



Bilancio Consolidato Integrato 2025

al 31 Dicembre

Versione di cortesia predisposta in PDF, formato differente da quello previsto dal Regolamento delegato della Commissione europea n. 2019/815 del 17 dicembre 2018

INSPIRING CHANGE TO POWER THE FUTURE


ERG
EVOLVING ENERGIES



INDICE

LETTERA AGLI AZIONISTI E AGLI STAKEHOLDER

3

1 Relazione sulla Gestione

6

IL GRUPPO ERG

8

ORGANI SOCIETARI

8

PROFILO DEL GRUPPO

9

AREE GEOGRAFICHE DI ATTIVITÀ AL 31 DICEMBRE 2025

10

AREA DI CONSOLIDAMENTO INTEGRALE AL 31 DICEMBRE 2025

11

MODELLO ORGANIZZATIVO

12

STRATEGIA

13

VARIAZIONE PERIMETRO DI BUSINESS NELL'ESERCIZIO

14

ERG IN BORSA

15

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

17

RISULTATI DEL PERIODO

20

RISCHI E INCERTEZZE

45

PROSPETTI CONTABILI E ALTRE INFORMAZIONI

55

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

62

RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ

76

PRESCRIZIONI GENERALI

78

INFORMAZIONI AMBIENTALI

104

INFORMAZIONI SOCIALI

123

INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE

172

ALLEGATI

200

2 Bilancio Consolidato

219

AL 31 DICEMBRE 2025 ERG S.P.A.

3 Bilancio Separato

308

AL 31 DICEMBRE 2025 ERG S.P.A.

LETTERA AGLI AZIONISTI E AGLI STAKEHOLDER 2025

Cari azionisti, cari stakeholder,

il 2025 è stato caratterizzato da uno scenario geopolitico complesso. Conflitti e cambi di equilibri globali hanno messo a dura prova il mercato dell'energia, caratterizzato da un'elevata volatilità.

Nel corso dell'anno, sono emerse con evidenza due priorità da affrontare sul fronte energetico: da un lato la sicurezza energetica, resa sempre più urgente dalle tensioni geopolitiche e dalla necessità europea di ridurre la dipendenza dai combustibili fossili importati; dall'altro, la necessità di flessibilità nei mercati elettrici con sistemi di accumulo e infrastrutture di rete, indispensabili per incrementare la resilienza del sistema.

Il 2025 è stato anche l'anno in cui in Europa si è riaperto il dibattito sul ritmo e sugli obiettivi della transizione. Negli Stati Uniti, il cambio di orientamento dell'Amministrazione Trump ha influenzato il dibattito pubblico e mediatico, con una svolta netta alle politiche ambientali, favorendo i combustibili fossili.

Altro tema fondamentale riguarda l'elettrificazione dei consumi. Se da un lato, negli ultimi quindici anni la produzione da fonti rinnovabili è cresciuta rapidamente, la domanda elettrica europea è rimasta stagnante, se non in calo. Perché la transizione energetica possa funzionare, produzione e domanda elettrica devono crescere in modo bilanciato. Solo ampliando e rendendo più flessibile la domanda sarà possibile integrare in modo efficiente nuova generazione rinnovabile, rafforzare la sicurezza energetica europea e ridurre la dipendenza dal gas importato.

L'attenzione crescente verso le tecnologie pulite conferma infatti la necessità di proseguire con decisione nel percorso verso un'economia decarbonizzata. L'evoluzione del sistema energetico europeo richiede visione, coerenza regolatoria e infrastrutture adeguate a supportare la transizione.

È in questo contesto, di sfide complesse e scenari mutevoli, che ERG ha confermato il proprio impegno per lo sviluppo del proprio portafoglio rinnovabile, adottando un approccio flessibile e selettivo orientato alla qualità e alla creazione di valore. La coerenza con gli obiettivi climatici e con uno sviluppo sostenibile di lungo termine continua, infatti, a rappresentare un dovere verso tutti i nostri stakeholder, le nostre persone e le generazioni future, oltre che una scelta industriale responsabile.

A questo proposito, abbiamo appena definito le linee guida strategiche del piano industriale quinquennale che contiamo di presentare al mercato tra la fine del 2026 e l'inizio del 2027. Nello specifico punteremo su quattro pilastri:

1. ricerca dell'eccellenza operativa attraverso gestione proattiva del portafoglio impianti facendo leva su digitalizzazione e manutenzione predittiva;
2. sempre maggiore focus su sviluppo organico con particolare riferimento a progetti di repowering eolico e sistemi di accumulo: il repowering visto come leva per ringiovanire il portafoglio e stabilizzarne i ricavi, le BESS come componente di flessibilità essenziale per abilitare un'attesa maggiore penetrazione delle rinnovabili nei sistemi elettrici;
3. avvio di una strategia di asset rotation e riposizionamento geografico anche attraverso un modello Build & Sell opportunistico
4. conferma di un modello route-to-market orientato alla stabilizzazione nel lungo termine delle vendite tramite tariffe di tipo CfD assegnate in aste pubbliche, o contratti PPA con controparti private.

Per crescere possiamo puntare su una pipeline che ha raggiunto circa 5,0 GW, composta per la maggior parte da progetti di repowering eolico e sistemi BESS. Disponiamo di quasi 1GW di progetti altamente visibili, di cui circa 230 MW tra repowering ed eolico greenfield attualmente in costruzione, tutti assegnatari di una tariffa di tipo CfD, e circa 700 MW di progetti, equamente suddivisi tra repowering eolico, questi in buona parte già autorizzati, e BESS, che contiamo possano partecipare alle prossime aste o, in alternativa, per negoziare un PPA.

Guardando ai risultati finanziari, abbiamo chiuso il 2025 con un EBITDA di 540 milioni di euro, in crescita rispetto al 2024 seppur nella parte bassa del range di guidance, per effetto di una ventosità eccezionalmente debole nel periodo, tra le più basse mai registrate. Il contributo dei nuovi asset ha permesso di compensare tale effetto a livello di margine lordo; tuttavia, l'utile netto, pari a 155 milioni rispetto ai 175 milioni del 2024, ha risentito dei maggiori ammortamenti ed oneri finanziari.

Nel 2025 abbiamo proseguito con la nostra crescita: abbiamo installato nuova capacità per circa 150 MW dimostrando una solida capacità di execution anche in un contesto complesso. Abbiamo rafforzato la nostra presenza in UK, oggi terzo mercato del Gruppo, dove figuriamo fra i primi otto operatori eolici onshore. L'anno si è aperto con il perfezionamento dell'acquisizione del parco eolico di Broken Cross in Scozia per 43 MW, a seguire l'avvio del parco eolico di Corlacky in Irlanda del Nord per 47 MW.

In Germania abbiamo proseguito il nostro percorso di crescita organica aggiudicandoci tre aste per 40 MW di nuova capacità eolica e completando il primo progetto di repowering nel Paese. In Francia abbiamo completato la costruzione e avviato l'energizzazione del parco eolico di Picardie per 18 MW, rafforzando ulteriormente la nostra presenza nel secondo mercato di riferimento del Gruppo. In Italia, abbiamo avviato il nostro primo impianto di battery storage per 12.5MW a Vicari, in Sicilia, che segna l'ingresso di ERG nel settore degli accumuli elettrochimici. Grazie all'esito favorevole del Decreto FERX, con l'aggiudicazione di 141 MW, abbiamo nel frattempo avviato la costruzione di due progetti di repowering eolico in Sicilia e in Campania, intervento tecnologico che si conferma strategico per lo sviluppo del nostro portafoglio rinnovabile.

All'inizio del corrente anno abbiamo dato seguito alla nostra strategia di rifocalizzazione geografica finalizzata all'uscita di paesi "non core" per riallocare i proventi in mercati strategici del Gruppo attraverso la vendita del parco eolico di Furuby in Svezia e l'acquisizione di un portafoglio impianti in Inghilterra per 73 MW, che avranno i loro effetti economici a partire dal 1 gennaio 2026.

In un contesto di alta volatilità dei prezzi nel corso del 2025 abbiamo rafforzato la nostra strategia di route-to-market con la sottoscrizione di otto Power Purchase Agreement, con primarie controparti corporate e utility, per un totale di circa 8,7 TWh di energia rinnovabile, a conferma dell'attrattività del nostro portafoglio.

Da un punto di vista finanziario, il Gruppo ha continuato a dimostrare resilienza e capacità di generare valore, mantenendo una struttura finanziaria equilibrata. Nel corso dell'anno abbiamo confermato una politica di remunerazione degli azionisti stabile e sostenibile, con un dividendo pari a 1 euro per azione e il completamento di un programma di acquisto di azioni proprie. Al tempo stesso, il nostro profilo creditizio ha confermato il rating investment grade con outlook stabile da parte dell'agenzia di rating Fitch. Oltre a strumenti di Debt Capital Market, abbiamo aperto la strada per nuovi strumenti di finanziamento promossi dalla Banca Europea degli Investimenti: a questo proposito ad inizio 2026 è stata erogata una prima linea corporate per 243 milioni di euro a supporto dello sviluppo dei progetti greenfield e repowering del Gruppo.

Anche quest'anno la sostenibilità si è confermata per ERG una scelta consapevole e concreta, parte integrante del modello di business del Gruppo. ERG è stata definita l'azienda più sostenibile al mondo da Corporate Knights, uno dei principali centri di ricerca sull'economia sostenibile. Il nostro impegno sui temi ESG è stato altresì riconosciuto dalle principali agenzie internazionali di rating. ERG è stata inclusa nello S&P Global Sustainability Yearbook come Top Performer, ha ottenuto la conferma della A List di CDP per il quarto anno consecutivo ed è stata riconosciuta come leader in diversi indici e ranking internazionali.

Nel 2025 abbiamo consolidato il nostro impegno verso le comunità locali, intensificando le attività di coinvolgimento e supporto ai territori in cui siamo presenti. In Sicilia, nell'ambito del nostro progetto Social Purpose for Solar Revamping, abbiamo inaugurato "Sunrise for Banco Alimentare", il primo impianto solare solidale della Regione, un progetto che unisce energia pulita, sostegno economico e dignità sociale. Al tempo stesso, ERG prosegue con continuità nelle iniziative dedicate alla Diversity & Inclusion, con l'obiettivo di promuovere un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso delle diversità. La conferma della Gender Equality Certification e il costante miglioramento nei principali rating internazionali rappresentano indicatori tangibili di un impegno strutturale, che si traduce in politiche e programmi concreti.

Anche quest'anno abbiamo dimostrato la nostra solidità industriale e finanziaria, la capacità di adattarci ai cambiamenti del contesto e di mantenere una visione di lungo periodo. Continuiamo a investire nelle energie rinnovabili con convinzione, consapevoli del ruolo strategico che esse continueranno a svolgere nel sistema energetico globale. Guardiamo al futuro con responsabilità e determinazione, forti di una lunga tradizione industriale, di competenze consolidate e dell'impegno quotidiano delle nostre Persone, che interpretano con lungimiranza il cambiamento e contribuiscono a costruire l'energia di domani.

Edoardo Garrone*Presidente***Paolo Luigi Merli***Amministratore Delegato*

WE ARE ERG

#VALUES



"Abbiamo saputo evolvere il modello di business restando fedeli ai nostri valori e al nostro impegno verso le persone e i territori. Con una visione di lungo periodo abbiamo affrontato la transizione energetica innovando e anticipando il cambiamento. In questo contesto complesso continuiamo a guardare al futuro con una strategia chiara, consapevoli del ruolo che ERG è chiamata a svolgere nella costruzione di un sistema energetico più sostenibile."

Edoardo Garrone
Chairman of the Board



"La crescita e la trasformazione di ERG sono rese possibili dalle persone e dalla loro capacità di affrontare e guidare il cambiamento: con passione, impegno e attaccamento ai valori del Gruppo hanno affrontato le complessità con spirito costruttivo e uno sguardo proiettato al futuro. Continueremo ad impegnarci per promuovere una cultura condivisa ed un sistema valoriale che possano aiutare ERG ad affrontare le sfide del mercato, creando valore concreto e duraturo nel tempo."

Alessandro Garrone
Executive Vice President



"Il mercato energetico è sempre più mutevole e articolato, così come il contesto geopolitico e macroeconomico in cui operiamo. In questo scenario, confermiamo il nostro percorso di decarbonizzazione e di impegno sostenibile allo sviluppo del portafoglio rinnovabile, soprattutto grazie ad interventi di repowering e ad investimenti nei sistemi di accumulo, con un approccio flessibile e selettivo e con l'obiettivo di generare un impatto positivo nei territori dove operiamo e per le nostre persone."

Paolo Merli
CEO

PURPOSE, VISION & MISSION



PURPOSE

Ispiriamo il cambiamento per dare energia al futuro

- Trasformazione industriale senza precedenti
- Approccio inclusivo ed etico
- Solidità finanziaria
- Transizione energetica sostenibile ed equa
- Contributo delle nostre persone alla lotta contro il cambiamento climatico



VISION

Perseguiamo una crescita sostenibile

- Continua crescita nel mercato internazionale delle rinnovabili
- Diffusione dei nostri valori
- Comprovata capacità di svilupparsi, anticipare le tendenze e cogliere rapidamente le opportunità
- Visione a lungo termine



MISSION

Pionieri della transizione verso l'energia pulita

- Impegno a supportare la transizione energetica per le imprese, le persone e le comunità
- Solido approccio industriale
- Realizzazione di progetti di valore, rispettando le esigenze delle comunità locali
- Orgoglio, passione e spirito di squadra



Relazione sulla Gestione



BASIS FOR PREPARATION

Informazione ai sensi degli artt. 70 e 71 del Regolamento Emittenti

La Capogruppo si avvale della facoltà, introdotta dalla Consob con delibera n. 18079 del 20 gennaio 2012, di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

Settori operativi

I risultati operativi sono esposti e commentati con riferimento alle diverse aree geografiche in cui ERG opera, in coerenza con le metodologie interne di misurazione dei risultati del Gruppo. Si precisa che i risultati, esposti per area geografica, riflettono anche le attività di vendita dell'energia sui mercati effettuate dall'Energy Management di Gruppo, oltre all'adozione di efficaci coperture del margine di generazione. Queste ultime contemplano, tra l'altro, l'utilizzo di strumenti di copertura del rischio prezzo. Per una più chiara rappresentazione, i risultati dei settori operativi includono le coperture effettuate relativamente alle fonti rinnovabili ("RES").

Operazioni di "re-focus geografico" del Gruppo

In conformità con le linee guida del Piano Industriale che prevedono un riposizionamento geografico, ERG, in data 20 gennaio 2026, ha annunciato il signing e contestuale closing di due importanti operazioni nel Regno Unito ed in Svezia.

ERG, attraverso la propria controllata ERG UK Holding Ltd, ha acquisito da OnPath Energy Midco Limited, controllata da OnPath Energy, storico sviluppatore di impianti rinnovabili attivo nel Regno Unito, il 100% di un gruppo di società di diritto inglese proprietarie di sette impianti eolici onshore operativi nel Nord dell'Inghilterra, per una capacità installata totale di 73 MW. In parallelo ERG, attraverso la propria controllata ERG Power Generation S.p.A., ha firmato un accordo con Nordetic AB per la cessione dell'intero capitale di ERG Sweden Holding AB, proprietaria di Furukraft AB, società titolare del parco eolico di Furuby, situato in Svezia. Il corrispettivo in termini di Enterprise Value è stato pari a 70 milioni di Euro, comprensivo dei costi correlati alla cessione dell'asset.

In considerazione di quanto sopra, negli schemi **reported**, i risultati contabili relativi all'asset svedese, in corso di cessione alla data di Reporting, sono indicati separatamente in applicazione di quanto richiesto dall'IFRS 5.

Al fine di facilitare la comprensione dell'andamento gestionale del Gruppo, i risultati **adjusted** commentati nella presente Relazione, comprendono nell'attività ordinaria anche i risultati dell'asset in corso di cessione alla data di Bilancio. Per la riconciliazione di tali valori si rimanda a quanto commentato nel capitolo "Indicatori alternativi di performance".

Indicatori alternativi di performance (IAP) e Risultati adjusted

Nella presente Relazione sono utilizzati alcuni Indicatori Alternativi di Performance (IAP) che sono differenti dagli indicatori finanziari espressamente previsti dai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS adottati dal Gruppo.

Tali indicatori alternativi sono utilizzati dal Gruppo al fine di agevolare la comunicazione delle informazioni sui risultati dei business nonché sull'indebitamento finanziario netto.

Si precisa che, al fine di facilitare la comprensione dell'andamento gestionale dei business, i risultati economici sono esposti con l'esclusione delle componenti reddituali significative aventi natura non usuale (special items): tali risultati sono indicati con la definizione "Risultati adjusted". Sono altresì definiti "Risultati reported" i risultati che includono le componenti reddituali significative aventi natura non usuale (special items). Per la definizione degli indicatori e la riconciliazione dei relativi importi si rimanda a quanto indicato nello specifico capitolo Indicatori Alternativi di Performance.

Rischi ed incertezze relativi all'evoluzione della gestione

In riferimento alle stime ed alle previsioni contenute nel presente documento ed in particolare nella sezione Evoluzione prevedibile della gestione, si evidenzia che i risultati effettivi potrebbero differire rispetto a quelli annunciati in relazione ad una molteplicità di fattori, tra cui: l'evoluzione futura dei prezzi, le performance operative degli impianti, le condizioni anemologiche e di irraggiamento, l'impatto delle regolamentazioni del settore energetico e in materia ambientale, altri cambiamenti nelle condizioni di business e nell'azione della concorrenza.

IL GRUPPO ERG

ORGANI SOCIETARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ¹

Presidente:	Edoardo Garrone (esecutivo)
Vice Presidente:	Alessandro Garrone (esecutivo) ² Giovanni Mondini (non esecutivo)
Amministratore Delegato:	Paolo Luigi Merli
Consiglieri:	Paolo Arlandini (non esecutivo) ³ Elisabetta Caldera (indipendente) ⁴ Federica Lolli (indipendente) ⁴ Marina Natale (indipendente) ⁴ Elisabetta Oliveri (indipendente) ^{4,5} Barbara Poggiali (non esecutivo) Renato Pizzolla (non esecutivo) Daniela Toscani (indipendente) ⁴

COLLEGIO SINDACALE⁶

Presidente:	Monica Mannino
Sindaci Effettivi:	Giulia De Martino Fabrizio Cavalli

DIRIGENTE PREPOSTO (Legge 262/05)

Michele Pedemonte⁷

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.⁸

¹ Consiglio di Amministrazione nominato in data 23 aprile 2024.

² Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

³ Nominato in data 12 dicembre 2025, a seguito delle dimissioni rassegnate da Luca Bettonte dalla carica di Consigliere di Amministrazione di ERG S.p.A., resterà in carica fino alla prossima Assemblea degli Azionisti di ERG S.p.A. prevista in data 22 aprile 2026.

⁴ Con riferimento a quanto previsto dall'art. 148, comma terzo, del Testo Unico della Finanza e a quanto contenuto nel vigente Codice di Corporate Governance promosso da Borsa Italiana S.p.A. tenendo altresì conto dei criteri «quantitativi» e «qualitativi» definiti nel Regolamento per l'operatività del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e del Comitato Nomine e Compensi.

⁵ Nominata Lead Independent Director in data 13 dicembre 2024.

⁶ Collegio Sindacale nominato in data 22 aprile 2025.

⁷ Nominato in data 26 aprile 2021 contestualmente alla carica di CFO del Gruppo.

⁸ Nominata in data 23 aprile 2018 per il periodo 2018 – 2026.

PROFILO DEL GRUPPO

Il Gruppo ERG è un primario operatore indipendente di energia pulita da fonti rinnovabili, presente in nove paesi a livello europeo e, a partire dal 24 aprile 2024, negli Stati Uniti.

Primo operatore eolico in Italia, tra i primi dieci in Europa nel settore eolico onshore, il Gruppo è inoltre attivo nella produzione di energia da fonte solare, essendo tra i primi cinque in Italia e con una presenza in progressivo aumento in Francia ed in Spagna.

Tra i principali player del mercato oil fino al 2008, ERG ha modificato radicalmente il proprio portafoglio di business anticipando gli scenari energetici di lungo termine attraverso una trasformazione aziendale di successo verso un modello di sviluppo sostenibile: oggi la società è un primario operatore europeo nel settore delle energie rinnovabili.

Nel 2021 il Gruppo ha intrapreso un importante percorso di *Asset Rotation* volto a completare la propria trasformazione verso un modello di business puro "Wind&Solar", che si è concretizzato, dopo la cessione del business idroelettrico nel 2022, con la cessione del business termoelettrico a fine 2023, perseguendo l'obiettivo strategico del Piano Industriale 2022-2026 di focalizzazione sul core business della produzione di energia elettrica interamente da fonti rinnovabili.

A seguito della finalizzazione di queste importanti operazioni, il Gruppo, la cui strategia industriale integra il piano ESG (Environmental, Social and Governance), in linea con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs), è diventato un operatore 100% Rinnovabile, protagonista del processo di decarbonizzazione in atto a livello globale, nonché nella realizzazione di una transizione energetica equa ed inclusiva.

La gestione dei processi industriali e commerciali del Gruppo ERG è affidata alla controllata ERG Power Generation S.p.A. che svolge:

- l'attività di Energy Management & Sales centralizzata per tutte le tecnologie di generazione nelle quali il Gruppo ERG opera con la missione di securizzare le produzioni attraverso contratti di lungo termine e gestire le coperture delle posizioni merchant in linea con le risk policy del Gruppo;
- le attività di *Operation & Maintenance* dei propri impianti eolici e solari che prevede l'internalizzazione della manutenzione dei parchi eolici italiani e di parte degli impianti in Francia e Germania.

Il Gruppo ERG, con un parco di generazione di 3.974 MW di capacità installata rinnovabile (3.296 MW eolico, 666 MW solare, 12,5 MW Storage), opera direttamente ed attraverso le proprie controllate, nelle seguenti Aree Geografiche:

ITALIA

Nel paese ERG ha una capacità installata complessiva di 1.649 MW nel settore della produzione di energia elettrica da fonte eolica e solare. In particolare, ERG è il primo operatore nel settore eolico in Italia con 1.468 MW di potenza installata, ed un primario operatore nella produzione elettrica da fonte solare con 180 MW di potenza installata.

Nel corso dell'esercizio, ERG ha avviato il primo impianto BESS (Battery Energy Storage Systems) a Vicari (Palermo), con una potenza installata di 12,5 MW. L'impianto, entrato in operatività nel corso del mese di novembre, è situato all'interno della sottostazione elettrica di ERG a cui sono connessi i vicini parchi eolici di Vicari (37,5 MW) e di Roccapalumba (46,8 MW).

ESTERO

Fuori dai confini nazionali ERG ha una capacità installata complessiva di 2.313 MW.

Nell'eolico ERG è uno dei primi operatori in Europa con una presenza significativa e crescente (1.603 MW operativi), in particolare in Francia (605 MW), Germania (330 MW), UK (340 MW), Polonia (142 MW), Romania (70 MW), Bulgaria (54 MW) e Svezia (62 MW).

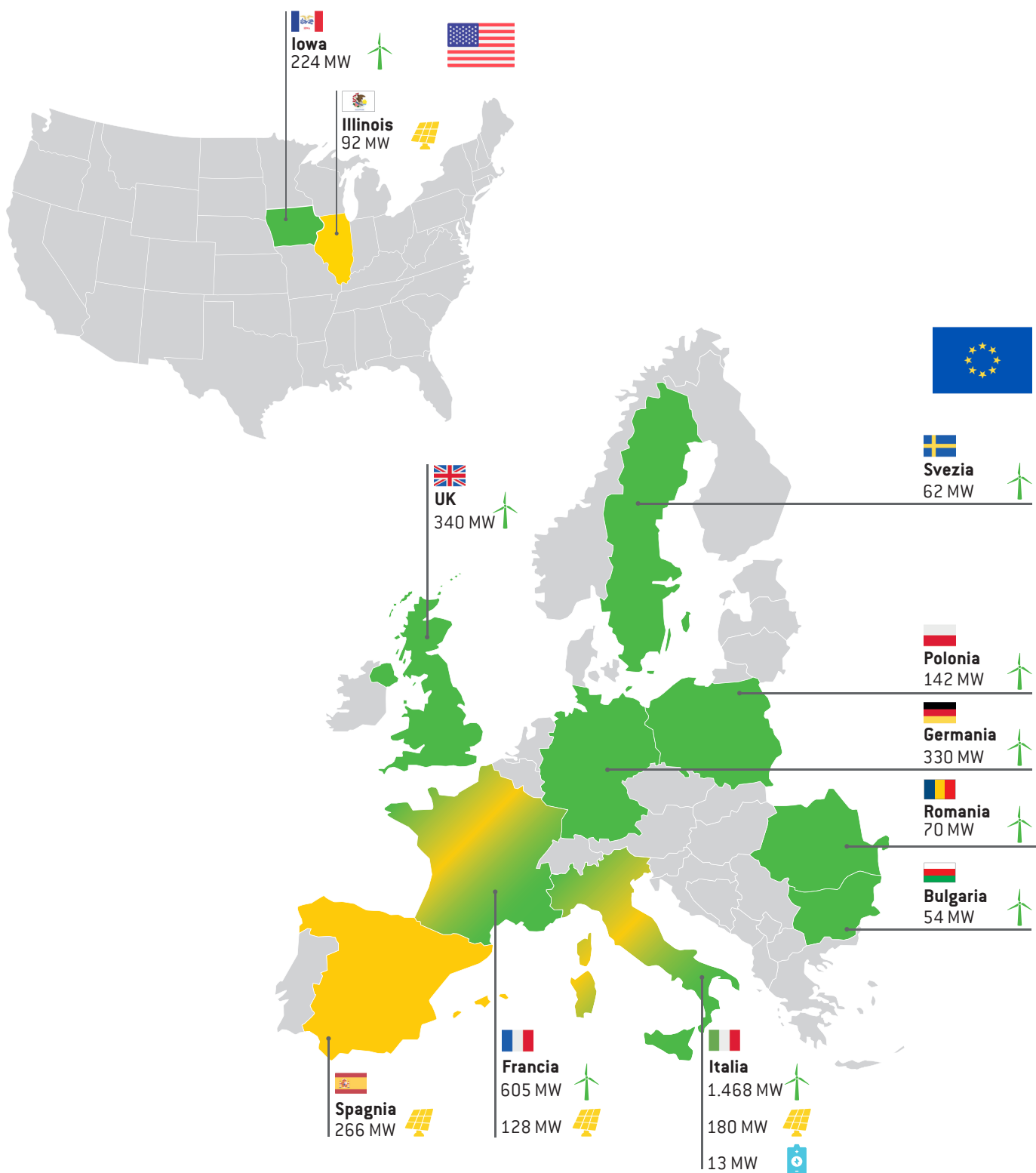
Si precisa che, in conformità con le linee guida del Piano Industriale che prevedono un riposizionamento geografico, in data 20 gennaio 2026, il Gruppo ha acquisito da OnPath Energy Midco Limited, il 100% di un gruppo di società di diritto inglese proprietarie di sette impianti eolici onshore operativi nel Nord dell'Inghilterra, per una capacità installata totale di 73 MW.

In parallelo, il Gruppo ha ceduto a Nordetic AB, il 100% di ERG Sweden Holding AB, proprietaria di Furukraft AB, società titolare del parco eolico di Furuby, situato in Svezia, con una capacità installata di 62 MW.

ERG opera in Francia e Spagna nel settore della produzione di energia elettrica da fonte solare con 393 MW di potenza installata, di cui 128 MW in Francia e 266 MW in Spagna.

Inoltre, dal 2024 il Gruppo è presente negli Stati Uniti con 317 MW di potenza installata, di cui 224 MW nell'eolico e 92 MW nel fotovoltaico.

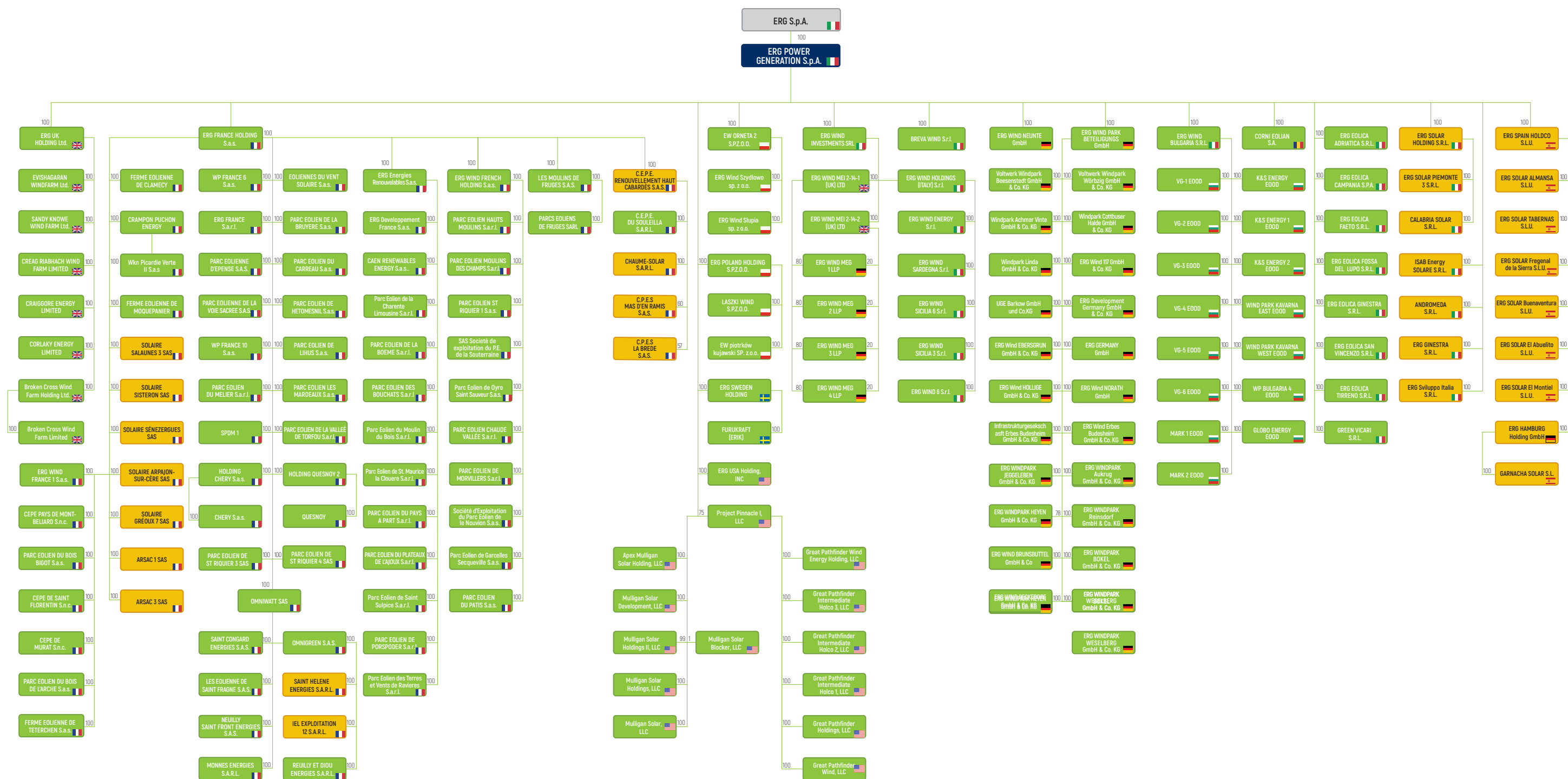
AREE GEOGRAFICHE DI ATTIVITÀ AL 31 DICEMBRE 2025



La mappa sopraindicata si riferisce alla capacità installata del Gruppo al 31 dicembre 2025.

Nel mese di gennaio 2026, il Gruppo ha aumentato la potenza installata in UK, pari a 413 MW (+73 MW a seguito della recente acquisizione di sette impianti eolici) e, contestualmente, ha ceduto il parco eolico di Furuby in Svezia (62 MW). A seguito di queste due importanti operazioni, avvenute nell'ambito di un riposizionamento geografico, la potenza installata del Gruppo è pari a 3.985 MW (+11 MW rispetto al 31 dicembre 2025).

AREA DI CONSOLIDAMENTO INTEGRALE AL 31 DICEMBRE 2025



MODELLO ORGANIZZATIVO

L'assetto del Gruppo si caratterizza per un forte orientamento alla logica di processo e all'abilitazione delle leve strategiche di business prevedendo la definizione di due macro-ruoli:

- ERG S.p.A. - che garantisce l'indirizzo strategico, ha la responsabilità diretta del *business development* ed assicura la gestione di tutti i processi di supporto al business ("*Corporate processes*"), anche attraverso personale facente capo ad altre società del Gruppo.

La società è organizzata nelle seguenti aree:

- Corporate Strategy and Merger & Acquisitions;
 - Business Development, Engineering & Construction;
 - Administration, Finance, Control & Procurement;
 - Human Capital & ICT;
 - Regulatory & Public Affairs;
 - Corporate & Legal Affairs;
 - ESG, IR & Communication.
- ERG Power Generation S.p.A. - che assicura la gestione delle attività di ingegneria e di costruzione e dei processi industriali e commerciali del Gruppo, anche attraverso personale facente capo ad altre società controllate, organizzati nell'ambito della direzione "*Generation & Market*" in:
 - unità produttive di generazione Wind & Solar, a loro volta declinate su base geografica;
 - una struttura di Energy Management & Sales, quale single entry point verso i mercati organizzati ed i clienti / controparti principali;
 - un centro di competenze che assicura l'efficienza del modello operativo e la relativa standardizzazione dei processi a livello globale;
 - una struttura dedicata alla gestione delle tematiche di salute, sicurezza, qualità e tutela dell'ambiente per tutto il Gruppo;
 - un'area dedicata allo sviluppo e alla digitalizzazione dei sistemi aziendali di business.

A partire dal 2024, in linea con gli obiettivi del Piano Industriale, il Gruppo ha implementato un percorso evolutivo del proprio modello operativo al fine di sviluppare strategie di investimento che diventano più flessibili e per andare a cogliere le migliori opportunità di mercato. In tale logica, sono da inquadrare le variazioni organizzative relative (i) alla costituzione di una nuova area di Corporate Strategy and M&A che ha la finalità di creare valore in Europa e negli Stati Uniti mediante iniziative di M&A, Joint Venture, partnership commerciali, accordi di co-sviluppo e progetti innovativi e (ii) la costituzione di un'unica area di Business Development, Engineering & Construction al fine di valorizzare le competenze presenti nel Gruppo e rendere più efficace il processo di sviluppo organico end-to-end. Inoltre, al fine di garantire una sempre più efficace risposta alle sfide dell'attuale contesto, anche il modello operativo dell'area di Generation & Market si è evoluto, orientando principalmente il proprio focus sul miglioramento delle performance degli impianti, sull'evoluzione della proposta commerciale e sulla digitalizzazione, leva essenziale per conseguire una maggiore efficienza, innovazione e competitività.

Infine, a conferma dell'interesse per i *Battery Energy Storage System (BESS)* e con la finalità di proseguire nello sviluppo e nella valorizzazione di questa tecnologia, è stato avviato il *BESS Development Program*, con gli obiettivi di:

- individuare, progettare, autorizzare e analizzare i business case di impianti di stoccaggio nei diversi Paesi in cui ERG opera;
 - analizzare e valutare ulteriori eventuali opportunità identificate e proposte dalla Unità Organizzativa Corporate Strategy and Mergers & Acquisitions.
- L'attuazione di questo programma necessita di un approccio di lavoro altamente interfunzionale, con capacità d'integrare e valorizzare contributi e conoscenze provenienti da diverse aree aziendali che è stato soddisfatto mediante la costituzione di uno specifico Gruppo di Lavoro.

STRATEGIA

Il 2025 si è confermato un anno complesso, caratterizzato da un quadro geopolitico e macroeconomico in rapido mutamento e da una forte volatilità dei prezzi, in un contesto segnato da eventi meteorologici estremi. Parallelamente, il 2025 è stato caratterizzato da un quadro geopolitico in rapido mutamento, che ha influenzato in maniera significativa le dinamiche del mercato dell'energia. Negli Stati Uniti, la nuova amministrazione ha impresso una svolta netta alle politiche ambientali, favorendo i combustibili fossili e ponendo fine alla partecipazione del Paese ad accordi internazionali sul clima, come l'Accordo di Parigi. Sul fronte europeo, sebbene vi sia stata una sostanziale conferma degli obiettivi climatici e dei principi del Green Deal, permangono resistenze a livello politico e si registrano ritardi attuativi nei vari paesi.

Nel corso dell'anno, sono emerse con evidenza due priorità da affrontare nel mercato energetico: da un lato la sicurezza energetica, resa sempre più urgente dalle tensioni geopolitiche e dalla necessità europea di ridurre la dipendenza dai combustibili fossili importati; dall'altro, la necessità di flessibilità nei mercati elettrici con sistemi di accumulo e infrastrutture di rete, indispensabili per incrementare la resilienza del sistema.

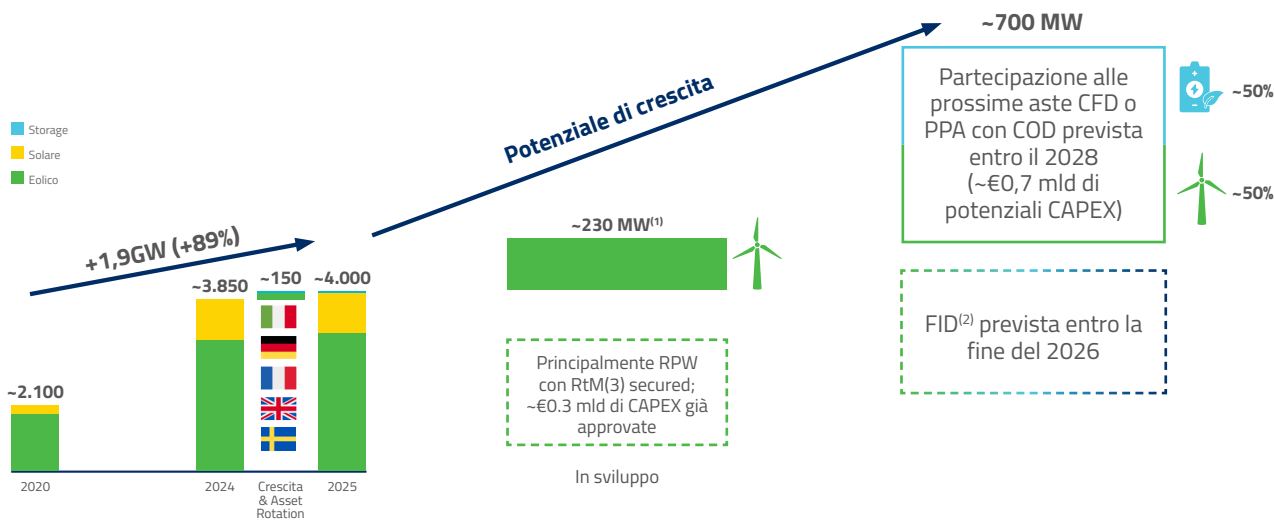
Altro tema fondamentale riguarda l'elettrificazione dei consumi. Se da un lato, negli ultimi quindici anni la produzione da fonti rinnovabili è cresciuta rapidamente, la domanda elettrica europea è rimasta stagnante, se non in calo. Perché la transizione energetica possa funzionare, produzione e domanda elettrica devono crescere in modo bilanciato. Solo ampliando e rendendo più flessibile la domanda elettrica sarà possibile integrare in modo efficiente nuova generazione rinnovabile, rafforzare la sicurezza energetica europea e ridurre la dipendenza dal gas importato.

L'attenzione crescente verso le tecnologie pulite conferma infatti la necessità di proseguire con decisione nel percorso verso un'economia decarbonizzata. L'evoluzione del sistema energetico europeo richiede visione, coerenza regolatoria e infrastrutture adeguate a supportare la transizione.

È in questo contesto che ERG ha confermato il proprio impegno per uno sviluppo sostenibile del portafoglio rinnovabile, adottando un approccio flessibile e selettivo orientato alla qualità e alla creazione di valore. Con un'esperienza industriale di circa 90 anni, ERG riconosce che la transizione elettrica è un percorso imprescindibile per garantire competitività e sicurezza energetica. Per questo ritiene cruciale una politica europea che acceleri l'elettrificazione dei consumi, favorisca il rinnovamento delle reti e introduca nuovi meccanismi di mercato in grado di sostenere i futuri investimenti del settore. Solo così potremo contribuire a costruire un futuro più solido e sostenibile per tutti i Paesi in cui operiamo.

ERG ha continuato anche nel 2025 il suo percorso di crescita, sempre secondo l'approccio "Value over Volume" ovvero attraverso una crescita selettiva e flessibile capace di cogliere le opportunità di business di maggior valore.

Un percorso di crescita solido e sostenibile.



(1) Include capacità installata lorda dei parchi oggetto di RPW (Repowering)

(2) FID = Final Investment Decision, decisione finale di investimento

(3) RtM = Route-to-Market

Il Repowering si conferma centrale nella strategia di business del Gruppo, leader in questa tipologia di intervento fondamentale per la transizione energetica grazie a una pipeline di progetti solida e visibile. Lo sviluppo sarà focalizzato nelle geografie dove siamo già presenti e l'asset rotation potrà rappresentare una leva di crescita, volta a massimizzare il valore dei nostri investimenti con l'obiettivo di focalizzarci nei Paesi dove siamo presenti con una dimensione industriale. Puntiamo, altresì, ad aumentare la flessibilità del nostro portafoglio, con lo sviluppo di progetti di battery storage (BESS) che si affiancano allo sviluppo nella tecnologia wind.

Per quanto riguarda la Route-to-Market, il Gruppo intende fare leva sull'esperienza consolidata in ambito energy management per ottimizzare la strategia di accesso al mercato. Confermiamo la volontà di raggiungere il target dell'85%-90% dell'EBITDA quasi-regolato attraverso meccanismi di supporto long term, tra cui in particolare i CFD governativi, e PPA con primarie controparti corporate nelle diverse geografie in cui operiamo. Tali forme di contrattualizzazione di lungo termine si confermano strumenti fondamentali per affrontare la persistente volatilità del mercato. ERG conferma l'impegno a mantenere la struttura finanziaria all'interno dell'attuale classe di rating, in grado di supportare la crescita e la remunerazione degli azionisti in modo sostenibile.

Per il Gruppo la sostenibilità rimane una scelta concreta capace di generare valore a lungo termine sotto il profilo economico e sociale ed è totalmente integrata nel suo business.

Attraverso il Piano ESG allineato ai Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite e articolato in quattro pilastri – Planet, People, Engagement e Governance – ERG ha definito obiettivi condivisi, concreti e misurabili. L'impegno attuale si concentra sul raggiungimento del Net Zero al 2040, sull'uso consapevole delle risorse anche a fini sociali e sulla promozione di politiche di Diversity & Inclusion per un ambiente di lavoro inclusivo.

VARIAZIONE PERIMETRO DI BUSINESS NELL'ESERCIZIO

▪ Wind – Regno Unito: Broken Cross

In data 16 gennaio 2025 ERG, attraverso la propria controllata ERG UK Holding Ltd, ha perfezionato l'accordo di Share Purchase Agreement (SPA) con BayWa r.e AG (firmato in data 20 dicembre 2024), per l'acquisizione del 100% delle azioni di BayWa r.e. UK (Jubilee) Limited, società che detiene Broken Cross Wind Farm Limited, proprietaria di un parco eolico onshore da 43,2 MW nel South Lanarkshire, in Scozia. Il parco, entrato in esercizio nel corso del quarto trimestre del 2024, è costituito da nove turbine Nordex N133 da 4,8 MW l'una e beneficia di un Contract for Difference (CfD) della durata di 15 anni aggiudicato nell'asta AR4, in linea con la strategia di securizzazione dei ricavi perseguita dal Gruppo. La produzione annua è stimata in circa 120 GWh, corrispondenti a 46 kt di emissioni di CO₂ evitate ogni anno, pari al fabbisogno di oltre 28.000 famiglie. L'*enterprise value* della transazione ammonta a 60 milioni di sterline. Le due società neoacquisite sono consolidate integralmente dal 1° gennaio 2025.

Nel corso dell'esercizio, sono stati inoltre completati:

- il repowering del parco eolico di Reinsdorf (+3 MW incrementali), con una produzione attesa annua di 11,5 GWh. Tale progetto, che ha già ottenuto in asta una tariffa ventennale, rappresenta il primo intervento di totale rinnovamento tecnologico degli impianti eolici del Gruppo realizzato all'estero;
- la costruzione e l'energizzazione di un nuovo parco eolico sviluppato e costruito internamente dal Gruppo in Francia, nella regione di Pas-de-Calais per una capacità installata complessiva di 18 MW;
- la costruzione e l'energizzazione del parco eolico di Corlacky, in Nord Irlanda, per una capacità installata complessiva di 47 MW;
- il primo impianto BESS (Battery Energy Storage Systems) a Vicari (Palermo). L'impianto, situato all'interno della sottostazione elettrica di ERG a cui sono connessi i vicini parchi eolici di Vicari (37,5 MW) e di Roccapalumba (46,8 MW), per una capacità installata complessiva di 12,5 MW.

Si segnala inoltre l'aggiudicazione, nell'ambito della prima procedura d'asta del DM FER-X transitorio, di due progetti di rifacimento integrale (cosiddetto "repowering") per complessivi 141 MW. In particolare, l'assegnazione riguarda il progetto di repowering eolico di Carlentini (Siracusa) per complessivi 97 MW (di cui 81 MW oggetto di ricostruzione totale) e di quello di Greci-Montaguto (Avellino) per una capacità di 44 MW.

RE-FOCUS GEOGRAFICO PER IL GRUPPO

Come già indicato nelle premesse, in conformità con le linee guida del Piano Industriale che prevedono un riposizionamento geografico, si segnala che, in data 20 gennaio 2026, ERG ha perfezionato l'accordo con OnPath Energy Midco Limited per l'acquisto di un gruppo di società di diritto inglese proprietarie di sette impianti eolici onshore operativi nel Nord dell'Inghilterra, per una capacità installata totale di 73 MW. In parallelo ERG ha ceduto a Nordetic AB, il 100% di ERG Sweden Holding AB, proprietaria di Furukraft AB, società titolare del parco eolico di Furuby, situato in Svezia, con una capacità installata di 62 MW.

In considerazione di quanto sopra, negli schemi **reported**, i risultati contabili relativi all'asset svedese, in corso di cessione alla data di Reporting, sono indicati separatamente in applicazione di quanto richiesto dall'IFRS 5.

Al fine di facilitare la comprensione dell'andamento gestionale del Gruppo, i risultati **adjusted** commentati nella presente Relazione, comprendono nell'attività ordinaria anche i risultati dell'asset in corso di cessione alla data di Bilancio. Per la riconciliazione di tali valori si rimanda a quanto commentato nel capitolo "Indicatori alternativi di performance".

ERG IN BORSA

Al 30 dicembre 2025 il prezzo di riferimento del titolo ERG presenta una quotazione di 21,98 euro, andamento positivo (+11,86%) rispetto a quello della fine dell'anno precedente, seppure inferiore alla crescita dello S&P Global Clean Energy Index (+29,90%).

Nello stesso periodo si è registrato un andamento positivo anche per l'Euro Stoxx Utilities Index (+34,53%), il FTSE MIB (+31,47%), il FTSE All Share (+30,97%) ed il FTSE Mid Cap (+23,23%).

Nel periodo in esame la quotazione del titolo ERG si è attestata tra un minimo di 15,96 euro (8 aprile) ed un massimo di 22,98 euro (22 ottobre).

Si riportano di seguito alcuni dati relativi ai prezzi ed ai volumi del titolo ERG al 30 dicembre 2025:

Prezzo dell'azione	Euro
Prezzo di riferimento al 30.12	21,98
Prezzo massimo (22.10) ⁽¹⁾	22,98
Prezzo minimo (08.04) ⁽¹⁾	15,96
Media prezzo di riferimento	19,64

(1) intesi come prezzi minimo e massimo registrati nel corso delle negoziazioni della giornata, pertanto non coincidenti con i prezzi ufficiali e di riferimento alla stessa data.

Volumi scambiati	N° azioni
Volume massimo (20.05)	1.362.233
Volume minimo (13.08)	85.431
Volume medio	338.618

La capitalizzazione di borsa a fine anno ammonta a circa 3.304 milioni di euro (2.954 milioni di euro alla fine del 2024).

Il numero di azioni in circolazione al 30 dicembre era pari a 145.354.760.

ANDAMENTO DEL TITOLO ERG E STRUTTURA AZIONARIA AL 31 DICEMBRE 2025

ERG vs Euro Stoxx Utilities, FTSE All Share e S&P Global C. Energy
Variazione % dal 30/12/2024 al 30/12/2025



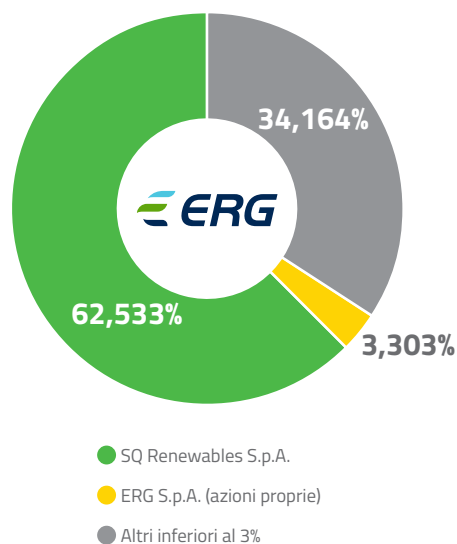
PROGRAMMA DI ACQUISTO AZIONI PROPRIE

Il Consiglio di Amministrazione di ERG S.p.A., in data 14 novembre 2024, ha deliberato di dare avvio ad un programma di acquisto di azioni proprie, in attuazione della delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti il 23 aprile 2024 come forma di investimento finalizzata a massimizzare la creazione di valore per la Società e per gli azionisti, per un periodo massimo di 3 mesi a far data dalla delibera. Il quantitativo massimo di Azioni acquistabili in attuazione del programma è stato definito in n. 1.200.000 (ovvero complessivamente pari allo 0,798% del capitale sociale), con un esborso massimo di 22.600.000 euro, senza pregiudizio per ogni altra limitazione eventualmente derivante da disposizioni legislative o regolamentari.

Il programma di acquisto azioni proprie si è completato in data 31 gennaio 2025 a seguito dell'avvenuto raggiungimento dell'esborso massimo complessivo di 22,6 milioni di euro; dall'avvio del programma sono state riacquistate n. 1.133.766 azioni ordinarie al prezzo medio ponderato di euro 19,8996 per azione. Considerando le azioni già in portafoglio prima dell'avvio del programma ERG S.p.A. detiene n. 4.965.240 azioni proprie pari al 3,3031% del relativo capitale sociale.

Le informative sull'acquisto di azioni proprie sono state oggetto di aggiornamenti settimanali pubblicati sul sito internet della Società (www.erg.eu) nella sezione "Media/Comunicati Stampa".

Di seguito la composizione societaria alla data di Reporting del 31 dicembre 2025:



FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Data	Area Geografica	Settore	Fatto di rilievo
13 gennaio 2025	Italia	Wind	ERG ed Engie hanno sottoscritto un Power Purchase Agreement (PPA) della durata di 5 anni per la fornitura di 44 GWh/anno di energia prodotta da impianti eolici di ERG situati in Italia e non soggetti a regimi di incentivazione tariffaria.
16 gennaio 2025	UK & Nordics	Wind	ERG, attraverso la propria controllata ERG UK Holding Ltd, ha acquistato da BayWa r.e AG l'intero capitale sociale di BayWa r.e. UK (Jubilee) Limited, società che detiene Broken Cross Wind Farm Limited, proprietaria di un parco eolico onshore da 43,2 MW nel South Lanarkshire, in Scozia.
20 gennaio 2025	Italia	Wind	ERG e Plenitude, società controllata da ENI, hanno sottoscritto un Power Purchase Agreement (PPA) di tipo "pay as produced", della durata di 5 anni, per la fornitura di circa 64 GWh/anno di energia prodotta da impianti eolici di ERG in Italia e non soggetti più a regimi di incentivazione tariffaria.
04 febbraio 2025	UK & Nordics	Wind	ERG e Amazon hanno siglato un Power Purchase Agreement (PPA) a lungo termine. L'accordo, di tipo "pay-as-produced", riguarda la fornitura dell'energia e REGOs (Renewable Energy Guarantees of Origin) prodotte dal parco eolico di Corlacky, in Irlanda del Nord, la cui costruzione sarà completata entro il quarto trimestre del 2025, con la conseguente messa in esercizio.
12 febbraio 2025	Italia	Corporate	ERG ha fatto il suo ingresso come Top Performer nel prestigioso S&P Global Sustainability Yearbook 2025, la classifica annuale di riferimento che riconosce le aziende leader in materia di sostenibilità aziendale.
11 marzo 2025	Italia	Corporate	Il Consiglio di Amministrazione di ERG S.p.A. ha approvato il Bilancio Consolidato Integrato al 31 dicembre 2024 e la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.
28 marzo 2025	Germania	Wind	ERG si è aggiudicata tre aste, con assegnazione di tariffe ventennali ad una via, per la costruzione ed esercizio dei parchi eolici di Heyen, Jeggeleben e Brunsbuttel, per complessivi 40 MW. Annunciato inoltre il completamento della costruzione del repowering del parco eolico di Reinsdorf (6 MW), con una produzione attesa annua di 11,5 GWh. Questo percorso continuerà con il repowering, recentemente autorizzato, del parco di Beckendorf (13 MW). Nel paese è inoltre in costruzione il parco greenfield di Aukrug (22MW), il cui completamento è previsto entro la prima metà del 2026.
08 aprile 2025	Italia	Corporate	L'agenzia di rating Fitch Ratings ha confermato per ERG S.p.A. un Long Term Issuer Default Rating (IDR) di BBB- stable outlook ed un senior unsecured rating BBB-. In uno scenario energetico e macroeconomico caratterizzato da una crescente volatilità, il rating riflette la solidità del modello di business del Gruppo e del suo portafoglio rinnovabile.
22 aprile 2025	Italia	Corporate	L'assemblea ordinaria degli Azionisti di ERG S.p.A. ha approvato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024, ha deliberato il pagamento di 1 Euro per azione, ha nominato il nuovo Collegio Sindacale, ha autorizzato l'acquisto fino ad un massimo di 15.032.000 azioni proprie ed ha approvato la Relazione sulla politica in materia di remunerazione per il 2025 e sui compensi corrisposti nel 2024.
08 maggio 2025	Francia	Wind	ERG ha completato la costruzione e avviato l'energizzazione del parco eolico di Picardie I per 18 MW sviluppato e costruito internamente dal Gruppo in Francia, nella regione di Pas-de-Calais. Il nuovo parco beneficia di un contratto per differenza (CFD) della durata di 20 anni.
18 giugno 2025	Italia	Corporate	ERG ha conquistato il gradino più alto del podio dell'"Identity Corporate Index 2025" (ICI), l'indice che analizza l'integrazione dei fattori ESG nei modelli di governance e management aziendale. Nell'edizione 2025 la classifica ha preso in esame 98 società italiane, di cui 22 appartenenti al FTSE MIB.

31 luglio 2025	Regno Unito	Wind	ERG ha completato la costruzione e l'avvio dell'energizzazione del parco eolico di Corlacky, in Irlanda del Nord, composto da 11 turbine Vestas V117 da 4,3 MW ciascuna, per una capacità installata complessiva di 47,3 MW.
1 agosto 2025	Italia	Corporate	ERG ha sottoscritto un Power Purchase Agreement (PPA) della durata di 15 anni, con il Gruppo A2A, per la fornitura complessiva nel periodo di circa 2,7 TWh di energia rinnovabile da fonte eolica, a partire dal 1° gennaio 2027. L'accordo prevede l'acquisto da parte di A2A di energia pulita prodotta dal parco eolico di ERG di Salemi Castelvetro in provincia di Trapani, il quarto progetto avviato nell'ambito del programma di Repowering degli impianti del proprio portafoglio.
4 settembre 2025	Italia	Corporate	ERG ha sottoscritto tre Power Purchase Agreement (PPA) con il Gruppo FS per la fornitura complessiva di 1,2 TWh (185 GWh/anno) di energia rinnovabile a partire dal 1° ottobre 2025. Il primo contratto prevede una durata di 10 anni e la fornitura di 55 GWh/anno, mentre gli altri due una durata di 5 anni e una fornitura rispettivamente di 60 GWh/anno e 70 GWh/anno. L'energia verrà fornita da impianti eolici del portafoglio di ERG in Italia non soggetti a sistemi incentivanti.
21 ottobre 2025	Italia	Corporate	Presentato a Catania, la nuova tettoia solare solidale presso i magazzini di Banco Alimentare della Sicilia, costruita grazie alla donazione dei moduli rigenerati nell'ambito del programma Social Purpose for Solar Revamping che trasformerà il risparmio in aiuti alimentari destinati alle famiglie più fragili.
5 novembre 2025	Italia	Storage	ERG annuncia l'avvio del primo impianto BESS (Battery Energy Storage Systems) a Vicari (Palermo), con una potenza di 12,5 MW, una capacità nominale di accumulo pari a 50 MWh e un ciclo di carica e scarica di circa 4 ore. L'impianto è situato all'interno della sottostazione elettrica di ERG a cui sono connessi i vicini parchi eolici di Vicari (37,5 MW) e di Roccapalumba (46,8 MW).
1 dicembre 2025	UK & Nordics	Wind	ERG ha raggiunto, tramite la propria controllata Furukraft AB, un accordo per la sottoscrizione di un Power Purchase Agreement (PPA) della durata di 10 anni con Skellefteå Kraft AB, azienda municipale energetica svedese. L'accordo, con validità dal 1° gennaio 2026, prevede la fornitura di tipo pay as produced di circa 150 GWh annui, per un totale di 1,5 TWh, di energia rinnovabile prodotta dal parco eolico Furuby di ERG.
3 dicembre 2025	Italia	Wind	ERG si è aggiudicata tariffe di tipo "pay as produced" della durata di 20 anni nell'ambito della prima procedura d'asta del DM FER X transitorio, con due progetti di rifacimento integrale (cosiddetto "repowering") per complessivi 141 MW. In particolare, l'assegnazione riguarda il progetto di repowering eolico di Carlentini (Siracusa) per complessivi 97 MW (di cui 81 MW oggetto di ricostruzione totale) e di quello di Greci-Montaguto (Avellino) per una capacità di 44 MW. La potenza installata complessiva sarà pari a 141 MW, più che raddoppiata rispetto all'attuale (69 MW), con una produzione attesa media annua stimata di energia di oltre 300 GWh/anno, circa tre volte superiore a quella attuale. L'avvio della costruzione è atteso ad inizio 2026 mentre l'entrata in esercizio di entrambi i parchi è prevista nel corso del 2027.
11 dicembre 2025	Italia	Corporate	ERG si conferma per il quarto anno consecutivo nella "A List" di CDP (Carbon Disclosure Project). Rispetto all'anno scorso, il Gruppo ha registrato un netto miglioramento nella gestione delle emissioni e negli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra (GHG).
12 dicembre 2025	Italia	Corporate	Il Consiglio di Amministrazione di ERG S.p.A., in relazione alle dimissioni rassegnate da Luca Bettonte dalla carica di Consigliere di Amministrazione di ERG S.p.A. e membro del Comitato Strategico (<i>Comunicato Stampa del 14 novembre</i>), ha provveduto a nominare Paolo Arlandini quale nuovo Consigliere di Amministrazione non esecutivo della Società e membro del Comitato Strategico. Il Consigliere resterà in carica fino alla prossima Assemblea degli Azionisti di ERG S.p.A., prevista in data 22 aprile 2026.

ALTRE INFORMAZIONI

Si ricorda inoltre che, in data 1° luglio 2025 si è perfezionata la scissione parziale proporzionale mediante scorporo della controllante indiretta San Quirico S.p.A. (che ha assunto la denominazione di GARMON S.p.A.) con l'assegnazione di una parte del proprio patrimonio in favore di una società beneficiaria di nuova costituzione, dalla stessa interamente controllata (che ha assunto la denominazione di San Quirico S.p.A.).

Tali variazioni non hanno avuto per la Società alcun impatto diretto, sia con riferimento alla limitata attività di direzione e coordinamento che SQ Renewables S.p.A. continua a svolgere nei confronti della Società che con riferimento al soggetto (ovvero GARMON S.p.A., già San Quirico S.p.A.) che in ultima istanza continua a controllare ERG S.p.A.



HIGHLIGHTS

(milioni di Euro)		Reported ⁽¹⁾		Adjusted ⁽²⁾	
		2025	2024	2025	2024
PRINCIPALI DATI ECONOMICI					
Ricavi		744	733	752	738
Margine operativo lordo		526	525	540	535
Risultato operativo netto		172	252	263	271
Risultato netto di Gruppo		65	187	155	175
Ebitda Margin %		71%	72%	72%	72%
PRINCIPALI DATI FINANZIARI					
Capitale investito netto ⁽³⁾		4.165	4.246		
Patrimonio netto		2.045	2.223		
Indebitamento finanziario netto (ante IFRS 16) ⁽⁴⁾		1.882	1.793		
Indebitamento finanziario netto (post IFRS 16) ⁽⁴⁾		2.119	2.023		
Leva finanziaria ante IFRS 16 ⁽⁵⁾		48%	45%		
DATI OPERATIVI					
Totale capacità installata a fine periodo	MW			3.974	3.845
Nuova capacità installata del periodo	MW			129	
	di cui Italy Wind	MW		0	
	di cui Italy Solar	MW		5	
	di cui Italy Storage	MW		13	
	di cui Estero Wind	MW		112	
	di cui Estero Solar	MW		0	
Totale produzioni di energia elettrica	GWh			7.241	6.959
Produzioni legata alla nuova capacità del periodo				772	
	di cui Italy Wind	GWh		237	
	di cui Italy Sola	GWh		28	
	di cui Estero Wind	GWh		460	
	di cui Estero Solar	GWh		46	
Margine Operativo Lordo				540	535
	Italy Wind			231	250
	Italy Solar			96	90
	Estero Wind			212	192
	Estero Solar			18	24
	Corporate			(17)	(21)
Ricavi netti unitari ⁽⁶⁾	Euro/MWh			99	102
Investimenti ⁽⁷⁾	milioni di Euro			235	553
Dipendenti a fine periodo	Unità			672	660

(1) Gli indicatori economici *reported* sono calcolati sulla base degli schemi di bilancio ed includono gli special items e le relative imposte correlate. Si precisa negli schemi *reported*, i risultati contabili relativi all'asset svedese, in corso di cessione alla data di Reporting, sono indicati separatamente in applicazione di quanto richiesto dall'IFRS 5. I valori economici *reported* del periodo comparativo sono riesposti in applicazione dell'IFRS 5.

(2) Gli indicatori economici *adjusted* non includono gli special items e le relative imposte correlate e comprendono nell'attività ordinaria anche i risultati dell'asset svedese, in corso di cessione alla data di Bilancio.

(3) Il Capitale Investito Netto include il contributo dell'asset eolico situato in Svezia, ceduto nel gennaio 2026.

(4) L'indebitamento finanziario netto include il contributo dell'asset eolico situato in Svezia, ceduto nel gennaio 2026, e viene indicato nella duplice misura «ante IFRS 16», escludendo la passività legata all'applicazione dell'IFRS 16 e «post IFRS 16», includendo la suddetta passività.

(5) La leva finanziaria ante IFRS 16 è calcolata rapportando l'indebitamento finanziario netto ante IFRS 16 e il capitale investito netto, non inclusivo dei Right of use assets pari a 209 milioni.

(6) I ricavi netti unitari (espressi al netto delle restituzioni clawback) sono espressi in Euro/MWh e vengono calcolati rapportando la produzione della tecnologia ai ricavi catturati sui mercati dell'energia, inclusi degli impatti delle coperture, degli eventuali incentivi spettanti e dei relativi costi variabili associati alla produzione/vendita tra i quali, a titolo di esempio, costi di sbilanciamento e fee di accesso al mercato.

(7) In immobilizzazioni materiali ed immateriali. Il dato del 2025 include l'impatto dell'acquisizione avvenuta nel mese di gennaio 2025 nel Regno Unito (43 MW), mentre il dato comparativo include l'effetto dell'acquisizione avvenuta negli Stati Uniti di un portafoglio eolico e solare per complessivi 317 MW.

COMMENTO AI RISULTATI DELL'ESERCIZIO

Nel 2025 i **ricavi adjusted** sono pari a 752 milioni, in aumento rispetto al 2024 (738 milioni), per effetto del pieno contributo della nuova capacità installata progressivamente tra il 2024 e il 2025 in gran parte compensato da una ventosità significativamente inferiore alle medie storiche in Europa e da uno scenario prezzi in riduzione a partire dal secondo semestre del 2025.

Le produzioni, infatti, sono state pari a 7,2 TWh in aumento rispetto al 2024 (7,0 TWh) grazie al pieno contributo della nuova capacità in esercizio in Italia, Francia, Germania, UK e Stati Uniti (+0,8 TWh di cui +0,3 negli USA), parzialmente compensato dalla straordinaria e persistente scarsa ventosità nel corso dell'anno (-0,5 TWh).

Il **marginale operativo lordo adjusted**, al netto degli special items, si attesta a 540 milioni, in aumento rispetto ai 535 milioni (+5 milioni, +1%) registrati nel 2024.

ITALIA

- **Eolico (-19 milioni):** margine operativo lordo pari a 231 milioni, in diminuzione rispetto al 2024 (250 milioni) per effetto delle minori produzioni registrate derivanti da una persistente e significativa minor ventosità del periodo. Tale riduzione risulta parzialmente compensata dal pieno contributo degli impianti oggetto di repowering e greenfield entrati in esercizio nel corso del 2024 e all'incremento del prezzo dell'incentivo GRIN (55 Euro/MWh nel 2025, 42 Euro/MWh nel 2024). Le produzioni totali risultano pari a 2.462 GWh rispetto ai 2.479 GWh del 2024 per effetto della suddetta marcata minore ventosità (-10% a parità di perimetro) in parte compensata dal contributo dei nuovi asset in esercizio (+237 GWh).
- **Solare (+6 milioni):** margine operativo lordo pari a 96 milioni, in aumento rispetto al 2024 (90 milioni) per effetto del contributo derivante dai parchi oggetto di revamping e repowering ed al miglior irraggiamento in parte compensati da prezzi catturati inferiori. Le produzioni sono state pari a 282 GWh, in aumento rispetto ai 241 GWh del 2024.

ESTERO

- **Eolico (+20 milioni):** margine operativo lordo pari a 212 milioni, in aumento rispetto al 2024 (192 milioni) per effetto del contributo dei nuovi asset e dei migliori prezzi catturati in Est Europa e Francia, in parte compensato da una ventosità significativamente inferiore alle medie storiche in Europa. Le produzioni totali risultano pari a 3.753 GWh rispetto ai 3.514 GWh del 2024 grazie al contributo dei nuovi asset entrati in esercizio (+460 GWh) in gran parte compensate dalla marcata minore ventosità (-6% a pari perimetro).
- **Solare (-6 milioni):** margine operativo lordo pari a 18 milioni, in diminuzione rispetto al 2024 (24 milioni) per effetto dei minori prezzi catturati in Spagna in parte compensati dal pieno contributo dei parchi solari in USA e in Francia entrati in esercizio nel corso del 2024. Le produzioni sono state pari a 744 GWh nel 2025 rispetto ai 725 GWh del 2024 in incremento principalmente per il pieno contributo dei parchi in USA e Francia (+46 GWh) compensato dal minor irraggiamento diffuso.

Inoltre, il periodo ha beneficiato di minori costi in Corporate (+4 milioni) rispetto al 2024.

Complessivamente il contributo della capacità installata (circa +62 milioni) è in gran parte compensato dalle minori produzioni registrate pari a circa -47 milioni e dai prezzi di vendita inferiori.

Si segnala che il margine operativo lordo complessivo risente delle politiche di copertura dei prezzi dell'energia elettrica effettuate in linea con le risk policy del Gruppo.

Il **risultato operativo netto adjusted** è pari a 263 milioni (271 milioni nel 2024). Gli ammortamenti sono stati pari a 276 milioni, in aumento rispetto al 2024 (263 milioni) principalmente per il pieno contributo nel 2025 degli assets americani (6 milioni)⁹ e della nuova capacità acquisita ed installata (10 milioni), solo in parte compensato dal termine della vita utile di alcuni parchi in Italia e Francia (3 milioni).

Il **risultato netto di Gruppo adjusted** è pari a 155 milioni, in diminuzione rispetto al 2024 (175 milioni), e riflette, oltre a quanto già commentato in riferimento ai risultati operativi, i maggiori oneri finanziari (+22 milioni) che risentono principalmente del maggior indebitamento finanziario e minori imposte per 14 milioni.

Il **risultato netto di Gruppo reported** è pari a 65 milioni in diminuzione rispetto al 2024 (187 milioni). Il risultato comprende la svalutazione dei parchi fotovoltaici in Spagna (46 milioni), a seguito della procedura di impairment test, la svalutazione dell'asset eolico situato in Svezia, in corso di cessione alla data di bilancio (26 milioni¹⁰), oltreché le svalutazioni degli assets eolici, oggetto di Repowering (13,5 milioni) e fotovoltaici, oggetto di Revamping (3 milioni).

⁹ Consolidati dal 1° aprile 2024.

¹⁰ Svalutazione rilevata in applicazione dell'IFRS 5 sull'asset eolico svedese, ceduto in data 20 gennaio 2026.

Nel 2025, gli **investimenti** sono stati pari a 235 milioni (553 milioni nel 2024¹¹) e si riferiscono ad **investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali** correlati all'acquisizione di un parco eolico nel Regno Unito (43 MW), all'avvio delle attività di repowering su due parchi eolici in Italia (141 MW di nuova capacità), alla costruzione di parchi eolici in UK (47 MW), Germania (28 MW) e Francia (18 MW), agli interventi di repowering in Francia (23 MW) e Germania (34 MW) e alla realizzazione del primo progetto di Storage in Italia (12,5 MW).

L'**indebitamento finanziario netto ante IFRS 16** risulta pari a **1.882 milioni**, in aumento (+89 milioni) rispetto al 31 dicembre 2024 (1.793 milioni). La variazione riflette principalmente gli effetti della distribuzione dei dividendi agli azionisti (151 milioni¹²), degli investimenti del periodo (235 milioni¹³), del completamento del programma di acquisto azioni proprie (12 milioni), del pagamento delle imposte (47 milioni), in parte compensati dal positivo flusso di cassa operativo del periodo (414 milioni¹⁴).

L'**indebitamento finanziario netto post IFRS 16** include la passività (ex IFRS 16) relativa all'attualizzazione dei pagamenti futuri dei canoni di locazione pari, al 31 dicembre 2025, a 237 milioni in aumento rispetto al dato comparativo al 31 dicembre 2024 (229 milioni) per effetto dell'incremento della capacità installata.

11 Il dato comparativo include l'impatto dell'acquisizione di un portafoglio di impianti eolici e fotovoltaici negli Stati Uniti (317 MW complessivi).

12 Di cui 6 milioni alle minorities.

13 L'importo include l'effetto dell'acquisizione avvenuta nel Regno Unito nel primo trimestre 2025 pari a 72 milioni.

14 Include il margine operativo lordo adjusted e la variazione del capitale circolante.



MERCATO DI RIFERIMENTO

SCENARIO PREZZI

	Anno	
	2025	2024
Scenario prezzi base load (Euro/MWh)		
Italia		
PUN ⁽¹⁾	116	109
Tariffa incentivante (GRIN) - Italia	55	42
TTF	36	35
CO ₂	74	65
Estero		
Francia	61	58
Germania	89	78
Polonia	111	107
<i>di cui Energia Elettrica</i>	104	96
<i>di cui Certificati d'Origine</i>	6	11
Bulgaria	107	103
Romania	137	133
<i>di cui Energia Elettrica</i>	108	104
<i>di cui Certificato Verde</i>	29	29
Irlanda del Nord	115	109
Gran Bretagna	94	85
Spagna	65	63
Svezia SE4	60	50
MISO-MidAm	33	22
MISO-Illinois	39	28

(1) Prezzo Unico Nazionale.

QUADRO NORMATIVO - INCENTIVI E TARIFFE

INCENTIVI E TARIFFE ITALIA

Eolico

- Impianti entrati in esercizio prima del 2013: feed-in premium (FIP) pari a $(180 \text{ €/MWh} - P-1) \times 0,78$ dove P-1 è il valore medio annuo del prezzo di cessione dell'energia elettrica dell'anno precedente. Durata incentivo: 15 anni.
- Impianti entrati in esercizio dal 2013: FIP rispetto ad una tariffa di riferimento aggiudicata tramite partecipazione ad aste al ribasso. Con il DM 4 luglio 2019 eolico e FV concorrono insieme per lo stesso contingente sia per i registri sia per le procedure d'asta e la FIP è del tipo "CFD a due vie" riconoscendo al produttore il differenziale tra la tariffa aggiudicata in asta ed il prezzo di mercato, se più basso della tariffa (oppure retrocedendo al regolatore tale differenza, nei casi di prezzi di mercato superiori alla tariffa). Durata incentivo: 20 anni. A partire da Settembre 2023, i valori delle tariffe di riferimento per le procedure d'asta sono soggetti ad aggiornamento sulla base dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), per tenere conto dell'inflazione media cumulata da agosto 2019 fino al mese antecedente alla data dell'asta, in applicazione del DL 57/2023. L'ultima asta ai sensi del DM 4 luglio 2019 si è svolta nel novembre 2024.
- Il DM 30 Dicembre 2024 ha introdotto un nuovo meccanismo di supporto per impianti a fonti rinnovabili (DM FER-X), disciplinando una sola asta nell'anno 2025 con contingenti di potenza differenziati per tecnologia. L'incentivo, regolato mediante meccanismo di CFD a due vie, è riconosciuto per 20 anni sul 95% della produzione dell'impianto (oppure sulla base della producibilità, in casi particolari quali limitazioni alla produzione richieste dal gestore di rete).
- Impianti oggetto di integrale ricostruzione (Repowering) possono partecipare alle aste, competendo direttamente con i nuovi impianti senza decurtazione tariffaria. Per incrementi di potenza inferiori al 20% viene applicato alla componente incentivo (inteso come differenziale fra tariffa aggiudicata e prezzo zonale orario) un coefficiente di "gradazione" D pari a 0,9. La riduzione non è prevista per incrementi di potenza maggiori o uguali al 20%.

Solare

- Gli incentivi per impianti Fotovoltaici sono corrisposti attraverso una tariffa FIP sull'energia immessa in rete per la durata di 20 anni.
- Il Conto Energia è stato introdotto in Italia con i Decreti interministeriali del 28/07/2005 e del 06/02/2006 (1° Conto Energia) che hanno previsto un sistema di finanziamento in conto esercizio della produzione elettrica.
- Con il D.M. 19/02/2007 (2° Conto Energia) sono state introdotte alcune novità come l'applicazione della tariffa incentivante su tutta l'energia prodotta dall'impianto e la differenziazione delle tariffe anche in funzione del tipo di integrazione architettonica e della taglia dell'impianto.
- Nel 2010, con il D.M. 06/08/2010 è entrato in vigore il 3° Conto Energia, applicabile agli impianti entrati in esercizio a partire dal 1° gennaio 2011 e fino al 31 maggio 2011, che ha introdotto specifiche tariffe per impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative. Con la Legge n. 129/2010 (cosiddetta "legge salva Alcoa") sono poi state confermate le tariffe dell'anno 2010 del 2° Conto Energia a tutti gli impianti in grado di certificare la conclusione dei lavori entro il 31 dicembre 2010 e di entrare in esercizio entro il 30 giugno 2011.
- Il D.M. 05/05/2011 (4° Conto Energia) ha definito il meccanismo di incentivazione riguardante gli impianti entrati in esercizio dopo il 31 maggio 2011 e introdotto un limite di costo cumulato annuo degli incentivi, fissato in 6 miliardi di euro.
- Il D.M. 05/07/2012 (5° Conto Energia) ha confermato in parte le disposizioni previste dal D.M. 05/05/2011 e fissato il costo cumulato degli incentivi pari a 6,7 miliardi di euro. Le disposizioni di incentivazione del Conto Energia non sono state più applicate dal 6 luglio 2013 dopo il raggiungimento del tetto di 6,7 miliardi di euro.
- Il DM 17/10/2014 (c.d. provvedimento "spalma incentivi") ha introdotto l'obbligo per i produttori di scegliere, entro novembre 2014, una modalità di rimodulazione dell'incentivo:
 - estensione del periodo di incentivazione di ulteriori 4 anni con contestuale riduzione dell'incentivo unitario di un valore tra il 17% e 25%, a seconda del periodo di vita residuo del diritto agli incentivi;
 - un iniziale periodo di riduzione degli incentivi seguito da un successivo periodo di incremento degli stessi per un ammontare equivalente;
 - riduzione secca applicata per tutto il restante periodo di incentivazione e variabile tra il 6% e l'8% a seconda della taglia dell'impianto.
- Il DM 4 luglio 2019 consente agli impianti fotovoltaici di accedere agli incentivi, della durata di 20 anni, tramite aste e registri insieme al contingente eolico a condizione che:
 - a. siano autorizzati;
 - b. utilizzino componenti nuovi;
 - c. rispettino il divieto di installazione dei moduli collocati a terra in area agricola; tale divieto non si applica agli impianti agrivoltaici che, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 65, comma 1-quater, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, adottino soluzioni integrative innovative tali da non compromettere la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale. L'accesso agli incentivi per gli impianti agrivoltaici è inoltre subordinato, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 65, comma 1-quinquies, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, alla contestuale realizzazione di sistemi di monitoraggio che consentano di verificare l'impatto sulle colture, il risparmio idrico e la produttività agricola.
- il DM 30 Dicembre 2024 ha introdotto un nuovo meccanismo di supporto per impianti a fonti rinnovabili (DM FER-X), disciplinando una sola asta nell'anno 2025 con contingenti di potenza differenziati per tecnologia. L'incentivo, regolato mediante meccanismo di CFD a due vie, è riconosciuto per 20 anni sul 95% della produzione dell'impianto (oppure sulla base della producibilità, in casi particolari quali limitazioni alla produzione richieste dal gestore di rete).
- Rifacimenti ed integrali ricostruzioni possono partecipare alle aste, limitatamente alla nuova sezione di impianto, senza decurtazione tariffaria. Per incrementi di potenza inferiori al 20% viene applicato alla componente incentivo (inteso come differenziale fra tariffa aggiudicata e prezzo zonale orario) un coefficiente di "gradazione" D pari a 0,9, oppure pari a 0,95 nei casi di incrementi di potenza maggiori od uguali al 20%.

INCENTIVI E TARIFFE ESTERO

Germania Eolico

- Impianti in esercizio entro luglio 2014: tariffa di tipo feed-in tariff (FIT) e, su base opzionale, tariffa di tipo FIP più un "management premium" (EEG 2012).
- Impianti entrati in esercizio da agosto 2014 a dicembre 2016: tariffa di tipo FIP (EEG 2014).
- Impianti autorizzati entro la fine del 2016 e in esercizio entro il 2018: previsto un periodo di transizione durante il quale è possibile continuare a beneficiare delle tariffe previste dall'EEG 2014 di valore decrescente in relazione all'effettiva nuova potenza installata nel periodo.
- Impianti entrati in esercizio dal 2017 in poi: incentivi di tipo FIP assegnati tramite aste al ribasso (EEG 2017, EEG 2021 e EEG 2023). La durata dell'incentivo è di 20 circa anni. Il valore dell'incentivo è determinato sulla base di un Contratto per Differenza (CfD) a 1 via e la tariffa aggiudicata in asta viene adeguata in base alla formula del c.d. Referenzertrag.

Germania Solare

- Impianti entrati in esercizio dal 2017 in poi: incentivi di tipo FIP assegnati tramite aste al ribasso (EEG 2017, EEG 2021, EEG 2023). Impianti fotovoltaici installati a terra possono accedere alle aste purché di capacità non superiore a 20 MW. Tale limite (già derogato dalla disposizione transitoria per il solo esercizio 2023 fino a 100MW) è stato definitivamente emendato fino a 50MW con il SolarPackage 1 (pubblicato sulla Federal Law Gazette del 15 Maggio 2024) ma ad oggi in attesa di validazione da parte della Commissione Europea.
- Il valore dell'incentivo è determinato sulla base di un Contratto per Differenza (CfD) ad 1 via per circa 20 anni.

Francia Eolico

- Impianti che hanno stipulato la domanda di acquisto della produzione di energia elettrica entro dicembre 2015: feed-in tariff (FIT) erogata per 15 anni, definita in base all'anno di stipula della domanda di acquisto della produzione di energia elettrica e aggiornata annualmente in base ad una formula legata all'indice del costo orario del lavoro e all'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali. Dopo 10 anni di esercizio subisce una riduzione per i successivi 5 anni di incentivazione in funzione del load factor effettivo dell'impianto se le ore annue di funzionamento risultano superiori a 2.400.
- Impianti che hanno stipulato la domanda di acquisto della produzione di energia elettrica nel 2016: feed-in premium (FIP). La FIP è articolata in più componenti: complément de rémunération, calcolata come differenza tra la FIT vigente e il prezzo medio mensile dell'energia ponderato sul profilo eolico nazionale, più un premio di gestione a copertura dei costi di gestione della vendita dell'energia.
- Nuovi impianti che non rientrano nelle categorie precedenti: il riconoscimento degli incentivi avviene tramite procedure d'asta (per l'aggiudicazione di incentivi di durata 20 anni parzialmente adeguati ad indici inflattivi su base annua) o ad accesso diretto nel caso di impianti con capacità inferiore a 18 MW e aerogeneratori di potenza unitaria non superiore a 3 MW e che rispettano specifici criteri.

Francia Solare

- Introdotto nel 2000 un sistema FIT e dal 2011 aste per impianti FV di potenza compresa tra 250 kW e 17 MW.
- A partire dal 2018, aste per impianti FV di potenza superiore a 500kW per l'assegnazione di un CFD a 2 vie di durata 20 anni, parzialmente adeguato ad indici inflattivi su base annua. A partire dal 2026 la soglia per la partecipazione alle aste è abbassata a 200kW.

Bulgaria Eolico

- Tariffa (feed-in tariff – FIT) a scaglioni in base alle ore di funzionamento, costante in termini nominali. La durata dell'incentivazione varia in funzione della data di entrata in esercizio e può essere pari a 12 anni o 15 anni. Dal 1° gennaio 2019, per gli impianti esistenti di capacità superiore a 4 MW, il sistema di incentivazione è passato da una struttura FIT ad una FIP. L'incentivo è calcolato come differenza tra il valore della tariffa FIT, come precedentemente riconosciuta, ed un Reference Price calcolato su una stima del prezzo futuro dell'energia elettrica aggiustato sul profilo eolico. Dal 1° ottobre 2019 anche gli impianti esistenti di capacità compresa tra 1 MW e 4 MW sono passati alla FIP.

Polonia Eolico

- Impianti in esercizio entro luglio 2016: Certificati d'Origine (CO). La Substitution Fee, penale che si applica in caso di inadempienza dell'obbligo di acquisto dei CO, è calcolata sulla base della media annuale ponderata dei prezzi dei CO registrata nell'anno precedente, incrementata del 25%.
- Dal 2018 è stato reintrodotta un sistema di asta al ribasso multitecnologica eolico – fotovoltaico. I contingenti e i prezzi base d'asta sono definiti dal Governo. L'incentivo, di durata fino a 15 anni, è calcolato come differenza tra il prezzo aggiudicato, inflazionato annualmente, e il prezzo medio giornaliero dell'energia elettrica (CfD a due vie).

**Romania
Eolico**

- Certificati Verdi per la durata di 15 anni con assegnazione differita rispetto alla produzione elettrica sottostante. In particolare:
 - a. periodo di recupero dei Certificati Verdi (CV) trattenuti dal 1° luglio 2013 al 31 marzo 2017 (avviene a rate costanti nel corso degli anni 2018-2025);
 - b. il periodo di validità dei CV è previsto fino al 31 marzo 2032 (solamente i CV emessi prima del 31 marzo 2017 mantengono la validità di 12 mesi).
- Il cap e il *floor* entro cui può oscillare il prezzo dei CV sono posti rispettivamente a 35 €/MWh e 29,4 €/MWh.
- La quota d'obbligo, in capo ai consumatori di energia elettrica, dal 2018 è determinata in funzione di un prestabilito volume fisso di CV sul mercato e di una spesa media massima sul consumatore finale.

**Spagna
Solare**

- *Regimen Especifico*, dove il principale elemento di integrazione dei ricavi è la "*Retribución a la Inversión*" (Rinv – Remunerazione Investimento), espressa in €/MW, calcolata su base annua e corrisposta per tutta la durata del periodo di incentivazione pari a 30 anni in funzione della capacità dell'impianto. È anche previsto un ulteriore elemento di integrazione dei ricavi, espresso in €/MWh, qualora necessario, a copertura dei costi operativi "*Retribucion a la Operacion*."
- A partire dal 2016: introduzione del meccanismo ad asta per il riconoscimento della "*Retribución a la Inversión*" (Rinv), calcolata su base annua e corrisposta per tutta la durata del periodo di incentivazione pari a 25 anni, in funzione della potenza dell'impianto, in base al valore dell'offerta aggiudicata. Sconto offerto sul Valore standard dell'investimento iniziale (€/MW), che rappresenta il principale parametro retributivo per la determinazione del Rinv.
- A partire dal 2020, abbandono del precedente sistema di incentivazione, basato su un sistema Return Asset Base a favore dell'adozione di un sistema basato sulla remunerazione dell'energia elettrica prodotta. L'incentivo è calcolato come differenza tra il prezzo aggiudicato e il prezzo medio giornaliero dell'energia elettrica (CfD a due vie). Il periodo di remunerazione non è fisso ma dura un periodo pari al minimo tra 12 anni e il raggiungimento del volume massimo di energia incentivabile.

**Stati Uniti
Eolico Solare**

- Per promuovere la diffusione delle energie rinnovabili, negli USA è attivo un meccanismo di certificati di energia rinnovabile (REC – Renewable Certificates), che possono essere emessi a beneficio dei produttori di energia elettrica per ogni megawattora di energia elettrica generata da FER e fornita alla rete. I REC sono titoli ambientali negoziabili, e possono essere venduti sia associati all'energia elettrica prodotta dal generatore (bundled) che separatamente dall'energia elettrica (unbundled).
- Molti Stati in USA hanno fissato degli standards in termini di portafoglio di energie rinnovabili (RPS – Requirement Portfolio Standard) che i fornitori di servizi elettrici sono tenuti a garantire. Per dimostrare la conformità agli standards, i fornitori di servizi elettrici utilizzano i REC, generando in questo modo una domanda di certificati. All'interno del MISO, gli RPS vengono applicati solo in 4 stati (Illinois, Minnesota, Indiana e Michigan), ma i REC emessi in Illinois possono essere scambiati anche nel mercato elettrico adiacente PJM, dove Stati hanno fissato RPS più impegnativi.
- Tax Equity Partnership (TEP): tali accordi, tipici del mercato delle Rinnovabili degli Stati Uniti, sono una forma di incentivazione di progetti che utilizza una combinazione di flussi di cassa generati dal Progetto stesso e benefici fiscali. Le strutture di accordi di Tax Equity possono essere diverse, ma in genere a fronte di un investimento effettuato dal c.d. Tax Equity Partner (Partner) al completamento della costruzione dell'impianto, il ritorno dell'investimento avviene principalmente mediante attribuzione di crediti fiscali (ITC, Investment Tax Credit o PTC, Production Tax Credit). Il progetto solare Mulligan Solar, LLC ha beneficiato di un ITC, già finalizzato per sua natura prima del closing, mentre il progetto eolico Great Pathfinder Wind, LLC gode di incentivi PTC, dilazionati nel tempo.

AGGIORNAMENTI NORMATIVI ED ISTITUZIONALI DI RILIEVO NELL'ESERCIZIO

UNIONE EUROPEA

■ Obiettivi europei al 2040

La Commissione Europea ha presentato la proposta per il nuovo obiettivo climatico al 2040, fissando una riduzione del 90% delle emissioni nette di gas serra, da implementare tramite modifiche della legge sul clima europea. Il pacchetto si inserisce nel quadro post-2030 e risulta coerente con il CISAF e con la Competitiveness Compass. La proposta introduce un approccio più flessibile rispetto al target 2030 del -55%, prevedendo strumenti di flessibilità tra settori per garantire una transizione economicamente efficiente e socialmente equa. Sono inoltre previsti incentivi per sviluppare un solido mercato delle rimozioni di CO₂, utili a compensare le emissioni residue nei settori più difficili da abbattere, insieme alla revisione dell'ETS e della normativa LULUCF. Dal 2036 potranno essere utilizzati crediti internazionali di alta qualità. La proposta è ora all'esame del Parlamento e del Consiglio.

■ Clean Industrial Deal and Affordable Energy Action Plan

La Commissione Europea ha presentato il Clean industrial Deal (CID), un piano operativo volto a sostenere la competitività e la resilienza dell'industria europea, accelerando il processo di decarbonizzazione e garantendo allo stesso tempo un futuro sicuro all'industria manifatturiera. Tra i diversi pillars, il piano prevede anche azioni mirate volte a garantire la fornitura di energia rinnovabile a prezzi accessibili. Tra le misure annunciate, il programma pilota volto ad incentivare la sottoscrizione di PPA e a cui la Banca Europea d'Investimento (BEI) farà da garante, la pubblicazione delle nuove linee guida sugli aiuti di Stato e un pacchetto volto a implementare e potenziare le reti europee, con un particolare focus sulle reti transfrontaliere. Tra gli obiettivi di rilievo, il 32% del tasso di elettrificazione entro il 2030 (vs. 23% attuale) e l'installazione di 100 GW rinnovabili entro la stessa data, nonché la riduzione della tassazione sull'elettricità.

■ CISAF – Linee guida sugli aiuti di Stato

La Commissione Europea ha adottato un nuovo quadro per gli aiuti di Stato a sostegno del Clean Industrial Deal, noto come CISAF (Climate, Energy and Environmental State Aid Framework), con l'obiettivo di favorire lo sviluppo dell'energia pulita, la decarbonizzazione industriale e le tecnologie verdi nei Paesi membri. Il CISAF stabilisce le condizioni in base alle quali gli Stati membri possono concedere aiuti compatibili con le regole europee in materia di concorrenza, permettendo così di sostenere investimenti strategici per la transizione industriale. Il nuovo quadro mira a facilitare l'approvazione rapida degli aiuti da parte della Commissione, con strumenti quali i contratti per differenze (CfD) eletti quale unica forma valida di supporto alle rinnovabili, per accelerarne la diffusione. Il nuovo strumento resterà in vigore fino al 31 dicembre 2030.

■ Phase out gas russo

Il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno raggiunto un accordo storico sull'uscita dal gas russo, prevedendo tuttavia un periodo transitorio. Nello specifico, per i contratti di breve durata, il termine ultimo per il gas trasportato via terra scadrà a giugno 2026, mentre per il GNL è previsto ad aprile 2026. Per i contratti di fornitura di lungo termine, invece, tali scadenze sono posticipate a gennaio 2027 per il GNL e a settembre 2027 per il gas via gasdotto. Tuttavia, qualora i target di riempimento delle riserve di gas non dovessero essere raggiunti entro inizio novembre 2027, sono previste delle deroghe. Il regolamento, oltre a rafforzare il

potere di controllo della Commissione, impone agli Stati Membri di dotarsi di piani nazionali per la diversificazione delle proprie forniture.

■ Net Zero Industry Act

La Commissione Europea ha pubblicato quattro atti di rango secondario rientranti nel quadro del Net Zero Industry Act (NZIA). Tali atti sono volti a rendere l'industria europea più resiliente, competitiva e decarbonizzata. Tra le misure adottate l'inclusione dei cd. "non-price criteria" per le aste volte a sostenere la realizzazione di nuovi impianti FER: a partire da Dicembre 2025, tale misura sarà applicabile almeno al 30% del volume delle aste (o a 6GW annui). La Commissione ha stilato una lista di prodotti finali delle tecnologie a emissioni nette zero e della relativa componentistica per cui sono state individuate potenziali dipendenze da paesi terzi, e per cui risulterà necessaria l'applicazione del criterio di "resilienza". Infine, il NZIA permette ai prodotti manifatturieri delle tecnologie a emissioni nette zero di fare domanda per ottenere lo status di "progetto strategico".

■ Grid Package

A fine anno la Commissione ha pubblicato l'atteso pacchetto contenente differenti misure strategiche volte a modernizzare ed espandere le reti europee in linea con gli impegni climatici assunti. Tra gli elementi più rilevanti si sottolinea la semplificazione delle procedure autorizzative per gli impianti rinnovabili, il repowering, le BESS e le reti. In particolare, viene esteso anche alle reti il principio di Interesse Pubblico Prevalente sancito nella RED III. Inoltre, il Grid Package vieta la creazione di ampie zone non idonee alle rinnovabili. Altrettanto attesa è stata la pubblicazione delle linee guida sui CfD a due vie, e la loro integrazione ai PPA. Si tratta di un documento non vincolante volto a promuovere le migliori pratiche relative ai meccanismi di supporto pubblico. In particolare, la Commissione ravvisa l'esigenza di adeguare gli schemi incentivanti ai bisogni del sistema elettrico. A tal proposito le linee guida invitano gli Stati Membri a favorire meccanismi di tipo production-independent piuttosto che production-based.

■ Carbon Border Adjustment Mechanism (CBAM)

Nell'ambito del pacchetto Omnibus, il Consiglio ha adottato un regolamento di modifica del CBAM, che entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2026. Le modifiche introdotte riguardano principalmente profili procedurali e sono finalizzate a ridurre i costi di conformità e ad aumentare la chiarezza normativa, in particolare a beneficio delle PMI. In particolare, è stata introdotta una soglia de minimis che esclude dall'ambito di applicazione del CBAM le importazioni fino a 50 tonnellate annue. Sono inoltre previste ulteriori semplificazioni delle procedure di raccolta dei dati.

■ Common Understanding Policy Paper tra UE e UK

Il 19 maggio è stato raggiunto un accordo di cooperazione tra UE e UK in tema di energia e sicurezza energetica mantenendo prioritari gli obiettivi di decarbonizzazione. In particolare, l'accordo prevede la possibilità di esplorare i termini di una partecipazione inglese al mercato interno dell'energia elettrica europeo. Inoltre, è stato previsto di collegare l'Emission Trading Scheme (ETS) inglese a quello europeo. Tale accordo permetterà di ridurre le barriere alla crescita economica, favorendo prezzi dell'energia più contenuti.

ITALIA

■ **ARERA - risoluzione 128/2025 sulle limitazioni degli impianti FER**

A partire dal 1° aprile 2025, ARERA ha esteso il meccanismo di “Mancata produzione eolica” a tutti gli impianti rinnovabili non programmabili, indipendentemente dalla taglia dell'impianto. Ciò permette anche agli impianti PV di ricevere le compensazioni quando subiscono limitazioni da parte di Terna. Sarà cura del GSE provvedere a stabilire la metodologia di calcolo dell'energia producibile, necessaria per determinare le compensazioni. Queste ultime saranno identificate sulla base degli intervalli di 15 minuti (prima si basavano su intervalli orari). Viene poi eliminato l'Indice di Affidabilità (IA) per le fonti FER diverse da quella eolica.

■ **Decreto-Legge 21 del 20 febbraio 2026 [c.d. D.L. Energia/Bollette]**

Il Decreto-legge 21/2026, presentandosi come un intervento volto a sostenere famiglie e imprese nella riduzione dei costi energetici, introduce misure che avranno effetti significativi sul comparto energetico e sugli operatori del settore.

Il decreto prevede un incremento dell'IRAP per il comparto energetico: dal periodo d'imposta successivo al 31 dicembre 2025, l'aliquota è incrementata di due punti percentuali, includendo le attività di produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica.

Il decreto attribuisce ad ARERA il compito di definire un meccanismo di rimborso a favore dei produttori termoelettrici, limitatamente al gas utilizzato per la produzione elettrica immessa in rete, per coprire i costi connessi agli adempimenti ETS ed al trasporto gas, così come valuterà le condotte opportunistiche sul mercato elettrico all'ingrosso ai sensi del REMIT. La norma prescrive che il meccanismo di rimborso del costo ETS dovrà essere preventivamente autorizzato dalla Commissione Europea.

Il decreto introduce un servizio di liquidità gestito da ARERA, con l'obiettivo di ridurre lo spread TTF PSV.

Per gli impianti fotovoltaici di potenza superiore ai 20 Kw incentivati in Conto Energia (I-IV), viene introdotta l'opzione volontaria di aderire a uno “spalmaincentivi” per i Conti Energia in scadenza dal 2029, insieme alla possibilità di risoluzione entro il 30 settembre 2026.

Inoltre, introduce la riforma delle connessioni che prevede il superamento dell'approccio first come first served, a favore di un meccanismo più trasparente e non discriminatorio, che favorisce progetti con maggiori probabilità di realizzazione, oltre tempistiche ridotte per l'iter autorizzativo. Con l'entrata in vigore delle nuove regole ARERA, decadono le connessioni rilasciate a impianti non autorizzati o non validati dal gestore di rete. Gli operatori potranno partecipare alle nuove procedure (“open season”) senza perdere le attività istruttorie non legate alla soluzione di connessione, e i procedimenti in corso riprenderanno dalla presentazione della nuova soluzione. Attraverso il decreto viene ampliata la Bacheca PPA GME per la contrattualizzazione a lungo termine di energia rinnovabile con garanzia pubblica di ultima istanza, con premialità per gli impianti ex incentivati selezionati da Acquirente Unico.

■ **Decreto-Legge 19 del 28 febbraio 2025 (c.d. D.L. Bollette)**

Con una dotazione pari a 3 miliardi di euro, questo provvedimento mira a ridurre l'impatto del caro bollette nei confronti dei clienti vulnerabili, delle PMI e degli energivivori. Tra le novità di rilievo, l'eliminazione delle penalità previste per i progetti di repowering che non avevano aderito al cd. “spalma incentivi”. Inoltre, per i progetti di repowering sono state previste modifiche relative alle procedure autorizzative. Tra le varie modifiche si sottolinea che la VIA non sia più necessaria qualora l'incremento di potenza risulti essere inferiore a 30 MW e l'impianto venga realizzato all'interno dello stesso perimetro dell'impianto precedente.

Infine, il DL Bollette prevede la creazione di un meccanismo di CfD a 2 vie della durata di 5 anni per gli impianti che hanno terminato gli incentivi, rimangono tuttavia da definire le modalità di applicazione del provvedimento.

■ **Evoluzione normativa “Aree idonee”:**

A 15 maggio 2025, il Tar del Lazio si è pronunciato in merito al DM Aree Idonee, annullandolo nelle parti che prevedono la possibilità e non l'obbligo per le Regioni di riconoscere come aree idonee, le aree indicate all'interno dell'art. 20 del D.lgs. 199/2021. Secondo il Tribunale, il testo non fornisce indicazioni sufficienti e vincolanti alle Regioni, lasciando troppo spazio a interpretazioni diverse e compromettendo così l'uniformità dell'azione sul territorio nazionale.

Tra i punti annullati, il TAR ha colpito in particolare l'articolo che lasciava alle Regioni la facoltà (e non l'obbligo) di confermare le aree idonee già definite a livello nazionale. Inoltre, il TAR ha chiarito che le aree considerate “non idonee” non devono essere viste come automaticamente vietate: i progetti dovranno comunque essere valutati caso per caso. Il governo è intervenuto approvando a novembre il DL Energia. Tale normativa impone alle Regioni di individuare le aree idonee mediante legge regionale, senza possibilità di introdurre criteri più restrittivi rispetto a quelli stabiliti dalla normativa nazionale. Viene ridotta la buffer zone intorno ai complessi industriali, passando da 500 a 350 metri: gli attuali impianti rinnovabili non rientrano in tale definizione. È stata introdotta una definizione di impianto agrivoltaico a cui non si applicano le limitazioni previste per i PV a terra nei terreni agricoli. È stata confermata una clausola di salvaguardia per gli impianti per i quali fosse stata ottenuta una dichiarazione di procedibilità.

■ **Correttivo TU FER**

Con il D.lgs. 178/2025 il governo è intervenuto per correggere alcuni aspetti procedurali relativi al Testo Unico FER (D.lgs. 190/2024). Nello specifico sono state modificate alcune definizioni, tra cui quella di “infrastruttura essenziale”; è stata ridotta la durata di alcune procedure amministrative, tra cui l'Autorizzazione Unica; ed è stato creato a livello comunale un unico contact point. Positivo l'eliminazione della facoltà dei Comuni di appellarsi alla Presidenza del Consiglio per bloccare i progetti già autorizzati. Sono state inoltre modificate le misure di compensazione territoriale. È importante evidenziare che, per i progetti di *repowering*, la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) può essere utilizzata qualora il nuovo impianto occupi una superficie inferiore al 20% del suolo precedentemente interessato dall'impianto esistente, indipendentemente dall'incremento di capacità installata.

■ **DL Polizze catastrofali**

Dal 31 marzo 2025, tutte le imprese iscritte al Registro delle Imprese italiano sono obbligate a sottoscrivere una polizza assicurativa contro i danni diretti derivanti da eventi catastrofali naturali. Per le grandi imprese (oltre 250 dipendenti), l'obbligo decorre dalla stessa data ma prevede un periodo transitorio di 90 giorni, fino al 30 giugno 2025, durante il quale sarà comunque possibile accedere a incentivi e contributi pubblici. Le polizze devono essere stipulate con soggetti autorizzati e conformi ai requisiti fissati dal Decreto Ministeriale 18/2025, coprendo tutti i beni aziendali esposti al rischio – come edifici, impianti, macchinari e scorte – da eventi naturali quali terremoti, alluvioni, frane, eruzioni vulcaniche e altre calamità riconosciute dalle autorità competenti.

■ **DM FER-X Transitorio**

Il Ministero dell'Ambiente (MASE) ha pubblicato il decreto ministeriale volto a definire i criteri di eleggibilità e i meccanismi di funzionamento DM FER-X Transitorio, per cui si è tenuta un'unica asta a settembre 2025. Tale decreto ha previsto la

realizzazione di un'asta competitiva al ribasso con contingenti dedicati (fotovoltaico e eolico onshore) per una capacità totale pari a 10GW. A dicembre sono stati pubblicati i risultati dell'asta, che ha evidenziato un alto livello di competitività tra gli operatori. Per quanto concerne la tecnologia fotovoltaica, a fronte di una capacità disponibile di 8GW sono stati assegnati 7,7 GW ad un prezzo medio ponderato pari a 56.825 €/MWh. Per contro, la capacità eolica contrattualizzata è stata pari a 940 MW, su una capacità disponibile pari a 2,5GW. Il prezzo medio ponderato dei progetti eolici aggiudicatari è stato pari a 72.851€/MWh. Il non raggiungimento dei contingenti obbiettivo è stato in gran parte legato al meccanismo dei contingenti dinamici che per favorire la competizione riducevano la quota assegnabile al crescere del prezzo. Il Gruppo ERG è risultato aggiudicatario per i progetti di repowering relativi a Carlentini, Montaguto e Greci, ad un prezzo pari a 74.9 €/MWh. È rilevante notare come circa la metà della capacità eolica assegnata riguardi progetti di repowering, confermando la validità della strategia industriale assunta dal Gruppo ERG.

■ Aste FER NZIA

A settembre è stato pubblicato l'aggiornamento delle Regole Operative del DM FER-X Transitorio che ha incluso specifiche regole per le aste NZIA riservate agli impianti fotovoltaici con capacità installata superiore ad 1 MW. Dando seguito a quanto previsto dal Regolamento europeo NZIA, sono stati definiti dei *non-price criteria* che premiano la resilienza. In particolare, la normativa italiana ha previsto che almeno uno tra moduli, le celle o inverter non debba essere prodotto o assemblato in Cina o da un'azienda riconducibile ad una proprietà cinese.

■ Energy Release 2.0

L'implementazione dell'Energy Release, la misura di supporto che mira a concedere agli energivori un prezzo calmierato dell'elettricità (65€/MWh) per tre anni a fronte di un impegno volto a sostenere lo sviluppo di nuovi impianti rinnovabili per una potenza complessiva doppia rispetto all'energia anticipata. A luglio la misura ha ricevuto il via libera dalla Commissione Europea, che, attraverso una Comfort Letter, ha introdotto un'asta competitiva al ribasso per la sottoscrizione di CfD a due vie ventennali con il GSE. Le regole operative hanno specificato che, una volta terminati i vent'anni di restituzione, l'eventuale vantaggio residuo debba essere ripagato attraverso l'estensione degli obblighi contrattuali per un massimo di ulteriori vent'anni, la liquidazione del vantaggio, la cessione degli asset al GSE.

■ MACSE

Il 30 settembre 2025 si è tenuta la prima asta relativa al MACSE, il nuovo strumento di supporto ideato da Terna per sostenere lo sviluppo delle BESS in Italia. Con tale misura, il TSO mira a garantirsi un elevato livello di flessibilità per gestire le sfide derivanti dalla trasformazione energetica. Il contingente messo ad asta è stato pari a 10 GWh ripartito tra le zone di mercato del centro-sud, sud e isole. Seppure siano previste ulteriori aste negli anni a venire, non è stata ancora pubblicata una programmazione delle stesse. Nonostante il cap price fissato a 37.000€/MWh/anno, il prezzo medio ponderato aggiudicato è stato pari a 12,959€/MWh/anno: l'asta è stata fortemente partecipata, con offerte superiori di oltre quattro volte la capacità richiesta da Terna. La maggior parte della capacità è stata aggiudicata da ENEL ed ENI.

■ Piano di sviluppo della rete di TERNA

Il piano mira a definire le priorità in termini di infrastrutture prioritarie per la rete elettrica italiana nel periodo 2025-2034. Il piano identifica quelli che sono i progetti prioritari per ottimizzare il funzionamento della rete, favorendo al contempo investimenti in FER e BESS. Con un budget stimato pari a 23 milioni di euro, il piano è destinato a rafforzare la rete nazionale rendendola più sostenibile, indipendente ed efficiente. Tali

interventi dovrebbero permettere già a partire dal 2030 di aumentare la capacità di trasferimento interzonale di 7GW. Invece, per quanto riguarda le interconnessioni transfrontaliere, il piano prevede un aumento del 40%.

GERMANIA

■ Energy Industry Act & Renewable Energy Sources Act

Il Parlamento tedesco ha adottato alcuni provvedimenti volti a modificare l'Energy Industry Act (EnWG) e il Renewable Energy Sources Act (EEG). Tali provvedimenti entreranno in forza il primo marzo 2025. In particolare, i nuovi emendamenti prevedono che i nuovi impianti PV non ricevano più incentivi EEG per l'energia immessa in rete nei periodi di prezzi negativi. Per far fronte alle perdite che tale misura genera, il periodo di compensazione è stato esteso a 20 anni. Per quanto riguarda invece l'eolico onshore, è stata prevista una maggior razionalizzazione dei terreni disponibili, per supportarne lo sviluppo: ciascuna municipalità potrà definire le aree idonee secondo i propri bisogni. Le aree designate per l'eolico onshore, infatti, restano al di sotto dell'obiettivo del 2% in tutti i Länder tedeschi.

■ Implementazione della RED III

Il Parlamento tedesco ha approvato la legge di attuazione della RED III. La normativa velocizza l'iter autorizzativo per gli impianti rinnovabili: le domande possono essere presentate a un'unica autorità e a partire da novembre il processo sarà completamente digitalizzato. Vengono introdotte "zone di accelerazione" per l'eolico onshore, dove turbine e impianti di accumulo possono essere co-locati e autorizzati più rapidamente. L'approvazione dei progetti fuori da queste zone sarà comunque soggetta a tempi certi, da 1 mese a 2 anni. La legge prevede anche procedure semplificate per il repowering, con coinvolgimento rapido delle autorità militari e aeronautiche.

■ Semplificazione per le BESS

Il Parlamento federale tedesco ha approvato un emendamento al Testo Unico dell'Edilizia come parte di un pacchetto omnibus che contiene, fra l'altro, riferimento alle connessioni di rete, e la digitalizzazione delle procedure autorizzative. Per quanto concerne le BESS di potenza maggiore a 1 MW, l'emendamento ha introdotto una procedura di permitting semplificata (entro tre mesi) considerandole di pubblico interesse. Parallelamente va evidenziato come il Parlamento abbia abrogato la disposizione che prevedeva una doppia tassazione imposta alle BESS nel momento di carica e scarica dalla rete. Parallelamente, va evidenziato che il Parlamento ha abrogato la disposizione che prevedeva una doppia imposizione tariffaria a carico delle BESS nelle fasi di prelievo e di immissione in rete, rendendole conseguentemente più efficienti sotto il profilo economico.

■ Aiuti di Stato a favore delle industrie tedesche

Il governo ha approvato un pacchetto di misure volto a ridurre il costo delle bollette elettriche per i consumatori industriali e agricoli, attraverso l'introduzione di nuovi sussidi statali pari a 6,5 miliardi di euro per il 2026 e a 26 miliardi di euro complessivi per i successivi quattro anni. Secondo le stime, le tariffe di rete si ridurranno in media di oltre il 50%, passando da 66,50 €/MWh a 28,60 €/MWh. L'obiettivo delle misure è duplice: da un lato sostenere la competitività del sistema industriale tedesco, dall'altro incentivare l'elettrificazione dei consumi industriali.

■ Tassazione energia elettrica

Il Bundesrat ha approvato una serie di modifiche alla Legge sull'Energia Elettrica, in vigore dal 23 dicembre 2025, con l'obiettivo di ridurre gli oneri amministrativi e semplificare il trattamento fiscale per fotovoltaico, sistemi di accumulo e infrastrutture di ricarica, mantenendo al contempo le agevolazioni per industria, agricoltura e silvicoltura ai livelli minimi previsti dall'UE. Le nuove regole riconoscono

formalmente gli accumuli come asset di flessibilità, evitando la doppia tassazione dell'energia immessa e prelevata e migliorando la bancabilità dei progetti ibridi. Le batterie e gli operatori FER sono inoltre parzialmente esentati dagli obblighi tipici dei fornitori, mentre gli impianti FV sotto i 2 MW non sono più classificati come "supplier". Viene introdotta una definizione uniforme di "impianto" e abolito il raggruppamento su più siti. Per la mobilità elettrica, il soggetto passivo diventa l'operatore del punto di ricarica, con esenzione per la ricarica bidirezionale quando l'energia resta onsite. Sono infine rivisti gli elenchi delle tecnologie rinnovabili esenti, da cui escono biomasse, biogas da reflui e gas da discarica.

■ **Meccanismo di supporto a favore dell'inerzia sintetica**

La Germania è il primo Paese europeo a introdurre un meccanismo di mercato per remunerare la fornitura di inerzia sintetica da parte di impianti con inverter grid-forming, come i sistemi BESS, resi necessari dall'aumento della penetrazione delle fonti rinnovabili. I gestori di rete tedeschi hanno lanciato il primo meccanismo di approvvigionamento *market based* per la riserva istantanea, uno strumento necessario per garantire la stabilità del sistema elettrico nel lungo periodo. La domanda di questa forma di riserva è in forte crescita a causa dei cambiamenti strutturali del mix elettrico e dei volumi sempre più elevati di scambi transfrontalieri. Con il progressivo phase-out delle centrali convenzionali, la fornitura dovrà provenire sempre più da risorse basate su convertitori, come BESS, eolico e fotovoltaico. I volumi di approvvigionamento derivano dal *System Stability Report 2025*, mentre il quadro regolatorio è stato definito dall'Agenzia federale delle reti nell'aprile 2025. Il nuovo schema, attivo dal 22 gennaio 2026 al 31 dicembre 2031, prevede remunerazione a prezzo fisso per la disponibilità di riserva, con contratti da due a dieci anni. L'iniziativa dei TSO tedeschi rappresenta un primo standard europeo nel procurement di riserva istantanea.

FRANCIA

■ **PPE3 – Programma pluriennale energetico**

Il governo francese ha pubblicato il decreto 2026 76 del 12 febbraio 2026 relativo alla nuova programmazione energetica, meno ambizioso rispetto alla bozza diffusa nel marzo 2025 sul fronte delle rinnovabili, ma mantenendo gli attesi target di capacità e il calendario delle aste CfD. Restano infatti previste due aste annue da 925 MW ciascuna per l'eolico onshore e aste da 1 GW per il fotovoltaico. Il target eolico al 2030 viene leggermente rivisto al ribasso, da 33 a 31 GW, così come il PV da 54 a 48 GW. Parallelamente, prende forma il modello ibrido di mercato atteso per il settore BESS: da un lato RTE centralizza il monitoraggio dello sviluppo delle soluzioni di flessibilità, con raccomandazioni annuali; dall'altro, il governo integra i sistemi di accumulo nei mercati esistenti: spot, servizi di sistema tramite aste dedicate Enedis/RTE e capacity market aggiornato.

■ **Legge Finanziaria 2025**

La Legge Finanziaria, legge n° 851, è stata approvata a inizio febbraio nonostante la forte frammentazione politica francese. La legge stabilisce il quadro preliminare per i prezzi dell'energia derivante dalla produzione nucleare dopo il 2025, includendo misure relative ai prezzi negativi. L'elettricità prodotta da fonte nucleare sarà venduta sul mercato e tassata al di sopra di una certa soglia di ricavo. Sono attese chiarificazioni circa le richieste di limitazione della produzione, così come per il meccanismo dei prezzi negativi. Secondo la legge, infatti, EDF e le aziende di distribuzione locale che hanno l'obbligo di acquisto possono richiedere ai produttori di ridurre o sospendere la produzione al fine di contenere i costi del sostegno pubblico, prevedendo un indennizzo. Dall'altro lato, viene chiarito in che modo i prezzi di mercato negativi incidano sul pagamento dei premi e in quali circostanze i produttori siano tenuti a sospendere la generazione.

■ **Legge Finanziaria per il 2026**

La *Loi de finances 2026*, pubblicata il 20 febbraio, contiene misure rilevanti per gli impianti rinnovabili, incluse modifiche all'imposta IFER per fotovoltaico ed eolico. L'articolo 183 inoltre introduce un nuovo meccanismo di *déplafonnement* dei premi negativi: tutti i contratti post 2022 con *complément de rémunération* e un limite massimo alle somme dovute in caso di premi mensili negativi saranno modificati con effetto retroattivo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2050. La CRE pubblicherà un parere con gli scenari di prezzo di mercato alla base dei prezzi soglia annuali, specifici per tecnologia. Successivamente, i Ministeri dell'Energia e del Bilancio adotteranno un decreto con i valori definitivi.

Eventuali restituzioni relative agli anni 2022–2025 potranno essere determinate una volta conclusa la consultazione e definiti i prezzi soglia da parte dell'Autorità di regolazione competente.

■ **Compensazione ore negative impianti incentivati**

Nel mese di settembre il Ministero ha pubblicato un nuovo decreto volto a garantire ai produttori beneficiari del meccanismo di *Complément de Rémunération* la compensazione anche durante le ore di prezzo negativo, a condizione che essi si impegnino a adeguare la propria produzione alle esigenze del sistema elettrico, interrompendo l'immissione in rete nei periodi caratterizzati da prezzi negativi. Al fine di preservare un adeguato livello di flessibilità operativa, il governo ha introdotto una buffer zone fino a $-0,10 \text{ €/MWh}$, entro la quale gli impianti possono continuare a produrre. Al di sotto di tale soglia, per poter beneficiare della compensazione, gli impianti sono tenuti a cessare l'immissione di energia in rete. È inoltre prevista una finestra temporale di 5 minuti prima e dopo l'evento di prezzo negativo, volta a garantire una maggiore flessibilità di esercizio. Per quanto riguarda invece gli impianti incentivati tramite *Obligation d'Achat*, è ora consentita la partecipazione al mercato del bilanciamento.

■ **Nuovo decreto sugli impianti eolici onshore in prossimità di siti militari**

Il decreto stabilisce in maniera più trasparente vincoli e restrizioni per la costruzione di impianti eolici onshore vicino alle installazioni militari. In particolare, è vietata la costruzione entro un raggio di 5 km dalle installazioni militari. Tra 5 e 15 km è richiesta un'analisi obbligatoria da parte del Ministero della Difesa. In caso di opposizione, il Ministero delle Forze Armate è ora tenuto a motivare il proprio diniego. Oltre i 15 km, gli impianti sono presumibilmente privi di effetti negativi sugli interessi militari. Superati i 70 km, gli impianti con altezza inferiore ai 200 metri sono considerati compatibili. Il decreto non fornisce indicazioni specifiche sui progetti di repowering. Pur riducendo il potere discrezionale precedentemente attribuito al Ministero della Difesa, il provvedimento mantiene intatto il diritto di veto in specifiche casistiche.

■ **Aggiornamento TURPE e nuove regole per l'accumulo elettrochimico**

La nuova versione del TURPE 7 introduce una tariffa transitoria e opzionale dedicata ai sistemi di accumulo elettrochimico (BESS), con l'obiettivo di incentivarne un funzionamento più coerente con le esigenze di rete. Applicabile dal 1° agosto 2026, la tariffa può essere scelta volontariamente dagli operatori, che dovranno però mantenerla per almeno 12 mesi. La CRE intende così passare da un modello di utilizzo "market driven" a uno "grid driven", disponibile inizialmente solo in alcune aree della rete caratterizzate da picchi più prevedibili. La deliberazione introduce un meccanismo di prezzo differenziato in funzione del consumo locale e della produzione rinnovabile, consentendo ai BESS di accedere per la prima volta a tariffe opzionali e geolocalizzate, anche negative nelle ore di punta in zone ad alta penetrazione FER. L'obiettivo è valorizzare i servizi offerti dalle

batterie, e non più solo penalizzarle tramite costi di accesso. La CRE prevede di estendere questo strumento a tutta la Francia continentale con il TURPE 8.

Legge No. 2025-127

Il nuovo decreto, in vigore dal 25 dicembre 2025, autorizza EDF OA a richiedere ai produttori la riduzione o l'arresto della generazione durante i periodi di prezzo negativo. La misura si applica agli impianti eolici e fotovoltaici a terra di potenza pari o superiore a 10 MW e agli impianti FV su edificio oltre i 12 MW. Le richieste di limitazione devono essere comunicate con un preavviso D 1: fino al 31 dicembre 2027 almeno 30 minuti prima dell'orario di accesso alla rete (ossia entro le 16:30 del giorno precedente), mentre dal 2028 il preavviso sale a 2 ore. I produttori ricevono una compensazione mensile, calcolata come se EDF OA avesse acquistato la produzione stimata nelle fasce in cui si sono conformati: pari al 25% della tariffa per l'eolico e al 47% per il fotovoltaico.

Introduzione capacity market centralizzato

A gennaio 2026 la Commissione Europea ha approvato il meccanismo di capacity market francese nell'ambito della Regolamentazione sugli Aiuti di Stato. Focus nel nuovo meccanismo sarà la fornitura invernale di energia, a partire dall'inverno 2026/27. RTE si assicurerà la capacità in maniera centralizzata, con l'obiettivo di promuovere nuova capacità ad un costo minimo, per mezzo di price cap intermedi per la capacità esistente e cap sul volume per l'allocazione di contratti pluriennali. Il nuovo meccanismo sarà in vigore per 10 anni, secondo il meccanismo approvato dalla Commissione, salvo futuri cambiamenti e sono previsti contingentati dedicati per batterie e demand-response.

UK

REMA – Decisione di mantenere il prezzo unico nazionale

Nell'ambito del programma REMA, il governo stava valutando due approcci generali per la riforma del mercato elettrico all'ingrosso: da un lato, l'introduzione di prezzi zonali, che avrebbero suddiviso il mercato in più zone a livello nazionale; dall'altro, il mantenimento di un prezzo unico nazionale accompagnato da riforme sostanziali e da una maggiore pianificazione strategica e coordinata del sistema. Il governo ha deciso di mantenere un mercato elettrico all'ingrosso con un unico prezzo nazionale valido per tutta la Gran Bretagna, escludendo quindi l'opzione dei prezzi zonali. Verrà invece adottato un approccio ambizioso di riforma del modello nazionale, attraverso un pacchetto coerente di misure che rafforzeranno l'efficacia del sistema attuale. Le riforme mirano a migliorare il coordinamento strategico, fornire segnali più chiari per un'allocazione efficiente degli impianti e aumentare l'efficienza operativa complessiva, garantendo al contempo maggiore stabilità e certezza agli investitori.

Strategia Industriale per il supporto agli energivori

Il governo ha pubblicato una nuova Strategia Industriale che delinea un piano decennale per stimolare gli investimenti, affrontando due delle principali barriere allo sviluppo industriale: l'alto costo dell'elettricità e i lunghi tempi di attesa per la connessione alla rete. A partire dal 2027, sarà introdotto il British Industrial Competitiveness Scheme, con l'obiettivo di ridurre fino a 40 £/MWh i costi elettrici per oltre 7.000 imprese manifatturiere ad alta intensità energetica. Parallelamente, sarà potenziato il supporto alle industrie più energivore – come quelle dell'acciaio, della chimica e del vetro – aumentando lo sconto sui costi di rete dal 60% al 90% attraverso il programma British Industry Supercharger. Per facilitare l'accesso alla rete nei progetti industriali strategici, sarà inoltre attivato un nuovo servizio, il Connections Accelerator, pensato per velocizzare le connessioni, dando priorità alle iniziative che generano occupazione di qualità e rilevanti benefici economici.

In parallelo alla Strategia Industriale, il governo ha pubblicato anche il Clean Energy Industries Sector Plan, con l'intento di raddoppiare il livello di investimenti annuali nelle industrie dell'energia pulita, portandoli a oltre 30 miliardi di sterline, in linea con il Clean Industrial Deal europeo.

TNUoS tariffs for 2025/26

Il gestore del sistema energetico della Gran Bretagna, NESO, ha pubblicato le tariffe definitive TNUoS (Transmission Network Use of System) per l'anno tariffario 2025/26, che avrà inizio il 1° aprile 2025 e terminerà il 31 marzo 2026. Poiché non sono state approvate modifiche alla metodologia di calcolo rispetto a quanto previsto nelle tariffe preliminari, non sono stati incorporati ulteriori cambiamenti nelle tariffe finali. Il totale dei ricavi da recuperare ammonta a 5,1 miliardi di sterline, in calo di 416,39 milioni rispetto alla stima preliminare ma in aumento di 898,47 milioni rispetto ai livelli del 2024/25. Per quanto riguarda le tariffe applicate ai produttori di energia, i ricavi previsti da recuperare ammontano a 1,13 miliardi di sterline per il 2025/26, con una riduzione di 33,4 milioni rispetto alla previsione iniziale, attribuibile in gran parte al calo delle entrate derivanti dalle tariffe locali offshore.

Inoltre, nel mese di ottobre l'Autorità regolatoria britannica (Ofgem) ha respinto la proposta di introdurre un meccanismo di cap and floor sulle tariffe TNUoS, ritenendo che tale intervento potesse avere un impatto negativo sulla concorrenza, a causa dei potenziali guadagni e perdite inattesi per i produttori.

Nuova Revisione della GB Pricing Methodology approvata da Ofgem

Il Regno Unito ha avviato la revisione triennale della "GB Pricing Methodology", che introduce deroghe all'Articolo 6 del Regolamento UE 2019/943, mantenuto nella legislazione nazionale post Brexit. Nel 2025 il TSO NESO ha pubblicato una proposta di aggiornamento della metodologia, poi approvata da Ofgem il 20 maggio. Il nuovo impianto definisce quando applicare il marginal pricing (pay as cleared) per la valorizzazione dell'energia di bilanciamento e in quali casi ricorrere invece a metodi alternativi, con un approccio specifico per il mercato britannico. La metodologia aggiornata disciplina i prezzi dei servizi di bilanciamento legati a FCR, mFRR e RR, escludendo quelli destinati alla graduale eliminazione. L'Appendice B della versione 2.0 indica per ciascun prodotto se il prezzo è pay as cleared o pay as bid. Per il Balancing Mechanism, che resta pay as bid, NESO prevede una revisione strutturale nell'ambito del più ampio programma REMA.

Aggiornamento del codice di rete per migliorare integrazione delle batterie

La modifica GC0166 al Grid Code, pubblicata da Ofgem il 22 ottobre, introduce nuovi parametri per migliorare l'integrazione dei sistemi di accumulo (BESS) nel Balancing Mechanism. La riforma si collega alla modifica P499 del Balancing & Settlement Code, approvata dal BSC Panel, e introduce tre nuovi elementi chiave: il *Maximum Delivery Offer* (MDO), il *Maximum Delivery Bid* (MDB) e il *Future State of Energy* (FSOE). Questi parametri, di natura dinamica, consentono una rappresentazione più accurata della capacità reale degli Electricity Storage Modules, aumentando la visibilità sul loro stato di carica e favorendone un uso più frequente nell'ordine di dispacciamento, con conseguente riduzione degli skip rate. L'obiettivo è definire una soluzione strutturale per la comunicazione del SoC tra batterie e control room del TSO. L'avvio è previsto per il 5 novembre 2025, mentre l'implementazione della P499 avverrà il 25 giugno 2026.

■ **Finanziamento del meccanismo di supporto alle rinnovabili tramite il bilancio pubblico**

Il governo britannico ha deciso di finanziare parzialmente il meccanismo delle Renewable Obligation (RO) per un periodo di tre anni, spostando una parte significativa dei costi dalle bollette domestiche al bilancio pubblico: con una variazione dell'indicizzazione, da RPI a CPI a partire da anno fiscale 2026-27. Dal 2026 al 2029 lo Stato rimborserà ai fornitori il 75% della quota domestica del sistema RO, con un costo stimato di circa 2,3 miliardi di sterline l'anno. La misura dovrebbe garantire un risparmio medio dell'8% sulle bollette elettriche delle famiglie, anche se l'intervento resta limitato al triennio indicato. Introdotto come primo schema di sostegno alle rinnovabili del Regno Unito, il RO è finanziato tramite oneri ambientali che, insieme ai prelievi destinati a CfD, Capacity Market e al modello RAB per Sizewell C, sono previsti in forte crescita fino a sfiorare i 19 miliardi di sterline entro il 2030.

SPAGNA

■ **Modifiche alla regolazione del servizio di controllo della tensione**

A seguito del blackout del 28 aprile, la CNMC, autorità spagnola per la concorrenza e i mercati, ha approvato la risoluzione per lo sviluppo di un servizio di controllo della tensione nel sistema elettrico peninsulare, in vigore dal 27 giugno. Il nuovo quadro rende il controllo della tensione un servizio strutturato, remunerato e soggetto a penalità, con l'obiettivo di istituire nuovi mercati locali in grado di contrattare capacità su base regionale. La Procedura Operativa 7.4 definisce lo standard tecnico che consentirà anche alle fonti rinnovabili di contribuire al controllo della tensione. Le prestazioni di base restano analoghe a quelle attuali, obbligando i generatori a mantenere la capacità di generare o assorbire potenza reattiva a livello delle sbarre d'impianto. È inoltre prevista una modalità di erogazione su setpoint in tempo reale inviati dal gestore di rete, riservata alle installazioni ≥5 MW connesse alla rete di trasmissione, su base volontaria. In questa direzione, si segnala inoltre che, nel mese di ottobre, la Commissione Nazionale per i Mercati e la Concorrenza (CNMC) ha approvato modifiche urgenti e temporanee alle procedure operative della rete elettrica spagnola, proposte dal TSO, in materia di controllo della tensione. Tali interventi introducono obblighi più stringenti a carico dei produttori, finalizzati a compensare le carenze di riserva a salire e a rafforzare i requisiti di raccolta dei dati.

■ **Finanziamento pubblico a sostegno dello stoccaggio**

A maggio il Ministero della transizione ecologica ha lanciato un programma di finanziamento volto a sostenere lo sviluppo delle batterie in Spagna. Il progetto mira a realizzare impianti della capacità minima di 1MW, standalone o ibrida, che sorgeranno principalmente nelle Comunità Autonome e municipalità meno sviluppate (Andalusia, Castilla-La Mancha, Ceuta, Estremadura e Melilla).

■ **Modifiche del Regimen Especifico a favore dell'ibridizzazione**

Il Ministero è intervenuto sul Regimen Especifico (RECORE) modificando alcuni parametri rilevanti per il calcolo delle ore equivalenti, includendo anche le ore soggette a *curtailment* per limitazioni tecniche o caratterizzate da prezzi negativi, purché tali condizioni si protraggano per almeno sei ore consecutive. Le nuove disposizioni consentono l'integrazione di sistemi di accumulo con impianti esistenti già beneficiari di incentivi. In tal modo, anche i progetti ibridi (FER + BESS) possono accedere ai meccanismi di compensazione. La misura risulta favorevole in quanto contribuisce ad aumentare la flessibilità complessiva del sistema elettrico spagnolo.

■ **Nuove misure di sostegno a favore delle FER e BESS**

A seguito del blackout che ha colpito la Spagna in aprile, con un apposito Decreto Reale, il Ministero della transizione ecologica si è attivato al fine di promuovere lo sviluppo di rinnovabili e di BESS, in particolar modo in configurazione ibrida. Parallelamente, il governo mira a favorire l'elettrificazione dei consumi, con particolare attenzione a quelli industriali, prevedendo una semplificazione delle procedure di connessione. In aggiunta, il Ministero si è impegnato a pubblicare entro nove mesi una roadmap nazionale per favorire i progetti di repowering, definendo specifici obiettivi, strumenti di finanziamento e procedure regolatorie.

■ **Nuova disciplina delle connessioni**

Il nuovo regolamento disciplina la metodologia e le condizioni di accesso e connessione alle reti di trasmissione e distribuzione per gli impianti di domanda elettrica, incluse le installazioni di accumulo, sia nuove sia modificate. La capacità di accesso viene determinata sulla base di tre criteri tecnici: robustezza, comportamento statico della rete e stabilità dinamica, applicati a livello nodale e zonale. Per la domanda convenzionale, la capacità di accesso è ferma e garantisce il diritto alla fornitura continuativa. Per gli accumuli in modalità consumo, la capacità è invece classificata come flessibile e può essere soggetta a limitazioni in tempo reale dal gestore di rete. Il regolamento introduce inoltre limiti di potenza specifici per tensione e sistema e consente l'uso di criteri probabilistici. REE pubblicherà mappe mensili di capacità a partire dal 2 febbraio 2026, data dalla quale la nuova metodologia si applicherà alle richieste di accesso.

EAST EUROPE

■ **Romania: Proroga del meccanismo di limitazione dei ricavi per produttori e operatori del mercato elettrico**

Il meccanismo di limitazione dei ricavi per produttori e operatori del mercato elettrico e del gas è stato prorogato dal 1° aprile al 30 giugno 2025. Riguarda produttori, trader, aggregatori e controparti di contratti di copertura, con l'esclusione degli impianti entrati in esercizio dopo il 1° aprile 2025 e dei fornitori di teleriscaldamento in cogenerazione. Il sistema prevede il prelievo dell'80% dei ricavi eccedenti, calcolati rispetto a un prezzo di riferimento invariato di 400 RON/MWh. Restano esclusi i ricavi dal mercato di bilanciamento, mentre sono ammessi alcuni costi in deduzione, come lo sbilanciamento (fino al 10% per l'eolico) e le coperture finanziarie.

■ **Romania: eliminazione della doppia tassazione per i sistemi di accumulo**

L'ANRE ha approvato le nuove Norme Metodologiche che eliminano la doppia tassazione dell'energia immessa in rete dai sistemi di accumulo, introducendo importanti esenzioni per favorire la diffusione dello storage in Romania. Il provvedimento esenta dall'applicazione dei corrispettivi di trasmissione, distribuzione e dei servizi di sistema l'energia precedentemente stoccata e successivamente reimpressa in rete, oltre a rimuovere l'obbligo di acquistare certificati verdi per tali volumi. Le tariffe di rete invece dovute per l'energia autoconsumata dagli stessi sistemi, comprese le perdite tecnologiche. Il regolamento introduce anche una procedura unificata, applicabile agli operatori concessionari e non, e si allinea alle raccomandazioni ACER sul trattamento tariffario differenziato e sugli incentivi alla flessibilità.

■ **Bulgaria: Legge Finanziaria 2025**

L'estensione del massimale dei ricavi per i produttori di energia elettrica al 2025 in Bulgaria, inclusa nel bilancio statale per il 2025, è stata formalmente estesa fino a dicembre 2025. Gli impianti con contratti premium a partire dall'8.10.2022 e premium zero hanno un contributo addizionale calcolato pari al 90% della differenza tra il Prezzo raggiunto sul mercato libero e il vecchio FIT, nessun cambiamento per gli impianti ERG esistenti.

- **Polonia: Aste supplementari per il Capacity Market**

A febbraio è stata adottata una norma che prevede la possibilità di indire aste supplementari (consegna al 2029) qualora il TSO individui delle criticità nell'adeguatezza della generazione.

Tali aste si sono tenute nella seconda metà del 2025.

Particolarmente rilevanti in quanto il meccanismo di sostegno a favore degli impianti a carbone scade nel 2028, rendendo necessario aumentare la nuova capacità contrattualizzata così da garantire la stabilità del sistema. È stata implementata una modifica ai de-rating factor per favorire gli impianti a carbone rispetto alle batterie, che si erano assicurate grandi porzioni di capacità disponibile.

- **Polonia: riforma delle connessioni di rete**

La riforma, in vigore da agosto, mira a rendere il processo di connessione più efficiente e trasparente. Per modifiche tecniche minori è previsto un processo accelerato parallelo. In caso di correzioni di errori di lieve entità commessi durante la fase di application, tali modifiche possono essere effettuate entro 14 giorni dalla notifica, senza alterare i termini previsti per la valutazione originale. Inoltre, viene introdotta una nuova opzione che consente ai richiedenti di richiedere condizioni di connessione per installazioni con potenza inferiore rispetto alla capacità inizialmente prevista, in base alla disponibilità nell'area interessata.

STATI UNITI

- **Approvazione One Big Beautiful Bill Act**

Il Congresso ha approvato la nuova legge finanziaria proposta dall'amministrazione Trump, introducendo importanti modifiche agli incentivi per le energie rinnovabili previsti dall'Inflation Reduction Act (IRA) adottato sotto l'amministrazione Biden. La normativa stabilisce che, per poter beneficiare degli incentivi dell'IRA, gli impianti dovranno entrare in servizio entro la fine del 2027. Contestualmente, vengono introdotte nuove imposte sui progetti fotovoltaici e eolici, mentre i crediti d'imposta sugli investimenti e sulla produzione precedentemente previsti vengono eliminati, con l'eccezione dei sistemi di accumulo (BESS). La legge prevede inoltre una tassa aggiuntiva per i progetti eolici e fotovoltaici completati dopo il 2027 se realizzati con componenti fabbricati in Cina.



RISULTATI PER PAESE

	Anno			
(milioni di Euro)	2025	2024	Δ	
Ricavi adjusted				
Italia	409	418	(9)	
Estero	343	319	24	
	Francia	111	100	11
	Germania	45	55	(10)
	UK & Nordics	70	54	17
	Spagna	18	24	(6)
	Est Europa	67	68	(0)
	Stati Uniti	31	18	13
Corporate	40	39	1	
Ricavi infrasettori	(40)	(37)	(2)	
Totale ricavi adjusted	752	738	14	
Margine operativo lordo adjusted				
Italia	326	339	(13)	
Estero	231	216	14	
	Francia	65	51	14
	Germania	25	34	(9)
	UK & Nordics	40	30	9
	Spagna	6	15	(9)
	Est Europa	50	54	(4)
	Stati Uniti	45	32	13
Corporate	(17)	(21)	4	
Margine operativo lordo adjusted	540	535	5	
Ammortamenti e svalutazioni adjusted				
Italia	(129)	(126)	(3)	
Estero	(143)	(133)	(10)	
	Francia	(47)	(46)	(2)
	Germania	(21)	(21)	0
	UK & Nordics	(21)	(17)	(4)
	Spagna	(12)	(12)	0
	Est Europa	(19)	(19)	(0)
	Stati Uniti	(24)	(18)	(5)
Corporate	(4)	(4)	0	
Ammortamenti e svalutazioni adjusted	(276)	(263)	(13)	
Risultato operativo netto adjusted				
Italia	197	213	(16)	
Estero	87	83	4	
	Francia	18	6	12
	Germania	4	12	(9)
	UK & Nordics	19	13	6
	Spagna	(6)	3	(8)
	Est Europa	31	35	(4)
	Stati Uniti	22	14	8
Corporate	(22)	(25)	4	
Risultato operativo netto adjusted	263	271	(8)	
Investimenti ⁽¹⁾				
Italia	74	135	(61)	
Estero	155	413	(258)	
	Francia	19	142	(123)
	Germania	29	9	20
	UK & Nordics	106	26	81
	Spagna	0	0	0
	Est Europa	0	0	0
	Stati Uniti	1	236	(235)
Corporate	5	5	1	
Totale investimenti	235	553	(318)	

(1) Includono investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali ed investimenti tramite operazioni di Merger & Acquisition. Si segnala che i dati non includono l'incremento dei Right of Use assets.

ITALIA

Il Gruppo ERG opera in Italia attraverso le proprie società titolari di parchi eolici e solari. Fermo restando la disponibilità degli impianti, i risultati di ciascun parco sono influenzati dalle caratteristiche di ventosità e di irraggiamento solare del sito nel quale è localizzato il parco stesso, dal prezzo di vendita dell'energia elettrica, che può variare in relazione alle aree geografiche in cui insistono gli impianti, dai sistemi di incentivazione per le fonti rinnovabili e dalla regolamentazione dei mercati organizzati dell'energia oltre che dai contratti PPA stipulati con controparti private di primario standing.

Nel corso dell'esercizio il gruppo ha avviato il primo impianto BESS (Battery Energy Storage Systems) a Vicari (Palermo). L'impianto, situato all'interno della sottostazione elettrica di ERG a cui sono connessi i vicini parchi eolici di Vicari (37,5 MW) e di Roccapalumba (46,8 MW), ha una potenza di 12,5 MW.

ERG opera nel settore della produzione di energia elettrica in Italia, con una potenza installata di 1.468 MW nell'eolico, 180 MW nel solare e 12,5 MW in impianti di Storage.

	Anno		
	2025	2024	Δ
Risultati Operativi			
Potenza installata (MW) ⁽¹⁾	1.661	1.643	18
<i>Eolico</i>	<i>1.468</i>	<i>1.468</i>	<i>0</i>
<i>Solare</i>	<i>180</i>	<i>175</i>	<i>5</i>
<i>Storage</i>	<i>13</i>	<i>0</i>	<i>13</i>
Produzioni (GWh)	2.744	2.720	24
<i>Eolico</i>	<i>2.462</i>	<i>2.479</i>	<i>(17)</i>
<i>Solare</i>	<i>282</i>	<i>241</i>	<i>41</i>
Load Factor % ⁽²⁾			
<i>Eolico</i>	<i>19%</i>	<i>20%</i>	<i>(1%)</i>
<i>Solare</i>	<i>18%</i>	<i>16%</i>	<i>2%</i>
Ricavi netti unitari (Euro/MWh)	144	149	(5)
<i>Eolico</i>	<i>118</i>	<i>125</i>	<i>(7)</i>
<i>Solare</i>	<i>371</i>	<i>399</i>	<i>(29)</i>

(1) potenza impianti installati a fine periodo.

(2) produzione effettiva rispetto alla produzione massima teorica (calcolata tenendo conto dell'effettiva entrata in esercizio di ogni singolo parco).

Nel 2025 la **produzione di energia** elettrica in Italia risulta pari a 2.744 GWh, di cui 2.462 GWh da fonte eolica e 282 GWh da impianti fotovoltaici, in lieve aumento rispetto al medesimo periodo 2024 (2.720 GWh di cui 2.479 da fonte eolica e 241 GWh da fonte solare), per effetto del pieno contributo derivante dagli impianti oggetto di repowering e greenfield entrati in esercizio nel corso del 2024 e 2025 ed al revamping solare, sostanzialmente compensato dalla minore ventosità registrata nel periodo.

(milioni di Euro)	Anno		
	2025	2024	Δ
Risultati economici			
Ricavi <i>adjusted</i>	409	418	(9)
<i>Eolico</i>	<i>303</i>	<i>320</i>	<i>(16)</i>
<i>Solare</i>	<i>106</i>	<i>98</i>	<i>8</i>
Margine operativo lordo <i>adjusted</i>	326	339	(13)
<i>Eolico</i>	<i>231</i>	<i>250</i>	<i>(19)</i>
<i>Solare</i>	<i>96</i>	<i>90</i>	<i>6</i>
Ammortamenti e svalutazioni	(129)	(126)	(3)
<i>Eolico</i>	<i>(84)</i>	<i>(81)</i>	<i>(3)</i>
<i>Solare</i>	<i>(45)</i>	<i>(45)</i>	<i>0</i>
Risultato operativo netto <i>adjusted</i>	197	213	(16)
<i>Eolico</i>	<i>146</i>	<i>168</i>	<i>(22)</i>
<i>Solare</i>	<i>51</i>	<i>45</i>	<i>6</i>
Investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali	74	135	(61)
<i>Eolico</i>	<i>61</i>	<i>116</i>	<i>(55)</i>
<i>Solare</i>	<i>5</i>	<i>11</i>	<i>(6)</i>
<i>Storage</i>	<i>8</i>	<i>8</i>	<i>0</i>
Ebitda Margin % ⁽¹⁾	80%	81%	(1%)
<i>Eolico</i>	<i>76%</i>	<i>78%</i>	<i>(2%)</i>
<i>Solare</i>	<i>91%</i>	<i>92%</i>	<i>(1%)</i>

(1) rapporto del margine operativo lordo *adjusted* sui ricavi della gestione caratteristica.

I ricavi registrati nel 2025, pari a 409 milioni, risultano in riduzione rispetto al 2024 (418 milioni) per effetto della persistente e significativa minor ventosità del periodo rispetto alle medie storiche e dei minori prezzi catturati solo in parte compensati dal valore dell'incentivo GRIN (55 Euro/MWh nel 2025, 42 Euro/MWh nel 2024) e dal pieno contributo degli impianti oggetto di repowering e greenfield entrati progressivamente in esercizio nel corso del periodo. Si segnala che il margine operativo lordo complessivo risente delle politiche di copertura dei prezzi dell'energia elettrica effettuate in linea con le risk policy del Gruppo, effettuate a prezzi inferiori rispetto a quelli che hanno influenzato il 2024.

Alla luce di quanto sopra, il ricavo netto unitario dell'eolico in Italia, considerando il valore di cessione dell'energia, inclusivo del valore degli incentivi GRIN e delle coperture, per ERG è stato pari a 118 Euro/MWh, in diminuzione rispetto al 2024 (125 Euro/MWh).

I ricavi netti unitari relativi agli impianti fotovoltaici sono pari a 371 Euro/MWh (399 Euro/MWh nel 2024) in diminuzione per effetto delle sopraccitate coperture.

Il **margine operativo lordo adjusted** in Italia del 2025 è pari a 326 milioni, in contrazione rispetto al 2024 (339 milioni) principalmente a seguito delle stesse motivazioni sopra commentate nei ricavi.

Gli **ammortamenti** del periodo (129 milioni) risultano in lieve aumento rispetto al 2024 (126 milioni) per effetto del progressivo contributo degli impianti oggetto di repowering e greenfield entrati in esercizio.

Investimenti

Gli **investimenti** in Italia del 2025 (74 milioni) si riferiscono principalmente all'avvio delle attività di repowering su due impianti eolici, alla realizzazione del Progetto di Storage (12,5 MW), alle attività di *Repowering e Revamping* su alcuni impianti solari, oltre alle consuete manutenzioni finalizzate a incrementare ulteriormente l'efficienza degli impianti.

Aggiornamenti normativi e regolatori di rilievo nel periodo

Si veda anche il capitolo "Aggiornamenti normativi ed istituzionali di rilievo".

- **MASE - linee guida per lo sviluppo del mercato dei contratti di acquisto a lungo termine di energia da fonti rinnovabili (MPPA)**
Il GME ha ricevuto l'incarico di sviluppare una piattaforma di mercato organizzato per la negoziazione a lungo termine di energia rinnovabile e per stabilire i criteri e le condizioni in base ai quali il GSE potrà assumere il ruolo di garante di ultima istanza. Le modalità operative, i criteri di accesso e le procedure per usufruire della garanzia saranno definiti nelle Regole Operative del GSE, coerentemente con i principi di mercato e nel rispetto di un tetto massimo di spesa pari a 45 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2025 al 2027. ARERA definirà un corrispettivo a carico delle controparti che accederanno alla garanzia e il GSE dovrà presentare al MASE, d'intesa con il GME, una proposta per l'approvazione delle regole operative.
- **ARERA - Implementazione TIDE**
Il TIDE (Testo Integrato per il Dispacciamento Elettrico), entrato in vigore il 1° gennaio 2025, ha introdotto una riforma profonda del sistema elettrico italiano. La fase transitoria iniziale ha previsto la semplificazione di alcune regole per garantire una transizione graduale. Dal 1° febbraio 2026 è avviata la fase di consolidamento, durante la quale vengono completate le implementazioni previste dal TIDE, includendo gli adeguamenti emersi nel periodo transitorio. Seguirà una fase di assestamento, estesa oltre il 31 dicembre 2026, finalizzata alla piena attuazione del nuovo quadro regolatorio, con l'eccezione delle sezioni riguardanti le macro-zone di sbilanciamento. Tra le novità di rilievo, la separazione dei ruoli tra BRP e BSP, in precedenza entrambi attribuiti all'utente del dispacciamento, insieme all'introduzione della MTU a 15 minuti, elemento fondamentale per l'allineamento ai mercati europei. Anche i meccanismi di supporto quali FER-X transitorio sono stati adattati per garantire la coerenza con il TIDE, così come è stata definita la procedura di adesione alle piattaforme europee MARI e PICASSO.
- **ARERA – Quantificazione del valore degli incentivi sostitutivi dei certificati verdi**
ARERA ha ufficialmente determinato – con la Delibera 7/2026/R/efr del 27 gennaio 2026 – il valore medio annuo del prezzo di cessione dell'energia elettrica per il 2025, ai fini della quantificazione, per l'anno 2026, degli incentivi sostitutivi dei certificati verdi. Il valore stabilito è di 115,32 €/MWh.
- **ARERA – risoluzione 166/2025 sulla remunerazione della Riserva di Contenimento della Frequenza**
La riforma definisce i criteri e le metodologie necessarie per estendere anche alle unità di generazione basate su inverter, il meccanismo opzionale di valorizzazione dell'energia fornita per la regolazione primaria di frequenza (FCR).
- **Obblighi adeguamento impianti FER - Risoluzione ARERA 385/2025**
ARERA ha introdotto nuovi obblighi di adeguamento per gli impianti eolici e fotovoltaici connessi in media tensione, nell'ambito della procedura RIGEDI. Con la Delibera 385/2025, l'Autorità ha approvato le modifiche proposte da Terna all'Allegato A.72 del Codice di Rete, imponendo l'installazione del Controllore Centrale d'Impianto e l'attivazione di funzionalità avanzate. Le scadenze che prevedevano l'adeguamento entro il 28 febbraio 2026 per gli impianti ≥ 1 MW, senza compensazioni, sono state prorogate di 10 mesi. Le nuove prescrizioni comportano costi rilevanti e non pianificati. Restano aperti i confronti con Terna e ARERA per una possibile revisione degli obblighi e delle tempistiche, con tutti gli operatori che hanno evidenziato criticità.
- **ARERA – Risoluzione 566/2025: avvio graduale del procurement di FCR tramite meccanismi di mercato dal 2026**
ARERA introduce il nuovo Allegato A.83 al Codice di Rete, avviando la transizione verso l'approvvigionamento di Frequency Containment Reserve (FCR) tramite procedure di mercato. Il meccanismo entrerà gradualmente in operatività: dal 1° febbraio 2026 Terna avvierà la fase di test per capacità addizionale, mentre

fino al 31 luglio 2026 le unità oggi obbligate dovranno continuare a fornire gratuitamente la banda minima di FCR. Dal 1° agosto 2026 al 31 luglio 2028 tale banda sarà progressivamente ridotta, con un parallelo incremento della quota reperita tramite mercato; dal 1° agosto 2028 l'approvvigionamento avverrà esclusivamente tramite aste. È prevista una singola procedura giornaliera dopo la prima asta del MI e prima della fase MSD. Il sistema include reserve price definiti mensilmente (€/MW per quarto d'ora) e la remunerazione dell'energia misurata tramite dispositivi UVRP.

■ MASE – Stanziati fondi per lo sviluppo e il potenziamento della rete nelle regioni meno sviluppate

Il MASE ha stanziato 379 milioni di euro per sostenere l'ampliamento e l'ammodernamento della rete elettrica nelle regioni meno sviluppate del Paese. Il provvedimento, indirizzato a Terna in qualità di unico concessionario della trasmissione nazionale, finanzia interventi per la realizzazione di nuove tratte di rete, la costruzione di stazioni elettriche e il repowering delle infrastrutture esistenti. L'obiettivo è favorire lo sviluppo di una smart grid capace di aumentare la quota di domanda soddisfatta dalla generazione distribuita da fonti rinnovabili, in particolare nel Mezzogiorno. Le regioni ammissibili includono Campania, Calabria, Basilicata, Sardegna, Sicilia, Molise e Puglia. I progetti dovranno essere completati entro il 2029, con finestra di presentazione delle domande aperta dal 15 settembre 2025 al 15 gennaio 2026. Gli investimenti attesi contribuiranno a liberare ulteriore capacità di rete per l'integrazione di nuovi impianti FER nel Sud Italia.

■ Mercato PPA con il GSE come garante di ultima istanza

Il MPPA (Mercato per la negoziazione dei Power Purchase Agreement) è la nuova piattaforma organizzata dal GME per la compravendita di contratti di lungo termine (5–10 anni) di energia rinnovabile. Il suo obiettivo è rendere i PPA più accessibili, trasparenti e standardizzati, riducendo i rischi e favorendo lo sviluppo delle fonti rinnovabili. Il MPPA è istituito dal Decreto n. 152 del 20 giugno 2025, che fornisce al GME le linee guida per la progettazione della piattaforma e i requisiti per la partecipazione sono in fase di definizione.

■ Terna – Rapporto di Adeguatezza Italia (RAI)

Terna ha pubblicato il Rapporto di Adeguatezza per l'Italia per gli anni 2028, 2030 e 2035. Secondo il TSO italiano, la capacità termoelettrica potrebbe diventare economicamente non sostenibile nel prossimo futuro, aumentando il rischio di non avere sufficiente capacità di generazione. Per far fronte a tale minaccia, Terna invita ad accelerare la realizzazione di impianti FER, a rafforzare la rete e a promuovere lo sviluppo dei sistemi di stoccaggio. Tali misure garantiranno all'Italia di assicurare l'adeguatezza del sistema all'interno dei parametri di sicurezza previsti.

ESTERO

ERG opera all'estero nel settore della produzione di energia elettrica da fonte eolica e solare.

ERG è uno dei primi dieci operatori nel settore eolico in Europa con una presenza significativa e crescente (1.603 MW operativi), in particolare in Francia (605 MW, in aumento a seguito dell'entrata in esercizio di un parco sviluppato e costruito internamente per 18 MW), Germania (330 MW), incrementati nel 2025 con il completamento del Repowering di un parco eolico (+3 MW incrementali), Polonia (142 MW), UK & Nordics (402 MW), incrementati, nel corso del 2025, con l'acquisizione di un parco eolico di 43 MW in Scozia e la costruzione e l'avvio del parco eolico di Corlacky, in Irlanda del Nord), Romania (70 MW) e Bulgaria (54 MW). Inoltre, ERG opera in Francia e Spagna nel settore della produzione di energia elettrica da fonte solare con 393 MW di potenza installata, di cui 128 MW in Francia e 266 MW in Spagna. Si ricorda inoltre che nel mese di aprile 2024 il Gruppo è entrato nel mercato delle rinnovabili negli Stati Uniti attraverso una partnership strategica con Apex Clean Energy acquisendo un portafoglio eolico e solare (317 MW di cui 224 MW eolico e 92 MW solare).

Come indicato nelle premesse, nel mese di gennaio 2026 il Gruppo ha ceduto gli impianti svedesi in un operazione di riposizionamento geografico: nella presente Relazione, al fine di facilitare la comprensione dell'andamento gestionale del Gruppo, i risultati **adjusted** di UK & Nordics comprendono nell'attività ordinaria anche i risultati dell'asset svedese che risultava in corso di cessione alla data di Bilancio.

FRANCIA

	Anno		
	2025	2024	Δ
Risultati operativi			
Potenza installata (MW) ⁽¹⁾	733	715	18
Eolico	605	587	18
Solare	128	128	0
Produzioni (GWh)	1.242	1.210	32
Eolico	1.104	1.084	20
Solare	138	126	12
Load Factor % ⁽²⁾			
Eolico	21%	21%	0%
Solare	12%	12%	1%
Ricavi netti unitari (Euro/MWh)	88	82	6
Eolico	88	82	6
Solare	85	81	5

(1) potenza impianti installati a fine periodo.

(2) produzione effettiva rispetto alla produzione massima teorica (calcolata tenendo conto dell'effettiva entrata in esercizio di ogni singolo parco).

Nel **2025** la **produzione di energia elettrica** in Francia risulta pari a 1.242 GWh, di cui 1.104 GWh da fonte eolica e 138 GWh da impianti fotovoltaici, in aumento rispetto al 2024 (1.210 GWh di cui 1.084 GWh da fonte eolica e 126 GWh da impianti fotovoltaici) per effetto dei parchi entrati in operatività progressivamente nel corso del 2024 e del 2025, in parte compensato dalla ventosità inferiore alle medie storiche.

(milioni di Euro)	Anno		
	2025	2024	Δ
Risultati economici			
Ricavi <i>adjusted</i>	111	100	11
<i>Eolico</i>	99	90	9
<i>Solare</i>	12	10	2
Margine operativo lordo <i>adjusted</i>	65	51	14
<i>Eolico</i>	59	47	12
<i>Solare</i>	6	4	2
Ammortamenti e svalutazioni	(47)	(46)	(2)
<i>Eolico</i>	(42)	(40)	(2)
<i>Solare</i>	(5)	(6)	1
Risultato operativo netto <i>adjusted</i>	18	6	12
<i>Eolico</i>	17	7	10
<i>Solare</i>	1	(2)	2
Investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali	19	142	(123)
<i>Eolico</i>	19	113	(94)
<i>Solare</i>	0	29	(29)
Ebitda Margin % ⁽¹⁾	58%	51%	7%
<i>Eolico</i>	59%	52%	7%
<i>Solare</i>	51%	42%	9%

(1) rapporto del margine operativo lordo *adjusted* sui ricavi della gestione caratteristica.

I **ricavi** registrati **nel 2025** risultano pari a 111 milioni, in aumento rispetto al 2024 (100 milioni) per l'effetto perimetro derivante dai parchi entrati in esercizio nel corso del 2024 e 2025 e dell'aumento dei prezzi di vendita dell'energia, solo in parte compensato dalla minor ventosità.

I ricavi netti unitari dell'eolico Francia pari a 88 Euro/MWh risultano in aumento rispetto al 2024 (82 Euro/MWh) per effetto dei migliori prezzi di mercato e delle coperture effettuate in linea con le risk policy di gruppo.

I ricavi netti unitari relativi agli impianti fotovoltaici sono complessivamente pari a 85 Euro/MWh, in aumento rispetto ai 81 Euro/MWh del 2024.

Il **margine operativo lordo *adjusted*** in Francia del **2025** è pari a 65 milioni, in aumento rispetto al 2024 (51 milioni), principalmente grazie all'effetto perimetro e ai migliori prezzi catturati.

Gli **ammortamenti** del periodo (47 milioni) risultano in lieve aumento rispetto al 2024 (46 milioni) per il contributo dei parchi eolici e fotovoltaici sviluppati internamente.

Investimenti

Gli investimenti in Francia del **2025 (19 milioni)** si riferiscono principalmente alla finalizzazione di un parco eolico *greenfield* (18 MW) entrato in esercizio nel secondo trimestre 2025 e all'avvio delle attività di costruzione del primo intervento di *repowering* su un parco francese (23 MW).

Il dato del 2024 includeva l'effetto dell'acquisizione di un portafoglio eolico e fotovoltaico (84 milioni) avvenuta nel primo trimestre 2024.

Aggiornamenti normativi e regolatori di rilievo nel periodo

Si veda anche il capitolo "Aggiornamenti normativi ed istituzionali di rilievo".

CRE – Allineamento CfD alla granularità del mercato a 15 minuti

La CRE ha pubblicato una delibera con cui raccomanda di allineare i contratti per differenza (CfD) alla futura granularità a 15 minuti.

In particolare, propone di passare dal calcolo orario a quello su base 15 minuti per la determinazione del prezzo di riferimento nei CfD, in coerenza con il passaggio del mercato SDAC previsto per il 1° ottobre 2025. A seguito di una consultazione pubblica, la CRE suggerisce di adottare il nuovo metodo di calcolo a partire dal 1° aprile 2026, prevedendo un periodo transitorio a partire dal 1° ottobre 2025 per consentire agli operatori di adattarsi.

CRE – Versamento Nucleare Universale

Dal 1° gennaio 2026 entra infatti in vigore in Francia il nuovo *Versement Nucléaire Universel* (VNU), che sostituisce il meccanismo ARENH e segna un cambiamento strutturale profondo nel mercato elettrico. Il Paese passa infatti da un modello di accesso

regolato a volumi nucleari a un sistema basato su *revenue cap*: il VNU non determina un prezzo, ma individua quando i ricavi medi del nucleare di EDF superano un livello ritenuto "ragionevole", applicando un prelievo sul surplus per finanziare crediti ai consumatori. Il meccanismo modifica il modo in cui il valore nucleare viene catturato e redistribuito, introducendo al contempo libertà per EDF di vendere l'energia su tutti i mercati (spot, contratti di lungo termine, PPA nucleari). Ciò accresce la concorrenza per i fornitori e aumenta la necessità di contratti a prezzo fisso, potenzialmente a beneficio delle rinnovabili in scenari di rialzo dei prezzi. La valutazione relativa al livello di prezzo si basa sul rapporto della CRE "Évaluation des coûts complets de production de l'électricité au moyen des centrales électronucléaires historiques pour la période 2026-2028", il cui obiettivo è stimare i costi completi di produzione del parco nucleare storico operato da EDF. La CRE ha fissato il costo completo del nucleare storico

a 60,3 €/MWh (valore 2026), e i trigger price legati ad incrementi fiscali a 78€/MWh (tassazione del 50% sui ricavi ulteriori) e 110€/MWh (tassazione del 90% sui ricavi ulteriori). Tali soglie mirano a consentire a EDF di finanziare il rinnovo e l'espansione del parco nucleare e altri investimenti infrastrutturali, evitando al contempo ulteriori pressioni sul debito pubblico.

■ CRE – modifiche alla regolazione dei Servizi Ancillari di Frequenza

A partire dal 1° febbraio 2025 viene introdotto il principio della domanda elastica per una parte del fabbisogno di riserva secondaria che sarà inviata da RTE alla piattaforma europea PICASSO (prerequisito necessario la partecipazione alla piattaforma PICASSO). A partire dal 1° gennaio 2026, per la riserva secondaria potranno essere presentate solo offerte asimmetriche.

■ RTE – Outlook al 2035

RTE ha pubblicato l'aggiornamento delle proprie prospettive al 2035, documento preliminare che guiderà il governo nella definizione della PPE e della roadmap nazionale di elettrificazione. L'operatore sottolinea che una rapida elettrificazione consente di allineare più efficacemente domanda e produzione, riducendo i costi complessivi del sistema. Circa 30 GW di progetti industriali, digitali e per l'idrogeno dispongono già di diritti di accesso alla rete: anche un tasso di realizzazione del 60% permetterebbe un'accelerazione significativa della decarbonizzazione. RTE annuncia riforme all'accesso alla rete, maggiore selettività nelle prenotazioni di capacità e l'estensione dei meccanismi "fast track", overbooking e zone prioritarie. L'analisi mostra che una decarbonizzazione rapida riduce i costi di circa 7 €/MWh. Pur in presenza di un surplus attuale, RTE avverte che rischi di sotto-capacità restano più costosi dei rischi di sovra-capacità. Sono confermati, inoltre, investimenti di rete pari a 100 miliardi entro il 2040, necessari anche negli scenari di elettrificazione più lenti.

GERMANIA - EOLICO

	Anno		
	2025	2024	Δ
Risultati operativi			
Potenza installata (MW) ⁽¹⁾	330	327	3
Produzioni (GWh)	472	568	(96)
Load Factor % ⁽²⁾	16%	20%	(4%)
Ricavi netti unitari (Euro/MWh)	94	92	2

(1) potenza impianti installati a fine periodo.

(2) produzione effettiva rispetto alla produzione massima teorica (calcolata tenendo conto dell'effettiva entrata in esercizio di ogni singolo parco).

Nel **2025** la **produzione di energia** elettrica in Germania risulta pari a 472 GWh, in riduzione rispetto al 2024 (568 GWh) per effetto della persistente marcata minore ventosità registrata nel periodo.

(milioni di Euro)	Anno		
	2025	2024	Δ
Risultati economici			
Ricavi <i>adjusted</i>	45	55	(10)
Margine operativo lordo <i>adjusted</i>	25	34	(9)
Ammortamenti e svalutazioni	(21)	(21)	0
Risultato operativo netto <i>adjusted</i>	4	12	(9)
Investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali	29	9	20
Ebitda Margin % (1)	55%	61%	(6%)

(1) rapporto del margine operativo lordo *adjusted* sui ricavi della gestione caratteristica.

I **ricavi** registrati nel **2025** risultano pari a 45 milioni, in riduzione rispetto al 2024 (55 milioni), prevalentemente per effetto di una minore ventosità registrata nel periodo in parte compensata dai migliori prezzi catturati grazie al meccanismo incentivante a una via e al contributo del parco oggetto di repowering entrato in esercizio nel corso del 2025.

I ricavi netti unitari dell'eolico Germania, pari a 94 Euro/MWh, risultano pertanto in lieve aumento rispetto al 2024 (92 Euro/MWh).

Il **margine operativo lordo *adjusted*** in Germania del **2025** risulta pertanto pari a 25 milioni, in riduzione rispetto al 2024 (34 milioni).

Investimenti

Gli investimenti in Germania del **2025 (29 milioni)** si riferiscono principalmente al completamento delle attività di Repowering di un parco eolico da 6 MW di nuova capacità eolica (+3 MW differenziali) entrato in esercizio nel secondo trimestre 2025, alla costruzione di impianti eolici per 28 MW e all'avvio delle attività di repowering su due parchi eolici (34 MW).

Aggiornamenti normativi e regolatori di rilievo nel periodo

Si veda anche il capitolo "Aggiornamenti normativi ed istituzionali di rilievo".

▪ ENTSO-E – Pubblicazione report sulla valutazione delle Bidding Zone

ENTSO-E ha pubblicato il nuovo report sulla valutazione delle Bidding Zone per l'Europa centrale e per i paesi nordici. Mentre per quest'ultimi l'introduzione di bidding zone risulta non essere sostenibile economicamente, in Germania, la proposta di dividere il paese in cinque zone potrebbe comportare importanti dei vantaggi economici a livello di sistema. Molte associazioni di categoria si sono opposte alla valutazione di ENTSO-E criticandone la metodologia, nonché l'attendibilità

dei dati utilizzati per le simulazioni (risalenti al 2019). ENTSO-E stessa ritiene necessaria una nuova analisi. Se implementata, tale riforma comporterebbe un rialzo dei prezzi nella maggior parte dei paesi dell'Europa centrale e orientale, a fronte di una riduzione dei prezzi nelle zone settentrionali della Germania. Infine, tale riforma richiederebbe un tempo di implementazione tra i 3 e i 5 anni, nonché una forte volontà politica che attualmente manca. Il governo tedesco ha rigettato la proposta di ENTSO-E, motivandola con la scelta di mantenere la liquidità del mercato e non minare la confidenza degli investitori.

UK & NORDICS - EOLICO

	Anno		
	2025	2024	Δ
Risultati operativi			
Potenza installata (MW) ⁽¹⁾	402	311	91
Produzioni (GWh)	711	588	123
Load Factor % ⁽²⁾	20%	22%	(2%)
Ricavi netti unitari (Euro/MWh)	65	60	5

(1) potenza impianti installati a fine periodo.

(2) produzione effettiva rispetto alla produzione massima teorica (calcolata tenendo conto dell'effettiva entrata in esercizio di ogni singolo parco).

Nel **2025** la **produzione di energia elettrica** in UK e Svezia risulta pari a 711 GWh, in aumento rispetto al 2024 (588 GWh), principalmente per effetto perimetro (130 GWh) grazie al contributo del parco acquisito in UK ad inizio 2025 e del parco greenfield costruito internamente in Nord Irlanda ed entrato in esercizio nel corso del terzo trimestre 2025.

(milioni di Euro)	Anno		
	2025	2024	Δ
Risultati economici			
Ricavi <i>adjusted</i>	70	54	17
Margine operativo lordo <i>adjusted</i>	40	30	9
Ammortamenti e svalutazioni	(21)	(17)	(4)
Risultato operativo netto <i>adjusted</i>	19	13	6
Investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali	106	26	81
Ebitda Margin % ⁽¹⁾	57%	56%	0%

(1) rapporto del margine operativo lordo *adjusted* sui ricavi della gestione caratteristica.

I **ricavi** registrati nel **2025** risultano pari a 70 milioni, in aumento rispetto al 2024 (54 milioni), principalmente per gli effetti della nuova capacità in esercizio nel corso del 2025 e ad una maggiore partecipazione al mercato di bilanciamento in Scozia.

I ricavi netti unitari si attestano a 65 Euro/MWh, in aumento rispetto al 2024 (60 Euro/MWh).

Il **margine operativo lordo *adjusted*** nell'area UK & Nordics del **2025** si attesta a 40 milioni, in aumento rispetto al 2024 (30 milioni) principalmente a seguito delle stesse motivazioni sopra commentate nei ricavi.

Gli **ammortamenti** del periodo (21 milioni) risultano in aumento rispetto al 2024 (17 milioni) per effetto perimetro derivante dell'acquisizione del parco eolico in Scozia avvenuta nel mese di gennaio 2025 (43 MW) e dall'entrata in esercizio del parco eolico costruito internamente in Irlanda del Nord (47 MW), entrato in esercizio nel corso del terzo trimestre 2025.

Investimenti

Gli investimenti nell'area UK & Nordics **2025 (106 milioni)** si riferiscono principalmente all'acquisizione di un parco eolico in Scozia (43 MW) e alla costruzione di un nuovo parco eolico in Nord Irlanda entrato in esercizio nel corso del terzo trimestre 2025 (47 MW).

Aggiornamenti normativi e regolatori di rilievo nel periodo

Si veda anche il capitolo "Aggiornamenti normativi ed istituzionali di rilievo".

■ Riforma del processo di gestione della coda di connessione (TMO4+)

È stata approvata l'introduzione del nuovo processo riformato per la gestione delle richieste di connessione alla rete, denominato Target Model Option 4+ (TMO4+). L'obiettivo è riorganizzare la coda di connessione per dare priorità ai progetti che risultano sia "pronti" sia "necessari", in linea con il piano d'azione Clean Power 2030 (CP2030). La riforma prevede la creazione di una coda razionalizzata e coerente con gli obiettivi del CP2030, e comporta modifiche alle licenze di NESO, alla Transmission Standard Licence e alla Distribution Standard Licence. I progetti devono dimostrare sia un'adeguata "prontezza" sia l'allineamento con gli obiettivi del CP2030 per accedere al Gate 2 e avere quindi la priorità.

■ Previsioni NESO sulle tariffe TNUoS 2026/27

Il system operator britannico NESO ha pubblicato il Draft Forecast delle tariffe TNUoS per l'anno di applicazione 2026/27, valido dal 1° aprile 2026 al 31 marzo 2027. Il totale dei ricavi da recuperare dai generatori è stimato in 1.23 miliardi di sterline, in diminuzione di circa 40 milioni rispetto alla precedente Five-Year View. Il calo è principalmente attribuito alla riduzione dei ricavi attesi dalle tariffe locali offshore. NESO ha aggiornato anche la base di generazione, ora pari a 102.88 GW, riflettendo la migliore previsione dei progetti in arrivo. Di conseguenza, la tariffa media di generazione prevista scende a 11.95 £/kW, grazie al minor fabbisogno di ricavi e alla maggiore base imponibile. Contestualmente sono stati pubblicati anche i Draft Annual Load Factors per il 2026/27, utili ai generatori per aggiornare le previsioni personalizzate dei propri oneri TNUoS.

■ DESNZ e Ofgem – stoccaggio di energia elettrica

DESNZ e Ofgem hanno pubblicato un Technical Decision Document congiunto, che conferma lo schema cap and floor per il programma per lo stoccaggio di energia a lunga durata. Tale schema sarà finanziato attraverso le tariffe di rete in caso di attivazione, per incentivare progetti di accumulo energetico. Il meccanismo si applica esclusivamente a impianti in grado di erogare potenza alla massima capacità in modo continuativo per almeno 8 ore e prevede due canali di accesso: il primo dedicato a tecnologie mature, con una soglia minima di 100 MW, il secondo rivolto a tecnologie in fase pre-commerciale, con una soglia

minima di 50 MW. La durata del meccanismo è di 25 anni e per la prima finestra di selezione, aperta fino al 2035, è prevista una capacità complessiva indicativa compresa tra 2,7 e 7,7 GW.

■ Dipartimento Economia - Riforma delle connessioni: socializzazione dei costi di potenziamento della rete

La riforma approvata dal Dipartimento dell'Economia introduce un cambiamento strutturale nel modello di ripartizione dei costi di connessione alla rete elettrica in Irlanda del Nord, puntando a una socializzazione dei costi di potenziamento della rete di distribuzione. In pratica, chi si collega (famiglie, imprese o produttori) sarà responsabile solo delle opere direttamente necessarie per il proprio punto di connessione, mentre gli interventi di rinforzo della rete verranno ripartiti sull'intera base degli utenti. La misura mira a rimuovere una delle principali barriere allo sviluppo di nuovi allacciamenti, garantendo maggiore equità e prevedibilità per gli investitori e favorendo un accesso più uniforme alla rete. Il Dipartimento ha inoltre chiesto alla Utility Regulator, insieme a NIE Networks, di attuare rapidamente questo nuovo approccio, che segna una svolta verso un sistema più collettivo e meno oneroso per i singoli proponenti.

■ EirGrid/Soni – Nuova guida per l'implementazione del rebalancing nelle rinnovabili

EirGrid e SONI hanno pubblicato la *Market Participants Guide – A Guide to Rebalancing* dedicata al miglioramento del dispacciamento delle rinnovabili. L'iniziativa mira a rafforzare la capacità dei Control Centres di gestire la generazione eolica e solare, introducendo un approccio più equo all'allocation di constraint e curtailment. L'elemento chiave è il meccanismo di *rebalancing*, che consente di riallocare in tempo reale il curtailment tra le unità rinnovabili in base a variazioni delle condizioni meteo e della disponibilità degli impianti. Il processo sarà implementato tramite l'aggiornamento del Wind Dispatch Tool, con nuove funzionalità di dispatch e strumenti di supporto decisionale. La guida illustra le problematiche affrontate dalla *Scheduling and Dispatch initiative* e i principi applicativi del rebalancing. Il documento è indipendente dall'iniziativa SDP_01, che rimuoverà il priority dispatch per le rinnovabili, ma la cui tempistica resta incerta.

SPAGNA - SOLARE

	Anno		
	2025	2024	Δ
Risultati operativi			
Potenza installata (MW) ⁽¹⁾	266	266	0
Produzioni (GWh)	449	479	(30)
Load Factor % ⁽²⁾	19%	21%	(2%)
Ricavi netti unitari (Euro/MWh)	33	47	(14)

(1) potenza impianti installati a fine periodo.

(2) produzione effettiva rispetto alla produzione massima teorica (calcolata tenendo conto dell'effettiva entrata in esercizio di ogni singolo parco).

Nel 2025 la **produzione di energia elettrica** in Spagna risulta pari a 449 GWh, in contrazione rispetto al 2024 (479 GWh) principalmente per effetto di un minor irraggiamento, per fermi degli impianti nelle ore in cui i prezzi erano negativi e per la partecipazione degli impianti ai mercati dei servizi ancillari.

(milioni di Euro)	Anno		
	2025	2024	Δ
Risultati economici			
Ricavi <i>adjusted</i>	18	24	(6)
Margine operativo lordo <i>adjusted</i>	6	15	(9)
Ammortamenti e svalutazioni	(12)	(12)	0
Risultato operativo netto <i>adjusted</i>	(6)	3	(8)
Investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0	0
Ebitda Margin % ⁽¹⁾	33%	60%	-27%

(1) rapporto del margine operativo lordo *adjusted* sui ricavi della gestione caratteristica.

I **ricavi** registrati **nel 2025** risultano pari a 18 milioni in diminuzione rispetto al 2024 (24 milioni) principalmente per effetto dei minori prezzi di mercato particolarmente penalizzati nelle ore giornaliere rispetto ad un 2024 che aveva beneficiato di prezzi di copertura superiori oltre alle sopra citate minori produzioni. I ricavi netti unitari si attestano a 33 Euro/MWh, in riduzione rispetto a quelli del 2024 (47 Euro/MWh).

Il **margine operativo lordo *adjusted*** in Spagna del **2025** si attesta a 6 milioni, in contrazione rispetto al 2024 (15 milioni) a seguito dei minori ricavi.

EAST EUROPE (POLONIA, ROMANIA E BULGARIA) – EOLICO

	Anno		
	2025	2024	Δ
Risultati operativi			
Potenza installata (MW) ⁽¹⁾	266	266	-
Produzioni (GWh)	657	710	(54)
Load Factor % ⁽²⁾	28%	30%	-2%
Ricavi netti unitari (Euro/MWh)	95	87	8

(1) potenza impianti installati a fine periodo.

(2) produzione effettiva rispetto alla produzione massima teorica (calcolata tenendo conto dell'effettiva entrata in esercizio di ogni singolo parco).

Nel **2025** la **produzione di energia elettrica** elettrica in East Europe risulta pari a 657 GWh, in riduzione rispetto al 2024 (710 GWh) per effetto della minore ventosità registrata.

(milioni di Euro)	Anno		
	2025	2024	Δ
Risultati economici			
Ricavi <i>adjusted</i>	67	68	(0)
Margine operativo lordo <i>adjusted</i>	50	54	(4)
Ammortamenti e svalutazioni	(19)	(19)	(0)
Risultato operativo netto <i>adjusted</i>	31	35	(4)
Investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0	0
Ebitda Margin % ⁽¹⁾	74%	80%	-6%

(1) rapporto del margine operativo lordo *adjusted* sui ricavi della gestione caratteristica.

I **ricavi** registrati **nel 2025** pari a 67 milioni, risultano sostanzialmente in linea al 2024 (68 milioni), principalmente per effetto della sopracitata minor ventosità in parte compensata dell'incremento dei prezzi catturati in Polonia e Bulgaria.

I ricavi netti unitari medi in East Europe risultano pari a 95 Euro/MWh, in aumento rispetto al 2024 (87 Euro/MWh) per effetto dei sopracitati maggiori prezzi di vendita dell'energia.

Si precisa che le misure (windfall tax) introdotte dal Governo rumeno nel 2024 e poi rinnovate nel 2025 per contrastare gli elevati prezzi dell'energia prevedono l'obbligo per gli impianti del Gruppo a vendere tramite PPA a 400 lei/MWh, pari circa a 80 Euro/MWh (450 lei/MWh fino al 31 marzo 2024, pari a circa 90 €/MWh); tali valori non includono il ricavo da certificato verde pari a 29 Euro/MWh.

Il **margine operativo lordo *adjusted*** in East Europe del **2025** è pari a 50 milioni, in contrazione rispetto al 2024 (54 milioni).

Si precisa che i risultati del periodo riflettono il rilascio di fondi rischi e oneri¹⁵ in considerazione del venir meno dei rischi che ne avevano comportato originariamente l'iscrizione.

¹⁵ Il dato 2025 riflette il rilascio di fondi rischi per 4 milioni (di cui circa 3 milioni in Romania e 1,5 milioni in Polonia), mentre il dato comparativo rifletteva il parziale rilascio di fondi rischi per circa 9 milioni, di cui 6 milioni in Romania relativamente ai Certificati Verdi e 3 milioni in Polonia relativamente alle misure di clawback.

Aggiornamenti normativi e regolatori di rilievo nel periodo

Si veda anche il capitolo "Aggiornamenti normativi ed istituzionali di rilievo".

Polonia

Introduzione dei prodotti con intervalli di 15 minuti

A marzo è entrata in vigore una modifica rilevante per il funzionamento del mercato elettrico europeo: l'introduzione dei prodotti con intervalli di 15 minuti al posto di quelli orari nell'ambito del market coupling unico (*Single Intraday Coupling*, SIDC). Questo passaggio rappresenta un'evoluzione importante verso una maggiore granularità degli scambi, in linea con l'obiettivo di migliorare l'integrazione delle fonti rinnovabili e la precisione dell'equilibrio domanda-offerta.

valori aggiornati dei Certificati Verdi (GC) per il 2026. Come di consueto, l'adeguamento annuale riguarda solo il prezzo in lei, rivisto secondo il tasso di cambio leu/euro, mentre i valori in euro rimangono invariati. Il prezzo minimo di scambio è fissato a 148.2201 lei/GC (29.4 €/GC), mentre il massimo è pari a 176.4525 lei/GC (35 €/GC). Parallelamente, ANRE ha aggiornato la quota obbligatoria di GC per i fornitori nel 2026 a 0.499387 GC/MWh, lievemente superiore rispetto allo 0.496 GC/MWh del 2025. Aumenta anche il consumo elettrico finale previsto, ora pari a 48.7 TWh. In assenza di novità regolatorie sui meccanismi di prezzo, gli impianti idonei continueranno a essere remunerati al valore minimo anche nel 2026.

Romania

OPCOM - Aggiornati prezzi e quota obbligatoria dei Certificati Verdi per il 2026

OPCOM ha pubblicato il calendario delle sessioni di negoziazione e i

STATI UNITI – EOLICO E SOLARE

Si ricorda che i dati del 2024 riflettevano gli impatti del consolidamento integrale del portafoglio eolico e solare acquisito negli Stati Uniti a partire dal 1° aprile 2024.

	Anno		
	2025	2024	Δ
Risultati operativi			
Potenza installata (MW) ⁽¹⁾	317	317	0
<i>Eolico</i>	224	224	0
<i>Solare</i>	92	92	0
Produzioni (GWh)	966	684	282
<i>Eolico</i>	809	563	247
<i>Solare</i>	156	121	36
Load Factor % ⁽²⁾			
<i>Eolico</i>	41%	29%	13%
<i>Solare</i>	19%	15%	4%
Ricavi netti unitari (Euro/MWh)	26	26	(0)
<i>Eolico</i>	22	22	1
<i>Solare</i>	46	47	(1)
Ricavi netti unitari incluso PTC (Euro/MWh)	51	51	(0)
<i>Eolico</i>	51	52	(0)
<i>Solare</i>	46	47	(1)

(1) potenza impianti installati a fine periodo.

(2) produzione effettiva rispetto alla produzione massima teorica (calcolata tenendo conto dell'effettiva entrata in esercizio di ogni singolo parco).

Nel **2025** la **produzione di energia** elettrica in Stati Uniti risulta pari a 966 GWh (di cui 809 GWh da fonte eolica e 156 GWh da fonte solare), in aumento rispetto al 2024 (684 GWh, di cui 563 da fonte eolica e 121 da impianti fotovoltaici) nel quale gli asset americani avevano contribuito a partire dal 1° aprile 2024.

I **ricavi netti unitari** relativi all'impianto eolico si attestano a 22 Euro/MWh (51 Euro/MWh includendo i PTC), in linea rispetto al 2024, mentre quelli da fonte solare a 46 Euro/MWh, sostanzialmente in linea rispetto al 2024 (47 Euro/MWh), e riflettono i prezzi dei PPA contrattualizzati con primarie controparti corporate.

(milioni di Euro)	Anno		
	2025	2024	Δ
Risultati economici			
Ricavi <i>adjusted</i>	31	18	13
<i>Eolico</i>	22	12	10
<i>Solare</i>	9	6	3
Margine operativo lordo <i>adjusted</i>	45	32	13
<i>Eolico</i>	39	27	12
<i>Solare</i>	6	5	1
Ammortamenti e svalutazioni	(24)	(18)	(5)
<i>Eolico</i>	(20)	(16)	(4)
<i>Solare</i>	(4)	(3)	(1)
Risultato operativo netto <i>adjusted</i>	22	14	8
<i>Eolico</i>	19	12	7
<i>Solare</i>	3	2	0
Investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali	1	236	(235)
<i>Eolico</i>	0	182	(182)
<i>Solare</i>	0	54	(53)
Ricavi <i>adjusted</i> e Altri proventi (PTC)	56	36	27
<i>Eolico</i>	47	31	23
<i>Solare</i>	9	6	3

I **ricavi** registrati nel **2025** risultano pari a 31 milioni, in aumento rispetto al 2024 (18 milioni) principalmente per effetto della piena contribuzione degli assets nell'anno rispetto al periodo comparativo che rifletteva il consolidamento dal 1° aprile del 2024. La voce comprende inoltre il rilascio positivo del *fair value* dei PPA per la quota di compe-tenza del periodo.

I **ricavi e altri proventi (PTC)** risultano pari a 56 milioni e comprendono, oltre ai ricavi sopracitati, circa 25 milioni relativi al provento non monetario del Production Tax Credit contabilizzato alla voce "Altri proventi" e calcolato sulla base della produzione di energia registrata nel periodo dal parco eolico.

Il **margine operativo lordo *adjusted*** negli Stati Uniti del **2025** è pari a 45 milioni, in aumento rispetto al 2024 (32 milioni) principalmente grazie all'effetto perimetro di cui sopra. Si ricorda che il dato risulta influenzato dal prezzo dei PPA e dal provento sopracitato.

Aggiornamenti normativi e regolatori di rilievo nel periodo

Si veda anche il capitolo "Aggiornamenti normativi ed istituzionali di rilievo".

■ Ordine ER25-579-000 relativo alla revisione delle tariffe

La FERC ha approvato le modifiche proposte da MISO al proprio *Open Access Transmission, Energy and Operating Reserve Markets Tariffs*, relative alla revisione del valore del *Value of Lost Load (VOLL)*, che rappresenta il prezzo massimo che i consumatori sarebbero disposti a pagare pur di evitare un'interruzione del servizio elettrico, ed è calcolato sulla base della disponibilità a pagare dei consumatori più sensibili a tali interruzioni. MISO potrà quindi innalzare il VOLL a 10.000 \$/MWh, quasi tre volte il valore attuale di 3.500 \$/MWh, a partire dal 30 settembre. Il VOLL sarà utilizzato come tetto massimo per i prezzi marginali zonali (*locational marginal prices*) e i prezzi di mercato durante eventi di interruzione del carico (*load-shedding*).

■ Notice 2025 42: chiariti i requisiti per avviare i lavori e accedere ai tax credit per eolico e fotovoltaico

La Notice 2025 42 fornisce indicazioni aggiornate sui criteri per considerare iniziata la costruzione di impianti eolici e fotovoltaici ai fini dell'accesso ai tax credit statunitensi. I progetti che avviano i lavori entro il 2 settembre 2025 possono qualificarsi sia tramite l'avvio di attività fisiche significative sia sostenendo almeno il 5% dei costi. Dopo tale data e fino al 4 luglio 2026, i progetti sopra 1.5 MW devono necessariamente dimostrare l'avvio tramite lavori fisici, mentre gli impianti FV fino a 1.5 MW possono continuare a qualificarsi con la regola del 5% dei costi di progetto. Tutti i

progetti che non avranno iniziato la costruzione entro il 4 luglio 2026 dovranno entrare in esercizio entro il 31 dicembre 2027. La guidance, meno restrittiva del previsto, offre maggiore certezza agli sviluppatori e non incide sulle regole per tecnologie diverse da eolico e solare.

■ FERC – Nuovi standard di affidabilità per gli impianti rinnovabili basati su inverter

La Federal Energy Regulatory Commission (FERC) ha approvato nuovi standard di affidabilità dedicati alle inverter-based resources (IBR), principalmente impianti eolici e fotovoltaici, a fronte della loro crescente penetrazione nel sistema elettrico statunitense. Le regole rappresentano una tappa del percorso avviato con l'Order No. 901 del 2023, con cui FERC aveva incaricato NERC di sviluppare una serie strutturata di requisiti specifici per queste tecnologie. I nuovi standard impongono agli impianti IBR di rimanere connessi alla rete durante disturbi di tensione e frequenza, garantendo capacità di "ride-through" analoghe a quelle dei generatori sincroni. L'obiettivo è colmare gap regolatori esistenti e assicurare che le rinnovabili soddisfino aspettative di affidabilità comparabili a quelle delle fonti tradizionali.

RISCHI E INCERTEZZE

Tra le principali attività di Assessment e Gestione dei rischi svolte nell'ambito dell'Enterprise Risk Management, si segnalano: (i) L'identificazione e la valutazione dei principali rischi legati al Piano industriale, nonché la definizione delle rispettive Risk Policy; (ii) La verifica continua del funzionamento e dell'efficacia del processo di gestione dei rischi; (iii) La condivisione con tutto il management del Gruppo dei risultati dei Risk Assessment semestrali. Il modello ERM è soggetto ad aggiornamenti periodici in coerenza con l'evoluzione del Gruppo e del contesto nel quale opera e si applica a tutte le Società del Gruppo ERG.

Si evidenzia che, l'Enterprise Risk Management è volto a contribuire in modo proattivo ed integrato alla salvaguardia del patrimonio sociale del Gruppo ERG e ad una efficiente ed efficace conduzione del Business in linea con le strategie definite dal Consiglio di Amministrazione, tenendo in adeguata considerazione i rischi attuali e prospettici, anche di medio e lungo termine, con una visione organica e complessiva.

È opportuno evidenziare che, alla data di predisposizione della presente Relazione, non si prevedono particolari rischi e incertezze, oltre quelli menzionati nel documento, che possano determinare conseguenze significative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo ERG.

In considerazione degli eventi bellici iniziati alla fine del mese di febbraio 2022 in Ucraina, il management continua a monitorare eventuali criticità ed impatti che il conflitto potrebbe avere sul Gruppo ERG in particolare con riferimento ai rischi di credito e di sicurezza degli impianti.

Per quanto riguarda il **rischio credito** non esistono posizioni aperte direttamente con controparti di diritto russe e ucraine.

In relazione alla **sicurezza impianti** si segnala la posizione di alcuni parchi eolici del Gruppo nell'EST Europa (Polonia e Romania) vicini al confine ucraino: trattandosi di Paesi che fanno parte della NATO al momento non si evidenziano rischi direttamente legati al conflitto.

Nel corso del 2025, lo scenario macroeconomico globale ha continuato a essere caratterizzato da una crescita moderata. Il contesto rimane fortemente influenzato dalle continue tensioni commerciali internazionali, dall'elevata incertezza geopolitica e dalle vulnerabilità strutturali che limitano il potenziale di espansione delle principali economie avanzate ed emergenti.

Questo scenario riflette principalmente:

- l'impatto restrittivo delle politiche tariffarie statunitensi, che hanno aumentato i costi del commercio internazionale;
- una contrazione degli investimenti privati in risposta a un contesto normativo e politico più incerto;
- la persistente fragilità geopolitica, compresi i recenti sviluppi in Medio Oriente, Venezuela e le tensioni tra i paesi europei e gli Stati Uniti sulla Groenlandia, che potrebbero rappresentare un ulteriore fattore di rischio.

Nel corso del 2025, i prezzi dell'energia hanno mostrato una tendenza generale al rialzo, sebbene caratterizzata da un'elevata volatilità. Le prospettive rimangono fortemente influenzate da fattori quali:

- l'evoluzione delle politiche energetiche internazionali;
- le dinamiche della domanda e dell'offerta nei mercati globali;
- le tensioni geopolitiche in aree strategiche per l'approvvigionamento di petrolio e gas.

Questi fattori comportano un rischio significativo di aumento dei costi energetici, con potenziali ripercussioni sull'inflazione, sulla redditività delle imprese ad alta intensità energetica e sul potere d'acquisto delle famiglie.

Nel giugno 2025, la Banca centrale europea ha annunciato un ulteriore taglio dei tassi di riferimento di 25 punti base, proseguendo il ciclo di allentamento monetario iniziato a metà del 2024 in risposta a una serie di shock eccezionali (pandemia, conflitto in Ucraina, crisi energetica).

ERG, in considerazione della propria operatività, adotta una classificazione dei rischi ai quali è esposto che prevede quattro categorie: Strategici, Finanziari, Operativi e di Compliance.

	Strategici	▪ Disponibilità delle risorse Rinnovabili ▪ Evoluzione contesto regolatorio ▪ Climate Change ▪ Nuovi Investimenti ▪ Rischi connessi al Rating della Capogruppo e Reputation
	Finanziari	▪ Rischio Prezzo (Commodity) ▪ Liquidità ▪ Credito e Controparti ▪ Tasso di Cambio e Tassi di interesse ▪ Contenziosi
	Operativi	▪ Salute, Sicurezza e Ambiente (HSE) ▪ ICT e Cyber Security ▪ Continuità del servizio ▪ Human Capital ▪ Procurement e Supply Chain
	Compliance	▪ Normativa Anticorruzione ▪ Paese

RISCHI STRATEGICI

Disponibilità delle risorse Rinnovabili

Il rischio fa riferimento all'eventualità che il Gruppo possa incorrere in danni economici derivanti dalla volatilità dei volumi di generazione di Energia Elettrica, con particolare riferimento alla produzione rinnovabile ed alla disponibilità delle risorse naturali (quali Vento e Sole).

Il rischio viene mitigato attraverso:

- La diversificazione tecnologica degli impianti rinnovabili (e.g. Eolico e Solare) e la diversificazione geografica dei parchi di produzione che permettono di ridurre sia l'impatto che la probabilità di accadimento;
- La programmazione dei fermi degli impianti rinnovabili in funzione dei periodi di basso apporto delle fonti rinnovabili che permette di ridurre l'impatto;
- L'utilizzo di strumenti di forecasting meteorologico più accurati per definire i piani di produzione che permettono di migliorare le strategie di gestione del Rischio Volume nel breve termine.

È inoltre previsto l'utilizzo di modelli statistici di analisi del rischio che permettano di quantificarne gli impatti economici nell'orizzonte di piano.

Evoluzione del contesto regolatorio

Si definisce tale il rischio legato all'evoluzione del contesto normativo e regolatorio nazionale, internazionale ed unionale che, in considerazione del forte grado di regolamentazione del business in cui il Gruppo opera, può determinare impatti economici negativi sul business in essere o di potenziale interesse.

Rientrano in questa categoria, ad esempio, la possibilità che nei Paesi in cui opera ERG siano adottate misure (market change e/o windfall taxes) volte a ridurre il prezzo percepito dalle fonti rinnovabili e conseguentemente abbassare i costi di approvvigionamento per il sistema (interventi che prevedono la restituzione del prezzo percepito da alcune categorie di impianti rinnovabili e tassazione dei cosiddetti extraprofitti degli operatori del settore energy). Il Gruppo monitora continuamente l'evoluzione del quadro regolatorio nei Paesi in cui è presente, al fine di prevenire e/o mitigarne gli effetti sulle diverse aree di business, attraverso un presidio articolato su più livelli, che prevede, sia a livello locale, che a livello Paese, che a livello Europeo, il dialogo collaborativo con le istituzioni e con gli organismi di governo e regolazione del settore attraverso la partecipazione attiva ad associazioni di categoria ed a gruppi di lavoro istituiti presso gli stessi enti, nonché l'esame delle evoluzioni normative e dei provvedimenti dell'Autorità di settore e la predisposizione di specifici "position paper" per comunicare la propria posizione a riguardo.

A tal fine, il Gruppo ERG ha costituito specifiche Unità Organizzative dedicate al monitoraggio continuo dell'evoluzione normativa nazionale ed internazionale di riferimento che monitorano l'evoluzione del quadro regolatorio nei paesi in cui è presente.

Tra le principali materie oggetto di evoluzioni normative, si segnalano in particolare:

- la riforma del Mercato Elettrico sia a livello Europeo che nei diversi Paesi in cui il Gruppo opera;
- l'adozione di misure volte a ridurre il costo dell'energia elettrica attraverso specifici interventi (es. D.L. Bollette in Italia) con potenziale impatto negativo sui prezzi di vendita percepiti dagli impianti rinnovabili;
- la riforma dei sistemi di incentivazione delle Fonti Energetiche Rinnovabili nei Paesi in cui il Gruppo opera (es. passaggio da FIT a FIP; modifiche nei sistemi delle Aste; Direttive Europee; Linee Guida sugli aiuti di Stato a favore dell'ambiente e dell'energia);
- la certificazione dei risparmi energetici nell'ambito del meccanismo dei Certificati Bianchi da parte del Gestore dei Servizi Energetici;
- l'implementazione dell'European Green Deal e degli altri pacchetti adottati a livello unionale per la decarbonizzazione e la security of supply dell'energia, nonché dei relativi Piani nazionali di attuazione;
- le norme per ottenere e mantenere le autorizzazioni e i permessi per la costruzione e l'esercizio degli impianti Rinnovabili, nonché gli incentivi ad essi associati.

Climate Change

Il rischio relativo al climate change identifica la possibilità che variazioni climatiche nel breve, medio e lungo periodo possano avere impatti sul business di ERG con conseguenze dal punto di vista economico-finanziario in termini di (alcuni esempi): diminuzione della disponibilità di risorse rinnovabili (vento e sole); limitazioni o impedimenti all'operatività, aumento dei costi di O&M, aumento dei costi di assicurazione, maggiori oneri di compliance, etc. Per contrastare il cambiamento climatico già in atto, l'*Intergovernmental Panel on Climate Change* (IPCC) ha messo in luce nelle sue pubblicazioni gli effetti che il riscaldamento globale potrà avere e in parte sta già avendo sul pianeta (tra gli altri – intensificarsi delle ondate di calore e di eventi meteorologici estremi, l'innalzamento del livello del mare, l'assottigliamento del ghiaccio marino artico e dei ghiacciai continentali) e l'importanza di limitare l'innalzamento delle temperature medie sotto i 2°C. Il percorso per raggiungere questo traguardo richiede interventi tempestivi in tutti i settori dell'economia e dell'industria su scala mondiale ed il settore dell'Energia rappresenta uno dei fattori chiave per garantire la sostenibilità del pianeta.

A giugno 2017, la *Task Force on Climate-related Financial Disclosures* (TCFD), ha pubblicato una serie di raccomandazioni sulla rendicontazione dei rischi e delle relative opportunità, riprese anche dalla Commissione Europea nella pubblicazione di giugno 2019: le linee guida del TCFD richiedono di dare disclosure relativamente a quattro aree tematiche: Governance, Strategy, Risk Management, e Metrics & Targets.

In considerazione di quanto sopra il Gruppo ha effettuato considerazioni circa i principali rischi connessi ai cambiamenti climatici nonché ai relativi possibili impatti sulle diverse aree di business aziendale. Nel biennio 2023/2024 il Gruppo ha inoltre condotto uno studio interno per valutare dal punto di vista quantitativo come i cambiamenti climatici possano influenzare la produzione annuale degli asset eolici e solari. In particolare, per gli asset eolici l'analisi indica che, in generale, i rischi di una diminuzione della velocità media del vento, con particolare riferimento a un orizzonte di medio termine (a 10-15 anni) sono relativamente contenuti. Sulla base di analisi storico/statistiche della variazione percentuale della velocità del vento, sono prevedibili basse fluttuazioni nella produzione di energia, che possono avere sia un impatto positivo (incrementando la produzione) sia negativo (riducendo la produzione). Tuttavia, fluttuazioni di questa entità della risorsa vento sono già fattorizzate nelle serie storiche alla base delle stime di produzione riflesse nel Piano Industriale. Con riferimento agli asset solari, l'analisi indica che il riscaldamento globale antropogenico sta alterando la circolazione atmosferica su scala regionale, con un impatto sulle risorse solari nei vari Paesi. Le incertezze derivano dai modelli ma anche dalle politiche future e dalla loro attuazione; in generale, nell'orizzonte di breve termine l'aumento medio dell'irraggiamento potrebbe essere significativo e quindi ci si potrebbe aspettare un impatto molto significativo sulla produzione di energia solare.

Secondo l'approccio del Gruppo, i rischi generati dal Climate Change si possono ricondurre alle seguenti principali tipologie:

- Variazione degli apporti da fonti rinnovabili (vento e sole) che possono avere impatti sul business di ERG con conseguenze dal punto di vista economico-finanziario nel medio/lungo termine derivanti dalle possibili minori produzioni. Alla luce delle incertezze circa i potenziali effetti di un inasprimento delle condizioni climatiche nei territori in cui ERG è presente e dei potenziali effetti compensativi derivanti dalla sempre maggiore complementarità geografica del Gruppo, non si è ritenuto opportuno riflettere alcun effetto negativo nei Business Plan di medio (Piano Mercato) e lungo periodo (impairment test);
- Eventi catastrofici riferito in particolare a fenomeni fisici "acuti" e "cronici" legati ad eventi naturali estremi che possono provocare danni agli impianti produttivi impattando sulla Business

Continuity. Rientrano nella categoria dei fenomeni “acuti” i rischi caratterizzati da probabilità di accadimento remota ma impatto potenzialmente catastrofico tra cui: gli incendi; i terremoti, i fenomeni vulcanici, gli uragani, gli tsunami / le alluvioni; mentre rientrano nella categoria degli eventi “cronici” l’aumento della temperatura media, innalzamento del livello del mare, riduzione della piovosità;

- Cambiamenti regolatori, di Mercato riferito in particolare ad eventuali cambiamenti di sussidi ed incentivi, cambiamento del quadro regolatorio, incertezza della domanda di energia elettrica, aumento pressione competitiva.

La strategia di gestione di tali rischi adottata dal Gruppo prevede:

- la riduzione degli impatti legati ad eventi catastrofici attraverso processi di Business Continuity Management (per la protezione fisica degli asset) e Piani di Disaster Recovery, in particolare in ambito ICT;
- la diversificazione tecnologica degli impianti di energia rinnovabile (es. Eolico e Solare) e la diversificazione geografica degli impianti di generazione, che riducono sia l’impatto che la probabilità di accadimento del rischio;
- la pianificazione delle fermate degli impianti rinnovabili sulla base di periodi a basso utilizzo di fonti rinnovabili, riducendone l’impatto;
- l’utilizzo di strumenti di previsione meteorologica più accurati (Vento e Sole) per definire piani di generazione e migliorare ulteriormente le strategie di gestione del Rischio di Volume nel breve termine;
- l’utilizzo di modelli statistici di analisi dei rischi, che consentono di quantificare gli impatti economici lungo la vita del Piano;
- il trasferimento dei rischi al mercato assicurativo. In particolare, risultano coperti tutti i fenomeni meteorologici estremi (Incendi; Terremoti; Fenomeni Vulcanici; Uragani; Tsunami / alluvioni);
- la riduzione degli impatti legati alla variazione degli apporti da fonti rinnovabili, dei cambiamenti regolatori e di Mercato principalmente attraverso la diversificazione geografica la quale permette al Gruppo di sfruttare al meglio le sinergie dei territori nei quali sono situati i propri assets, e di conseguenza di mitigare gli impatti dei rischi sopracitati.

Si segnala, peraltro, che il Gruppo adotta strategie di gestione, prevenzione e protezione, al fine di ridurre i possibili impatti sui territori circostanti ai propri asset. Vengono inoltre condotti costanti interventi di verifica e manutenzione sugli asset più esposti agli eventi meteorologici estremi o a disastri naturali per garantire che questi siano nella miglior condizione possibile per far fronte ad eventi meteorologici estremi.

La totalità dei siti produttivi del Gruppo localizzati in Italia è inoltre soggetta alle certificazioni ambientali ISO e le potenziali fonti di rischio sono monitorate affinché ogni criticità possa essere rilevata tempestivamente.

Il Gruppo ha inoltre dimostrato negli anni la capacità di anticipare i cambiamenti radicali del contesto in cui opera modificando prontamente la propria strategia di crescita. Negli anni ERG è passato da operatore nella raffinazione e distribuzione carburanti a primario operatore in Italia ed Europa nella produzione di energia da fonti rinnovabili. ERG si impegna, attraverso i propri obiettivi di investimento nelle tecnologie green “a zero emissioni” e in particolare nell’eolico e nel solare, a fornire il proprio contributo alla lotta al Climate Change in linea con gli obiettivi del COP21 e del recente COP27.

Nuovi Investimenti

Tale rischio si riferisce ad eventi incerti originati da diversi fattori, ad esempio: scenario (micro/macroeconomico, politico, normativo, di Business), tecnici, operativi, finanziari, organizzativi, etc. che possono impattare sulla riuscita e sulla redditività di una Nuova Iniziativa di Investimento.

I rischi sono principalmente riconducibili all’impossibilità di sviluppare previsioni economico-finanziarie certe dell’andamento

nel periodo di Piano o di vita del Progetto (nel caso di un’iniziativa specifica), con conseguenti perdite economiche o patrimoniali, o il peggioramento dell’immagine del Gruppo.

Alcuni esempi di rischi che possono essere ricompresi in questa tipologia sono: (i) la possibilità che gli obiettivi di Capex previsti non vengano conseguiti nei tempi e/o costi definiti nel piano strategico a causa del mutamento delle condizioni dei mercati con possibili ritardi nelle consegne per difficoltà di approvvigionamento da fornitori/ subfornitori strategici e richieste di adeguamento prezzi sui contratti esistenti; (ii) la possibilità che le Opex di piano subiscano anch’esse un rialzo; (iii) come conseguenza di spinte inflattive e/o tensioni sui mercati finanziari e delle commodities, problematiche di impairment, e più in generale di perdita di valore degli assets, collegate oltre ai potenziali effetti negativi in termini di EBITDA, all’incremento dei ritorni richiesti dagli investitori.

Il Gruppo ERG per minimizzare il rischio ha definito, in accordo con le policy aziendali, specifici processi strutturati per la selezione degli investimenti che prevedono una serie di successivi livelli di esame ed approvazione effettuati sulla base, tra l’altro, di studi interni ed esterni di supporto, analisi di benchmark, analisi giuridico-normativa, modelli di valutazione/pianificazione finanziaria. Per tutti i progetti rilevanti, ai principali rischi vengono associati:

- Impatti potenziali e strategia/azioni per contenere/eliminare il rischio;
 - Follow-up items per monitoraggio dei processi di mitigazione.
- Inoltre, il Gruppo aggiorna periodicamente i WACC / HR, anche attraverso benchmark, per assicurare un ritorno adeguato rispetto al profilo di rischio atteso.

Rischi connessi al Rating della Capogruppo ERG SpA

Eventuali riduzioni del merito di credito da parte delle Agenzie di rating potrebbero costituire una limitazione alla possibilità di accesso al mercato dei capitali e incrementare il costo della raccolta con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

ERG attua una strategia di mitigazione del rischio che si sviluppa su diversi livelli e prevede il perseguimento: (i) di una struttura finanziaria equilibrata per durata e composizione, (ii) il monitoraggio continuo dei risultati consuntivi ed expected e degli equilibri finanziari, (iii) della stabilizzazione della generazione di cassa da parte delle proprie attività di business, anche attraverso la securizzazione di lungo termine dei ricavi di vendita e (iv) la diversificazione geografica e tecnologica dei propri impianti.

Nel corso del 2025 l’aggiornamento della valutazione del profilo di rischio di ERG attribuita dall’Agenzia di rating Fitch è sempre Investment Grade “BBB-” con Outlook stabile. Il rating ERG è legato, oltre a variabili prettamente endogene e di mercato, al rating sovrano dell’Italia.

Rischio Reputazione

Il rischio è relativo ai potenziali effetti derivanti da una percezione negativa della reputazione del Gruppo ERG, intesa come aspettative, percezioni ed opinioni sviluppate nel tempo da tutti gli stakeholder (clienti, fornitori, investitori, media, ecc.).

Tra i diversi fattori che influiscono negativamente sulla reputazione, vi sono ad esempio: l’incoerenza tra quanto realizzato e gli obiettivi comunicati e/o un disallineamento tra la performance e le aspettative degli stakeholder; la diffusione di notizie negative, siano esse rispondenti al vero o meno, che possono comprometterne la fiducia, l’affidabilità e/o la credibilità.

Il Gruppo mitiga il rischio che la propria reputazione subisca peggioramenti tra gli stakeholder, attraverso:

- Un processo strutturato ESG che prevede un piano strategico ESG con obiettivi e KPI misurabili, iniziative di responsabilità Sociale e la divulgazione della “Dichiarazione di carattere non finanziario”;
- Il monitoraggio continuo della percezione del brand ERG da parte degli stakeholder;
- Specifiche relazioni attive di comunicazione e informazione con i principali stakeholder;
- Un monitoraggio costante di tutti i canali di comunicazione;

- Un processo di Crisis Management che, attraverso un approccio strutturato, consente di gestire tempestivamente e di contenere gli effetti della crisi per salvaguardare la reputazione di ERG.

RISCHI FINANZIARI

Rischio Prezzo (Commodity Risk)

Tale rischio è identificato come la possibilità che le fluttuazioni del prezzo di acquisto e vendita delle Commodities producano variazioni nei risultati economici tali da compromettere il raggiungimento degli obiettivi definiti nel piano strategico.

Nell'esercizio della sua attività, il Gruppo ERG è esposto principalmente alla oscillazione dei prezzi dell'Energia Elettrica per tutti gli impianti di produzione per i quali è prevista la vendita dell'Energia Elettrica sul Mercato.

Il Gruppo ERG minimizza l'impatto derivante dalle oscillazioni dei Prezzi delle Commodities attraverso:

- Una view aggregata per portafogli che consente di allocare i rischi dove possono essere più efficacemente gestiti, beneficiando della compensazione delle posizioni di segno opposto;
- La definizione dei limiti di esposizione al rischio e di un associato processo di escalation nel caso di superamento dei limiti con identificazione dei soggetti responsabili di definire / autorizzare le azioni per il rientro nei limiti;
- La definizione di processi e responsabilità per il monitoraggio del livello di esposizione utilizzando opportuni indicatori (e.g. P@R, V@R, Stop Loss, Profit Taking, Open positions);
- La definizione delle quantità minime e massime di coperture (c.d. Hedging Ratios) sulle vendite di EE per l'orizzonte di piano;
- L'utilizzo di strumenti derivati per stabilizzare i flussi di cassa generati, contribuendo a garantire l'equilibrio economico e finanziario del Gruppo. L'utilizzo di strumenti derivati è autorizzato esclusivamente a fronte dell'esistenza di un sottostante per perseguire la riduzione degli impatti economici legati alla volatilità dei prezzi sul mercato finanziario ed è monitorato costantemente;
- L'utilizzo di contratti di Power Purchase Agreement (PPA) ovvero contratti pluriennali attraverso i quali viene regolata la somministrazione di energia elettrica fra due soggetti: il venditore, rappresentato dal proprietario di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, e l'acquirente, generalmente un grossista di energia o un'azienda produttiva; tali contratti possono essere di tipo virtuale (VPPA), ossia contratti di natura finanziaria attraverso i quali alle date di delivery avviene lo scambio di un pagamento sulla base del prezzo definito nel contratto verso un prezzo variabile, senza il trasferimento fisico dell'energia elettrica sottostante;
- Laddove possibile, il bilanciamento delle formule di acquisto (e.g. del Gas naturale) con quella di riaddebito verso i clienti finali e/o il trasferimento nei contratti di vendita di maggiori costi derivanti dalle oscillazioni dei prezzi includendo specifiche clausole a riduzione dei costi emergenti (e.g. legati al profilo).

Liquidità

Si definisce tale il rischio derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni commerciali e finanziari sia a breve sia a medio/lungo termine. Questo rischio considera l'eventualità che l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni (funding liquidity risk), o che sia in grado di farlo solo a condizioni economiche non favorevoli a causa di situazioni di tensione o della mutata percezione da parte del mercato della rischiosità del Gruppo (o di una sua Società).

ERG mitiga il rischio attraverso il perseguimento di una struttura finanziaria equilibrata per durata e composizione, il monitoraggio continuo degli equilibri finanziari e la sistematica generazione di cassa da parte delle proprie attività di business. L'obiettivo del Gruppo è quello di mantenere il profilo del rischio in questione su livelli estremamente contenuti attraverso l'attuazione di un processo di pianificazione finanziaria che si pone i seguenti obiettivi:

- Consentire al Gruppo di essere solvibile sia in condizioni di normale

corso degli affari che in condizioni di crisi, ottimizzando il relativo costo-opportunità;

- Assicurare la disponibilità di un adeguato livello di elasticità operativa, ottimizzando il costo del funding in relazione alle condizioni di mercato in corso e prospettiche; il Gruppo utilizza un approccio prudentiale nella stima delle proiezioni dei flussi in entrata ed uscita che tiene conto anche di valutazioni di impatto di diversi scenari, inclusi quelli di stress che permettono di identificare i fattori di rischio che potrebbero alterare i cash flow previsti nel Piano Finanziario (e.g. modifiche di scenario, rinvii nell'esecuzione di dismissioni) e di definire e attuare le relative azioni di mitigazione;
- Mantenere un equilibrio in termini di durata e composizione del debito anche grazie ad una struttura operativa che opera all'interno di limiti assegnati che sono oggetto di revisione e approvazione periodica, e di una struttura di controllo di secondo livello, autonoma dalla prima che ne verifica l'operato;
- Garantire un'adeguata distribuzione delle linee di credito, dei depositi di liquidità e della relativa attività finanziaria fra i principali istituti bancari italiani ed internazionali.

Al fine di garantire una efficiente gestione della liquidità, l'attività di Tesoreria è accentrata nella Capogruppo, la quale provvede al fabbisogno di liquidità del Gruppo primariamente con i flussi di cassa generati dalla gestione ordinaria e con le linee di credito, ove necessario, assicurando un'opportuna gestione della liquidità. Per perseguire i propri obiettivi di mitigazione del rischio, lo stock di attivi finanziari del Gruppo ERG è impiegato in strumenti finanziari a breve termine e alta liquidabilità, privilegiando un profilo di rischio molto contenuto. In nessun caso è permesso il ricorso alla vendita allo scoperto.

Rischio Credito Commerciale

Si identifica con tale rischio la variazione imprevista del merito creditizio di una controparte nei cui confronti esiste un'esposizione che può avere conseguenze negative in termini economico-patrimoniali. L'obiettivo del Gruppo è quello di mantenere il profilo del rischio in questione su livelli estremamente contenuti attraverso la valutazione preliminare del merito di credito delle controparti e l'adozione, laddove ritenute necessario, di strumenti di mitigazione dei rischi, quali l'acquisizione di garanzie.

In particolare, ERG nel perseguimento dei propri obiettivi commerciali e di business, minimizza il profilo di rischio credito, attraverso:

- La definizione dei limiti di esposizione al rischio a livello di Gruppo e di eventuali strumenti di mitigazione del rischio (es. Garanzie Bancarie / Fidejussioni / Lettere di Patronage) per garantire che il profilo di rischio sia allineato ai requisiti richiesti dal Gruppo;
- Un processo strutturato di gestione "attiva" del credito in cui specifiche Unità Organizzative ed un Credit Committee:
 - o Valutano il merito creditizio di ogni singola controparte commerciale in termini di Rating, Credit Limit e Probabilità di Default e gli attribuiscono uno specifico livello di affidamento in termini di esposizione massima (c.d. fido);
 - o Analizzano il profilo di rischio del portafoglio e i livelli di esposizione verso le controparti in termini di fido concesso e di fatturato;
 - o Effettuano l'analisi dell'ageing, il monitoraggio costante del livello di esposizione complessivo e per singola controparte, valutano l'eventuale definizione ed attuazione di specifiche azioni correttive.

Inoltre, il Gruppo ha definito le tipologie di garanzie che possono essere accettate in caso di affidamento di controparti con una valutazione economico/finanziaria non soddisfacente e gli istituti finanziari (banche e assicurazioni) idonei a rilasciare tali garanzie.

Rischio Credito verso Controparti Finanziarie

Si definisce tale il rischio che la variazione inattesa del merito creditizio di una controparte finanziaria nei cui confronti esiste un'esposizione (es. deposito di liquidità) possa provocare conseguenti impatti negativi a livello economico/patrimoniale e danni d'immagine. L'obiettivo del Gruppo è quello di trovare un giusto bilanciamento tra il rendimento degli investimenti finanziari e la minimizzazione del relativo rischio controparte attraverso:

- Il ricorso a controparti con Rating Pubblico Investment Grade, o in assenza dello stesso, di una specifica autorizzazione da parte del CEO sentito il Comitato Rischi;
- Strategie di diversificazione del rischio (ad esempio depositando la liquidità presso diverse banche e/o ricorrendo a fondi di investimento) come da indicazioni del Risk Committee;
- La verifica per ogni controparte finanziaria che la stessa sia esclusa da qualsiasi Black List Nazionale e/o Internazionale;
- Il monitoraggio continuo dello standing delle Controparti ed un processo di escalation in caso di eventi negativi e/o peggioramento del profilo di rischio.

A livello di Gruppo è in vigore un processo strutturato che prevede:

- l'autonomia dall'area Finance nel depositare la liquidità fino a 12 mesi presso banche con Rating Investment Grade (almeno un Rating Investment Grade da parte di una Agenzia tra S&P Moody's e Fitch);
- Un processo autorizzativo (nell'ambito del Comitato Rischi) per gli impieghi di liquidità superiore a 12 mesi o presso banche con Rating inferiore all'Investment Grade.

Tassi di Interesse

Si definisce tale il rischio che una variazione inattesa dei tassi di interesse possa comportare una variazione di valore delle posizioni finanziarie e del relativo livello di onerosità. In tal senso, le variazioni dei tassi di mercato possono avere impatti negativi sul livello di oneri finanziari tali da compromettere la stabilità finanziaria del Gruppo e la sua adeguatezza patrimoniale. Il Gruppo ERG mitiga il rischio attraverso:

- La ricerca e il reperimento di risorse finanziarie alle migliori condizioni offerte dal mercato, nel rispetto dei vincoli posti dal Risk Committee, anche attraverso il ricorso al mercato obbligazionario che consente di contenere il rischio attraverso l'emissione di bond a tasso fisso e su scadenze di medio/lungo termine;
- Il regolare monitoraggio del livello di esposizione al rischio e del rispetto dei vincoli posti dal Risk Committee;
- L'utilizzo di strumenti derivati (e.g. IRS, Interest Rate Swap), autorizzati esclusivamente a fronte dell'esistenza di un sottostante.

Perseguendo i seguenti obiettivi:

- Individuare la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile;
- Ottimizzare il costo del debito del Gruppo nell'ambito dei limiti di rischio assegnati dal Chief Executive Officer, la cui decisione è supportata da parere consultivo del Risk Committee, e coerentemente con le specificità del business;
- Ridurre i possibili impatti economici legati alla volatilità dei tassi sul mercato finanziario.

Tassi di cambio

Le variazioni dei tassi di cambio delle valute estere con cui il Gruppo opera, possono impattare:

- Sul risultato economico per effetto: (i) della differente significatività di costi e ricavi in valuta rispetto al momento in cui sono state definite le condizioni di prezzo (rischio economico); (ii) della conversione di crediti/debiti commerciali o finanziari denominati in valuta (rischio transattivo);
- Sul bilancio consolidato (risultato economico e patrimonio netto) per effetto della conversione di attività e passività di imprese che redigono il bilancio in altra valuta (rischio traslativo).

Il Gruppo ERG adotta una strategia di gestione del rischio cambio basata su:

- L'accettazione del rischio cambio, fatte salve le possibili azioni di mitigazione di cui ai punti successivi, in considerazione della ridotta esposizione che il Gruppo ERG ha alla data di approvazione della presente politica. Ai fini della presente policy si considera un segnale di warning da sottoporre all'attenzione del Risk Committee un livello di esposizione inteso come EBITDA@Risk, calcolato al 95° percentile, superiore al 5% del EBITDA di Gruppo;

- La revisione ovvero la conferma almeno annuale dell'adeguatezza di suddetta strategia di accettazione del Rischio Cambio alla luce degli sviluppi della tecnologia Wind/Solar e/o mutamenti nello scenario macroeconomico;
- La definizione di processi e responsabilità per il monitoraggio regolare dell'EBITDA@Risk delle Operations Estere in valuta diversa da quella funzionale per il Gruppo ERG, prese singolarmente ed in aggregato;
- Ove possibile, il perseguimento di un bilanciamento tra asset e liabilities in valuta, minimizzando quindi l'esposizione netta, e finanziando a M/L termine in valuta locale gli investimenti, la cui redditività e flussi di cassa sono prevalentemente espressi in tale valuta;
- La definizione di processi e responsabilità per l'approvazione di eventuali interventi per la mitigazione del livello di rischio qualora il monitoraggio periodico, il risk budget annuale o l'approvazione di un investimento strategico ne suggeriscano l'attuazione. Come per il monitoraggio, eventuali azioni di mitigazione devono essere valutate sulla base del loro impatto in una vista consolidata di Gruppo e non di singola società controllata, salvo eccezioni connesse a specifiche situazioni (e.g. covenant finanziari da rispettare, finanziamenti in valuta durante la fase di costruzione, impegni previsti da contratti di finanziamento) ed approvate dal Chief Executive Officer;
- L'utilizzo di strumenti finanziari per la copertura del rischio, autorizzati dal Chief Executive Officer sentito il Risk Committee, esclusivamente a fronte dell'esistenza di un sottostante e se rientranti tra i seguenti:
 - Operazioni a pronti (spot);
 - Currency swaps;
 - Outright forwards;
 - NDF (non-deliverable forwards);
 - Currency futures;
 - Currency options.
- Il rimpatrio non appena possibile della cassa netta generata in valuta dalle Società operative estere, nei limiti della liquidità necessaria per supportare la loro operatività, nel rispetto dei vincoli contrattuali dei Project Finance ed in coerenza con le scadenze di eventuali derivati di copertura eventualmente approvati.

Contenziosi

Il rischio fa riferimento all'ipotesi che una delle Società del Gruppo ERG (o i suoi dipendenti) possano essere coinvolti in procedimenti civili e/o amministrativi e/o fiscali/tributari e/o in azioni legali derivanti da potenziali violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie (es. contenziosi del lavoro), che potrebbe causare danni, sanzioni, o danneggiare la reputazione del Gruppo. Il rischio fa inoltre riferimento alla possibilità che una società del Gruppo possa impugnare un atto o un provvedimento lesivo dei propri interessi emesso da Istituzioni o Organi amministrativi o Autorità indipendenti.

Il Gruppo ERG attua una strategia di mitigazione del rischio che prevede:

- Il presidio, demandato a specifiche Funzioni aziendali, della normativa di riferimento (Legale, fiscale, etc.);
- Una gestione del precontenzioso con il supporto degli specialisti delle aree legale e fiscale;
- La gestione dei contenziosi da parte di studi esterni di elevato standing, esperti nelle materie specifiche;
- Il monitoraggio costante dell'evoluzione dei contenziosi in corso e la valutazione della probabilità di soccombenza; per i rischi valutati con soccombenza "probabile", viene effettuata una stima dell'impatto economico che considera tutte le possibili conseguenze e viene stanziato un fondo in bilancio;
- La predisposizione e l'invio di informativa periodica interna in merito all'aggiornamento dei contenziosi, anche attraverso i flussi 231 agli Organismi di Vigilanza.

Nei casi di operazioni straordinarie (es. acquisizione di Società, costituzione di JV), per mitigare il rischio di contenziosi vengono effettuate specifiche Due Diligence (es. legali, fiscali) e, se lo si ritiene opportuno, vengono richieste alla controparte garanzie specifiche riportate negli accordi contrattuali che disciplinano l'operazione. In relazione all'emanazione di atti o provvedimenti lesivi dei propri interessi, il rischio è mitigato attraverso:

- Una regolare e corretta gestione coordinata a livello di Gruppo delle relazioni dirette o per il tramite delle associazioni di categoria con gli Stakeholders Istituzionali a livello locale, nazionale e internazionale;
- La partecipazione alle fasi di elaborazione degli atti o dei provvedimenti (incluse le procedure di consultazione);
- L'eventuale impugnazione degli atti o dei provvedimenti ritenuti lesivi davanti alle autorità competenti.

Le strategie di gestione di tale rischio sono realizzate in accordo con quanto stabilito nelle policy aziendali.

RISCHI OPERATIVI

Rischio Salute, Sicurezza e Ambiente (HSE)

Il Rischio è principalmente legato alla gestione degli asset industriali che hanno un impatto sulla salute e sicurezza dei lavoratori e sulle tematiche ambientali:

- I rischi per la Salute sono quelli con potenziale impatto e compromissione dell'equilibrio biologico del personale addetto ad operazioni o a lavorazioni, a seguito di emissione nell'ambiente di fattori ambientali di rischio, di natura chimica, fisica e biologica; i rischi per la Sicurezza sono riconducibili al verificarsi di incidenti o infortuni, ovvero di danni o menomazioni fisiche (più o meno gravi) subite dalle persone addette alle varie attività lavorative;
- I rischi Ambientali sono connessi alla possibilità che si verifichino eventi che provochino un'alterazione dei parametri fisico-chimici caratterizzanti le matrici ambientali (quali: acqua, aria e suolo), con ricadute negative sull'habitat naturale e/o sulla salute delle persone.

Il Gruppo ERG, fortemente impegnato nella mitigazione di tali rischi, ha adottato specifiche Politiche in materia di Salute, Sicurezza e Ambiente che, in linea con le migliori best practice internazionali di riferimento, prevedono da parte di tutte le Società del Gruppo:

- L'adozione di principi e comportamenti definiti in specifiche linee guida in materia di sostenibilità che prevedono il rispetto, da parte di tutte le Società del Gruppo, di tutte le normative in vigore;
- L'adozione di linee guida per la valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza in grado di salvaguardare sia il principio della prevenzione che il rispetto degli obblighi di legge in capo ai soggetti responsabili, primi fra tutti i Datori di Lavoro del gruppo ERG;
- Il perseguimento di specifici obiettivi di performance, la continua formazione del personale e la certificazione di specifici sistemi integrati di gestione in materia Health & Safety in base agli standard internazionali di riferimento;
- Un sistema sanzionatorio dei comportamenti che possono mettere in pericolo la sicurezza e la salute di tutto il personale, interno ed esterno, che svolge la propria attività all'interno degli impianti / delle aree di responsabilità del Gruppo;
- La stipula di specifiche polizze assicurative per il trasferimento dei rischi a copertura degli incidenti al personale e/o delle eventuali responsabilità civili connesse agli eventi incidentali.

Il Gruppo ERG monitora e gestisce il rischio attraverso il seguente elenco, non esaustivo, di analisi e strumenti:

- Informazione, formazione e addestramento delle risorse umane (lavoratori dipendenti e lavoratori in sito non dipendenti) in materia di ambiente, salute e sicurezza;
- Implementazione di sistemi di gestione di salute, sicurezza certificati secondo standard internazionali, ai fini della prevenzione dei relativi rischi (ISO 45001);
- Valutazione dei fattori di rischio in tema di salute e sicurezza con emissione di specifici documenti di valutazione dove sono esplicitati i livelli di rischio, risultanti dall'analisi condotta e dalla

applicazione di idonee misure di prevenzione e protezione;

- Elaborazione delle misure preventive e protettive e connessi sistemi di controllo;
- Attività di controllo e supervisione delle tematiche Health & Safety.

Rischi di Information & Communication Technology

La gestione dei rischi ICT si fonda sulla protezione dei tre principi cardine della sicurezza delle informazioni: **disponibilità**, **confidenzialità** e **integrità** dei dati e dei servizi digitali. La disponibilità garantisce che i sistemi siano operativi quando necessario, la confidenzialità assicura che le informazioni siano accessibili esclusivamente a soggetti autorizzati e l'integrità tutela i dati da modifiche non autorizzate. Su questi tre assi si basano le attività di identificazione, valutazione e mitigazione delle minacce che possono impattare i processi aziendali.

L'organizzazione ha adottato processi ICT conformi agli standard **ISO/IEC 27001** e **ISO/IEC 27019**, a cui nel 2024 si è aggiunta una **certificazione ufficiale rilasciata da un ente accreditato**, che attesta la solidità del sistema di gestione della sicurezza delle informazioni. Questa certificazione non rappresenta un traguardo statico, ma l'avvio di un percorso di **progressiva estensione** sia in termini di profondità dei **processi di business** inclusi nel campo di applicazione, sia in termini di **geografia degli asset** coperti. L'obiettivo è ampliare nel tempo il perimetro certificato, includendo ulteriori funzioni operative, infrastrutture, sedi e sistemi, così da garantire un livello di protezione sempre più omogeneo e maturo lungo tutta la catena del valore.

L'efficacia della gestione del rischio è ulteriormente rafforzata dal programma di **cyber security awareness**, rivolto a tutto il personale. Il programma comprende iniziative formative periodiche, campagne di sensibilizzazione, simulazioni di phishing e aggiornamenti sugli scenari di minaccia emergenti, con l'obiettivo di diffondere una cultura della sicurezza e ridurre il rischio legato a comportamenti inconsapevoli.

La gestione dei rischi ICT prevede attività continuative di analisi delle minacce, assessment delle vulnerabilità e definizione delle misure di mitigazione, supportate da presidi tecnici quali segmentazione delle reti, architetture ridondate, backup e replica, sistemi EDR e SIEM, processi strutturati di patch management e controlli sugli accessi basati sul principio del minimo privilegio. La continuità operativa è garantita attraverso piani aggiornati di **Business Continuity** e **Disaster Recovery**, oggetto di test periodici per verificarne efficacia e tempestività.

Un altro elemento critico riguarda la gestione dei fornitori e dei servizi ICT esternalizzati. L'organizzazione applica processi formali di valutazione, onboarding e monitoraggio dei fornitori, con particolare attenzione ai servizi cloud e a quelli che trattano dati sensibili o che influiscono su processi essenziali. Gli SLA, le verifiche di sicurezza e le clausole contrattuali contribuiscono a presidiare adeguatamente il rischio di terze parti.

A completamento delle misure tecniche, organizzative e procedurali, la società ha scelto da anni di **mitigare una parte del rischio residuo attraverso una polizza assicurativa specifica per il cyber risk**.

Tale polizza supporta la gestione degli impatti economici derivanti da incidenti rilevanti, coprendo – secondo le condizioni previste – costi di risposta, ripristino, gestione della crisi, responsabilità verso terzi e danni reputazionali. Pur non sostituendo le misure interne di sicurezza, l'assicurazione rappresenta un ulteriore livello di resilienza.

Infine, la società è impegnata in un percorso di adeguamento ai requisiti della **direttiva NIS2**, che comporta il rafforzamento del sistema di gestione della sicurezza, la revisione dei controlli attuati, la strutturazione dei processi di incident reporting e la definizione di misure aggiuntive di governance e collaborazione con le autorità competenti.

Continuità del servizio

Il rischio è connesso al verificarsi di fenomeni di carattere naturale, incidentale o catastrofico (i.e. terremoti, alluvioni, incendi, etc.), con conseguenze negative in termini economici o di conservazione degli

asset aziendali, tali da minare in modo significativo l'operatività e l'equilibrio del Gruppo.

Per quanto riguarda i rischi di indisponibilità degli impianti il Gruppo ERG mitiga tali rischi attraverso:

- Politiche di gestione degli impianti volte al perseguimento di elevati livelli di sicurezza e di eccellenza operativa in linea con le migliori pratiche industriali;
- L'adozione ed il continuo aggiornamento, in linea con le best practice di settore, di procedure di manutenzione programmata, sia ordinaria che preventiva, volta a identificare ed impedire potenziali criticità, anche sulla base di specifiche analisi ingegneristiche compiute da personale specializzato;
- La revisione periodica degli impianti e l'utilizzo di strumenti di controllo e telecontrollo dei parametri tecnici per il monitoraggio e la tempestiva rilevazione delle eventuali anomalie oltre che, ove possibile, il ricorso alla ridondanza delle componenti necessarie a garantire la continuità dei processi produttivi;
- L'erogazione continua di corsi di formazione specialistica per il personale tecnico che opera sugli impianti.

È inoltre prevista l'adozione di soluzioni ICT per il rilievo di problematiche tecniche, volte a permettere un approccio predittivo per la programmazione delle manutenzioni per limitare i fermi per rotture accidentali.

Per quanto concerne i processi produttivi, particolare attenzione viene data alle attività di prevenzione e controllo dei rischi a questi connessi, attraverso la realizzazione di Risk Assessment, Business Impact Analysis e un'attività di Business Continuity Management. Per coprire i rischi di carattere naturale e catastrofici, per il trasferimento dei propri rischi industriali, il Gruppo ERG ricorre al mercato assicurativo, garantendo un alto profilo di protezione anche per quanto concerne l'interruzione di attività; le condizioni contrattuali di tali polizze assicurative sono oggetto di revisione periodica.

Human Capital

Si definisce tale il rischio che i sistemi di global rewarding presenti nel Gruppo (formati da componenti fisse, variabili e benefit) siano incoerenti rispetto alla motivazione delle persone o ai benchmark di mercato, con conseguente impatto economico per il Gruppo causato da perdita di figure professionali chiave e/o ritenute strategiche. Il Gruppo mitiga tale rischio attraverso lo sviluppo di strategie e politiche retributive, basate su pesatura e matching delle posizioni, allineate ai benchmark di mercato, al fine di garantire l'efficacia delle componenti di rewarding (monetarie e non). In particolare, il Gruppo utilizza strumenti differenziati per la retention in base al livello di rilevanza strategica e di seniority del proprio personale, in linea con le policy aziendali. In tale ottica la componente fissa della remunerazione assicura la retention attraverso continui benchmark di mercato, mentre la componente variabile garantisce l'allineamento tra obiettivi aziendali ed interessi del singolo attraverso l'erogazione di premi al raggiungimento di obiettivi di lungo (LTI) e di breve (MBO).

Con questo rischio si comprende anche l'eventuale impatto negativo derivante da una inappropriata gestione delle relazioni individuali e collettive con i dipendenti, che generi potenziale conflittualità interna e/o esterna e comprometta il raggiungimento degli obiettivi di business.

Le relazioni con i dipendenti derivanti dal rapporto di lavoro vengono assicurate, tanto in forma individuale quanto collettiva, attraverso il rispetto della normativa giuslavoristica e delle normative internazionali in materia di diritti umani, diversity e pari opportunità e l'instaurarsi di una cultura industriale incentrata:

- su relazioni continue con le Organizzazioni di rappresentanza dei Lavoratori a livello nazionale e locale;
- sulla partecipazione dei dipendenti agli obiettivi d'impresa;
- su attività di contrattazione di secondo livello.

Procurement e Supply Chain

Si individua in tale rischio l'eventualità che il Gruppo incorra in perdite o maggiori costi, danni di immagine o interruzioni della

continuità di business, almeno nel breve periodo, a seguito del venir meno di un fornitore strategico (es. per cessazione attività, fallimento). ERG minimizza il rischio attraverso:

- Lo sviluppo di un processo di selezione dei fornitori e di qualifica (economico-patrimoniale, tecnica ed HSE) secondo parametri e criteri definiti, attraverso il ricorso a gare con individuazione di un numero minimo di fornitori, garantendone laddove possibile di una rotazione strutturata;
- La massimizzazione del ricorso a gare economiche per l'approvvigionamento di beni e/o servizi con individuazione di un numero minimo di fornitori, garantendo laddove possibile una rotazione strutturata dei fornitori stessi;
- La definizione di una soglia di acquisti cumulati in riferimento ad un singolo fornitore;
- L'individuazione di specifiche Unità Organizzative responsabili, in particolare della selezione e controllo delle performance dei fornitori;
- Lo sviluppo di una specifica contrattualistica interna con previsione di clausole di salvaguardia;
- Specifiche attività di monitoraggio e controllo dei processi di acquisto, volte a garantire il rispetto dei parametri qualitativi e di concentrazione degli ordini definiti nelle procedure di Gruppo.

Si segnala altresì che nel corso degli ultimi mesi si è verificato un aumento generalizzato del prezzo di tutte le principali materie prime a seguito, in particolare della persistente fragilità geopolitica per il preesistente conflitto in Ucraina, e per i recenti sviluppi in Medio Oriente, Venezuela e Groenlandia senza contare l'impatto negativo delle politiche tariffarie statunitensi che hanno aumentato i costi del commercio internazionale.

Permane anche una situazione di forte tensione nella logistica e il prezzo dei prodotti (es turbine, pannelli solari) in aumento per il recepimento delle tensioni sui mercati delle materie prime.

RISCHI COMPLIANCE

Rischio di violazione delle Normative Anticorruzione

Tale rischio attiene alla possibilità che un dipendente e/o una Società del Gruppo siano coinvolti in un procedimento per reati commessi in violazione delle normative anticorruzione vigenti.

ERG condanna il ricorso a qualsiasi pratica corruttiva con il massimo rigore e senza eccezione. Per prevenire i reati corruttivi, il Gruppo si è dotato di un sistema di regole e controlli definiti in relazione al contesto normativo nazionale ed internazionale in cui opera. Per tutte le Società del Gruppo:

- È definito il sistema di regole comportamentali adottate dalle Società del Gruppo (Codice Etico, Modello 231 e Policy Anticorruzione), che tutti i dipendenti sono tenuti a rispettare nello svolgimento delle proprie attività e che proibiscono ogni forma di corruzione, attiva o passiva, che coinvolga non solo pubblici ufficiali ma anche parti private;
- Sono definite e attribuite le responsabilità e specifici poteri di spesa (autorizzativi e di firma) per limitare la possibilità che un solo soggetto possa terminare un intero processo in autonomia;
- Sono definiti e attuati specifici programmi di formazione, rivolti ai dipendenti, volti a far conoscere da un lato il panorama normativo sull'anticorruzione (ed il relativo sistema sanzionatorio) e dall'altro le regole comportamentali adottate dal Gruppo (e.g. Codice Etico, Modelli 231 e Policy Anticorruzione); tali attività coinvolgono anche i Consiglieri di Amministrazione;
- È attivo un processo, presidiato dagli Organismi di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01, per la gestione delle segnalazioni dei comportamenti contrari ai principi sanciti dal Codice Etico e dai Modelli 231; tale processo, con riferimento a possibili violazioni della Policy Anticorruzione, è presidiato da "Compliance 231";
- È definito un processo di verifica delle "Terze Parti Significative" attraverso il quale viene valutato in concreto il rischio corruzione collegabile all'instaurazione di un rapporto contrattuale, individuando, ove del caso, le opportune misure di mitigazione e gestione del rischio;
- Sono svolte specifiche attività di controllo di terzo livello da parte

dell'Internal Audit, sul rispetto dei principi sanciti dal Codice Etico, dai Modelli 231 e dalla Policy Anticorruzione.

Rischio Paese

Il rischio fa riferimento a possibili evoluzioni del quadro politico, legislativo, economico e/o sociale di un Paese che possono avere impatti negativi, sull'operatività, sui risultati economici e/o l'equilibrio finanziario. Alcuni esempi sono: (i) la mancanza di un quadro legislativo stabile e incertezze sulla tutela dei diritti degli operatori stranieri in caso di inadempienze contrattuali da parte di Enti di Stato o altri soggetti privati; (ii) l'applicazione penalizzante di leggi o modifiche contrattuali unilaterali che comportano la riduzione di valore degli asset (iii) incrementi della pressione fiscale; (iv) complessi iter autorizzativi che impattano sul time-to-market dei progetti di sviluppo; (v) ritardi, revisione o inadempienza vs gli obiettivi di contrasto al Cambiamento Climatico con conseguente riduzione di investimenti in Rinnovabili ivi compresi in infrastrutture di supporto allo sviluppo della Generazione Rinnovabile (e.g. reti di trasmissione e distribuzione).

In particolare, il Gruppo ERG attua una strategia di mitigazione che prevede:

- La non assunzione del rischio e quindi la mancata esecuzione degli investimenti in paesi dove è presente un'instabilità politico / sociale non adeguata al profilo di rischio che il Gruppo vuole assumere;
- La mitigazione del rischio nei paesi nei quali c'è un elevato interesse ad effettuare nuovi investimenti, richiedendo un ritorno adeguato in relazione al profilo di rischio atteso. Tale valutazione viene effettuata attraverso l'analisi dei principali indicatori del Paese preso in considerazione (e.g. indicatori macroeconomici, finanziari).

La mitigazione del rischio prevede inoltre, l'attivazione, lo sviluppo e il mantenimento delle relazioni con le istituzioni e gli Stakeholder di riferimento volte a comprendere lo scenario politico, istituzionale e normativo del Paese di interesse per il Gruppo e i suoi possibili impatti sul business. La valutazione circa l'interesse se investire o meno in un paese tiene peraltro conto della sua adesione ai trattati internazionali per la lotta al cambiamento climatico e/o degli obiettivi che lo stesso paese si è dato per contrastare il Climate Change (es. obiettivi di penetrazione delle rinnovabili).

GOVERNANCE

ERG svolge la propria attività nel rispetto dei più elevati standard di Corporate Governance, impegnandosi nella costante applicazione dei principi di integrità, imparzialità e trasparenza.

Con l'obiettivo di garantire tali principi in ogni momento della vita aziendale il Gruppo ha implementato un Sistema di Governance ed un Sistema di Controllo interno e di gestione dei rischi non solo conforme alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, ma anche allineato alle best practice esistenti in ambito nazionale e internazionale nonché, in particolare, alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance delle Società Quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. (il "Codice").

Gli elementi che costituiscono il Governo Societario sono gli **organi statutari**, i **comitati consiliari** e i **documenti di corporate governance** che ne regolano il funzionamento¹⁶.

Il **Consiglio di Amministrazione**, nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2024¹⁷, è composto da 12 membri – dei quali 5 indipendenti¹⁸ (uno di espressione degli azionisti di minoranza) – nel rispetto del criterio di equilibrio tra generi¹⁹; il mandato allo stesso conferito scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2026.

Il **Comitato Nomine e Compensi**, nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 aprile 2024, è composto, in conformità a quanto previsto dal Codice, da tre amministratori indipendenti, tutti appartenenti al genere meno rappresentato nel Consiglio di Amministrazione, e ha il compito, tra l'altro, di formulare proposte al Consiglio medesimo per la remunerazione dei Consiglieri con deleghe o investiti di particolari cariche e formulare pareri all'Amministratore Delegato per la definizione di politiche per la remunerazione e piani di incentivazione per i Dirigenti con responsabilità strategiche e il Top Management del Gruppo.

ERG ha adottato una **Politica in materia di remunerazione** dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei Dirigenti con responsabilità strategiche in linea con quanto previsto dal Codice volta quindi a stimolare il perseguimento del successo sostenibile attraverso la creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti²⁰.

Il **Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità**, nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 aprile 2024, è composto, in conformità a quanto previsto dal Codice, da tre amministratori indipendenti, tutti appartenenti al genere meno rappresentato nel Consiglio di Amministrazione, e ha il compito di supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative, tra l'altro, al Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nonché all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche, della rendicontazione consolidata di sostenibilità e del Piano ESG.

ERG ritiene di fondamentale importanza una corretta **gestione e mitigazione dei rischi** all'interno del Gruppo ed ha quindi definito una politica volta a disciplinare le regole e attribuire le relative responsabilità.

Con particolare riferimento ai rischi finanziari e di mercato, il Gruppo ha da tempo rafforzato il **Risk Committee**, comitato interno composto dall'Amministratore Delegato e dal Top Management, con il compito di supportare l'Amministratore Delegato nella definizione delle strategie e delle politiche di gestione dei rischi finanziari e di mercato e nel processo di (i) autorizzazione delle operazioni di gestione dei predetti rischi, (ii) monitoraggio dell'esecuzione delle operazioni di maggior rilievo e (iii) verifica dei relativi effetti; la Società ha formalizzato, a tal fine, una politica di hedging pluriennale individuando limiti minimi e massimi alle coperture che sono periodicamente monitorate in termini di execution e performance.

¹⁶ Per informazioni di dettaglio al riguardo si rimanda alla sezione "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" ed alla "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario" relative all'anno 2024 disponibili sul sito internet della Società (www.erg.eu).

¹⁷ In data 12 dicembre 2025 il Consiglio di Amministrazione di ERG S.p.A., in relazione alle dimissioni rassegnate da Luca Bettonte dalla carica di Consigliere di Amministrazione di ERG S.p.A. e membro del Comitato Strategico, ha provveduto a nominare, con il supporto del Comitato Nomine e Compensi, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile e dell'art. 15 dello Statuto Sociale, Paolo Arlandini quale nuovo Consigliere di Amministrazione non esecutivo della Società e membro del Comitato Strategico, che resterà in carica fino alla prossima Assemblea degli Azionisti di ERG S.p.A.

¹⁸ Sia con riferimento a quanto previsto dall'art. 148, comma terzo, del TUF, che con riferimento a quanto previsto dall'art. 2, raccomandazione 7, del Codice. Il Consiglio di Amministrazione, nelle adunanze del 23 aprile 2024 e del 15 maggio 2024 ha confermato la propria valutazione positiva in merito all'indipendenza dei predetti Consiglieri anche tenuto conto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, raccomandazione 7, secondo paragrafo, del Codice di Corporate Governance, dei criteri «quantitativi» e «qualitativi» definiti nel Regolamento per l'operatività del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e del Comitato Nomine e Compensi.

¹⁹ Ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1-ter, del TUF, così come modificato dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160, nel Consiglio di Amministrazione è stata riservata al genere meno rappresentato una quota pari ad almeno due quinti degli Amministratori eletti.

²⁰ Per informazioni di dettaglio si rimanda alla Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti.

ERG ha posto in essere un **sistema di controllo e valutazione degli investimenti** (sia in ambito M&A che nell'ambito dello sviluppo organico) molto rigido in modo da rispettare i parametri di redditività stabiliti. In tale ambito svolgono un ruolo centrale:

- **l'Investment Committee**, comitato interno composto dall'Amministratore Delegato e dal Top Management, con il compito di supportare l'Amministratore Delegato nella valutazione delle proposte di investimento da parte del Gruppo e di esprimere un parere tecnico ed economico-finanziario motivato per il Comitato Strategico nelle varie fasi del processo investimenti;
- **il Comitato Strategico**, comitato consiliare nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 aprile 2024²¹, composto dal Vice-Presidente esecutivo – Presidente del Comitato – dal Vice Presidente non esecutivo, dall'Amministratore Delegato, da quattro Consiglieri (uno indipendente²² e tre non esecutivi) con il compito, tra l'altro, di fornire un supporto al Vice Presidente Esecutivo e all'Amministratore Delegato nell'espletamento del loro mandato nei confronti del Consiglio di Amministrazione, per la definizione di linee guida strategiche di business e di portafoglio, nonché la revisione semestrale dei tassi soglia, di linee guida e politiche in materia di finanza strategica e per singole operazioni di finanza straordinaria. Il Comitato, inoltre, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, lett. a) del Codice, esamina in via preventiva i piani strategici pluriennali ed il budget investimenti del Gruppo nonché gli investimenti e le operazioni rilevanti a livello di Gruppo di cui valuta la congruità strategica nonché la coerenza dei ritorni economico finanziari rispetto ai tassi soglia, e si esprime circa l'opportunità di procedere con il coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione, nell'ambito di quanto stabilito dalle Linee Guida Investimenti di Gruppo.

²¹ In data 12 dicembre 2025 il Consiglio di Amministrazione di ERG S.p.A., in relazione alle dimissioni rassegnate da Luca Bettonte dalla carica di Consigliere di Amministrazione di ERG S.p.A. e membro del Comitato Strategico, ha provveduto a nominare, con il supporto del Comitato Nomine e Compensi, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile e dell'art. 15 dello Statuto Sociale, Paolo Arlandini quale nuovo Consigliere di Amministrazione non esecutivo della Società e membro del Comitato Strategico, che resterà in carica fino alla prossima Assemblea degli Azionisti di ERG S.p.A. prevista in data 22 aprile 2026.

²² Sia con riferimento a quanto previsto dall'art. 148, comma terzo, del TUF, che con riferimento a quanto previsto dall'art. 2, raccomandazione 7, del Codice.

PROSPETTI CONTABILI E ALTRE INFORMAZIONI

CONTO ECONOMICO

In questa sezione sono riportati sia i risultati economici *reported*, calcolati sulla base dei valori esposti nelle Note al Bilancio Consolidato, dove i risultati contabili relativi all'asset svedese, in corso di cessione alla data di Reporting, sono indicati separatamente in applicazione di quanto richiesto dall'IFRS 5, sia i risultati economici *adjusted*, esposti con l'esclusione degli special items e con l'inclusione dei risultati dell'asset svedese in corso di cessione alla data di Reporting che ha dato il pieno contributo economico nel 2025²³.

Il dato comparativo 2024 *reported* è stato riesposto indicando alla voce "Risultato netto delle attività destinate ad essere cedute" il contributo dell'asset svedese al fine di facilitare la comprensione dell'andamento dei due periodi.

Per la definizione degli indicatori, la composizione degli schemi e la riconciliazione dei relativi importi si rimanda a quanto indicato nella successiva sezione Indicatori Alternativi di Performance.

		Reported Anno			Adjusted Anno		
(milioni di Euro)		2025	2024	Δ	2025	2024	Δ
CONTO ECONOMICO							
Ricavi	1	744	733	11	752	738	14
Altri proventi	2	51	52	(1)	50	51	(1)
Ricavi Totali		795	785	10	803	789	14
Costi per acquisti e variazione delle rimanenze	3	(9)	(10)	1	(9)	(10)	1
Costi per servizi e altri costi operativi	4	(200)	(192)	(7)	(194)	(186)	(8)
Costi del lavoro		(60)	(58)	(2)	(60)	(58)	(2)
Margine Operativo Lordo		526	525	1	540	535	5
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	5	(354)	(273)	(81)	(276)	(263)	(13)
Risultato operativo netto		172	252	(79)	263	271	(8)
Proventi (oneri) finanziari netti	6	(45)	(22)	(23)	(50)	(27)	(22)
Proventi (oneri) da partecipazioni netti		4	(3)	7	(0)	(0)	(0)
Risultato prima delle imposte		131	226	(95)	214	244	(30)
Imposte sul reddito	7	(33)	(34)	1	(53)	(66)	14
Risultato netto attività continue		97	192	(95)	161	178	(17)
Risultato di azionisti terzi		(5)	(3)	(3)	(5)	(3)	(3)
Risultato netto attività continue di Gruppo		92	189	(97)	155	175	(20)
Risultato netto attività cedute	8	(27)	(2)	(25)	0	0	0
Risultato netto di Gruppo		65	187	(122)	155	175	(20)

1 - RICAVI

I ricavi delle vendite sono costituiti principalmente:

- dalle vendite di energia elettrica prodotta da impianti eolici e solari. L'energia è venduta nei canali wholesale ed a clienti tramite contratti bilaterali. In particolare, l'energia venduta wholesale include le vendite sulla borsa elettrica IPEX, sia nel "mercato del giorno prima" (MGP) sia nel "mercato infragiornerale" (MI), nonché le vendite a principali operatori del settore su piattaforma "over the counter" (OTC) e i Power Purchase Agreements (PPA), contratti di vendita dell'energia di lungo periodo a prezzi prefissati, al momento attivi nell'eolico in Italia, Francia, Regno Unito, Spagna e Stati Uniti;
- dagli incentivi relativi alla produzione dei parchi eolici e solari in funzione.

I ricavi *reported* del 2025 sono pari a 744 milioni, in aumento rispetto al 2024 (733 milioni) principalmente grazie al contributo della nuova capacità installata progressivamente tra il 2024 e il 2025 in gran parte compensato da una ventosità significativamente inferiore alle medie storiche in Europa e da uno scenario prezzi in riduzione a partire dal secondo semestre 2025.

²³ Nel 2025 il margine operativo lordo dell'asset eolico svedese compreso nelle "Attività destinate ad essere cedute" è stato pari a 5 milioni (-27 milioni sul risultato netto, inclusivo della svalutazione dell'asset per -26 milioni in applicazione dell'IFRS 5).

2 - ALTRI PROVENTI

Comprendono i rimborsi assicurativi, gli indennizzi, i recuperi di spese.

Si precisa che nell'esercizio si è provveduto al parziale rilascio di fondi rischi (4 milioni), iscritti nell'ambito di alcune acquisizioni avvenute in periodi precedenti, nonché al rilascio di fondi relativi ad oneri potenziali in East Europe (4 milioni), per i quali non sussistono più i requisiti che ne avevano comportato originariamente l'iscrizione.

Inoltre, a partire dal secondo trimestre 2024, la voce include anche i proventi da PTC (Production Tax Credit) previsti dagli accordi di Tax Equity Partnership, strumento di incentivazione tipico del mercato delle rinnovabili degli Stati Uniti, pari a 25 milioni nel 2025 (18,5 milioni nel periodo comparativo).

Si ricorda che il dato comparativo 2024 *reported* includeva la plusvalenza realizzata dalla vendita di opere d'arte a una parte correlata di ERG S.p.A. a valori di mercato iscritto nel patrimonio immobilizzato della holding ERG S.p.A. pari a 4 milioni.

3 - COSTI PER ACQUISTI E VARIAZIONI DELLE RIMANENZE

La voce include i costi per acquisti di materie prime e ricambi al netto delle variazioni delle rimanenze di magazzino ricambi.

4 - COSTI PER SERVIZI ED ALTRI COSTI OPERATIVI

I **Costi per servizi** includono i costi di manutenzione, i costi per convenzioni con enti locali, per consulenze, i costi assicurativi e per servizi forniti da terzi. Gli **Altri costi operativi** sono relativi principalmente agli affitti passivi, ai canoni di locazione, agli accantonamenti per rischi ed oneri ed alle imposte diverse da quelle sul reddito.

I valori *adjusted* nel 2025 non includono:

- gli oneri accessori legati ad operazioni straordinarie pari a circa 3 milioni;
- gli accantonamenti a fondi Business dismessi pari a circa 6 milioni.

5 - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli **ammortamenti adjusted** (276 milioni), in aumento rispetto al 2024 (263 milioni), si riferiscono agli impianti eolici e fotovoltaici. L'incremento del periodo riflette il pieno contributo dei nuovi asset acquisiti (9 milioni) e sviluppati internamente (7 milioni), solo in parte compensato dal raggiunto termine della vita utile di alcuni componenti dei parchi eolici (3 milioni).

Si precisa che i valori *adjusted* non includono:

- le svalutazioni dei parchi fotovoltaici in Spagna nell'ambito delle procedure di impairment test pari a 59 milioni;
- le svalutazioni dei valori netti residui delle immobilizzazioni materiali ed immateriali di parchi eolici in Italia, Francia e Germania, a seguito delle autorizzazioni di progetti di Repowering ottenute nell'esercizio, pari a 18 milioni;
- le svalutazioni dei valori netti residui delle immobilizzazioni materiali ed immateriali correlate a progetti di Revamping del portafoglio Solare Italia pari a 3 milioni;
- la svalutazione di immobilizzazioni immateriali correlate a progetti di sviluppo in Germania pari a circa 1 milione.

La voce include gli ammortamenti IFRS 16 pari a 10,2 milioni nel 2025 (9,6 milioni nel 2024).

6 - PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI

Gli **oneri finanziari netti adjusted** del 2025 ammontano a 50 milioni, in aumento rispetto al 2024 (22 milioni), il quale beneficiava di una remunerazione a breve termine particolarmente elevata sulla liquidità operativa e su quella destinata al rimborso dell'obbligazione emessa nel 2019 (in scadenza ad aprile 2025), in considerazione della fase del ciclo di politica monetaria. Tra gli effetti della variazione in aumento rientra anche il rifinanziamento della medesima obbligazione in scadenza nell'anno, ad una cedola più alta, benché il differenziale di rendimento sia stato notevolmente mitigato da operazioni di *prehedge* stipulate nel 2020 a tassi estremamente competitivi rispetto a quelli vigenti alla data di emissione (luglio 2024).

Lo scostamento rispetto all'anno precedente è anche riconducibile a minori oneri finanziari capitalizzati, all'accounting della Tax Equity Partnership del portafoglio USA e all'impatto derivante dall'applicazione dell'IFRS 16 sulle acquisizioni del periodo e sui nuovi parchi sviluppati internamente.

Il costo medio ponderato annuo del debito a medio-lungo termine nel 2025 si è attestato all'1,8% rispetto all'1,6 % del 2024.

I valori *adjusted* nel 2025 non includono i proventi netti, derivanti dal rimborso anticipato di due project financing e dei relativi strumenti derivati di copertura dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse.

7 - IMPOSTE SUL REDDITO

Le **imposte sul reddito reported** sono pari a 33 milioni, in linea rispetto ai 34 milioni del 2024. Si ricorda che le imposte dell'esercizio 2024 includevano il beneficio derivante dall'affrancamento dell'avviamento nell'ambito di operazioni di fusione²⁴ (pari a 28 milioni).

Le **imposte sul reddito adjusted** sono pari a 53 milioni, in diminuzione rispetto ai 66 milioni del 2024, principalmente a seguito dei risultati operativi sopra commentati. I valori *adjusted* del 2024 non includevano il sopra commentato beneficio da affrancamento avviamento. Il tax rate *adjusted*, ottenuto dal rapporto tra le imposte e l'utile ante imposte, è risultato pari al 25% (27% nel 2024).

Nel mese di febbraio 2026, il Governo italiano ha introdotto una misura urgente volta a sostenere famiglie e imprese nella riduzione dei costi energetici. Il Decreto-legge 21/2026 (D.L. Energia/Bollette) ha previsto un incremento dell'IRAP per il comparto energetico: dal periodo d'imposta successivo al 31 dicembre 2025, per i periodi di imposta 2026 e 2027 (con effetto sul versamento degli acconti nel 2026), l'aliquota è incrementata di due punti percentuali, includendo le attività di produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica. Dalle prime analisi sulle misure introdotte, si stima per il Gruppo un impatto sul versamento degli acconti nel 2026 pari a 5 milioni di maggiore IRAP.

8 - RISULTATO NETTO ATTIVITÀ CEDUTE

Il risultato netto delle attività destinate a essere cedute **reported** comprende il risultato del contributo dell'asset eolico in Svezia (-1 milione), ceduto in data 20 gennaio 2026, oltreché la svalutazione dell'asset (-26 milioni) rilevata secondo quanto previsto dall'applicazione dell'IFRS 5. La svalutazione è stata isolata come *special items*.

Il dato comparativo è stato riesposto coerentemente all'esercizio 2025, includendo il risultato del contributo dell'asset eolico in Svezia (-2 milioni).

²⁴ Ai sensi dell'art.15 del D.L. n.185/2008.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale riclassificato raggruppa i valori attivi e passivi dello schema di Bilancio, utilizzato nella redazione della Relazione finanziaria annuale, evidenziando gli **impieghi** di risorse nel capitale immobilizzato e in quello circolante e le relative **fonti** di finanziamento. Per la definizione degli indicatori delle grandezze utilizzate nello Stato Patrimoniale Riclassificato si rimanda a quanto indicato nella successiva sezione Indicatori Alternativi di Performance.

Si ricorda che, in applicazione dell'IFRS 5, il contributo patrimoniale del parco eolico situato in Svezia e ceduto in data 20 gennaio 2026²⁵, è riclassificato alla voce "Capitale investito netto attività destinate a essere cedute".

Stato Patrimoniale riclassificato

(milioni di Euro)		di cui discontinued operations	31/12/2025	31/12/2024
Capitale immobilizzato	1	(74)	4.642	4.841
Capitale circolante operativo netto	2	(0)	84	34
Fondi per benefici ai dipendenti		-	(3)	(3)
Altre attività	3	(14)	300	246
Altre passività	4	19	(859)	(873)
Capitale investito netto		(70)	4.165	4.246
Capitale investito netto attività destinate ad essere cedute		70		
Capitale investito netto			4.165	4.246
Patrimonio netto di Gruppo			1.980	2.147
Patrimonio netto di terzi	5		65	76
Indebitamento finanziario netto ante IFRS 16	6	10	1.882	1.793
Passività per leasing	6	3	237	229
Indebitamento finanziario netto post IFRS 16	6	13	2.119	2.023
Mezzi propri e debiti finanziari			4.165	4.246

1 - Capitale immobilizzato

(milioni di Euro)	Immateriali	Materiali	Finanziari	Totale
Capitale immobilizzato al 31/12/2024	1.580	3.212	49	4.841
Investimenti	6	157	0	163
Variazioni area di consolidamento	21	75	0	96
Altre variazioni e disinvestimenti	(31)	(68)	2	(96)
Ammortamenti	(93)	(204)	0	(297)
Svalutazioni	(69)	(12)	0	(81)
Variazione Right-of-use assets	0	17	0	17
Capitale immobilizzato al 31/12/2025	1.413	3.178	52	4.642
Riclassifica IFRS 5	(2)	(71)	(0)	(74)

La riga **Investimenti** si riferisce ad **investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali** principalmente correlati all'acquisizione di un parco eolico nel Regno Unito (43 MW), all'avvio delle attività di repowering su due parchi eolici in Italia (141 MW di nuova capacità, 71 MW differenziali), alla costruzione di parchi eolici in UK (47 MW), Germania (28 MW) e Francia (18 MW), al primo intervento di repowering su un parco francese (23 MW) e alla realizzazione del primo progetto di Storage in Italia (12,5 MW).

La riga **Variazioni Area di Consolidamento** si riferisce all'impatto dell'acquisizione di asset eolici avvenuta nel primo trimestre 2025 nel Regno Unito (43 MW).

La riga **Svalutazioni** si riferisce all'effetto delle svalutazioni dei parchi fotovoltaici in Spagna (59 milioni) a seguito della procedura di impairment test e delle svalutazioni dei valori netti residui delle immobilizzazioni materiali ed immateriali di parchi eolici e fotovoltaici in Italia, Francia e Germania, complessivamente pari a 21 milioni, a seguito delle autorizzazioni di progetti di Repowering e Revamping ottenute nell'esercizio.

La riga **Altre variazioni e disinvestimenti** si riferisce alle alienazioni del periodo, alla variazione dell'effetto dei cambi per le società in valuta statunitense ed inglese e alla capitalizzazione di interessi finanziari relativi allo sviluppo organico dei parchi in costruzione.

²⁵ In data 20 gennaio ERG, attraverso la propria controllata ERG Power Generation S.p.A., ha ceduto a Nordetic AB, società del gruppo eNordic, Independent Power Producer operante nei paesi nordici di proprietà del fondo Ardian, il 100% di ERG Sweden Holding AB, proprietaria di Furukraft AB, società titolare del parco eolico di Furuby, situato in Svezia.

2 - Capitale circolante operativo netto

Include le rimanenze di magazzino di parti di ricambio, i crediti per vendita di energia elettrica, i debiti commerciali principalmente riguardanti l'acquisto di energia elettrica, la manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici ed altri debiti commerciali.

3 - Altre attività

Sono costituite principalmente dai crediti per imposte anticipate, dal fair value positivo degli strumenti derivati di copertura sull'energia elettrica dovute all'andamento del prezzo delle commodities, da crediti verso Erario per acconti versati e da pagamenti già effettuati a fronte di prestazioni in corso.

4 - Altre passività

Sono relative principalmente all'effetto negativo del *fair value* degli strumenti derivati di copertura sull'energia elettrica dovute all'andamento del prezzo delle commodities, i *fair value* dei VPPA (Virtual Power Purchase Agreement), alle imposte differite calcolate sulle differenze fra i valori civilistici ed i relativi valori fiscali (principalmente concessioni e cespiti), alla stima delle imposte di competenza del periodo ed ai fondi per rischi ed oneri.

La voce include, inoltre, la passività iscritta nei confronti del Tax Equity Partner corrispondente al diritto dello stesso a ricevere i benefici fiscali nel tempo sotto forma, principalmente, di Production tax credit (PTC) e perdite fiscali.

5 - Patrimonio Netto di terzi

Le *minorities* sono relative alla partecipazione non totalitaria nelle società controllate di diritto statunitense (75%), in due società solari in Francia (59%) e in Andromeda PV S.r.l. (78,5%), titolare di un parco fotovoltaico in Italia.

6 - Indebitamento finanziario netto

Si precisa che per maggiore chiarezza, l'indebitamento finanziario netto viene indicato nella duplice misura "ante IFRS 16", escludendo la passività legata all'applicazione dell'IFRS 16, che "post IFRS 16", includendo la suddetta passività.

Inoltre, l'indebitamento sottoriportato include l'indebitamento finanziario delle *discontinued operations* pari a circa 13 milioni (di cui 3 milioni di passività per leasing).

Riepilogo indebitamento del Gruppo

(milioni di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	2.130	2.129
Indebitamento finanziario (disponibilità liquide) a breve termine	(248)	(335)
Indebitamento finanziario netto ante IFRS 16	1.882	1.793
Passività per leasing	237	229
Indebitamento finanziario netto post IFRS 16	2.119	2.023

La passività per leasing al 31 dicembre 2025 è pari a 237²⁶ milioni (229 milioni al 31 dicembre 2024). L'incremento del periodo è riconducibile all'incremento della capacità installata.

Si riporta nella tabella seguente l'**indebitamento finanziario a medio-lungo termine** del Gruppo ERG:

Indebitamento finanziario a medio-lungo termine

(milioni di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Finanziamenti bancari a medio-lungo termine	494	419
Debiti finanziari a medio-lungo termine	1.597	1.597
Totale	2.091	2.016
Totale Project Financing	64	144
Quota corrente Project Financing	(16)	(18)
Project Financing a medio-lungo termine	48	125
Crediti finanziari a medio-lungo termine	(9)	(12)
Totale indebitamento finanziario a medio-lungo termine ante IFRS 16	2.130	2.129
Passività per leasing	232	223
Totale indebitamento finanziario a medio-lungo termine post IFRS 16	2.361	2.351

²⁶ La voce include 3 milioni di passività per leasing riferite all'asset svedese in corso di cessione alla data di Bilancio.

I **Finanziamenti bancari a medio-lungo termine** al 31 dicembre 2025 sono pari a 494 milioni e si riferiscono a quattro *Sustainable bilateral linked loans* per 420 milioni nominali e a un nuovo *Green Loan* stipulato nel primo semestre 2025 per 75 milioni nominali. I debiti sopra rappresentati sono rilevati al netto degli oneri accessori a medio lungo termine rilevati contabilmente con il metodo del costo ammortizzato per circa 1 milione.

I **Debiti finanziari a medio-lungo termine**, pari a 1.597 milioni, si riferiscono principalmente alla passività derivanti dal collocamento di tre prestiti obbligazionari emessi nell'ambito del Programma Euro Medium Term Notes (EMTN), relativi a:

- 500 milioni nominali (della durata di 6 anni a tasso fisso);
- 600 milioni nominali (della durata di 7 anni a tasso fisso);
- 500 milioni nominali (della durata di 10 anni a tasso fisso).

Tali passività sono rilevate al netto degli oneri accessori a medio lungo periodo rilevati contabilmente con il metodo del costo ammortizzato circa 5 milioni.

Si ricorda che il prestito obbligazionario emesso nel 2019 (per un importo pari a 500 milioni nominali) è stato rimborsato nel mese di aprile 2025.

I debiti per **Project Financing** pari a 64 milioni²⁷ al 31 dicembre 2025 sono relativi a:

- finanziamenti per 49 milioni relativi alla società Andromeda S.r.l., proprietaria di due impianti fotovoltaici in Centro Italia;
- finanziamenti per 15 milioni erogati per la costruzione di un parco eolico in Germania;

Si segnala che, nell'ambito delle attività di Liability Management attuate dal Gruppo negli ultimi anni, nel corso del 2025, sono stati rimborsati anticipatamente:

- nel primo trimestre, 45 milioni relativi al Project Financing erogato per la costruzione di un parco eolico nel Regno Unito, acquisito nel gennaio 2025;
- nel quarto trimestre, 61 milioni relativi al Project Financing erogato per la costruzione di parchi eolici e fotovoltaici in Francia.

I **Crediti finanziari a medio-lungo termine** pari a 9 milioni si riferiscono alla quota a lungo termine delle attività derivanti dalla valutazione al *fair value* degli strumenti derivati a copertura dei tassi di interesse.

L'**indebitamento finanziario netto a breve** è così costituito:

Indebitamento finanziario (disponibilità liquide) a breve termine

(milioni di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Finanziamenti bancari a breve termine	222	179
Quota corrente dei debiti finanziari a medio-lungo termine	0	498
Altri debiti finanziari a breve termine	19	30
Passività finanziarie a breve termine	240	707
Disponibilità liquide	(421)	(591)
Titoli e altri crediti finanziari a breve termine	(74)	(460)
Attività finanziarie a breve termine	(495)	(1.051)
Project Financing a breve termine	16	18
Disponibilità liquide	(9)	(10)
Project Financing	7	9
Totale indebitamento finanziario netto a breve termine ante IFRS 16	(248)	(335)
Passività per leasing	5	7
Totale indebitamento finanziario a medio-lungo termine post IFRS 16	(242)	(329)

I **finanziamenti bancari a breve termine** comprendono le posizioni riferite a linee di finanziamento a breve termine.

Gli **Altri debiti finanziari a breve termine** comprendono principalmente i ratei per interessi passivi su Bond, *Corporate Loans* e Project Financing (18 milioni).

I **Titoli e altri crediti finanziari a breve termine** includono principalmente gli impieghi a breve di liquidità per 61 milioni, i ratei attivi per interessi finanziari maturati per 6 milioni, oltre alla quota a breve termine delle attività derivanti dalla valutazione al *fair value* degli strumenti derivati a copertura dei tassi di interesse per 5 milioni.

²⁷ Tali passività sono rilevate al netto degli oneri accessori a medio lungo periodo rilevati contabilmente con il metodo del costo ammortizzato.

FLUSSI FINANZIARI

Si rappresenta lo schema di rendiconto finanziario a partire dai valori *ante IFRS 16* e comprensivo dei flussi generati dall'asset eolico svedese, al fine di agevolare la comprensione della dinamica dei flussi di cassa del periodo.

L'analisi della variazione dell'indebitamento finanziario netto è la seguente:

(milioni di Euro)	Anno	
	2025	2024
Margine operativo lordo adjusted	540	535
Variazione capitale circolante	(126)	(50)
Cash Flow operativo	414	485
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(163)	(234)
Acquisizioni di assets e <i>business combination</i>	(72)	(319)
Investimenti immobilizzazioni finanziarie	0	1
Altre variazioni e disinvestimenti	(4)	(11)
Cash Flow da investimenti/disinvestimenti	(239)	(563)
Proventi (oneri) finanziari	(41)	(19)
Oneri finanziari chiusura finanziamenti	2	-
Proventi (oneri) da partecipazione netti	(0)	(0)
Cash Flow da gestione finanziaria	(39)	(19)
Cash Flow da gestione fiscale	(47)	(39)
Distribuzione dividendi	(151)	(152)
Programma acquisto azioni proprie (Buy back)	(12)	(47)
Altri movimenti di patrimonio netto	(15)	(13)
Cash Flow da Patrimonio Netto	(178)	(212)
Indebitamento finanziario netto iniziale ante IFRS 16"	1.793	1.445
Variazione netta	89	348
Indebitamento finanziario netto totale ante IFRS 16	1.882	1.793
Passività per leasing	237	229
Indebitamento finanziario netto post IFRS 16	2.119	2.023

Il **Cash flow operativo** del 2025 è positivo per 414 milioni, in diminuzione rispetto al 2024 (485 milioni) principalmente per le dinamiche puntuali del circolante.

Il **Cash flow da investimenti** del 2025 si riferisce principalmente agli impatti correlati all'acquisizione di un parco eolico nel Regno Unito (43 MW), all'avvio delle attività di repowering su due parchi eolici in Italia (141 MW di nuova capacità, 71 MW differenziali), alla costruzione di parchi eolici in UK (47 MW), Germania (28 MW) e Francia (18 MW), al primo intervento di *repowering* su un parco francese (23 MW) e alla realizzazione del primo progetto di Storage in Italia (12,5 MW).

Il **Cash flow da gestione finanziaria** si riferisce agli interessi maturati nel periodo.

Il **Cash flow da gestione fiscale** si riferisce al versamento delle imposte dirette.

Il **Cash flow da Patrimonio Netto** include la distribuzione dei dividendi agli azionisti, il completamento del programma di acquisto azioni proprie, i movimenti della riserva di cash flow hedge legata agli strumenti finanziari derivati oltreché alla riserva di traduzione cambi.

La variazione della **Passività per Leasing** è riconducibile alla variazione del perimetro di consolidamento per l'acquisizione in Regno Unito e all'avvio in operatività dei nuovi parchi eolici sviluppati internamente.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

DEFINIZIONI

In data 3 dicembre 2015 la Consob ha emesso la Comunicazione n. 92543/15, che recepisce le Linee Guida riguardanti l'utilizzo e la presentazione di Indicatori Alternativi di Performance nell'ambito di informazioni finanziarie regolamentate, emanate in data 5 ottobre 2015 dall'Autorità Europea degli Strumenti finanziari e dei Mercati (ESMA). Le Linee Guida, che hanno aggiornato la Raccomandazione del CESR sugli indicatori alternativi di performance (CESR/05 – 178b), hanno la finalità di promuovere l'utilità e la trasparenza degli indicatori alternativi per migliorare la loro comparabilità, affidabilità e capacità di comprensione. Nel presente documento sono utilizzati alcuni Indicatori Alternativi di Performance (IAP) che sono differenti dagli indicatori finanziari espressamente previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dal Gruppo. Tali indicatori alternativi sono utilizzati dal Gruppo al fine di agevolare la comunicazione delle informazioni sui risultati dei business nonché sull'indebitamento finanziario netto.

Si precisa infine che al fine di facilitare la comprensione dell'andamento gestionale dei business i risultati economici sono esposti con l'esclusione delle componenti reddituali significative aventi natura non usuale (special items) e con l'inclusione, anche per il periodo comparativo, dei risultati dell'asset svedese in corso di cessione alla data di Reporting che ha dato il pieno contributo economico nell'esercizio: tali risultati sono indicati con la definizione "Risultati *adjusted*".

Poiché la composizione di tali indicatori non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, la metodologia di determinazione di tali misure applicata dal Gruppo potrebbe non essere omogenea con quella adottata da altri operatori e pertanto non pienamente comparabile.

Di seguito sono indicate le definizioni degli IAP utilizzati dal Gruppo nonché una riconciliazione con le voci degli schemi di bilancio adottati.

I **Ricavi adjusted** sono i ricavi, come indicati negli schemi di Bilancio, con l'esclusione delle componenti reddituali significative aventi natura non usuale (special items).

Il **Margine operativo lordo** è un indicatore della *performance* operativa calcolato sommando al Risultato Operativo Netto gli "Ammortamenti e svalutazioni". Il Margine Operativo Lordo è indicato esplicitamente come subtotale negli schemi di Bilancio.

Il **Margine operativo lordo adjusted** è il margine operativo lordo, come sopra definito, con l'esclusione delle componenti reddituali significative aventi natura non usuale (special items).

Il **Risultato operativo netto adjusted** è il risultato operativo netto, indicato esplicitamente come subtotale negli schemi di Bilancio, con l'esclusione delle componenti reddituali significative aventi natura non usuale (special items).

L'**EBITDA Margin** è un indicatore della *performance* operativa calcolato rapportando il Margine operativo lordo *adjusted* e i Ricavi della gestione caratteristica di ogni singolo business.

Il **Tax rate adjusted** è calcolato rapportando i valori *adjusted* delle imposte e dell'utile ante imposte.

Il **Risultato netto attività continue** non include il risultato delle attività in corso di cessione/cedute riclassificate alla riga "Risultato netto attività cedute".

Il **Risultato netto attività continue adjusted** è il Risultato netto attività continue con l'esclusione delle componenti reddituali significative aventi natura non usuale (special items), al netto dei relativi effetti fiscali.

Il **Risultato netto di Gruppo adjusted** è il Risultato netto attività continue *adjusted* con l'esclusione del risultato degli azionisti terzi. Gli **Investimenti** sono ottenuti dalla somma degli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, con l'inclusione delle operazioni di Merger & Acquisition e non inclusivi dei Right of Use assets.

Il **Capitale circolante operativo netto** è definito dalla somma di Rimanenze, Crediti commerciali e Debiti commerciali.

Il **Capitale investito netto** è determinato dalla somma algebrica del Capitale Immobilizzato (comprensivo del Right of Use Assets), del Capitale circolante operativo netto, delle passività relative al Trattamento di fine rapporto, delle Altre attività e delle Altre passività.

L'**Indebitamento finanziario netto** rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato conformemente alle linee guida ESMA 32-382-1138 (*Guidelines on Prospectus disclosures*) ed il Richiamo di attenzione Consob n. 5/2021, comprendendo inoltre la quota non corrente di attività relative agli strumenti finanziari derivati. Per maggiore chiarezza, l'indebitamento finanziario netto viene indicato nella duplice misura «ante IFRS 16», escludendo la passività legata all'applicazione dell'IFRS 16, e «post IFRS 16», includendo la suddetta passività.

La **leva finanziaria ante IFRS 16** è calcolata rapportando l'indebitamento finanziario netto ante IFRS 16 e il capitale investito netto, non inclusivo dei *Right of Use assets*.

Gli **special item** includono componenti reddituali significative aventi natura non usuale. Tra queste sono considerati:

- proventi ed oneri legati ad eventi il cui accadimento risulta non ricorrente, ovvero quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività;
- proventi ed oneri legati ad eventi non caratteristici della normale attività del business, quali gli oneri di ristrutturazione e ambientali;
- plusvalenze e minusvalenze legate alla dismissione di assets;
- le svalutazioni significative rilevate sugli asset a esito degli *impairment test*;
- i proventi ed i relativi reversal rilevati in applicazione dell'IFRS 9 in relazione alle operazioni di ristrutturazione dei finanziamenti in essere.

RICONCILIAZIONE CON I RISULTATI ECONOMICI ADJUSTED

MARGINE OPERATIVO LORDO

(importi in milioni)	Note	Anno	
		2025	2024
Margine operativo lordo attività continue		526	525
<i>Contributo attività destinate ad essere cedute</i>		5	6
Margine operativo lordo		531	531
Esclusione Special Items:			
<i>Oneri accessori operazioni straordinarie</i>	1	3	8
<i>Plusvalenza cessione opere d'arte</i>	2	-	(4)
<i>Accantonamento Fondo Business Dismessi</i>	3	6	1
Margine operativo lordo adjusted		540	535

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

(importi in milioni)	Note	Anno	
		2025	2024
Ammortamenti attività continue		(354)	(273)
<i>Contributo attività destinate ad essere cedute</i>		(3)	(4)
Ammortamenti e svalutazioni		(357)	(278)
Esclusione Special Items:			
<i>Svalutazione Repowering/Revamping</i>	4	22	13
<i>Svalutazione Solar Spain</i>	8	59	-
<i>Svalutazione Asset parco eolico Svezia</i>		-	1
Ammortamenti adjusted		(276)	(263)

RISULTATO NETTO DI GRUPPO

(importi in milioni)	Note	Anno	
		2025	2024
Risultato netto di Gruppo		65	187
<i>Esclusione impatto IFRS 5</i>		27	2
Risultato netto attività continue di Gruppo		92	189
Esclusione Special Items:			
<i>Esclusione della cessione delle opere d'arte</i>	2	-	(3)
<i>Esclusione oneri accessori prepayment finanziamenti</i>	5	(2)	-
<i>Esclusione Oneri accessori operazioni straordinarie</i>	1	3	7
<i>Esclusione Imposta sostitutiva Wind & Solar Italy</i>	6	-	(28)
<i>Esclusione svalutazione Solar Spain</i>	8	46	-
<i>Esclusione svalutazione Repowering /Revamping</i>	4	16	10
<i>Esclusione oneri correlati a Business dismessi</i>	3	1	3
<i>Esclusione rettifica IFRS 5 su Asset Svezia</i>	7	(1)	(2)
Risultato netto attività continue di Gruppo adjusted		155	175

- Oneri accessori relativi ad altre operazioni di natura non ricorrente, nonché alle acquisizioni non andate a buon fine.
- Plusvalenza realizzata nel 2024 dalla vendita di opere d'arte iscritte nel patrimonio immobilizzato della holding ERG S.p.A. a una parte correlata di ERG S.p.A. a valori di mercato.
- Accantonamenti correlati a poste straordinarie sui Business dismessi dal Gruppo.
- Svalutazioni di impianti esistenti oggetto di piani di Repowering e Revamping in Italia (di cui 10 milioni relativi ad ammortamenti di parchi eolici e 3 milioni relativi a parchi solari), Germania (per 8 milioni) e Francia (1 milione), già approvati ed autorizzati.
- Nel 2025 la voce include proventi finanziari correlati alle chiusure anticipate di due project financing.
- Storno beneficio dell'imposta sostitutiva derivante dall'affrancamento degli avviamenti per fusione nelle *Business combination* Siena e Donatello acquisite nel corso del 2022.
- Riclassifica del contributo dell'asset eolico svedese, in applicazione dell'IFRS 5 a seguito della classificazione come Attività destinate ad essere cedute. Al fine di facilitare la comprensione dell'andamento gestionale del Gruppo, i risultati *adjusted* comprendono nell'attività ordinaria anche i risultati dell'asset in corso di cessione al 31 dicembre 2025.
- Svalutazione dei parchi fotovoltaici in Spagna, a seguito della procedura di impairment test.

Di seguito la riconciliazione tra lo schema di Bilancio e gli schemi *adjusted* esposti e commentati nel presente documento:

Conto Economico 31 dicembre 2025

(milioni di Euro)	Schemi di Bilancio	Storno rettifica svalutazione IFRS 5 Svezia	Storno riclassifiche IFRS 5 Svezia	Storno special items	Conto economico adjusted
Ricavi	744	-	9	-	752
Altri proventi	51	-	-	(1)	50
Ricavi totali	795	-	9	(1)	803
Costi per acquisti e variazioni delle rimanenze	(9)	-	-	-	(9)
Costi per servizi e altri costi operativi	(200)	-	(4)	9	(194)
Costi del lavoro	(60)	-	-	-	(60)
Margine operativo lordo	526	-	5	9	540
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(354)	-	(3)	81	(276)
Risultato operativo	172	-	2	90	263
Proventi (oneri) finanziari netti	(45)	-	(2)	(2)	(50)
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	4	-	-	(4)	(0)
Risultato prima delle imposte	131	-	(1)	83	214
Imposte sul reddito	(33)	-	(1)	(19)	(53)
Risultato netto attività continue	97	-	(1)	65	161
Risultato di azionisti terzi	(5)	-	-	-	(5)
Risultato netto attività continue di Gruppo	92	-	(1)	65	155
Risultato netto attività cedute	(27)	26	1	(0)	-
Risultato netto di Gruppo	65	26	-	65	155

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2025

(milioni di Euro)	Schemi di Bilancio	Storno riclassifiche IFRS 5	Stato Patrimoniale Adjusted
Capitale immobilizzato	4.568	74	4.642
Capitale circolante operativo netto	83	0	84
Fondi per benefici ai dipendenti	(3)	-	(3)
Altre attività	286	14	300
Altre passività	(840)	(19)	(859)
Capitale investito netto attività continue	4.094	70	4.165
Capitale investito netto attività cedute	70	(70)	-
Capitale investito netto	4.165	-	4.165
Patrimonio netto di Gruppo	1.980	-	1.980
Patrimonio netto di terzi	65	-	65
Indebitamento finanziario netto ante IFRS 16	1.872	10	1.882
Passività per leasing	233	3	237
Indebitamento finanziario netto post IFRS 16	2.106	13	2.119
Indebitamento finanziario netto Discontinued Operations	13	(13)	-
Mezzi propri e debiti finanziari	4.165	-	4.165

Conto Economico 31 dicembre 2024

(milioni di Euro)	Schemi di Bilancio	Storno special items	Storno riclassifiche IFRS 5	Conto economico Adjusted
Ricavi	733	-	6	738
Altri proventi	52	(4)	3	51
Ricavi totali	785	(4)	8	789
Costi per acquisti e variazioni delle rimanenze	(10)	-	-	(10)
Costi per servizi e altri costi operativi	(192)	8	(3)	(186)
Costi del lavoro	(58)	-	-	(58)
Margine operativo lordo	525	4	6	535
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(273)	14	(4)	(263)
Risultato operativo	252	19	1	271
Proventi (oneri) finanziari netti	(22)	-	(5)	(27)
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	(3)	2	1	(0)
Risultato prima delle imposte	226	21	(3)	244
Imposte sul reddito	(34)	(33)	1	(66)
Risultato netto attività continue	192	(12)	(2)	178
Risultato di azionisti terzi	(3)	-	-	(3)
Risultato netto attività continue di Gruppo	189	(12)	(2)	175
Risultato netto attività destinate ad essere cedute	(2)	-	2	-
Risultato netto di Gruppo	187	(12)	-	175

(milioni di Euro)	Schema di Bilancio	Capitale immobilizzato	Capitale circolante operativo netto	Fondi per benefici ai dipendenti	Altre attività	Altre passività	Attività Continue	
							CAPITALE INVESTITO NETTO	Indebitamento finanziario netto
Autorizzazioni e Concessioni	948	948					948	
Altre attività immateriali	20	20					20	
Avviamento	442	442					442	
Immobili, impianti e macchinari	2.901	2.901					2.901	
Attività per diritti di utilizzo	205	205					205	
Partecipazioni	1	1					1	
Attività finanziarie valutate al Fair Value	22				11		11	11
Altre attività finanziarie non correnti	50	50					50	
Attività per imposte differite	76				76		76	
Altre attività non correnti	63				63		63	
Attività non correnti	4.729							
Rimanenze	25		25				25	
Crediti commerciali	135		135				135	
Altri crediti e attività correnti	97				97		97	
Attività per imposte correnti	32				32		32	
Attività finanziarie valutate al Fair Value	11				7		7	4
Altre attività finanziarie correnti	89						-	89
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	420							420
Attività correnti	810							
Attività destinate a essere cedute	80							
TOTALE ATTIVITÀ	5.618							
Patrimonio Netto attribuibile ai soci della controllante	1.980							
Partecipazioni di terzi	65							
Patrimonio Netto	2.045							
Benefici ai dipendenti	3			(3)			(3)	
Passività per imposte differite	215					(215)	(215)	
Fondo Business Dismessi	82					(82)	(82)	
Fondo oneri smantellamento	92					(92)	(92)	
Altri fondi non correnti	29					(29)	(29)	
Passività finanziarie valutate al Fair Value	96					(96)	(96)	1
Passività finanziarie non correnti	2.139							2.139
Passività finanziarie non correnti per beni in leasing	228							228
Passività Tax Partner USA	120					(120)	(120)	
Altre passività non correnti	83					(83)	(83)	
Passività non correnti	3.087							
Altri fondi correnti	30					(30)	(30)	
Debiti commerciali	77		(77)				(77)	
Passività finanziarie valutate al Fair Value	11					(11)	(11)	
Passività finanziarie correnti	257							257
Passività finanziarie correnti per beni in leasing	5							5
Altre passività correnti	62		-			(62)	(62)	
Passività per imposte correnti	20					(20)	(20)	
Passività correnti	462							
Passività connesse ad attività destinate a essere cedute	23							
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	5.618							
Stato patrimoniale riclassificato		4.568	83	(3)	286	(840)	4.094	2.106

RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI ERG S.P.A.

Il bilancio d'esercizio di ERG S.p.A. al 31 dicembre 2025 è stato redatto sulla base dei Principi Contabili Internazionali promulgati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, includendo tra questi anche tutti i principi internazionali oggetto di interpretazione (International Accounting Standards – IAS) e le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e del precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

CONTO ECONOMICO

Conto Economico riclassificato

(milioni di Euro)	2025	2024
Ricavi	39,6	38,7
Altri proventi	3,8	6,2
Ricavi Totali	43,3	44,9
Costi per acquisti e variazioni delle rimanenze	(0,2)	(0,2)
Costi per servizi e altri costi operativi	(61,0)	(62,1)
Margine Operativo Lordo	(17,9)	(17,4)
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(3,2)	(3,3)
Proventi (oneri) finanziari netti	(27,4)	(16,3)
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	69,9	59,4
Risultato prima delle imposte	21,4	22,3
Imposte sul reddito	6,9	5,1
Risultato d'esercizio	28,3	27,5

Altri proventi

Si ricorda che il dato comparativo 2024 includeva la plusvalenza della cessione delle Opere d'arte ad una parte correlata, effettuata a prezzi di mercato.

Proventi (oneri) finanziari netti

La voce include principalmente gli interessi attivi sulla gestione della liquidità (+15 milioni) e gli oneri finanziari su finanziamenti ed obbligazioni emesse (-47 milioni).

Proventi (oneri) da partecipazioni netti

La voce include i dividendi distribuiti dalla società controllata ERG Power Generation S.p.A (70 milioni).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Stato Patrimoniale riclassificato

(milioni di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Capitale immobilizzato	2.646	2.647
Capitale circolante operativo netto	39	(3)
Fondi per benefici ai dipendenti	(1)	(1)
Altre attività	51	52
Altre passività	(102)	(104)
Capitale investito netto	2.634	2.590
Patrimonio netto	629	761
Indebitamento finanziario netto	2.004	1.829
Mezzi propri e debiti finanziari	2.634	2.590

Capitale immobilizzato

Il capitale immobilizzato è costituito principalmente dal valore della partecipazione della controllata ERG Power Generation.

Indebitamento (disponibilità) finanziario netto

(milioni di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	2.090	2.013
Indebitamento (disponibilità) finanziario a breve termine	(85)	(184)
Totale	2.004	1.829

L'incremento di circa 175 milioni rispetto al 31 dicembre 2024 è principalmente legato al nuovo Green Loan stipulato nel primo semestre 2025 per 75 milioni di euro, ad un maggior utilizzo delle linee a breve, ad una diminuzione della liquidità investita dal Gruppo che più che compensano il rimborso, avvenuto nel mese di aprile, del prestito obbligazionario emesso nel 2019 (per un importo pari a 500 milioni nominali).

Si riporta nella tabella seguente l'indebitamento finanziario a medio-lungo termine:

Indebitamento finanziario a medio-lungo termine

(milioni di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Debiti verso banche a medio-lungo termine	494	419
Prestito Obbligazionario	1.600	1.600
Altri debiti finanziari a medio-lungo termine	(5)	(7)
Debito finanziario IFRS 16 (a medio-lungo termine)	1	1
Totale	2.090	2.013

I **Finanziamenti bancari a medio-lungo termine** al 31 dicembre 2025 sono pari a 494 milioni e si riferiscono a quattro *Sustainable bilateral linked loans* e a un nuovo *Green Loan* stipulato nel primo semestre 2025 per 75 milioni nominali. I debiti sopra rappresentati sono rilevati al netto degli oneri accessori a medio lungo termine rilevati contabilmente con il metodo del costo ammortizzato per circa 1 milione.

I **Debiti finanziari a medio-lungo termine** pari a 1.600 milioni nominali, si riferiscono principalmente alla passività derivanti dal collocamento di tre prestiti obbligazionari emessi nell'ambito del Programma Euro Medium Term Notes (EMTN).

L'indebitamento finanziario a breve è così costituito:

Indebitamento (disponibilità) finanziario a breve termine

(milioni di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Debiti verso banche a breve termine	241	204
Prestito obbligatorio a breve termine	(2)	498
Debito finanziario IFRS 16 (a breve termine)	1	1
Passività finanziarie a breve termine	240	703
Disponibilità liquide	(370)	(515)
Titoli e altri crediti finanziari	(80)	(468)
Crediti finanziari verso imprese controllate	125	97
Attività finanziarie a breve termine	(325)	(886)
Totale	(85)	(184)

I debiti verso banche a breve termine sono aumentati per un maggiore utilizzo delle linee a breve rispetto al 31 dicembre 2024. I debiti per prestiti obbligazionari a breve termine sono diminuiti per un importo pari a 498 milioni a seguito del rimborso del prestito obbligazionario sopracitato.

I titoli e altri crediti finanziari sono diminuiti a seguito della minor liquidità investita nel periodo.

I crediti finanziari verso imprese controllate sono aumentati di 28 milioni, principalmente per un aumento dell'importo del debito di cash pooling verso le società controllate.

L'analisi della variazione dell'indebitamento finanziario netto è la seguente:

(milioni di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Flusso di cassa da attività di esercizio:		
Risultato netto d'esercizio	28	27
Ammortamenti	3	3
Variazione circolante e altre attività e passività	(44)	(1)
Totale	(12)	30
Flusso di cassa da attività di investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni . materiali ed immateriali	(3)	(2)
Variazione in immobilizzazioni finanziarie	0	(0)
Totale	(3)	(2)
Flusso di cassa da Patrimonio Netto		
Dividendi distribuiti	(145)	(146)
Programma acquisto azioni proprie	(12)	(47)
Altre variazioni patrimonio	(3)	0
Totale	(160)	(193)
Variazione indebitamento finanziario netto	(175)	(165)
Indebitamento finanziario netto iniziale	1.829	1.664
Variazione del periodo	175	165
Indebitamento finanziario netto finale	2.004	1.829

Il **Flusso di cassa da Patrimonio Netto** si riferisce principalmente ai dividendi distribuiti agli azionisti (- 145 milioni), al completamento del programma di acquisto azioni proprie (-12 milioni) avviato nel 2024, ai movimenti della riserva di cash flow hedge agli strumenti finanziari derivati (-7 milioni) ed LTI (+4 milioni).

PROSPETTO DI RACCORDO AI SENSI DELLA COMUNICAZIONE CONSOB N. DEM/6064293 DEL 28 LUGLIO 2006

(milioni di Euro)	Patrimonio Netto		Risultato d'esercizio	
	31/12/2025	31/12/2024	2025	2024
Patrimonio Netto e risultato del periodo di ERG S.p.A.	629.446	760.905	28.350	27.469
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:				
- Eliminazione profitti infragruppo su rimanenze e immobilizzazioni	8.263	5.882	-	-
- Eliminazione dividendi infragruppo	-	-	(70.000)	(60.000)
	8.263	5.882	(70.000)	(60.000)
Imposte differite:				
- Imposte differite sulle rettifiche di consolidamento	-	-	960	-
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni:				
- Differenza tra valore di carico e valore pro quota del Patrimonio Netto	1.407.771	1.456.312	-	-
- Risultati rettificati pro quota conseguiti dalle partecipate			111.138	222.246
- Rilevazioni Attività e Passività da aggregazioni aziendali			-	-
	1.407.771	1.456.312	111.138	222.246
Patrimonio Netto e risultato del periodo	2.045.480	2.223.098	70.448	189.715
Patrimonio Netto e risultato del periodo di terzi	(65.349)	(76.481)	(5.491)	(2.629)
Patrimonio Netto e risultato del periodo consolidato Gruppo ERG	1.980.131	2.146.618	64.957	187.086

NOTE GESTIONALI SULLE PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE NON CONSOLIDATE, COLLEGATE

Si segnala inoltre che il Gruppo detiene partecipazioni in società controllate non operative, di seguito elencate:

- Parc Eolien de Saint-Loup sur Cher SARL
- Parc Eolien du Puits Gergil SARL
- Parc Eolien du Plateau de la Perche SARL
- Parc Eolien des Boules SARL
- Parc Eolien de la Foye Sas
- Ferme Eolienne de la voie Sacree sud SAS
- Parc Eolien Des Grandes Bornes Sas
- Parc Eolien Des Jonquilles Sas
- Parc Eolien De La Plaine De Burel
- Parc Eolien De Saint Priest En Murat
- Parc Eolien Des Vents Communaux
- Parc Photovoltaïque de la Vallée Brousse
- Parc Eolien de six chemins
- Parc Photovoltaïque de la Vallée de la Doulaye
- Solaires ERG 1 S.a.s
- Les Grands Bruyères
- Parc Photovoltaïque des Béluets
- Centre Photovoltaïque du Pla D'Alzau
- Fattoria Solare Futurasun S.r.l.
- REN BETA I, S.L.U.
- ERG Germany Verwaltungs GmbH
- ERG Windpark Bischhausen & Co. KG

Sono altresì escluse dall'area di consolidamento le seguenti società controllate in liquidazione:

- ERG Petroleos S.A. in liquidazione
- Eolico Troina S.r.l. in liquidazione

INFORMATIVA AI SENSI ALL'ART. 2.6.2, COMMA 7, DEL REGOLAMENTO DI BORSA ITALIANA S.P.A

In relazione agli obblighi di cui all'art. 2.6.2, comma, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e tenuto conto del disposto di cui all'art. 15 del Regolamento Mercati adottato dalla Consob con delibera n. 16191 del 29 ottobre 2007 e s.m.i. si attesta che (i) ERG S.p.A. ha acquisito da *ERG UK Holding Limited*, *Creag Riabhach Wind Farm Ltd*, *Sandy Knowe Wind Farm Limited*, *Great Pathfinder Wind LLC*, *Mulligan Solar LLC* (le società) lo statuto, la composizione e i poteri dei relativi organi sociali; (ii) le società forniscono ai revisori del Gruppo le informazioni necessarie per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali di ERG S.p.A. e dispongono di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla Direzione ed ai revisori del Gruppo i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

Si attesta che ERG S.p.A. ha messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale la situazione contabile delle società.

LIMITATA ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI SQ RENEWABLES S.p.A.

A seguito del closing dell'operazione volta alla creazione della partnership di lungo periodo tra San Quirico S.p.A. e il fondo di investimento IFM Net Zero Infrastructure Fund SCSp, avvenuto in data 15 settembre 2022, ERG S.p.A. è direttamente controllata da SQ Renewables S.p.A. (interamente partecipata da San Quirico S.p.A. e da NZF Bidco Luxembourg 2 S.à r.l., con una quota rispettivamente pari al 65% e al 35%, fino al 9 aprile 2024).

A seguito dell'esercizio, da parte di San Quirico S.p.A., del diritto di opzione di vendita delle azioni in SQ Renewables S.p.A., dal 9 aprile 2024 San Quirico S.p.A. e NZF Bidco Luxembourg 2 S.à r.l. detengono in SQ Renewables S.p.A. un numero di azioni corrispondente, rispettivamente, al 51% e al 49% del relativo capitale sociale.

SQ Renewables S.p.A. esercita nei confronti di ERG S.p.A. una limitata attività di direzione e coordinamento conformemente a quanto previsto nel relativo Regolamento, approvato il 15 settembre 2022 dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità (di seguito anche il "Regolamento di Limitata Direzione e Coordinamento").

La delibera di approvazione del Regolamento di Limitata Direzione e Coordinamento da parte del Consiglio di Amministrazione di ERG S.p.A. è stata assunta nell'ambito della predetta attività di direzione e coordinamento svolta da SQ Renewables S.p.A.

Ai sensi di quanto previsto **dall'art. 16 del Regolamento mercati adottato dalla Consob con delibera n. 20249 del 28 dicembre 2017 e s.m.i.** si precisa quanto segue:

- ERG S.p.A. ha adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'articolo 2497-bis del codice civile;
- ERG S.p.A. dispone di un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori;
- ERG S.p.A. non ha in essere con SQ Renewables S.p.A. alcun rapporto di tesoreria accentrata.

I comitati raccomandati dal Codice di Corporate Governance (ovvero il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e il Comitato Nomine e Compensi) sono integralmente composti da amministratori indipendenti sia con riferimento a quanto previsto dall'art. 148, comma terzo, del Testo Unico della Finanza che con riferimento a quanto contenuto nel Codice di Corporate Governance.

Si segnala che, nel corso del 2025 è stata assunta da parte del Consiglio di Amministrazione, una delibera soggetta all'attività di direzione e coordinamento di SQ Renewables S.p.A. dello statuto sociale di ERG Power Generation S.p.A. ed in particolare di una più chiara formulazione dell'oggetto sociale della stessa.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI ERG S.p.A.

ERG S.p.A. svolge un'attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società, italiane ed estere, controllate direttamente e indirettamente, le quali beneficiano dei vantaggi, delle sinergie e delle economie di scala derivanti dall'appartenenza al Gruppo; tale attività è esercitata nel rispetto dell'autonomia gestionale e operativa delle suddette società controllate e si articola (i) nella definizione delle strategie di business, del sistema di corporate governance e degli assetti societari, nonché (ii) nella determinazione di politiche generali comuni in materia di risorse umane, information & communication technology, contabilità, bilancio, fiscalità, procurement, finanza, investimenti, risk management, affari legali e societari, comunicazione, relazioni istituzionali, corporate social responsibility, M&A, business development ed engineering & construction.

Tenuto conto del modello organizzativo societario adottato dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2017, le società italiane controllate direttamente e indirettamente nei confronti delle quali è stata svolta, nel corso del 2025, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, l'attività di direzione e coordinamento nell'ambito sopra delimitato sono:

ERG Power Generation S.p.A. e le seguenti società italiane dalla stessa direttamente o indirettamente controllate:

- Brevia Wind S.r.l.
- ERG Eolica Adriatica S.r.l.
- ERG Eolica Campania S.r.l.
- ERG Eolica Faeto S.r.l.
- ERG Eolica Fossa del Lupo S.r.l.
- ERG Eolica Ginestra S.r.l.
- ERG Eolica San Vincenzo S.r.l.
- ERG Eolica Tirreno S.r.l.
- ERG Solar Holding S.r.l.
- ERG Sviluppo Italia S.r.l.
- ERG Wind Bulgaria S.p.A.
- ERG Wind Investments S.r.l.
- Ginestra S.r.l.
- Green Vicari S.r.l.
- ISAB Energy Solare S.r.l.
- Eolico Troina S.r.l. in liquidazione
- Andromeda PV S.r.l.
- Calabria Solar S.r.l.
- ERG Solar Piemonte 3 S.r.l.
- Fattoria Solare Futurasun S.r.l.
- ERG Wind Holdings (Italy) S.r.l.
- ERG Wind Sardegna S.r.l.
- ERG Wind Sicilia 6 S.r.l.
- ERG Wind Sicilia 3 S.r.l.
- ERG Wind 6 S.r.l.
- ERG Wind Energy S.r.l.

Nel 2025 ERG S.p.A. ha svolto la propria attività di gestione delle varie partecipazioni, direttamente e indirettamente possedute, anche attraverso contratti di service delle attività di staff per un corrispettivo complessivo pari a 39 milioni. Inoltre, ERG S.p.A. gestisce in qualità di consolidante il “consolidato fiscale nazionale” con le principali società controllate del Gruppo. Tutte le operazioni sono relative alla gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato.

SEDI SECONDARIE

ERG S.p.A. ha sede legale e operativa in Genova. La società non ha sedi secondarie.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le informazioni relative ai rapporti con parti correlate, ivi comprese le operazioni con società partecipate non consolidate, sono contenute nelle Note al Bilancio Consolidato. La Procedura per le operazioni con Parti Correlate, adottata dalla Società, è a disposizione del pubblico sul sito www.erg.eu. (Tale informazione è riportata nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, parte integrante del Bilancio).

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Data	Area Geografica	Settore	Fatto di rilievo
20 gennaio 2026	UK & Nordics	Wind	ERG, attraverso la propria controllata ERG UK Holding Ltd, ha acquisito da OnPath Energy Midco Limited, il 100% di un gruppo di società di diritto inglese proprietarie di sette impianti eolici onshore operativi nel Nord dell'Inghilterra, per una capacità installata totale di 73 MW. L'enterprise value dell'operazione ammonta a circa 97 milioni di sterline. In parallelo ERG, attraverso la propria controllata ERG Power Generation S.p.A., ha ceduto a Nordetic AB, il 100% di ERG Sweden Holding AB, proprietaria di Furukraft AB, società titolare del parco eolico di Furuby, situato in Svezia, con una capacità installata di 62 MW.
21 gennaio 2026	Italia	Corporate	Il Gruppo ERG si è posizionato al primo posto della classifica mondiale "Global 100 most sustainable corporations in the world" 2026 di Corporate Knights, che ha valutato oltre 8.000 aziende quotate. ERG si è inoltre aggiudicata la leadership assoluta per avere raggiunto quota 100% di ricavi e investimenti sostenibili, oltre che per la sua strategia di sostenibilità alla quale è legata anche la politica di remunerazione aziendale.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ANNO 2026

Il contesto in cui opera il Gruppo è caratterizzato da una forte volatilità sia dei volumi di produzione – influenzati dalla disponibilità di vento e irraggiamento – sia dei prezzi di mercato. A ciò si aggiunge un quadro regolatorio in continua evoluzione e segnato da elementi di incertezza, in un clima di crescente pressione politica sui costi dell'energia. In Italia, il recente "Decreto Bollette 2026" introduce una serie di norme finalizzate a ridurre il costo dell'energia elettrica per famiglie ed imprese. Tra queste il decreto prevede meccanismi di rimborso a partire dal 2027, da attuarsi attraverso l'adozione di provvedimenti che dovranno essere definiti dall'ARERA nei prossimi mesi, di alcune componenti di approvvigionamento e delle quote ETS, determinando un vantaggio competitivo per la generazione termoelettrica a gas e attenuando il segnale economico a favore della transizione verso le fonti rinnovabili. Tuttavia, l'efficacia di tali disposizioni, in particolare la disciplina di rimborso ai produttori termoelettrici degli oneri connessi alle emissioni ETS, è subordinata alla preventiva autorizzazione della Commissione europea. Una migliore stima degli effetti di tale decreto potrà pertanto essere fatta solo a valle di tale autorizzazione e del periodo di conversione parlamentare in legge, ovvero entro 60 giorni dalla pubblicazione del decreto in Gazzetta Ufficiale (20 febbraio 2026).

Nei primi due mesi del 2026 lo scenario prezzi delle commodity e dei prezzi dell'elettricità risulta in calo rispetto a quanto registrato nell'analogo periodo 2025. In termini di risorsa naturale la produzione dei primi mesi del 2026 è in linea alle nostre aspettative ma superiore all'analogo periodo del 2025 caratterizzato da una ventosità eccezionalmente scarsa.

ERG per mitigare la volatilità dei prezzi di mercato in linea con le migliori pratiche del settore e la propria consolidata politica di rischio, ha effettuato negli ultimi anni vendite a termine, principalmente attraverso contratti di fornitura di lungo termine a prezzo fisso (cosiddetti PPA) e contratti a termine anche mediante strumenti finanziari derivati. Tali coperture, quando effettuate con una logica di portafoglio dall'Energy Management di Gruppo per mezzo di ERG Power Generation S.p.A., vengono gestionalmente allocate alle varie società di progetto, proprietarie delle Unità di Produzione (UP). Il criterio allocativo delle coperture segue un meccanismo a cascata che, con la logica di mitigazione dei rischi connessi, ha il seguente ordine di priorità:

1. energia elettrica prodotta dalle UP che risultano essere prive di meccanismo di incentivazione e quindi interamente esposta al rischio di volatilità del prezzo di mercato;
2. energia elettrica prodotta dalle UP che sono oggetto di tariffe di tipo "Feed in Premium", ovvero meccanismi che prevedono un incentivo che si aggiunge al prezzo di mercato;
3. le eventuali coperture residue sono infine attribuite ai quantitativi di energia elettrica soggetti a meccanismi di incentivazione per differenza, quali le tariffe incentivanti ex "certificati verdi" (GRIN).

Non sono invece previste coperture per tutte le produzioni che risultano oggetto di meccanismi di incentivazione per differenza a due vie.

Si riporta di seguito la prevedibile evoluzione dei principali indicatori di performance nel 2026 rispetto al 2025 che non includono eventuali effetti regolatori sopra citati.

ITALIA

Il **marginale operativo lordo del Wind è atteso in lieve crescita** grazie ai maggiori volumi attesi nell'anno confrontati con un 2025 caratterizzato da eccezionale scarsa ventosità seppur in gran parte compensati dai minori prezzi catturati sui mercati spot e sulle coperture a termine oltre al minor valore dell'incentivo GRIN (50 €/MWh nel 2026 rispetto ai 55 €/MWh del 2025) su un montante di volumi in riduzione per effetto della progressiva uscita di alcuni impianti dal regime incentivato.

Il **marginale operativo lordo del Solare è previsto sostanzialmente in linea** rispetto al 2025 prevalentemente per effetto dei minori prezzi catturati a seguito dello scenario di mercato in riduzione, compensati da maggiori volumi attesi

Si stima per il 2026 un **marginale operativo lordo Wind & Solar Italia sostanzialmente in linea** rispetto al 2025.

ESTERO

Il **marginale operativo lordo Wind è previsto in aumento** rispetto al 2025 principalmente per effetto delle maggiori produzioni rispetto alla minore ventosità diffusa registrata nel corso del 2025, dal perimetro derivante dal re-focus geografico con l'acquisto di 72 MW in UK e la vendita di 62 MW in Svezia, dal pieno contributo di un parco Greenfield entrato in esercizio in UK nel secondo semestre 2025 (47 MW) e dal primo contributo di un parco Greenfield in Germania (+22 MW) e di un parco repowering in Francia (+23 MW di nuova capacità) previsti in esercizio nella seconda metà dell'anno. Tali risultati risultano in parte compensati dallo scenario previsto in riduzione.

Il **marginale operativo lordo Solare è previsto in lieve aumento** rispetto al 2025 principalmente per effetto del miglior irraggiamento atteso in parte compensato da prezzi catturati inferiori in Spagna per effetto di uno scenario di mercato in riduzione.

Il **marginale operativo lordo Wind & Solar all'estero è atteso in aumento** rispetto al 2025.

GUIDANCE 2026

Per l'esercizio 2026, a livello di Gruppo, si stima un marginale operativo lordo nell'intervallo compreso tra 520 e 590 milioni.

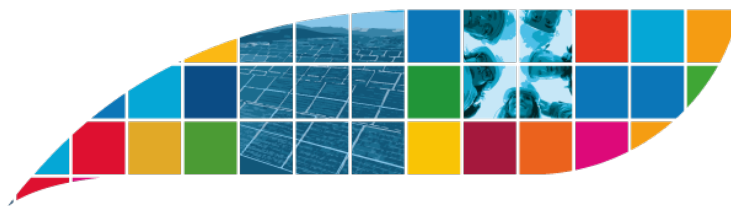
Gli investimenti risultano in un range compreso tra 330 e 380 milioni (235 milioni nel 2025) ed includono principalmente la recente acquisizione in UK e la costruzione dei parchi previsti in esercizio tra il 2026 e il 2027 rispettivamente per 45 MW di nuova capacità nel 2026 e 77 MW nel 2027 di nuova capacità. Tali investimenti non includono la cessione di 62 MW in Svezia.

L'indebitamento finanziario netto adjusted a fine 2026 è atteso nel range tra 1.950 e 2.050 milioni (1.882 milioni a fine 2025), inclusivo degli investimenti sopra citati e della distribuzione del dividendo ordinario di 1 Euro per azione.

Genova, 11 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Edoardo Garrone



Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità





RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ

ESRS 2 PRESCRIZIONI GENERALI	78
INFORMAZIONI AMBIENTALI	104
ESRS E1 CAMBIAMENTI CLIMATICI	104
ESRS E4 BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI	115
ESRS E5 USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE	119
INFORMAZIONI SOCIALI	123
ESRS S1 LE PERSONE AL CENTRO	123
ESRS S2 LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE	153
ESRS S3 COMUNITÀ INTERESSATE	154
ESRS S4 I CLIENTI	171
INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE	172
ESRS G1 CONDOTTA DELL'IMPRESA	172
FONDAZIONE GARRONE	192
INDICATORI DI GRUPPO	194
ALLEGATI	199
TASSONOMIA UE	200
ESRS CONTENT INDEX	202
APPENDICE B ESRS 2	207
ATTESTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ	213
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	214

ESRS 2 PRESCRIZIONI GENERALI

BP-1 BP-2 IRO-2

Nota metodologica

L'edizione 2025 rappresenta la 19ª Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo ERG, nonché la seconda redatta in conformità con i requisiti della nuova CSRD (*Corporate Sustainability Reporting Directive*) e con i relativi ESRS (*European Sustainability Reporting Standards*), approvati in versione definitiva dalla Commissione Europea in data 31 luglio 2023 e introdotti nell'ordinamento italiano il 10 settembre 2023, con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto Legislativo 125/2024 (di seguito, "Decreto").

La CSRD, che ha sostituito la precedente Direttiva 2014/95/UE (*Non-Financial Reporting Directive* – NFRD) recepita in Italia tramite D. Lgs 254/2016, estende in maniera significativa l'ambito di applicazione e i requisiti di trasparenza richiesti alle imprese sulle tematiche Ambientali, Sociali e di Governance (di seguito, "ESG" – Environmental, Social & Governance).

Infatti, ai sensi dell'articolo 4 del Decreto, le società madri di gruppi di grandi dimensioni sono tenute a fornire una rendicontazione consolidata di sostenibilità, la quale deve includere informazioni complete sull'impatto delle attività del gruppo nel suo complesso relativo alle questioni ESG, nonché sugli effetti che queste questioni possono avere sulle performance del gruppo.

Nell'ambito dell'applicazione della CSRD e degli ESRS, il Gruppo ha mantenuto l'impostazione metodologica adottata nell'esercizio precedente, garantendo continuità nell'approccio e nella rendicontazione dei principali indicatori (KPI) ESG. In coerenza con gli aggiornamenti normativi pubblicati a luglio 2025 cosiddetti *Quick fix*, è stato confermato l'utilizzo del modello *phase-in* (ossia di implementazione graduale) per alcuni indicatori, tra cui metriche di impatto ed effetti finanziari attesi. Sono state introdotte anche le tabelle semplificate relative alla Tassonomia UE, previste dal regolamento delegato del 4 luglio 2025 e volte a facilitare la lettura del processo metodologico, senza modificare i criteri, il perimetro o le modalità di calcolo già adottati. Questa continuità consente la comparabilità dei dati rispetto all'esercizio precedente.

La presente Rendicontazione di Sostenibilità è redatta in conformità con le richieste dell'ESMA (Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati) in materia di informativa ESG, per garantire trasparenza, comparabilità e qualità dei dati non finanziari. Inoltre, si è fatto riferimento anche agli orientamenti delle linee guida della Commissione europea (*"Orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario"* e *"Integrazione concernente la comunicazione di informazioni relative al clima"*), che richiamano i principi del TCFD (*Task force on Climate-related Financial Disclosure*) sulle tematiche relative al cambiamento climatico.

Al fine di agevolare il lettore nel rintracciare le informazioni e per una completa rendicontazione degli standard ESRS, si rinvia alla tabella "Indice dei contenuti ESRS" in calce al presente documento, che contiene una risposta sintetica ai vari requisiti di informativa e/o l'indicazione della pagina del Report dove trovare l'informazione.

La Rendicontazione di Sostenibilità tratta gli aspetti più strettamente legati all'approccio ESG del Gruppo e riporta:

- il modello e la Strategia ESG del Gruppo;
- il ruolo degli organi amministrativi;
- gli Impatti, Rischi e Opportunità (i cosiddetti IRO) legati alla sostenibilità, lungo tutta la catena del valore (incluse le politiche e le azioni adottate per la loro gestione).

Il processo di raccolta delle informazioni e dei dati avviene sotto la guida dell'ESG Committee attraverso la funzione ESG, con il coinvolgimento di tutte le funzioni e società del Gruppo rientranti nel perimetro di riferimento. Il processo si avvale inoltre di un software e di sistemi di controllo che garantiscono la correttezza dei dati.

La Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità è stata presentata all'esame e alla valutazione dell'ESG Committee il 24/02/2026, del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità il 27/02/2026 ed è stata successivamente approvata dal Consiglio di Amministrazione di ERG S.p.A. in data 11/03/2026.

Il presente documento è stato sottoposto al giudizio di conformità (Limited Assurance Engagement) secondo i criteri indicati dal principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità – SSAE (Italia) da parte di KPMG S.p.A. La verifica è stata svolta secondo le procedure indicate nella "Relazione della società di revisione indipendente", inclusa la normativa di riferimento e caratterizzante gli ESRS.

Come richiesto dagli ESRS, il Gruppo ERG ha identificato le tematiche di sostenibilità ritenute rilevanti attraverso l'analisi di materialità, secondo il principio della "Doppia Materialità" introdotto dallo standard ESRS 1 – General Requirements, così come descritta nel paragrafo "Analisi di Materialità" del presente documento, cui si rimanda per maggiori dettagli. Per l'analisi di materialità sono stati considerati tutti i temi standard e degli ESRS (i cosiddetti "Topic"), nel rispetto delle disposizioni dell'ESRS 1.

Nella sezione "altre informazioni specifiche per l'impresa" sono inoltre riportate le tematiche ICT, Tax e Sustainable Finance che ERG ritiene importanti dal punto di vista della sostenibilità.

Il perimetro di rendicontazione delle informazioni riportate nella presente Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità è lo stesso del Bilancio consolidato del Gruppo ERG, con inclusione anche della Svezia¹ ed è costituito da ERG S.p.A. e dalle sue controllate consolidate integralmente, con riferimento all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025 (periodo di rendicontazione dal 1° gennaio al 31 dicembre).

Eventuali ulteriori limitazioni di perimetro sono espressamente indicate nel testo e non compromettono la piena comprensione dell'attività d'impresa. Rispetto alla rendicontazione 2024, non si segnalano variazioni significative rispetto all'assetto proprietario,

¹ Società sulla quale il Gruppo Erg ha esercitato il controllo operativo per tutto il 2025.

salvo il consolidamento di nuovi parchi eolici e fotovoltaici, entrati in esercizio o acquisiti nel corso dell'anno.

Per quanto riguarda gli orizzonti temporali, questi sono definiti come:

- breve termine: entro i 12 mesi;
- medio termine: tra i 12 mesi e i 5 anni;
- lungo termine: oltre i 5 anni.

I dati riportati fanno riferimento alla catena del valore, a monte e a valle come successivamente rappresentata. Non sono presenti omissioni nei dati rappresentati (es. relative a proprietà intellettuali, know-how).

In riferimento alle stime e alle previsioni contenute, si evidenzia che i risultati effettivi potrebbero differire rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori, tra cui:

- l'evoluzione futura dei prezzi;
- le performance operative degli impianti;
- le condizioni anemologiche (ossia legate alla meteorologia dei venti) e di irraggiamento;
- l'impatto delle regolamentazioni del settore energetico e in materia ambientale;
- altri cambiamenti nelle condizioni di business e nell'azione della concorrenza.

Relativamente alle informazioni quantitative illustrate nella seguente sezione di sostenibilità, si segnala che:

- le emissioni di Scope 1 derivano principalmente da fonti di proprietà o sotto il controllo dell'Organizzazione, come il consumo di gas naturale, i combustibili utilizzati dalla flotta aziendale e le perdite di gas refrigerante;
- le emissioni di Scope 2 sono legate principalmente agli acquisti di energia elettrica necessari al funzionamento degli impianti (quando non sono in produzione) e degli uffici;
- le emissioni indirette della catena del valore (le c.d. emissioni Scope 3) sono generate da fonti non possedute o direttamente controllate dall'Organizzazione. In particolare, sono state quantificate considerando tutte le categorie applicabili al Gruppo ERG, in accordo con le metodologie previste dal GHG Protocol Corporate Value Chain (Scope 3) Accounting and Reporting Standard.

Nello specifico, la categoria 1 – Purchased Goods & Services ricomprende tutte le emissioni a monte derivanti dall'acquisto di beni o servizi per l'anno di rendicontazione. La quantificazione di tale categoria ha previsto l'applicazione del metodo "Spend-based", utilizzando come dato di input il valore economico delle spese effettuate durante il 2025. Tali importi sono stati moltiplicati per fattori emissivi specifici. In aggiunta, dove disponibili, sono stati utilizzati dati primari e fattori emissivi dedotti da strumenti quali LCA (Life Cycle Assessment) ed EPD (Environmental Product Declaration).

La stessa metodologia è stata applicata per la categoria 2 – Capital Goods, che ricomprende le emissioni derivanti dai beni strumentali² acquisiti nel corso dell'anno di rendicontazione. Si sottolinea che ai fini della contabilizzazione di questa categoria, laddove è stata utilizzata una metodologia puntuale, si è considerata l'intera vita utile³ del capitale acquistato.

La categoria 3 – Fuel and Energy-Related Activities è stata quantificata attraverso l'applicazione dell'"Average-Data Method", mediante l'utilizzo dei dati di consumo di combustibile ed energia elettrica derivanti da Scope 1 e Scope 2. Tali input quantitativi sono stati moltiplicati per fattori emissivi⁴ che tengono conto dell'estrazione, del trasporto, della distribuzione ed eventuali perdite di rete del vettore energetico considerato.

Per il calcolo delle emissioni della categoria 4 – Upstream Transportation & Distribution, sono state considerate la massa delle merci trasportate, il mezzo di trasporto utilizzato e la distanza totale percorsa. Attraverso l'applicazione del "Distance-Based method", è stato possibile utilizzare i dati puntuali prima citati, utilizzando fattori emissivi (c.d. DEFRA⁵) pertinenti in funzione del mezzo di trasporto. Nel caso in cui tali dati non fossero disponibili, è stato utilizzato il metodo "Spend-Based" come precedentemente descritto per la categoria 1.

La categoria 5 – Waste comprende le emissioni derivanti da smaltimento e trattamento dei rifiuti generati nelle attività proprie nell'anno di riferimento. Per quantificare le emissioni, è stato utilizzato il metodo "Waste-types specific", con l'utilizzo di fattori di emissione (DEFRA) per specifici tipi di rifiuti e metodi di trattamento.

Per la categoria 6 – Business Travel è stato applicato il metodo "Distance-Based", utilizzando come dato di input le distanze percorse durante le trasferte aziendali e fattori emissivi DEFRA specifici a seconda del mezzo di trasporto utilizzato (aereo o treno). Per la medesima categoria, con la metodologia "Spend-based" sono state valorizzate le spese sostenute per noleggi auto a breve termine e spostamenti in taxi. In questo caso, il fattore emissivo⁶ utilizzato è quello relativo ai trasporti via terra.

La categoria 7 – Employee Commuting rendiconta le emissioni relative allo spostamento casa-lavoro dei dipendenti. Per tale categoria, sono state utilizzate le risposte derivanti dalla survey 2025⁷, dalla quale è stato ricavato il dato medio di emissioni per dipendente, poi moltiplicato per il numero di dipendenti in organico al 31 dicembre 2025.

2 Fonte fattore di emissione: CEDA 2025 GHG emissions breakdown. I fattori emissivi espressi in kgCO₂/€ sono stati associati a seconda della tipologia di spesa e country di riferimento.

3 La vita utile per le tecnologie Wind, Solar & Battery è stata dedotta da studi specifici (LCA ed EPD).

4 Fonte fattore di emissione: International Energy Agency (IEA) Life Cycle Upstream Emission Factors 2023 (Pilot Edition).

5 Fonte fattore di emissione: UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting 2025 (DEFRA).

6 Fonte fattore: tabelle Environmentally-Extended Input-Output (EIO) di Eurostat che forniscono fattori di emissione medi per settore NACE di appartenenza espressi in tCO₂e/M€.

7 La survey è stata effettuata a dicembre 2025. Il tasso di adesione si è attestato al 71%. Per la restante parte della popolazione aziendale è stata effettuata una stima delle emissioni sulla base delle risposte ottenute. La Survey ha permesso di ottenere i dati sulla distanza casa-lavoro, i giorni di presenza in ufficio e il mezzo di trasporto utilizzato. Sulla base delle risposte ottenute è stato possibile applicare il Distance-based method, moltiplicando quindi la distanza complessiva percorsa settimanalmente (che tiene conto dei giorni di smart working dei dipendenti) per le settimane lavorative in un anno (220 giorni lavorativi annui pari a 44 settimane lavorative) e un fattore emissivo sulla base del mezzo di trasporto utilizzato.

In ultima analisi, la categoria 8 – Upstream Leased Assets fornisce le emissioni associate agli asset aziendali in locazione non rientranti nell'ambito dell'IFRS 16. Per il calcolo sono stati utilizzati:

- i dati puntuali degli immobili in locazione, ove disponibili (consumi energetici)
- le superfici degli immobili, quando i consumi non erano disponibili.

In questo caso sono state calcolate le emissioni⁸ sulla base di un indice emissivo per tipologia di immobile espresso in tCO₂e/m².

Tutte le categorie che non sono state citate non sono applicabili al Gruppo.

Nel calcolo delle proprie emissioni, ERG attua un processo di miglioramento continuo che prevede di ottenere sempre maggiormente i dati primari (es. LCA ed EPD) della catena di fornitura. Questi, qualora disponibili, vengono preferiti rispetto ai dati stimati. Per maggiori dettagli nel processo di coinvolgimento dei fornitori, si rimanda alla sezione G1-2 "Gestione dei Rapporti con i Fornitori".

Per quanto riguarda la "CO₂ evitata", l'indicatore utilizzato per evidenziare il positivo apporto della produzione da fonti rinnovabili al miglioramento ambientale è stato determinato utilizzando il fattore di emissione termoelettrico specifico del Paese di

riferimento e pubblicato da International Energy Agency -IEA- (pubblicazione aggiornata al 2024).

Si segnala inoltre che i parametri operativi degli impianti sono estratti dai sistemi di gestione e rendicontazione.

Eventuali modalità di rappresentazione dei dati quantitativi che dovessero differire da quanto sopra esposto sono espressamente indicate nelle apposite note.

Per permettere la comparabilità dei dati nel tempo e valutarne l'andamento, laddove disponibili, i dati sono esposti su una serie biennale. Inoltre, ai fini di una corretta rappresentazione delle performance e per garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, se presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate.

La pubblicazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità è impostata secondo una frequenza annuale. Per ogni informazione relativa alla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità è possibile fare riferimento all'indirizzo e-mail sustainability@erg.eu. Il presente documento è disponibile anche nella sezione del sito di Gruppo dedicata alla sostenibilità (<https://www.erg.eu/it/sostenibilita>).

⁸ Per il calcolo delle emissioni è stato utilizzato il database UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting 2025 (DEFRA) che fornisce fattori emissivi a seconda della tipologia di immobile considerato.

SBM-1

Catena del valore e strategia ESG

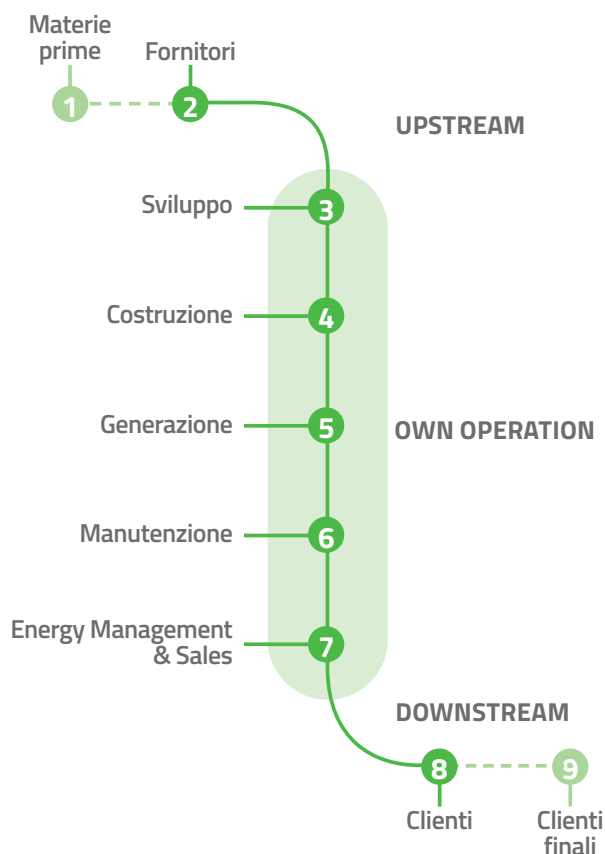
La catena del valore

Il Gruppo ERG è un primario operatore indipendente di energia pulita da fonti rinnovabili, in particolare eolico e solare, e dal 2025 ha integrato i sistemi di accumulo nel proprio portafoglio⁹. Fanno parte della catena del valore di ERG tutte le attività per le quali il Gruppo e/o le sue società controllate possono esercitare un "controllo operativo". Questo controllo può essere realizzato solo in seguito all'instaurazione di una "relazione contrattuale" che stabilisce obblighi e doveri tra le parti. Pertanto, sono incluse in questa categoria le seguenti attività:

- "Upstream": in particolare, i rapporti con la catena di fornitura diretta, con cui è stato siglato un contratto, e la subfornitura espressamente indicata nel contratto;

- "Attività proprie" o "Own Operation"¹⁰: tutti i processi interni all'azienda, come sviluppo, costruzione degli impianti, produzione, manutenzione ed Energy Management;
- "Downstream": i rapporti commerciali verso i mercati organizzati e i clienti / controparti principali.

Sono escluse dalla catena del valore del Gruppo ERG tutte le attività a monte e a valle per le quali non esiste una relazione commerciale formalizzata in un contratto che consenta, appunto, di esercitare un controllo operativo delle attività.



PRINCIPALI IMPATTI (I) RISCHI (R) OPPORTUNITÀ (O)

UPSTREAM (Catena di fornitura):

- Emissioni Scope 3 GHG della catena di fornitura (I) **2 / 4**
- Ritardi su investimenti FER per Green Inflation (R) **2 / 4**
- Rischi fisici (acuti / cronici) dovuto al cambiamento climatico (R) **2**
- Selezione fornitori attenti ai temi ESG (O) **2**

OWN OPERATION (Attività proprie)

- Possibili incidenti HSE con ricadute sulla reputazione (I) **2 / 3 / 4 / 5 / 6 / 7**
- Ritardi nella realizzazione di impianti FER (I) **2 / 4**
- Volatilità dei prezzi dell'energia elettrica con ricadute negative sugli obiettivi strategici e sui risultati economico-finanziari (R) **7**
- Eventi meteorologici estremi con danni a impianti / infrastrutture (R) **4 / 5 / 6**
- Sviluppo di FER con ricadute positive su cambiamento climatico e indipendenza energetica (O) **3 / 4 / 5 / 6**
- Investimenti in nuove tecnologie "green" (e.g. batterie) (O) **2 / 4**
- Attrazione di nuovi talenti "green" (O) **3 / 4 / 5 / 6 / 7**
- Percorsi virtuosi di economia circolare nel Wind & Solar (O) **4 / 5 / 6**
- Rischi di transizione (es. leggi) che frenano le FER (R)

DOWNSTREAM (Clienti)

- Incremento domanda di energia rinnovabile per gli obiettivi di decarbonizzazione delle aziende (O) **8**
- Aumento domanda di FER per «phase-out» dal carbone (O) **8**

I dipendenti al 31.12.2025 sono pari a 672, suddivisi nelle varie country¹¹ in cui opera il gruppo.
I ricavi di Gruppo ammontano a 752,4¹² M€ (738,1 M€ nel 2024) e

sono riferiti principalmente alle vendite di energia elettrica prodotta da impianti eolici e solari.

⁹ Si rimanda alla sezione [Profilo del Gruppo](#).

¹⁰ Si rimanda alla sezione ["Modello Organizzativo" in Relazione sulla Gestione](#).

¹¹ Si rimanda alla sezione [S1 per il dettaglio](#).

¹² Dati adjusted, inclusivi dell'apporto della Svezia.



"Saper navigare le complessità del mercato energetico continuando a traguardare l'obiettivo di crescita del nostro portafoglio, passa anche attraverso strategie mirate di M&A, in cui l'asset rotation diventa una leva centrale del piano di business. Un approccio selettivo che consente di riallocare capitale, rafforzare il presidio di segmenti chiave della catena del valore e sostenere una crescita coerente con la logica di creazione di valore nel lungo periodo."

Corrado Bosio

Chief Corporate Strategy and M&A Officer

Il piano ESG integrato nella strategia di business

Nel 2025 il contesto internazionale ha reso la transizione energetica sempre più complessa, tra difficoltà di attuazione degli impegni climatici, crescenti tensioni geopolitiche e persistenti interessi legati ai combustibili fossili. Parallelamente, la revisione del quadro regolamentare europeo in materia di sostenibilità, e in particolare le semplificazioni introdotte sulla CSRD, presenta criticità che rischiano di indebolire il supporto normativo agli obiettivi di decarbonizzazione.

In questo scenario, ERG SpA prosegue con coerenza il proprio percorso di decarbonizzazione e creazione di valore sostenibile, facendo leva su un Piano ESG integrato nella strategia di Gruppo, periodicamente aggiornato per rafforzarne l'allineamento al contesto e alle priorità strategiche.

La strategia ESG del Gruppo ERG si fonda su quattro pillar, integrati nel modello di business: Planet, Engagement, People e Governance. Il piano ESG, integrato sin dal 2021 nel Piano industriale, prevede 18 obiettivi ben definiti e misurabili attraverso KPI monitorati costantemente, nell'ottica di contribuire alla creazione di valore nel tempo per tutti gli stakeholder. I 18 obiettivi contribuiscono inoltre al raggiungimento di 14 dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs). Gli obiettivi definiti a livello di gruppo si applicano al business aziendale, focalizzato sul perimetro Wind, Solar & Battery, e sono associati ai temi materiali identificati. Si rimanda alle sezioni specifiche per la diretta correlazione.



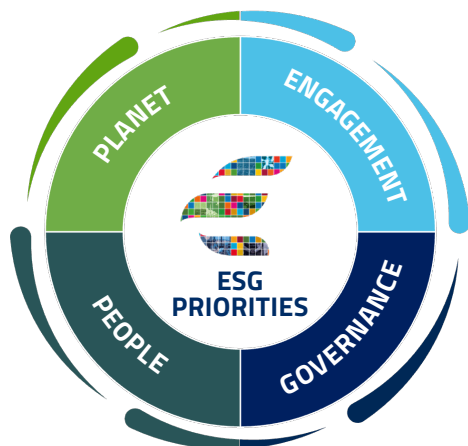
"In uno scenario segnato da crescente complessità e rapida evoluzione, mantenere coerenza, credibilità e chiarezza verso mercato, media e stakeholder è essenziale. È in questo quadro che intendiamo generare valore di lungo periodo, accompagnando una crescita sostenibile che sia anche competitiva e socialmente equa."

Emanuela Delucchi

Chief ESG, IR & Communication



L'ESG, UNA PRIORITÀ STRATEGICA PER AFFRONTARE LE SFIDE FUTURE



Obiettivi Net Zero 2040 per continuare il percorso di decarbonizzazione tutelando la biodiversità
Economia Circolare ridurre i rifiuti nel W&S Repowering, continuando a ricercare tecnologie innovative



Condivisione del Valore costruendo partnership a lungo termine con le comunità locali
ERG Academy per coinvolgere la generazione futura nella transizione energetica



Priorità alla sicurezza in tutte le nostre azioni
DEI&B^(a) obiettivi ben definiti per favorire il coinvolgimento, l'empowerment e appartenenze



Consolidamento del modello di governance garantire integrità, trasparenza e responsabilità per tutta la nostra organizzazione
Coinvolgimento della catena di fornitura nella decarbonizzazione, nella D&I e nella protezione dei diritti umani

(a) Diversità, equità, inclusione e Belonging

La rendicontazione 2025 del piano ESG

Nel 2025 sono stati confermati gli importanti passi avanti nel percorso delineato dal Piano ESG, e i risultati raggiunti sono in linea con gli obiettivi definiti. Questi obiettivi sono anche inclusi nel

sistema di incentivazione di breve termine (si rimanda per dettagli al paragrafo dedicato). Di seguito, una sintesi dei risultati.



Net Zero: "on track"; Carbon Index: 15,1 gCO₂e/kWh

Circular economy: Wind Repowering: 100% recupero ; Solar Revamping: 96% recupero

Biodiversity: 100% impianti sviluppati internamente con Biodiversity Assessment



ERG Academy for Next Generation: 24.855 studenti coinvolti in 5 paesi: Italia, Francia, Spagna, UK e USA

1% for the Community: 1,1% dei ricavi destinati alle comunità locali

Trust & Reputation: Top performer nei principali rating ESG

Social Purpose for Solar Revamping: 3 progetti completati (donazione pannelli)



ERG Academy for our People: 85% ERG People con piano di sviluppo personale; 99,8% ERG People con partecipazione effettiva ad almeno un'attività formativa

Diversity & Inclusion: 18,4% donne tra i key leader; 25,0 % key leader all'estero; 31,4% donne nel personale

Employees' well-being: Performance bonus conversion in Italia; Ferie Solidali (100% delle nostre persone); 8/10 giorni di Smart Working al mese; 100% health/life insurance

Health & Safety, always: 0 Fatality; 3,73 Indice di Frequenza (IF); 0,53 Indice di Frequenza severo (IFSev)



Sustainability Incentives: 100% MBO/LTI allineati con obiettivi ESG

Enhancing governance model: 50% donne nel Consiglio di Amministrazione di ERG S.p.A.; 60% donne negli Organismi di Vigilanza; 53,3% donne Collegi sindacali

Tax Control Framework: Tax Control Framework (operativo in Italia, Francia e Germania)

Sustainable Procurement: 64,4% di punteggio medio dei fornitori strategici(b); 66,7% numero di fornitori strategici con carbon footprint (>1M€); 64% fornitori con Policy D&I^(a)

ESG Finance: 97% di finanziamenti sostenibili

Cyber Security: 9 corsi rilasciati nell'anno con il 92,6% di partecipazione

(a) Assessment 2024

GOV-1 GOV-2

Il sistema di governance

Il modello di governance della sostenibilità

La sostenibilità rappresenta per il Gruppo ERG una leva complementare lungo tutta la catena del valore. Gli obiettivi e le linee di azione ESG, parte integrante della strategia di business, sono volti a massimizzare la creazione di valore sostenibile per il

Gruppo. In questo contesto si è già da tempo impostato un sistema di governance della sostenibilità “best in class”, riconosciuto come tale a livello internazionale.



(a) Controllo Interno e Gestione dei Rischi



ESRS 2 GOV-1 ESRS G1

Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Il modello di Governance

Il Consiglio di Amministrazione

La Corporate Governance è l'insieme di regole e attività inerenti al governo societario. Gli elementi che costituiscono e danno vita alla Corporate Governance sono gli organi statutari, i comitati consiliari e i documenti che ne regolano il funzionamento. La Corporate Governance del Gruppo ERG è strutturata secondo il modello tradizionale, in base al quale:

- il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli Azionisti, determina e persegue gli obiettivi strategici ed ESG del Gruppo;
- il Collegio Sindacale, anch'esso nominato dall'Assemblea degli Azionisti, svolge funzioni di controllo e vigilanza.

La revisione legale dei conti è affidata a una società di revisione, nominata dall'Assemblea degli Azionisti su proposta motivata del Collegio Sindacale. L'attuale Consiglio di Amministrazione, composto da dodici membri, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2024 con un mandato triennale e sarà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2026¹³.

Non sono previste rappresentanze dei dipendenti o di altri lavoratori all'interno degli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa.

Consigliere	Carica	Ruolo	Indipendenza	M/m ¹	CCRS ²	CNC ²	CS ²	N. di altri incarichi ³
Edoardo Garrone	Presidente	Esecutivo	No	M				1
Alessandro Garrone	Vice Presidente	Esecutivo	No	M			P	4
Giovanni Mondini	Vice Presidente	Non Esecutivo	No	M			X	3
Paolo Luigi Merli	Amministratore Delegato	Esecutivo	No	M			X	-
Paolo Arlandini ⁵	Amministratore	Non Esecutivo	No	n.a.			X	3
Elisabetta Caldera	Amministratore	Non Esecutivo	TUF/Codice CG ⁴	M		P		-
Federica Lolli	Amministratore	Non Esecutivo	TUF/Codice CG ⁴	M	P	X		1
Marina Natale	Amministratore	Non Esecutivo	TUF/Codice CG ⁴	M	X			2
Elisabetta Oliveri ⁶	Amministratore	Non Esecutivo	TUF/Codice CG ⁴	M	X	X	X	2
Renato Pizzolla	Amministratore	Non Esecutivo	No	M			X	2
Barbara Poggiali	Amministratore	Non Esecutivo	No	M			X	5
Daniela Toscani	Amministratore	Non Esecutivo	TUF/Codice CG ⁴	m				1

1 Tratti dalla lista presentata da azionisti di maggioranza (M) o di minoranza (m) o nominati sulla base di proposte presentate da azionisti di maggioranza (M) o di minoranza (m).

2 CCRS: Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità; CNC: Comitato Nomine e Compensi; CS: Comitato Strategico. Il CCRS e il CNC forniscono al Consiglio di Amministrazione anche i pareri previsti dalla Procedura per le operazioni Parti Correlate.

3 In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in Società Rilevanti.

4 Anche tenuto conto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, raccomandazione 7, secondo paragrafo, del Codice di Corporate Governance, dei criteri «quantitativi» e «qualitativi» definiti nel Regolamento per l'operatività del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e del Comitato Nomine e Compensi, funzionali a determinare, ai fini della valutazione dell'indipendenza dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, la rilevanza o meno di eventuali rapporti intrattenuti dagli stessi con la Società o altri soggetti ad essa collegati.

5 Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 12 dicembre 2025 ai sensi dell'art. 2386 c.c., resterà in carica fino alla prossima Assemblea degli Azionisti di ERG S.p.A.

6 Lead Independent Director.

P Presidente del relativo Comitato.

X Membro del relativo Comitato.

13 In data 12 dicembre 2025, a seguito delle dimissioni rassegnate da Luca Bettonte dalla carica di Consigliere di Amministrazione di ERG S.p.A. e membro del Comitato Strategico, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare, con il supporto del Comitato Nomine e Compensi, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile e dell'art. 15 dello Statuto Sociale, Paolo Arlandini quale nuovo Consigliere di Amministrazione non esecutivo della Società e membro del Comitato Strategico, che resterà in carica fino alla prossima Assemblea degli Azionisti di ERG S.p.A.

Tutela delle minoranze

Un Consigliere è stato tratto dalla lista di minoranza presentata da alcuni investitori, nel rispetto dei principi sulla tutela delle minoranze enunciati nel T.U.F..

Per garantire un proficuo e trasparente dialogo con le minoranze, coerentemente con l'obiettivo di creare valore sostenibile nel medio-lungo periodo, ERG ha adottato una Politica per la gestione del dialogo con gli azionisti e la generalità degli investitori, aggiornata dal Consiglio di Amministrazione in data 23 febbraio 2024 per estenderne l'ambito di applicazione a tutti gli stakeholder.

Questa politica disciplina il dialogo extra-assembleare con gli stakeholder su tematiche di competenza consiliare, tra cui:

- l'andamento della gestione e i risultati finanziari
- la strategia del Gruppo ERG nel medio-lungo periodo
- la corporate governance (nomina e composizione degli organi

sociali, incluse i temi legati alla dimensione, professionalità, indipendenza e diversity)

- la sostenibilità e le tematiche ambientali e sociali
- le politiche di remunerazione e il sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Per maggiori dettagli, si rimanda alla Politica, pubblicata sul sito www.erg.eu

Rispetto dell'equilibrio tra i generi

L'attuale Consiglio di Amministrazione, con 6 consiglieri di genere femminile e 6 consiglieri di genere maschile, rispetta il criterio di equilibrio tra i generi previsto dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, che richiedono di riservare al genere meno rappresentato almeno i due quinti dei componenti dell'organo di amministrazione (ai sensi dell'art. 148, comma 1-bis, del T.U.F.).

Ruoli degli organi di amministrazione, direzione e controllo

GOV-1	u.m.	2025					2024				
		Uomini	Donne	Altro	Non comunicato	Totale	Uomini	Donne	Altro	Non comunicato	Totale
Membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo	n	6	6	-	-	12	6	6	-	-	12
21. a) Membri esecutivi	n	3	-	-	-	3	3	-	-	-	3
21. a) Membri non esecutivi	n	3	6	-	-	9	3	6	-	-	9
Membri del Consiglio indipendenti	n	-	5	-	-	5	-	5	-	-	5
Membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo	%	50%	50%	-	-	100%	50%	50%	-	-	100%
Membri esecutivi	%	25%	-	-	-	25%	25%	-	-	-	25%
Membri non esecutivi	%	25%	50%	-	-	75%	25%	50%	-	-	75%
21. e) Membri del Consiglio indipendenti	%	-	42%	-	-	42%	-	42%	-	-	42%
21. d) Diversità di genere	%					100%					100%

Organi sociali e Comitati Consiliari

Il Collegio Sindacale

L'attuale Collegio Sindacale, composto da tre membri effettivi e tre membri supplenti, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2025 per un mandato triennale, e scadrà pertanto alla data dell'Assemblea che verrà convocata per l'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2027.

Un membro del collegio sindacale ha ricoperto una posizione comparabile nella pubblica amministrazione (comprese le autorità di regolamentazione) negli ultimi due anni dalla nomina.

Tutela delle minoranze

Ai sensi di quanto previsto dalla vigente normativa, l'attuale Presidente del Collegio Sindacale è stato tratto dalla lista di minoranza presentata da alcuni investitori.

Rispetto dell'equilibrio tra i generi

L'attuale composizione del Collegio Sindacale, con 2 sindaci effettivi di genere femminile e 1 sindaco effettivo di genere maschile, rispetta il criterio di equilibrio tra i generi previsto dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, che richiedono di riservare al genere meno rappresentato almeno i due quinti dei componenti dell'organo di controllo, con arrotondamento per difetto negli organi sociali formati da tre componenti (ai sensi dell'art. 148, comma 1-bis, del T.U.F.).

La Società di Revisione

La società di revisione (KPMG) è stata nominata dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2018 per gli esercizi dal 2018 al 2026, pertanto l'incarico per la revisione legale dei conti scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2026.

Per maggiori approfondimenti sul ruolo ricoperto da ciascun organo, si consiglia di visitare la sezione "Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari" del sito www.erg.eu

ORGANI SOCIALI E COMITATI CONSILIARI



ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Approva il Bilancio di Esercizio, nomina il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Società di Revisione e delibera sulle modifiche statutarie e sulle operazioni straordinarie, quali fusioni, scissioni e aumenti di capitale.



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Approva le relazioni finanziarie periodiche, definisce gli indirizzi strategici, le linee fondamentali dell'assetto organizzativo, nonché il sistema di governo societario, delibera sulle operazioni di significativo rilievo strategico, valuta l'andamento della gestione.

Formato da 12 membri di cui 5 indipendenti¹, nel corso del 2025 ha tenuto 10 riunioni con una durata media di circa 2 ore e 45 minuti.



COLLEGIO SINDACALE

Vigila sull'osservanza delle leggi, dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza del Sistema CIGR² e sull'indipendenza della Società di Revisione.

Formato da un Presidente, 2 Sindaci effettivi e 3 Sindaci supplenti, nel corso del 2025 ha tenuto 23 riunioni con una durata media di circa 2 ore e 45 minuti.



COMITATO CONTROLLO RISCHI E SOSTENIBILITÀ³

Svolge il ruolo e i compiti previsti dal Codice di Corporate Governance per il Comitato Controllo e Rischi e in materia di Sostenibilità e in particolare supporta le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al Sistema CIGR, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, del Piano ESG, di quelle relative alla Governance di Gruppo, agli adempimenti ex D.Lgs. 231/01, anticorruzione, all'Area Finance ed al Risk Management.

Formato da un Presidente e 2 membri tutti indipendenti¹, nel corso del 2025 ha tenuto 11 riunioni con una durata media di circa 1 ora e 45 minuti.



COMITATO NOMINE E COMPENSI³

Svolge il ruolo e i compiti previsti dal Codice di Corporate Governance per il Comitato Nomine e per il Comitato Remunerazioni. Formula proposte per la remunerazione dei Consiglieri con deleghe o investiti di particolari cariche e per la definizione di politiche di remunerazione e piani di incentivazione per il management del Gruppo. Fornisce un parere valutativo in ordine alla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati Consiliari.

Formato da un Presidente e 2 membri tutti indipendenti¹, nel corso del 2025 ha tenuto 7 riunioni con una durata media di circa 1 ora e 40 minuti.



COMITATO STRATEGICO

Svolge un ruolo di supporto verso il Vice Presidente Esecutivo e l'Amministratore Delegato nell'espletamento del loro mandato nei confronti del Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle strategie e delle politiche approvate dal Consiglio di Amministrazione, attraverso il coordinamento strategico dell'attività del Gruppo, la definizione di linee guida strategiche di business e di portafoglio, l'esame preventivo dei Piani Industriali pluriennali, conformemente a quanto previsto dal Codice di Corporate Governance, e del budget investimenti del Gruppo, nonché degli investimenti e delle operazioni rilevanti a livello di Gruppo.

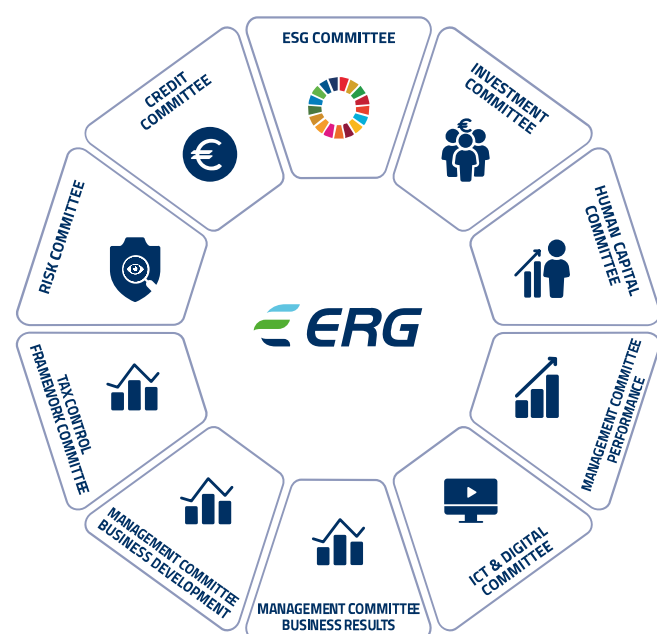
Formato da un Presidente e 6 membri, di cui uno indipendente¹, nel corso del 2025 ha tenuto 12 riunioni con una durata media di circa 3 ore.



1 Con riferimento a quanto previsto dall'art. 148, comma terzo, del TUF, dall'art. 2, raccomandazione 7, del Codice di Corporate Governance promosso da Borsa Italiana S.p.A. nonché alla luce dei criteri "quantitativi" e "qualitativi" definiti nel Regolamento per l'operatività del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e del Comitato Nomine e Compensi
2 Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi
3 Competente a formulare pareri ai fini della procedura per le operazioni con parti correlate

Comitati Interni

La governance di ERG prevede la presenza di Comitati Interni (comitati non consiliari composti da manager del Gruppo) con funzioni consultive e propositive nei confronti degli Amministratori esecutivi. I Comitati Interni sono così definiti:



ESG COMMITTEE

Il Comitato si riunisce con cadenza bimestrale: indirizza, pianifica e supervisiona l'implementazione degli obiettivi ESG/CSR, di Diversity & Inclusion e di Comunicazione Interna ed Esterna ed in particolare: - definisce gli indirizzi di Gruppo in materia di sostenibilità di medio-lungo termine e promuove l'attuazione di pratiche e progetti coerenti in materia di responsabilità sociale d'impresa; - approva il Piano di iniziative ESG come parte integrante del Business Plan di Gruppo, monitorandone l'esecuzione, il raggiungimento dei target e le aree prioritarie di intervento; - approva il Piano di Comunicazione sia verso l'esterno che verso i dipendenti, volto anche a promuovere le iniziative ESG di piano, monitorandone l'esecuzione e valorizzandone la crescente rilevanza in termini strategici; - supervisiona il processo di predisposizione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità e delle altre modalità di rendicontazione correlate alle tematiche ESG; - approva l'allocation dei proventi derivante dalle emissioni di Green Bond e la relativa rendicontazione annuale, in linea con il Green Bond Control Framework; - garantisce l'adozione e la continua ed efficace applicazione della politica per la parità di genere, in qualità di comitato guida, con riferimento al sistema di gestione definito dalla UNI/PdR 125:2022.



INVESTMENT COMMITTEE

Il Comitato si riunisce con cadenza definita di progetto in progetto: supporta il CEO nella valutazione delle proposte di investimento; - esprime un parere tecnico ed economico-finanziario motivato per il Comitato Strategico di ERG S.p.A. nelle varie fasi del processo investimenti.



HUMAN CAPITAL COMMITTEE

Il Comitato si riunisce con cadenza bimestrale: definisce e monitora i principali programmi e processi di sviluppo del capitale umano; - supporta l'Executive Vice President e il CEO nelle decisioni relative alle strategie che determinano il valore del Capitale Umano di ERG; - monitora l'effettiva implementazione della Human Rights Policy e gestisce le segnalazioni relative al suo mancato rispetto.



MANAGEMENT COMMITTEE PERFORMANCE

Il Comitato si riunisce con cadenza mensile: monitora le performance industriali degli impianti in esercizio in tutte le country del Gruppo con un focus specifico sulle principali problematiche tecniche e sul monitoraggio delle azioni di remediation implementate; - analizza tutte le altre motivazioni di produzione non ottimale (limitazioni, danni seriali, etc.); - monitora mensilmente lo stato di avanzamento dei progetti in costruzione.



ICT & DIGITAL COMMITTEE

Il Comitato si riunisce con cadenza trimestrale: supporta il CEO nella periodica revisione della strategia, delle linee guida e della governance ICT di Gruppo e nel monitoraggio dell'implementazione, dei risultati e dei miglioramenti anche con riferimento alle tematiche di sicurezza informatica; - supporta il CEO nella valutazione dei principali progetti ad alto valore aggiunto di digitalizzazione del Business e nel monitoraggio del relativo stato di avanzamento.



MANAGEMENT COMMITTEE BUSINESS RESULTS

Il Comitato si riunisce con cadenza mensile: monitora i risultati economici, finanziari e industriali del Gruppo, includendo KPIs e tematiche HSE, attraverso modelli di reportistica e controllo standardizzati; - segue l'evoluzione del quadro istituzionale e regolatorio di riferimento mettendo a fattor comune i trend evolutivi, le opportunità e i rischi; - monitora le attività e i progetti nell'ambito delle relazioni istituzionali nazionali ed estere.



MANAGEMENT COMMITTEE BUSINESS DEVELOPMENT

Il Comitato si riunisce con cadenza bimestrale: monitora i progetti rilevanti del Gruppo supportando il relativo Project Leader, assicurando inoltre l'allineamento di tutte le Unità Organizzative sulle priorità e garantendo la congruenza con le decisioni dell'Investment Committee; - analizza le opportunità di sviluppo del business tanto in termini di espansione geografica che di diversificazione ed evoluzione tecnologica.



TAX CONTROL FRAMEWORK COMMITTEE

Il Comitato si riunisce con cadenza semestrale: analizza preliminarmente, fornendo eventuali specifiche raccomandazioni, il piano dell'attività di testing, monitoraggio e valutazione del Tax Control Framework; - analizza preliminarmente, fornendo eventuali specifiche raccomandazioni, la Relazione annuale del Tax Control Framework, indirizzata al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità di ERG S.p.A.; - monitora, di concerto con l'Head of AFC Compliance, l'effettiva implementazione del piano di remediation eventualmente scaturite dall'attività di testing, monitoraggio e valutazione del Tax Control Framework.



RISK COMMITTEE

Il Comitato si riunisce con cadenza definita di volta in volta in base alle specifiche esigenze: supporta il CEO nella definizione delle strategie e politiche di gestione dei rischi finanziari e di mercato; - fornisce al CEO gli elementi utili per l'autorizzazione delle operazioni di gestione dei rischi finanziari e di mercato, il monitoraggio dell'esecuzione delle operazioni di maggior rilievo e la verifica dei relativi effetti.



CREDIT COMMITTEE

Il Comitato si riunisce con cadenza bimestrale, salvo diverse esigenze valutate dal Presidente ha competenza per tutto il Gruppo in materia di concessione di affidamenti, analisi degli scadenziari e dell'andamento degli incassi, valutazione e verifica dei piani di recupero dello scaduto, valutazione generale della credit performance.

Le competenze degli organi di direzione amministrazione controllo

Induction ESG al Board e al Collegio Sindacale

L'attività di formazione continua dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale rappresenta una priorità per il Gruppo ERG, al fine di favorire un'adeguata conoscenza del settore di attività, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento, in costante evoluzione. Per questo, viene riconosciuta espressamente la possibilità di rimborsare ai Consiglieri e Sindaci le spese sostenute allo scopo di svolgere meglio i loro compiti, come le

attività di formazione e aggiornamento, la partecipazione a seminari e convegni o l'iscrizione ad associazioni, anche di categoria.

Le sessioni di induction effettuate nel corso dell'anno 2025 a favore dei Consiglieri e Sindaci hanno rappresentato 10 ore di formazione in totale. Per quanto riguarda i temi ESG, sono state effettuate specifiche sessioni nelle quali sono stati trattati i seguenti temi principali:

INDUCTION TEMI ESG

 Analisi del contesto Europeo di riferimento	Analisi del contesto europeo di riferimento e delle norme emanate a livello internazionale (EU Green Taxonomy, Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD), con un focus sulle principali nuove tendenze in ambito Climate Change e Diversity Equality & Inclusion.
 Analisi del Piano ESG	Esposizione di dettaglio degli obiettivi: ▪ "Net Zero" al 2040; ▪ impegno nelle comunità dove opera il Gruppo; ▪ processi in atto in ambito Diversity&Inclusion; ▪ sistemi di incentivazione MBO e LTI, che comprendono obiettivi ESG; ▪ progetti per supportare la catena di fornitura; ▪ certificazioni conseguite (es. UNI PdR 125:2022 "Certificazione di parità di genere"); ▪ obiettivi in ambito finanza sostenibile.
 Analisi della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità	▪ Illustrazione del processo di doppia materialità con relative risultanze; ▪ Analisi dei principali indicatori rendicontati, come ad esempio Revenue, Opex e Capex della Tassonomia EU; emissioni Scope 1, 2 e 3; economia circolare; Gender Pay Gap; ore e tipologia di formazione delle persone.
 Rating ESG	Analisi dell'approccio proattivo verso le Agenzie di Rating ESG, che ha permesso al Gruppo di migliorare e/o mantenere i propri risultati in tutti i rating.

L'autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei rispettivi comitati¹⁴

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 25 febbraio 2026, ha provveduto ad effettuare una valutazione sulla dimensione, la composizione e il funzionamento del CdA e dei comitati consiliari nel corso dell'esercizio 2025. Si è avvalso per questo del supporto del Comitato Nomine e Compensi, che sovrintende il processo,

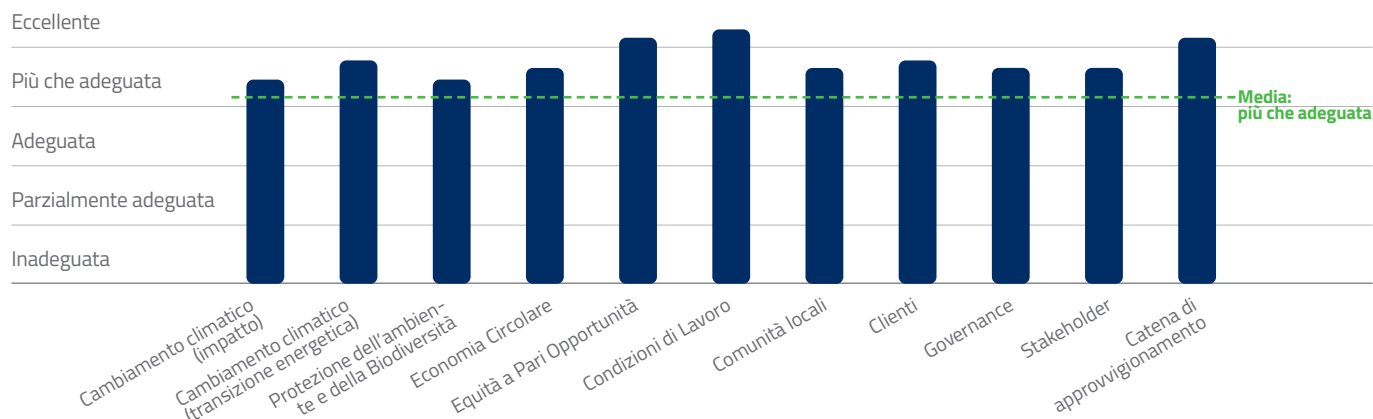
e della funzione Corporate Affairs, Compliance 231 & Privacy. Il CdA ha espresso la propria valutazione positiva.

Alla luce di quanto previsto dagli ESRS, si riportano di seguito le conoscenze/competenze in materia ESG dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Le conoscenze-competenze ESG del Consiglio di Amministrazione*

La valutazione media delle conoscenze-competenze ESG è più che adeguata (76%):

- tre competenze sono state valutate come eccellenti
- otto competenze sono state valutate come più che adeguata



* Rispetto al business del Gruppo ERG e tenuto conto degli obiettivi del Piano Industriale e del Piano ESG.

Cambiamento climatico (Impatto)

Come valuta le sue conoscenze/competenze in materia di **impatto del cambiamento climatico sulle strategie e sul business della Società (rischi fisici, riduzione ventosità, riduzione irraggiamento nel medio lungo periodo)?**



Economia Circolare (e Uso delle Risorse)

Rispetto al business sviluppato dalla Società e tenuto conto degli obiettivi strategici presenti nel Piano ESG, come valuta le sue conoscenze/competenze in merito alle misure adottate dalla Società per l'**uso e la gestione dei materiali che costituiscono gli impianti nel loro fine vita, compresa la gestione dei rifiuti?**



Cambiamento climatico (Transizione energetica)

Rispetto al business sviluppato dalla Società e tenuto conto degli obiettivi strategici presenti nel Piano ESG, come valuta le sue conoscenze/competenze in materia di **transizione energetica (piani di transizione, strategia decarbonizzazione, sviluppo rinnovabili, finanza green)?**



Equità a Pari Opportunità (Forza Lavoro Propria)

Rispetto al business sviluppato dalla Società e tenuto conto degli obiettivi strategici presenti nel Piano ESG, come valuta le sue conoscenze/competenze in merito alle misure adottate dalla Società per la **promozione dell'equità, delle pari opportunità e del benessere dei dipendenti (comprese le persone con disabilità) e per il rispetto delle condizioni di lavoro (compresa la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro e i diritti umani)?**



Protezione dell'ambiente e della Biodiversità

Rispetto al business sviluppato dalla Società e tenuto conto degli obiettivi strategici presenti nel Piano ESG, come valuta le sue conoscenze/competenze in merito alle **misure adottate dalla Società per la protezione dell'ambiente e della biodiversità (impatto su suolo, ecosistemi, specie protette flora/fauna) e la mitigazione degli impatti? In particolare, ci si riferisce alle misure adottate nell'ambito dei processi di permitting ai fini della valutazione di impatto ambientale.**



¹⁴ Per il dettaglio delle competenze, anche con riferimento ai comitati consiliari, si prega di fare riferimento alla Relazione sul Governo Societario.

Condizioni di Lavoro (nella Catena del valore)

Rispetto al business sviluppato dalla Società e tenuto conto degli obiettivi strategici presenti nel Piano ESG, come valuta le sue conoscenze/competenze in merito alle misure adottate dalla Società per il **rispetto delle condizioni di lavoro dei dipendenti nella catena del valore (compresa la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro e i diritti umani)**?



Comunità locali

Rispetto al business sviluppato dalla Società e tenuto conto degli obiettivi strategici presenti nel Piano ESG, come valuta le sue conoscenze/competenze in merito alle misure adottate dalla Società per lo **sviluppo economico e sociale delle comunità locali dove la Società investe (condivisione del valore generato attraverso i community benefit)**?



Clienti (Consumatori e utilizzatori finali)

Rispetto al business sviluppato dalla Società e tenuto conto degli obiettivi strategici presenti nel Piano ESG, come valuta le sue conoscenze/competenze in merito alle misure adottate dalla Società per la **gestione responsabile ed etica dei Clienti**?



Governance (Cultura d'Impresa)

Rispetto al business sviluppato dalla Società e tenuto conto degli obiettivi strategici presenti nel Piano ESG, come valuta le sue conoscenze/competenze in merito alle misure adottate dalla Società al fine di avere una **governance solida, una condotta etica e trasparente (con la presenza di processi di segnalazione di eventuali irregolarità e la protezione del segnalante)**?



Stakeholder (Attività di Lobbying)

Rispetto al business sviluppato dalla Società e tenuto conto degli obiettivi strategici presenti nel Piano ESG, come valuta le sue conoscenze/competenze in merito alle misure adottate dalla Società per il **coinvolgimento degli stakeholder (quali istituzioni e autorità) ai fini della tutela dei propri interessi (oggetto di informativa semestrale al Consiglio di Amministrazione)**?



Catena di approvvigionamento (Gestione dei Rapporti con i fornitori)

Rispetto al business sviluppato dalla Società e tenuto conto degli obiettivi strategici presenti nel Piano ESG, come valuta le sue conoscenze/competenze in merito alle misure adottate dalla Società per la **gestione sostenibile della catena di approvvigionamento (comprese le prassi di pagamento)**?



L'autovalutazione del Collegio Sindacale¹⁵

Il Presidente del Collegio Sindacale, nella riunione del 25 febbraio 2026, ha informato il Consiglio di Amministrazione in merito agli esiti dell'autovalutazione effettuata sulla dimensione, la composizione e il funzionamento del Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2025. Questa valutazione è stata effettuata utilizzando, tra l'altro, le risultanze di un questionario di autovalutazione elaborato dalla

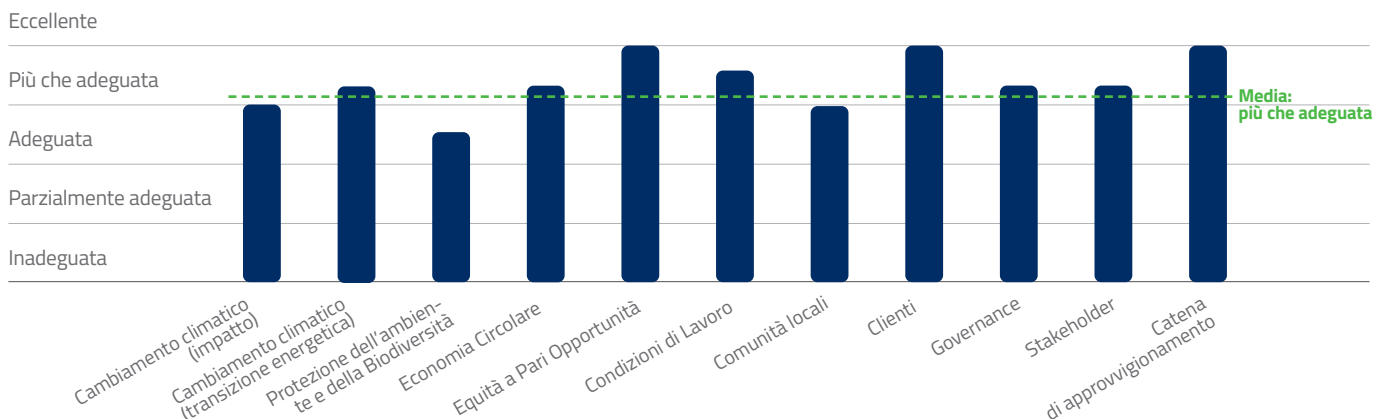
funzione Corporate Affairs, Compliance 231 & Privacy, su richiesta del Collegio Sindacale stesso.

Alla luce di quanto previsto dagli ESRS, si riportano di seguito le conoscenze/competenze in materia ESG dei componenti il Collegio Sindacale.

Le conoscenze-competenze ESG del Collegio Sindacale*

La valutazione media delle conoscenze-competenze ESG è più che adeguata (69%):

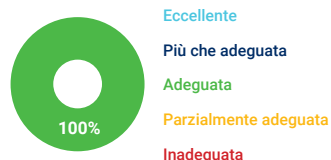
- otto competenze sono state valutate come più che adeguate
- tre competenze sono state valutate come adeguate



* Rispetto al business del Gruppo ERG e tenuto conto degli obiettivi del Piano Industriale e del Piano ESG.

Cambiamento climatico (Impatto)

Come valuta le sue conoscenze/competenze in materia di **impatto del cambiamento climatico sulle strategie e sul business della Società (rischi fisici, riduzione ventosità, riduzione irraggiamento nel medio lungo periodo)?**



Protezione dell'ambiente e della Biodiversità

Rispetto al business sviluppato dalla Società e tenuto conto degli obiettivi strategici presenti nel Piano ESG, come valuta le sue conoscenze/competenze in merito alle misure adottate dalla Società per la **protezione flora/fauna** e la **mitigazione degli impatti? In particolare, ci si riferisce alle misure adottate nell'ambito dei processi di permitting ai fini della valutazione di impatto ambientale?**



Cambiamento climatico (Transizione energetica)

Rispetto al business sviluppato dalla Società e tenuto conto degli obiettivi strategici presenti nel Piano ESG, come valuta le sue conoscenze/competenze in materia di **transizione energetica (piani di transizione, strategia decarbonizzazione, sviluppo rinnovabili, finanza green)?**



Economia Circolare (e Uso delle Risorse)

Rispetto al business sviluppato dalla Società e tenuto conto degli obiettivi strategici presenti nel Piano ESG, come valuta le sue conoscenze/competenze in merito alle misure adottate dalla Società per l'**uso e la gestione dei materiali che costituiscono gli impianti nel loro fine vita, compresa la gestione dei rifiuti?**



¹⁵ Per il dettaglio delle competenze, anche con riferimento ai comitati consiliari, si prega di fare riferimento alla Relazione sul Governo Societario.



Equità a Pari Opportunità (Forza Lavoro Propria)

Rispetto al business sviluppato dalla Società e tenuto conto degli obiettivi strategici presenti nel Piano ESG, come valuta le sue conoscenze/competenze in merito alle misure adottate dalla Società per la **promozione dell'equità, delle pari opportunità e del benessere dei dipendenti (comprese le persone con disabilità) e per il rispetto delle condizioni di lavoro (compresa la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro e i diritti umani)**?



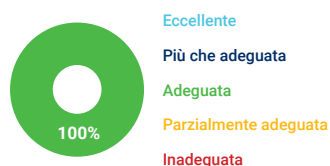
Condizioni di Lavoro (nella Catena del valore)

Rispetto al business sviluppato dalla Società e tenuto conto degli obiettivi strategici presenti nel Piano ESG, come valuta le sue conoscenze/competenze in merito alle misure adottate dalla Società per il **rispetto delle condizioni di lavoro dei dipendenti nella catena del valore (compresa la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro e i diritti umani)**?



Comunità locali

Rispetto al business sviluppato dalla Società e tenuto conto degli obiettivi strategici presenti nel Piano ESG, come valuta le sue conoscenze/competenze in merito alle misure adottate dalla Società per lo **sviluppo economico e sociale delle comunità locali dove la Società investe (condivisione del valore generato attraverso i community benefit)**?



Clienti (Consumatori e utilizzatori finali)

Rispetto al business sviluppato dalla Società e tenuto conto degli obiettivi strategici presenti nel Piano ESG, come valuta le sue conoscenze/competenze in merito alle misure adottate dalla Società per la **gestione responsabile ed etica dei Clienti**?



Governance (Cultura d'Impresa)

Rispetto al business sviluppato dalla Società e tenuto conto degli obiettivi strategici presenti nel Piano ESG, come valuta le sue conoscenze/competenze in merito alle misure adottate dalla Società al fine di avere una **governance solida, una condotta etica e trasparente (con la presenza di processi di segnalazione di eventuali irregolarità e la protezione del segnalante)**?



Stakeholder (Attività di Lobbying)

Rispetto al business sviluppato dalla Società e tenuto conto degli obiettivi strategici presenti nel Piano ESG, come valuta le sue conoscenze/competenze in merito alle misure adottate dalla Società per il **coinvolgimento degli stakeholder (quali istituzioni e autorità) ai fini della tutela dei propri interessi (oggetto di informativa semestrale al Consiglio di Amministrazione)**?



Catena di approvvigionamento (Gestione dei Rapporti con i fornitori)

Rispetto al business sviluppato dalla Società e tenuto conto degli obiettivi strategici presenti nel Piano ESG, come valuta le sue conoscenze/competenze in merito alle misure adottate dalla Società per la **gestione sostenibile della catena di approvvigionamento (comprese le prassi di pagamento)**?





GOV-3

Prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Il sistema di Performance Management segue una logica a cascata lungo la struttura organizzativa. In primis sono definiti gli obiettivi annuali della prima linea del CEO e progressivamente quelli dei collaboratori, e in seguito sono misurati i risultati raggiunti nel corso dell'anno. Gli obiettivi sono sia aziendali sia individuali e prevedono un momento di confronto a inizio e a fine anno per capitalizzare gli apprendimenti.

Il sistema di incentivazione è declinato su due direttrici temporali:

- breve termine, basato su un approccio di Management by Objectives (MBO);
- medio-lungo termine, basato sul sistema di Performance Share, ossia l'assegnazione di azioni correlata al raggiungimento di specifici obiettivi pluriennali.

Coerentemente con l'integrazione della sostenibilità in ogni strategia e attività del Gruppo, i target legati al Piano ESG rappresentano un elemento fondamentale per tutti i sistemi incentivanti. Ogni sistema prevede un obiettivo di sostenibilità di Gruppo comune a tutti i partecipanti, composto da quattro sotto-obiettivi collegati ai Pillar del Piano ESG: Planet, Engagement, People, Governance.

I sistemi di incentivazione sono parte integrante della Politica di remunerazione 2025 che è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2025, su proposta del Comitato Nomine e Compensi, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, e dall'Assemblea degli Azionisti in data 22 aprile 2025.

Sistema di incentivazione di breve termine

I beneficiari dell'incentivazione di breve termine sono l'Amministratore Delegato, i dirigenti e una popolazione selezionata di personale qualificato (73% dei quadri in Italia nel 2025). Le donne rappresentano il 29% dei partecipanti al sistema (in crescita rispetto al 28% del 2024).

Il sistema prevede l'assegnazione sia di obiettivi comuni legati al risultato prima delle tasse (Earnings Before Tax, EBT) e alla sostenibilità, sia di obiettivi individuali.

Il bilanciamento degli obiettivi – tra quelli economici e di sostenibilità di Gruppo e quelli individuali – permette di supportare lo sviluppo della leadership e dell'iniziativa individuale, nell'ottica del successo sostenibile.

variabile del CEO e per il 10% su quella degli altri beneficiari. È inoltre previsto un obiettivo di sostenibilità specifico per il CEO, basato sull'indicatore della capacità produttiva rinnovabile installata in MW, e che rappresenta il 30% della sua remunerazione variabile.

Il 44% dei beneficiari lavora su almeno un obiettivo personale legato al Piano di Sostenibilità, che mediamente rappresenta il 19% della remunerazione variabile di breve a target.

Gli obiettivi individuali legati a tematiche di sostenibilità rappresentano il 30% del totale degli obiettivi individuali assegnati.

Il sistema prevede la clausola di clawback ed è esercitabile entro tre anni dalla maturazione del diritto al pagamento dell'incentivo.

L'obiettivo comune di sostenibilità incide per il 20% sulla remunerazione

Gli obiettivi di sostenibilità nell’incentivazione di breve termine										
MBO		Peso CEO	Peso altri	Unità di misura	Target	Risultato	Minimo 80%	Target 100%	Cap 120%	Risultato obiettivo
Obiettivo di Sostenibilità		20%	10%							113%
Planet	Circular Wind: Repowering recupero di materia e/o energia	4%	2%	%	98%	100%				120%
Engagement	ERG Academy for Next Generation: Numero di giovani coinvolti in programmi di formazione su Sostenibilità e RES	2%	1%	n.	23.500 (4 country)	24.855 (4 country)				118%
	Social Purpose For Solar Revamping: numero progetti realizzati	2%	1%	n.	2	3				120%
People	Safety Always - HSE: No fatalities e rispetto degli indici di Frequenza [interni + contractors]: combinato [IF] e severo [IFSev]	8%	4%	Indice	IF< 3,40 IFSev < 1,90 No fatalities	IF< 3,73 IFSev < 0,53 No fatalities				105%
	Incidenza donne su incremento organico ⁽¹⁾	2%	1%	%	35%	50%				120%
Governance	Nr azioni implementate 1) Climate Change nel Wind: valutazione economica impatti Rischi Fisici (Wind Droughts) 2) Cyber Security: partecipazione formazione 3) Sustainability Policy: rivisitazione policy	2%	1%	n.	2	3				110%

(1) Calcolato come rapporto tra delta organico donne e delta organico complessivo.



Inoltre, in Italia, per tutti i dipendenti coperti dal Contratto Collettivo Nazionale del settore elettrico è definito il “Premio di Risultato” annuale - come istituito dal CCNL - basato su parametri di redditività aziendale (50%) e di produttività (40%). L'ultimo 10% è legato

all'indice infortunistico, quindi un obiettivo specifico collegato al pillar People del piano di sostenibilità.

Gli obiettivi e la loro variabilità negli scenari Floor, Target e Cap sono concordati annualmente tra l'azienda e le rappresentanze sindacali.

Sistema di incentivazione a medio/lungo termine

Il Sistema di Incentivazione Performance Share 2024-2026 è definito in linea con gli obiettivi del Piano Industriale e il suo orizzonte temporale corrisponde al mandato triennale del Consiglio di Amministrazione. I destinatari del Piano, selezionati in base alle leve agibili per il raggiungimento del Piano Industriale, sono l'Amministratore Delegato, il Vicepresidente Esecutivo, i Director e Senior Manager del gruppo. Il sistema contribuisce alla realizzazione della strategia, incentivando il management al conseguimento di risultati coerenti rispetto agli obiettivi del Piano Industriale, nella prospettiva del successo sostenibile della società.

Il sistema prevede l'assegnazione di un numero predefinito di azioni ordinarie ERG, la cui attribuzione avverrà al termine del periodo triennale di vesting se sarà conseguito un predeterminato valore

dell'EBITDA Target cumulato di Gruppo nel triennio 2024-2026.

Al conseguimento della Condizione Minima di Performance Economica, il numero delle azioni attribuibili varierà in funzione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi: 60% Titolo ERG, 20% Capacità produttiva incrementale in MW negli anni 2024-2026 e 20% Sostenibilità.

Al termine del periodo di vesting, il 30% delle azioni attribuite sarà soggetto a un ulteriore periodo di lock-up pari a dodici mesi (che si concluderà nel 2028), nel corso del quale tali azioni sono soggette a un vincolo di non trasferibilità.

Il Piano prevede la clausola di clawback ed è esercitabile entro tre anni dalla maturazione del diritto al pagamento dell'incentivo.

Gli obiettivi di sostenibilità nell'incentivazione di lungo termine 2024-2026			
LTI 2024-2026		Peso indicatore	Unità di misura
Obiettivo di Sostenibilità		20%	
Planet	Target Net Zero: percentuale di Energia Green su Totale consumption (Scope 2)	4%	%
Engagement	Miglioramento rating indice S&P CSA	4%	n.
People	Safety Always - HSE: No fatalities e rispetto degli indici di Frequenza [interni + contractors]: combinato [IF] e severo [IFSev]	8%	n.
	Diversity & Inclusion: donne Key Leader rispetto al totale Key Leader	2%	%
Governance	Sustainable Funding: mantenimento di una percentuale di fonti di finanziamento sostenibili sul totale delle fonti finanziarie	2%	%

Gli stati di avanzamento rispetto ai target dei progetti contenuti nell'obiettivo di sostenibilità sono periodicamente condivisi e analizzati dall'ESG Committee, dal Comitato Nomine e Compensi e approvati a consuntivo dal CdA.

Accanto al piano di Performance Share è stato istituito il sistema di incentivazione di Sviluppo Business, definito in linea con le fasi di sviluppo dei progetti organici eolici e solari “green field” e con un orizzonte temporale mediamente superiore ai 2 anni.

L'obiettivo del sistema è incrementare la capacità produttiva di energia eolica e solare, integrandosi al 100% nel piano di sostenibilità. I destinatari del sistema di Sviluppo Business sono i team francesi e tedeschi dedicati ai progetti di sviluppo eolici e solari, che rappresentano il 4% dell'organico complessivo. Lo stato di avanzamento dei progetti, rispetto alle milestone predefinite, è periodicamente condiviso e analizzato dal Comitato di Sviluppo Business.

Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

GOV-3	u.m.	2025	2024
29. d) quota della remunerazione variabile (MBO) che dipende da obiettivi e/o impatti collegati alla sostenibilità - CEO	%	50%	50%
29. d) quota della remunerazione variabile (MBO) che dipende da obiettivi e/o impatti collegati alla sostenibilità - DRS ⁽¹⁾ e altri beneficiari	%	10%	10%
29. d) quota della remunerazione variabile (LTI) che dipende da obiettivi e/o impatti collegati alla sostenibilità	%	40%	40%
29. d) quota della remunerazione variabile (dipendenti Italia) che dipende da obiettivi e/o impatti collegati alla sostenibilità	%	10%	10%

(1) Dirigenti con Responsabilità Strategiche

GOV-5 IRO-1 SBM-3

La Doppia Materialità

Con l'entrata in vigore della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e l'adozione dello standard di rendicontazione ESRS 1 – General Requirements, viene richiesto alle aziende il rispetto del criterio della Doppia Materialità come requisito di base della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.

Le tematiche materiali sono quelle che generano Impatti, Rischi o Opportunità (IRO) rilevanti per l'azienda, influenzandone i flussi di cassa nel breve, medio o lungo termine, con ripercussioni sullo sviluppo, le performance e il posizionamento nel breve, medio o lungo periodo.

L'approccio della Doppia Materialità, già utilizzato dal Gruppo ERG nei precedenti due anni, è stato aggiornato nel corso del 2025 con il coinvolgimento di tutti gli stakeholder chiave.

Lo standard in uso stabilisce una questione di sostenibilità come rilevante, ai fini della rendicontazione, laddove soddisfi alternativamente o contemporaneamente i criteri definiti per la materialità di impatto e per la materialità finanziaria (cd. Doppia Materialità).

In particolare:

- L'*Impact Materiality* (Materialità di Impatto) permette di identificare e valutare tutti gli impatti significativi, positivi o negativi, attuali o potenziali, generati dall'azienda nel breve, medio o lungo termine;
- La *Financial Materiality* (Materialità Finanziaria) permette di identificare e valutare i rischi e opportunità rilevanti, attuali o potenziali, subite dall'azienda nel breve, medio o lungo termine.

L'analisi di doppia materialità viene aggiornata con il contributo della funzione ERM – Enterprise Risk Management, che ha le competenze necessarie per identificare e valutare i rischi e le opportunità relative alle attività a livello di Gruppo.

La metodologia si è articolata nelle seguenti fasi:

- A. Analisi del contesto. Il punto di partenza della rendicontazione di sostenibilità è l'analisi del contesto in cui opera l'organizzazione, anche attraverso benchmark di settore, e quindi la descrizione della strategia di business adottata, dei risultati finanziari, del contesto normativo e della regolamentazione specifica applicabile all'impresa, delle principali relazioni di business, dell'area geografica e della natura dell'attività svolta dall'impresa.
- B. Identificazione dei Temi Rilevanti. Il Gruppo ERG si è avvalso dei "Topic" degli ESRS, che indicano i temi che devono essere valutati dalle aziende. Si è scelto di sottoporre a valutazione tutti i 12 Topic degli ESRS: 10 sono stati ritenuti rilevanti, mentre 2 sono stati esclusi in quanto NON si applicano al business del Gruppo, operatore "Pure Renewable on-shore", come indicato di seguito:
- E1 Cambiamenti climatici: piano di transizione energetica, strategia di riduzione delle emissioni, sviluppo energie rinnovabili.
 - E2 Inquinamento: nell'aria, nell'acqua e/o nel suolo (comprese le microplastiche). Tema non applicabile in quanto il Gruppo produce il 100% di energia elettrica da fonti rinnovabili, senza emissioni inquinanti dirette. In particolare, ERG non emette ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) né particolato (PM). Impatti limitati possono verificarsi esclusivamente nelle fasi di costruzione e smantellamento degli impianti, legati all'utilizzo di mezzi di trasporto convenzionali, che tuttavia risultano trascurabili

- considerando la vita utile degli impianti, superiore a 20 anni.
- E3 Acque e risorse marine: (prelievo, consumo, trattamento e scarico) e delle risorse marine (estrazione e uso). Tema non applicabile, in quanto l'utilizzo dell'acqua nei cicli produttivi è minimo e trascurabile, limitato al solo lavaggio dei pannelli solari (nel 2025 pari a m³ 62). L'acqua, acquistata da terzi, è demineralizzata, priva di sostanze nocive e rientra nel ciclo naturale dopo i lavaggi; pertanto, il consumo è nullo e non si generano acque reflue, rendendo non necessaria l'implementazione di specifiche attività di gestione idrica.
- E4 Biodiversità ed ecosistemi: uso delle acque e del suolo; impatti su ecosistemi e sulle specie protette.
- E5 Uso delle risorse ed Economia Circolare: uso delle risorse naturali; gestione del fine vita degli impianti; gestione dei rifiuti.
- S1 Forza lavoro propria: rispetto delle condizioni di lavoro, compresa la salute e sicurezza e i diritti umani.
- S2 Lavoratori nella catena del valore compresi i temi di salute e sicurezza e diritti umani.
- S3 Comunità interessate, laddove la società investe.
- S4 Consumatori e utilizzatori finali
- G1 Condotta dell'impresa, all'interno del quale sono stati identificati tre temi:
 - Cultura d'impresa compresa la presenza di processi di segnalazioni di eventuali irregolarità, che garantiscano la protezione del segnalante, e la lotta alla corruzione; la Finanza Sostenibile; l'ICT e la Tax Strategy.
 - Attività di Lobbying (es. presso istituzioni e autorità) per la tutela dei propri interessi
 - Gestione dei rapporti con i fornitori comprese le prassi di pagamento.

- C. Identificazione Impatti Rischi e Opportunità legati ai temi materiali. Attraverso il coinvolgimento dell'ESG Committee, sono stati valutati gli impatti, rischi e opportunità associati ai temi materiali tenendo in considerazione tutte le attività, i rapporti commerciali, le geografie e la catena del valore del Gruppo.
- Sono stati identificati come impatti (negativi o positivi) i principali eventi generati dalla società nei confronti del contesto esterno (logica inside-out);
 - Sono stati valutati come "rischi" e "opportunità" le tematiche che derivano dal contesto esterno e che possono influenzare la performance della società (logica outside-in).

A valle di questa analisi, i principali impatti, rischi e opportunità, attuali o prospettici, generati o subiti dal Gruppo ERG sono stati valutati:

- secondo il loro grado di gravità (o beneficio in caso di impatti positivi) e probabilità, seguendo una scala "alto, medio, basso" nel breve (entro un anno), medio (tra 2 e 5 anni) e lungo periodo (oltre 5 anni). Gravità e beneficio tengono conto di portata, scala e, solo nel caso di impatti negativi, natura irrimediabile;
- in termini sia di rischio inerente (senza strategie di mitigazione) che di rischio residuo (dopo l'attuazione delle strategie di mitigazione), attraverso la quantificazione della magnitudo dei possibili effetti finanziari e la relativa probabilità secondo una scala "alto, medio, basso" nel breve (entro un anno), medio (tra 2 e 5 anni), lungo periodo (oltre 5 anni).

La rilevanza finale è stata valutata tenendo in considerazione il rischio inerente (come previsto dalle linee guida interpretative sul processo di Doppia Materialità).

La magnitudo assegnata ai rischi e alle opportunità è stata espressa con una scala "alta, media o bassa" che rappresenta, secondo un approccio qualitativo, l'importanza dei rischi e opportunità associati al tema in questione.

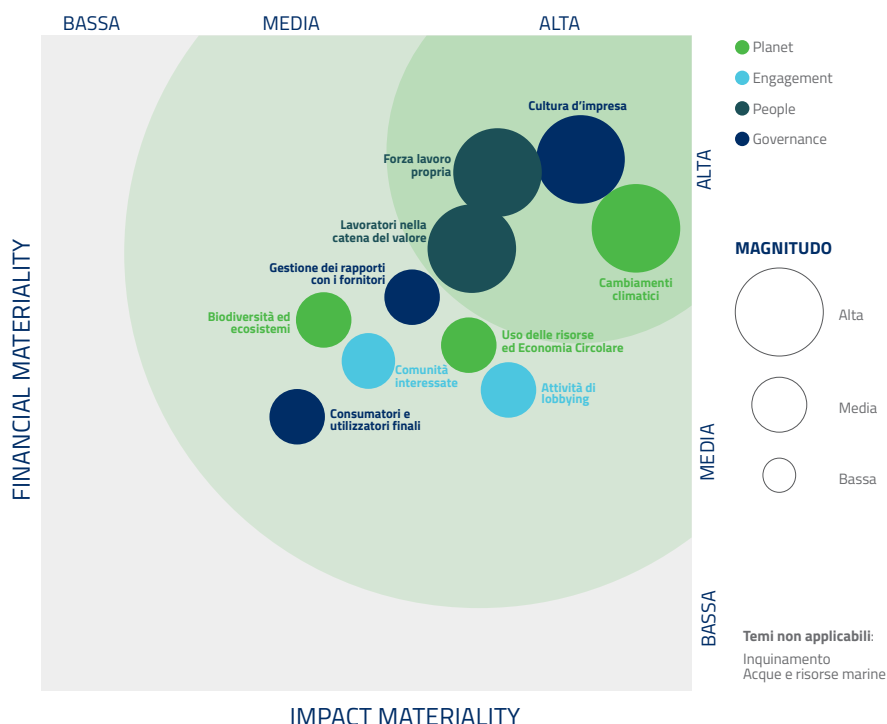
- D. Coinvolgimento degli Stakeholder: sono stati identificati gli stakeholder da coinvolgere, invitandoli a rispondere a una survey online per esprimere la propria valutazione degli IRO connessi ai temi identificati al punto precedente:
- per la Impact Materiality, si è deciso di mantenere i risultati ottenuti nel 2024, dove la valutazione dei temi rilevanti dal punto di vista degli impatti generati dal Gruppo ERG aveva già coinvolto tutti gli stakeholder (fornitori, clienti, dipendenti - comprese le rappresentanze sindacali - azionisti, media, ecc.). Avevano valutato gli impatti generati rispetto a una scala di tre valori (contenuto, moderato, rilevante), nel breve (entro un anno), medio (tra 2 e 5 anni) e lungo periodo (oltre 5 anni);
 - per la Financial Materiality, e in particolare per identificare i temi rilevanti dal punto di vista finanziario per il Gruppo ERG, si è invece deciso di aggiornare l'analisi nel 2025, anche in considerazione della situazione geopolitica mondiale. Sono stati coinvolti i membri dell'ESG Committee, che conoscono bene gli aspetti di sostenibilità legati alle strategie dall'azienda, e un team di esperti esterni (cd. Expert session) con elevate competenze sulle principali tematiche e strategie di sostenibilità (come, ad esempio, la decarbonizzazione della catena del valore, l'economia circolare, la forza lavoro, le tematiche DE&I, la catena di fornitura ecc.). Ogni persona ha fornito il proprio punto di vista sugli IRO in base a una scala di tre valori (contenuto, moderato, rilevante), valutati nel breve (entro un anno), medio (tra 2 e 5 anni) e lungo periodo (oltre 5 anni).

- E. Valutazione e prioritizzazione: Le risposte sono state analizzate per capire i temi ritenuti rilevanti (o materiali) dal punto di vista sia della Impact Materiality sia della Financial Materiality:
- La magnitudo "alta" indica un evento che può avere un impatto rilevante sulle strategie o sui risultati del Gruppo (es. eventi climatici estremi che limitano il funzionamento degli impianti per un periodo considerevole);
 - La magnitudo "media" indica un evento che può avere un impatto moderato sulle strategie o sui risultati del Gruppo (es. incidenti sugli impianti che limitano il funzionamento degli impianti per un periodo limitato);
 - La magnitudo "bassa" indica un evento che non ha impatto, o un impatto trascurabile, sulle strategie e sui risultati del Gruppo;
 - Una volta identificati gli IRO, sulla base sia della materialità d'impatto (aggiornata al 2024) sia della materialità finanziaria (aggiornata al 2025), è stata attribuita a ciascuna tematica la rilevanza ai fini della doppia materialità. I temi che hanno una valutazione almeno media sono i "temi materiali" da rendicontare nel presente documento.

Il progetto ha coinvolto l'ESG Committee come stakeholder principale, e il perimetro di analisi ha ricompreso tutti i Paesi dove opera il Gruppo al 31 dicembre 2025. Le attività sono state coordinate dalla Funzione ESG in collaborazione con la funzione Enterprise Risk Management (ERM). Il supporto della funzione ERM ha avuto diversi obiettivi:

- verificare se i principali impatti negativi e/o i rischi identificati in ambito ESG sono già ricompresi nel Risk Catalogue del Gruppo ERG (es. Climate change; Environmental & Biodiversity);
- verificare se le strategie di gestione identificate nella Risk Policy sono efficaci a garantire la mitigazione degli stessi impatti negativi e/o i rischi.

La Materialità è stata approvata dal ESG Committee il 18 novembre 2025 e dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità il 10 dicembre 2025.





Risultati della "IMPACT MATERIALITY"

■ ■ ■ Magnitudo Alta ■ ■ ■ Magnitudo Media ■ ■ ■ Magnitudo Bassa Breve: entro un anno Medio: entro 5 anni Lungo: oltre 5 anni				
Tema	Impatto	Rischio Inerente	Strategia di mitigazione	Rischio Residuo
E1 Cambiamenti climatici (tutta la catena del valore)	Impatto (negativo): - Ritardi nell'esecuzione degli obiettivi di crescita nelle FER (potenziale); - Mancato raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione nella catena di approvvigionamento (potenziale). Impatto (positivo): - Sviluppo di energie rinnovabili in grado di ridurre le emissioni di gas serra (GHG) e di limitare gli impatti sul cambiamento climatico (effettivo); - Obiettivi di decarbonizzazione verificati e validati secondo un approccio scientifico da un ente indipendente (Scienze Based Target initiative) (effettivo).	Breve ■ ■ ■	- Piano strategico (orizzonte 5 anni) che prevede una strategia di sviluppo delle fonti FER allineata al 100% alla tassonomia EU; - Diversificazione tecnologica (Wind, Solar & Battery) e geografica del portafoglio di generazione; - Piano ESG con obiettivi di decarbonizzazione in tutta la catena del valore approvati da SBTi e in linea con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi (effettivo); - Programmi di ammodernamento ed efficientamento degli asset (Repowering / Revamping) che permettono di estrarre maggior valore dalle fonti rinnovabili (Wind & Solar).	Breve ■ ■ ■
		Medio ■ ■ ■		Medio ■ ■ ■
		Lungo ■ ■ ■		Lungo ■ ■ ■
E4 Biodiversità ed ecosistemi (tutta la catena del valore)	Impatto (negativo): - Incidenti sugli impianti con ricadute negative sull'ambiente e la biodiversità e sulla reputazione del Gruppo (potenziale); - Alterazione degli habitat naturali da parte degli impianti eolici e solari (potenziale). Impatto (positivo): "Valutazione Impatto Ambientale e Biodiversità" (elaborata da esperti in materia), e monitoraggio continuo, in linea con le prescrizioni autorizzative, per garantire la conservazione degli habitat e minimizzare gli eventuali impatti negativi (effettivo).	Breve ■ ■ ■	- Piano strategico che prevede lo sviluppo di tecnologie rinnovabili (Wind & Solar & Battery) con impatti "trascurabili/limitati" sull'ambiente e la biodiversità rispetto agli altri impianti di generazione di energia elettrica; - Sviluppo di un Piano ESG con obiettivi misurabili di biodiversità; "Valutazione Impatto Ambientale e Biodiversità" effettuata in fase di autorizzazione dei progetti Wind & Solar; - Programma di monitoraggio per ridurre gli impatti sulla biodiversità (laddove previsto dalle prescrizioni); - Processo di segnalazione degli incidenti HSE; - Processo e canale di Whistleblowing per eventuali segnalazioni.	Breve ■ ■ ■
		Medio ■ ■ ■		Medio ■ ■ ■
		Lungo ■ ■ ■		Lungo ■ ■ ■
E5 Uso delle risorse ed Economia Circolare (tutta la catena del valore)	Impatto (negativo): - Problemi di gestione dei rifiuti a fine vita degli impianti (potenziale). Impatto (positivo): - Sviluppo di tecnologie rinnovabili (Wind & Solar) che prevedono il riciclo / riuso di gran parte dei materiali che compongono gli impianti (effettivo).	Breve ■ ■ ■	- Sviluppo di un Piano ESG con strategie e obiettivi misurabili sull'economia circolare, permettendo di ridurre la quantità di materiale da inviare a discarica in fase di ammodernamento impianti (Repowering Wind e Revamping Solar); - Programma di Life Time Extension degli impianti; - Processo e canale di Whistleblowing per eventuali segnalazioni.	Breve ■ ■ ■
		Medio ■ ■ ■		Medio ■ ■ ■
		Lungo ■ ■ ■		Lungo ■ ■ ■
S1 Forza Lavoro Propria (attività proprie)	Impatto (negativo): - Incidenti HSE gravi dei propri dipendenti con impatti negativi sulla reputazione del Gruppo (potenziale); - Denuncia di molestie sul luogo di lavoro, con ricadute negative sulla reputazione (potenziale); - Mancata attuazione di politiche di D&I e/o di Employee Well-being, con perdita di figure chiave (potenziale). Impatto (positivo): - Condizioni di lavoro e standard di sicurezza elevati per tutti i lavoratori che operano sugli impianti (effettivo); - Politiche efficaci in ambito HR (es. Welfare Aziendale, Smart Working, Flexible benefit) che rispondono ai bisogni dei dipendenti e permettono di attrarre talenti (effettivo); - formazione per la crescita personale e professionale dei dipendenti (effettivo).	Breve ■ ■ ■	- Sviluppo di un Piano ESG con strategie e obiettivi misurabili su Diversity, Equity, Inclusion & Belonging per attrarre e mantenere i talenti, con rendicontazione all'interno del reporting di sostenibilità; - Sistemi di gestione certificati OHSAS 45001, con Audit HSE in campo e Audit di terze parti; - Processo di segnalazione degli incidenti HSE in capo alla funzione HSE; - Processo e canale di Whistleblowing per la denuncia di molestie.	Breve ■ ■ ■
		Medio ■ ■ ■		Medio ■ ■ ■
		Lungo ■ ■ ■		Lungo ■ ■ ■
S2 Lavoratori nella catena del valore (upstream e downstream)	Impatto (negativo): - Mancata verifica delle condizioni di lavoro lungo la catena del valore (compresa la Salute e la sicurezza e i diritti umani) (potenziale); Impatto (positivo): - Adozione di standard ESG elevati lungo la catena del valore e selezione delle controparti secondo criteri ESG (decarbonizzazione; HSE; diritti umani) (effettivo).	Breve ■ ■ ■	- Sviluppo di un Piano ESG con strategie e obiettivi lungo la catena del valore (decarbonizzazione; D&I; diritti umani); - Progetto "Sustainable Procurement" che prevede in particolare: la selezione di fornitori che gestiscono i propri processi produttivi in ottica ESG; l'utilizzo di un "K-tecnico" per le gare > 100K€, che favorisce i fornitori più virtuosi su temi ESG; - Selezione dei clienti industriali che presentano un profilo economico-finanziario solido (rating Investment Grade) - Contrattualistica con clausole di salvaguardia (Codice Etico, Modello 231); - Processo di Whistleblowing per la denuncia delle violazioni (es. diritti umani).	Breve ■ ■ ■
		Medio ■ ■ ■		Medio ■ ■ ■
		Lungo ■ ■ ■		Lungo ■ ■ ■



■■■ Magnitudo Alta

■■■ Magnitudo Media

■■■ Magnitudo Bassa

Breve: entro un anno

Medio: entro 5 anni

Lungo: oltre 5 anni

Tema	Impatto	Rischio Inerente	Strategia di mitigazione	Rischio Residuo
S3 Comunità interessate (tutta la catena del valore)	Impatto (negativo): - Rischi legati agli impianti (es. incidenti e/o incendi) che possono avere ricadute negative sulle comunità locali interessate (potenziale); Impatto (positivo): - Analisi e valutazione dei principali rischi in fase di progettazione degli impianti e definizione delle principali azioni di mitigazione e monitoraggio (effettivo) - Condivisione del valore con le comunità locali per lo sviluppo economico e sociale del territorio (effettivo).	Breve ■■■ Medio ■■■ Lungo ■■■	- Sviluppo di un Piano ESG con obiettivo di condivisione del valore con le comunità locali; - Mappatura Stakeholder, con identificazione di aspettative e modalità di coinvolgimento; - Programma di Stakeholder Engagement basato sulla trasparenza e la valorizzazione dei rapporti con tutti gli stakeholder; - Processo di Permitting che prevede il coinvolgimento diretto delle comunità locali durante tutto l'iter autorizzativo; - Processo e canale di Whistleblowing per eventuali segnalazioni.	Breve ■■■ Medio ■■■ Lungo ■■■
S4 Consumatori e utilizzatori finali (downstream)	Impatto (negativo): - Gestione non responsabile o etica dei rapporti con i clienti (potenziale); Impatto (positivo): - Vendita di energia elettrica rinnovabile che supporta le strategie di decarbonizzazione delle aziende clienti (effettivo).	Breve ■■■ Medio ■■■ Lungo ■■■	- Selezione dei clienti industriali che presentano un profilo economico-finanziario solido (rating Investment Grade); - Contrattualistica con clausole di salvaguardia (Codice Etico, Modello 231); - Customer satisfaction survey annuale; - Processo di Whistleblowing per la denuncia delle violazioni.	Breve ■■■ Medio ■■■ Lungo ■■■
G1 Cultura d'impresa (tutta la catena del valore)	Impatto (negativo): - Mancata realizzazione degli obiettivi previsti nel Piano Industriale / ESG (es. obiettivi economico-finanziari e/o di decarbonizzazione) (potenziale). Impatto (positivo): - Adozione di sistemi di incentivazione (MBO /LTI) allineati agli obiettivi di Piano industriale / Piano ESG (effettivo) - Adozione di pratiche di governance responsabili e trasparenti nella rendicontazione dei temi ESG, che possano avere un impatto positivo sulle organizzazioni che investono sulla transizione energetica (effettivo).	Breve ■■■ Medio ■■■ Lungo ■■■	- Sistemi di incentivazione (MBO /LTI) collegati agli obiettivi di Piano industriale / Piano ESG; - Aderenza al Codice di Corporate Governance delle società quotate emesso da Borsa Italiana; - Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi aderente ai più alti standard e best practice, in termini di: -norme interne adottate dal CdA (es. Codice Etico; Sustainability Policy; Human Rights Policy; D&I) -Comitati a supporto del CdA (Comitato Controllo Rischi & Sostenibilità, Comitato Nomine e Compensi) -Comitati a supporto del CEO (Strategic Committee; ESG Committee; Human Capital Committee; Management Committee, etc.); - Organismo di Vigilanza, istituito in base al Modello 231, con la funzione di "Ethic Committee"; - Processo e canale di Whistleblowing per la ricezione delle segnalazioni.	Breve ■■■ Medio ■■■ Lungo ■■■
G1 Attività di lobbying (attività proprie)	Impatto (negativo): - Mancata attuazione di programmi di Stakeholder Engagement per lo sviluppo delle FER (potenziale). Impatto (positivo): - Attuazione di programmi di Stakeholder Engagement in ambito internazionale e nazionale per raggiungere l'indipendenza energetica attraverso lo sviluppo delle FER nei Paesi di riferimento (effettivo).	Breve ■■■ Medio ■■■ Lungo ■■■	- Mappatura Stakeholder, con identificazione di aspettative e modalità di coinvolgimento; - Programma di Stakeholder Engagement basato sulla trasparenza e la valorizzazione dei rapporti con tutti gli stakeholder; - Processo e canale Whistleblowing per eventuali segnalazioni.	Breve ■■■ Medio ■■■ Lungo ■■■
G1 Gestione dei rapporti con i fornitori (upstream)	Impatto (negativo): - Mancata verifica lungo la catena di fornitura dei temi ESG (compresa la salute e la sicurezza e i diritti umani) (potenziale); Impatto (positivo): - Adozione di standard ESG elevati e selezione dei fornitori secondo criteri ESG (decarbonizzazione; HSE; diritti umani) (effettivo).	Breve ■■■ Medio ■■■ Lungo ■■■	- Sviluppo di un Piano ESG con strategie e obiettivi nella catena di approvvigionamento (decarbonizzazione; D&I; diritti umani); - Progetto "Sustainable Procurement" che prevede in particolare: la selezione di fornitori che gestiscono i propri processi produttivi in ottica ESG; l'utilizzo di un "K-tecnico" per le gare > 100K€, che favorisce i fornitori più virtuosi su temi ESG; - Contrattualistica con clausole di salvaguardia (Codice Etico, Codice di Condotta fornitori, etc.); - Processo e canale di Whistleblowing per la denuncia delle violazioni (es. diritti umani).	Breve ■■■ Medio ■■■ Lungo ■■■



Risultati della "FINANCIAL MATERIALITY"

■■■ Magnitudo Alta

■■■ Magnitudo Medio

■■■ Magnitudo Bassa

Breve: entro un anno

Medio: entro 5 anni

Lungo: oltre 5 anni

Tema	Rischio / Opportunità	Rischio Inerente	Strategia di mitigazione	Rischio Residuo
E1 Cambiamenti climatici (tutta la catena del valore)	Rischi: - Aumento di eventi estremi, causati dal cambiamento climatico, che possono danneggiare gli impianti e/o infrastrutture e/o la catena di fornitura; - Impatti negativi del cambiamento climatico sulla produzione FER sul medio / lungo periodo per riduzione delle risorse naturali (es. vento). Opportunità: - Normative più stringenti che richiedono maggiore trasparenza sulle emissioni, con effetto positivo sui business legati alle rinnovabili; - Aumento della domanda di energia elettrica da FER per "phase-out" dal carbone e/o per gli obiettivi di decarbonizzazione delle imprese; - Accesso a finanziamenti green e incentivi per progetti sostenibili.	Breve ■■■	- Piano strategico (orizzonte 5 anni) che prevede una strategia di sviluppo delle fonti FER allineata al 100% alla tassonomia EU; - Diversificazione tecnologica (Wind, Solar & Battery) e geografica del portafoglio di generazione; - Piano ESG con obiettivi di decarbonizzazione in tutta la catena del valore approvati da SBTi e in linea con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi (effettivo); - Programmi di ammodernamento ed efficientamento degli asset (Repowering / Revamping) che permettono di estrarre maggior valore dalle fonti rinnovabili (Wind & Solar).	Breve ■■■
		Medio ■■■		Medio ■■■
		Lungo ■■■		Lungo ■■■
E4 Biodiversità ed ecosistemi (tutta la catena del valore)	Rischi: - Eventi che hanno ricadute economiche negative per il Gruppo (es. fermo turbine per passaggio flussi migratori di uccelli). Opportunità: - Identificazione delle "aree idonee" per ridurre i tempi di autorizzazione dei progetti FER (es. siti industriali) e gli impatti su ambiente e biodiversità; - Miglioramento della matrice ambientale e biodiversità per lo sviluppo di FER con impatti positivo sullo stile di vita delle persone (es. abbattimento emissioni inquinanti / nocive).	Breve ■■■	- Piano strategico che prevede lo sviluppo di tecnologie rinnovabili (Wind, Solar & Battery) con impatti "trascurabili/ limitati" sull'ambiente e la biodiversità rispetto agli altri impianti di generazione di energia elettrica; - Sviluppo di un Piano ESG con obiettivi misurabili di biodiversità; "Valutazione Impatto Ambientale e Biodiversità" effettuata in fase di autorizzazione dei progetti Wind & Solar; - Programma di monitoraggio per ridurre gli impatti sulla biodiversità (laddove previsto dalle prescrizioni); - Processo di segnalazione degli incidenti HSE; - Processo e canale di Whistleblowing per eventuali.	Breve ■■■
		Medio ■■■		Medio ■■■
		Lungo ■■■		Lungo ■■■
E5 Uso delle risorse ed Economia Circolare (tutta la catena del valore)	Rischi: - Dipendenza da materiali difficili da estrarre (es. terre rare per la produzione dei pannelli solari); - Normative che innalzano la percentuale di materiali da riciclare; - Inasprimento delle normative sulla gestione dei rifiuti. Opportunità: - Sviluppo e innovazioni di prodotti che richiedono sempre minor utilizzo di materiali "critici" (potenziale); - Promozione di soluzioni di economia circolare, come il riciclo di componenti di turbine e pannelli, che hanno ricadute positive sulla reputazione del Gruppo per via del minore impatto ambientale.	Breve ■■■	- Sviluppo di un Piano ESG con strategie e obiettivi misurabili sull'economia circolare, permettendo di ridurre la quantità di materiale da inviare a discarica in fase di ammodernamento impianti (Repowering Wind e Revamping Solar); - Programma di Life Time Extension degli impianti; - Processo e canale di Whistleblowing per eventuali segnalazioni.	Breve ■■■
		Medio ■■■		Medio ■■■
		Lungo ■■■		Lungo ■■■
S1 Forza Lavoro Propria (attività proprie)	Rischi: - Competizione nelle politiche di talent attraction con uscita di figura chiave; - Incidenti HSE gravi con impatti negativi sulla reputazione del Gruppo. Opportunità: - Ricerca dei "Green Job" da parte delle nuove generazioni; - Sviluppo di politiche di inclusione e diversità nella forza lavoro con ricadute positive sulla reputazione del Gruppo; - Maggiore attenzione degli investitori socialmente responsabili (SRI) verso le tematiche sociali (es. di rispetto dei diritti umani e di D&I).	Breve ■■■	- Sviluppo di un Piano ESG con strategie e obiettivi misurabili su Diversity, Equity, Inclusion & Belonging per attrarre e mantenere i talenti, con rendicontazione all'interno del reporting di sostenibilità; - Sistemi di gestione certificati OHSAS 45001, con Audit HSE in campo e Audit di terze parti; - Processo di segnalazione degli incidenti HSE in capo alla funzione HSE; - Processo e canale di Whistleblowing per la denuncia di molestie.	Breve ■■■
		Medio ■■■		Medio ■■■
		Lungo ■■■		Lungo ■■■
S2 Lavoratori nella catena del valore (upstream e downstream)	Rischi: - Incidenti HSE gravi dei dipendenti nella catena del valore, con impatti negativi sulla reputazione del Gruppo; - Potenziati violazioni dei diritti umani o sfruttamento del lavoro nelle catene del valore, con ricadute negative sulla reputazione del Gruppo. Opportunità: - Fornitori e/o clienti attenti ai temi ESG (HSE; diritti umani) e/o con elevati standard etici.	Breve ■■■	- Sviluppo di un Piano ESG con strategie e obiettivi lungo la catena del valore (decarbonizzazione; D&I; diritti umani); - Progetto "Sustainable Procurement" che prevede in particolare: la selezione di fornitori che gestiscono i propri processi produttivi in ottica ESG; l'utilizzo di un "K-tecnico" per le gare > 100K€, che favorisce i fornitori più virtuosi su temi ESG; - Selezione dei clienti industriali che presentano un profilo economico-finanziario solido (rating Investment Grade) - Contrattualistica con clausole di salvaguardia (Codice Etico, Modello 231); - Processo e canale di Whistleblowing per la denuncia delle violazioni (es. diritti umani).	Breve ■■■
		Medio ■■■		Medio ■■■
		Lungo ■■■		Lungo ■■■



■■■ Magnitudo Alta

■■■ Magnitudo Media

■■■ Magnitudo Bassa

Breve: entro un anno

Medio: entro 5 anni

Lungo: oltre 5 anni

Tema	Rischio / Opportunità	Rischio Inerente	Strategia di mitigazione	Rischio Residuo
S3 Comunità interessate (tutta la catena del valore)	Rischi: - Possibili resistenze locali contro progetti eolici o solari per impatti paesaggistici; - Proteste o ostilità da parte delle comunità a causa di un coinvolgimento insufficiente. Opportunità: - Coinvolgimento diretto delle comunità locali in fase di avvio dell'iter autorizzativo e ascolto delle loro istanze; - Coinvolgimento delle generazioni future (Next Generation) in attività educative su temi legati a sostenibilità e FER.	Breve ■■■	- Sviluppo di un Piano ESG con obiettivo di condivisione del valore con le comunità locali; - Mappatura Stakeholder, con identificazione di aspettative e modalità di coinvolgimento; - Programma di Stakeholder Engagement basato sulla trasparenza e la valorizzazione dei rapporti con tutti gli stakeholder; - Processo di Permitting che prevede il coinvolgimento diretto delle comunità locali durante tutto l'iter autorizzativo; - Processo e canale di Whistleblowing per eventuali segnalazioni.	Breve ■■■
		Medio ■■■		Medio ■■■
		Lungo ■■■		Lungo ■■■
S4 Consumatori e utilizzatori finali (downstream)	Rischi: - Fallimento di un cliente a causa di eventi estremi causati dal cambiamento climatico, con impatti negativi sui risultati economico-finanziari del Gruppo; Opportunità: - Aumento della richiesta di energia elettrica pulita da parte dei clienti industriali per il raggiungimento dei propri obiettivi di decarbonizzazione.	Breve ■■■	- Selezione dei clienti industriali che presentano un profilo economico-finanziario solido (rating Investment Grade); - Contrattualistica con clausole di salvaguardia (Codice Etico, Modello 231); - Customer satisfaction survey annuale; - Processo e canale di Whistleblowing per la denuncia delle violazioni.	Breve ■■■
		Medio ■■■		Medio ■■■
		Lungo ■■■		Lungo ■■■
G1 Cultura d'impresa (tutta la catena del valore)	Rischi: - Volatilità dei prezzi dell'energia elettrica, con ricadute negative sugli obiettivi strategici del Gruppo e sui suoi risultati economici e finanziari; - Aumento della competizione per maggiori investimenti nei Business legati alle fonti rinnovabili da parte di Fondi / Asset Manager; - Inasprimento della tassazione sulle aziende energetiche, o modifiche ai sistemi incentivanti, con ricadute negative sullo sviluppo delle FER; - Attacchi Cyber con ripercussioni sulla continuità aziendale degli impianti e/o dei sistemi aziendali. Opportunità: - Maggiore disponibilità degli investitori a investire in asset green a migliori condizioni di mercato (es. minori tassi di interesse - green bond); - Maggior trasparenza nella rendicontazione dei temi ESG, con impatto positivo sulle organizzazioni che investono sulla transizione energetica e sulla reputazione del Gruppo.	Breve ■■■	- Sistemi di incentivazione (MBO / LTI) collegati agli obiettivi di Piano industriale / Piano ESG; - Adesione al Codice di Corporate Governance delle società quotate emesso da Borsa Italiana; - Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi aderente ai più alti standard e best practice, in termini di: -norme interne adottate dal CdA (es. Codice Etico; Sustainability Policy; Human Rights Policy; D&I) - Comitati a supporto del CdA (Comitato Controllo Rischi & Sostenibilità, Comitato Nomine e Compensi) -Comitati a supporto del CEO (Strategic Committee; ESG Committee; Human Capital Committee; Management Committee, ecc.); - Organismo di Vigilanza, istituito in base al Modello 231, che svolge anche la funzione di "Ethic Committee"; - Processo e canale di Whistleblowing per la ricezione delle segnalazioni.	Breve ■■■
		Medio ■■■		Medio ■■■
		Lungo ■■■		Lungo ■■■
G1 Attività di lobbying (attività proprie)	Rischi: - Contesto geopolitico internazionale complesso che rallenta l'attuazione degli obiettivi di decarbonizzazione nei singoli Stati; - Mancata attuazione degli obiettivi di decarbonizzazioni da parte degli enti locali, con ritardi nello sviluppo delle FER. Opportunità: - Impegno assunto dalle istituzioni internazionali e nazionali a sostegno delle politiche di decarbonizzazione e dello sviluppo delle FER; - Promozione di processi autorizzativi semplificati per lo sviluppo delle FER e/o revamping degli impianti.	Breve ■■■	- Mappatura Stakeholder, con identificazione di aspettative e modalità di coinvolgimento; - Programma di Stakeholder Engagement basato sulla trasparenza e la valorizzazione dei rapporti con tutti gli stakeholder; - Processo e canale di Whistleblowing per eventuali segnalazioni.	Breve ■■■
		Medio ■■■		Medio ■■■
		Lungo ■■■		Lungo ■■■
G1 Gestione dei rapporti con i fornitori (upstream)	Rischi: - Interruzione della catena di fornitura per aumento degli eventi estremi causati dal cambiamento climatico; - Incidenti HSE gravi dei dipendenti nella catena di fornitura, con impatti negativi sulla reputazione del Gruppo; - Potenziati violazioni dei diritti umani o sfruttamento del lavoro nella catena di fornitura; - Mancato raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni da parte della catena di fornitura, che si riflettono negativamente sugli obiettivi di decarbonizzazione del Gruppo ERG. Opportunità: - Fornitori attenti ai temi ESG (HSE; diritti umani) e/o con elevati standard etici, con ricadute positive sulla reputazione del Gruppo; - Fornitori che attuano strategie di decarbonizzazione, contribuendo all'obiettivo Net Zero del Gruppo, con ricadute positive sulla reputazione del Gruppo.	Breve ■■■	- Sviluppo di un Piano ESG con strategie e obiettivi nella catena di approvvigionamento (decarbonizzazione; D&I; diritti umani); - Progetto "Sustainable Procurement" che prevede in particolare: la selezione di fornitori che gestiscono i propri processi produttivi in ottica ESG; l'utilizzo di un "K-tecnico" per le gare > 100K€, che favorisce i fornitori più virtuosi su temi ESG; - Contrattualistica con clausole di salvaguardia (Codice Etico, Codice di Condotta fornitori, etc.); - Processo e canale di Whistleblowing per la denuncia delle violazioni (es. diritti umani).	Breve ■■■
		Medio ■■■		Medio ■■■
		Lungo ■■■		Lungo ■■■

BP 2

Le policy in ambito sostenibilità

Il modello di sviluppo sostenibile di ERG, che si applica a tutte le società del Gruppo, integra le attività di sviluppo e gestione del business, condotte in maniera etica e trasparente, con la tutela dell'ambiente e della biodiversità, il rispetto delle persone e la protezione della loro salute e sicurezza, instaurando rapporti di fiducia con gli stakeholder.

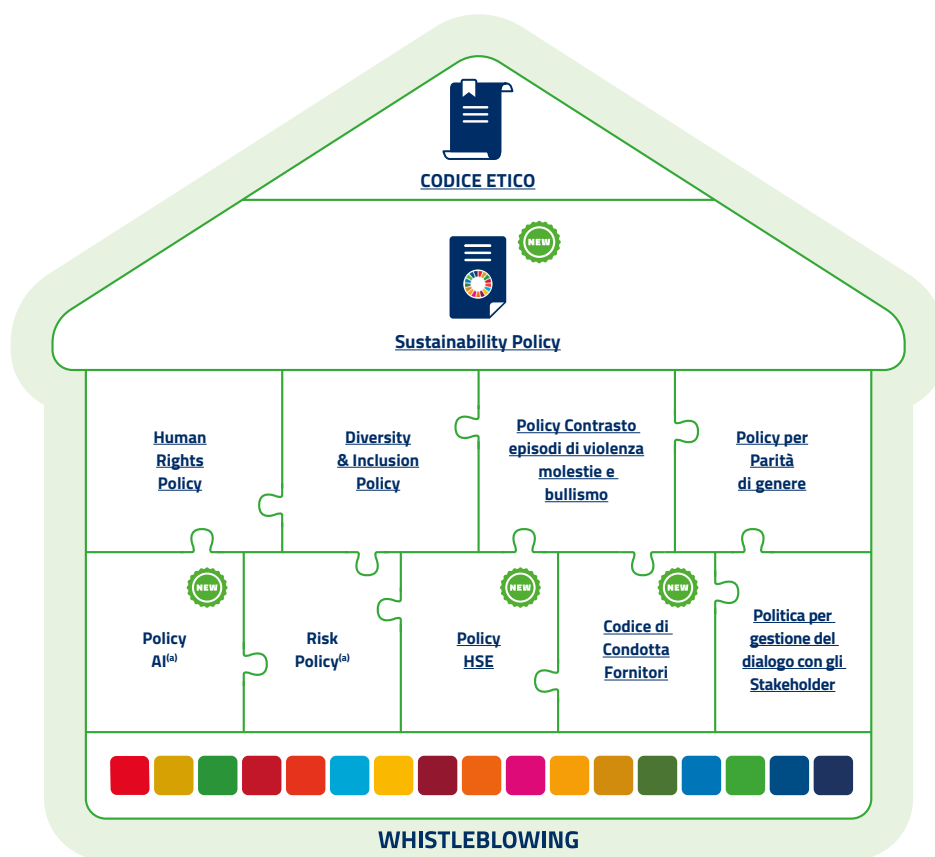
Per ERG, infatti, lo sviluppo sostenibile e la creazione di valore condiviso con gli stakeholder sono elementi alla base del modello di business, garantendo anche il rafforzamento della reputazione del Gruppo e al contempo il miglioramento dei risultati.

Il Codice Etico costituisce il fondamento del sistema di Governance e delle politiche di sostenibilità del Gruppo. Definisce i principi guida – tra cui integrità, correttezza, rispetto, equità e trasparenza –, e promuove un dialogo responsabile e trasparente con tutti gli stakeholder. Su questi principi si innesta un articolato sistema di Politiche, Linee guida e norme interne (tra cui la Sustainability Policy, la Human Rights Policy, la D&I Policy e la Politica di gestione del dialogo con gli stakeholder), che rafforzano l'impegno del Gruppo verso una condotta responsabile, inclusiva e conforme alle normative,

a supporto della creazione di valore sostenibile nel lungo periodo. Le policy sono periodicamente riviste al fine di garantirne il costante aggiornamento rispetto all'evoluzione del contesto normativo, operativo e di mercato. Nel 2025 sono stati aggiornati la Sustainability Policy, il Codice di Condotta Fornitori e la Policy HSE. Nel corso del 2025, il gruppo ha ulteriormente rafforzato il proprio sistema di governance attraverso la predisposizione della nuova "Policy per l'adozione e l'utilizzo degli strumenti basati sull'IA" (Intelligenza Artificiale), che ha l'obiettivo di promuovere un impiego etico, sicuro e conforme alle normative di riferimento per queste tecnologie emergenti. La Policy definisce i principi guida per l'integrazione dell'IA nei processi aziendali, ponendo al centro la tutela delle persone, la trasparenza e la protezione dei dati¹⁶.

Al fine di segnalare qualsiasi violazione o l'inosservanza dei principi e norme che regolano l'azienda, è stato istituito il canale di Whistleblowing, disponibile sul sito istituzionale al seguente link: <https://erg.integrityline.com/>

L'infografica seguente mette a disposizione l'accesso alle versioni più aggiornate delle politiche pubblicate.



(a) Policy Interna

¹⁶ per maggiori dettagli su quanto disciplinato dalla policy si rimanda alla sezione Governance "L'approccio ERG all'intelligenza artificiale".



Temi materiali e correlazione con Policy e Linee Guida

ESRS (European Sustainability Reporting Standards)	Codice Etico	Sustainability Policy	Policy HSE	Diversity & Inclusion Policy	Human Rights Policy	Policy Contrasto episodi di violenza molestie e bullismo	Policy per Parità di Genere	Policy Anticorruzione	Dialogo con Stakeholders	Linee Guida Whistleblowing	Codice di Condotta fornitori	Due Diligence Terze Parti Significative	Modello Organizzativo Privacy	Risk Policy	Policy AI
Responsabilità della politica	CdA	CdA	CEO	CdA	CdA	CdA	CdA	CdA	CdA	CdA	CdA	CEO	CdA	CEO	CEO
E1 – Cambiamenti Climatici	✓	✓	✓						✓	✓	✓			✓	
E4 – Biodiversità ed ecosistemi	✓	✓	✓						✓	✓	✓			✓	
E5 - Uso delle risorse di economia circolare	✓	✓	✓						✓	✓	✓			✓	
S1 – Forza lavoro propria	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓			✓	✓	✓
S2 - Lavoratori nella catena del valore	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	
S3 - Comunità interessate	✓	✓			✓	✓	✓	✓	✓	✓		✓	✓	✓	
S4 - Consumatori e utilizzatori finali	✓	✓			✓			✓	✓	✓		✓		✓	
G1 - Governance ▪ Cultura d'Impresa ▪ Attività di Lobbying ▪ Gestione dei rapporti con i fornitori	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓



INFORMAZIONI AMBIENTALI

ESRS E1

CAMBIAMENTI CLIMATICI

Negli ultimi anni, e in particolare in quello appena trascorso, il contesto internazionale ha reso il percorso verso la transizione energetica sempre più complesso. Le più recenti Conferenze delle Parti (COP) hanno confermato la crescente difficoltà nel tradurre gli impegni climatici in azioni concrete e coerenti a livello globale, in un quadro geopolitico segnato da un aumento esponenziale di tensioni e conflitti a livello internazionale. In tale scenario, numerosi Paesi continuano a tutelare interessi legati ai combustibili fossili, rallentando lo sviluppo delle fonti rinnovabili. In parallelo, il quadro regolamentare europeo in materia di sostenibilità sta attraversando una fase di revisione che presenta elementi di significativa criticità. Le semplificazioni introdotte con il pacchetto Omnibus sulla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) alleggeriscono gli obblighi per le imprese, ma rischiano di indebolire la direttiva come leva strategica per la transizione energetica. La riduzione dell'ambito di applicazione e

dei requisiti informativi sulla sostenibilità potrebbe rallentare il processo di decarbonizzazione, limitando la capacità del mercato di distinguere tra aziende realmente allineate agli obiettivi climatici europei e quelle meno virtuose.

In questo contesto, il Gruppo ERG continua a perseguire con coerenza e determinazione il proprio percorso di decarbonizzazione, validato secondo un approccio scientifico da Science Based Targets initiative (SBTi), e di creazione di valore sostenibile nel lungo periodo.

Come leader nel settore delle energie rinnovabili, continua a investire nella transizione energetica e in particolare nei settori eolico, solare e nelle batterie, rafforzando il proprio impegno nella transizione ecologica. La coerenza con gli obiettivi climatici non solo rafforza la posizione competitiva dell'azienda, ma rappresenta anche un dovere nei confronti delle generazioni future e della sostenibilità dell'intero pianeta.

E1-1 E1-2 E1-3 E1-4

Piano di transizione Politiche e Azioni Obiettivi

La gestione del rischio dei mutamenti climatici (framework TCFD)

Dal 2019, il Gruppo ERG ha avviato un'analisi strutturata circa gli impatti dei mutamenti climatici sul proprio business, seguendo le linee guida della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD). ERG ha progressivamente aggiornato e ampliato il perimetro geografico della sua analisi, con l'inclusione di nuovi paesi, tra cui Spagna e USA. A seguito dell'uscita dai settori idroelettrico e termoelettrico, la società si è focalizzata solo sulla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (eolico e solare). La valutazione dei rischi climatici include le operazioni interne e le attività a monte e a valle della catena del valore. Il Gruppo ha adottato scenari di

emissione elaborati dall'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC), tra i più accreditati in letteratura, considerando cinque scenari di emissione detti RCP¹⁷ e due di transizione¹⁸.

ERG ha poi identificato le variabili con potenziali impatti sul proprio business, classificandole in eventi fisici (acuti e cronici) e transitori (regolatori, di mercato, reputazionali e tecnologici). L'analisi ha evidenziato sia rischi sia opportunità, fra cui lo sviluppo delle Fonti Energetiche Rinnovabili (FER).

	 Vento	 Irraggiamento solare	 Alluvioni/forti precipitazioni	 Nevicate abbondanti/ghiaccio	 Pioggia/neve	 Grandine	 Burrasca	 Incendi	 Fulmini	 Temperatura dell'aria	 Temperatura dei mari e dei fiumi	 Ondate di caldo	 Livello del mare
	—	—	Basso	Medio	—	Basso	Alto	Basso	Basso	—	—	Basso	—
	—	—	Medio	Medio	Medio	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	—	Medio	—
	—	—	Medio	Basso	—	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	—	Medio	—
— Non rilevante													

17 Representative Concentration Pathways (RCP): 8.5; 7.0; 4.5; 2.9; 1.9.

18 Below 2 Degree Scenario - B2DS - IEA e Sustainable Development Scenario - SDS.

1. Governance per la gestione dei cambiamenti climatici

ERG ha un sistema solido di governance per la gestione dei rischi climatici, integrato nella strategia aziendale, delineato e monitorato dai vertici della società:

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile dell'indirizzo strategico e traccia il percorso per un futuro rinnovabile del Gruppo. Analizza gli scenari economici, normativi e di mercato per individuare le migliori opportunità di sviluppo, sostenendo la decarbonizzazione.

Il Comitato Controllo e Rischi & Sostenibilità, supporta le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative a:

- strategia e Piano ESG (con attuazione dei piani di decarbonizzazione);
- reporting integrato (con sezione di Sostenibilità);
- Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR) tra cui rientra il monitoraggio dei rischi climatici.

Inoltre, la gestione operativa dei rischi e delle opportunità climatiche è affidata a team specializzati nelle diverse funzioni aziendali.

Il Comitato ESG definisce, pianifica e supervisiona l'attuazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG) e, in particolare con riferimento al tema dei cambiamenti climatici:

- definisce le linee guida di sostenibilità a medio-lungo termine e promuove l'implementazione di pratiche e progetti coerenti con la strategia aziendale;
- approva il Piano delle Iniziative ESG, parte integrante del Piano Industriale del Gruppo, monitorandone l'esecuzione e il raggiungimento degli obiettivi nelle aree prioritarie di intervento;
- gestisce la predisposizione e la diffusione della Sezione Sostenibilità del Reporting Integrato.

L'Enterprise Risk Management (ERM) supporta il management nell'identificazione, valutazione e monitoraggio dei rischi, nonché nella definizione delle strategie più efficaci per mitigarli. In particolare, l'ERM supporta l'area ESG nel valutare i rischi e le opportunità generati dai cambiamenti climatici.

Inoltre, ERG partecipa attivamente al dialogo con gli stakeholder (tra cui le istituzioni, le associazioni di categoria e le rappresentanze territoriali) per contribuire allo sviluppo delle energie rinnovabili. La società prende parte a numerosi gruppi di lavoro e iniziative sia in ambito nazionale che internazionale sulle politiche energetiche e ambientali, mettendo a disposizione la propria esperienza industriale e conoscenza del settore per contribuire alla transizione energetica. Il confronto con i principali attori del settore consente di rafforzare il ruolo di ERG nel promuovere politiche di decarbonizzazione fondamentali per il business e per il contrasto ai cambiamenti climatici.

2. Strategia

Il Gruppo ERG opera nel settore delle energie rinnovabili e ha allineato il proprio modello di business agli obiettivi della transizione energetica. Per contrastare il cambiamento climatico, ERG ha integrato la sua strategia climatica nella propria strategia di business, adottando le seguenti azioni:

- sviluppo e produzione di energia eolica e fotovoltaica;
- diversificazione geografica e tecnologica per compensare gli impatti negativi dei mutamenti climatici;
- evoluzione tecnologica delle turbine eoliche, come quelle di nuova generazione, per incrementare la generazione di energia dal vento;
- evoluzione tecnologica degli impianti fotovoltaici, come tracker ad inseguimento solare e pannelli di nuova generazione, per incrementare l'efficienza di generazione di energia dal sole;
- sviluppo e costruzione di impianti di accumulo elettrochimico per aumentare l'efficienza e la resilienza delle reti di trasmissione e

permettere una quota crescente di energia da fonti rinnovabili nei sistemi elettrici;

- instaurazione di relazioni efficaci e durature con gli stakeholder.

ERG ha definito un Piano ESG con l'obiettivo di diventare Net Zero entro il 2040. Questo traguardo concreto è rafforzato dall'approvazione da parte della Science Based Targets initiative (SBTi) degli obiettivi di riduzione delle emissioni, in linea con la soglia necessaria per mantenere l'aumento della temperatura globale entro 1,5 °C. Nel dettaglio, ERG ha strutturato il proprio percorso di decarbonizzazione nelle seguenti fasi principali:

- produzione e vendita di energia 100% rinnovabile;
- consumo esclusivo di energia 100% rinnovabile da parte di impianti e strutture aziendali;
- decarbonizzazione della catena di fornitura, supportando i principali fornitori in un percorso di riduzione delle emissioni, validato dalla Science Based Targets initiative (SBTi).

3. Gestione del rischio

Partendo dall'analisi dei rischi e delle opportunità, ERG ha sviluppato uno studio approfondito sugli impatti che il cambiamento climatico potrebbe avere sul proprio business, seguendo le linee guida della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD).

Il cambiamento climatico rappresenta un fattore di rischio che può avere impatti economici e finanziari sul business di ERG nel breve, medio e lungo termine. Alcuni dei principali effetti includono:

- diminuzione della disponibilità di risorse rinnovabili, cioè vento e sole;
- limitazioni o impedimenti all'operatività degli impianti;
- aumento dei costi di gestione e manutenzione (Operation & Maintenance o O&M);
- aumento dei costi assicurativi e di conformità normativa.

Per i dettagli sulle analisi svolte e sui rischi e opportunità identificati si rimanda alla tabella TCFD presente sul sito istituzionale www.erg.eu.

Il Gruppo ERG ha definito un piano di adattamento specifico e strutturato per identificare, valutare e mitigare i rischi climatici, in particolare quelli fisici, attraverso:

- monitoraggio continuo dei fattori di rischio fisici e di transizione;
- diversificazione geografica degli impianti per ridurre la vulnerabilità a eventi climatici specifici;
- diversificazione tecnologica degli impianti (Wind, Solar e Storage) per ridurre la vulnerabilità a fenomeni climatici specifici;
- investimenti in innovazione e aggiornamento tecnologico per migliorare l'efficienza e la resilienza delle infrastrutture;
- coinvolgimento degli stakeholder per adattare la strategia aziendale alle evoluzioni normative e di mercato.

A livello di gestione degli impianti, per presidiare e mitigare tali rischi, ERG ha adottato una serie di soluzioni, fra cui:

- utilizzo di modelli di previsione avanzati per definire il piano di produzione e le attività operative a breve termine;
- programmazione dei fermi degli impianti di produzione nei periodi di minore disponibilità delle fonti rinnovabili, così da effettuare le manutenzioni senza bloccare la produzione di energia nelle fasi di maggiore disponibilità di vento e sole;
- monitoraggio continuo delle prestazioni degli impianti tramite sistemi di controllo industriale (Supervisory Control and Data Acquisition o SCADA), sulla base di indicatori chiave di prestazione (Key Performance Indicators o KPI), per intervenire tempestivamente in caso di guasto e ridurre i fermi macchina;
- miglioramento continuo dei processi di gestione e manutenzione, per

- massimizzare l'efficienza operativa e la produttività degli impianti;
- coperture assicurative per mitigare i rischi legati all'interruzione dell'operatività e i danni agli asset nel portafoglio di generazione.

Inoltre, ERG conduce audit energetici che rappresentano uno strumento fondamentale per la gestione sostenibile dell'energia. Questi audit consentono di analizzare in modo sistematico i consumi e l'efficienza energetica sulla base di dati verificabili, individuando le aree a maggiore impatto e le opportunità di miglioramento delle performance energetiche e di riduzione dei consumi.

4. Metriche e Obiettivi

ERG utilizza metriche chiave per monitorare i progressi in ambito climatico, tra cui:

- riduzione delle emissioni di CO₂, con obiettivi Net Zero definiti in linea con gli standard internazionali;
- quota di energia rinnovabile prodotta, con un target di crescita nella capacità installata;
- resilienza degli asset al cambiamento climatico, valutata attraverso analisi di scenario in conformità agli obiettivi dell'Accordo di Parigi.

L'impegno di ERG nella gestione dei rischi climatici si traduce in una strategia proattiva che mira a consolidare la leadership nel settore delle energie rinnovabili, garantendo al contempo stabilità e crescita sostenibile.

L'aggiornamento dell'analisi, focalizzato sui business rinnovabili, ha confermato la resilienza della società ai mutamenti climatici grazie al percorso di transizione energetica verso un'economia green, con il proprio modello di generazione "Pure Renewable Player".

Progetti in corso e futuri

Prosegue l'analisi, avviata nel 2023, per valutare gli impatti del cambiamento climatico sul business e sugli asset del Gruppo ERG. In particolare, nel corso del 2025 è stato approfondito uno specifico fenomeno climatico denominato "wind drought", anche noto come "secca di vento".

L'analisi, condotta sul business wind a livello di singolo impianto e nelle principali geografie in cui ERG è presente (Italia, Francia, Germania e UK), ha lo scopo di capire l'evoluzione del fenomeno nel prossimo decennio.

Per effettuare le analisi sono stati presi in considerazione gli scenari più catastrofici dal punto di vista climatico:

- RCP 8.5: prevede emissioni elevate in assenza di misure di mitigazione, con un riscaldamento atteso di circa +4,3 °C (intervallo ~+3,2 °C ÷ +5,4 °C) rispetto al periodo preindustriale;
- RCP 7.0: prevede emissioni "moderate-alte" con un riscaldamento atteso rispetto al preindustriale di circa +3,7 °C di media (intervallo +2,8 °C ÷ +4,6 °C).

Le analisi evidenziano, in generale, un possibile aumento del fenomeno con particolare rilievo nelle latitudini mediterranee, associato a una maggiore frequenza di persistenti aree di alta pressione. Al contrario, per l'Europa centrale e settentrionale si osserva una tendenza opposta: l'alta pressione mediterranea potrebbe infatti deviare le basse pressioni verso latitudini più elevate. Tuttavia, a livello di Gruppo, gli effetti potenziali del cambiamento climatico risultano già incorporati nelle stime che sottendono il Piano Industriale di ERG. La società adotta le migliori pratiche internazionali nella definizione delle stime di producibilità (c.d. P50¹⁹), che tengono

conto dell'andamento storico e delle fluttuazioni della risorsa eolica osservate negli ultimi dieci anni sull'intero portafoglio di impianti wind. Eventuali ulteriori variazioni o riduzioni della disponibilità della risorsa vento nel medio-lungo periodo saranno oggetto di continuo monitoraggio e analisi.

Vengono quindi confermate alcune linee d'azione, che sono già da diversi anni integrate nel nostro piano industriale, come la diversificazione geografica (siamo presenti in 9 paesi in Europa e in 2 stati negli Stati Uniti) e l'evoluzione tecnologica (ammodernamento degli impianti attraverso Repowering & Revamping) per mitigare l'eventuale impatto negativo.

Inoltre, nel corso del 2026, la società approfondirà come alcuni fenomeni climatici quali la North Atlantic Oscillation (NAO) possano influenzare la ventosità nelle aree dell'Europa centro-settentrionale. L'obiettivo è migliorare la capacità previsionale delle fluttuazioni della risorsa vento per massimizzare il rendimento degli asset del Gruppo. Tale approfondimento viene effettuato in collaborazione con altri operatori industriali del settore.

E1-9

Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima

Nel 2023, ERG ha istituito un tavolo tecnico interno con il coinvolgimento delle funzioni Performance Control, Energy Studies & EU Affairs, Engineering Innovation, Innovation Projects e l'area ESG. L'obiettivo era valutare l'impatto quantitativo dei mutamenti climatici sulla produzione annuale degli asset eolici del Gruppo, con una proiezione a medio (2020-2039), medio-lungo (2040-2059) e lungo (2080-2099) termine.

L'analisi ha evidenziato che, in generale, i rischi di una diminuzione della velocità media del vento nel medio termine (2020-2039) sono contenuti. Le analisi storiche e statistiche della variazione percentuale della velocità del vento indicano fluttuazioni annuali limitate nella produzione di energia. Queste oscillazioni sono già integrate nelle serie storiche alla base delle stime di produzione contenute nel Piano Industriale.

Il gruppo di lavoro di ERG continuerà a monitorare gli scenari climatici di lungo periodo per assicurare che le stime siano sempre aggiornate e realistiche.

Nel 2024, ERG ha approfondito l'analisi della variazione dell'irraggiamento per gli impianti solari del Gruppo.

Seguendo la stessa metodologia utilizzata per gli impianti eolici, la società ha avviato un tavolo tecnico per valutare l'impatto quantitativo dei mutamenti climatici sulla produzione annuale degli impianti fotovoltaici del Gruppo, adottando gli stessi orizzonti temporali.

L'analisi ha prefigurato un aumento progressivo dell'irraggiamento a tutte le latitudini, direttamente correlato all'incremento della temperatura media e alla riduzione delle giornate di pioggia, dovuti al cambiamento climatico. L'aumento dell'irraggiamento nel medio termine è comparabile e coerente con le fluttuazioni storiche. Si prevede quindi un impatto molto positivo sulla risorsa solare. L'incremento della temperatura, pur avendo un effetto negativo sul rendimento dei moduli fotovoltaici, può essere considerato trascurabile, poiché la loro perdita di efficienza è molto inferiore all'aumento dell'irraggiamento e verrà ulteriormente mitigata dallo sviluppo tecnologico dei nuovi pannelli fotovoltaici.

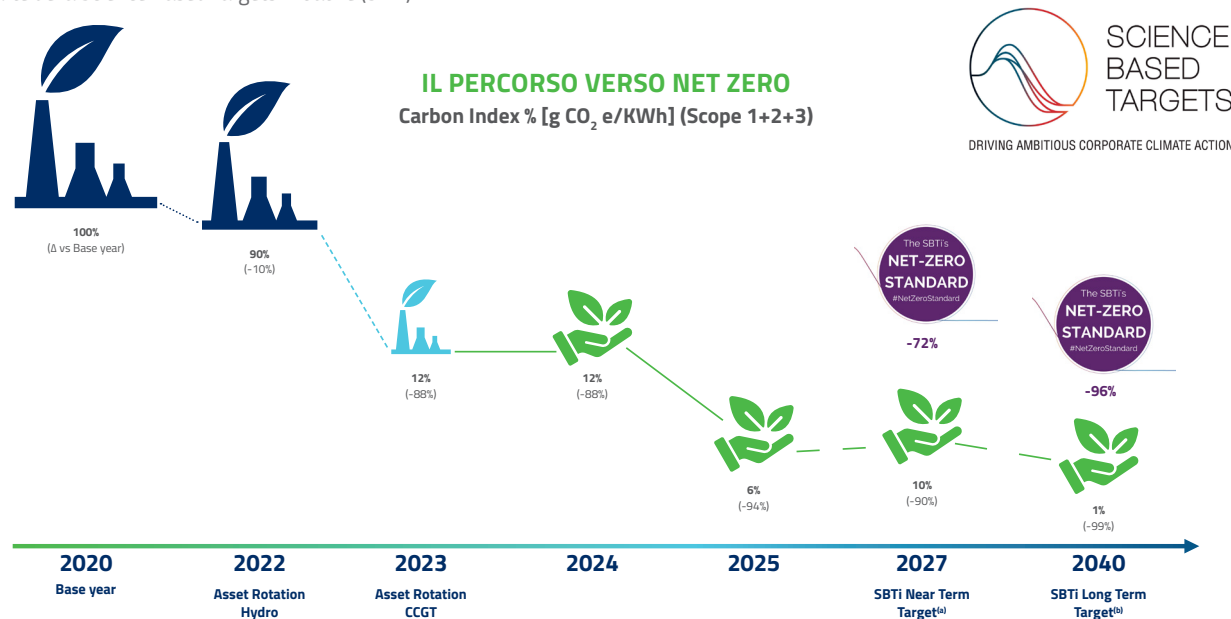
¹⁹ Il P50 rappresenta la stima di produzione annua di energia elettrica con una probabilità del 50% di essere raggiunta o superata. L'indicatore si basa su analisi statistiche e modellistiche che integrano serie storiche pluriennali della risorsa eolica, dati anemometrici, condizioni climatiche e performance tecniche degli impianti. Il P50 costituisce il valore di riferimento comunemente adottato a livello internazionale nella pianificazione industriale e finanziaria dei progetti eolici.

Net Zero - Obiettivo al 2027 raggiunto in anticipo

Il Gruppo ERG si impegna a raggiungere l'obiettivo di azzeramento netto delle emissioni climalteranti (Net Zero) entro il 2040. Con l'uscita dal settore termoelettrico nel 2023, l'intera generazione elettrica della società proviene da fonti rinnovabili, in linea con la Tassonomia dell'Unione Europea. La strategia di decarbonizzazione si articola in tre fasi:

- produzione e vendita di energia interamente da fonti rinnovabili;
- consumo esclusivo di energia rinnovabile negli impianti e nelle infrastrutture aziendali;
- decarbonizzazione della catena di fornitura, con il coinvolgimento dei fornitori principali in un percorso di riduzione delle emissioni validato da parte della Science Based Targets initiative (SBTi).

L'obiettivo è garantire che almeno il 75% dei fornitori strategici (fatturato maggiore di 1 milione di euro) ottenga la validazione da SBTi per la riduzione delle emissioni entro il 2030, raggiungendo il 90% entro il 2040. ERG monitora annualmente i propri obiettivi Net Zero, che prevedono una riduzione effettiva delle emissioni, senza ricorrere a crediti di carbonio o misure di compensazione. Il Gruppo non utilizza tecniche di rimozione o stoccaggio di gas serra, coerentemente con il proprio modello di generazione rinnovabile al 100%.



Target NET ZERO approvato da SBTi

- (a) Nel breve periodo:
- riduzione delle emissioni di GHG dirette (Scope 1) e indirette da consumi energetici (Scope 2) del 72% per MWh entro il 2027 rispetto al 2020;
 - aumento del consumo di energia rinnovabile dal 94% nel 2020 al 100% nel 2030;
 - riduzione delle emissioni GHG dirette (Scope 1) e indirette derivanti dalla vendita di energia (Scope 3) del 70,4% per MWh entro il 2027 rispetto al 2020.
- (b) Nel lungo periodo:
- riduzione delle emissioni GHG dirette (Scope 1) e indirette da consumi energetici (Scope 2) del 94,8% per MWh entro il 2040 rispetto al 2020;
 - riduzione delle emissioni GHG dirette (Scope 1) e indirette derivanti dalla vendita di energia (Scope 3) del 95,3% per MWh entro il 2040 rispetto al 2020;
 - riduzione delle altre emissioni GHG indirette (Scope 3) del 97% per MWh entro il 2040 rispetto al 2020.

La validazione degli obiettivi di decarbonizzazione

Il 7 luglio 2023, la Science Based Targets Initiative (SBTi) ha approvato gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (Greenhouse Gas o GHG) del Gruppo ERG, in linea con il limite di 1,5 °C. ERG è tra le prime 15 aziende al mondo e tra le prime due in Italia nel settore delle utility elettriche e dei produttori indipendenti di elettricità ad aver ottenuto tale validazione. L'impegno di ERG verso il Net Zero prevede azioni concrete sia nel breve termine, con obiettivi fissati al 2027, sia nel lungo periodo, con il traguardo della neutralità climatica fissato al 2040. Il Gruppo ERG riconosce l'importanza della sostenibilità ed è orgoglioso di essere una società pure-renewable, impegnata nella transizione energetica e nella lotta ai cambiamenti climatici. Il percorso di decarbonizzazione del Gruppo è ambizioso e concreto: la società ha infatti fissato un obiettivo net zero al 2040 validato dalla Science Based Targets initiative (SBTi) in linea con il percorso settoriale per le imprese energetiche per limitare l'innalzamento della temperatura globale a 1,5 °C come previsto dall'Accordo di Parigi.

Il Gruppo ERG è consapevole dell'importanza di una pianificazione trasparente e conforme alle normative in evoluzione.

Tuttavia, il piano di decarbonizzazione di ERG, allineato alle best practice internazionali e con target validati da SBTi, non è ancora completamente allineato ai requisiti di rendicontazione previsti dagli ESRS. La Società sta valutando quali azioni introdurre per aderire in futuro a tali richieste.

ERG continuerà a perseguire con determinazione la propria strategia di sostenibilità, contribuendo attivamente alla transizione energetica e garantendo trasparenza nel proprio percorso di decarbonizzazione. Si fa inoltre presente che ERG non è esclusa dai benchmark allineati a Parigi dell'UE, in quanto il suo business e i suoi ricavi non rientrano all'interno dell'elenco dell'art. 12 del Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione del 30 novembre 2022 che modifica le norme tecniche di attuazione stabilite dal regolamento di esecuzione (UE) 2021/637 per quanto riguarda l'informativa sui rischi ambientali, sociali e di governance.

ESRS 2 GOV-3 ESRS E1

Le politiche di remunerazione legate al clima

Il sistema di incentivazione utilizzato dal Gruppo ERG è declinato su due direttrici temporali:

- breve termine: basato su un approccio di Management By Objectives (MBO);
- medio-lungo termine: basato su un sistema di Performance Share (Long Term Incentive o LTI).

Coerentemente con l'integrazione della sostenibilità nella strategia del Gruppo, i target legati al Piano ESG rappresentano un elemento fondamentale per tutti i sistemi incentivanti. In relazione alle

politiche di remunerazione legate al clima, sia il sistema MBO che l'LTI prevedono l'attribuzione sia di obiettivi legati alla crescita nelle FER (capacità produttiva installata in MW) che di obiettivi connessi alla Sostenibilità del Gruppo (collegati al Piano ESG).

Pertanto, dato che la crescita di ERG è focalizzata nella gestione e sviluppo delle FER (vento, sole e batterie, tre tecnologie 100% green in linea con la tassonomia europea), il 100% degli schemi di remunerazione hanno obiettivi legati al clima sia per il CEO che per tutta la popolazione che partecipa a tali schemi incentivanti.

La tassonomia europea

Secondo la Tassonomia, un'attività economica è considerata sostenibile se²⁰:

1. contribuisce in modo sostanziale a uno o più dei sei obiettivi ambientali dell'UE (conforme ai criteri di vaglio tecnico);
2. rispetta il principio del "Do No Significant Harm" (DNSH), garantendo che non arrechi danni significativi agli altri obiettivi;

3. soddisfa requisiti minimi di salvaguardia, in conformità con le linee guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) per le imprese multinazionali e i Principi Guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

6 OBIETTIVI AMBIENTALI – TASSONOMIA EU



**Mitigazione dei
cambiamenti
climatici**



**Adattamento
ai cambiamenti
climatici**



**Prevenzione
e riduzione
dell'inquinamento**



**Transizione
verso
un'economia
circolare**



**Uso sostenibile
e protezione
delle acque
e delle risorse
marine**



**Protezione e
ripristino della
biodiversità
e degli
ecosistemi**

Anche nel 2025, seguendo l'approccio per business adottato nella Relazione sulla Gestione del Bilancio Consolidato, ERG ha esaminato l'impatto delle proprie attività. Oltre ai primi due obiettivi climatici – mitigazione e adattamento – il Gruppo ha approfondito anche i requisiti relativi agli altri quattro obiettivi ambientali: prevenzione e controllo dell'inquinamento, uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, transizione verso un'economia circolare, protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

L'analisi ha confermato che le attività di ERG risultano pienamente allineate alla Tassonomia UE²¹, in continuità con le risultanze degli ultimi tre anni, ovvero da quando è stato finalizzato il processo di asset rotation. Le attività 4.1 (produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica), 4.3 (produzione di energia elettrica da fonte eolica) e 4.10 (stoccaggio di energia) contribuiscono in modo significativo alla mitigazione dei mutamenti climatici, così come il piano degli investimenti del Gruppo²² (1Mld di euro nel periodo 2024-2026), anch'esso interamente allineato alla Tassonomia UE, in quanto focalizzato sullo sviluppo dell'energia eolica (4.3), fotovoltaica (4.1) e, a

partire dal 2024, anche allo sviluppo dello storage (4.10).

Per il calcolo dei principali indicatori (KPI), ERG ha utilizzato i dati contenuti nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025, includendo la Svezia²³, e, in conformità con le indicazioni della Commissione Europea, ha determinato ricavi, costi e investimenti.

I ricavi²⁴, così come nel 2023 e 2024, sono stati considerati al netto dell'impatto del fair value delle coperture (trattandosi di operazioni puramente finanziarie), analogamente a quanto fatto nel 2024. Per i costi sono stati considerati solo quelli di manutenzione (comprensivi anche del costo del personale) e non l'intero perimetro dei costi operativi. Infine, per gli investimenti²⁵ sono stati esclusi gli importi relativi agli avviamenti rilevati in sede di acquisizione²⁶.

I valori sono stati allineati al totale del Gruppo, evitando doppi conteggi grazie all'uso di dati consolidati, al netto cioè dell'elisione di transazioni finanziarie "intercompany" fra entità appartenenti al Gruppo ERG.

La società conferma il 100% dell'allineamento alla Tassonomia in quanto esclusivamente focalizzato sul business rinnovabile.

20 Art 3 del regolamento (UE) 2020/852.

21 In applicazione dell'articolo 10, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2020/852.

22 Si rimanda alla sezione "Strategia", non sono previste spese di Ricerca e Sviluppo.

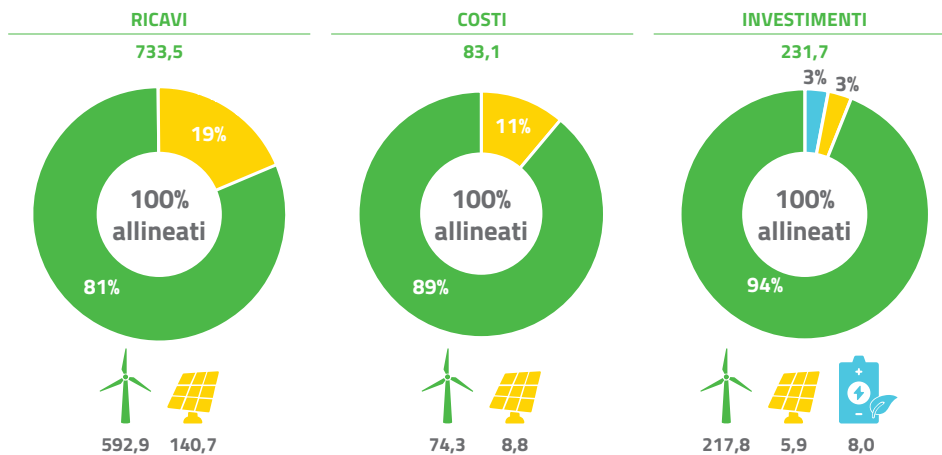
23 Asset su cui il Gruppo ha esercitato il controllo operativo per tutto il 2025.

24 Si rimanda alla [nota 1](#) e alla [nota 45 del Bilancio Consolidato](#).

25 Si rimanda al "Commento ai risultati dell'esercizio".

26 Si rimanda alla [nota 17 del Bilancio Consolidato](#).

RISULTATI ANALISI 2025 (M€)



Ai fini della Tassonomia sono stati considerati:

Ricavi: Ricavi Consolidati (743,6 M€) e l'apporto della Svezia (8,8M€) per complessivi 752,4 M€ al netto del fair value delle coperture (18,9M€ ricavi) per complessivi netti 733,5 M€

Costi: Costi della sola Manutenzione (72,8 M€) e del personale addetto (10,3 M€) per complessivi 83,1 M€

Capex: Capex consolidate (234,6 M€) al netto dell'avviamento (3,0 M€) per complessivi netti 231,7 M€

Gli investimenti includono anche concessioni e licenze immateriali.

Rispetto dei criteri Do No Significant Harm (DNSH) e delle garanzie minime di salvaguardia

I criteri tecnici DNSH sulla necessità di non arrecare danni significativi richiedono che le attività economiche non abbiano un impatto ambientale particolarmente negativo. Il Gruppo ERG ha svolto un'analisi interna per valutare il rispetto di questi criteri nelle proprie attività, con particolare riferimento alla produzione di energia fotovoltaica (attività 4.1), di energia eolica (attività 4.3) e stoccaggio di energia (attività 4.10). L'analisi ha considerato:

- le autorizzazioni (es. ambientali) ottenute per la costruzione e l'esercizio degli impianti eolici e solari (Wind & Solar o W&S) e per lo stoccaggio di energia;
- l'analisi dei rischi climatici cronici e acuti, con relative misure di compensazione e mitigazione;
- la durabilità delle tecnologie;
- lo smaltimento e la riciclabilità dei componenti a fine vita degli impianti.

I risultati dell'analisi confermano che ERG opera nel pieno rispetto dei criteri tecnici DNSH.

La società ha inoltre valutato la conformità della propria struttura organizzativa e dei processi interni ai requisiti delle garanzie minime di salvaguardia. In questo contesto, il Gruppo ha preso come riferimento il parere non vincolante della Platform on Sustainable Finance (PSF). L'analisi ha esaminato i processi e i documenti normativi aziendali per verificarne l'aderenza alle raccomandazioni della PSF. Tra le policy aziendali di riferimento, figurano il Codice Etico, la policy sui diritti umani, la policy anticorruzione e la strategia fiscale. Questi documenti definiscono i principi fondamentali che il Gruppo integra nella propria strategia di business per garantire la tutela di tutti gli stakeholder.

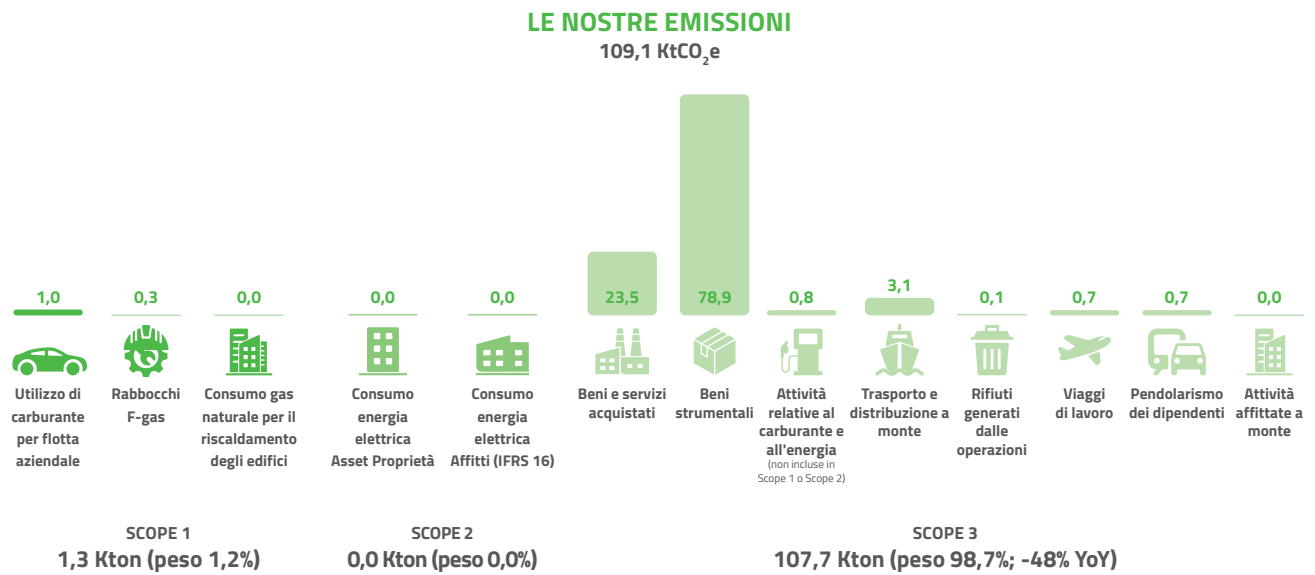
L'analisi ha confermato che ERG svolge le proprie attività nel pieno rispetto delle garanzie minime di salvaguardia.

Stage	Requisiti (Annex I)	Soddisfacimento	Soddisfacimento	Soddisfacimento
Adattamento ai cambiamenti climatici	L'attività soddisfa i criteri dell'appendice A degli Atti Delegati che integrano il regolamento (UE) 2020/852.	✓	✓	✓
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	Non pertinente (Non si applica agli impianti Rinnovabili On-shore)			
Transizione verso un'economia circolare	L'attività valuta la disponibilità, utilizzandoli ove possibile, di apparecchiature e componenti di elevata durabilità e riciclabilità e facili da smantellare e riqualificare.	✓	✓	✓
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	Non pertinente (Non si applica alle fonti Rinnovabili)			
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	L'attività soddisfa i criteri di cui all'appendice D degli Atti Delegati che integrano il regolamento (UE) 2020/852. In caso di impianti eolici offshore, l'attività non ostacola il conseguimento di un buono stato ecologico come stabilito nella direttiva 2008/56/CE.	✓	✓	✓



E1-6

Le Emissioni



Emissioni di GES e target

E1-4 E1-6	u.m.					Traguardi e anno obiettivo				
		Anno base 2020	2024	2025	Δ	2027	2030	2035	2040	Obiettivo % annuale / Anno base
Emissioni di GES di ambito 1										
48. a) Emissioni lorde di GES di ambito 1	tCO ₂ eq	1.147.990	1.118	1.338	20%					
48. b) Percentuale di emissioni di GES di ambito 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni	%	-	-	-						
Emissioni di GES di ambito 2										
49. a) Emissioni lorde di GES di ambito 2 basate sulla posizione	tCO ₂ eq	14.200	8.263	8.510	3%					
49. b) Emissioni lorde di GES di ambito 2 basate sul mercato	tCO ₂ eq	1.301	242	34	(86%)					
Emissioni di GES di ambito 3										
51. Emissioni indirette lorde totali di GES (ambito 3)	tCO ₂ eq	441.865	208.313	107.735	(48%)					
Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse in Scope 1 e Scope 2)	tCO ₂ eq	352.186	830	774	(7%)					
Emissioni totali di GES										
52. a) Emissioni totali di GES (basate sulla posizione)	tCO ₂ eq	1.604.055	217.694	117.583	(46%)					
52. b) Emissioni totali di GES (basate sul mercato)	tCO ₂ eq	1.591.156	209.673	109.107	(48%)					
Produzione										
	Gwh	6.580	6.959	7.241	4%					
Carbon Index										
Scopo 1 + Scopo 2	grCO ₂ e/KWh	174,7	0,2	0,2	(3%)	48,9			9,1	14%
Scopo 2	grCO ₂ e/KWh	0,2	0,0	0,0	(87%)		0,0	0,0	0,0	100%
Scopo 3 (escluso categoria 3)	grCO ₂ e/KWh	13,6	29,8	14,8	(50%)				0,4	16%
Scopo 1 + Scopo 3 (categoria 3)	grCO ₂ e/KWh	228,0	0,3	0,3	4%	67,5			10,7	14%



E1-6 Intensità di GES rispetto ai ricavi netti	u.m.	2024	2025	Δ
53. Emissioni totali di GES (in base alla posizione) rispetto ai ricavi netti	kgCO ₂ e/€ - %	0,29	0,16	(47%)
53. Emissioni totali di GES (in base al mercato) rispetto ai ricavi netti	kgCO ₂ e/€ - %	0,28	0,15	(49%)
Collegamento con l'informativa finanziaria				
RA 55. Ricavi netti ⁽¹⁾	€	738.065.000	752.427.000	
RA 55. Ricavi netti utilizzati per calcolare l'intensità di GES	€	738.065.000	752.427.000	
RA 55. Ricavi netti diversi da quelli utilizzati per calcolare l'intensità di GES	€	-	-	

(1) Ricavi consolidati con inclusione della Svezia (nota 1 e 47 del Bilancio Consolidato)

Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	u.m.	2024	2025
RA 45. d) L'impresa fornisce informazioni sulla quota di strumenti contrattuali (emissioni di GES di ambito 2)	%	100%	100%
RA 45. d) Facoltativo - L'impresa indica la quota di emissioni di GES di ambito 2 basate sul mercato connesse all'energia elettrica acquistata in abbinamento a strumenti quali la garanzia di origine o i certificati di energia rinnovabile. ⁽¹⁾	%	97%	99%
RA 45. d) L'impresa fornisce informazioni sulla quota di strumenti contrattuali di cui si avvale per la compravendita di energia in abbinamento ad attributi relativi alla produzione di energia. ⁽¹⁾	%	100%	100%
RA 45. d) L'impresa fornisce informazioni sulla quota di strumenti contrattuali di cui si avvale per la compravendita di energia per le dichiarazioni sugli attributi dell'energia a sé stanti.	%	100%	100%
RA 46. g) comunica quale parte delle sue emissioni di GES di ambito 3 è misurata usando input provenienti da attività specifiche lungo la catena del valore a monte e a valle, e indica la percentuale di emissioni calcolate a partire da dati primati ottenuti dai fornitori o da altri partner lungo la catena del valore. ⁽²⁾	%	51%	42%

(1) Include la quota di energia consumata rinnovabile autoprodotta

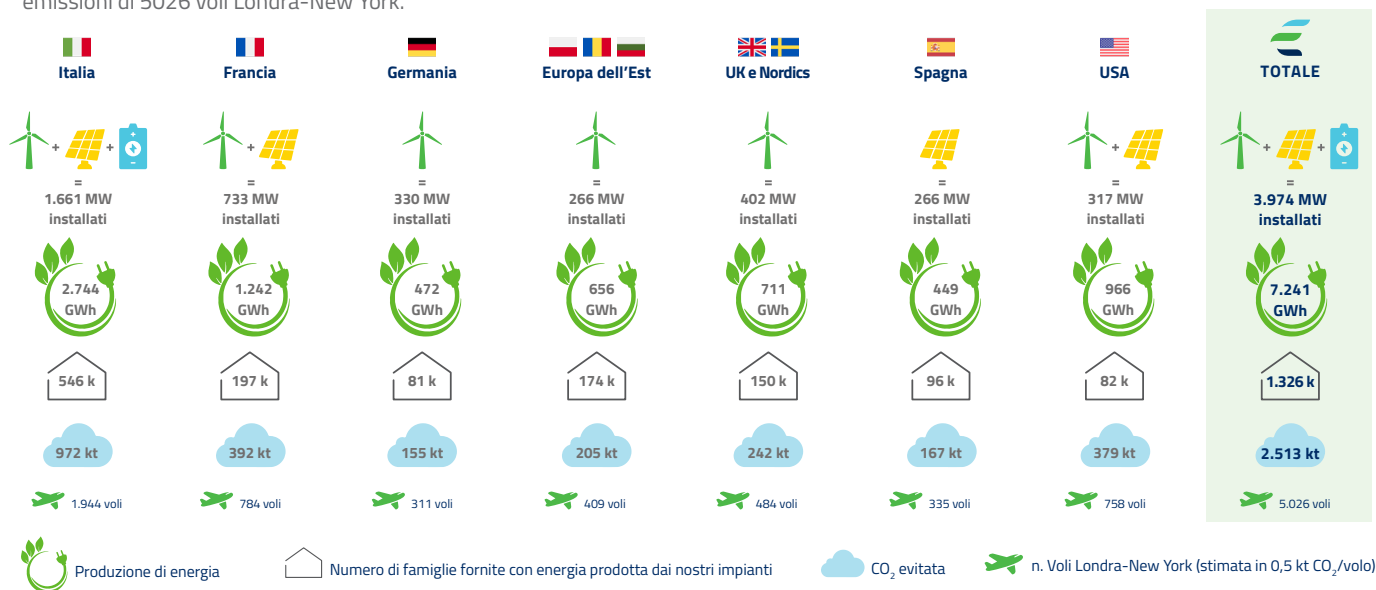
(2) Dato 2025 in diminuzione verso il 2024 per minore nuova capacità installata nel corso dell'anno

Nel 2025, le emissioni complessive hanno registrato una riduzione del 48% rispetto all'anno precedente, principalmente per effetto della significativa contrazione degli investimenti in conto capitale (-58%). Nel dettaglio, le emissioni di Scope 1 hanno evidenziato un lieve incremento, dovuto all'intensificazione delle attività di manutenzione delle apparecchiature elettriche, che si sono concretizzate in maggiori rabbocchi di esafluoruro di zolfo (SF₆). Le emissioni di Scope 2 sono invece diminuite in modo significativo grazie all'elevata copertura di energia da fonti rinnovabili (99%), mentre le emissioni di Scope 3 risultano in calo prevalentemente per effetto del minor livello di investimenti.

In questo contesto, il Gruppo ERG ha già raggiunto e superato il target di riduzione del 90% delle emissioni rispetto all'anno base, con un significativo anticipo rispetto alla scadenza programmata per il 2027. Il Gruppo ERG non aderisce al sistema di scambio delle quote di emissione, poiché l'intera produzione energetica proviene da fonti rinnovabili. Le emissioni "locked in", ovvero le emissioni fuggitive, pari al 0,3% nel 2025 (0,04% nel 2024), derivano dalla perdita di gas fluorurati (F-gas tra cui SF₆) utilizzati nei sistemi di raffreddamento e riscaldamento e pertanto non influenzano il conseguimento degli obiettivi di decarbonizzazione.

La CO₂ evitata: rinnovabili per il futuro del pianeta

Grazie alla produzione di energia pulita eolica e solare, nel 2025, ERG ha evitato l'emissione in atmosfera di 2513kt di CO₂, equivalenti alle emissioni di 5026 voli Londra-New York.



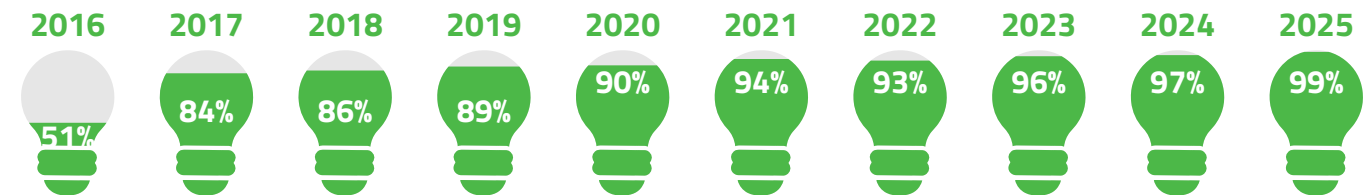
Numero famiglie fornite: è stato determinato rapportando la produzione annua di energia elettrica al consumo elettrico pro capite annuo di una famiglia nel Paese di riferimento (fattori Terna 2022).
CO₂ evitata: calcolata moltiplicando la produzione annua per il fattore emissivo relativo alla generazione elettrica da gas naturale (fattori IEA 2024)

E1-5

I consumi di energia rinnovabili

L'impegno di ERG per la decarbonizzazione prevede l'uso esclusivo di energia rinnovabile per i consumi interni degli impianti eolici e fotovoltaici, nei periodi in cui non sono in produzione. L'obiettivo, validato da SBTi, è raggiungere il 100% di consumo energetico rinnovabile entro il 2030. Per gli impianti sviluppati internamente, il Gruppo attiva l'approvvigionamento di energia rinnovabile contestualmente all'entrata in esercizio dell'impianto. Per le strutture che ERG acquista da altri operatori, qualora

la fornitura elettrica non provenga già da fonti rinnovabili, la policy interna prevede un periodo massimo di due anni per la conversione a una fornitura 100% rinnovabile. Nel corso del 2025, il fabbisogno di energia elettrica del Gruppo è stato coperto per il 99% da fonti di energia green. Considerando invece il consumo energetico complessivo, comprensivo di energia elettrica, carburanti e metano, la quota di energia da fonti rinnovabili è pari all'87%.



Consumo energetico e mix

E1-5	u.m.	2025	2024
37. a) Consumo totale di energia da fonti fossili	MWh	4.286	5.393
RA 34. Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia	%	13%	16%
37. b) Consumo totale di energia da fonti nucleari	MWh	-	-
RA 34. Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia	%	-	-
37. c) i. Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa (include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica, il biogas, l'idrogeno rinnovabile, ecc.)	MWh	15	-
37. c) ii. Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	MWh	27.618	28.361
37. c) iii. Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	MWh	2.255	-
37. c) Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	MWh	29.887	28.361
RA 34. Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	%	87%	84%
37. Consumo totale di energia	MWh	34.173	33.754
39. Produzione di energia da fonti non rinnovabili	MWh	-	-
39. Produzione di energia da fonti rinnovabili	MWh	7.241.260	6.958.980
Produzione totale di energia da fonti non rinnovabili e rinnovabili	MWh	7.241.260	6.958.980

Nel corso del 2025, gli asset rinnovabili di ERG in Italia hanno progressivamente aderito alla Delibera ARERA 109/2021. In base a tale disposizione, i kWh assorbiti dai servizi ausiliari non vengono più contabilizzati come prelievi in bolletta, ma registrati come "Energia Imnessa Negativa", classificata come consumo di energia autoprodotta e pertanto, essendo associata a impianti a fonte rinnovabile, equiparata a energia green.

Il processo di adeguamento proseguirà nel 2026, anno in cui è previsto il completamento della transizione.

In questo contesto, ERG sta monitorando gli aggiornamenti normativi e tecnici necessari per allineare la propria metodologia di calcolo, sia ai fini emissivi sia ai fini di rappresentazione dei consumi energetici, alle best practice di settore.

E1-5

L'efficientamento energetico

ERG si impegna a raggiungere i più alti standard di efficienza energetica, massimizzando la producibilità e ottimizzando la disponibilità degli impianti. Per incrementare le prestazioni, il Gruppo ha adottato due principali strategie di efficientamento:

- **repowering**: sostituzione nei parchi eolici dei vecchi aerogeneratori con modelli di ultima generazione, più potenti ed efficienti. Questo consente di dimezzare il numero complessivo di turbine eoliche, raddoppiando la potenza complessiva e triplicando la producibilità media del parco, a parità di territorio occupato.

- **revamping**: aggiornamento degli impianti fotovoltaici esistenti mediante la sostituzione di componenti obsoleti o meno efficienti, come moduli solari, inverter e sistemi di monitoraggio, con tecnologie più avanzate. Questo processo migliora l'efficienza operativa dell'impianto, senza dover ampliare l'area occupata. Sebbene la potenza nominale rimanga sostanzialmente invariata, il revamping può incrementare la produzione di energia e migliorare l'affidabilità e la sostenibilità dell'impianto. In alcuni casi, la riduzione della superficie occupata permette l'installazione di nuova capacità, con un'operazione di repowering solare.

Strategie in atto

Il repowering eolico

Il repowering eolico prevede il potenziamento degli impianti esistenti tramite la sostituzione delle vecchie pale e turbine con modelli di aerogeneratori più performanti, dotati di pale più lunghe e leggere. Questi interventi consentono di aumentare la produzione energetica, l'efficienza, l'affidabilità e la conformità normativa, con i seguenti vantaggi:

- maggiore sostenibilità, grazie al minor numero di aerogeneratori (~50%), che a parità di superficie occupata riduce l'impatto; ambientale, raddoppiando la potenza e triplicando la produzione
- utilizzo ottimale dei siti più ventosi, occupati solitamente dagli impianti eolici più vetusti e meno performanti;
- maggiore efficienza della rete elettrica, grazie alla diminuzione della sua saturazione virtuale, che consente di sfruttare meglio l'infrastruttura esistente;
- riduzione dell'impatto ambientale. Limitando la costruzione di nuovi impianti si minimizza l'occupazione del suolo e l'alterazione degli ecosistemi.

Oltre a migliorare le prestazioni e ad allungare la durata degli impianti, il repowering eolico presenta ulteriori vantaggi, tra cui:

- maggiore consenso da parte delle comunità locali e delle istituzioni;
- procedure autorizzative semplificate;
- riduzione delle nuove opere di rete;
- procedure di connessione semplificate.

ERG ha adottato il repowering come strategia chiave di sviluppo già

dal 2018. Conta su una pipeline di repowering eolico in Italia, Francia e Germania. Ad oggi risultano 275 MW costruiti, 197MW in costruzione ed ulteriori 282 MW autorizzati.

Progetti di revamping e repowering degli impianti fotovoltaici

Il progetto Sunrise ha previsto il revamping di 18 parchi solari in Italia appartenenti al portafoglio ERG, con una potenza complessiva di circa 31 MW. Tutti gli impianti interessati sono in esercizio da almeno 10 anni. Parallelamente, il progetto Siena ha riguardato l'ammodernamento di altri sette parchi solari situati sempre in Italia, per una capacità complessiva di 23 MW. Per tre parchi del progetto Siena è stato possibile procedere anche al repowering, incrementando la potenza installata di ulteriori 5 MW complessivi, senza aumentare l'occupazione di suolo.

Per questo progetto, gli interventi hanno previsto la sostituzione di tutti i componenti principali, ovvero moduli fotovoltaici, inverter e trasformatori di tensione, oltre all'installazione di strutture di appoggio dei moduli in grado di seguire automaticamente il sole all'orizzonte. Questi interventi hanno contribuito a un aumento atteso della produzione di energia pari al 20%.

Nel corso del 2025 sono stati finalizzati tutti i progetti di revamping iniziati nel 2024 e sono stati avviati 3 nuovi progetti in Molise (3 MW).

Aggiornamento e miglioramento degli impianti eolici in esercizio

Oltre agli interventi di repowering, ERG ha sviluppato un processo di aggiornamento e miglioramento degli impianti eolici in esercizio, che prevede due strategie principali:

- **aggiornamento programmato (retrofit)**. Si basa sul monitoraggio dei componenti critici nell'ambito della manutenzione ordinaria per ridurre la rottura, con l'obiettivo di individuare le parti maggiormente soggette ad usura e procedere alla loro sostituzione preventiva. Questo approccio permette di prolungare la vita utile degli impianti, prevenendo i guasti, evitando il fermo totale della macchina, riducendo i costi di manutenzione e mantenendo

elevate prestazioni di produzione

- **miglioramento delle prestazioni (improvement)**. Si basa sulla ricerca e sull'implementazione di soluzioni tecnologiche innovative per migliorare le prestazioni delle turbine, attraverso interventi quali aggiornamenti software e sostituzione di componenti obsoleti. Queste azioni consentono di incrementare la produttività, migliorare l'efficienza operativa e ridurre i costi di esercizio. La valutazione degli interventi si fonda su un'analisi costi-benefici, considerando l'impatto sull'aumento della capacità nominale e sulla produzione complessiva.

I sistemi di accumulo sono fondamentali per supportare le fonti rinnovabili

I sistemi di accumulo, o batterie, sono fondamentali per sostenere la diffusione delle fonti rinnovabili non programmabili, come l'energia eolica e fotovoltaica. La loro funzione è immagazzinare l'elettricità per renderla disponibile in assenza di vento o di sole, contribuendo a bilanciare domanda e offerta e garantendo maggiore stabilità alla rete elettrica. ERG riconosce lo storage come una soluzione strategica per assicurare flessibilità, stabilità e affidabilità al sistema energetico del futuro.

Tramite un maggiore impulso ai progetti di Battery Energy Storage Systems (BESS) e all'ibridizzazione eolica e solare degli impianti, ERG

punta ad aumentare la flessibilità del proprio portafoglio impianti per integrare la generazione di energia da sole e vento con sistemi in grado di bilanciare la produzione ed aumentarne l'efficacia.

Il primo investimento del Gruppo in un sistema di accumulo di energia a batteria (BESS) riguarda un sistema da 12,5 MW a Vicari, in Sicilia, entrato in esercizio nel quarto trimestre del 2025.

L'impianto interessa due aree: una all'interno e una vicina a una sottostazione già esistente, collegata ai parchi eolici di Vicari e Roccapalumba. L'installazione di questo BESS segna l'ingresso ufficiale di ERG nel mercato dello storage italiano.



Primo investimento nello storage

12,5 MW di capacità

Entrata in esercizio 4Q 2025



Gestione sostenibile delle BESS

I sistemi Battery Energy Storage Systems (BESS) comprendono componenti integrati quali batterie, cavi elettrici, container, sistemi di conversione e gestione (inverter, BMS, EMS) e sistemi di sicurezza. Tra questi, l'area batterie rappresenta il componente più critico, sia per la quantità di materie prime utilizzate sia per il loro impatto ambientale e di sostenibilità.

Nella progettazione di un impianto BESS, ERG pone particolare attenzione alla selezione sostenibile delle materie prime e all'adozione di criteri orientati alla filiera corta, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale complessivo del progetto, promuovere l'economia locale e migliorare la tracciabilità dei materiali impiegati. Nella fase di approvvigionamento delle apparecchiature, si può privilegiare l'utilizzo di componenti e forniture provenienti da aziende locali o nazionali, così da ridurre l'impatto ambientale associato al trasporto, promuovere l'economia circolare e valorizzare le competenze della filiera territoriale. Particolare attenzione viene posta sulla provenienza responsabile delle materie prime critiche (es. litio, cobalto, nichel), con l'eventuale richiesta di certificazioni ambientali e sociali (come l'Environmental Product Declaration

o EPD, ISO 14001, SA8000), coerentemente con le indicazioni contenute nel PNIEC (Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima) e nella Strategia Europea per le Materie Prime Critiche.

Le batterie LFP (litio-ferro-fosfato), utilizzate nei progetti, sono un esempio di tecnologia che elimina l'uso del cobalto e del nichel, materiali più critici e costosi, privilegiando il ferro, più sostenibile e stabile.

Gli altri componenti, come i cavi elettrici (in rame e alluminio con certificazioni "ECO CABLE" e EPD), i container (in acciaio e alluminio riciclabili) e i sistemi elettronici, sono anch'essi selezionati secondo criteri di sostenibilità ambientale, con certificazioni che ne attestano la conformità a standard ambientali e di sicurezza, tra cui il marchio europeo CE, lo standard di sicurezza UL e la certificazione RoHS (Restriction of Hazardous Substances).

Il sistema BESS è conforme al Regolamento (UE) 2023/1542, che impone rigidi criteri di sostenibilità, tracciabilità e sicurezza ambientale, inclusi il passaporto digitale della batteria, la marcatura CE e la dichiarazione dell'impronta di carbonio. Il regolamento promuove inoltre il riciclo e l'economia circolare, garantendo standard elevati per la transizione energetica europea.

ESRS E4

BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI

E4-1 E4-2, E4-3, E4-4

Operare nel rispetto dell'ambiente e della biodiversità

La tutela dell'ambiente e la salvaguardia della biodiversità rappresentano obiettivi strategici per il Gruppo ERG, che sviluppa impianti da fonti rinnovabili con attenzione costante agli ecosistemi e ai territori in cui opera. Per tutti gli impianti sviluppati internamente, ERG effettua valutazioni specifiche della biodiversità per prevenire eventuali impatti negativi sull'ambiente, adottando misure di mitigazione in linea con le prescrizioni contenute nelle autorizzazioni.

Nel Piano di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (Environmental, Social & Governance o ESG Plan), ERG ha definito obiettivi e azioni specifiche per preservare la biodiversità, tra cui:

- No Go in UNESCO Areas: nessun impianto in aree UNESCO;
- No Net Deforestation: nessuna deforestazione netta;
- No Net Loss of Biodiversity @2030: nessun impatto netto negativo sulla biodiversità entro il 2030.

Entro il 2030, il Gruppo ERG implementerà le linee guida definite dalla Taskforce on Nature-related Financial Disclosures (TNFD) per rafforzare ulteriormente la gestione dei rischi e delle opportunità

legati alla biodiversità e agli ecosistemi.

Nel definire gli obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi, ERG considera le soglie ecologiche come parte integrante dei processi di autorizzazione ambientale (Environmental Impact Assessment o EIA). Le soglie variano a seconda dell'area oggetto di autorizzazione.

Per tutti gli impianti sviluppati internamente, ERG prevede:

- valutazioni di biodiversità in linea con le procedure autorizzative;
- azioni di mitigazione, secondo la gerarchia di mitigazione adottata dal Gruppo ERG, se richieste dalle prescrizioni autorizzative.

La gerarchia di mitigazione rappresenta la migliore pratica di riferimento, ed è volta a:

- evitare gli impatti negativi sulla biodiversità;
- minimizzare eventuali danni;
- attuare azioni di rimedio;
- compensare gli impatti residui.

GERARCHIA DI MITIGAZIONE

Preferenza



Compensare gli impatti negativi residui con opere compensative

es. rimboschimenti o piantumazioni nel rispetto del principio di "nessuna perdita netta" di biodiversità (*no net loss*) e, ove applicabile, con un bilancio netto positivo (*net gain*)



Attuare azioni di rimedio che ne possano limitare gli effetti

es. limitando gli impianti laddove questi siano interessati dalla presenza di particolari specie avifaunistiche e proteggendo la nidificazione a terra durante le fasi di cantiere



Ridurre al minimo l'eventuale danno

es. vengono sistemi di rilevazioni uccelli per ridurre le collisioni



Evitare e prevenire impatti negativi sulla biodiversità

es. prima dell'attività di costruzione, nella fase di scouting vengono esclusi possibili impianti in aree protette

Inoltre, ERG ha attivato iniziative specifiche per promuovere la rigenerazione degli ecosistemi. In Francia, ad esempio, un'area adiacente alla turbina, non utilizzata per attività agricole, è stata seminata con colture idonee come orzo e grano per migliorare la qualità e la sostenibilità dell'habitat.

In Spagna, invece, ERG ha fornito un piano agronomico da attuare su un appezzamento alternativo al di fuori dell'area dell'impianto fotovoltaico.

I rischi ESG sono integrati in processi di gestione del rischio multidisciplinari a livello aziendale.

Fasi del processo di valutazione del rischio per la biodiversità



E4-5

Esposizione e valutazione della biodiversità

Il Gruppo ERG ha valutato l'esposizione alla biodiversità considerando tutti i propri impianti nelle diverse fasi (sviluppo, costruzione, operatività) che ricadono all'interno (cioè in sovrapposizione) o in prossimità (entro 2 km dal sito naturale più vicino) di aree caratterizzate da biodiversità critica. Tutti i progetti hanno ottenuto una Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), un passaggio obbligatorio per garantire che la realizzazione e la gestione degli impianti avvengano nel pieno rispetto dell'ambiente.

ERG detiene attualmente 223 siti per un'estensione complessiva di 3.273 ettari. Di questi, 67 siti (pari al 30% del totale), per un'area di 433 ettari (13% dell'area complessiva), si trovano entro un raggio di 2 km da zone a biodiversità critica.

Per tutti i siti presenti in aree sensibili sono stati definiti specifici piani di gestione, basati sul sistema di monitoraggio già in atto e integrati, quando necessario, da iniziative compensative.

La tutela della biodiversità negli impianti

Il Gruppo ERG si impegna a preservare gli habitat intorno ai propri impianti, evitando, per quanto possibile e sempre nel rispetto delle autorizzazioni ottenute, di operare in aree protette e di contribuire alla deforestazione. Questi impegni sono coerenti con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals o SDGs) definiti dalle Nazioni Unite a livello mondiale. A conferma dell'impegno a minimizzare gli impatti sulla natura e sulla biodiversità, oltre agli obiettivi riportati nella Sustainability Policy e nella HSE Policy, ERG ha inserito nel Piano ESG obiettivi specifici, che prevedono la valutazione degli impatti su ambiente e biodiversità di tutti gli impianti sviluppati internamente e soggetti a valutazioni ambientali secondo l'iter autorizzativo. ERG conduce questa analisi in anticipo, durante la progettazione definitiva, cioè prima ancora di presentare il progetto per l'avvio dell'iter autorizzativo valutando tutti gli aspetti ambientali e di biodiversità correlati al progetto, in conformità con la direttiva comunitaria 2014/52/UE. Una volta ottenuta l'autorizzazione, l'azienda monitora i possibili impatti sia in fase di costruzione che in quella operativa, applicando, se necessario, eventuali azioni di mitigazione.

Alcuni esempi di applicazione dei processi di valutazione e mitigazione nei diversi Paesi in cui ERG opera includono:

- un processo di autorizzazione complesso che richiede il coinvolgimento di istituzioni centrali, oltre agli enti locali che esprimono una valutazione sulle analisi e gli studi presentati dal proponente;
- conformità alle normative nazionali e locali, con studi dettagliati su aspetti ambientali;
- studi approfonditi di esperti naturalisti su fauna, flora, habitat naturali e zone umide, con valutazione specifica delle specie a rischio di collisione con le turbine eoliche;
- analisi dell'impatto del progetto sull'ambiente circostante, includendo anche misure compensative, come il posizionamento di nidi artificiali e strutture per la tutela di specie in pericolo.

Esempi di salvaguardia della biodiversità nei diversi paesi

Italia – protezione degli habitat e tutela del suolo

In Italia, l'iter di autorizzazione di un nuovo progetto a fonte rinnovabile è particolarmente complesso e richiede il coinvolgimento di istituzioni centrali, come il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e il Ministero della Cultura (MiC), nonché di enti locali che esprimono valutazioni

sulle analisi e sugli studi presentati dal proponente.

Nello specifico, per un impianto eolico, il MASE valuta aspetti ambientali quali l'avifauna, il rumore, la gestione delle terre e rocce da scavo, le radiazioni elettromagnetiche e il cosiddetto "shadow flickering", cioè l'effetto ottico di ombreggiamento intermittente

causato sugli edifici circostanti dalle pale che ruotano. Il MiC, invece, si concentra sull'impatto paesaggistico ed archeologico. Dopo aver ottenuto la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), il progetto prosegue con l'iter di Autorizzazione Unica (AU), rilasciata dalla Regione competente. In alcune aree di passaggio migratorio, le autorità possono richiedere studi più approfonditi sull'interazione del parco con la migrazione stagionale, prevedendo un monitoraggio sia prima che dopo la costruzione.

Nella progettazione degli impianti fotovoltaici, il Gruppo ERG adotta misure per mantenere inalterate le caratteristiche agronomiche del terreno, senza modificare la morfologia o la struttura del suolo e del sottosuolo. Questo approccio riduce l'erosione superficiale e previene il rischio di dissesto idrogeologico. Durante il ciclo di vita dell'impianto, il suolo non subisce pressioni antropiche, evitando elementi chimici estranei come diserbanti o concimi, e garantendo il mantenimento delle componenti organiche. ERG assicura la continuità degli habitat, evitando che gli impianti fotovoltaici ostriscano i varchi di connessione naturali e consentendo così il movimento delle specie tra i nodi della rete ecologica. Le recinzioni perimetrali sono progettate per permettere il passaggio della fauna di media e piccola taglia tramite varchi ecologici. Inoltre, l'assenza di attività umane o di elementi di disturbo nell'area degli impianti favorisce la presenza dell'avifauna.

A supporto della biodiversità locale, la società realizza una fascia verde di mitigazione perimetrale composta da essenze autoctone, che favorisce l'arricchimento e la continuità delle funzioni di nutrimento per le specie. Questo intervento è paragonabile a un processo di riforestazione, contribuendo alla resilienza degli ecosistemi e alla creazione di habitat favorevoli alla fauna locale.

Francia – riduzione del rischio per uccelli e pipistrelli

In Francia, l'avvio di nuovi progetti di energie rinnovabili richiede un iter autorizzativo complesso. Durante questo processo un team indipendente di naturalisti conduce per oltre un anno studi approfonditi su fauna, flora, habitat naturali e zone umide, sia nell'area del progetto sia nelle zone circostanti. Per i progetti eolici, in particolare, lo studio approfondisce la presenza di uccelli e pipistrelli entro un raggio di diversi chilometri dal sito. Questi studi permettono di ottimizzare la disposizione delle turbine e minimizzare il loro impatto ambientale. Il Gruppo ERG adotta anche misure di mitigazione specifiche durante la costruzione, come l'adattamento della pianificazione dei lavori per evitare i periodi più critici per la fauna e il monitoraggio del cantiere da parte di un ecologo. Durante l'operatività del parco, ERG utilizza sistemi di rilevamento progettati per ridurre il rischio di collisione con le pale in movimento.

Per prevenire la mortalità dei pipistrelli, la cui attività è prevalentemente notturna, quasi la metà dei parchi eolici in esercizio in Francia è soggetta a limitazioni del funzionamento delle turbine nel corso della notte. Queste restrizioni si basano sulle attività monitorate per almeno un anno tramite registratori a ultrasuoni installati nelle navicelle delle turbine. I dati raccolti consentono di correlare l'attività dei pipistrelli con parametri meteorologici quali la velocità del vento e la temperatura, identificando le condizioni più favorevoli alla presenza della specie e, quindi, caratterizzate dal rischio più elevato.

Per verificare l'efficacia delle misure di limitazione, ERG conduce un monitoraggio della mortalità attorno alle turbine. Sulla base dei risultati ottenuti, possono essere proposti eventuali aggiustamenti delle soglie di limitazione.

Regno Unito – ripristino e valorizzazione degli ecosistemi locali

Nel Regno Unito, la procedura di autorizzazione per un parco eolico prevede la conformità alle normative nazionali e locali, con studi dettagliati su aspetti ecologici, ornitologici e paesaggistici. ERG si impegna a migliorare la biodiversità in loco, assicurando che ogni progetto, soprattutto se di grande dimensione, produca un impatto positivo rispetto alla situazione preesistente. Un esempio è il parco eolico di Sandy Knowe, in Scozia, dove il Gruppo ERG ha realizzato un'iniziativa di ripristino dell'habitat nell'ambito del proprio Piano di Gestione dell'Habitat.

Germania – misure di compensazione e mitigazione

In Germania, prima del rilascio dell'autorizzazione, viene elaborato un piano dettagliato di conservazione del territorio, comprensivo di tutte le valutazioni ambientali necessarie a stimare l'impatto del progetto.

Le valutazioni ambientali includono lo studio degli uccelli nidificanti più esposti al rischio di collisione con le turbine eoliche. Il Gruppo ERG adotta misure di mitigazione e compensazione che includono sistemi anticollisione, l'arresto delle turbine durante il periodo di semina nei campi, interventi di conservazione della natura e programmi di supporto alle specie. Durante la fase operativa, la società continua a tutelare la biodiversità attraverso lo studio dei pipistrelli, per adattare il funzionamento delle turbine e minimizzarne il rischio di collisione. Gli impatti non mitigabili sono gestiti tramite l'acquisto di eco-punti, un meccanismo di compensazione ecologica che finanzia progetti locali volti a bilanciare gli effetti sull'ambiente. Anche quando non si ricorre all'acquisto di eco-punti, la società adotta, se necessario, le misure di compensazione e ripristino ambientale previste dall'autorizzazione, come la demolizione di strutture obsolete e il reimpianto di siepi campestri.

Durante la fase preliminare di costruzione, il Gruppo ERG valuta le caratteristiche ambientali di aree agricole con fossati, zone di protezione delle acque e alberi tutelati, che possono fungere da rifugi invernali per la fauna.

Inoltre, ERG applica una supervisione ecologica prima e durante la costruzione, per evitare conflitti con le normative nazionali di protezione ambientale e garantire il rispetto delle disposizioni di legge.

Spagna – infrastrutture per la fauna e piani agronomici

In Spagna, l'esito positivo del processo di Valutazione dell'Impatto Ambientale (VIA) si formalizza con la Dichiarazione di Impatto Ambientale (DIA). Per attuare le misure compensative previste da tali dichiarazioni, il Gruppo ERG ha destinato terreni aggiuntivi negli impianti solari di Tabernas e Almáchar. Tra gli interventi introdotti troviamo la rotazione delle colture e la protezione degli habitat naturali di interesse comunitario. Inoltre, ERG ha installato nidi artificiali e altre strutture per la tutela di specie in pericolo. Per l'impianto fotovoltaico di Garnacha, la società ha previsto un piano agronomico da attuare su un terreno alternativo, esterno all'area del progetto. L'intervento interesserà una superficie equivalente a quella del parco, pari a 224,37 ettari, dalla Fondazione per il Patrimonio Naturale di Castiglia e León. Le principali misure includono:

- rotazione delle colture;
- uso di cereali a ciclo lungo e raccolto tardivo;
- una significativa presenza di terreni lasciati incolti;
- divieto dell'uso di prodotti fitosanitari;
- manutenzione e conservazione dei confini naturali.

Per quanto riguarda la fauna, il progetto prevede l'installazione di diverse infrastrutture:

- un edificio per la conservazione e il recupero del volatile grillaio minore;
- sei cumuli che fungono da rifugio per piccoli mammiferi e invertebrati;
- 40 cassette nido e 10 posatoi per rapaci;
- piastre riflettenti sulle recinzioni per prevenire le collisioni degli uccelli;
- corridoi ecologici per il passaggio degli animali selvatici.

Infine, per ridurre l'impatto visivo sulla popolazione locale, ERG ha installato una schermatura vegetale attorno all'impianto fotovoltaico. Inoltre, le attività di manutenzione e supervisione degli impianti hanno contribuito a incentivare l'occupazione sul territorio.

Per l'impianto fotovoltaico di Fregenal de la Sierra, ERG ha adottato ulteriori misure a favore della biodiversità, fra cui:

- barriere anti-uccisione per anfibi;
- piantumazione di alberi per formare una barriera vegetale nel settore sud del progetto;
- controllo della vegetazione all'interno dell'impianto tramite il pascolo di pecore.

Stati Uniti – rigenerazione degli habitat naturali

Negli Stati Uniti, presso il parco eolico Great Pathfinder, il Gruppo ERG ha piantato alberi di acero e ha realizzato un'area con fiori selvatici in prossimità del centro operativo, con l'obiettivo di incrementare la biodiversità su una porzione di terreno precedentemente non utilizzata.

Inoltre, attraverso un contributo dedicato alla conservazione, ERG ha sostenuto le attività di The Nature Conservancy (TNC), che ha prodotto diversi risultati per la biodiversità:

- la creazione di circa 6 ettari di habitat per il Topeka shiner, specie ittica protetta a livello federale, e per numerose altre specie, attraverso il ripristino di 10 lanche fluviali (oxbow) nelle contee di Wright, Hamilton e Webster;
- la creazione complessiva di circa 14 ettari di habitat prativo;
- la rimozione dei sedimenti in eccesso dalle zone umide, permettendo il ripristino delle loro funzioni ecologiche naturali.

ESRS E5

USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE

E5-1 E5-2 E5-3

Politiche, azioni e obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Per ERG, la gestione sostenibile delle risorse e del loro fine vita – in una parola la loro circolarità – è un principio chiave che permette di ridurre l'impatto ambientale, minimizzando gli sprechi e massimizzando il riuso degli input produttivi.

Un modello di economia circolare limita le emissioni di CO₂, e promuove il rispetto per l'ambiente e per i bisogni delle generazioni future. Inoltre, garantisce conformità normativa e una riduzione dei rischi finanziari legati alla scarsità di risorse. La circolarità, connessa principalmente alle

attività di ammodernamento degli impianti, è parte integrante della strategia aziendale di ERG. Su questo tema, la società ha inserito obiettivi specifici nei piani di remunerazione del top management (Management by Objectives o MBO²⁷). Ad esempio, anche nel 2025 è stato stabilito che venisse recuperato almeno il 98% dei materiali provenienti dai progetti di ammodernamento degli impianti eolici (repowering).



"In un contesto di mercato sempre più dinamico, il valore nasce dalla capacità di saper adattare i progetti legati ad impianti e infrastrutture alle nuove esigenze del sistema elettrico. Attraverso scelte flessibili e una gestione evolutiva degli asset, trasformiamo il cambiamento in un fattore di solidità e crescita."

Costantino Deperu

Chief Business Development, Engineering & Construction Officer

La circolarità del repowering eolico

ERG integra già dalle fasi iniziali dei progetti di repowering una gestione sostenibile degli asset giunti a fine vita. Nonostante il lungo periodo di operatività, le turbine dismesse conservano una capacità residua che ne permette il riutilizzo in siti diversi da quelli originari o, in alternativa, il recupero dei materiali assicurando così una valorizzazione ottimale degli asset dismessi.

Nel caso del riciclo, ERG ha sviluppato un approccio tecnico e commerciale che consente alle turbine dismesse di rientrare in un ciclo virtuoso di riutilizzo nel mercato secondario, massimizzando la loro vita utile e riducendo l'impatto ambientale complessivo.

Nel caso di riuso di materiali, gli aerogeneratori vengono demoliti e riciclati localmente. Questo minimizza il trasporto di materiali, favorisce

il recupero completo della frazione ferrosa ed evita il conferimento in discarica.

ERG effettua il processo di smantellamento in collaborazione con fornitori autorizzati che gestiscono le attività di smontaggio e ritiro assumendo la proprietà dei componenti.

Nel 2025 sono stati completati i progetti di repowering già avviati. Alla fine del primo trimestre 2026, ERG inizierà lo smontaggio di alcuni aerogeneratori che verranno riutilizzati internamente o rivenduti ai fornitori accreditati.

RECUPERO DEGLI AEROGENERATORI (WTG) - REPOWERING

2 turbine smontate



2 turbine recuperate nel mercato secondario
o riutilizzate internamente

27 Per dettagli su obiettivi in MBO si rimanda alla sezione "[Prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione](#)".

La circolarità del revamping fotovoltaico

Anche nel 2025, per i progetti di revamping dei parchi fotovoltaici, ERG ha seguito un percorso virtuoso di economia circolare, garantendo il recupero e il riutilizzo dei materiali dismessi, tramite:

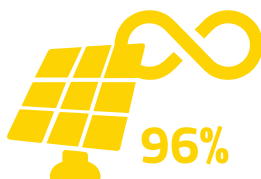
- gestione dei moduli fotovoltaici: i moduli sostituiti perché non più funzionanti o con difetti non riparabili sono stati conferiti, in linea con le disposizioni normative, a consorzi specializzati, massimizzando così il recupero dei materiali contenuti nei pannelli;

- recupero delle strutture metalliche: le vecchie strutture di supporto dei moduli sono state avviate al riciclo presso impianti dedicati.

Nel corso dell'anno sono stati finalizzati tutti i progetti di revamping iniziati nel 2024 e sono stati avviati 3 nuovi progetti in Molise (3 MW), non previsti a piano, per i quali ERG ha seguito un percorso virtuoso di economia circolare garantendo così nuova vita al 96% dei moduli fotovoltaici e delle strutture di sostegno dismesse.

RECUPERO DEI MODULI – REVAMPING SOLAR

3 parchi solari smontati



Recupero complessivo
(moduli fotovoltaici e strutture)

E5-5

Verso una gestione circolare dei rifiuti

La riduzione degli impatti ambientali è un obiettivo centrale della strategia di sostenibilità di ERG. Uno degli elementi più importanti è l'adozione di politiche mirate alla minimizzazione dei rifiuti generati dalle attività del Gruppo.

ERG classifica i rifiuti in base alla loro natura e provenienza, con particolare attenzione alla presenza di sostanze pericolose. A ciascuna tipologia viene assegnato un codice tratto dal Catalogo Europeo dei Rifiuti (CER), che consente di distinguere chiaramente tra rifiuti pericolosi e non pericolosi. Una volta prodotti, la società stocca i rifiuti in aree dedicate, conformi ai requisiti normativi, denominate "depositi temporanei", censendo i rifiuti nel "registro di carico e scarico".

La gestione del deposito temporaneo segue tempi e modi dettati dalla normativa. ERG pianifica la raccolta e il trasporto dei rifiuti agli impianti di trattamento autorizzati con il supporto di intermediari qualificati, iscritti all'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

La scelta dell'impianto di destinazione finale avviene in base al tipo e alla localizzazione del rifiuto, seguendo la seguente gerarchia di priorità:

- recupero;
- trattamento;
- termovalorizzazione;
- smaltimento in discarica solo come ultima opzione.

I principali flussi di rifiuti derivano dalle operazioni di manutenzione degli impianti e dal revamping delle installazioni fotovoltaiche. Non rientrano tra questi le WTG (Wind Turbine Generator) recuperate nell'ambito dei progetti di repowering, poiché i componenti

principali vengono venduti nel "second market" e non entrano nel ciclo dei rifiuti.

Grazie a un impegno costante per migliorare la circolarità dei processi, nel 2025 il Gruppo ha recuperato circa l'84% dei propri rifiuti, contribuendo attivamente alla transizione verso un modello di economia circolare.

Inoltre, ERG ha implementato un sistema di audit e di monitoraggio periodici allo scopo di mantenere elevati standard di conformità e garantire una corretta gestione dei rifiuti. Queste attività sono svolte nell'ambito dell'applicazione del sistema di gestione conforme alla norma ISO 14001 (Sistemi di gestione ambientale), nei Paesi in cui il sistema è stato adottato e certificato. Nei contesti in cui lo standard non si applica, gli audit sono eseguiti dal team HSE (Health, Safety, and Environment), centrale per garantire una completa copertura degli asset.

Nel campo ambientale, ERG attribuisce particolare rilievo alla formazione e all'informazione delle proprie persone. La società organizza corsi specifici per garantire che il processo di gestione dei rifiuti venga eseguito nel modo più efficiente e sicuro possibile. Questo approccio consente di garantire una formazione mirata e pertinente per ogni fase del processo.

Anche nel 2026, ERG intende proseguire nel proprio impegno per la riduzione dei rifiuti e per l'adozione di pratiche di gestione sostenibile.

Flussi di risorse in uscita

E5-5	u.m.	2025	2024
Sottratti allo smaltimento			
37. b) Totale	t	597	2.330
37. b) Rifiuti pericolosi	t	48	77
37. b) i. Preparazione per il riutilizzo	t	-	-
37. b) ii. Riciclaggio	t	1	-
37. b) iii. Altre operazioni di recupero	t	46	77
37. b) Rifiuti non pericolosi	t	549	2.254
37. b) i. Preparazione per il riutilizzo	t	2	-
37. b) ii. Riciclaggio	t	-	-
37. b) iii. Altre operazioni di recupero	t	547	2.254
Destinati allo smaltimento			
37. c) Totale	t	115	185
37. c) Rifiuti pericolosi	t	30	42
37. c) i. Incenerimento	t	8	-
37. c) ii. Smaltimento in discarica	t	-	-
37. c) iii. Altre operazioni di smaltimento	t	22	42
37. c) Rifiuti non pericolosi	t	85	143
37. c) i. Incenerimento	t	-	-
37. c) ii. Smaltimento in discarica	t	-	-
37. c) iii. Altre operazioni di smaltimento	t	85	143
37. Rifiuti totali	t	712	2.515
37. d) Rifiuti non riciclati (di cui)	t	115	185
37. d) Percentuale di rifiuti non riciclati (di cui)	%	16%	7%
39. Quantità totale di rifiuti radioattivi	t	n.a.	n.a.
39. Quantità totale di rifiuti pericolosi	t	78	118

Il decremento delle quantità a rifiuto nel 2025 rispetto al 2024 deriva principalmente da minori attività di repowering solare (252t vs 1.673t) e dalle minori attività di riciclo di rocce da scavo connesse agli incendi (464t nel 2024).

A livello di rifiuti destinati allo smaltimento, il lieve calo, nel 2025, è attribuibile alle attività di razionalizzazione del magazzino, effettuate principalmente nel 2024.

Questi fenomeni hanno avuto un impatto sulla percentuale di rifiuti riciclati a livello del Gruppo (84% nel 2025 vs 93% nel 2024).

Life time extension nell'eolico

Il processo di Life Time Extension (LTE) di ERG mira a individuare criticità strutturali e di sicurezza degli impianti tramite approfonditi studi ingegneristici e l'esperienza operativa maturata nella gestione e manutenzione degli asset. L'obiettivo è implementare piani specifici di monitoraggio e manutenzione, volti a massimizzare la vita operativa degli impianti oltre la validità ventennale prevista dal "Certificato" del costruttore. Gli effetti della Life Time Extension sono molteplici:

- maggiore sicurezza e affidabilità nella gestione degli asset;
- riduzione dell'impatto ambientale degli impianti, grazie al posticipo della loro dismissione e smaltimento.

Le attività sono proseguite anche nel 2025.

Complessivamente, sono certificati 49 impianti, per una capacità installata di circa 670 MW distribuiti tra Italia, Germania e Francia. Per la maggior parte di questi impianti è stata confermata un'estensione della vita utile di 10 anni, mentre su alcuni sono in corso studi approfonditi per conseguire lo stesso obiettivo.

Parallelamente, sono state avviate valutazioni tecnico-economiche preliminari su altri 830 MW distribuiti fra tutti i Paesi del portafoglio ERG. Il piano certificazioni 2026 proseguirà interessando altri 18 impianti per circa 290 MW di capacità installata complessiva.

Nello specifico, in Italia, è continuata la campagna di manutenzione sugli aerogeneratori V47, i più datati del portafoglio ERG, che ogni anno vede impegnato personale interno su circa 200 turbine.



“ERG risponde in modo proattivo all'evoluzione di un mercato segnato da una crescente volatilità dei prezzi, valorizzando la flessibilità del sistema e la capacità di adattare produzione e gestione degli asset alle nuove dinamiche energetiche. Un approccio che, anche grazie a relazioni di lungo periodo con partner industriali e corporate, rafforza la solidità del modello di business del Gruppo.”

Renato Sturani

Chief Operating Officer

L'efficienza nell'operations & maintenance eolica tramite l'analisi predittiva

Per contenere i costi e limitare le perdite di produzione legate agli interventi di manutenzione, ERG ha sviluppato una strategia per la gestione e manutenzione (Operation & Maintenance o O&M) orientata all'ottimizzazione dei processi e all'adozione di tecnologie sempre più avanzate ed efficienti.

Nel settore eolico, il Gruppo ha internalizzato le attività di O&M introducendo un modello di manutenzione predittiva.

Il monitoraggio continuo delle condizioni operative degli aerogeneratori consente di individuare tempestivamente difetti o anomalie dei componenti, evitando fermi macchina dovuti a guasti improvvisi. Questo approccio si fonda sull'elaborazione di schede di manutenzione preventiva personalizzate per ogni turbina.

Per facilitare il controllo degli impianti, ERG ha installato sensori

avanzati su 936 turbine, pari a 2.343 MW complessivi distribuiti tra Italia, Francia, Germania, Europa dell'Est e Regno Unito.

Questa rete di monitoraggio costituisce il Condition Monitoring System (CMS), che permette di monitorare lo stato delle principali componenti meccaniche più soggette a usura e rotture, come i cuscinetti dell'albero principale, il moltiplicatore di giri e il generatore. Ciò consente di ridurre tempi e costi delle riparazioni e degli interventi manutentivi. ERG considera l'installazione di tali sistemi un requisito imprescindibile per tutte le nuove macchine. L'analisi automatizzata dei dati raccolti dal CMS rafforza la capacità di individuare anomalie e prevenire guasti, migliorando l'efficienza operativa, aumentando la produzione e diminuendo i rifiuti generati dalle attività di manutenzione.

INFORMAZIONI SOCIALI



"Il capitale umano è per ERG un fattore strategico di creazione del valore. L'esperienza e le competenze delle nostre persone, unite alla capacità di governare strumenti e sfide sempre nuove, ci consentono di raggiungere gli obiettivi strategici del Gruppo, sostenendo una crescita solida e duratura."

Giorgio Coraggioso

Chief Human Capital & ICT Officer

ESRS S1

LE PERSONE AL CENTRO

S1-1 S1-5

Strategie, politiche, azioni e obiettivi

In oltre 85 anni di storia, il Gruppo ERG ha affrontato evoluzioni e processi di crescita innovativi e sostenibili, soprattutto grazie al contributo delle proprie persone. ERG riconosce il valore unico di ogni singolo individuo: ogni talento è prezioso per continuare a crescere come Gruppo e generare innovazione a beneficio della comunità. Per valorizzare il capitale umano, caratterizzato da talenti, competenze e relazioni, l'azienda investe in un ambiente di lavoro stimolante e inclusivo, che permetta a ciascuno di esprimere al meglio le proprie capacità e sviluppare le proprie competenze. Tutti i principi che guidano l'approccio alla gestione delle persone sono esposti nel Codice Etico e nelle policy aziendali (Sustainability, Human Rights, Diversity and Inclusion, Parità di Genere, Contrasto agli episodi di Violenza, Molestie e Bullismo sul luogo di lavoro).

Le iniziative di valorizzazione del capitale umano si articolano in vari ambiti:

Diversity equity & inclusion

Il Gruppo ha definito un programma di azioni volte allo sviluppo di un ambiente professionale basato sulle pari opportunità, la non-discriminazione e il rispetto delle diversità. Questo impegno si è concretizzato anche attraverso l'ottenimento della certificazione di parità di genere.

Multigenerazionalità e multiculturalità

ERG investe nello sviluppo delle soft skill necessarie a gestire un contesto aziendale multigenerazionale e multiculturale. L'ingresso di risorse appartenenti alla "Generazione Z" ha richiesto strumenti mirati per comprenderne bisogni e aspettative, al fine di favorire inserimenti efficaci. Inoltre, ERG opera da anni in un contesto e un mercato multiculturali, con la presenza in azienda di 30 diverse nazionalità.

Sviluppo delle competenze

ERG promuove la crescita personale attraverso:

- iniziative orientate alla valorizzazione professionale, promuovendo la crescita delle competenze in linea con i cambiamenti del mercato del lavoro;
- strumenti di formazione continua (long-life learning) e riqualificazione professionale (upskilling e reskilling);
- opportunità di mobilità internazionale, in modo da sostenere la crescita professionale delle persone in linea con gli obiettivi di sviluppo dell'azienda;
- programmi formativi in linea con l'innovazione tecnologica e le esigenze aziendali;
- sistemi di valorizzazione e incentivazione della produttività che collegano i risultati economici al contributo delle persone, garantendo la sostenibilità nel tempo.

Conciliazione vita-lavoro

La considerazione per le esigenze delle persone e per il loro livello di engagement è al centro della strategia di gestione delle risorse umane in ERG. In questa ottica, il Gruppo ha dato un forte impulso al piano di conciliazione vita privata-vita professionale a supporto del benessere complessivo dei dipendenti e delle loro famiglie.

Leadership model²⁸

Nel 2025 ERG si è dotata di un nuovo Leadership Model, definendo i valori, comportamenti e competenze che ispirano le azioni quotidiane di ogni persona, guidano i percorsi di crescita individuale e collettivi e sostengono i processi di recruiting, formazione e sviluppo.

²⁸ Per approfondire il nuovo leadership model, si rimanda alla sezione "[Formazione manageriale](#)".

**HERITAGE**

Conosciamo e valorizziamo la nostra storia d'impresa per costruire il futuro

SUSTAINABILITY

Contribuiamo con la nostra crescita a creare un mondo migliore per tutti gli stakeholder

PASSION

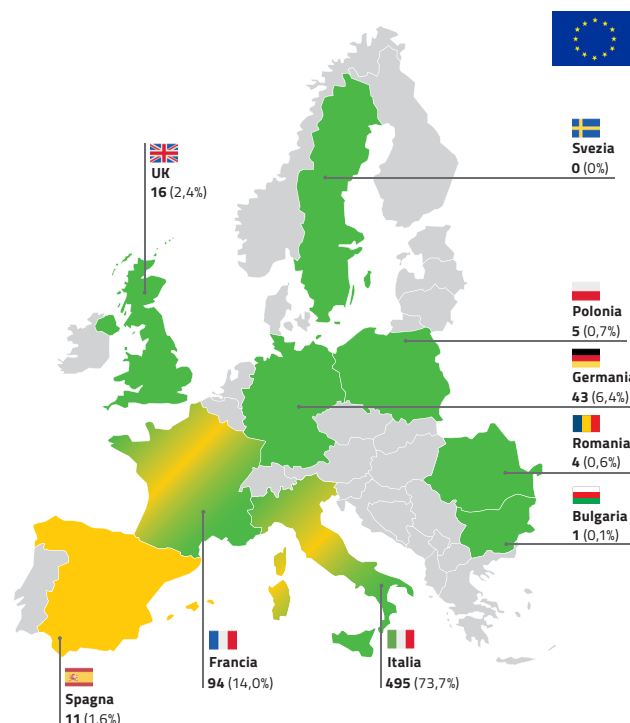
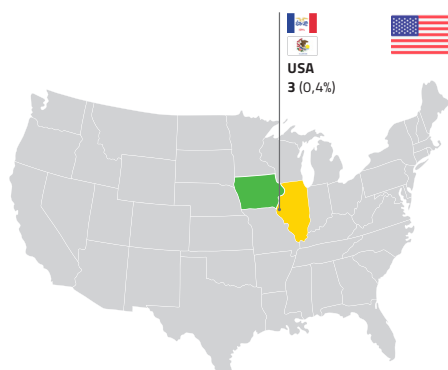
Generiamo positività e trasmettiamo passione per quanto facciamo

CHALLENGE

Affrontiamo con coraggio le sfide di un mercato in continuo e veloce cambiamento

S1-6 S1-7 S1-9

Le persone di ERG

TOTALE: 672 **461 (68,6%)** **211 (31,4%)**



Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

S1-6	u.m.	2025					2024				
		Uomini	Donne	Altro	Non comunicato	Totale	Uomini	Donne	Altro	Non comunicato	Totale
50. a) Totale dipendenti	n	461	211	-	-	672	455	205	-	-	660
50. b) Dipendenti a tempo indeterminato	n	459	209	-	-	668	452	203	-	-	655
50. b) Dipendenti a tempo determinato	n	2	2	-	-	4	3	2	-	-	5
50. b) Dipendenti a orario variabile	n	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
52. Facoltativo - Totale dipendenti	n	461	211	-	-	672	455	205	-	-	660
52. a) Facoltativo - Dipendenti a tempo pieno	n	460	188	-	-	648	454	178	-	-	632
52. b) Facoltativo - Dipendenti a tempo parziale	n	1	23	-	-	24	1	27	-	-	28

Il numero di dipendenti a fine periodo è pari a 672 (i dipendenti medi sono 669)

Fatturato a bilancio 752,4²⁹ M€

Fatturato per dipendente = 1,1 M€/u

Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

S1-6	u.m.	2025	2024
Numero di dipendenti (puntuale fine anno)	n	672	660
50. c) Numero di dipendenti cessati	n	36	45
50. c) Tasso di turnover in uscita	%	5,4%	6,9%

Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa

S1-7	u.m.	2025	2024
55. a) Numero totale di lavoratori non dipendenti	n	15	17
55. a) di cui numero di lavoratori forniti dalle imprese che esercitano attività di ricerca, selezione e fornitura del personale	n	2	6
55. a) di cui numero di borsisti	n	13	11

I non dipendenti sono calcolati in numero di persone e sono rappresentati da:

- personale in somministrazione: lavoratori forniti da società di somministrazione per coprire picchi di lavoro o assenze temporanee. Si applica il contratto della società ed eventuale contratto integrativo. La durata è variabile in base alle necessità e il contratto di lavoro può essere rinnovato fino a un massimo di 24 mesi;
- borsisti: personale in addestramento e tirocinio presso l'azienda, con contratto di 6 mesi/1 anno, senza un orario di lavoro definito e con un rimborso spese mensile sotto il minimo fiscale. La retribuzione è un fisso mensile definito a livello governativo, senza versamento di contributi.

Metriche della diversità - top management

S1-9	u.m.	2025					2024				
		Uomini	Donne	Altro	Non comunicato	Totale	Uomini	Donne	Altro	Non comunicato	Totale
66. a) Numero	n	7	1	-	-	8	7	1	-	-	8
66. a) Percentuale	%	88%	13%	-	-	100%	88%	13%	-	-	100%

29 Dati adjusted, inclusivi della Svezia su cui il Gruppo Erg ha esercitato il controllo operativo per tutto il 2025.

Metriche della diversità - fascia di età

S1-9		2025					2024				
Numero	u.m.	Uomini	Donne	Altro	Non comunicato	Totale	Uomini	Donne	Altro	Non comunicato	Totale
< 30 anni	n	53	30	-	-	83	58	32	-	-	90
30-50 anni	n	300	126	-	-	426	300	122	-	-	422
> 50 anni	n	108	55	-	-	163	97	51	-	-	148
Totale	n	461	211	-	-	672	455	205	-	-	660
Percentuale	u.m.	Uomini	Donne	Altro	Non comunicato	Totale	Uomini	Donne	Altro	Non comunicato	Totale
< 30 anni	%	11%	14%	-	-	12%	13%	16%	-	-	14%
30-50 anni	%	65%	60%	-	-	63%	66%	60%	-	-	64%
> 50 anni	%	23%	26%	-	-	24%	21%	25%	-	-	22%
Totale	%	69%	31%	-	-	100%	69%	31%	-	-	100%

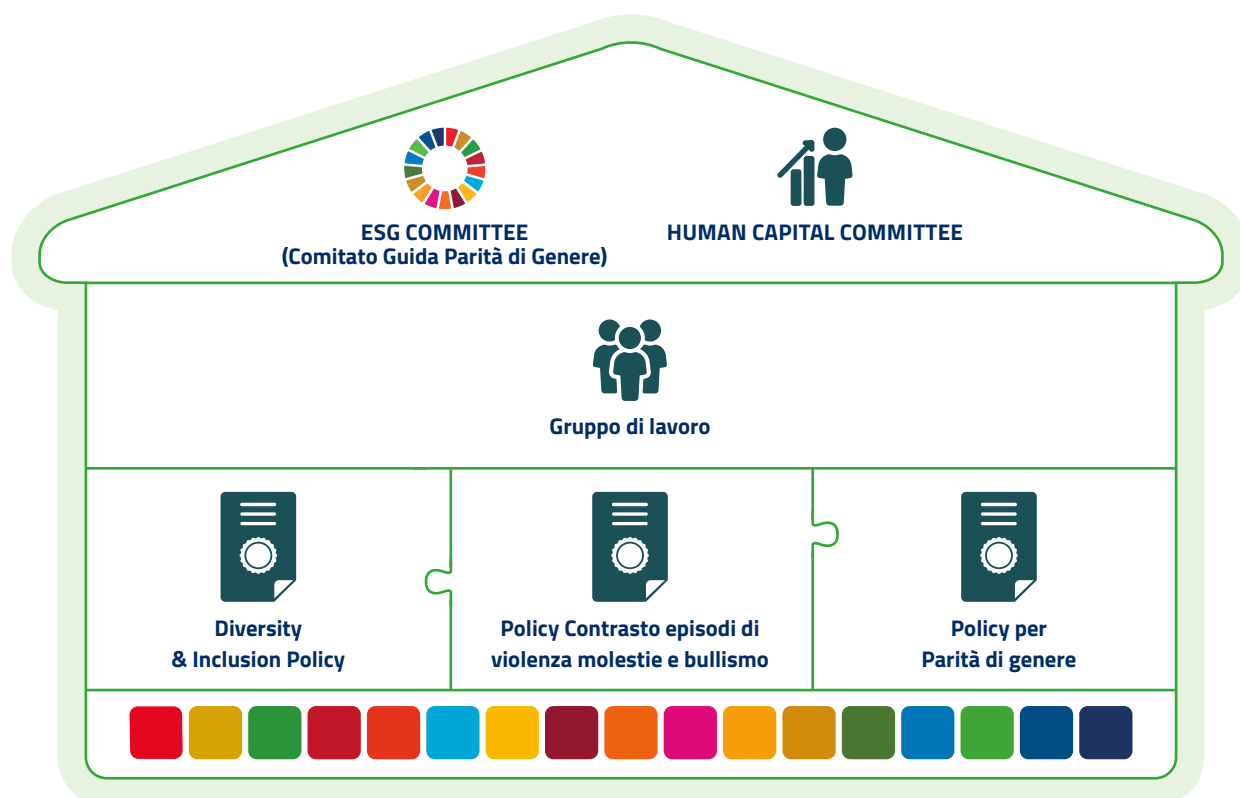
L'approccio alla diversity equity & inclusion

"Dal momento della sua nascita, ERG ha attribuito un'importanza fondamentale alla Persona e al Capitale Umano. Lo sviluppo aziendale e, più in generale, la centralità delle tematiche ESG e le sfide legate alla transizione energetica richiedono ancora di più la valorizzazione della specificità e dei talenti di ciascuna persona. In questo contesto in continua evoluzione, la pluralità di idee ed esperienze è determinante per generare innovazione e valore per ERG e per i suoi stakeholders. ERG nell'ambito del proprio Piano Industriale e Piano ESG ha definito un programma di azioni volte

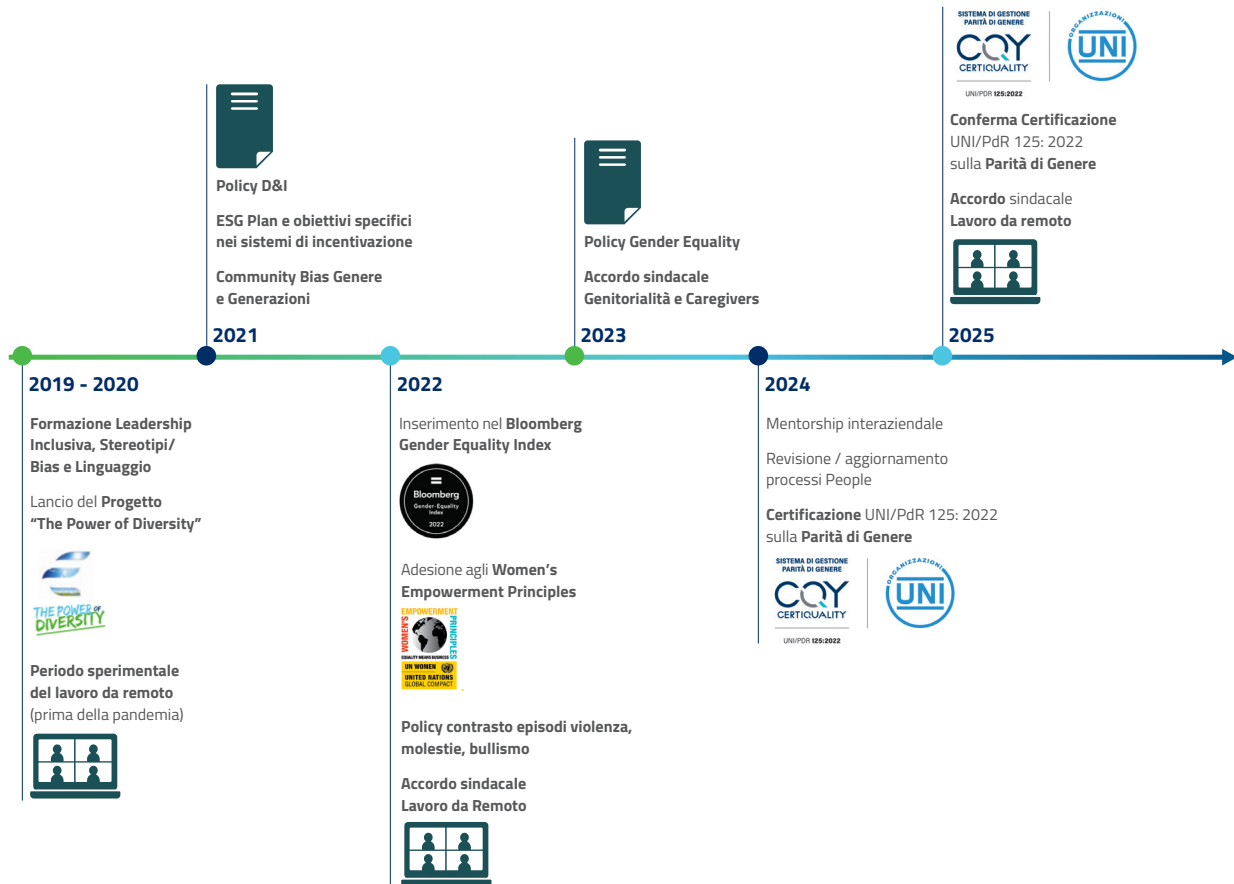
sia allo sviluppo di un ambiente professionale basato su pari opportunità, non-discriminazione e rispetto delle diversità e della multiculturalità, sia all'adozione di una strategia proattiva per il superamento di ogni barriera che possa impedire alle persone la piena inclusione lavorativa. Ha definito altresì obiettivi chiari e misurabili recepiti nei sistemi di incentivazione variabile di breve e lungo termine."

Diversity and Inclusion Policy

GOVERNANCE D&I



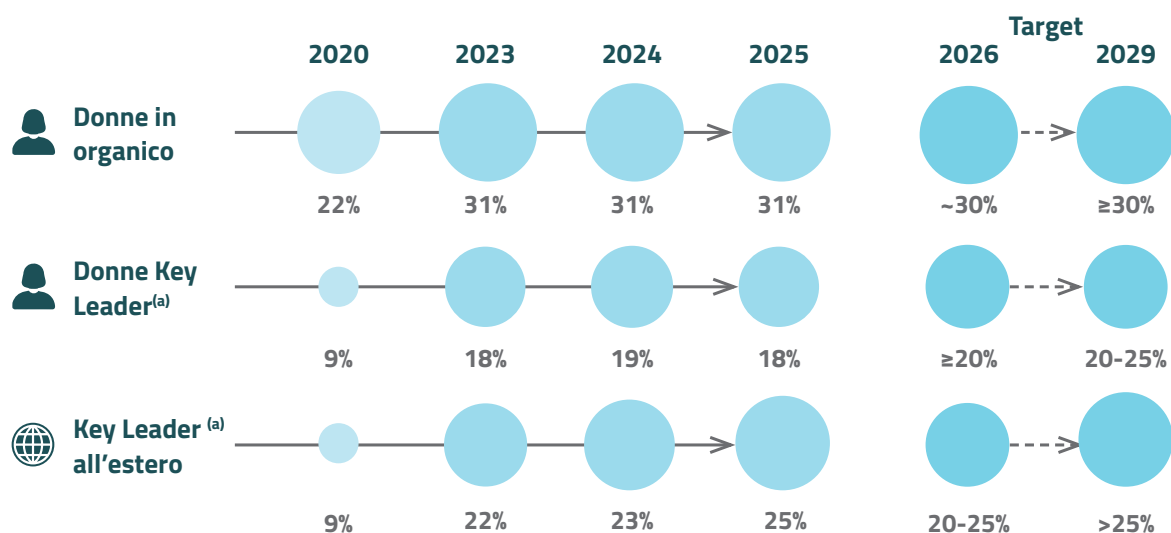
PERCORSO DIVERSITY & INCLUSION



Nel 2024, ERG S.p.A. ed ERG Power Generation S.p.A. hanno ottenuto la certificazione UNI PdR 125:2022 (c.d. "Certificazione di parità di genere"), a conferma della solidità del percorso avviato nel 2019 per promuovere la parità di genere. Questo traguardo è stato raggiunto grazie a un miglioramento continuo delle pratiche aziendali orientate alla promozione della diversità e del benessere di ogni persona, attraverso una gestione centralizzata di policy e processi.

La certificazione, confermata nel 2025, ha segnato un'importante evoluzione nei processi People, spingendo il Gruppo a rivedere e aggiornare l'intero ciclo di vita della persona in azienda. È stato rafforzato l'impegno ad assicurare pari opportunità di sviluppo, ad attuare politiche retributive trasparenti e a garantire un ambiente di lavoro sempre più inclusivo, per valorizzare le differenze all'interno di tutte le società del Gruppo. ERG si è inoltre dotata di specifici obiettivi per garantire un'ambiente di lavoro inclusivo.

IL PERCORSO PER UN'EVOLEZIONE CULTURALE E INCLUSIVA



(a) Key leader = manager e senior manager

S1-2 S1-3

People engagement

L'engagement delle persone è da sempre una delle priorità del Gruppo ERG. La condivisione dei valori, l'evoluzione della cultura in linea con la strategia, la conoscenza degli obiettivi di breve e lungo periodo, sono elementi imprescindibili per la realizzazione dei risultati aziendali e contestualmente per la soddisfazione professionale, la realizzazione del proprio purpose e il benessere individuale.

I due assi su cui si sviluppa il People Engagement sono:

- Allineamento strategico, che si fonda sulla disponibilità delle informazioni, l'aggiornamento costante e tempestivo sui progetti e

risultati e la possibilità di confrontarsi con Top Management e colleghi;

- Belonging, che rafforza il senso di appartenenza attraverso la consapevolezza di ciò che lavorare in ERG rende possibile: contribuire alla Just Transition e alla costruzione di un mondo più sostenibile, potenziare il proprio purpose personale realizzando al contempo quello aziendale. Si fonda sulla costruzione di un ambiente inclusivo e sicuro dove ogni persona possa esprimere sé stessa, crescere professionalmente e personalmente.

STRUMENTI PER L'ALLINEAMENTO STRATEGICO

INIZIATIVE PER BELONGING



LE ATTIVITÀ SVOLTE NEL CORSO DEL 2025



1 Group Meeting per Key Leaders del Gruppo (75 persone) per lavorare insieme sulle linee strategiche del nuovo Business Plan e sul Leadership Model



10 Role Model STEM, 14 Ambassador nelle scuole



2 Question Time:

- 8 giugno (409 collegamenti fra persone e sale riunioni)
- 17 novembre (424 collegamenti fra persone e sale riunioni)



Tutte le persone del Gruppo coinvolte in eventi dal vivo nelle diverse sedi locali di Fine Anno e una diretta streaming («Season's Greetings» - 17 dicembre - 405 collegamenti)



Personal Purpose con ERG Academy: percorso per definire il proprio purpose personale e allinearlo con quello di ERG



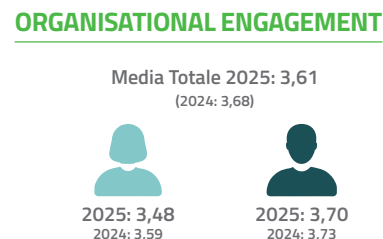
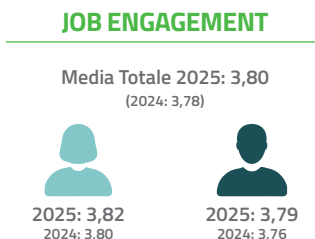
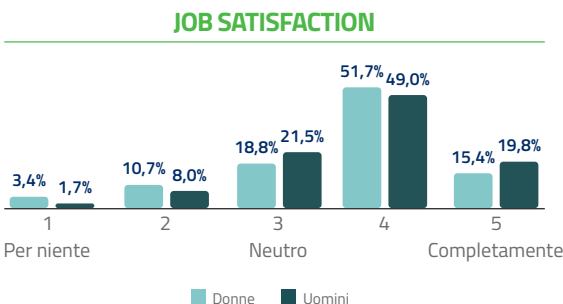
ERG for sport: Maratona e Mezza Maratona di Lione, Charity Program Relay Marathon Milano, Cinque Terre Passion Ride

Survey

Ogni anno, attraverso una survey, ERG invita tutte le persone del Gruppo a condividere le proprie percezioni sull'ambiente di lavoro, la soddisfazione professionale, il livello di engagement nei confronti del proprio ruolo e dell'azienda, lo stress e l'allineamento tra valori personali e valori aziendali. L'indagine, anonima, consente di condividere idee, suggerimenti e proposte di miglioramento attraverso spazi informativi che integrano le tradizionali risposte a scelta chiusa.

L'adesione all'indagine 2025 ha visto la partecipazione di oltre il 75% dell'organico (70% del 2024).

I risultati sono sostanzialmente in linea con l'anno precedente: la soddisfazione professionale è mediamente di 3,7 su una scala da 1 a 5 (3,8 nel 2024). L'engagement verso il lavoro ottiene un punteggio medio di 3,8 (3,8 nel 2024) e l'engagement organizzativo di 3,6 (3,7 nel 2024).



S1 – 2

Le rappresentanze sindacali e dei lavoratori

ERG ritiene fondamentale il coinvolgimento dei lavoratori e dei loro rappresentanti nei processi decisionali che riguardano la strategia aziendale, l'organizzazione del lavoro e la salute e sicurezza sul luogo di lavoro. Il dialogo rappresenta un fondamento essenziale nella gestione sostenibile del capitale umano ed è parte integrante dell'approccio dell'azienda alla creazione di valore nel lungo periodo.

ERG promuove un dialogo strutturato e continuo con le rappresentanze sindacali nei contesti previsti dalla normativa e dagli accordi collettivi, garantendo un confronto sui principali temi che riguardano la gestione degli impatti reali e potenziali sulla forza lavoro. I lavoratori possono esprimere le proprie prospettive tramite riunioni periodiche con i propri rappresentanti, oppure direttamente, tramite incontri periodici con i vertici di ERG, dove è prevista la possibilità di confrontarsi su temi aziendali.

Il coinvolgimento dei lavoratori è disciplinato da un sistema strutturato di strumenti di relazioni industriali, che garantisce il rispetto dei diritti, la trasparenza delle decisioni e la gestione responsabile dei cambiamenti organizzativi:

- Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) rappresenta il primo documento fondamentale che regola i diritti e i doveri sia dei lavoratori sia dell'azienda. Stabilisce le linee guida per i rapporti di lavoro, il trattamento economico e normativo, oltre a definire gli strumenti di partecipazione per i rappresentanti dei lavoratori all'interno dell'azienda. Attraverso il CCNL, vengono definiti i diritti di rappresentanza sindacale e i meccanismi di contrattazione collettiva, garantendo ai lavoratori una base di riferimento condivisa per la tutela dei loro interessi. In particolare, per quanto riguarda le questioni di sostenibilità, anche ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125 di attuazione della direttiva 2022/2464/UE (cd. "Corporate Sustainability Reporting Directive"), l'articolo 6, comma 12, prevede che, dopo l'approvazione del bilancio consuntivo dell'anno, le Organizzazioni Sindacali possano richiedere incontri in cui l'azienda fornisca le relative informazioni;
- Il Protocollo di Relazioni Industriali, sviluppato in collaborazione con

le Organizzazioni Sindacali, stabilisce le regole e le procedure che governano il dialogo tra azienda e sindacati. Questo documento delinea i processi di consultazione e informazione preventiva che l'azienda attua prima di implementare cambiamenti organizzativi o strategici che possano avere impatto sul personale. Il protocollo prevede, inoltre, incontri periodici con le rappresentanze sindacali per monitorare e discutere temi centrali come le condizioni di lavoro, la formazione, le politiche di welfare aziendale e le innovazioni tecnologiche;

- Le Commissioni Bilaterali Aziendali, composte da rappresentanti dell'azienda e dei sindacati, hanno l'obiettivo di affrontare tematiche specifiche e strategiche, le politiche di formazione e sviluppo, le pari opportunità e la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Costituiscono uno spazio essenziale di dialogo e collaborazione continua, volto a sviluppare soluzioni condivise su temi di interesse strategico per entrambe le parti;
- I tavoli di confronto periodici/tematici rappresentano un sistema articolato di confronto con le rappresentanze sindacali, che comprende incontri periodici, tematici e straordinari. Questi spazi di dialogo mirano a monitorare l'applicazione degli accordi aziendali, a condividere i piani di sviluppo professionale e formazione del personale, ad affrontare criticità organizzative e a gestire le esigenze emergenti in modo flessibile e mirato.

Il processo di consultazione avviene a livello sia nazionale sia locale, in funzione delle tematiche trattate.

Impegno di ERG per pratiche di lavoro responsabili

Il dialogo sociale si inserisce in un più ampio impegno di ERG per la promozione e la tutela dei diritti del lavoro, con particolare attenzione alla gestione dell'orario di lavoro e alla prevenzione del lavoro straordinario. Tutti i dipendenti hanno diritto a ferie annuali retribuite, senza riduzioni salariali o perdita di protezione sociale, in conformità alle normative e ai contratti collettivi applicabili. ERG ne incoraggia la piena fruizione come strumento essenziale per il benessere psicofisico.

In caso di ristrutturazioni o cambiamenti organizzativi rilevanti, l'azienda rispetta pienamente i requisiti di consultazione e i periodi di preavviso previsti dalla legislazione nazionale, garantendo un confronto preventivo con le rappresentanze dei lavoratori, oltre a misure volte a mitigare l'impatto sociale.

Responsabilità organizzativa

La responsabilità operativa del coinvolgimento dei lavoratori e dell'attuazione delle politiche di capitale umano è affidata alla funzione Human Resources e all'Human Capital Committee (HCC), che garantisce l'integrazione delle politiche del personale con gli obiettivi strategici ed ESG del Gruppo, promuovendo una gestione delle persone etica, inclusiva e sostenibile.

S1-8 S1-11

Copertura della contrattazione collettiva e protezione sociale

La contrattazione collettiva

Nel 2025 è proseguito il dialogo con le Organizzazioni Sindacali, mantenendo il clima di apertura, collaborazione e trasparenza costruito negli anni, che ha permesso di raggiungere accordi importanti sia a livello nazionale sia locale, con impatti concreti sul miglioramento della qualità del lavoro e del benessere delle persone.

In linea con i principi promossi dalla normativa europea CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive), il Gruppo ha implementato canali di comunicazione e partecipazione che rafforzano ulteriormente il dialogo sociale. Questo approccio non solo favorisce l'ascolto e il coinvolgimento attivo delle parti sociali, ma contribuisce anche a integrare la sostenibilità sociale e la governance responsabile nelle strategie aziendali. Tali iniziative si sono dimostrate essenziali per garantire la competitività a lungo termine dell'azienda, affrontando con successo le sfide complesse del contesto nazionale e internazionale e promuovendo un ambiente lavorativo più inclusivo e partecipativo.

Nel febbraio 2025 è stato rinnovato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore elettrico, CCNL di riferimento per il Gruppo ERG, che stabilisce gli adeguamenti economici e normativi per il triennio 2025–2027. Per quanto riguarda il Gruppo, il 22 dicembre 2025 è stato sottoscritto l'accordo di secondo livello sul lavoro agile, che conferma la possibilità di fruire di giornate di smart working, garantendo flessibilità e conciliazione dei tempi di lavoro e di vita.

È stata inoltre rafforzata la collaborazione nell'attuazione degli accordi sindacali già in vigore, in particolare di quello relativo allo sviluppo delle competenze tecniche e professionali del personale, soprattutto nell'area tecnica e nella manutenzione Wind & Solar. Si tratta di adeguare queste competenze a un mercato in continua evoluzione, garantendo elevati standard operativi, sostenendo la crescita organizzativa e favorendo la permanenza dei professionisti più qualificati.

A livello del SEE (Spazio Economico Europeo), si riportano le seguenti percentuali di copertura dei dipendenti da parte dei rappresentanti dei lavoratori, nei Paesi in cui il livello di occupazione è significativo:

- Italia: 100% dei dipendenti è coperto dalle rappresentanze sindacali aziendali (RSA/RSU), come previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL);
- Francia: 100% dei dipendenti è rappresentato dai comitati aziendali (Comités d'Entreprise), in linea con il Codice del lavoro francese;
- Spagna: 100% dei dipendenti è coperto dal contratto nazionale locale, in conformità con il diritto del lavoro spagnolo.

Tutti i lavoratori, sia in Italia che all'estero, godono di una copertura sociale contro la perdita di reddito derivante dai seguenti eventi:

- Malattia: tutelata dalla legislazione vigente nel Paese di presenza, con eventuali integrazioni derivanti da accordi contrattuali o aziendali;
- Disoccupazione: garantita secondo le normative locali di ciascun Paese, assicurando supporto economico nelle fasi di transizione lavorativa;
- Infortuni o disabilità acquisita: coperta in Italia come previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) Elettrico e dall'INAIL, e all'estero attraverso sistemi assicurativi e contrattuali equivalenti, in conformità con le normative locali;
- Pensionamento: regolato dalla legislazione vigente in ogni Paese in cui opera il Gruppo, garantendo una sicurezza economica al termine della carriera lavorativa.

Il Gruppo ERG adatta le proprie politiche per rispettare le specificità normative e contrattuali di ciascun Paese, garantendo ai propri lavoratori standard elevati di protezione e assistenza sociale ovunque si trovino.

Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

S1-8	u.m.	2025	2024
Numero di dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva	n	603	598
Numero di dipendenti	n	672	660
60. a) Percentuale del totale dei dipendenti coperti da contratti collettivi	%	90%	91%
Numero di dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori	n	570	564
Numero di dipendenti	n	672	660
63. a) Copertura del dialogo sociale	%	85%	86%

Rimangono esclusi dalla copertura dei rappresentanti dei lavoratori tutti i dirigenti che se pur coperti da contrattazione collettiva (CCNL dirigenti industria) non nominano un proprio rappresentante.

Sostegno alla genitorialità e alla famiglia

ERG promuove l'equilibrio tra vita professionale e familiare, garantendo un sostegno adeguato in ogni fase della vita lavorativa e personale. Riconosce il valore della cura in tutte le situazioni, anche contingenti, in cui una persona può trovarsi durante la propria vita lavorativa, definendo benefit e servizi che la supportano. Tali vantaggi sono riconosciuti a tutte le persone del Gruppo.

Durante i congedi obbligatori di maternità e paternità, che consentono di assentarsi dal lavoro in specifici periodi prima e dopo la nascita del figlio, i dipendenti del Gruppo ricevono l'intera retribuzione pari al 100%, viene inoltre garantito il congedo parentale facoltativo, che permette ai genitori di prendersi cura del bambino nei primi anni di vita. Questo periodo è condivisibile tra genitori e può essere frazionato o continuativo, con un'indennità calcolata in base agli anni del bambino e alla durata dell'assenza.

In Italia, che rappresenta circa il 74% delle persone del gruppo, ERG riconosce i seguenti congedi:

- 21 settimane obbligatorie interamente pagate per il "primary carer";
- 2 settimane obbligatorie interamente pagate per il "secondary carer";
- 39 settimane facoltative in condivisione tra primary e secondary carer, di cui 13 settimane remunerate al 80% della retribuzione corrente mensile, e le restanti 26 settimane al 30% della retribuzione corrente mensile.

Nel 2025, il 100% delle persone che hanno usufruito del congedo obbligatorio sono rientrate al lavoro. Per facilitare questo rientro, viene offerto un contributo annuo per asili nido e scuole materne, che supporta i genitori nella gestione della quotidianità. Sono inoltre previste ore retribuite per l'allattamento fino al primo anno di vita del bambino.

Per favorire la conciliazione tra lavoro e famiglia, ERG riconosce l'utilizzo del part-time, e concede 2 giorni mensili aggiuntivi di smart working - rispetto alle 8 giornate standard - per chi ha particolari esigenze familiari, come la cura di figli e/o familiari con disabilità.

Inoltre, sono previsti permessi retribuiti per visite mediche specialistiche personali o per l'assistenza a familiari, e ulteriori congedi e permessi legati alla genitorialità secondo le normative di ogni Paese.

Infine, ERG ha introdotto la "Banca Ferie Solidale" che consente a ciascun dipendente di trasferire giornate di ferie a colleghi che ne hanno necessità, per assistere familiari che hanno bisogno di cure costanti o si trovino in situazioni di grave difficoltà. L'azienda contribuisce a questa iniziativa aggiungendo il 100% delle giornate di ferie solidali donate.

Sostegno alla salute e al reddito

In tutti i Paesi del Gruppo sono presenti assicurazioni sanitarie integrative a condizioni agevolate rispetto alle alternative di mercato. Per promuovere la prevenzione sanitaria, è previsto un contributo aggiuntivo per effettuare specifici check-up sanitari integrativi rispetto ai pacchetti offerti dalla copertura sanitaria.

In Italia, i dipendenti con reddito inferiore agli 80.000 euro possono accedere al programma di "Flexible benefit", che consente di convertire il premio di risultato aziendale in rimborsi, beni e servizi di welfare.

L'adesione al programma garantisce un incremento del potere di acquisto di circa il 35%, cumulando il risparmio fiscale e l'integrazione aziendale.

Infine, nei Paesi in cui la normativa lo consente, ERG offre una copertura di previdenza complementare tramite i fondi pensione, alimentati anche da contributi aziendali.

S1-15

Welfare aziendale e well-being al centro della strategia

Il modello integrato di welfare è costruito intorno alle persone, con lo scopo di assecondare i bisogni dei collaboratori del Gruppo e delle loro famiglie, aiutarli a vivere bene e a stare in salute, e fare in modo che nel contesto lavorativo si possano sentire a loro agio e soddisfatti, raggiungendo livelli di performance soddisfacenti sia per l'individuo sia per il Gruppo.

Il modello di welfare copre le cinque aree del benessere (Purpose & Career, Fisico, Finanziario, Mentale e Sociale).

Il Gruppo accompagna la persona dalla sua assunzione - con il percorso di "onboarding" -, seguendola nelle varie tappe della vita aziendale e privata, fino a condurla alla naturale uscita dal mondo lavorativo.

Il Piano ESG del Gruppo prevede specifici obiettivi nell'ambito dell'"Employees' well-being", che vanno nella direzione di un maggior

equilibrio tra vita lavorativa e vita privata.

Fra le iniziative dedicate al benessere psicofisico delle persone, si segnalano i percorsi per la gestione dello stress-lavoro correlato, il supporto psicologico e le piattaforme di well-being, che coprono il 100% dei dipendenti del Gruppo. Inoltre, la palestra interna nella sede principale è aperta a tutti i dipendenti di ERG.

È stato esportato nei vari Paesi il modello di "ferie solidali" ed è proseguito anche nel 2025 il processo di armonizzazione dei benefit e dello smart working, coerentemente con i bisogni specifici di ogni nazionalità.

ERG offre infine strumenti per la gestione degli impatti negativi: ogni lavoratore beneficia di una polizza infortuni e rischi che lo copre anche durante le trasferte di lavoro.

Servizi Welfare

Area del benessere	Elemento del benessere		Descrizione
Purpose & Career		Onboarding	Percorso di conoscenza di ERG, degli strumenti a disposizione e dei principali interlocutori, per accogliere al meglio la persona.
		ERG Academy e percorsi di crescita	Percorso di formazione e di sviluppo volto all'accrescimento del valore individuale delle persone.
Benessere fisico		Assistenza Sanitaria	Copertura sanitaria che garantisce una quota di rimborso delle spese per prestazioni sanitarie in strutture pubbliche e private.
		Polizza infortuni professionali ed extra professionali	Coperture assicurative integrative e migliorative rispetto agli obblighi di legge e contrattuali.
		Programmi di prevenzione e presidi infermieristici	Protocolli di prevenzione differenziati rispetto alle tipologie di rischio legate al luogo di lavoro (sedi centrali, siti produttivi). Programmi di prevenzione tumorale a adesione volontaria. Campagna di vaccinazione antinfluenzale.
		ERG Wellness program	Palestra e percorso focalizzato sulla salute e sul benessere dei dipendenti per favorire la conciliazione vita-lavoro e il miglioramento dello stile di vita.
Benessere finanziario		Previdenza Integrativa	Fondi pensione integrativi alimentati anche attraverso il contributo aziendale.
		Polizza vita	Copertura volta a garantire la sicurezza delle famiglie dei dipendenti
		Flexible Benefit	Possibilità di convertire una quota del premio di partecipazione in beni e servizi di welfare ^(a)
		Trasporti	Contributo per incentivare l'utilizzo del sistema di trasporto pubblico.
		Convenzioni	Convenzioni di acquisto di beni e servizi, convenzioni con CAAF, Carte di credito bancarie.
Benessere mentale		Orario di lavoro	Smart Working. Ore di permessi aggiuntive per visite mediche per sé e per i familiari. Part time per la genitorialità. Orario di lavoro flessibile, conto ore individuale.
		Ferie solidali	Banca delle ferie donate dai dipendenti a favore dei colleghi "bisognosi". ERG raddoppia ogni giorno donato dai dipendenti.
		Congedo matrimoniale	Godimento del congedo matrimoniale in modo più flessibile rispetto alle previsioni di legge.
		Congedo parentale e assenze obbligatorie	Durante il congedo obbligatorio di maternità e paternità, le/i dipendenti mantengono i benefit aziendali e ricevono una retribuzione pari al 100% della retribuzione ordinaria.
		Asilo nido & scuola dell'infanzia	Convenzioni o rimborsi ^(a) .
Benessere sociale		Eccellenza scolastica	Borse di studio a favore dei figli più meritevoli dei dipendenti.
		Tempo libero	Family Day e Progetti di volontariato aziendale.
		Erg for Sport	Partecipazioni dirette a eventi sportivi nazionali e internazionali.
		Eventi	Regalo di Natale e Festa di Natale. 30 anni insieme.

(a) Italia

La flessibilità lavorativa

I valori che caratterizzano il modello manageriale di ERG rafforzano la cultura dell'autonomia, dell'innovazione e della fiducia reciproca. In questo contesto, il lavoro agile, o smart working, viene promosso come strumento di flessibilità che permette di migliorare il bilanciamento vita/lavoro, e come segno di attenzione concreto verso la comunità, anche in termini di sostenibilità ambientale.

Lo smart working in ERG si caratterizza per l'approccio flessibile e orientato ai risultati, garantendo anche il diritto alla disconnessione in fasce orarie non comprese nell'orario di lavoro. I destinatari sono tutte le persone che per attività, tipologia ed esigenze organizzative e produttive possono svolgere la propria mansione in luoghi alternativi rispetto a quelli abituali. Ogni dipendente coinvolto può usufruire di 8

giorni al mese di lavoro da remoto.

L'Accordo aziendale sul lavoro agile prevede anche condizioni di miglior favore (10 giorni al mese di lavoro da remoto) per i caregiver³⁰. Per ragioni di carattere personale o per esigenze temporanee di equilibrio familiare, alcune persone – in accordo con la funzione HR – possono usufruire di un numero mensile superiore di giornate di lavoro agile.

L'adesione al lavoro agile avviene su base volontaria, con sottoscrizione di un accordo individuale nel rispetto della normativa.

La conciliazione tra lavoro e famiglia viene inoltre facilitata dalla flessibilità oraria giornaliera e dalla concessione del part-time legato al rientro dal congedo parentale obbligatorio di lunga durata.

Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

S1-15	u.m.	2025					2024				
		Uomini	Donne	Altro	Non comunicato	Totale	Uomini	Donne	Altro	Non comunicato	Totale
Numero di dipendenti che hanno diritto a prendere congedi per motivi familiari	n	461	211	-	-	672	455	205	-	-	660
Numero di dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi per motivi familiari	n	30	15	-	-	45	24	13	-	-	37
93. a) Percentuale di dipendenti che hanno diritto a prendere congedi per motivi familiari	%	100%	100%	-	-	100%	100%	100%	-	-	100%
93. b) Percentuale di dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi per motivi familiari	%	7%	7%	-	-	7%	5%	6%	-	-	6%

30 Si rimanda alla sezione "Sostegno alla genitorialità e alla famiglia".

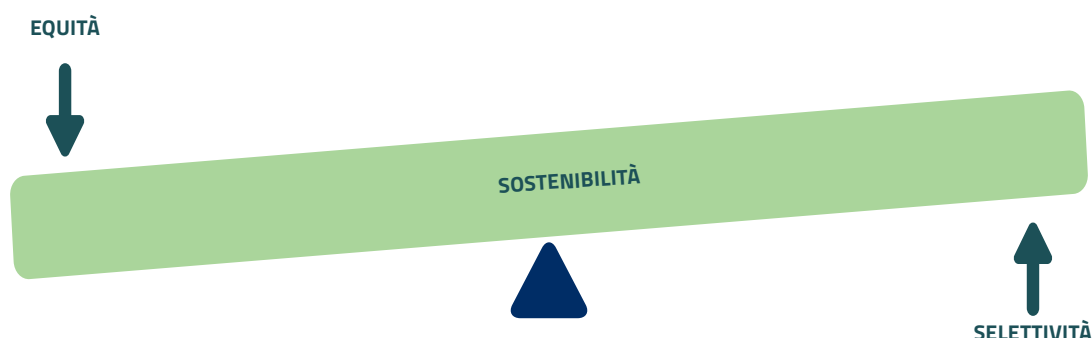
S1-10

L'equità alla base del sistema di remunerazione

L'obiettivo primario di ERG è di perseguire e garantire pari opportunità di riconoscimento economico a tutte le persone in base al ruolo, alle caratteristiche e alle capacità professionali, conformemente al principio di *equal pay for equal work*. Il Gruppo mette in pratica politiche e procedure volte a prevenire qualsiasi comportamento a carattere discriminatorio.

Il Comitato Nomine e Compensi e lo Human Capital Committee monitorano la consistenza e l'efficacia del sistema di remunerazione attraverso specifici indicatori di performance (KPI), lavorando unitamente al Comitato Guida sulla D&I (ESG Committee).

La politica retributiva è quindi incentrata sul riconoscimento del merito, e la sua applicazione è basata su tre principi cardine: Equità e Competitività, Sostenibilità e Selettività.



Ricerchiamo l'Equità e la Competitività assicurando la coerenza tra il ruolo ricoperto, le responsabilità assegnate e il trattamento economico riconosciuto, nel rispetto della normativa vigente, della contrattazione collettiva e dei mercati retributivi di riferimento

Perseguiamo la Sostenibilità, intesa come il bilanciamento ottimale tra le aspirazioni del singolo e le disponibilità finanziarie dell'azienda, garantendo il rispetto delle condizioni fissate dalla contrattazione collettiva tra le parti sociali e le disposizioni legislative in tema di salario minimo

Incoraggiamo la Selettività con una cultura orientata alla valorizzazione del merito e della performance. Un elemento centrale delle politiche retributive è infatti il legame tra le responsabilità assegnate e le competenze effettivamente dimostrate

Nel rispetto delle legislazioni locali, ERG applica a tutte le persone un sistema retributivo integrato:

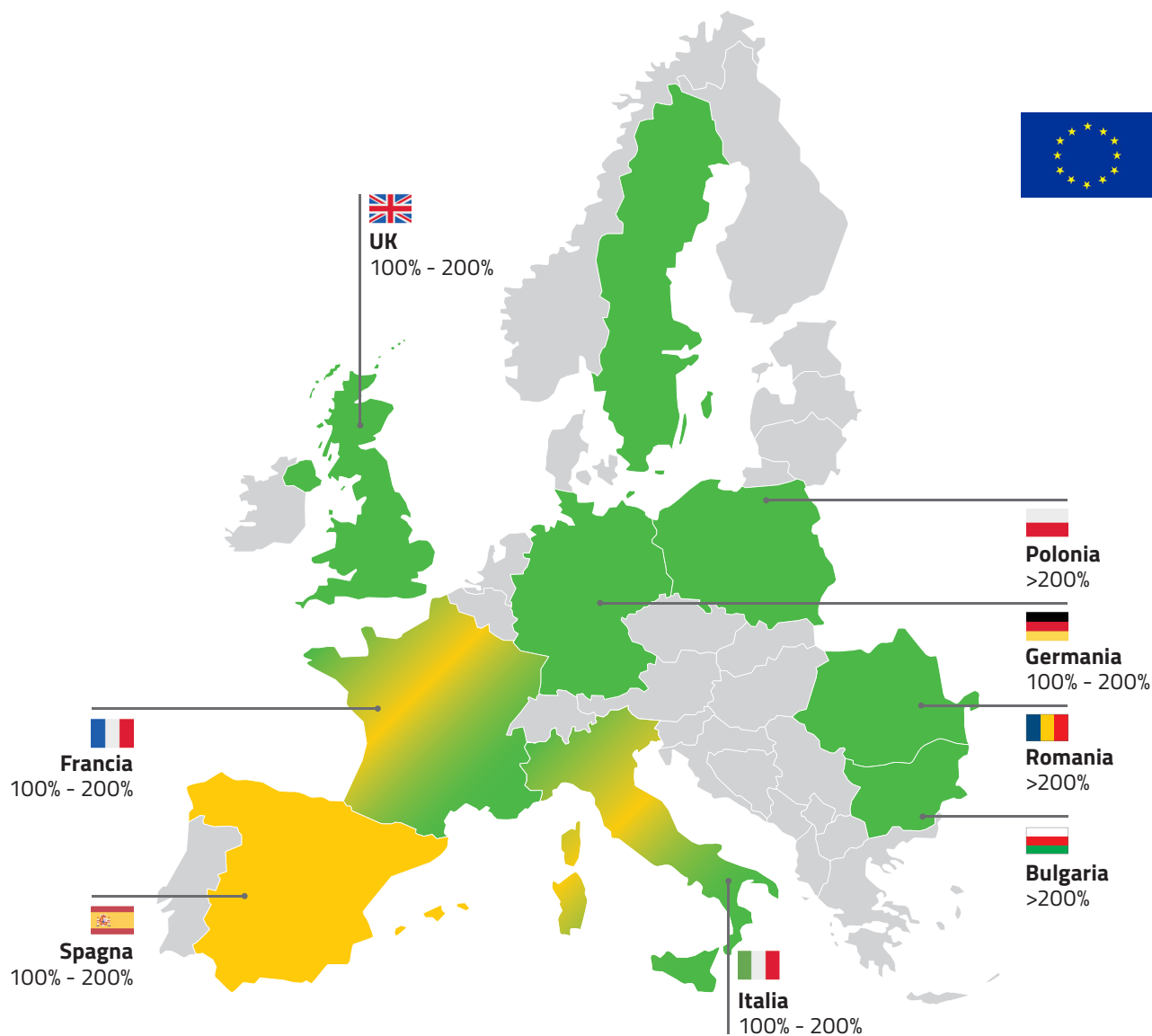
- comune in tutti gli Stati in cui opera;
- coerente con i mercati di riferimento in termini di progressione retributiva;
- collegato alle performance aziendali e individuali.

Il sistema adotta riferimenti di mercato costituiti, per ciascun ruolo, dalla mediana dei settori di appartenenza, garantendo pertanto politiche retributive eque, competitive rispetto al ruolo e alle professionalità maturate e coerenti rispetto ai principi di diversità e inclusione.

Salario Minimo

Il Gruppo si assicura che il principio del salario minimo sia rispettato, impegnandosi a garantire a tutti i propri dipendenti un salario dignitoso, che consenta un'adeguata qualità di vita. Viene riconosciuto il valore della contrattazione collettiva con le rappresentanze dei lavoratori, quando sono presenti, e vengono rispettate le normative nazionali in materia.

Nei Paesi dove opera ERG, i minimi salariali erogati dal Gruppo sono ampiamente superiori a quanto previsto dalle disposizioni di legge o dal contratto collettivo. Per quanto riguarda l'Italia, l'analisi del livello salariale minimo per categoria e genere evidenzia salari d'ingresso in linea rispetto ai valori stabiliti dai Contratti Nazionali di lavoro.



S1-16

Gender Pay Gap

ERG promuove una cultura improntata alla parità retributiva, secondo il principio che a parità di lavoro – o per lavori di pari valore – deve corrispondere una retribuzione equivalente. L'azienda monitora periodicamente l'andamento di specifici indicatori, tra cui il gender pay gap, per garantire una gestione coerente con la propria policy sulla Diversità e Inclusione e, qualora emergano scostamenti, assicura una valutazione puntuale del fenomeno.

L'equità retributiva di genere (gender pay gap) è calcolata per qualifiche omogenee, come rapporto tra la retribuzione media

lorda³¹ (fissa e totale) del genere maschile rispetto alla retribuzione media lorda (fissa e totale) del genere femminile. Il dato sulla retribuzione totale è calcolato come sommatoria della retribuzione annua lorda e della retribuzione a target di breve termine di competenza per ogni anno. Il dettaglio per professionalità è calcolato per le categorie dove sono rappresentati entrambi i generi (sono esclusi pertanto i Dirigenti con Responsabilità Strategica e gli Operai, nei quali è presente solo il genere maschile). Il pay ratio totale invece include tutti i dipendenti del Gruppo.

S1-16 97,98	Remunerazione fissa				Remunerazione totale			
	2025		2024		2025		2024	
	U/D ⁽¹⁾	(U-D)/U ⁽¹⁾	U/D ⁽¹⁾	(U-D)/U ⁽¹⁾	U/D ⁽¹⁾	(U-D)/U ⁽¹⁾	U/D ⁽¹⁾	(U-D)/U ⁽¹⁾
Pay ratio totale (uomini vs donne) ⁽²⁾	101%	1%	100%	-	104%	4%	104%	4%
Dirigenti ⁽²⁾	102%	2%	101%	1%	103%	3%	101%	1%
Quadri ⁽²⁾	103%	3%	101%	1%	105%	5%	103%	3%
Impiegati ⁽²⁾	105%	5%	103%	3%	106%	6%	104%	4%
	Remunerazione fissa				Remunerazione totale			
	2025		2024		2025		2024	
Rapporto fra la retribuzione annuale della persona che riceve la massima retribuzione e la retribuzione annuale mediana di tutti i dipendenti (esclusa la suddetta persona) ⁽³⁾	23		23		33		35	

(1) U: uomini; D: donne

(2) Dato teorico

(3) Dato consuntivo

I dati 2025 evidenziano un sostanziale allineamento tra le retribuzioni della popolazione maschile rispetto quella femminile, sia fissa (1%) che totale a target (4%), in coerenza con gli obiettivi di Gruppo. L'analisi dettagliata evidenzia un limitato gap tra categorie omogenee, legato anche al diverso mix di ingressi e uscite di risorse.

Considerando anche il CEO, il gender pay gap sulla retribuzione fissa risulta pari al 5%.

In Italia, paese che concentra circa il 74% dei dipendenti, si evidenzia un sostanziale equilibrio a livello complessivo: nessun divario con riferimento alla retribuzione fissa e 5% con riferimento a quella totale.

Azioni in atto per chiudere il gender pay gap

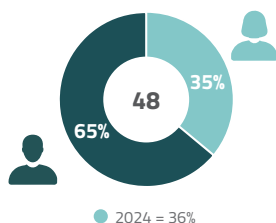
Il percorso di sviluppo intrapreso a favore delle donne e dell'equità di genere intende chiudere il gap a ogni livello professionale. Il graduale aumento della forza lavoro femminile nei diversi livelli organizzativi rappresenta uno strumento naturale per raggiungere la parità di remunerazione nel medio periodo. Per accelerare questo processo, sono stati definiti target specifici nel Piano ESG. Le leve utilizzate per colmare il divario di genere si traducono in azioni e iniziative che influenzano tutte le fasi del percorso delle donne nell'organizzazione, dall'ingresso nella forza lavoro allo sviluppo in posizioni di responsabilità, prestando attenzione

a bilanciare l'impatto lavorativo sulla vita nei momenti più rilevanti (diventare genitori e/o cura personale/familiare). ERG agisce attraverso processi regolati da specifiche policy, in modo da assicurare l'equità nella selezione del personale, la revisione annuale retributiva, i percorsi di promozione e i piani di successione, con lo scopo di predisporre una platea idonea alle nomine manageriali del prossimo futuro. In tutti questi processi, si garantisce equa retribuzione a parità di mansione, competenze espresse e anzianità.

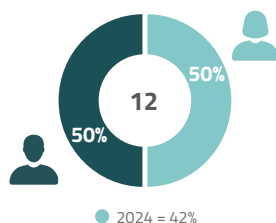
31 La retribuzione media lorda è calcolata a parità di ore lavorate come da contratti applicati.

● Donne ● Uomini

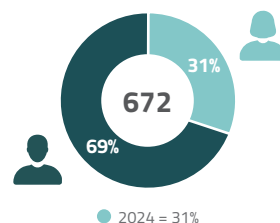
ASSUNZIONI



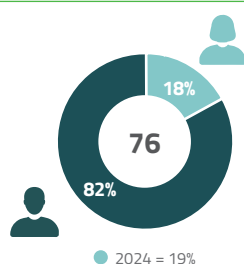
INCREMENTO NETTO ORGANICO



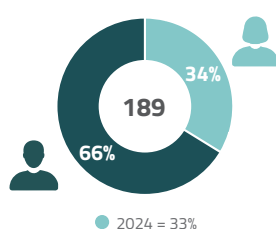
ORGANICO TOTALE



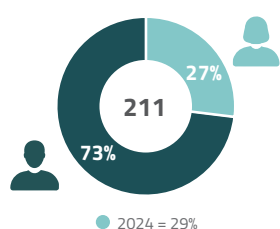
MANAGER E SENIOR MANAGER



PIANI DI SUCCESSIONE



RUOLI STEM



S1-13

Gestione e sviluppo del capitale umano

La gestione e lo sviluppo del capitale umano sono guidati da due pilastri che supportano il raggiungimento dei risultati aziendali, entrambi indispensabili per mantenere alto il livello di competitività e per sostenere una cultura aziendale orientata a comunicare con trasparenza valori e strategia a tutta l'organizzazione, mettendo la persona al centro:

- Sviluppo Organizzativo: modello organizzativo, processi, ruoli e responsabilità finalizzati alla gestione e alla crescita del Gruppo;
- Talent Management: selezione e inserimento, leadership development, performance, valutazione del potenziale, gestione dei talenti, succession plan finalizzato alla valorizzazione delle persone.

La combinazione di capitale umano e organizzativo permette di interpretare e anticipare le esigenze del mercato, pianificando azioni e definendo strategie per gestire il cambiamento.

Il Modello di Leadership permette al Gruppo di relazionarsi con le persone sulle modalità di raggiungimento dei risultati attraverso valori, competenze e comportamenti che guidano anche lo sviluppo di carriera.

I processi che guidano lo sviluppo del capitale umano traducono il Modello di Leadership in piani operativi individuali e collettivi. Sono gestiti attraverso un portale al quale hanno accesso tutte le persone, a partire dal giorno della loro assunzione.

Coerentemente con questo approccio, ERG sviluppa una "visione olistica" della persona. I People Manager sono invitati, attraverso i diversi processi di Talent Management, a osservare e interagire con i propri collaboratori considerandone la performance, le competenze, le potenzialità di sviluppo e le motivazioni. Il talento rappresenta la chiave per raggiungere con naturalezza e passione risultati non ordinari: per questo vengono proposti percorsi per riconoscerlo, usarlo e svilupparlo per crescere insieme al Gruppo. ERG considera il talento come un elemento fondante della diversity e lo valorizza proprio perché è una caratteristica individuale.



La ricerca dei nuovi talenti

Per il Gruppo ERG, la ricerca e l'attrazione costante di nuovi talenti è, da sempre, una priorità strategica.

ERG ricerca persone in grado di distinguersi per la loro capacità di anticipare e superare le sfide odierne e future che attendono il settore delle energie rinnovabili. Lo fa attraverso processi fondati su principi di diversità e pari opportunità, che consentono di valorizzare complessivamente e senza discriminazioni le competenze e il talento di ciascuna persona.

Negli ultimi anni, ERG ha realizzato azioni di Employer Branding per:

- condividere l'identità e la cultura del Gruppo;
- comunicare con chiarezza l'Employee Value Proposition;
- dare rilevanza alla cultura e alla mobilità internazionale nei percorsi professionali proposti.

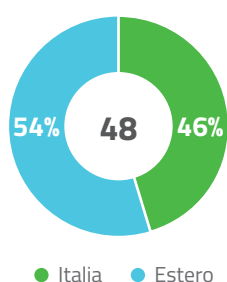
Nel corso del 2025, ERG si è rivolta al mercato del lavoro per l'inserimento di 48 nuove persone, di cui il 46% provenienti da attività di recruiting di Head Hunter e il 54% provenienti da candidature dirette, networking e incontri ad hoc in università e scuole di alta formazione.

Delle persone assunte nel 2025, il 46% è stato inserito in Italia e il 54% in uno degli altri Paesi dove opera il Gruppo.

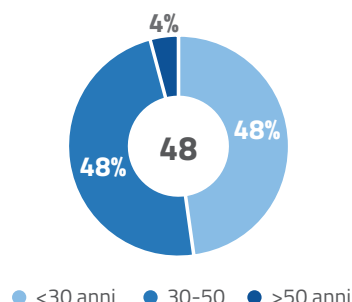
Per quanto riguarda l'età, il 48% dei neoassunti ha un'età inferiore ai 30 anni, il 48% ha un'età compresa tra i 30 e i 50 anni e il restante 4% ha un'età superiore ai 50 anni.

L'incidenza del genere femminile sull'incremento organico, infine, è stata del 50%, con l'assunzione del 35% di risorse di genere femminile.

ASSUNZIONI PER GEOGRAFIA



ASSUNZIONI PER FASCIA D'ETÀ





Il processo di onboarding

ERG dà valore alle persone sin dal loro ingresso in azienda e per questo ha sviluppato un processo di Onboarding, partendo dall'identificazione delle principali difficoltà che i neoassunti possono trovarsi ad affrontare. Fornire alle nuove ERG People gli strumenti e le informazioni utili attraverso incontri ad hoc è essenziale per agevolarle, coinvolgerle

nella vita aziendale, dare loro le prime occasioni per conoscere l'azienda e farsi conoscere.

Al fine di valorizzare le persone come individui e non solo come professionisti/e, inoltre, ERG ha valorizzato ulteriormente la figura del Buddy aziendale, la persona che segue le nuove ERG People sin dai giorni antecedenti il loro ingresso e attraverso tutto il percorso di Onboarding.

Lo sviluppo delle Persone

L'assessment di sviluppo dedicato alla Generazione Z

Per ERG, i piani di sviluppo sono investimenti strategici che permettono di definire tabelle di marcia professionali per le persone, di pari passo con lo sviluppo del business aziendale. Il Gruppo realizza vere e proprie mappature dello sviluppo professionale, prendendo in considerazione sia il breve periodo che le prospettive a lungo termine.

A fronte del progressivo aumento di assunzioni di persone appartenenti alla Generazione Z, a partire dal 2024 ERG ha scelto di dedicare un percorso di sviluppo in supporto alle risorse junior, chiamate ad affrontare un mercato sempre più competitivo e in continua evoluzione. Il Gruppo intende in questo modo generare una visione innovativa, digitale e sistemica dell'organizzazione, consolidando le competenze chiave dei leader del futuro. Il progetto è proseguito nel 2025, ampliando ogni anno il coinvolgimento di nuove risorse.

Individual development plan

L'Individual Development Plan (IDP), implementato nel 2024 come supporto allo sviluppo personale e professionale delle persone, si basa sul concetto della responsabilità individuale nel percorso di crescita e permette di raggiungere obiettivi di sviluppo a breve e lungo termine, lavorando in maniera strutturata sulle hard e soft skill.

Rappresenta uno strumento strategico a disposizione di tutta la popolazione aziendale, ideato per valorizzare il potenziale individuale e accompagnare il percorso di sviluppo, facilitando il rafforzamento delle competenze attraverso azioni concrete, in

linea sia con le aspirazioni personali che con gli obiettivi aziendali.

Nel corso del 2025, l'Individual Development Plan è stato esteso alle risorse dell'Area Operativa Maintenance, con l'obiettivo di supportare la crescita dei tecnici di manutenzione attraverso un approccio standardizzato che permette anche di agevolare e monitorare i progressi. Questi IDP sono stati strutturati anche per promuovere un approccio globale tramite attività di supporto nei vari Paesi dove opera il Gruppo, con il coinvolgimento del Team trasversale "Main Component" e la collaborazione con società terze estere.

Inoltre, sono stati avviati diversi progetti di sviluppo del talento rivolti a differenti fasce di popolazione. In particolare, nel biennio 2025/2026, l'azienda si sta focalizzando sullo sviluppo manageriale, introducendo un programma dedicato ai Middle Manager, popolazione chiave per la crescita del capitale umano e per la futura pipeline di leadership.

I progetti hanno l'obiettivo di:

- mappare il talento manageriale in ERG in ottica di potenziale, individuando punti di forza e aree di miglioramento;
- offrire ai partecipanti strumenti di consapevolezza e sviluppo personalizzato;
- favorire engagement e retention attraverso esperienze di personal assessment, coaching e professional mentoring individuale, per facilitare l'espressione di una leadership di ispirazione, e non solo tecnica.

Numero di dipendenti che hanno partecipato alle revisioni periodiche

S1-13	u.m.	2025					2024				
		Uomini	Donne	Altro	Non comunicato	Totale	Uomini	Donne	Altro	Non comunicato	Totale
Numero di dipendenti che hanno partecipato alle revisioni periodiche	n	389	133	-	-	522	266	139	-	-	405
Numero di revisioni periodiche	n	423	135	-	-	558	266	139	-	-	405
Numero di dipendenti	n	461	211	-	-	672	455	205	-	-	660
Percentuale dipendenti che hanno partecipato alle revisioni periodiche	%	84%	63%	-	-	78%	58%	68%	-	-	61%
Numero delle revisioni periodiche condotte per dipendente	n	0,9	0,6	-	-	0,8	0,6	0,7	-	-	0,6

Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

S1-13	Facoltativo	u.m.	2025					2024				
			Dipendenti che hanno partecipato alle revisioni (n)	Revisioni delle prestazioni (n)	Dipendenti (n)	Dipendenti che hanno partecipato alle revisioni (%)	Revisioni periodiche condotte per dipendente (n)	Dipendenti che hanno partecipato alle revisioni (n)	Revisioni delle prestazioni (n)	Dipendenti (n)	Dipendenti che hanno partecipato alle revisioni (%)	Revisioni periodiche condotte per dipendente (n)
Dirigenti		n - %	35	35	35	100%	1,0	35	35	35	100%	1,0
Quadri		n - %	197	204	229	86%	0,9	199	199	222	90%	0,9
Impiegati		n - %	153	166	259	59%	0,6	156	156	254	61%	0,6
Operai		n - %	137	153	149	92%	1,0	15	15	149	10%	0,1
Totale		n - %	522	558	672	78%	0,8	405	405	660	61%	0,6

Career management e leadership development

La gestione integrata delle carriere si basa sui principi di equità, sostenibilità e selettività, attraverso un percorso di crescita articolato in diverse qualifiche professionali: Specialist, Professional, Manager, Senior Manager, Director.

Il processo di promozione è guidato e condiviso dallo Human Capital Committee, che, garantendo pari opportunità di sviluppo:

- definisce e aggiorna annualmente le pipeline dei candidati che, nei tre anni successivi, potranno essere promossi;
- monitora e indirizza il percorso dei candidati.

Nel corso del 2025 sono stati nominate complessivamente 15 persone: 3 Manager e 12 Professional (di cui 5 donne).

Carriera e piani di successione

I piani di carriera e di successione rappresentano una parte fondamentale della strategia di sviluppo del personale, ponendo in relazione le necessità aziendali, gli obiettivi di business e le aspettative individuali delle persone.

Lo sviluppo delle carriere è inteso come una tabella di marcia che definisce gli obiettivi di crescita a breve, medio e lungo termine dei dipendenti, nell'ottica di far emergere potenzialità inespresse, supportare l'azienda nell'allenare le competenze del futuro, attrarre nuovi talenti, favorire l'inclusione, l'engagement e la motivazione. ERG lavora per fidelizzare i talenti, migliorare la percezione del proprio brand e garantire la crescita professionale, attraverso criteri di meritocrazia e trasparenza e attenzione alla conciliazione vita privata-vita professionale.

Il processo di sviluppo delle carriere è guidato dalla funzione HR e dall'Human Capital Committee ma, coerentemente con il principio di autoresponsabilità, ogni persona è invitata a condividere le proprie aspirazioni professionali tramite il portale di talent management. I piani di successione contribuiscono a costruire un'organizzazione resiliente nel tempo e pronta a gestire i continui cambiamenti del mondo del lavoro. La pianificazione della successione è un processo continuo per valutare, integrare e aggiornare le strategie di talent management, perseguendo le prospettive di crescita e sviluppo legate agli obiettivi aziendali e ai valori di diversità e inclusione.

L'aggiornamento annuale consente di:

- pianificare, definire e gestire piani di carriera e di successione in linea con le performance e le nuove aspettative delle persone;
- identificare attività a supporto dello sviluppo della leadership sostenibile.

Il processo di Succession Planning coinvolge lo Human Capital Committee e il Comitato Nomine e Compensi.

Nel 2025 sono state mappate 99 posizioni organizzative, e nel 99% dei casi sono state identificate le risorse idonee alla copertura del ruolo: questo conferma la solidità del Gruppo nel garantire continuità anche a fronte di turnover e crescite professionali.

Upskilling e Reskilling

Anche nel 2025 il Gruppo ERG è ricorso all'esperienza delle proprie persone per far fronte al complesso contesto di business e ai cambiamenti legati a un mondo del lavoro in continua evoluzione, con la conseguente esigenza di adattarsi a nuovi strumenti, tecnologie e metodologie e di acquisire nuove competenze.

In questo ambito, i processi di upskilling e reskilling continuano a supportare la trasformazione aziendale e a garantire il modello di collaborazione a "network", dove tutte le funzioni collaborano, ognuna con le proprie responsabilità e competenze, al raggiungimento degli obiettivi del Gruppo. Upskilling e reskilling si confermano quindi leve fondamentali per:

- attrarre nuovi talenti;
- facilitare le persone nella crescita delle proprie competenze e nella migliore realizzazione possibile delle aspirazioni individuali.

In questo senso, i processi di upskilling e reskilling ricoprono anche una finalità sociale.

Per favorire lo sviluppo di questi processi, il management, oltre a fare leva sulla formazione tecnica e manageriale, ha proseguito il percorso di incentivazione di altri elementi chiave:

- la "learning agilità", intesa come la voglia di imparare, innovare e cercare nuovi orizzonti;
- il "coraggio manageriale", per ricercare nuove esperienze professionali e responsabilità in modo da sviluppare la capacità di gestire rischi differenti in contesti differenti;
- la "generosità" del management nel continuare ad alimentare questi processi, consentendo la valorizzazione dei talenti e dando loro l'opportunità di intraprendere diverse esperienze professionali nell'ambito del Gruppo.

I People Manager hanno un ruolo fondamentale nei processi di reskilling, collaborando reciprocamente con la Direzione HR nel definire le migliori modalità e tempistiche per il passaggio delle persone da un ruolo all'altro. Nel 2025 sono stati generati 21 avvicendamenti individuali di reskilling e 10 processi di upskilling (di cui circa il 70% nelle aree di sviluppo e gestione degli asset) ed è previsto un continuo ricorso a questi processi anche nei prossimi anni.

ERG Academy: la formazione in ERG

ECOSISTEMA DI APPRENDIMENTO



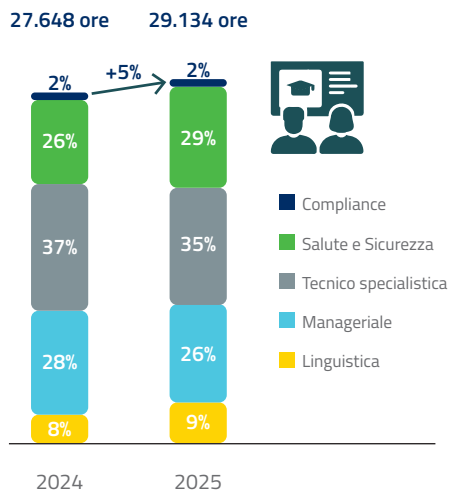
Da oltre 85 anni, ERG investe con continuità nel proprio capitale umano, valorizzando persone e competenze attraverso la trasmissione delle conoscenze, esperienze e valori che hanno contribuito a costruire l'identità del Gruppo. Chi entra in ERG eredita un patrimonio culturale solido, frutto della storia aziendale, e allo stesso tempo contribuisce al suo rinnovamento, assicurando la continuità del know-how e l'evoluzione della cultura organizzativa.

Nel 2023 è nata ERG Academy, l'ecosistema di apprendimento che sostiene la crescita del Gruppo, della network company e di tutte le persone che ne fanno parte. L'Academy nasce con l'obiettivo di diffondere i valori di ERG, sviluppare competenze strategiche e favorire

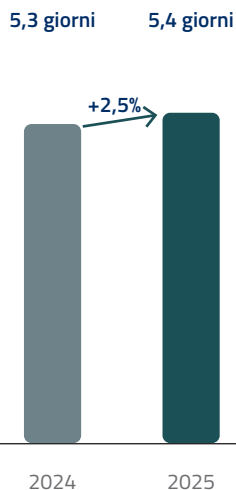
la condivisione di esperienze, offrendo un ambiente di apprendimento stimolante, innovativo e orientato al futuro.

Il tratto distintivo di ERG Academy è l'approccio inclusivo e proattivo. L'Academy estende infatti il proprio impatto anche all'esterno, proponendo percorsi formativi dedicati a temi cruciali come la Just Transition e lo sviluppo sostenibile. In questo modo, la formazione non solo sostiene la crescita professionale interna, ma diventa anche un punto di riferimento per le nuove generazioni e per i territori in cui il Gruppo opera, contribuendo a creare valore condiviso e competenze per il "futuro"³².

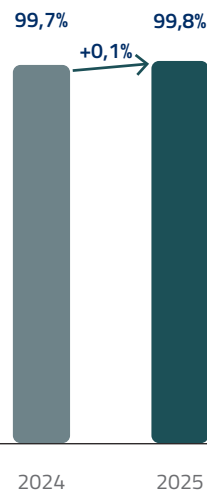
N. ORE DI FORMAZIONE EROGATE



N. GIORNI MEDI FORMAZIONE PER DIPENDENTE



% DIPENDENTI PARTECIPANTI



32 Si rimanda alla sezione "ERG Academy per la Next Generation".

Formazione manageriale

Nel 2025 ERG Academy ha rafforzato il proprio impegno nello sviluppo delle competenze manageriali, pilastro strategico per costruire una leadership capace di interpretare il ruolo centrale di ERG nella transizione energetica e nell'innovazione sostenibile.

Obiettivi della formazione manageriale

I percorsi formativi proposti da ERG Academy intendono agire sia sulla crescita individuale sia sul rafforzamento della cultura organizzativa, rispondendo a molteplici obiettivi:

- approfondire valori, competenze e comportamenti previsti dal Modello di Leadership di ERG, favorendone l'adozione in tutte le funzioni del Gruppo;
- sviluppare e potenziare competenze manageriali coerenti con le nuove sfide del settore energetico;
- creare opportunità di confronto tra persone con ruoli, esperienze e provenienze diverse, generando scambi di idee e rafforzando la collaborazione trasversale;
- valorizzare diversità e inclusione come leve essenziali per il benessere, la creatività e la competitività dell'organizzazione;
- supportare l'esplorazione e la definizione del purpose professionale di ciascuno, collegandolo al purpose aziendale e contribuendo in questo modo a rafforzare la consapevolezza del proprio impatto nel Gruppo.

Diffusione del nuovo Leadership Model

Nel 2025, ERG ha dedicato molta attenzione alla diffusione del nuovo Leadership Model percorsi mirati per facilitare la comprensione dei principi e delle applicazioni operative. In questo modo, il Modello diventa uno strumento concreto per guidare le decisioni, le relazioni e i processi quotidiani.

Un approccio realmente inclusivo

Coerentemente con i valori di ERG, la formazione manageriale adotta un approccio inclusivo: ognuna e ognuno, indipendentemente da ruolo, anzianità professionale, background personale, area di business, sede o tipologia di orario, può accedere a percorsi formativi dedicati.

La piattaforma We Grow with ERG

Il sistema di apprendimento digitale "We Grow with ERG" rappresenta uno strumento chiave a supporto dell'autosviluppo. Attraverso la piattaforma, tutte le persone possono scegliere i contenuti, modalità e ritmi di apprendimento più adatti alle proprie esigenze, costruendo un percorso formativo personalizzato e flessibile. L'offerta comprende:

- microlearning fruibili in autonomia;
- moduli di soft skills (comunicazione, collaborazione, problem solving);
- percorsi di Leadership & Management (sviluppo manageriale, gestione dei team);
- corsi di Compliance (normative, etica, sicurezza);
- approfondimenti Digital & IT (strumenti digitali, tecnologie emergenti);
- contenuti su produttività e sviluppo professionale (time management, project management);
- temi di Finance (principi finanziari, analisi economica, gestione finanziaria);
- percorsi dedicati a Sostenibilità & ESG (ambiente, governance, responsabilità sociale, transizione energetica).

Metriche di formazione e sviluppo delle competenze (dipendenti)

S1-13	u.m.	2025					2024				
		Uomini	Donne	Altro	Non comunicato	Totale	Uomini	Donne	Altro	Non comunicato	Totale
Numero di ore di formazione	h	21.687	7.448	-	-	29.134	20.145	7.503	-	-	27.648
Ore medie di formazione ⁽¹⁾	h	47	36	-	-	44	44	37	-	-	42

(1) Dati calcolati sul numero dei dipendenti medi. La formazione complessiva comprende anche i corsi erogati al personale che ha lasciato l'azienda nel corso dell'anno.

Metriche di formazione e sviluppo delle competenze (non dipendenti)

S1-13	u.m.	2025	2024
Facoltativo			
Ore di formazione	h	195	414
Lavoratori non dipendenti formati	n	14	10
Numero di lavoratori non dipendenti	n	15	17
Ore medie di formazione	h	13	24

Gestione della privacy

ERG considera di fondamentale importanza la tutela dei dati personali di tutti i propri stakeholder, e in particolare delle persone del Gruppo.

La gestione delle attività di protezione dei dati personali avviene attraverso una struttura organizzativa dedicata (Compliance 231 & Privacy) e l'individuazione di un Referente del trattamento dei dati personali per ciascuna società del Gruppo a tal fine rilevante.

Il Modello Organizzativo Privacy, aggiornato il 15 ottobre 2024, ha lo scopo di aumentare la responsabilità di tutta la struttura organizzativa per gestire e proteggere i dati personali in modo più efficace. Il Modello è stato adottato da tutte le società del Gruppo, sia in Italia che all'estero.

Il 31 marzo 2025 è stata aggiornata la Procedura "Gestione violazione dei dati personali", anche alla luce del percorso di adeguamento alle norme ISO/IEC 27001:2022 (Information security, cybersecurity and privacy protection — Information security management systems).

In conformità a quanto previsto dal GDPR (il regolamento europeo "General Data Protection Regulation"), nonché dalla norma ISO/IEC 27001:2022, è stato aggiornato anche il Registro delle attività di trattamento delle società del Gruppo ERG e la valutazione di impatto sulla protezione dei Dati (DPIA) per i trattamenti a rischio alto.

Nel corso dell'anno, tutte le persone del Gruppo hanno seguito un corso relativo alla protezione dei dati personali, tramite la piattaforma di formazione e-learning.

Nel corso dell'anno non si sono verificati casi di violazioni di dati personali.

S1-14

La tutela della salute e della sicurezza

La protezione della salute e della sicurezza sul lavoro è una priorità assoluta per il Gruppo ERG e coinvolge tutte le persone che operano, a qualsiasi titolo, negli uffici, impianti e cantieri di costruzione del Gruppo, e durante gli spostamenti verso i siti operativi.

Il Gruppo promuove un dialogo continuo tra il top management, l'unità organizzativa HSE&Q (Ambiente, Salute e Sicurezza, Qualità), il personale interno e i lavoratori delle aziende terze operanti sui siti del Gruppo. Questo approccio partecipativo si concretizza nell'analisi dei rischi, la raccolta delle segnalazioni dal campo, e gli incontri periodici per valutare gli eventi occorsi e identificare azioni correttive o di miglioramento.

Cultura della Sicurezza

Gruppo ERG promuove una cultura della sicurezza basata sulla responsabilità individuale e collettiva, dove ogni dipendente è incoraggiato a contribuire attivamente al miglioramento continuo delle condizioni di lavoro.

Nell'ambito del programma "Leadership in Safety", attivo dal 2019, è stato sviluppato il progetto "Safety Excellence", volto al miglioramento delle performance di sicurezza e che impegnerà il Gruppo fino al 2027: sono stati istituiti gruppi di lavoro tematici che lavorano su temi chiave della sicurezza, in modo da contribuire alla costruzione di standard e pratiche condivise a livello di Gruppo.

Processo di analisi e valutazione dei rischi

Il processo consente di:

- identificare e valutare i potenziali pericoli negli ambienti di lavoro, e i rischi associati alle attività svolte;
- adottare le misure protettive e preventive necessarie per garantire la sicurezza di dipendenti, appaltatori, visitatori e persone sotto la supervisione dell'azienda. A tal fine, i criteri HSE sono anche integrati nei requisiti di procurement e contrattuali;
- definire piani di miglioramento;
- realizzare iniziative di monitoraggio, tenendo in considerazione specifici indicatori.

Oltre ad analizzare i rischi interni, ERG valuta anche i cosiddetti "rischi

interferenti", che derivano dallo svolgimento di attività affidate a soggetti esterni, all'interno di pertinenze di cui il Gruppo ha il controllo.

In questo caso, si tratta di svolgere un coordinamento in campo, in modo da garantire una corretta prevenzione degli incidenti.

Formazione e addestramento

Oltre a fornire informazioni chiare e istruzioni pratiche, il Gruppo elabora programmi formativi specifici per i vari ruoli aziendali, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza e promuovere comportamenti sicuri sul luogo di lavoro. Dedicando inoltre grande attenzione all'addestramento del personale operativo, con docenti esperti.

Gestione degli eventi anomali e azioni correttive

L'analisi degli eventi anomali, che rappresenta un elemento chiave dell'approccio aziendale alla salute e sicurezza, non si rivolge soltanto agli incidenti con conseguenze su persone o cose, ma anche ai cosiddetti "near miss", ovvero eventi che non hanno dato luogo a conseguenze solo per caso fortuito.

Dopo un'attenta valutazione delle cause, vengono individuate e implementate azioni correttive o migliorative non solo nel contesto specifico in cui si è verificato l'evento, ma anche in tutti i contesti simili, prevenendo così il ripetersi di situazioni analoghe o il possibile evolversi in incidenti più gravi.

Gli incidenti vengono classificati secondo criteri condivisi a livello di Gruppo. Per ogni incidente, è costituito un gruppo di lavoro dedicato all'analisi delle cause primarie. Gli eventi meno gravi sono analizzati a livello di Unità Operativa, mentre per i casi più rilevanti è previsto il coinvolgimento diretto del COO nell'individuazione del team di valutazione.

Una volta identificate le azioni correttive, queste vengono assegnate ai responsabili competenti e monitorate costantemente fino al completamento, grazie a una piattaforma adottata in tutte i Paesi, che garantisce il tracciamento e l'efficacia delle misure adottate.

Gestione delle Emergenze

ERG ha sviluppato e testato piani completi di risposta alle emergenze, per garantire la prontezza ad agire efficacemente in ogni situazione critica.

Gli elementi chiave di questo processo includono:

- Procedure di evacuazione;
- Formazione e simulazioni, coinvolgendo quando possibile anche organismi esterni (per esempio Vigili del Fuoco);
- Comunicazioni di emergenza;
- Coordinamento con i servizi pubblici di soccorso/emergenza;
- Miglioramento continuo.

Gestione Appaltatori

ERG ha implementato procedure in grado di garantire elevati standard di sicurezza, anche in caso di esecuzione delle attività da parte di appaltatori esterni che operano nei siti del Gruppo. Queste procedure riguardano:

- Qualifica HSE degli appaltatori;
- Autorizzazione all'accesso ai siti;
- Gestione delle attività in campo;
- Monitoraggio e controllo delle prestazioni HSE degli appaltatori.

Digitalizzazione dei processi HSE

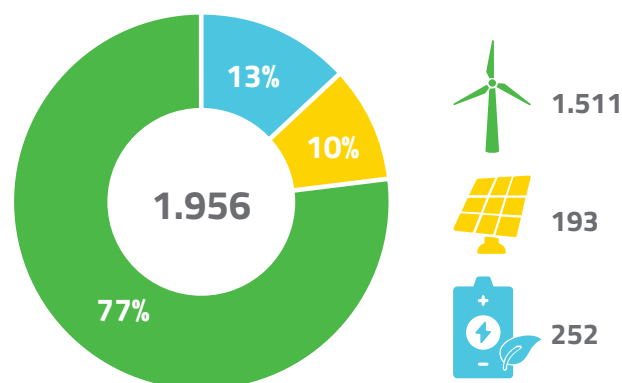
La digitalizzazione dei processi HSE (salute, sicurezza e ambiente) ha portato maggiore tracciabilità, rapidità di gestione e uniformità operativa. Le attività principali – formazione, dispositivi di protezione, sorveglianza sanitaria, audit e gestione degli incidenti – sono oggi gestite tramite soluzioni digitali accessibili da web e dispositivi mobili. Questo consente un monitoraggio più semplice, l'individuazione tempestiva di non conformità e un controllo più efficace delle azioni correttive. Sono anche stati introdotti strumenti per aumentare la sicurezza del personale operativo: permettono di inviare allarmi manuali o automatici in caso di emergenza o di assenza prolungata di segnale, riducendo i tempi di soccorso.

Controlli Operativi e Audit HSEQ

Il rispetto delle norme su salute, sicurezza e ambiente è un requisito fondamentale per tutto il personale e per le ditte terze che collaborano con ERG.

Le unità HSE&Q, insieme ai preposti e ai coordinatori per la sicurezza, svolgono regolari controlli sul campo per verificare la conformità a normative e procedure. A questi si aggiungono i controlli periodici previsti dai sistemi di gestione, che monitorano sia gli ambienti di lavoro sia i processi operativi. Inoltre, la collaborazione con gli appaltatori è continua e orientata alla prevenzione.

Nel 2025, sono stati effettuati 1.956 controlli HSE&Q.



33 Lost time Injury Frequency Rate.

34 Lost time Injury Frequency Rate Severo.

35 Si rimanda al dettaglio dei target definiti negli obiettivi MBO e LTI nella sezione "Prestazione di sostenibilità nei sistemi di incentivazione".

Le attività di audit, invece, includono sia gli audit interni condotti dal personale dedicato del Gruppo ERG, sia quelli esterni realizzati dagli enti di certificazione dei sistemi di gestione.

Tutte le unità organizzative e i processi inseriti nei programmi di controllo sono stati oggetto di audit nel corso dell'anno, garantendo un monitoraggio capillare e un'attenzione continua alla conformità e al miglioramento delle prestazioni HSE.

Indicatori di performance HSE e obiettivi ESG

Il monitoraggio delle performance HSE è supportato da un sistema di reporting dettagliato, che si avvale dell'ausilio di una piattaforma digitale che comprende:

- Report mensili, indirizzati sia al Management Operativo sia al Management Committee Business Results;
- Report trimestrali rivolti al Consiglio di Amministrazione (CdA).

In ogni caso, a ogni riunione del CdA viene fornita una sintetica informativa della performance HSE.

Il reporting include l'analisi degli indici di prestazione, lo stato di avanzamento delle azioni correttive e una valutazione complessiva degli eventi del periodo di riferimento.

La sicurezza dei lavoratori interni e degli appaltatori è al centro del Piano ESG, che include specifici KPI per misurare e migliorare le performance.

Questi KPI sono:

- L'indice di frequenza LTIF³³: numero di infortuni per un milione diviso il numero ore lavorate complessive;
- L'indice di frequenza LTIF Sev³⁴: numero di infortuni con assenza superiore a 30 giorni per un milione su numero di ore lavorate;
- Numero di infortuni mortali: con l'obiettivo fissato a zero.

Questi indicatori sono integrati nei piani di incentivazione a breve e lungo termine³⁵, rafforzando l'impegno condiviso per il miglioramento continuo della salute e sicurezza.

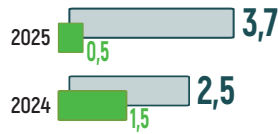
Andamento degli indicatori HSE per il 2025

Nel 2025, rispetto all'anno precedente si è registrato un'aumento dell'Indice di Frequenza degli Infortuni (LTIF) (3,73 verso 2,49 nel 2024) ed una netta diminuzione dell'Indice di Frequenza degli Infortuni Severo (LTIF Sev) (0,53 verso 1,50 nel 2024). L'analisi congiunta dei due indicatori evidenzia che nel 2025 si è verificato un numero di infortuni superiore rispetto al 2024, ma con conseguenze complessivamente meno gravi per gli infortunati.

Per quanto riguarda l'infortunio mortale avvenuto nel 2024 nel cantiere di repowering di Salemi, le indagini da parte delle autorità competenti sono tuttora in corso e, di conseguenza, la dinamica dell'evento non risulta ancora completamente chiarita. Al riguardo si ricorda che, allo stato attuale, non risultano in alcun modo coinvolti ERG, Società del Gruppo ERG e/o manager di tali società.



INDICI INFORTUNISTICI (INTERNI ED ESTERNI)



■ Indice di Frequenza ■ Indice di Frequenza Severo

2025

NEAR MISS

55

Obiettivi e target futuri

Nel lungo termine, ERG conferma l'impegno per un ambiente di lavoro sicuro, mantenendo l'obiettivo di zero infortuni mortali in tutto il periodo di piano.

L'evoluzione degli indici si colloca in un contesto di significativo

incremento delle attività del Gruppo, evidenziato dalla crescita del numero di cantieri gestiti e dalla maggiore potenza installata. ERG conferma l'impegno costante per elevare gli standard di sicurezza, consapevole che il percorso verso l'eccellenza richiede un'attenzione continua e un lavoro quotidiano.

Metriche di salute e sicurezza - Interni

S1-14	u.m.	2024			2023		
		Dipendenti	Non dipendenti	Totale	Dipendenti	Non dipendenti	Totale
88. a) Percentuale di lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza dell'impresa in base a prescrizioni giuridiche e/o norme od orientamenti riconosciuti	%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
88. b) Numero di decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro	n	-	-	-	-	-	-
88. c) Numero di infortuni sul lavoro registrabili	n	4	-	4	-	-	-
Ore lavorate ⁽¹⁾	h	1.120.090	-	1.120.090	1.068.916	-	1.068.916
88. c) Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	n	3,57	-	3,57	-	-	-
RA 94. Facoltativo - L'informativa può includere casi di malattie connesse al lavoro rilevati durante il periodo di riferimento tra coloro che facevano parte in passato della forza lavoro dell'impresa.	n	-	-	-	-	-	-
88. d) Indicare il numero di casi riguardanti malattie connesse al lavoro registrabili, salvo restrizioni giuridiche in materia di raccolta dei dati	n	-	-	-	-	-	-
88. e) Numero di giornate perdute a causa di lesioni e decessi sul lavoro dovuti a infortuni sul lavoro, malattie connesse al lavoro e decessi a seguito di malattie	n	114	-	114	-	-	-
90. Facoltativo - Percentuale di lavoratori propri coperti da un sistema di gestione della salute e della sicurezza basato su prescrizioni giuridiche e/o norme od orientamenti riconosciuti e che è stato oggetto di audit interno e/o audit o certificazione a cura di un soggetto esterno.	%			96%			97%

(1) Per il personale non dipendente, la rilevazione delle ore lavorate non è prevista, in linea con la natura contrattuale di questa tipologia di collaborazione.

I Sistemi di Gestione HSE del Gruppo

I sistemi di gestione HSE (Health, Safety, Environment) rappresentano un modello organizzativo integrato, che trasforma gli obblighi normativi in un vantaggio strategico, allineando la protezione delle persone e dell'ambiente con gli obiettivi di business.

I processi aziendali sono sviluppati e migliorati nel rispetto della Politica HSE, che si basa sui principi generali definiti nel Codice Etico, nella Sustainability Policy, nella Human Rights Policy e delle linee guida HSE di Gruppo.

I Sistemi di Gestione del Gruppo ERG sono conformi agli standard internazionali riconosciuti:

- ISO 14001:2015 per la gestione ambientale
- ISO 45001:2018 per la salute e sicurezza sul lavoro ed integrano, in alcuni country, anche la ISO 9001:2015 per la qualità.

L'implementazione e il continuo miglioramento dei Sistemi di Gestione HSE sono coordinati dalla funzione HSE&Q, che ne verifica regolarmente l'efficacia attraverso audit interni, audit condotti da enti certificatori esterni e monitoraggio di specifici indicatori di performance.

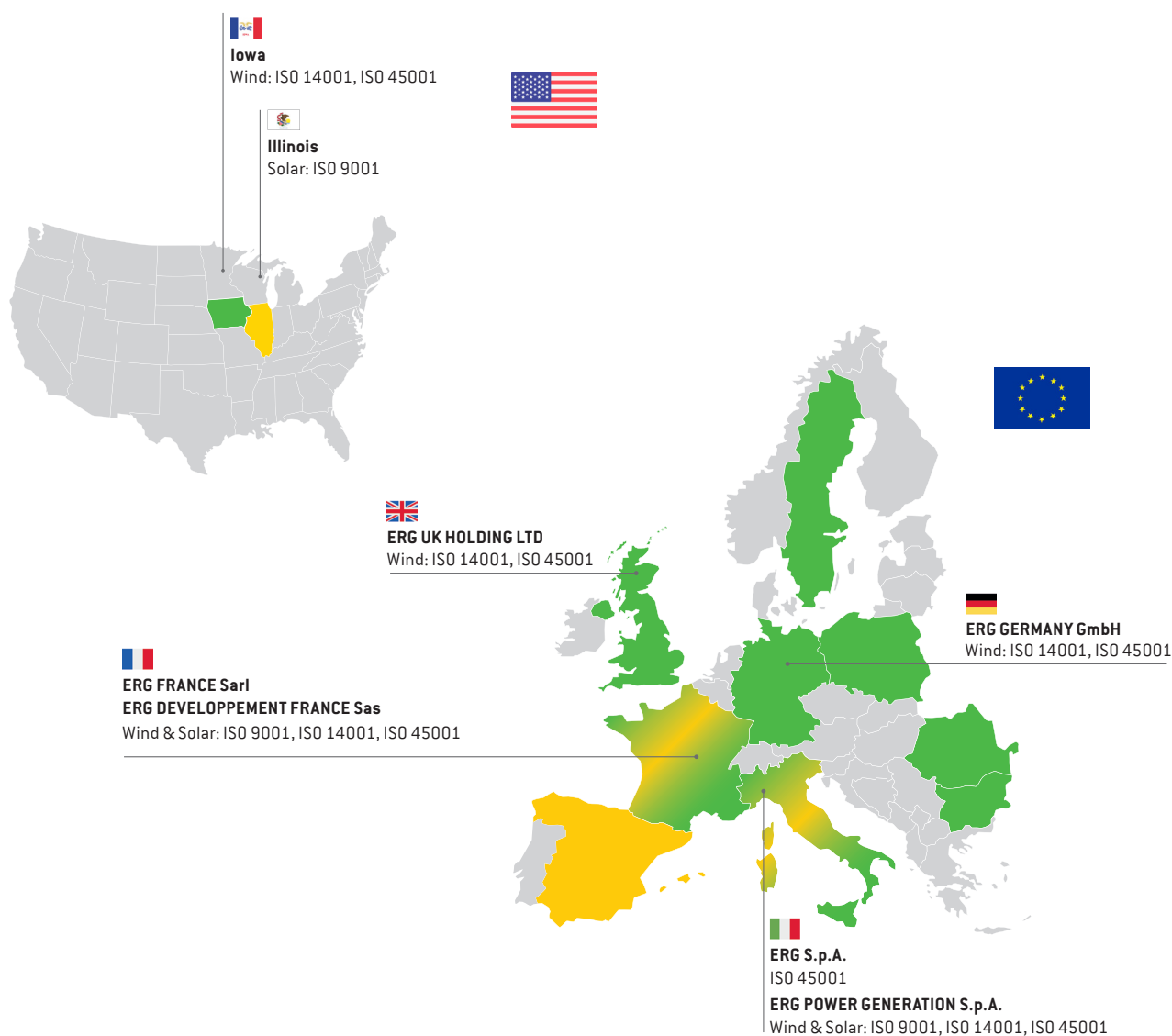
A fine 2025, la copertura delle certificazioni HSE sugli asset di Gruppo è la seguente:

- certificazione salute e sicurezza (ISO 45001): 96% delle persone del Gruppo e 77% della potenza installata. La copertura raggiunge il 100% nei Paesi in cui è strategicamente necessaria o dove la manutenzione è internalizzata, sia per il totale della potenza installata che per il personale coinvolto;
- certificazione ambientale (ISO 14001): 77% della potenza installata;
- certificazione qualità (ISO 9001): 60% della potenza installata.

Nelle restanti sedi, la conformità alle normative locali e alle linee guida HSE di Gruppo è garantita tramite le unità HSE&Q locali sotto il coordinamento funzionale della unità HSE&Q centrale.

Questa organizzazione conferma un impegno continuo nel consolidare e migliorare un sistema HSE integrato, allineato alle esigenze operative, ai più elevati standard internazionali e agli obiettivi strategici aziendali.

HSE&Q





Altre informazioni specifiche per l'impresa

S1-6 S1-9

Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa e metriche di diversità

Personale, organizzazione del lavoro e relazioni industriali

	u.m.	2025	2024
Dipendenti al 31/12	n	672	660
Organico medio	n	669	651
Anzianità media (anni)	n	10,2	9,7
Età media dei dipendenti (anni)	n	42,4	41,9
Incidenza del part-time	%	3,6%	4,2%
Incidenza del lavoro straordinario	%	3,1%	3,6%
Contenziosi del lavoro sorti nell'anno	n	2	1
Contenzioso del lavoro in corso	n	3	1
Sciopero ⁽¹⁾	h	138	44
Tasso di turnover (personale entrato + personale uscito)/personale (medio annuo)	%	12,6%	17,5%
Tasso di turnover in entrata (medio annuo)	%	7,2%	10,6%
Tasso di turnover in uscita (medio annuo)	%	5,4%	6,9%
Tasso di turnover (personale entrato + personale uscito)/personale (puntuale fine anno)	%	12,5%	17,3%
Tasso di turnover in entrata (puntuale fine anno)	%	7,1%	10,5%
Tasso di turnover in uscita (puntuale fine anno)	%	5,4%	6,8%

(1) Ore complessive di adesione a scioperi indetti a livello nazionale

Nuove assunzioni e turnover - fascia d'età

	u.m.	2025				2024			
		Entrate	Uscite	Tasso di turnover in entrata ⁽¹⁾	Tasso di turnover in uscita ⁽¹⁾	Entrate	Uscite	Tasso di turnover in entrata ⁽¹⁾	Tasso di turnover in uscita ⁽¹⁾
<30 anni	n - %	23	11	27,7%	13,3%	31	10	34,4%	11,1%
30-50 anni	n - %	23	21	5,4%	4,9%	37	31	8,8%	7,3%
>50 anni	n - %	2	4	1,2%	2,5%	1	4	0,7%	2,7%
Totale	n - %	48	36	7,1%	5,4%	69	45	10,5%	6,8%

(1) puntuale fine anno per categoria

Nuove assunzioni e turnover - qualifica

	u.m.	2025				2024			
		Entrate	Uscite	Tasso di turnover in entrata ⁽¹⁾	Tasso di turnover in uscita ⁽¹⁾	Entrate	Uscite	Tasso di turnover in entrata ⁽¹⁾	Tasso di turnover in uscita ⁽¹⁾
Dirigenti	n - %	1	1	2,9%	2,9%	-	-	-	-
Quadri Manager	n - %	-	-	-	-	-	3	-	7,9%
Quadri non Manager	n - %	8	12	4,3%	6,4%	14	9	7,6%	4,9%
Impiegati	n - %	29	16	11,2%	6,2%	37	24	14,6%	9,4%
Operai	n - %	10	7	6,7%	4,7%	18	9	12,1%	6,0%
Totale	n - %	48	36	7,1%	5,4%	69	45	10,5%	6,8%

(1) puntuale fine anno per categoria

**Nuove assunzioni e turnover - paese**

	u.m.	2025				2024			
		Entrate	Uscite	Tasso di turnover in entrata ⁽¹⁾	Tasso di turnover in uscita ⁽¹⁾	Entrate	Uscite	Tasso di turnover in entrata ⁽¹⁾	Tasso di turnover in uscita ⁽¹⁾
Italia	n - %	22	15	4,4%	3,0%	32	15	6,5%	3,1%
Francia	n - %	12	15	12,8%	16,0%	21	14	21,4%	14,3%
Germania	n - %	9	4	20,9%	9,3%	10	12	26,3%	31,6%
Regno Unito	n - %	2	1	12,5%	6,3%	4	3	26,7%	20,0%
Bulgaria	n - %	-	-	-	-	-	-	-	-
Polonia	n - %	2	1	40,0%	20,0%	-	-	-	-
Romania	n - %	-	-	-	-	1	1	25,0%	25,0%
Svezia	n - %	-	-	-	-	-	-	-	-
Spagna	n - %	1	-	9,1%	-	1	-	10,0%	-
USA	n - %	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	n - %	48	36	7,1%	5,4%	69	45	10,5%	6,8%

(1) puntuale fine anno per categoria

Nuove assunzioni e turnover - genere

	u.m.	2025					2024				
		Entrate	Uscite	Incremento netto	Tasso di turnover in entrata ⁽¹⁾	Tasso di turnover in uscita ⁽¹⁾	Entrate	Uscite	Incremento netto	Tasso di turnover in entrata ⁽¹⁾	Tasso di turnover in uscita ⁽¹⁾
Uomini	n - %	31	25	6	6,7%	5,4%	44	30	14	9,7%	6,6%
Donne	n - %	17	11	6	8,1%	5,2%	25	15	10	12,2%	7,3%
Altro	n - %	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non comunicato	n - %	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	n - %	48	36	12	7,1%	5,4%	69	45	24	10,5%	6,8%

(1) puntuale fine anno per categoria

Cessati per modalità

	u.m.	2025	2024
Dimissioni	n	22	37
Fine contratto a termine	n	1	-
Risoluzione consensuale	n	8	6
Mancato superamento del periodo di prova	n	3	2
Licenziamento	n	2	-
Decesso	n	-	-
Cessione società	n	-	-
Totale Volontario	n	22	37
Totale Involontario	n	14	8
Totale Cessazioni	n	36	45
Tasso turnover volontario ⁽¹⁾	%	3,3%	5,6%
Tasso di turnover involontario in uscita ⁽¹⁾	%	2,1%	1,2%
Tasso di turnover totale ⁽¹⁾	%	5,4%	6,8%

(1) puntuale fine anno

**Metriche di diversità (inquadramento/fascia di età)**

	u.m.	2025				2024			
		<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale
Dirigenti	n	-	16	19	35	-	19	16	35
Quadri	n	6	162	61	229	8	159	55	222
Impiegati	n	47	159	53	259	54	153	47	254
Operai	n	30	89	30	149	28	91	30	149
Totale	n	83	426	163	672	90	422	148	660

Metriche di diversità (inquadramento/genere)

	u.m.	2025					2024				
		Uomini	Donne	Altro	Non comunicato	Totale	Uomini	Donne	Altro	Non comunicato	Totale
Dirigenti	n	30	5	-	-	35	30	5	-	-	35
Quadri Manager	n	32	9	-	-	41	29	9	-	-	38
Quadri non Manager	n	116	72	-	-	188	117	67	-	-	184
Quadri	n	148	81	-	-	229	146	76	-	-	222
Impiegati	n	134	125	-	-	259	130	124	-	-	254
Operai	n	149	-	-	-	149	149	-	-	-	149
Totale	n	461	211	-	-	672	455	205	-	-	660

Metriche di diversità (donne in organico)

	u.m.	2025	2024
Percentuale Donne in organico (escluso operai)	%	40%	40%
Percentuale Donne in Piani Successione con almeno una donna	%	68%	64%
Percentuale Donne Promosse nell'anno	%	33%	31%
Percentuale Donne in ruoli IT/ingegneria	%	26%	28%
Percentuale Donne in posizioni manageriali aree operative	%	28%	30%

Dipendenti per cittadinanza

	u.m.	2025				2024			
		Dipendenti	% sul totale della forza lavoro	Numero management level	% sul totale della forza lavoro - management	Dipendenti	% sul totale della forza lavoro	Numero management level	% sul totale della forza lavoro - management
Italia	n - %	502	75%	201	76%	496	75%	197	77%
Francia	n - %	70	10%	39	15%	74	11%	39	15%
Germania	n - %	32	5%	6	2%	27	4%	5	2%
Regno Unito	n - %	8	1%	2	1%	8	1%	1	0%
Marocco	n - %	11	2%	2	1%	11	2%	2	1%
Spagna	n - %	10	1%	1	0%	8	1%	1	0%
Romania	n - %	4	1%	2	1%	4	1%	2	1%
Altri	n - %	35	5%	11	4%	32	5%	10	4%
Totale	n - %	672	100%	264	100%	660	100%	257	100%



S1-10

Salari adeguati

Differenziale tra salario medio ERG Italia vs CCNL applicabili (qualifica)

	u.m.	2025		2024		Δ	
		Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti con Responsabilità Strategiche	%	265%	0%	265%	0%	0%	0%
Dirigenti	%	145%	143%	144%	143%	1%	0%
Quadri	%	121%	119%	121%	121%	0%	(2%)
Impiegati	%	112%	112%	113%	113%	(1%)	(1%)
Operai	%	109%	0%	109%	0%	0%	0%

Differenziale tra salario minimo ERG Italia vs CCNL applicabili (qualifica)

	u.m.	2025		2024		Δ	
		Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti con Responsabilità Strategiche	%	238%	0%	238%	0%	0%	0%
Dirigenti	%	119%	125%	119%	125%	0%	0%
Quadri	%	100%	100%	100%	100%	0%	0%
Impiegati	%	105%	106%	100%	110%	5%	(4%)
Operai	%	100%	0%	100%	0%	0%	0%

S1-11

Protezione sociale

Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento

	u.m.	2025	2024
Fondi pensione contrattuali	n	388	376
Altri fondi	n	15	17
Non iscritti	n	269	267
Totale complessivo	n	672	660

S1-13

Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

Ore medie di formazione⁽¹⁾ annua per dipendente

	u.m.	2025						2024					
		Ore Uomini	Media ore Uomini	Ore Donne	Media ore Donne	Ore Totali	Media ore Totali	Ore Uomini	Media ore Uomini	Ore Donne	Media ore Donne	Ore Totali	Media ore Totali
Dirigenti	h	845	28	198	40	1.043	29	875	30	207	41	1.081	32
Quadri	h	4.043	27	2.902	37	6.945	31	5.259	37	2.715	38	7.974	38
Impiegati	h	5.467	40	4.348	35	9.815	38	5.406	40	4.582	37	9.988	39
Operai	h	11.332	77	-	-	11.332	77	8.606	59	-	-	8.606	59
Totale	h	21.687	47	7.448	36	29.134	44	20.145	45	7.503	38	27.648	43

(1) La formazione complessiva comprende anche i corsi erogati al personale che ha lasciato l'azienda nel corso dell'anno.



Tipologia di corsi di formazione

	u.m.	2025		2024	
		Ore	Percentuale	Ore	Percentuale
Formazione salute e sicurezza	h - %	8.396	29%	7.081	26%
Formazione linguistica dipendenti	h - %	2.498	9%	2.140	8%
Formazione tecnico specialistica dipendenti	h - %	10.094	35%	10.126	37%
Formazione manageriale	h - %	7.508	26%	7.849	28%
Formazione Compliance ⁽¹⁾	h - %	638	2%	452	2%
Totale complessivo	h - %	29.134	100%	27.648	100%

(1) include Codice Etico e Anticorruzione, D. Lgs. 231/2001, Whistleblowing, Privacy

Formazione età - range

	u.m.	2025	2024
<30 anni	h	5.291	6.061
30-50 anni	h	18.133	17.041
> 50 anni	h	5.710	4.546
Totale	h	29.134	27.648

Indice medio di formazione per dipendente

	u.m.	2025	2024
Costo formazione	M€	1,09	1,15
Costo medio formazione	K€/dip	1,63	1,76

Posizioni aperte occupate da candidati interni

	u.m.	2025	2024
Posizioni aperte occupate da candidati interni	%	17%	19%

Costo medio assunzione per dipendente

	u.m.	2025	2024
Costo medio assunzione	K€/dip	4,8	5,0

S1-14

Metriche di salute e sicurezza

Infortunati sul lavoro Interni

	u.m.	2025	2024
Giornate perse	n	114	-
Numero infortuni	n	4	-
Numero di infortuni severi	n	1	-
Ore lavorate	h	1.120.090	1.068.916
Indice gravità ⁽¹⁾	n	0,10	-
Indice di frequenza (IF o LTIFR) ⁽²⁾	n	3,57	-
Indice di frequenza severo (IF sev o LTIFR sev) ⁽³⁾	n	0,89	-
Fatality	n	-	-
Near miss	n	26	15

(1) Indice di gravità calcolato come (n. di giornate perse x 1.000)/n. ore lavorate;

(2) Indice di frequenza calcolato come (n. infortuni X 1.000.000)/n. ore lavorate;

(3) Indice di frequenza severo calcolato come (n. infortuni severi X 1.000.000)/n. ore lavorate.



Casi di malattia professionale

	u.m.	2025	2024
Casi di malattia professionale	n	-	-
Tasso di malattia professionale	%	-	-
Decessi per cause correlate al lavoro	n	-	-

Gli indicatori sulla sicurezza non conteggiano i "non dipendenti"

Indice di assenteismo

	u.m.	2025	2024
Indice di assenteismo ⁽¹⁾	%	2,0%	1,4%

(1) L'indice di assenteismo si riferisce ai soli dipendenti italiani (n giorni di assenza/giorni lavorabili)

S1-16

Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)

Divario retributivo degli uomini rispetto alle donne

	u.m.	2025		2024	
		U/D ⁽¹⁾	(U-D)/U ⁽¹⁾	U/D ⁽¹⁾	(U-D)/U ⁽¹⁾
Gender pay gap overall (media)	%	101%	1%	100%	0%
Gender pay gap overall (mediana)	%	93%	(7%)	92%	(8%)
Bonus Gap (media)	%	150%	50%	133%	33%
Bonus Gap (mediana)	%	100%	0%	100%	0%

(1) U: uomini; D: donne

ESRS S2

LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

S2-1 S2-2 S2-3 S2-4 S2-5

Strategie, politiche, azioni e obiettivi connessi ai lavoratori nella catena del valore

Il rispetto dei diritti umani e la tutela della sicurezza sul lavoro rappresentano per ERG principi fondamentali, che garantisce lungo l'intera catena del valore.

La sicurezza dei lavoratori, elemento centrale anche all'interno del Piano ESG, è presidiata attraverso obiettivi specifici relativi agli indici di frequenza degli infortuni, sia per il personale interno sia per i dipendenti delle ditte terze. Tali obiettivi, progressivamente più sfidanti, sono inoltre integrati nei sistemi di incentivazione.

Per quanto riguarda i diritti umani, ERG adotta un approccio sistemico che coinvolge l'intero processo di gestione dei fornitori. Il programma "Sustainable Procurement"³⁶ include infatti attività di assessment e un piano di audit mirato a verificare la conformità ai requisiti attesi. A livello di Corporate Governance, il Gruppo ha definito un insieme di Policy e strumenti di presidio del rispetto dei diritti umani che si ispira

alle migliori pratiche internazionali, e si applica a tutte le controparti con cui ERG entra in relazione. Viene richiesto alle controparti il pieno rispetto delle Policy del Gruppo³⁷, punto di riferimento essenziale per garantire condizioni di lavoro adeguate lungo l'intera filiera.

Qualora emergano non conformità, ERG può richiedere la definizione e l'attuazione di misure correttive, affiancando la controparte nell'identificazione delle azioni necessarie. In caso di mancata attuazione delle misure richieste o di gravi e ripetute inadempienze, il Gruppo si riserva la facoltà di risolvere anticipatamente il contratto e di escludere il fornitore dalla Vendor List.

Infine, tutte le controparti possono avvalersi del canale di Whistleblowing presente sul sito istituzionale, attraverso il quale segnalare eventuali violazioni o comportamenti non conformi.

Altre informazioni specifiche per l'impresa

A livello di Gruppo, ERG dispone di sistemi strutturati per il monitoraggio degli indici di frequenza degli infortuni, sia per i dipendenti interni sia per i lavoratori esterni (ovvero quelli

appartenenti alla catena del valore) che operano presso i propri impianti³⁸. Nella tabella seguente viene rappresentato il resoconto degli infortuni sul lavoro dei dipendenti delle ditte esterne.

Infortuni sul lavoro Esterni

	u.m.	2025	2024
Giornate perse	n	60	283
Numero infortuni	n	3	5
Numero di infortuni severi	n	-	3
Ore lavorate	h	756.841	937.473
Indice gravità ⁽¹⁾	n	0,08	0,30
Indice di frequenza (IF o LTIFR) ⁽²⁾	n	3,96	5,33
Indice di frequenza severo (IF sev o LTIFR sev) ⁽³⁾	n	-	3,20
Fatality	n	-	-
Near miss	n	29	28

(1) Indice di gravità calcolato come (n. di giornate perse x 1.000)/n. ore lavorate.

(2) Indice di frequenza calcolato come (n. infortuni X 1.000.000)/n. ore lavorate.

(3) Indice di frequenza severo calcolato come (n. infortuni severi X 1.000.000)/n. ore lavorate.

³⁶ Si rimanda alla sezione "Sustainable Procurement".

³⁷ Si rimanda alla sezione "Le policy in ambito sostenibilità".

³⁸ Per i risultati ottenuti nell'ambito HSE si rimanda alla sezione [S1-14 La tutela della salute e della sicurezza](#).



“La sfida non è solo sviluppare nuova capacità rinnovabile, ma integrarla in modo efficace nei sistemi elettrici e nei territori in cui siamo presenti. Mettiamo a disposizione competenze industriali e capacità di dialogo istituzionale per contribuire alla costruzione di regole e strumenti che rendano la transizione governabile, stabile e attrattiva per gli investimenti, generando al tempo stesso valore condiviso per le comunità locali, attraverso benefici economici, opportunità di sviluppo e una presenza industriale responsabile e duratura.”

Luca Bragoli
Chief Regulatory & Public Affairs Officer

ESRS S3

COMUNITÀ INTERESSATE

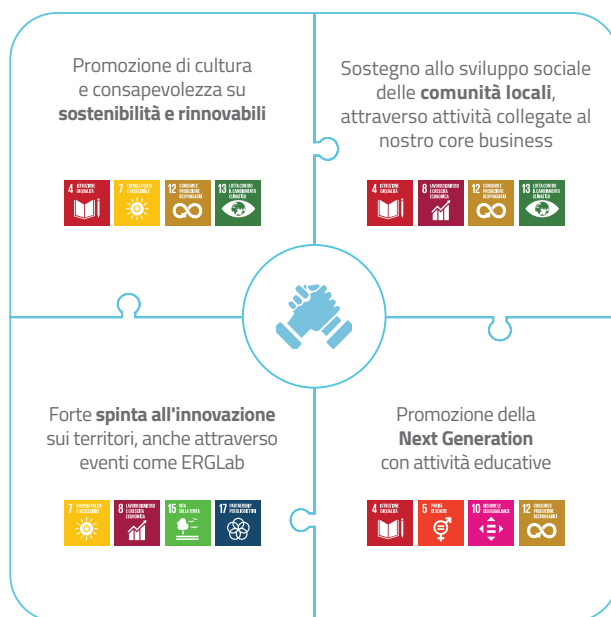
S3-1 S3-3 S3-4 S3-5

Politiche, azioni e obiettivi e gestione degli impatti relativi alle comunità interessate

Per supportare la realizzazione degli obiettivi del Piano ESG, sono state definite le linee guida per le iniziative di engagement nei territori dove opera il Gruppo, in particolare per la gestione delle spese sostenute con

finalità ambientali, sociali, promozionali e educative.

Queste iniziative, per essere autorizzate, devono essere ricomprese in uno dei quattro ambiti indicati nell'infografica qui sotto.



Nelle linee guida è esplicitamente vietato l'uso di fondi per scopi politici e religiosi, per ogni finalità contraria agli interessi delle comunità locali o contraria agli interessi di ERG, oppure a vantaggio di imprese private (a meno che non si possa dimostrare un più ampio interesse pubblico). Per "Comunità locali", si intendono le associazioni culturali, religiose, di ricerca, il Sistema Sanitario, le ONG, i Comitati di cittadini, i residenti vicini agli impianti produttivi e le studentesse e gli studenti. Il coinvolgimento consiste in:

- incontri con le comunità locali di riferimento in linea con i business del Gruppo;
 - progetti educativi sui temi delle energie rinnovabili, della transizione energetica e dell'orientamento professionale.
- Nel Piano ESG, gli specifici obiettivi per lo sviluppo economico e sociale delle comunità locali comprendono quindi:
- la creazione di valore a livello di gruppo, sia nei territori nei quali opera ERG, sia in aree in via di sviluppo;
 - la formazione delle generazioni future (Next Generation), tramite ERG Academy

Rafforzamento dell'engagement con le comunità locali

Le attività di business di ERG hanno un forte impatto positivo sia sull'economia dei luoghi in cui investe il Gruppo, sia sulla lotta ai cambiamenti climatici, contribuendo inoltre a ridurre la dipendenza energetica.

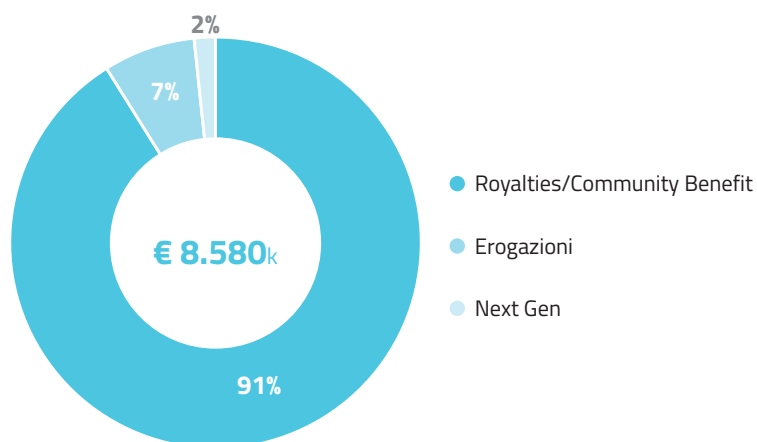
Durante la costruzione degli impianti, ERG pone la massima attenzione all'utilizzo delle risorse locali, sia attraverso l'impiego di personale nelle attività di costruzione che tramite l'acquisto di materiali, al fine di stimolare l'economia del territorio e l'occupazione. La presenza di ERG significa molto più della semplice installazione e gestione di impianti di produzione di energia elettrica rinnovabile:

implica stabilire relazioni trasparenti con la comunità locale, identificare e sostenere iniziative specifiche per il territorio, migliorandone il benessere sociale ed economico.

Le iniziative verso le comunità locali sono finalizzate alla gestione degli impatti sociali e all'accettabilità dei progetti. Non si tratta quindi soltanto di realizzare erogazioni a favore di enti e associazioni che propongono iniziative di interesse, ma anche di lavorare con le istituzioni e le organizzazioni più rappresentative per condividere il valore delle iniziative con tutta la comunità.



INCIDENZA COMMUNITY SHARE SU RICAVI 1,1%



Social Purpose for Solar Revamping

Nel corso del 2025 sono proseguite le attività relative ai progetti "Social Purpose for Solar Revamping", che ha previsto la donazione, da parte di ERG, di pannelli fotovoltaici destinati a tre progetti sviluppati in collaborazione con organizzazioni no-profit. L'obiettivo è di attivare

un percorso virtuoso per i pannelli fotovoltaici dismessi per ragioni industriali ma ancora in ottimo stato di efficienza, riutilizzandoli in progetti a elevato impatto sociale, in Italia e all'estero.



Parallelo Lab – Varese

10 kWp on-grid PV plant

Tutti i componenti sono in sito. L'installazione è stata completata a Febbraio 2026.



Convitto Ecclesiastico – Genova

10 kWp on-grid PV plant

Le apparecchiature sono state consegnate il 19 Febbraio 2026. L'installazione è iniziata il 24 Febbraio 2026 e il completamento è previsto per metà Marzo 2026.



Greenpeace – Kindergarten Ukraine

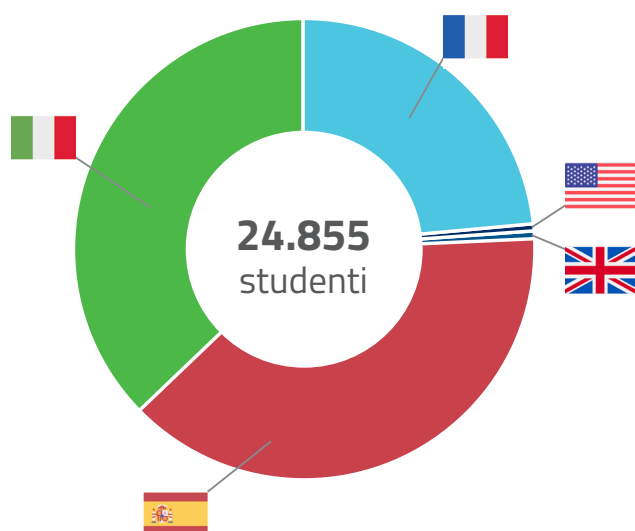
20 kWp solar plant + 11 kWh energy storage

Tutti i componenti sono stati consegnati all'asilo il 17 novembre 2025, anche grazie al coinvolgimento della Fondazione MSC. A causa delle eccezionali condizioni meteorologiche invernali, comprese forti tempeste, l'installazione è prevista entro fine Marzo 2026.

ERG Academy per la Next Generation

ERG Academy, nata nel 2023, si rivolge sia alle persone che lavorano in ERG sia a ragazze e ragazzi ancora impegnati nel loro percorso di studi. Le attività formative per le “generazioni future” hanno l'obiettivo di diffondere conoscenze, competenze ed esperienze in ambito di energie rinnovabili, transizione energetica, cambiamento climatico e sostenibilità³⁹.

Inoltre, sono proposte iniziative di orientamento professionale per far conoscere le opportunità offerte dai “green job”.



Nel 2025, ERG ha proseguito le iniziative educative in Italia:

- Con Ancitel ed ELIS, sono state coinvolte scuole secondarie di primo e secondo grado su temi come le energie rinnovabili, la sostenibilità e i “green job”, favorendo il confronto tra studenti di diverse scuole e portando le testimonianze dirette delle persone di ERG;
- È stato potenziato il programma Role Model, in cui donne laureate in discipline scientifiche condividono il loro percorso formativo e

professionale, ispirando le nuove generazioni a intraprendere studi STEM e a superare i pregiudizi nei confronti delle carriere tecniche al femminile;

- ERG ha anche aderito al programma “La Nuova@Scuola”, promosso dal quotidiano La Nuova Sardegna, che invita le classi degli istituti secondari a realizzare articoli dedicati agli incontri con le organizzazioni partecipanti all'iniziativa. Il coinvolgimento è avvenuto attraverso un dibattito sulla transizione energetica (con la metodologia del “debate”, ossia un confronto dialettico tra due squadre).

Nel corso dell'anno, sono state realizzate altre iniziative destinate alle generazioni future:

- Al Festival della Scienza di Genova, ERG ha presentato due laboratori sul tema dell'innovazione e sostenibilità: uno sull'energia eolica, sviluppato con il Politecnico di Milano, l'altro, sulla transizione energetica, basato sulla metodologia del debate;
- ERG ha inoltre promosso la conferenza “A dieci anni da Parigi: un accordo mancato”, con l'intervento di esperte ed esperti del mondo scientifico ed etico;
- Si segnala infine il sostegno a tre Master di alto profilo: due dedicati al settore dell'energia (SAFE e Università di Genova) e uno, la Genoa Entrepreneurship School, che forma i futuri leader e imprenditori dell'innovazione sostenibile con un percorso tra USA e Italia.

Al di fuori dell'Italia, i principali programmi (in termini di numero di studenti raggiunti) sono realizzati grazie a partnership con organizzazioni che condividono la missione di ERG:

- In Francia, la pluriennale collaborazione con Terre Avenir, che promuove la cultura scientifica e sensibilizza studenti e studentesse sui temi ambientali ed energetici, ha esteso il suo campo di azione alle scuole primarie;
- In Irlanda del Nord, è stato avviato un programma per le scuole primarie;
- In Spagna, è stata consolidata la partnership con la Fondazione Yehudi Menuin, che coinvolge bambini e bambine in attività legate alla sostenibilità ambientale e sociale, con un focus sull'inclusione.

³⁹ Si rimanda alla sezione “[ERG Academy: la formazione in Erg](#)”.

SBM-2

L'engagement degli stakeholders

Attraverso le relazioni con gli stakeholder esterni e interni, il Gruppo ERG cerca di portare un contributo concreto allo sviluppo di soluzioni per mitigare i cambiamenti climatici, aumentando la consapevolezza e creando valore condiviso e sostenibile.

I principi di legalità, onestà, correttezza, uguaglianza, riservatezza, equità, integrità, trasparenza e responsabilità, rappresentati nel Codice Etico, guidano i rapporti con le istituzioni, le comunità locali, le autorità, i fornitori, gli azionisti, le persone del Gruppo e le generazioni future ("Next Generation"). Le aspettative degli stakeholder vengono tenute in considerazione nella strategia aziendale, confermando l'impegno di ERG nell'ambito ESG.

Per una corretta gestione delle varie istanze, ERG si è dotata di una Policy per il dialogo con gli stakeholder, e ha istituito un canale dedicato allo Whistleblowing per eventuali segnalazioni.

Per favorire il dialogo con gli stakeholder, il Gruppo:

- analizza i peer;
- considera le richieste che provengono dalle società di rating;
- ascolta le istanze di tutti i portatori di interesse, anche le possibili preoccupazioni locali (paesaggio e cantieri) in modo da promuovere uno sviluppo equo e orientato alla *Just Transition*;
- coinvolge i dipendenti nella definizione degli obiettivi di piano, anche tramite le istanze mosse dalle rappresentanze sindacali.

Il Gruppo usa modi e strumenti differenti per ingaggiare i vari stakeholder, definendo in ogni occasione gli strumenti più adatti alla relazione e alla tipologia di dialogo che si vuole ottenere, nel rispetto delle normative applicabili, in particolare per quanto riguarda la diffusione delle informazioni societarie.

Il Gruppo realizza quindi le seguenti attività:

- presentazioni via streaming/webcast o conference call riguardanti i risultati economico-finanziari di periodo o altri eventi significativi per il Gruppo;
- svolgimento di roadshow, investor day o altri incontri con uno o più stakeholder;
- pubblicazione sul sito internet di Gruppo di video o di transcript degli eventi;
- pubblicazione sul sito internet di Gruppo di presentazioni e materiali di supporto utilizzati durante gli incontri, oppure nell'ambito delle consultazioni e/o audizioni organizzate da istituzioni nazionali e locali;
- iniziative su social media;
- partecipazione a incontri di settore o altre manifestazioni che possano permettere di fornire informativa agli stakeholder;
- invio e/o pubblicazione sul sito internet di Gruppo di newsletter, magazine, video o altre comunicazioni - in qualsiasi formato - per informare periodicamente sugli sviluppi che riguardano l'attività del Gruppo ERG;
- organizzazione di eventi pubblici, oppure di eventi a carattere riservato e/o seminariale, sulla sostenibilità e le tematiche ambientali e sociali, finalizzati all'engagement degli stakeholder, incluse le istituzioni nazionali e locali.

Al fine di fornire piena trasparenza e visibilità a queste attività, vengono elaborate puntuali informazioni in relazione agli incontri e al dialogo instaurato con gli stakeholder, nonché ai risultati e impatti di queste iniziative.





Stakeholder: aspettative e modalità di coinvolgimento

Stakeholder	Aspettative degli stakeholder	Modalità di coinvolgimento	Attività di coinvolgimento 2025
 Istituzioni Unione Europea, Governi, Ministeri, Enti regolatori, Pubblica Amministrazione, Associazioni di categoria.	- Collaborazione, supporto tecnico e condivisione delle informazioni - Partecipazione alla pianificazione territoriale delle attività - Rispetto della legislazione in tutti i Paesi in cui opera il Gruppo.	- Incontri dedicati - Tavoli di lavoro - Convegni.	Partecipazione attiva a: - Wind Europe – Copenhagen - Salon des maires - Parigi - Colloque National Eolien - Parigi - Foro Solar - Madrid - Key Wind - Rimini - Eventi e tavole rotonde in materia di energia e ambiente - Osservatori in ambito Energy & Environmental (Politecnico di Milano, AGIC, Althesys, SUSDEF) - Think tank ERGLab a Roma, Madrid, Parigi e Bruxelles - Accreditalmento presso le istituzioni centrali e locali dei Paesi di presenza.
 Azionisti e Comunità finanziaria	- Creazione di valore - Rappresentatività delle minoranze - Trasparenza e tempestività nell'informazione economico-finanziaria.	- Assemblea degli Azionisti - Webcast - Comunicati stampa - Roadshow - Eventi legati alla presentazione del piano industriale e del Piano ESG - Dialogo continuo con gli azionisti e gli investitori in genere (Politica per la gestione del dialogo con gli Stakeholder).	- Webcast trimestrali di presentazione dei risultati - Incontri con investitori - Costante informazione sulle attività del Gruppo (comunicati stampa e notizie) - Italian Sustainability Week (digitale) - Gestione rapporti con società di rating ESG.
 Partner in ambito Sociale	- Creazione di valore condiviso a lungo termine, attraverso l'applicazione dei principi di economia circolare - Condivisione di valori nello sviluppo di una strategia congiunta e della gestione aziendale - Supporto alle comunità locali attive in ambito economico-sociale, attraverso la disponibilità di energia pulita, sicura e accessibile - Supporto e incentivo allo sviluppo di politiche in ambito D&I - Adeguata risonanza delle attività attraverso comunicazione congiunta.	- Conferenze. - Incontri in presenza. - Incontri digitali.	- Progetto "Social Purpose for Solar Revamping" (Greenpeace Ukraine – Ucraina; Preschool Educational Institution "Kazka" – Ucraina; Elettrici Senza Frontiere – Italia; Banco Alimentare – Italia; Diocesi di Genova – Italia; Officina Casana SCS – Italia) - Formazione e corsi (ELIS).
 Generazioni future Studenti e insegnanti di Scuole, Università e Master.	- Sensibilizzazione ai temi della lotta al cambiamento climatico, del rispetto dell'ambiente, della biodiversità e della sostenibilità, con particolare riferimento all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite - Conoscenza della strategia di ERG e del suo caso di trasformazione - Orientamento professionale, attraverso la scoperta dei "green job" in ERG.	- Progetti di formazione e informazione tramite laboratori, testimonianze, lezioni, sponsorizzazioni, visite agli impianti, project work, tirocini, programmi di alternanza scuola-lavoro, partecipazione a fiere e festival.	- Progetti educativi in collaborazione con università e scuole (anche tramite attività con il quotidiano La Nuova Sardegna) - Partnership con il Festival della Scienza, per coinvolgere studenti delle scuole secondarie in dibattiti sulla transizione energetica - Testimonianze di laureate STEM come Role Model (programma con ELIS)
 Comunità locali Associazioni culturali, religiose, di ricerca, Sistema Sanitario, ONG, Comitati di cittadini, residenti vicini agli impianti produttivi.	- Ascolto delle istanze - Creazione di valore condiviso - Contributo e sostegno alle iniziative sul territorio e alle comunità locali - Accesso alle informazioni - Tutela del patrimonio e dell'ambiente - Sicurezza e salute.	- Incontri con le comunità locali di riferimento in linea con i business del Gruppo - Progetti educativi per le future generazioni sui temi delle energie rinnovabili e della transizione energetica.	- Sostegno economico - organizzativo alle attività socioculturali dei territori di riferimento - Incontri con le comunità locali per i progetti di sviluppo in Italia, in Francia e nel Regno Unito.
 Persone e organizzazioni sindacali Lavoratori dipendenti, lavoratori non dipendenti, organizzazioni sindacali.	- Pari opportunità. - Sicurezza nell'ambiente di lavoro. - Sviluppo professionale per tutte le categorie di dipendenti. - Partecipazione alla vita aziendale e a tutte le iniziative connesse. - Integrazione vita privata/lavoro. - Stabilità. - Accordi sindacali.	- Attività e strumenti di valutazione e comunicazione interna: Question time, group meeting, feste di fine anno, family day, volontariato aziendale, team building, survey clima - Strumenti di informazione e aggiornamento quali intranet e newsletter - Protocollo sindacale Wind & Solar.	- Formazione - Eventi di comunicazione interna per i dipendenti e le loro famiglie - Protocollo per le relazioni industriali - Progetti di welfare aziendale.
 Fornitori⁽¹⁾	- Sicurezza nelle attività sul campo - Trasparenza nei processi competitivi.	- Piattaforme web - Coinvolgimento e monitoraggio sulle tematiche di sicurezza sul luogo di lavoro e di sostenibilità (con focus su D&I, governance, carbon footprint, diritti umani e supply chain). - Compliance con i documenti di Governance del Gruppo ERG (Codice Etico, Codice di Condotta Fornitori, Modello 231, Policy anticorruzione, Policy sulla sicurezza delle Informazioni).	- Modalità di approvvigionamento su base competitiva - Sustainable Procurement, con aggiornamento del Codice di Condotta Fornitori da accettare al momento dell'avvio dei rapporti commerciali - Eventuali audit al fine di verificare il rispetto del Codice di Condotta, con particolare riferimento ai diritti umani - "K di sostenibilità" in tutte le gare d'importo superiore a 100.000 euro - Score di sostenibilità "adeguato" alle gare superiori al milione di euro - Controlli HSE per i fornitori che svolgono attività presso gli impianti del Gruppo - Scioglimento del contratto e/o esclusione dalla vendor list in caso di inadempimento grave o sistematico.
 Clienti⁽²⁾	- Garanzia di fornitura di energia elettrica e/o certificati ambientali attraverso la produzione di energia rinnovabile da nuovi investimenti e/o asset esistenti Wind & Solar, nel rispetto di elevati standard di qualità.	- Analisi e condivisione dei fabbisogni con i clienti ed elaborazione di contratti (es. PPA - Power Purchase Agreement) e/o di soluzioni "ad hoc".	- Ricezione di richiesta diretta da parte delle potenziali controparti o scouting attivo attraverso contatti diretti o tramite advisor.
 Media	- Trasparenza e chiarezza delle informazioni supportate da dati - Tempestività nelle comunicazioni.	- Comunicati, note stampa e interviste per la diffusione dei risultati periodici, degli obiettivi e contenuti del piano industriale, delle attività di business del Gruppo e delle operazioni straordinarie (M&A) - Eventi, inaugurazioni, fiere, convegni, conferenze stampa e site visit.	- Attività quotidiana e capillare di media relation svolta dalla divisione di External Communication, per il consolidamento delle relazioni con i media e il follow up a seguito della diffusione di notizie - Networking e coinvolgimento su messaggi chiave di advocacy.

(1) Per il dettaglio si rimanda alla sezione Governance "[Gestione dei rapporti con i fornitori in ottica ESG](#)"

(2) Per il dettaglio si rimanda alla sezione Governance "[Clienti](#)"

S3-2

Processi di coinvolgimento delle comunità interessate

ERG realizza una serie di iniziative per coinvolgere le comunità locali nei territori in cui opera. Le attività di ingaggio risultano di particolare rilevanza durante le fasi di sviluppo e di costruzione degli impianti, e proseguono durante l'intero ciclo di vita degli asset. Il coinvolgimento delle comunità si basa su rapporti trasparenti e si concretizza attraverso specifiche iniziative a supporto del benessere del territorio.

Le energie rinnovabili rappresentano una fonte rilevante di valore per le comunità locali. ERG implementa misure concrete di condivisione del valore, sostenendo progetti comunali o intercomunali legati alla transizione energetica, la protezione della biodiversità e l'adattamento ai cambiamenti climatici, includendo temi come la riqualificazione energetica e l'efficienza energetica.

La strategia di engagement si articola in quattro fasi principali:

- Consultazione iniziale. Organizzazione di incontri pubblici e momenti di riflessione collettiva sin dalla fase di studio di fattibilità per informare sugli obiettivi del progetto e raccogliere i primi feedback dei cittadini;
- Dialogo continuo. Creazione, se necessario, di un comitato di monitoraggio locale composto da amministratori, associazioni e

cittadini volontari, per garantire uno scambio trasparente durante tutte le fasi di sviluppo;

- Contributo allo sviluppo locale. Implementazione di un meccanismo di condivisione dei benefici a sostegno di iniziative territoriali, che vengono monitorate dai technical asset manager di Gruppo, per garantirne la realizzazione e l'efficacia;
- Sensibilizzazione e formazione. Organizzazione di visite a parchi eolici esistenti e laboratori per spiegare i benefici del progetto (ambientali, economici) e rispondere a preoccupazioni specifiche (paesaggio, biodiversità, impatto acustico).

Le modalità di dialogo con tutti gli stakeholder sono definite nella "Policy per la gestione del dialogo con gli stakeholder".

Eventuali segnalazioni delle controparti possono essere effettuate tramite il canale Whistleblowing, presente nella pagina web istituzionale.

Si segnala inoltre che il Consiglio di Amministrazione viene informato semestralmente delle varie consultazioni in essere e sull'engagement territoriale, come elemento di presidio dei rischi sociali e reputazionali.

Esempio di coinvolgimento nei vari paesi

Italia

Per sviluppare gli impianti eolici e fotovoltaici, è fondamentale costruire rapporti di fiducia con i proprietari dei terreni. ERG lo fa da oltre vent'anni, consolidando relazioni solide con le comunità locali.

L'azienda sta rinnovando i contratti in scadenza degli impianti eolici più datati, così da poterli ammodernare con turbine di nuova generazione. Questo permette di salvaguardare le aree più ventose e strategiche, riducendo il numero di aerogeneratori installati e migliorando al contempo efficienza e produzione (repowering eolico).

Inoltre, ERG partecipa attivamente a incontri con istituzioni e comunità, promuovendo una corretta informazione sulla transizione energetica.

Francia

Durante l'intero ciclo di vita dei progetti, vengono regolarmente effettuati incontri tra i team ERG e le parti locali interessate (amministrazioni, associazioni, residenti e proprietari dei terreni). Questo dialogo costante permette di raccogliere le esigenze e preoccupazioni della comunità, favorendo una maggiore accettazione del progetto.

L'efficacia delle iniziative di engagement è valutata attraverso diversi indicatori:

- Tasso di partecipazione: il numero di partecipanti agli incontri pubblici e ai laboratori viene monitorato;
- Feedback delle parti interessate: il report di consultazione, realizzato al momento della presentazione del progetto,

documenta le fasi di coinvolgimento e la considerazione delle preoccupazioni della comunità;

- Miglioramenti integrati: il progetto viene adattato per rispondere a esigenze specifiche, come l'aumento della distanza tra turbine e abitazioni o la conservazione di determinate aree in base agli studi ambientali.

Per ottimizzare la partecipazione, ERG realizza bollettini informativi e modula gli orari degli incontri. Inoltre, ogni progetto prevede un evento inaugurale per celebrare il completamento dei lavori, coinvolgendo e ringraziando tutte le parti interessate.

Questa strategia mira a consolidare le relazioni con le comunità locali e a garantire la massima trasparenza durante l'intero ciclo di vita del progetto.

Regno Unito

Nel Regno Unito, le comunità interessate sono principalmente le comunità rurali e le aree direttamente coinvolte nello sviluppo dei progetti: quelle situate all'interno del sito, quelle entro un raggio di 10 km dall'impianto e le zone lungo le vie di trasporto interessate, dove potrebbero registrare disagi temporanei.

Il processo di coinvolgimento prevede diverse iniziative, quali:

- eventi/esposizioni di consultazione pubblica;
 - incontri con enti locali;
 - sondaggi/questionari;
 - gruppi di discussione;
 - newsletter locali e articoli di giornale.
- Per garantire una gestione trasparente dei fondi destinati ai benefici della comunità, possono essere coinvolti enti terzi.

Per valutare l'efficacia delle attività di dialogo, ERG mette a disposizione moduli di feedback e canali di contatto dedicati (indirizzo e-mail e numero telefonico), oltre a redigere report sugli impatti dei progetti. Le osservazioni raccolte durante le consultazioni sono integrate nello sviluppo delle iniziative e, insieme ai report, contribuiscono a definire eventuali misure di compensazione e a migliorare i processi di partecipazione.

Nel 2025, i fondi per la condivisione del valore nel Regno Unito sono ammontati a £ 1.408.278,88.

Questi fondi sono stati destinati a:

- finanziamenti diretti a gruppi locali, come club sportivi;
- programmi di sconto sull'energia locale (copertura delle bollette elettriche per le proprietà vicine a uno dei progetti e sconti per un certo numero di proprietà in prossimità di altri due progetti);
- programma per l'assegnazione di micro-finanziamenti a gruppi locali che hanno presentato domanda, seguendo la valutazione di un ente di beneficenza esterno in base agli obiettivi ESG di ERG e al merito della proposta.

Germania

In Germania, il coinvolgimento riguarda principalmente i municipi di piccole comunità rurali, caratterizzati da una forte leadership del sindaco locale. A favorire l'accettazione locale contribuisce anche la distribuzione di 0,2 centesimi/kWh (2 EUR/MWh) ai municipi coinvolti, come previsto dalla normativa.

Viene data priorità, quando possibile, all'impiego di appaltatori locali per le attività nelle fasi di autorizzazione e costruzione. L'efficacia del coinvolgimento si valuta anche attraverso i feedback positivi sui media locali.

Spagna

In Spagna, il coinvolgimento della comunità locale è un aspetto chiave per il successo dei progetti di energia rinnovabile. Nei progetti già operativi, sono stati stipulati accordi con agricoltori locali per il controllo della vegetazione attraverso il pascolo di pecore nell'area.

A Garnacha, è stato stabilito un accordo con la Fondazione del Patrimonio Naturale di Castiglia e León, che si occupa di attuare le misure ambientali stabilite nella dichiarazione di impatto ambientale.

Inoltre, è stata incentivata l'occupazione locale per le attività di manutenzione e supervisione degli impianti fotovoltaici.

Nei progetti in fase di sviluppo (Abuelito, Montiel e Buenaventura), ERG sta realizzando uno studio socioeconomico che include misure chiave per la crescita delle attività locali, fra cui:

- donazione di moduli fotovoltaici ai comuni per progetti di autoconsumo negli edifici municipali;
- visite agli impianti da parte dei centri di formazione (una volta completato il progetto), con l'obiettivo di promuovere la conoscenza nelle scuole;
- reinvestimento nei comuni soggetti a spopolamento;
- corsi di formazione sull'installazione e la manutenzione di impianti fotovoltaici nei comuni interessati - prima della costruzione dei progetti - per formare la comunità locale e aumentare l'occupazione.

Inoltre, durante l'intero processo di sviluppo, ERG dialoga costantemente con le organizzazioni locali per aggiornare e adattare queste iniziative alle effettive necessità.

Stati Uniti

ERG porta avanti diverse iniziative a favore delle comunità locali che ospitano i propri impianti rinnovabili, in modo da creare benefici concreti e duraturi lungo tutto il ciclo di vita dei progetti. L'obiettivo è di generare valore condiviso, attraverso contributi mirati, attività di coinvolgimento e misure di supporto ai territori.

Nell'ambito del programma dei contributi alle comunità locali del parco eolico Great Pathfinder nel 2025 sono stati assegnati 10.000 dollari a Hamilton County Conservation per l'acquisto di un planetario (Star Lab), destinato all'educazione scientifica degli studenti di diverse contee dell'area. Il progetto ha anche sostenuto eventi locali. Inoltre, sono proseguiti gli interventi di ripristino delle canalizzazioni di drenaggio post costruzione.

Per il progetto solare di Mulligan, ERG ha sponsorizzato la Fiera della Contea di Logan. Ha anche distribuito ai proprietari dei terreni coinvolti opuscoli di "Year in Review", per condividere i principali risultati e sviluppi dell'anno.

G1-5

Le relazioni con gli stakeholder istituzionali

Il settore elettrico in cui opera il Gruppo ERG è un settore fortemente regolamentato, in quanto legato all'erogazione di un servizio di pubblica utilità. Il quadro normativo nazionale ed europeo continua a evolvere, per assicurare che competitività industriale, sicurezza energetica e decarbonizzazione vadano di pari passo. I rapporti di ERG con le istituzioni sono orientati a partecipare attivamente e a contribuire a questo processo di trasformazione, al fine di favorire la

realizzazione concreta dei progetti e la transizione energetica. In questo contesto dinamico, il dialogo con le associazioni di categoria consente di sviluppare e rafforzare il ruolo di ERG come operatore industriale nelle energie rinnovabili, e di supportare politiche di decarbonizzazione essenziali sia per il modello di business del Gruppo, sia per la lotta ai cambiamenti climatici.

Il contesto internazionale

Nel 2025, l'Unione Europea ha pubblicato il Clean Industrial Deal (CID), avviandone l'implementazione. Conferma gli obiettivi climatici del precedente Green Deal ma sposta l'accento sulla competitività, le semplificazioni e l'implementazione rapida dei progetti, posizionando la decarbonizzazione come motore di crescita e puntando a un'energia più accessibile per imprese e famiglie. Le rinnovabili sono identificate tra i pilastri che permetteranno di ridurre non solo i costi energetici ma anche le dipendenze energetiche geopolitiche.

Al contempo, il Clean Industrial Deal rinnova l'attenzione alla filiera nucleare e valuta il tema degli aiuti di Stato, confermando il ruolo

di backup del gas nel breve periodo, con una crescita degli acquisti di LNG (Gas Naturale Liquefatto) e un rafforzamento dei rapporti transatlantici.

Contestualmente, l'UE ha varato l'Affordable Energy Action Plan, per aggregare la domanda e migliorare le condizioni di approvvigionamento.

In parallelo, è in fase di negoziazione un accordo EU-UK per un ritorno del Regno Unito nel mercato interno europeo dell'energia elettrica.

I grandi temi del mercato dell'energia nel 2025

Nel 2025, ERG ha contribuito attivamente a tavoli di lavoro, consultazioni e documenti strategici in ambito energetico e ambientale, mettendo a disposizione le proprie competenze industriali e la conoscenza del settore.

Di seguito, i temi più importanti affrontati nel corso dell'anno: Consolidamento del quadro europeo per quanto riguarda competitività e decarbonizzazione:

- Target di decarbonizzazione: è stato confermato il target del raggiungimento del 45% di energia da fonti rinnovabili sui consumi totali di energia entro il 2030, con un forte impulso alla produzione di energia eolica e fotovoltaica. In parallelo, Consiglio e Rappresentanti del Parlamento Europeo hanno recentemente raggiunto un accordo preliminare per introdurre nella legge europea sul clima un target vincolante intermedio al 2040, con una riduzione delle emissioni di gas serra del 90% rispetto ai livelli del 1990, come step verso la neutralità climatica al 2050;
- Clean Industrial Deal: come indicato sopra, definisce una roadmap per la crescita industriale, un'energia a prezzi più bassi, l'accelerazione dell'elettrificazione e la riduzione delle dipendenze da fonti fossili importate, con azioni di semplificazione regolatoria. Sono state pubblicate le nuove linee guida per gli aiuti di Stato, che mirano a rendere più rapide e prevedibili le approvazioni di aiuti su rinnovabili, accumuli, decarbonizzazione industriale e manifattura cleantech (orizzonte fino al 2030).

Prezzi e centralità dei PPA: la forte volatilità sui mercati elettrici, la dipendenza del prezzo delle commodity e l'obiettivo di ridurre l'esposizione al gas mantengono centrale il ricorso ai PPA (Power Purchase Agreement) e ai CfD (Contratti per Differenza), sostenuti dal

market design riformato e dall'Affordable Energy Plan.

Modifiche del mercato elettrico (market design): nel Regno Unito, il governo ha rigettato la proposta di prezzi zonali, confermando un prezzo nazionale unico, grazie anche al posizionamento di diversi operatori di mercato, tra cui ERG. Una campagna di advocacy è stata effettuata, rimarcando l'impatto negativo che avrebbe avuto questa modifica per lo sviluppo delle energie rinnovabili.

Elettrificazione della domanda: il tema è stato affrontato a livello UE con consultazioni e un piano operativo atteso nel 2026, volto ad aumentare la quota di consumi finali elettrificati. L'elettrificazione è considerata come una leva strategica per ridurre la dipendenza dai combustibili fossili, integrare meglio le rinnovabili e migliorare la flessibilità del sistema, con benefici sulla stabilità della rete e la riduzione delle emissioni.

Sistemi di accumulo: data la crescente quota di rinnovabili non programmabili nei sistemi elettrici e la volatilità sulle borse elettriche, i sistemi di accumulo, in primo luogo elettrochimici, stanno acquisendo sempre maggiore centralità.

- In Italia, con il meccanismo MACSE si è svolta nel 2025 la prima asta, con assegnazione di 10 GWh di capacità a prezzi particolarmente competitivi. La gara ha evidenziato un forte interesse del mercato, fornendo una leva sistemica per l'integrazione delle rinnovabili non programmabili;
- In Spagna, a seguito del blackout del 28 aprile 2025, sono state introdotte misure urgenti per rafforzare la resilienza, lo stoccaggio e il controllo di tensione/frequenza, definendo standard operativi per i BESS (sistemi di accumulo dell'energia a batteria) e gli impianti di grande taglia.

Miglioramento delle procedure autorizzative: in diversi Paesi europei è in corso l'attuazione delle disposizioni della RED III, che prevedono semplificazioni, tempi più rapidi di permitting e il riconoscimento del principio di prevalente interesse pubblico per gli impianti rinnovabili. Laddove tali misure sono state applicate in modo coerente con lo spirito della direttiva, si osservano risultati di particolare rilievo. Un caso emblematico è la Germania, che nel 2025 ha autorizzato oltre 20 GW di nuovi impianti eolici e ne ha installati 5,7 GW, grazie anche di un sistema di aste ben strutturato e cadenzato.

Repowering e revamping: la semplificazione delle autorizzazioni per il repowering degli impianti eolici e solari resta centrale, sia in Italia sia negli altri Stati europei. Queste pratiche sono infatti uno strumento per incrementare produzione ed efficienza, con benefici

rispetto anche ai tempi di realizzazione.

Presidio degli asset esistenti: è importante preservare gli asset rinnovabili giunti a fine vita utile/incentivata, mitigando l'uscita dal sistema tramite una contrattualizzazione di lungo termine (come i contratti PPA o CfD di cui sopra) e l'accesso a nuovi schemi di supporto conseguenti al repowering o revamping.

Tassazione straordinaria – Cap inframarginali: considerata la persistente volatilità del prezzo del gas e dell'energia elettrica, prosegue il monitoraggio delle misure di tassazione straordinaria e di tariffe/cap imposti, adottati o annunciati in Paesi europei, che andrebbero a nuocere alla maggiore diffusione delle FER.

Le attività di engagement verso i vari stakeholder

ERG realizza attività di engagement con i principali stakeholder, istituzionali e privati, attraverso:

- ERGLab, il think tank che coinvolge gli stakeholder su temi regolatori e di scenario;
- le associazioni di categoria, con le quali mantenere un dialogo continuo ed efficace;
- incontri mirati con i principali soggetti istituzionali e con i gestori nazionali della rete elettrica;
- la partecipazione ai più autorevoli osservatori e ricerche in ambito energetico.

Per garantire la massima linearità nella gestione dei rapporti con gli stakeholder istituzionali, il Gruppo ERG mantiene un sistema di controllo interno basato su procedure integrate nel Modello Organizzativo (ex D.lgs. 231/01 e successive modifiche), affiancato da uno specifico sistema sanzionatorio.

In linea con questi principi, il Gruppo si è dotato inoltre di una Policy specifica che vieta l'erogazione di contributi diretti o indiretti, sotto qualsiasi forma, a partiti, movimenti, comitati o organizzazioni politiche o sindacali, ai loro rappresentanti o candidati.

Le iniziative di advocacy

Repowering

Nel 2025, il repowering, fondamentale per la decarbonizzazione del sistema elettrico europeo, si è confermato tra le priorità strategiche di ERG. Rappresenta infatti la leva più efficace per incrementare la produzione rinnovabile senza ulteriore consumo di suolo.

Nel corso dell'anno, ERG ha rafforzato la propria azione di advocacy sul tema, sviluppando approfondimenti tecnici e studi dedicati sia internamente sia in ambito associativo, per contribuire al dibattito pubblico e sensibilizzare istituzioni e stakeholder.

L'obiettivo è evidenziare come il repowering possa essere determinante per raggiungere i target di capacità rinnovabile fissati dai piani nazionali ed europei, in un momento in cui la crescita greenfield incontra ostacoli legati alla disponibilità di aree e alla complessità autorizzativa.

Il quadro regolatorio europeo – sia a livello di normativa europea sia per quanto riguarda le legislazioni nazionali – ha confermato questa centralità, con iniziative volte a semplificare i processi e favorire l'esecuzione dei progetti, riducendo la burocrazia e accelerando i tempi di realizzazione.

Stabilizzazione dei prezzi: il ruolo dei contratti di lungo termine (CfD e PPA)

Nel 2025, la stabilizzazione dei prezzi dell'energia è rimasta una priorità assoluta per il sistema elettrico europeo, data la volatilità degli ultimi anni. I contratti di lungo termine si confermano essenziali

per ridurre il rischio di prezzo, garantire la sostenibilità economica dei progetti e assicurare benefici diretti sul costo dell'energia.

Tra questi strumenti, i Contratti per Differenza (CfD) rappresentano il meccanismo di riferimento individuato dalla Commissione Europea per il supporto alla generazione rinnovabile da parte degli Stati Membri. Si tratta di contratti a "due vie", aggiudicati tramite aste competitive, che garantiscono stabilità dei ricavi ai produttori e prezzi più prevedibili per il sistema. La loro efficacia dipende da una programmazione chiara e di lungo periodo: aste con volumi adeguati e tariffe coerenti con i costi tecnologici sono indispensabili per dare visibilità agli investitori. In Europa, la Germania si conferma best in class, grazie a un calendario di aste strutturato e sostenuto da un contesto autorizzativo semplificato, che ha permesso di accelerare la messa a terra dei progetti.

In Italia, nel 2025 è stato pubblicato il bando FER-X Transitorio, atteso da tempo: un successo in termini economici per lo Stato, con ribassi significativi rispetto ai limiti di assegnazione, ma contingenti ancora troppo ridotti rispetto alle traiettorie di installazione. Le caratteristiche dell'asta hanno recepito molte delle istanze portate avanti da ERG, come l'aggiornamento delle tariffe all'inflazione, la protezione dai prezzi negativi e la rimozione di penalizzazioni per gli interventi di integrale ricostruzione (oggi definiti di "rifacimento integrale"), segnando un passo avanti verso un quadro più competitivo.

Accanto ai CfD, i Power Purchase Agreement (PPA), contratti a lungo termine tra privati, si confermano strumenti alternativi e

complementari. Sono fondamentali non solo per i nuovi impianti: i PPA su capacità esistente, con orizzonti temporali di medio termine, permettono di mantenere operativi asset rinnovabili giunti a fine incentivo, assicurando continuità produttiva e ricavi stabili per i produttori, mentre gli acquirenti possono ridurre l'esposizione alla volatilità dei prezzi dell'energia, approvvigionarsi di energia verde e contribuire alla decarbonizzazione. In questo ambito, ERG ha ottenuto risultati significativi, aggiudicandosi diversi lotti per capacità esistente messi a bando da Ferrovie dello Stato.

Elettrificazione e flessibilità: la chiave per un sistema competitivo e sicuro

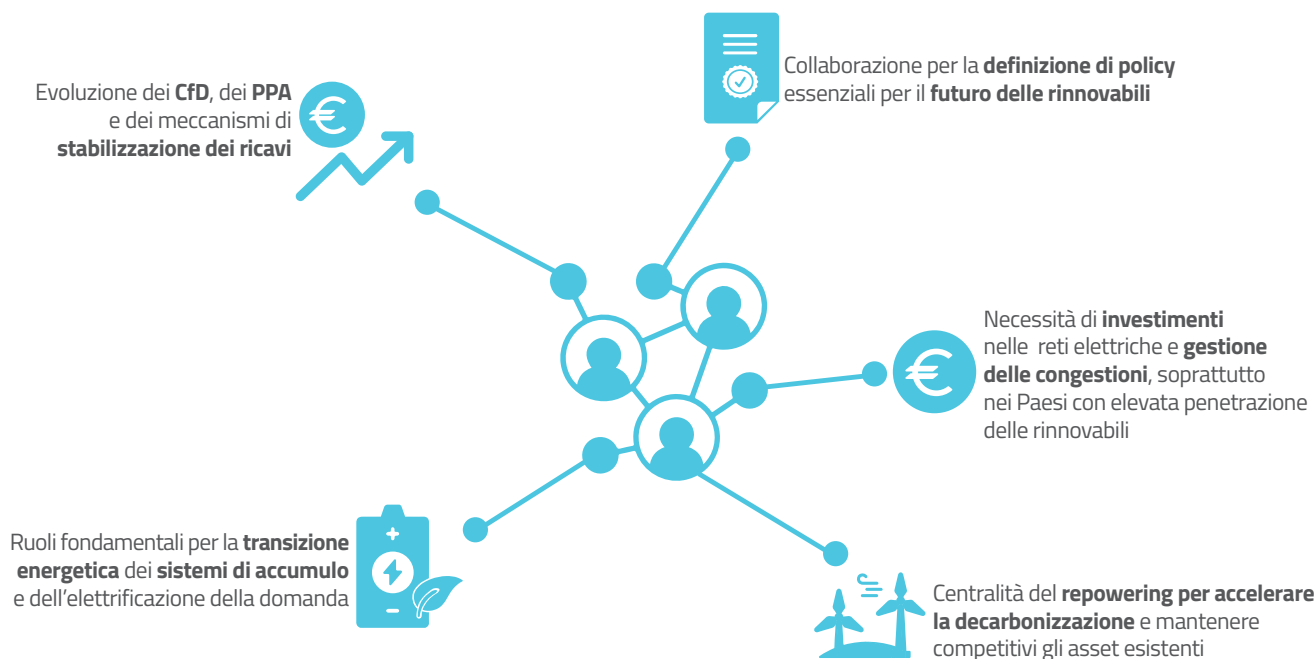
Nel 2025, il tema dell'elettrificazione della domanda finale è emerso con forza come uno dei pilastri per la transizione energetica, permettendo di ottimizzare i costi di sistema, mitigare la volatilità

dei prezzi e rafforzare la sicurezza energetica, obiettivi cruciali in un contesto geopolitico instabile.

L'elettrificazione è anche un fattore abilitante per la flessibilità. Più domanda elettrica significa più opportunità di modulazione e di integrazione con tecnologie di accumulo, indispensabili per bilanciare la variabilità delle rinnovabili. In questo quadro, i sistemi di batterie (BESS) assumono un ruolo strategico.

ERG sottolinea l'importanza di una visione di sistema, che integri e coordini gli interventi su rinnovabili, elettrificazione, flessibilità e accumuli, evitando approcci frammentati che potrebbero generare inefficienze o distorsioni di mercato. Solo così sarà possibile garantire un sistema energetico competitivo, resiliente e coerente con gli obiettivi di decarbonizzazione.

I TEMI CENTRALI AFFRONTATI



Le relazioni internazionali

Come operatore industriale internazionale, il Gruppo ERG segue con continuità l'evoluzione delle principali politiche energetiche e ambientali a livello europeo e nazionale, mantenendo un dialogo aperto con istituzioni, autorità e stakeholder regolatori. Le attività di monitoraggio e advocacy sono supportate, a livello associativo, dalla partecipazione del Gruppo a WindEurope e alle principali organizzazioni di settore nei Paesi in cui ERG è attiva.

Parallelamente, ERG osserva da vicino l'evoluzione normativa, regolatoria e politica dei mercati in cui opera, analizzando le dinamiche che possono impattare direttamente le proprie attività.

Il Piano Industriale dedica un'attenzione particolare ai mercati di Italia, Francia, Regno Unito e Germania, dove ERG ha consolidato la propria presenza industriale negli ultimi anni. I piani di stakeholder engagement nei diversi Paesi hanno l'obiettivo di rappresentare

ERG come un interlocutore affidabile, con un'esperienza industriale consolidata, una presenza stabile nel territorio e un impegno esclusivo nelle energie rinnovabili. Questo posizionamento rafforza la capacità del Gruppo di contribuire in modo costruttivo ai principali processi decisionali, costruire partnership significative e sostenere un quadro regolatorio favorevole alla transizione energetica.

In linea con gli obiettivi strategici del Piano Industriale - che confermano la crescita del Gruppo focalizzata al 100% nelle energie rinnovabili - ERG partecipa attivamente alle associazioni nazionali e internazionali impegnate a:

- sostenere l'attuazione dell'Accordo di Parigi attraverso strategie climatiche ambiziose e obiettivi di decarbonizzazione (es. Net Zero Target);
- promuovere la diffusione e lo sviluppo delle energie rinnovabili, in coerenza con l'obiettivo Net Zero al 2050 dell'Unione Europea.

Accanto ai temi già centrali nell'azione di advocacy, come i meccanismi di stabilizzazione dei ricavi, il repowering e l'ibridizzazione degli impianti eolici e fotovoltaici (che consiste nell'affiancare più tecnologie nel medesimo sito), nel 2025 si sono rafforzate tre aree di attenzione a livello internazionale:

- Le limitazioni delle reti e i ritardi infrastrutturali, sempre più evidenti in diversi Paesi europei, dove la crescita della capacità rinnovabile supera la velocità di adeguamento dei sistemi di trasmissione;
- Il dibattito sull'introduzione dei prezzi zionali nel Regno Unito e in Germania, un cambiamento potenzialmente dirompente per la localizzazione degli investimenti e per la redditività degli asset esistenti;
- L'aumento dei prezzi negativi, un fenomeno che interessa un numero crescente di ore all'anno e che incide in modo significativo sulla sostenibilità economica dei produttori rinnovabili e sugli strumenti di copertura dei ricavi.

Queste tematiche hanno rappresentato il nucleo dell'attività di relazioni istituzionali del Gruppo nel 2025, insieme al continuo confronto sulle riforme dei mercati elettrici e sui meccanismi di supporto alla generazione rinnovabile.

Attività internazionali nel 2025

Nel corso del 2025, ERG ha continuato a svolgere un ruolo di primo piano nei processi di confronto e consultazione nei mercati europei più strategici per il Gruppo.

Nel Regno Unito, il Gruppo ha svolto un ruolo significativo nel dibattito relativo alla possibile introduzione dei prezzi zionali, partecipando attivamente - come socio fondatore - alla campagna pubblica "Fairer Energy Future". La proposta di frammentare il mercato britannico in zone avrebbe avuto conseguenze particolarmente rilevanti per la generazione collocata in Scozia, con rischi per la competitività di lungo periodo e per la sostenibilità economica dei progetti rinnovabili. L'azione collettiva degli operatori, supportata da un'attività analitica e di divulgazione su larga scala, ha contribuito a sensibilizzare opinione pubblica, investitori e decisori politici sull'esigenza di un approccio alla riforma del mercato elettrico che garantisca un equilibrio tra l'efficienza economica, la sostenibilità degli investimenti e gli obiettivi climatici.

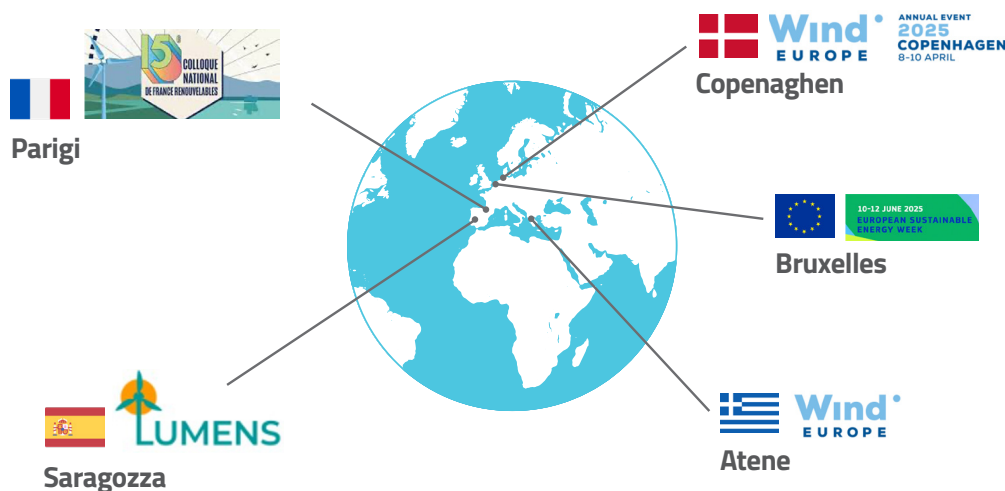
In Irlanda del Nord, ERG è stata nuovamente tra le società maggiormente impegnate sul tema delle limitazioni alla produzione dovute alle insufficienze della rete elettrica, che comportano un impatto crescente sugli operatori rinnovabili, riducendo la generazione effettiva e creando incertezza sulle proiezioni di lungo termine. ERG ha partecipato a incontri tecnici con autorità, regolatori e rappresentanti istituzionali, contribuendo a evidenziare la necessità di interventi strutturali e misure di mitigazione di breve periodo.

ERG ha inoltre condiviso la propria esperienza di operatore internazionale nel corso di diversi momenti di confronto europei. In particolare, il Gruppo ha partecipato al primo workshop di WindEurope dedicato alle reti, tenutosi ad Atene a marzo 2025, portando una testimonianza diretta sulle sfide infrastrutturali e le prospettive di sviluppo in mercati come il Regno Unito. ERG ha inoltre contribuito alla Conferenza annuale di WindEurope, con interventi su temi legati al repowering, ai procedimenti autorizzativi e al market design, evidenziando le peculiarità e opportunità dei mercati dove opera da più tempo.

Nel corso dell'anno, ERG si è aggiudicata un bando europeo di ricerca, nell'ambito di un consorzio formato da 9 partner di 7 Paesi europei, tra cui operatori di mercato, gestori di sistemi elettrici, promotori di energie rinnovabili ed esperti multidisciplinari. Questo progetto di tre anni, denominato LUMENS e finanziato dal programma Horizon Europe, mira a migliorare la competitività, pianificazione e gestione degli impianti rinnovabili, contribuendo alla transizione verso le emissioni nette zero. LUMENS vuole affrontare su larga scala gli ostacoli alla crescita delle rinnovabili, come le infrastrutture di rete obsolete, la flessibilità limitata, la complessità normativa e i fenomeni "NIMBY" ("Not in my backyard", ossia la protesta di membri delle comunità locali rispetto a progetti infrastrutturali nella vicinanza delle loro abitazioni). Il progetto punta a rafforzare il dialogo tra gli attori del settore, offrendo strumenti open source per supportare pianificazione e decisioni strategiche. Inoltre, promuove un trasferimento continuo di conoscenze per migliorare l'integrazione e la gestione delle infrastrutture rinnovabili.

ERG è iscritta ai registri per la trasparenza in Scozia e in Germania⁴⁰, in un'ottica di piena trasparenza e responsabilità nelle attività di advocacy.

I FORUM E GLI EVENTI INTERNAZIONALI DI ERG



⁴⁰ Scozia: nome: ERG; numero: 0637283; sito <https://www.lobbying.scot/SPS/>

Germania: nome: ERG; numero: R004822; sito <https://www.lobbyregister.bundestag.de/startseite?lang=de>



Principali associazioni dove ERG partecipa attivamente

Associazione	Scopo	Partecipazione ERG
Italia		
Confindustria	Insieme alle Associazioni territoriali, alle Associazioni nazionali di categoria, alle Confindustria regionali e alle Federazioni nazionali di settore, costituisce il sistema della rappresentanza delle imprese produttrici di beni e servizi con organizzazione industriale.	Organi direttivi e Tavoli tecnici
Elettricità Futura	È la principale associazione del mondo elettrico italiano, composta da più di 700 operatori che impiegano oltre 40.000 addetti e detengono più di 76.000 MW di potenza elettrica installata tra convenzionale e rinnovabile, con circa 1.150.000 km di linee. Oltre il 70% dell'elettricità consumata in Italia è fornita dalle aziende associate.	Vicepresidenza, Organi direttivi e tavoli tecnici
ANEV	L'Associazione Nazionale Energia del Vento riunisce circa 70 aziende del settore eolico e oltre 5.000 soggetti, tra cui produttori e operatori di energia elettrica e di tecnologie, impiantisti, progettisti, studi ingegneristici e ambientali, trader elettrici e sviluppatori.	Organi direttivi e tavoli tecnici
AIEE	L'Associazione Italiana Economisti dell'Energia funge da referente indipendente per i problemi della politica energetica italiana nei confronti di organismi nazionali e internazionali. Svolge un'attività di interlocuzione con gli enti e organismi preposti alla definizione della politica energetica in Italia, con i quali tiene incontri e dibattiti.	Tavoli tecnici
Assonime	L'Associazione fra le Società italiane per Azioni opera per il miglioramento della legislazione industriale, commerciale, amministrativa e tributaria in Italia.	Organi direttivi
Fondazione Sviluppo Sostenibile	La Fondazione, presieduta da Edo Ronchi (già Ministro dell'Ambiente), è focalizzata sulla promozione della green economy. Conta circa 120 associati tra imprese, consorzi e specialisti del mondo dell'economia sostenibile.	Organi direttivi
Fondazione Civita	Questa organizzazione, fondata da un gruppo di aziende pubbliche e private, enti pubblici di ricerca e università, conta oltre 160 associati ed è impegnata nella promozione della cultura attraverso ricerche, convegni, eventi, pubblicazioni e progetti.	Organi direttivi
Fondazione Magna Carta	La Fondazione si dedica alla ricerca scientifica, alla riflessione culturale e all'elaborazione di proposte di riforma sui grandi temi del dibattito politico.	Organi direttivi
Genova Smart City	L'associazione, fondata nel 2010, ha l'obiettivo di sviluppare progettualità per rendere Genova una città "smart" e migliorare la qualità di vita dei suoi abitanti.	Tavoli tecnici
Estero		
Wind Europe	Organo di rappresentanza degli interessi dell'industria e della filiera eolica in Europa, filiale europea della WWEA, l'associazione mondiale dell'eolico.	Organi direttivi e tavoli tecnici
SER - Syndicat des Energies Renouvelables	Organo professionale francese che riunisce diverse migliaia di imprese e professionisti specializzati nei diversi settori dell'energia rinnovabile, con l'obiettivo di promuoverne lo sviluppo e rispondere alla crescita della domanda di energia eco-sostenibile.	Tavoli tecnici
France Renouvelable	Associazione degli operatori eolici francesi. Rappresenta oltre il 90% delle turbine eoliche installate sul territorio francese e oltre l'85% della produzione di energia da fonte eolica.	Tavoli tecnici
Renewable UK	Associazione leader nel settore delle energie rinnovabili del Regno Unito, specializzata in energia eolica on e off-shore nonché in energia delle maree. Conta una vasta affiliazione aziendale che va dalle piccole società indipendenti ai grandi gruppi e produttori internazionali.	Tavoli tecnici
Renewable NI	Primaria associazione delle energie rinnovabili dell'Irlanda del Nord. Rappresenta le aziende che hanno asset o che ne stanno sviluppando nel territorio. L'associazione si occupa principalmente di eolico onshore.	Tavoli tecnici
SR - Scottish Renewables	Associazione per lo sviluppo delle energie rinnovabili in Scozia. Annovera associati operanti su tutte le tecnologie di energia rinnovabile.	Tavoli tecnici
BWE - Bundesverband WindEnergie	Associazione degli operatori eolici tedeschi. Con oltre 20.000 associati, è una delle maggiori associazioni di settore nel mondo, affiliata all'European Wind Energy Association (EWEA), al Global Wind Energy Council (GWEC) e al World Wind Energy Association (WWEA).	Tavoli tecnici
PWEA - Polish Wind Energy Association	Associazione nazionale polacca degli operatori del settore eolico.	Tavoli tecnici
RWEA - Romanian Association for Wind Energy	Associazione nazionale rumena degli operatori del settore eolico.	Tavoli tecnici



Associazione	Scopo	Partecipazione ERG
UNEF – Unión Española Fotovoltaica	Principale associazione del settore solare fotovoltaico in Spagna, con oltre 750 aziende associate.	Tavoli tecnici
APPA - Asociación de Empresas de Energías Renovables	Fondata nel 1987, APPA è l'associazione di riferimento per il settore delle energie rinnovabili in Spagna. Riunisce aziende ed enti il cui obiettivo è l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili in tutte le loro forme.	Tavoli tecnici
EFET – Federazione Europea dei Trader dell'Energia	Associazione che promuove la concorrenza, la trasparenza e il libero accesso al settore energetico europeo. Si prefigge di creare fiducia nei mercati dell'energia e del gas in tutta Europa, in modo tale che possano sostenere un approvvigionamento energetico sostenibile e sicuro, agevolando la transizione verso un'economia a emissioni zero.	Tavoli tecnici
IREGG - Independent Renewable Energy Generators Group	Gruppo formato da attori di dimensioni medie nel settore delle rinnovabili nel Regno Unito, che mira a spingere lo sviluppo di energie pulite.	Tavoli tecnici
Fédération Française des Producteurs Agrivoltaïques	Associazione francese per agevolazione dell'agrivoltaico.	Organi direttivi
UN GLOBAL COMPACT	Iniziativa volontaria delle Nazioni Unite che incoraggia le imprese a promuovere un'economia globale più sostenibile e inclusiva. Le aziende che vi aderiscono si impegnano ad allineare le proprie strategie e operazioni a dieci principi universali che riguardano i diritti umani, il lavoro, l'ambiente e la lotta alla corruzione.	Organi direttivi e tavoli tecnici

Attività di lobbying

G1-5	u.m.	2025	2024
RA 12. Facoltativo - Fornire le seguenti informazioni sui suoi contributi finanziari o in natura per quanto riguarda le spese di lobbying			
RA 12. a) Facoltativo - l'importo monetario totale di tali spese interne ed esterne ⁽¹⁾	€	687.570	733.480
RA 12. b) Facoltativo - l'importo totale versato per l'adesione ad associazioni di lobbying	€	471.750	522.210

(1) Include l'importo in RA 12. b)

Nel 2025, le tre principali associazioni a cui ERG ha partecipato sono state: Confindustria (76k€), Wind Europe (59k€) ed Elettricità Futura (39k€).

La rete di ERGLab sempre più globale

ERGLab, il think-tank del Gruppo dedicato ai temi dell'energia e della transizione ecologica, continua ad affermarsi come uno spazio privilegiato di dialogo e confronto tra esperti, decisori pubblici, associazioni di settore, operatori industriali e rappresentanti del mondo accademico. Attraverso tavole rotonde riservate, svolte secondo la consolidata *Chatham House Rule*⁴¹, l'iniziativa permette uno scambio franco, approfondito e costruttivo su alcune delle principali trasformazioni che stanno interessando il settore energetico.

Nel 2025 sono stati organizzati 7 ERGLab, rafforzando ulteriormente la presenza del Gruppo nei mercati chiave e ampliando la rete di stakeholder coinvolti. Di particolare importanza la nuova edizione internazionale svolta a Bruxelles e dedicata al tema del market design. L'incontro ha riunito rappresentanti delle principali associazioni europee nell'ambito energia, funzionari delle istituzioni UE e operatori di diversi segmenti della filiera, dagli Independent Power Producers (IPP) come ERG fino alle utilities integrate, tra cui EDF ed Engie. L'iniziativa ha confermato la centralità del dibattito sul futuro del

mercato elettrico europeo, consolidando il ruolo del Gruppo come interlocutore autorevole nel confronto regolatorio.

Come ogni anno, è stato organizzato un ERGLab a Parigi, dedicato questa volta al tema dei prezzi negativi dell'energia, fenomeno in forte crescita e sempre più rilevante per gli investitori e gli operatori industriali. La sessione ha coinvolto sviluppatori, associazioni e rappresentanti istituzionali francesi, offrendo una piattaforma di confronto sugli strumenti e sulle riforme utili a garantire la sostenibilità economica degli impianti rinnovabili in scenari di mercato sempre più complessi.

Il perimetro geografico degli ERGLab è stato ulteriormente ampliato con una nuova edizione a Madrid, per presentare il Gruppo al contesto istituzionale e associativo spagnolo, favorendo un dialogo costruttivo con operatori e associazioni locali.

⁴¹ Possibilità per i partecipanti di usare le informazioni ma non di divulgare l'identità e l'affiliazione dei partecipanti.

NEL 2025: 7 ERGLAB, DISTRIBUITI IN ITALIA E ALL'ESTERO**Bruxelles: 1 sessione**

Focus su **Market design europeo**, equilibrio tra nuovi impianti (con stabilizzazione ricavi) e impianti vecchi (a mercato)

**Parigi: 1 sessione**

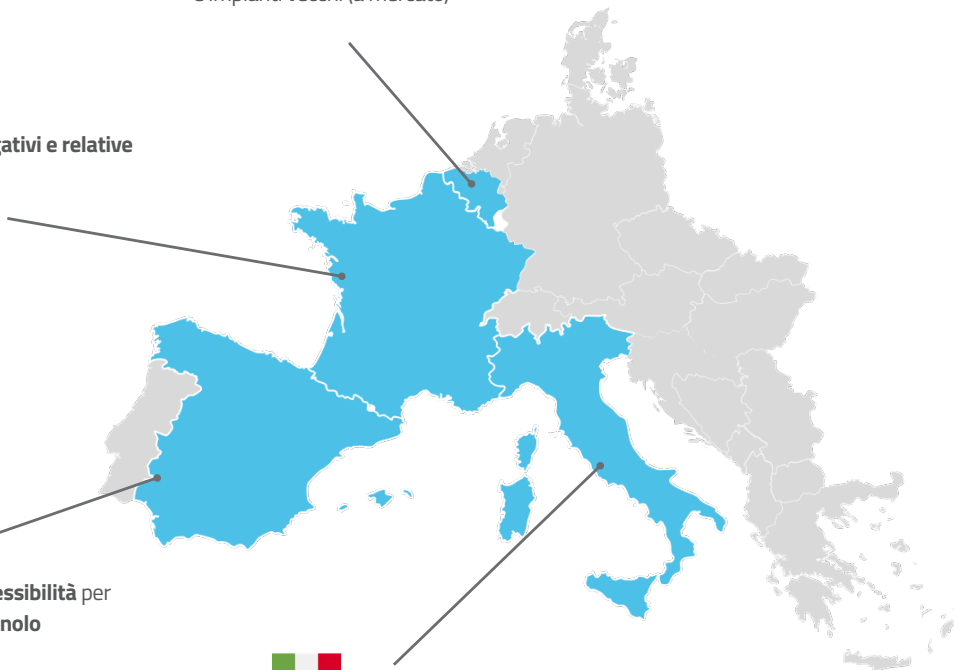
Focus su fenomeno dei **prezzi negativi e relative implicazioni** per investitori e operatori industriali

**Madrid: 1 sessione**

Focus su **riforme e misure di flessibilità** per mantenere vivo il **mercato spagnolo** e garantirne l'**investibilità**

**Roma: 4 sessioni**

Focus su **Testo Unico delle Rinnovabili**, Direttiva RED III, disciplina delle **connessioni**, **modelli di business** per **BESS** in Italia





Comunicazione esterna e consolidamento della reputation

Negli ultimi anni, si sono verificate profonde evoluzioni a livello tecnologico, economico, geopolitico e sociale, che hanno inciso in modo strutturale non solo sul business, ma anche sulle modalità con cui le aziende comunicano, costruiscono consenso e tutelano la propria reputazione. Dall'avvento dei media digitali fino alla recente accelerazione legata all'intelligenza artificiale, passando per le crisi macroeconomiche e gli eventi epocali come la pandemia, la comunicazione esterna è diventata una leva sempre più strategica, chiamata a contribuire attivamente alla creazione di valore e al raggiungimento degli obiettivi industriali.

In questo scenario complesso e sfidante, la comunicazione non si limita più a raccontare il business, ma svolge un ruolo centrale nel presidio della reputazione, nella gestione del dibattito pubblico e nel supporto alle strategie di sviluppo del Gruppo.

Nel 2025, la comunicazione esterna di ERG ha orientato i contenuti, messaggi e iniziative in coerenza con la strategia delineata dal Piano Industriale.

Si è dato particolare rilievo alle attività di advocacy sui temi della transizione energetica, delle rinnovabili – in particolare l'eolico – e del rapporto tra sviluppo industriale e tutela del paesaggio, con un focus specifico sui territori più esposti al dibattito istituzionale e pubblico, come la Sardegna.

Il presidio informativo e il contrasto alle fake news hanno rappresentato un elemento centrale dell'azione comunicativa,

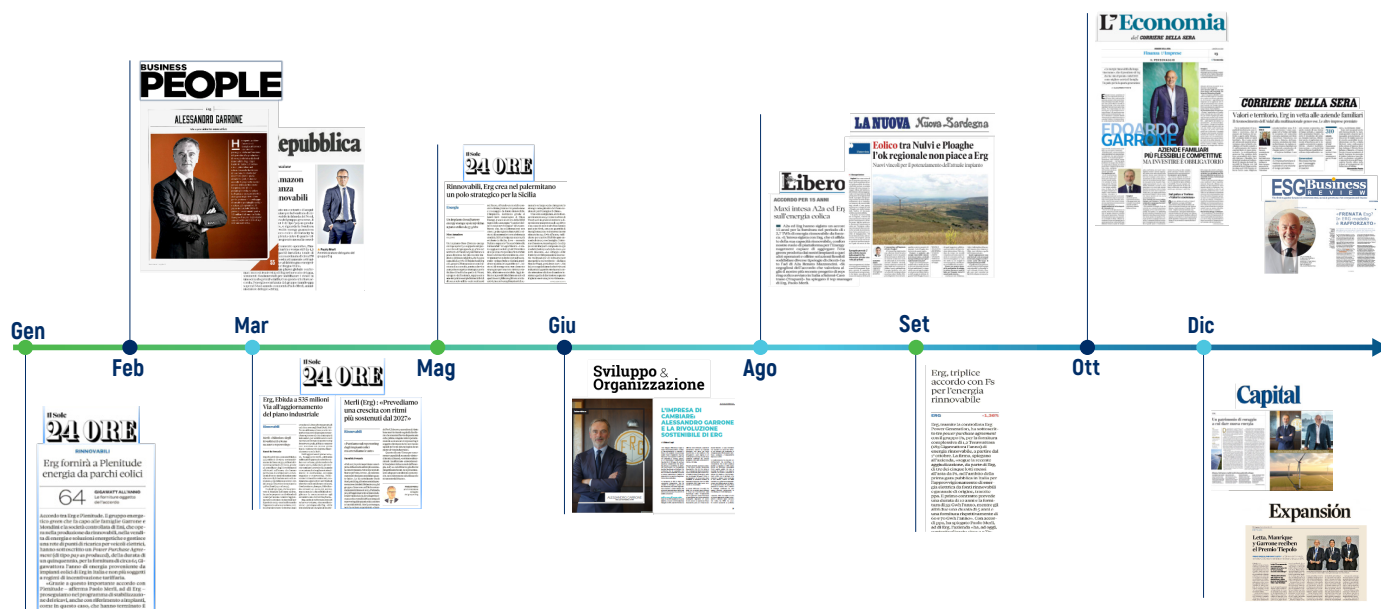
contribuendo a promuovere una narrazione basata su dati, contesto e responsabilità industriale.

Tra le principali iniziative realizzate nel corso dell'anno rientrano le interviste e interventi pubblici del top management, la partecipazione a momenti di confronto sul territorio e i progetti di approfondimento e dialogo con il mondo della scuola e della divulgazione scientifica.

Si segnalano inoltre:

- la partecipazione al progetto documentaristico La Transizione Possibile, promosso dal GSE con il supporto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, che ha raccontato il progetto di repowering del parco eolico di Salemi-Castelvetrano;
- la partecipazione alla quarta edizione della Guida turistica dei parchi eolici promossa da Legambiente, che valorizza i parchi eolici come elementi capaci di dialogare con il patrimonio naturale, culturale ed economico delle comunità locali;
- I Cantieri della Transizione Ecologica, iniziativa promossa da Legambiente con la collaborazione di ANEV. ERG ha infatti ospitato una tappa del percorso presso il sito di Vicari, primo progetto di Battery Energy Storage System (BESS) del Gruppo e uno dei primi esempi di sistemi di accumulo utility-scale in Italia;
- un evento organizzato in collaborazione con Banco Alimentare e Crédit Agricole nell'ambito del programma Social Purpose for Solar Revamping, che ha previsto l'installazione di un impianto fotovoltaico solidale presso il Banco Alimentare della Sicilia.

2025 UN ANNO DA RACCONTARE



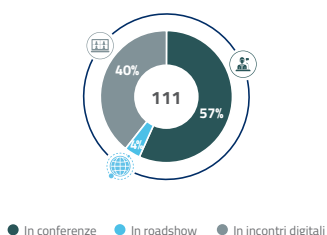
Investor relations e la comunicazione finanziaria

Tramite la funzione Investor Relations, ERG garantisce una comunicazione trasparente, completa e tempestiva agli operatori finanziari, agli investitori (sia istituzionali sia retail) e a chiunque sia interessato a ricevere informazioni sul Gruppo, nel rispetto delle normative sulla diffusione di dati price sensitive. Nel dialogo

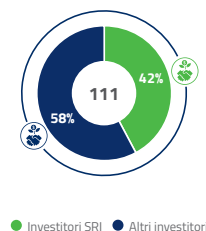
costante con la comunità finanziaria, la funzione Investor Relations si avvale di diversi canali comunicativi e collabora in modo proattivo all'organizzazione di incontri con investitori, nel corso dei quali il top management può illustrare le linee strategiche e gli obiettivi finanziari e di business del Gruppo.

INVESTITORI INCONTRATI NEL 2025

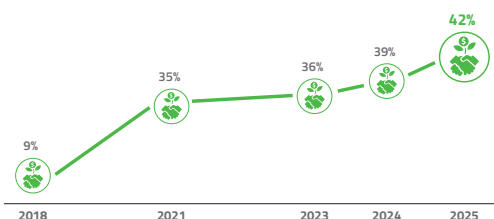
PER TIPOLOGIA DI INCONTRI



PER TIPOLOGIA DI INVESTITORI



CRESITA % INVESTITORI SRI SUL TOTALE INVESTITORI INCONTRATI



TEMI PRINCIPALI DISCUSSI CON GLI INVESTITORI SRI

- Scarsa disponibilità di risorsa eolica in Europa
- Repowering come motore principale del nostro sviluppo organico
- Strategia «Value over volume», e attesa su IRR nei vari progetti
- Prospettive di crescita negli USA, e rischi per il business nell'era Trump
- Strategia di route-to-market (contratti PPA, ed esiti 1° asta FerX in Italia)
- Potenziale di crescita e necessità di maggior flessibilità nello storage
- Volatilità dei prezzi, con particolare focus sui prezzi negativi

ESRS S4

I CLIENTI

S4-1 S4-2 S4-3 S4-4 S4-5

Strategie, politiche, azioni e obiettivi connessi ai clienti

ERG, in qualità di primario operatore indipendente di energia pulita da fonti rinnovabili, vende ai propri clienti energia green e certificati ambientali, contribuendo al raggiungimento dei loro obiettivi di decarbonizzazione.

Anche nel 2025 sono proseguite le attività commerciali con i clienti industriali (grandi imprese e utilities) finalizzate alla sottoscrizione di accordi di lungo termine (Power Purchase Agreement o PPA⁴²) per la fornitura combinata di energia elettrica e certificati verdi a terzi. L'obiettivo degli accordi, riportato all'interno del Piano Industriale, è la stabilizzazione dei ricavi di vendita dell'energia prodotta dagli asset del Gruppo, neutralizzando l'impatto della volatilità dei prezzi per gli asset oggetto degli accordi. Questa stabilizzazione dei ricavi è particolarmente importante nel caso di PPA aventi a oggetto impianti del portfolio non più soggetti a incentivazione. I PPA consentono inoltre a ERG di procedere con gli investimenti per realizzare nuova capacità rinnovabile. Questi contratti permettono alle controparti di garantirsi un acquisto della commodity a un prezzo stabilito e di dare seguito ai propri impegni

di sostenibilità ambientale, andando a ridurre le emissioni di Scope 2.

Il coinvolgimento con le controparti può avvenire tramite:

- fiere ed eventi, al fine di cogliere nuove opportunità;
- incontri one to one, per definire un rapporto commerciale già intrapreso;
- survey annuali.

Prima di intrattenere qualsiasi forma di rapporto commerciale, tutte le controparti vengono verificate attraverso il processo di Due Diligence.

In particolare, viene chiesto ai clienti l'adozione di comportamenti e pratiche in linea con i principi etici e di trasparenza a cui si ispira ERG, declinati nelle policy di Gruppo (Codice Etico, Human Rights Policy, Modelli di Organizzazione e Gestione ex D.lgs. 231/01, Policy Anticorruzione, Diversity & Inclusion Policy).

Per eventuali segnalazioni, le controparti hanno a disposizione il canale Whistleblowing, presente nella pagina web di Gruppo.

Per problemi inerenti alla gestione del contratto, è a disposizione un canale mail dedicato.

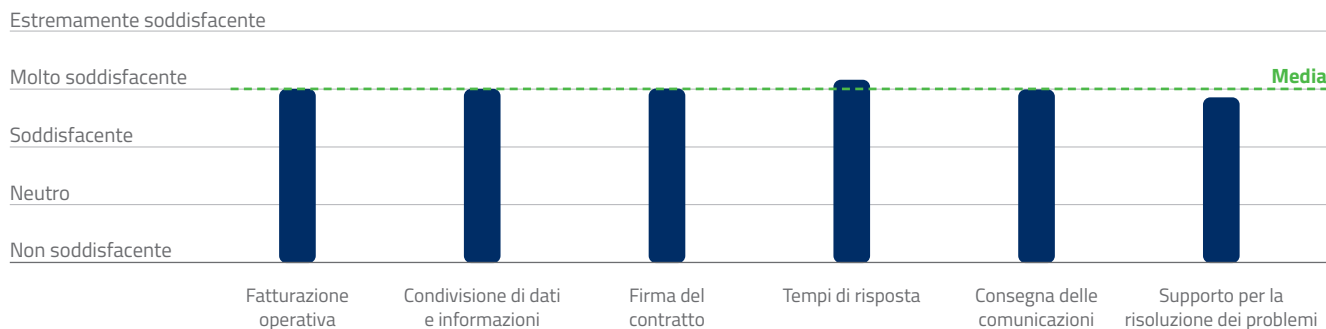
La customer satisfaction

A partire dal 2023, ERG ha avviato una survey annuale sui clienti con i quali sono stati siglati PPA (Corporate e Utilities), con l'obiettivo di monitorare la loro soddisfazione e individuare eventuali aree di miglioramento.

L'indagine ha coperto le principali aree di interazione con i clienti: la negoziazione del contratto; la tempestività nel fornire un riscontro; la gestione delle comunicazioni; la qualità dei dati e delle informazioni

condivise; la gestione della fatturazione; l'efficienza nel risolvere i problemi. La survey ha coinvolto il 100% dei clienti. Il livello di soddisfazione riscontrato in ogni ambito è stato tra "soddisfacente" ed "estremamente soddisfacente", permettendo di raggiungere così l'obiettivo prefissato del 100% di clienti soddisfatti.

SODDISFAZIONE DEL CLIENTE 2025



Altre informazioni specifiche per l'impresa

Clienti

	u.m.	2025	2024
PPA	n	10	9
Trader & Broker	n	93	62
Clienti operatori del sistema elettrico	n	18	16
Totale complessivo	n	121	87

⁴² Per il dettaglio dei contratti si rimanda alla sezione del Bilancio Consolidato "Ricavi e Marginalità Operativa" NOTA 1 - RICAVI

Informazioni sulla Governance

ESRS G1

CONDOTTA DELL'IMPRESA



"L'esperienza ci ha insegnato che creare valore nelle rinnovabili significa saper governare la complessità e trasformarla in opportunità. ERG affronta in modo proattivo l'evoluzione dei contesti normativi e di mercato, facendo leva sulla solidità della sua governance e l'efficacia della sua gestione del rischio."

Andrea Navarra
General Counsel

Legalità, onestà, correttezza, uguaglianza, riservatezza, equità, integrità, trasparenza, responsabilità, indipendenza, sostenibilità, bilanciamento e diversità nelle competenze e nel genere: questi sono i valori che guidano da sempre il Gruppo ERG nel portare avanti l'attività d'impresa, e che trovano la loro più alta espressione nel Codice Etico.

Il Gruppo aderisce alle previsioni del Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A., che individua il "successo sostenibile" tra gli obiettivi che devono guidare l'azione del Consiglio di Amministrazione. Questo principio viene perseguito attraverso la creazione di valore nel lungo termine per tutti gli stakeholder, contribuendo positivamente allo sviluppo

socio-economico dei territori e delle comunità locali interessate dagli asset produttivi e dai progetti di sviluppo di ERG, preservando in questo modo gli interessi delle generazioni future.

I componenti degli organi di amministrazione e controllo delle società del Gruppo ERG, i dipendenti e tutti coloro che collaborano con il Gruppo sono chiamati a rispettare i principi contenuti nel Codice Etico e nei documenti di corporate governance (come i Modelli 231, la Policy Anticorruzione, la Sustainability Policy e la Human Rights Policy), farli propri ed esserne promotori, coinvolgendo, quando possibile, anche la catena di fornitura.

G1-1 G1-3 G1-4

Politiche, azioni e obiettivi in materia di cultura e condotta d'impresa

La sostenibilità e i criteri ESG (Environmental, Social, Governance) sono sempre più rilevanti, sia per il Gruppo sia per gli stakeholder. Per questo, nell'ambito del Piano ESG, ERG ha sempre lavorato per una Governance "Best in Class", puntando al rafforzamento continuo del modello di governance attraverso obiettivi specifici.

In particolare, in ambito Diversity & Inclusion, si mira a mantenere la parità di genere nel Consiglio di Amministrazione della

Capogruppo e a incrementare la presenza femminile negli organi di amministrazione e controllo delle controllate.

I criteri di corporate governance che regolano il funzionamento dei singoli processi sono indicati all'interno di specifici documenti aziendali. Per l'elenco dei principali documenti e ulteriori approfondimenti, si rimanda al paragrafo "Le policy in ambito sostenibilità" della sezione Generale.

GOV-4

Il processo di Due Diligence del Gruppo ERG

Il Gruppo ERG si è dotato di un sistema di policy a cui tutte le controparti (in particolare i fornitori) si devono attenere.

La verifica sul loro rispetto è demandata ai seguenti organi:

- Organismo di Vigilanza: vigila sulla corretta applicazione del Codice Etico, limitatamente alle fattispecie rilevanti ai sensi del Modello di Organizzazione e Gestione ex D. Lgs. 231/01; gestisce le eventuali segnalazioni attraverso gli appositi canali (e-mail dedicata e posta ordinaria) messi a disposizione di tutti i dipendenti e dei terzi;
- ESG Committee: monitora l'effettiva applicazione delle Policy di Gruppo (Human Rights, Diversity & Inclusion, Contrasto agli episodi di Violenza, Molestie e Bullismo, Parità di Genere);

Inoltre, il Gruppo ERG effettua, tramite un portale dedicato, un monitoraggio continuo sulle terze parti significative, che riguarda:

- la presenza di sanzioni o procedimenti giudiziari in applicazione del D. Lgs. 231/01 o normativa equivalente;

- la presenza di violazioni dei diritti umani, di crimini o azioni illegali;
- la presenza di notizie negative sugli organi di stampa.

La catena di fornitura viene inoltre monitorata sulla gestione degli aspetti legati ai diversi ambiti della sostenibilità (ambiente, salute e sicurezza, governance, rispetto dei diritti umani) e sugli aspetti economico- finanziari, e ne viene valutata la performance tecnica in esecuzione dei contratti.

Quando emergono criticità, vengono intraprese azioni in base alla gravità della situazione, in particolare l'invito all'implementazione di azioni correttive. Gli audit sul campo permettono di definire piani di miglioramento mirati, in modo che la catena di fornitura sia conforme agli obiettivi definiti da ERG.

Rischio finanziario

Le **analisi economico-finanziarie** prevedono la verifica di:

- Informazioni legali
- Andamento del profilo di rischio negli ultimi 10 anni (se disponibili): rating, probability of default, credit limit, stabilità finanziaria CRIF
- Dati economico-finanziari (EBITDA/profit-loss/cash-flow) degli ultimi 10 anni (se disponibili)
- Disponibilità dei bilanci pubblici (per controparti in Italia)
- Info presenti nei Pubblici Registri (Protesti / Fallimenti / CIGS)
- Struttura societaria del Gruppo di riferimento (dirette / indiretta; domestica/ internazionale) fino all'ultimo anello di controllo.

Rischi ESG e reputazioni

Le **analisi in ambito reputazionale** prevedono la verifica attraverso portali dedicati di:

- Beneficial owner
- Persone Esposte Politicamente (c.d. PEP)
- Procedimenti giudiziari (avviati o chiusi) e presenza di sanzioni (es. D.Lgs. 231/01 ESG, o normativa equivalente) sulla società, sulle sue controllanti e sulle sue controllate
- Procedimenti giudiziari (avviati o chiusi) e presenza di sanzioni su Amministratori/ Manager della società, delle sue controllanti e delle sue controllate
- Adverse media

Le analisi sono inoltre integrate con le notizie aggiornate reperite su stampa internazionale e Ansa.

Market data

+

Credit Rating

+

Stampa internazionale

+

Ansa



Risk Monitored

- ✓ Reputational risk
- ✓ Structural risk
- ✓ Financial risk

Anticorruzione: l'impegno verso l'integrità etica

La lotta alla corruzione è da sempre uno dei valori fondamentali ai quali il Gruppo ERG si ispira nello svolgimento delle proprie attività. Per questo motivo ha adottato strumenti per prevenire il rischio

corruttivo in qualsiasi forma possa concretizzarsi: corruzione attiva e passiva, pubblica e privata.

COME PREVENIRE O MITIGARE IL RISCHIO ANTICORRUZIONE



Fin dal 2004, il Gruppo si è dotato di un Codice Etico che indica i principi di comportamento da osservare nelle relazioni con le istituzioni, ad esempio per ottenere i provvedimenti amministrativi necessari all'esercizio delle attività, oppure per rappresentare, nelle opportune sedi, le istanze del Gruppo in occasione dell'emissione di norme e regolamenti che possono avere impatti sul business.

Al Codice Etico si sono aggiunti nel tempo:

- i Modelli di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01 ("Modelli 231"), nell'ambito dei quali la prevenzione del rischio di corruzione svolge un ruolo primario;
- il Sistema Anticorruzione e la Policy Anticorruzione, aggiornati nel 2025;
- la procedura di Due Diligence delle Terze Parti Significative, aggiornata nel 2023.

NORMATIVA INTERNA RELATIVA AL SISTEMA ANTICORRUZIONE



Il Codice Etico e la Policy Anticorruzione (parte integrante e sostanziale del Sistema Anticorruzione), sono adottati da tutte le società del Gruppo, sia in Italia che all'estero.

Il Sistema Anticorruzione (di seguito, anche il "Sistema") è stato inizialmente predisposto sulla base dei principi contenuti nello standard ISO 37001:2016, aggiornato nel 2025 dall'International Organisation for Standardisation (nuovo standard ISO 37001:2025). Il Gruppo ERG ha pertanto aggiornato di conseguenza il proprio Sistema, che permette di garantire la conformità alle disposizioni legislative e regolamentari anticorruzione in tutti i Paesi nei quali è presente.

In particolare, il Sistema permette di:

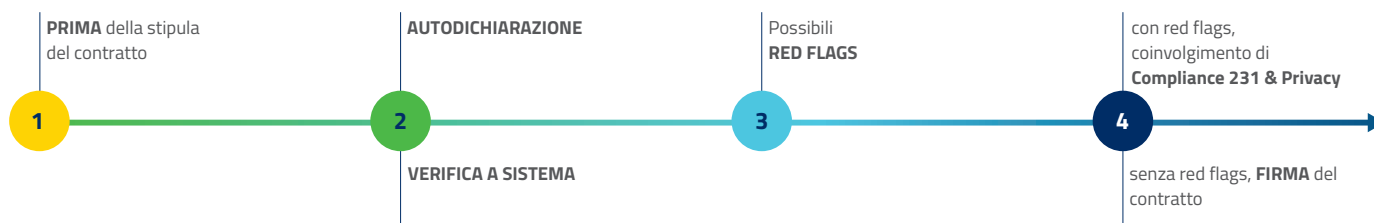
- valutare l'esposizione del Gruppo ERG al rischio corruzione, tenendo conto:
 - dei Paesi nei quali opera;
 - delle terze parti con le quali entra in contatto o attraverso le quali opera;
 - delle attività di business sensibili a tale rischio, sulla base di parametri quali la frequenza dell'attività, la probabilità di accadimento nel contesto operativo, l'interesse all'eventuale condotta corruttiva e la rilevanza dei soggetti coinvolti.

- definire il modello organizzativo funzionale all'integrazione delle misure di prevenzione alla corruzione, nel più ampio contesto del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR), degli assetti organizzativi e di governo societario del Gruppo.

La Policy Anticorruzione (anche la "Policy") è lo strumento attraverso il quale il Gruppo sviluppa i principi di comportamento in materia di contrasto alla corruzione previsti nel Codice Etico. Indica i presidi di controllo che devono essere rispettati nello svolgimento delle attività che possono esporre le società del Gruppo a rischi di corruzione attiva e passiva, pubblica e privata.

Attraverso la Procedura di Due Diligence delle Terze Parti Significative, che si applica alle controparti che possono esporre l'azienda a rischi di corruzione, vengono individuati controlli aggiuntivi e mirati per la prevenzione del rischio di corruzione, da applicare in tutti i processi in cui l'esposizione al rischio sia stata valutata come media o alta. Questi controlli hanno l'obiettivo di valutare in concreto l'entità e la natura dei rischi di corruzione tramite l'effettuazione di una due diligence, orientando così la decisione sull'eventualità di costituire, procrastinare, interrompere o modificare i rapporti oggetti di verifica e/o di introdurre eventuali misure di mitigazione.

LA PROCEDURA DUE DILIGENCE DELLE TERZE PARTI SIGNIFICATIVE



Compliance Plan

Oltre agli obiettivi generali definiti nell'ambito del Sistema Anticorruzione, la funzione Compliance 231 & Privacy definisce annualmente ulteriori obiettivi operativi, raccolti nel Compliance Plan presentato al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità. La funzione riporta semestralmente al Comitato in merito alle attività svolte nel periodo, così come individuate nel Compliance Plan.

Tra le attività del Gruppo valutate a maggior rischio di corruzione e sottoposte alle norme di comportamento contenute nella Policy e nella Procedura di Due Diligence delle Terze Parti Significative vi sono, tra le altre:

- le operazioni di investimento, finalizzate allo sviluppo del business, e le operazioni di disinvestimento;
- la gestione dei rapporti con istituzioni ed enti di controllo;
- la gestione delle visite ispettive;
- l'acquisto di beni e servizi (comprese le consulenze);
- la gestione di spese per omaggi, sponsorizzazioni, liberalità e rappresentanza.

Viene sancito il divieto assoluto di *facilitation payments*.

Attività di lobbying

G1-5	u.m.	2025	2024
29 b) i. il valore monetario totale dei contributi politici finanziari forniti direttamente e indirettamente dall'impresa, aggregati per paese o area geografica, se del caso	€	-	-
29 b) i. il valore monetario totale dei contributi politici in natura forniti direttamente e indirettamente dall'impresa, aggregati per paese o area geografica, se del caso	€	-	-

Per ciascuna delle attività valutate a maggior rischio di corruzione, il Gruppo, oltre alle regole di comportamento contenute nella Policy, ha approvato specifiche procedure, individuando chiaramente i soggetti autorizzati, i limiti di spesa (ove applicabile) e i controlli di secondo livello.

Sono identificate a rischio corruzione medio o alto tutte le unità organizzative che, ai sensi del Manuale Organizzativo e delle procedure aziendali interne, sono responsabili o comunque hanno un ruolo di rilievo nell'ambito delle attività sensibili a rischio corruzione medio/alto, come espressamente identificate nel Sistema Anticorruzione.

La Procedura di Due Diligence delle Terze Parti Significative individua i controlli da effettuare prima di avviare rapporti contrattuali con terzi quali fornitori, appaltatori, consulenti e partner, per rilevare, gestire e risolvere eventuali conflitti d'interesse e rischi di corruzione attraverso specifiche misure di mitigazione. Al 31 dicembre 2025, il Gruppo monitorava 1.897 terze parti significative, attraverso un sistema informatico dedicato e la compilazione e l'aggiornamento di specifiche autocertificazioni da parte delle terze parti significative.

Il monitoraggio dell'effettivo e corretto funzionamento del Sistema è assicurato attraverso flussi informativi, sia periodici che occasionali, da parte dei relativi owner delle funzioni aziendali che svolgono attività rilevanti ai fini del Sistema verso la funzione Compliance 231 & Privacy.

Per migliorare il processo di ricezione, gestione e archiviazione dei flussi informativi, dal 2021 il Gruppo utilizza un software che permette di monitorare lo stato di ricezione dei flussi ed effettuare eventuali solleciti. Ciascun owner è tenuto a comunicare anche l'eventuale assenza di eventi rilevanti da segnalare.

Il monitoraggio dell'effettivo e corretto funzionamento del Sistema è ulteriormente garantito dall'Internal Audit, che effettua test semestrali sulle attività a rischio corruzione e audit sui processi a maggior rischio di reati di corruzione, sia pubblica che privata.

È prevista la possibilità di segnalare violazioni del Sistema e delle leggi anticorruzione attraverso un indirizzo e-mail dedicato e un indirizzo di posta ordinaria, che possono essere utilizzati da tutti coloro che operano, in Italia e all'estero, in nome o per conto del Gruppo ERG. Viene assicurata la corretta gestione delle segnalazioni ricevute, garantendo la riservatezza dell'identità del segnalante (e del segnalato) e adeguati strumenti di tutela contro possibili ritorsioni.

A questi indirizzi si aggiunge il Sistema di Whistleblowing, che può essere utilizzato dai dipendenti, fornitori e terze parti, portatori di interessi rispetto alle attività del Gruppo nell'ambito di un rapporto contrattuale (o precontrattuale) con il Gruppo ERG (per maggiori informazioni, si rimanda alla sezione Whistleblowing di questo documento).

Nei casi in cui la segnalazione sia fondata, verrà applicato il sistema sanzionatorio nei confronti di chi ha commesso la violazione.

La sanzione applicabile differisce a seconda che si tratti di:

- dipendenti delle società del Gruppo (sanzioni previste dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro o documento equiparabile);
- componenti degli organi di amministrazione e controllo delle società del Gruppo (revoca dalla carica);
- fornitori, consulenti, appaltatori, clienti, partner, sviluppatori e co-sviluppatori (sanzioni previste nei contratti stipulati con gli stessi, che possono arrivare alla sospensione/risoluzione del rapporto negoziale).

In tutti i casi, la sanzione dovrà essere commisurata al livello di responsabilità del soggetto coinvolto, all'intenzionalità e alla gravità del comportamento, e dovrà essere fatta salva la garanzia del contraddittorio. La sanzione potrà essere applicata indipendentemente dall'avvio di un procedimento da parte dell'autorità giudiziaria.

Nel 2025, la funzione Compliance 231 & Privacy ha regolarmente ricevuto i flussi informativi previsti. Non sono stati segnalati (attraverso il Sistema di Whistleblowing o gli altri canali dedicati) né accertati eventuali episodi di corruzione, conseguentemente non sono state intraprese azioni.

Non sono presenti procedimenti giudiziari in materia di corruzione attiva o passiva, nell'ambito delle attività svolte per il Gruppo ERG, che coinvolgono le società del Gruppo stesso o i loro dipendenti.

La Compliance al D.Lgs. 231/2001

La verifica sull'efficacia e l'efficienza dei Modelli 231 e dei relativi protocolli di controllo è svolta con continuità dagli Organismi di Vigilanza nominati dalle società italiane del Gruppo.

Gli Organismi di Vigilanza ("OdV"):

- vengono nominati dall'organo di amministrazione di ciascuna società, tenendo conto delle competenze necessarie per verificare l'adeguatezza del Modello 231 e la sua effettiva attuazione e per proporre i necessari aggiornamenti;
- sono collegiali in ERG SpA, con due membri esterni, e in ERG Power

Generation SpA, con tre membri, di cui due interni e uno esterno. I membri sono scelti in maniera tale da soddisfare i requisiti di indipendenza, autonomia e continuità di azione;

- sono monocratici nelle altre società italiane del Gruppo.

L'attività di verifica da parte dell'OdV di ERG S.p.A. viene svolta sulla base di un piano dedicato, condiviso con il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e successivamente con il Consiglio di Amministrazione, che ne approva il budget. L'OdV di ERG S.p.A. informa il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e il Consiglio di Amministrazione su base semestrale in merito alle attività svolte.

Gli OdV svolgono le loro attività di verifica nell'ambito di riunioni periodiche nelle quali vengono, tra l'altro, analizzati i flussi informativi ricevuti dagli owner delle funzioni aziendali. Come nel caso del Sistema Anticorruzione, questi flussi sono gestiti attraverso un software che permette di monitorarne lo stato di ricezione. Ciascun owner è comunque tenuto a comunicare anche l'eventuale assenza di eventi rilevanti da segnalare. Nel corso delle riunioni vengono esaminati gli esiti delle verifiche svolte dall'Internal Audit – che supporta gli OdV nella loro attività – e in particolare i risultati dei test semestrali sulle attività a rischio reato medio e alto. Quando ritenuto opportuno, alle riunioni dell'OdV partecipano anche i responsabili delle attività rilevanti, in modo da fornire precisazioni in merito a specifiche tematiche. Sono previsti flussi informativi tra gli Organismi di Vigilanza delle società del Gruppo.

Gli OdV sono anche destinatari delle segnalazioni su eventuali violazioni dei relativi Modelli 231 e del Codice Etico, limitatamente alle fattispecie rilevanti ai sensi di relativi Modelli 231. In questo ambito, sono tenuti a osservare l'obbligo di riservatezza sull'identità del segnalante e del segnalato.

Il Modello 231 di ERG S.p.A. è stato aggiornato, da ultimo, in data 18 novembre 2024.

Formazione ex D.Lgs. 231/2001 e anticorruzione

Tutti i neoassunti nel Gruppo ERG seguono corsi obbligatori dedicati al Codice Etico, al Sistema Anticorruzione, al D.Lgs. 231/01 (per quanto applicabile) e al Sistema di Whistleblowing.

Sono inoltre organizzati corsi specifici per le persone che ricoprono determinati ruoli (tra i quali, in alcuni casi, anche i componenti di organi di amministrazione e controllo delle società del Gruppo) o sono chiamate a operare nell'ambito delle attività sensibili a rischio medio/alto.

Nel 2025, l'Unità Organizzativa Compliance 231 & Privacy ha proseguito l'attività di formazione in aula per:

- i Consiglieri di Amministrazione e i Sindaci di ERG S.p.A. ed ERG Power Generation S.p.A. e i componenti degli organi di amministrazione delle altre società italiane del Gruppo sul D.Lgs. 231/01;
- i dipendenti, owner delle funzioni aziendali che svolgono, sia in Italia che all'estero, attività rilevanti ai fini dei Modelli 231 (ove applicabili) e/o del Sistema Anticorruzione. La formazione avviene anche mediante la simulazione di casi concreti, permettendo di evidenziare i rischi legati a determinati comportamenti e le regole aziendali per prevenirli o mitigarli.

Inoltre, tramite la piattaforma di formazione e-learning tutte le persone entrate nel Gruppo nel corso dell'anno hanno seguito corsi relativi al Codice Etico e al Sistema Anticorruzione, al Sistema Whistleblowing, nonché, ove applicabile, al D.Lgs. 231/01.

Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

G1-3	u.m.	Tutte le funzioni aziendali			
		Neo assunti	Italia + Estero	OADC	Altri lavoratori propri
Estensione della formazione					
Totale ore	h	108	303	21	25
Totale destinatari	n	47	187	21	12
Modalità di erogazione e durata					
E learning	h	2,3	0,7	-	2,1
In aula /audio-video conferenza	h	1,5	1,6	1,0	.
Frequenza della formazione		All'assunzione	Una tantum	Annuale	All'inizio del rapporto
Temi trattati					
Anticorruzione ⁽¹⁾		X	X	X	X
Whistleblowing		X			X
D.Lgs. 231/01		X	X	X	X
Codice Etico		X			X

(1) Il corso e-learning sull'anticorruzione copre il 100% delle unità organizzative a rischio

S1-17

Whistleblowing

Il Gruppo ERG ha messo a disposizione specifici canali (piattaforma web e casella vocale⁴³) per effettuare segnalazioni in merito a reati, illeciti o irregolarità. Il Sistema di Whistleblowing si applica a tutte le società del Gruppo ed è conforme alle disposizioni legislative e regolamentari dei Paesi dove ERG opera.

Il Gruppo assicura la riservatezza dell'identità del segnalante e del contenuto della segnalazione, anche attraverso l'adozione di specifiche misure di sicurezza (es. crittografia) che permettono di:

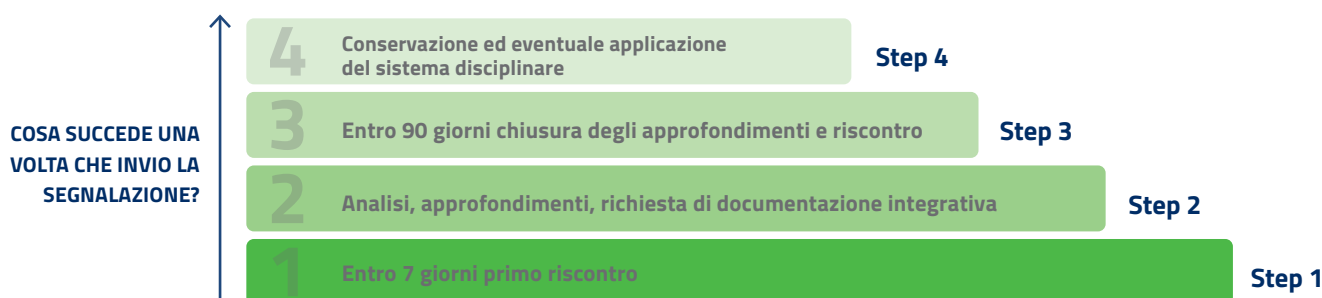
- proteggere i dati personali trattati e tutte le informazioni relative alla segnalazione;
- garantire il segnalante da qualsiasi forma di ritorsione o di discriminazione, diretta o indiretta, per motivi collegati direttamente o indirettamente a una segnalazione.

Il Comitato Segnalazioni, composto dal Vicepresidente Esecutivo e dall'Head of Legal Affairs Corporate, Western Europe & US, è chiamato a valutare attentamente le segnalazioni, a effettuare indagini specifiche e a adottare misure coerenti e appropriate.

Il Gruppo ERG si impegna a favorire, per tutti i propri stakeholder, la conoscenza dei canali di segnalazione attraverso la pubblicazione delle informazioni rilevanti sulla intranet e sui siti web aziendali. Inoltre, a partire dal 2024 è stato lanciato, tramite la piattaforma di formazione e-learning, un apposito corso di formazione sulla materia e sullo strumento di segnalazione, che deve essere svolto da tutte le persone del Gruppo.

Nel corso del 2025 sono pervenute cinque segnalazioni ritenute attendibili, di cui quattro in forma anonima. Avevano tutte per oggetto lo stesso comportamento, che avrebbe contribuito a compromettere il clima lavorativo all'interno di una unità organizzativa. Quattro sono state risolte nel 2025, una nel primo bimestre 2026. ERG è intervenuta con l'adozione di misure volte a ripristinare un ambiente di lavoro positivo.

Le segnalazioni sono state gestite attraverso la piattaforma dedicata e nel rispetto delle *Linee Guida Whistleblowing*.



⁴³ Gestite da una terza parte indipendente

G1-2

Gestione dei rapporti con i fornitori in ottica ESG

La catena di fornitura è un elemento fondamentale per realizzare gli obiettivi di Gruppo in materia di sviluppo sostenibile. La selezione dei fornitori è presidiata dalla funzione Procurement, che verifica - prima di intrattenere qualsiasi rapporto - l'adesione ai valori e alle

regole di comportamento del Gruppo ERG, tramite l'accettazione del Codice Etico, del Codice di Condotta fornitori, del Modello 231 e delle Norme Anticorruzione.

Revisione del Codice di Condotta Fornitori

Il Codice di Condotta Fornitori, insieme con il Codice Etico, il Modello 231, la Policy Anticorruzione e la Policy sulla Sicurezza delle Informazioni, deve essere accettato da tutti i fornitori di beni e servizi al momento della registrazione sul portale dei fornitori del Gruppo ERG.

Il Codice di Condotta Fornitori, approvato dal Consiglio di Amministrazione del Gruppo ERG, prevede la declinazione dei principi stabiliti nel Codice Etico all'interno dei rapporti commerciali con i fornitori di beni e servizi. Disciplina tutte le relazioni commerciali intrattenute, a prescindere dall'importo, la merceologia o la provenienza geografica del fornitore.

Gli appaltatori sono inoltre tenuti a garantire formalmente a ERG che i subappaltatori accettino a loro volta questo documento, prima di ricevere l'autorizzazione a operare sui siti di attività del Gruppo.

La revisione avvenuta nel 2025 ha ampliato i contenuti già presenti relativi al rispetto dei diritti umani, alla tutela dell'ambiente, alla valorizzazione delle comunità locali, all'attenzione alla catena di fornitura, al monitoraggio della compliance e ai relativi meccanismi di segnalazione.

Le principali integrazioni hanno riguardato:

- l'impegno dei destinatari a proteggere la riservatezza, integrità e disponibilità delle informazioni riguardanti il Gruppo ERG, tramite l'adozione di misure di sicurezza adeguate;
- il dovere dei destinatari di tutelare il diritto alla privacy dei propri interlocutori in conformità al nuovo Modello Organizzativo Privacy del Gruppo ERG, oltre che alle leggi in materia;
- la garanzia che i destinatari promuovano il lavoro libero, basato su contratti equi e trasparenti anche da un punto di vista retributivo, per contrastare le moderne forme di schiavitù;
- il richiamo ai contenuti dei contratti ERG in materia di salute e sicurezza, che prevedono forme di controllo più stringenti rispetto alle previsioni di legge;
- la necessità di particolare attenzione al reperimento di beni e servizi oggetto dell'incarico, quando provengano da Paesi e contesti dove si possono manifestare comportamenti opposti ai principi promossi dal Codice di Condotta in merito al rispetto dei diritti umani, la corruzione, l'approvvigionamento responsabile delle risorse minerarie;
- viene infine richiesto di garantire la tracciabilità della provenienza delle risorse minerarie critiche, dedicando particolare attenzione alle attività estrattive. Le merceologie maggiormente attenzionate sono i pannelli solari, le batterie e gli inverter.

Gestione Responsabile della Catena di Fornitura

Tutte le controparti sono sottoposte a una valutazione complessiva che comprende gli aspetti economico-finanziari, la reputazione a livello globale, la capacità di performare l'oggetto contrattuale secondo standard tecnici predefiniti e gli aspetti ascrivibili alle tematiche di sostenibilità. Il monitoraggio parte dalla qualifica e prosegue per tutto il periodo di vigenza contrattuale. La violazione accertata dei principi contenuti nei documenti sottoscritti o la presenza di "alert" sulle tematiche monitorate comporta l'annullamento dei processi di valutazione per le aggiudicazioni in corso e di eventuali contratti già emessi, oltre all'esclusione dalla Vendor List di Gruppo.

Le diverse tipologie di valutazione sopra citate sono utilizzate anche in ambiti specifici, in particolare:

- il punteggio ottenuto con la valutazione di sostenibilità vale anche come criterio incentivante nelle gare e come soglia di sbarramento per la partecipazione alle gare superiori al milione di euro, con lo scopo di perseguire il miglioramento continuo del livello di sostenibilità della catena di fornitura, sensibilizzando i meno virtuosi. Questa prassi contribuisce anche agli obiettivi di decarbonizzazione compresi nel Piano ESG di Gruppo;
- tutte le imprese che operano presso i siti del Gruppo, che siano appaltatori o subappaltatori, devono rispondere a tutti gli adempimenti previsti in ambito salute, sicurezza e ambiente, requisito

vincolante per l'aggiudicazione di appalti di qualsiasi natura e importo;

- tutte le valutazioni effettuate sono sintetizzate in un Vendor rating complessivo che, tramite una dashboard dedicata, raccoglie le valutazioni di performance tecnica e HSE, elaborate dalle funzioni interne; gli indicatori economici e di compliance acquisiti attraverso portali pubblici; il rating ESG. Questa dashboard contribuisce a dare una visione d'insieme aggiornata del profilo di rischio dei fornitori del Gruppo.

I fornitori che presentano performance non adeguate sono soggetti ad azioni correttive. Possono anche essere sospesi o inseriti in Black List in caso di performance e/o informazioni negative o a seguito di eventi rilevanti, tra cui:

- il comportamento non etico (anche in tema di lavoro forzato, lavoro minorile, diritti umani);
- gravi incidenti ambientali o di sicurezza sul lavoro;
- non-conformità gravi, rilevate nell'ambito di audit o verifiche sul campo;
- mancato mantenimento delle documentazioni necessarie ai fini degli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro;
- documentata posizione irregolare verso gli obblighi di legge.

La politica di acquisto del Gruppo prevede il ricorso a processi competitivi in tutti i casi in cui sia possibile.

ERG garantisce la corretta remunerazione rispetto ai livelli di mercato e il rispetto degli accordi sottoscritti, quali le tempistiche di pagamento (vedi anche paragrafo dedicato). L'aggiudicazione avviene in base all'offerta più vantaggiosa, tenendo conto di tutte le variabili correlate e dei possibili coefficienti applicati.

Per i siti dove si trovano gli impianti, è stata definita una procedura nei confronti dei subappaltatori, che prevede un'autorizzazione specifica a fronte di controlli preventivi circa l'idoneità tecnico-professionale, la regolarità contributiva, il rispetto delle norme di salute e sicurezza sul lavoro, l'entità percentuale rispetto alla totalità dei lavori e la garanzia

circa il ribasso massimo applicato rispetto ai prezzi contrattuali. Anche i subappaltatori sono sottoposti alle verifiche di compliance con l'utilizzo del portale dedicato.

In linea con il Codice Etico di Gruppo e con il Codice di Condotta Fornitori, ERG si avvale soltanto di società che rispettino i principi, i valori e le migliori pratiche internazionali in materia di diritti dei lavoratori. Il Gruppo si astiene dal ricorrere a qualunque forma di lavoro irregolare, minorile, forzato e/o che viola il rispetto dei diritti umani, e mette in atto tutte le azioni di controllo sopra indicate per scongiurare l'insorgere di questi rischi lungo la catena di fornitura.

Politiche e obiettivi legati alla catena di fornitura

Il Piano ESG di ERG prevede diversi obiettivi collegati alla catena di fornitura, alcuni dei quali direttamente legati alla strategia di decarbonizzazione del Gruppo, come ad esempio il monitoraggio e la rendicontazione dei fornitori che calcolano la propria carbon footprint (di organizzazione o di prodotto). Inoltre, ERG si impegna a garantire che nel 2030 almeno il 75% dei principali fornitori (con fatturato superiore a 1 milione di euro) disponga di un obiettivo di decarbonizzazione sottoposto o approvato da SBTi. Per il 2040, questa percentuale sale al 90%. Altri obiettivi permettono di valutare

a 360 gradi la performance ESG dei fornitori: lo scoring medio, esito della valutazione ESG periodica (ogni due anni), deve rimanere superiore a 64%. Infine, vengono valutati con cadenza biennale aspetti ESG specifici, per esempio:

- Diversity & Inclusion: è previsto il monitoraggio dei fornitori provvisti di azioni o policy in ambito D&I, con un obiettivo di copertura via via crescendo;
- Diritti umani: è stato fissato un obiettivo riguardo al numero minimo di Audit Program, suddivisi tra audit desktop e audit in campo, nel quale è prevista anche la verifica di aspetti legati al rispetto dei Diritti Umani.

Il sustainable procurement

Dal 2019 il Gruppo ERG si impegna a migliorare la sostenibilità della propria catena di fornitura, operando su più fronti sinergici. In particolare:

- il Gruppo si è dotato di un Codice di Condotta Fornitori (vedi anche il paragrafo dedicato alla revisione di questo documento);
- dal 2020 al 2024 sono state condotte, tramite consulenti specializzati, cinque campagne annue di valutazione del livello di sostenibilità dei fornitori rilevanti (mediamente 150, che rappresentano circa l'80% del volume di acquisto annuo). La valutazione è stata realizzata sulla base di un questionario sulle tematiche ESG. Nel periodo, lo score medio complessivo è migliorato di oltre 14 punti percentuali: 64,4% nel 2024 contro 49,7% nel 2020;
- a seguito delle campagne di valutazione sono stati condotti complessivamente 98 audit, sulla base dei quali sono stati elaborati piani di sviluppo su tutte le tematiche ESG analizzate (governance, diritti umani, ambiente, salute e sicurezza, catena di fornitura). Questo processo ha consentito ai fornitori coinvolti di migliorare il proprio score. Tali incontri, on site e da remoto, si sono quindi configurati come un supporto gratuito al miglioramento delle performance dei fornitori;
- ogni anno, nella fase precedente la campagna di valutazione, sono stati organizzati webinar di sensibilizzazione e formazione ai fornitori, incluso un incontro specifico sul calcolo dell'impronta carbonica;
- sono state adeguate le procedure che disciplinano i processi di gara:
 - inserendo un fattore premiante legato allo score di sostenibilità (il "K" di sostenibilità sulle gare maggiori di 100 mila euro)
 - introducendo una soglia minima per la partecipazione alle gare superiori al milione di euro, per le quali è necessario uno score "adeguato" (superiore a 50%).

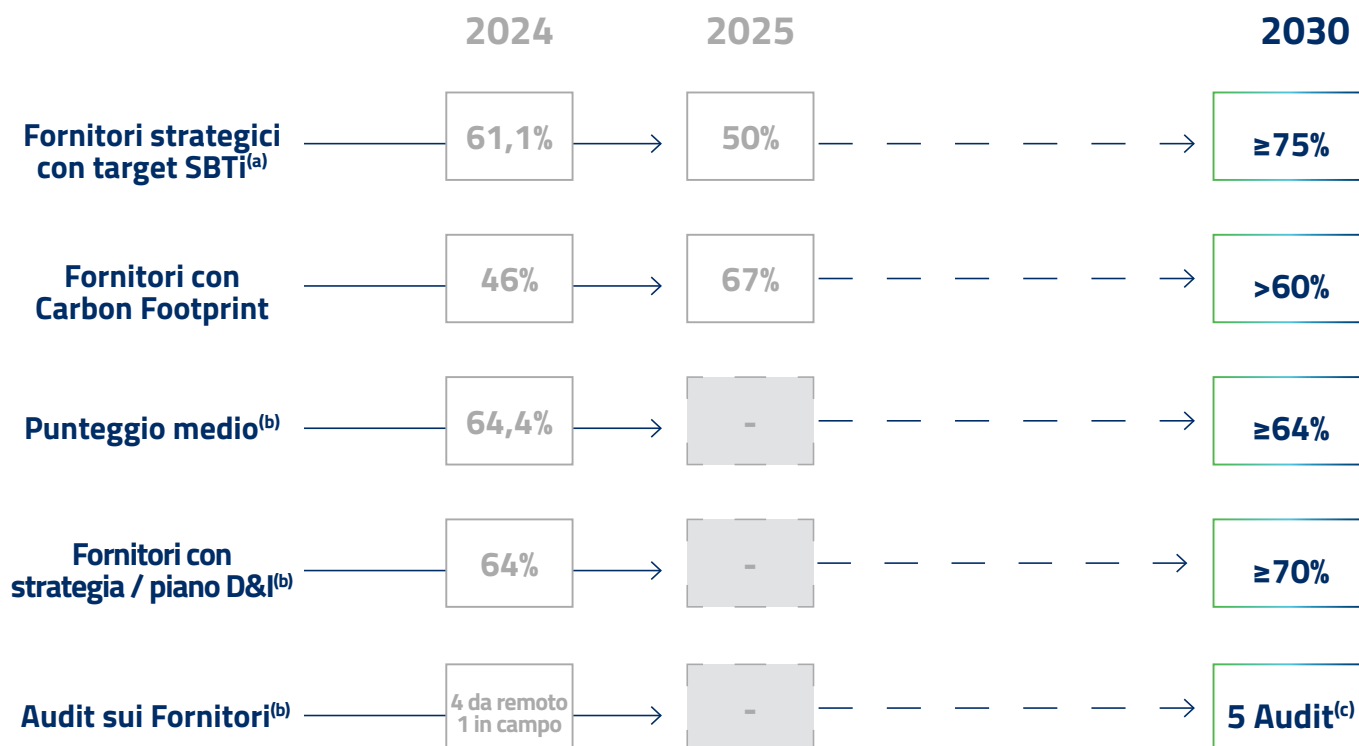
- nel 2022 e nel 2024 sono stati organizzati due ESG Supplier's Day. Nel corso di questi incontri, sono stati premiati i fornitori più virtuosi sulle tematiche ESG in base al punteggio ottenuto sia in termini assoluti, sia in relazione alla crescita negli anni, sia ai progetti di diversity & inclusion e di misurazione dell'impronta carbonica. Sono inoltre stati illustrati gli elementi principali del piano ESG di ERG;
- gli obiettivi di sostenibilità, fino allo scorso anno, fanno parte del sistema di incentivazione del Top Management.

Alla luce dei risultati positivi emersi dai questionari di sostenibilità, dal 2025 è stato deciso che gli esiti conseguiti nelle campagne di valutazione e i relativi audit saranno considerati validi ed efficaci su un orizzonte di due anni. Le attività Sustainable Procurement si focalizzeranno ora maggiormente su temi specifici, quali il rispetto dei diritti umani lungo la catena di fornitura e la misurazione dell'impronta di carbonio per i fornitori strategici.

Sono quindi previsti:

- una formazione specifica rivolta alle persone di ERG coinvolte nel processo di acquisto;
- audit mirati ai fornitori;
- la definizione di specifiche clausole contrattuali per le merceologie a rischio di violazione diritti umani e per le categorie rilevanti ai fini delle emissioni di carbonio.

CATENA DI FORNITURA SOSTENIBILE



(a) Fatturato > € 1 milione

(b) Attività pianificata ogni 2 anni

(c) Audit – di cui 1 in campo – che coprano anche i diritti umani

G1-2 G1-6

Prassi di pagamento

La politica di pagamento adottata dal Gruppo ERG prevede delle condizioni standard pari a 60 giorni, ed è efficace nei confronti della totalità delle controparti, PMI incluse. La politica è:

- trasparente, poiché i contratti commerciali indicano chiaramente i termini di pagamento e gli interessi di mora in caso di ritardato pagamento;
- sostenibile, in quanto l'adozione di tecnologie digitali per la gestione dei pagamenti (dematerializzati dal 2020) riduce l'uso di

carta e di altre risorse fisiche.

Infine, sul piano sociale, il rispetto dei termini di pagamento supporta i fornitori, in particolare le piccole e medie imprese, migliorando la resilienza della catena di fornitura.

I dati di seguito riportati afferiscono a quanto presente nel sistema SAP (adottato in Italia, Francia, Germania e Regno Unito, corrispondenti a oltre l'80% dell'EBITDA di Gruppo).

ESRS G1 - Prassi di pagamento

G1-6	u.m.	2025	2024
33. a) Indicare il tempo medio impiegato dall'impresa per pagare una fattura dalla data in cui inizia a essere calcolato il termine di pagamento contrattuale o legale, espresso in numero di giorni;	gg	60	60
33. b) Percentuale di pagamenti che rispetta tali termini standard;	%	95%	95%
33. c) Fornire il numero di procedimenti giudiziari attualmente pendenti dovuti a ritardi di pagamento.	n.	-	-

Altre informazioni specifiche per l'impresa

G1-2

Gestione dei rapporti con i fornitori

Fornitori

	u.m.	2025	2024
Fornitori (livello 1) con almeno 1 ordine nell'anno n	n	1.528	1.599
Fornitori strategici (livello 1) con almeno 1 ordine nell'anno ⁽¹⁾	n	36	29
Percentuale spesa dei fornitori strategici	%	79%	56%
Fornitori strategici in livello 2 livello 3	n	-	-
Numero fornitori qualificati in vendor list	n	960	1.067
Numero fornitori in vendor list qualificati in base a parametri ambientali	n	266	309
Numero fornitori in vendor list qualificati in base a parametri sociali	n	427	347
Numero nuovi fornitori con assessment interno ⁽²⁾	n	80	66
Numero fornitori significativi con assessment esterno ⁽³⁾	n	150	150
Numero di fornitori significativi in programmi di sviluppo ⁽³⁾	n	5	5
Numero di fornitori significativi valutati tramite desk assessment e/o audit in campo	n	5	5
Numero di fornitori significativi valutati con impatti negativi sostanziali effettivi o potenziali	n	5	5
Numero di fornitori significativi con impatti negativi sostanziali effettivi o potenziali per i quali è stato concordato un piano di azioni correttive o di miglioramento	n	5	5
Numero di fornitori significativi con impatti negativi sostanziali effettivi o potenziali per i quali il rapporto è stato interrotto	n	0	0

(1) fornitori con ordini superiore al 1 mln di € e pertanto fornitori significativi

(2) per qualifica tecnica > 100k

(3) aggiornato ogni due anni



"Abbracciare le complessità con visione e capacità di execution, sono alla base del nostro approccio. La selettività nelle scelte, ritorni attesi in grado di remunerare il capitale e la capacità di strutturare modelli di business solidi e resilienti ci permettono di sostenere una crescita coerente e duratura del Gruppo, coniugando sostenibilità e creazione di valore."

Michele Pedemonte
Chief Financial Officer

Sustainable finance

La finanza sostenibile rappresenta un elemento strutturale del modello economico di ERG, fondato su principi di equità e di creazione di valore nel lungo periodo. Mantiene un ruolo chiave nella struttura di capitale del Gruppo, configurandosi come la componente prevalente delle fonti di finanziamento e delle strategie di funding.

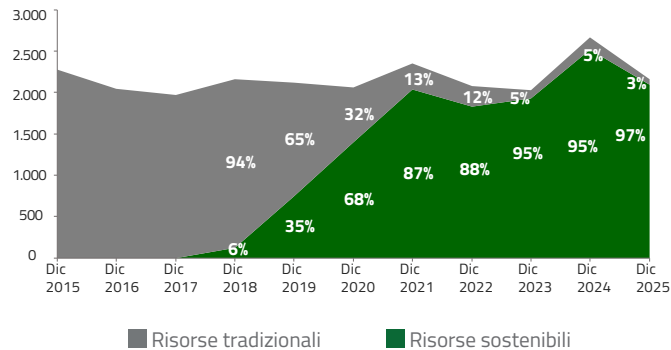
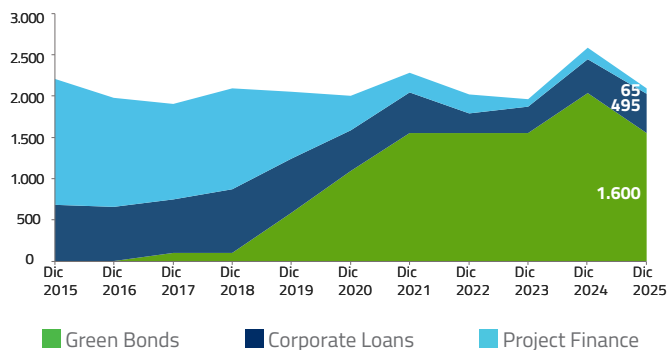
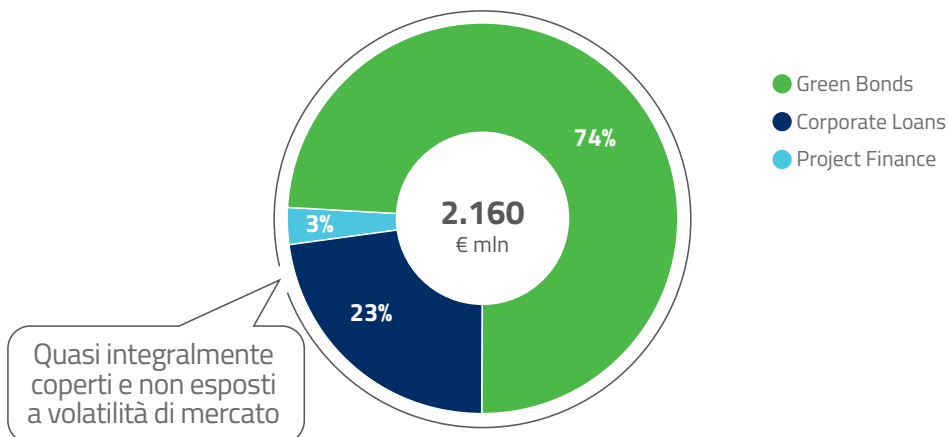
In linea con gli obiettivi di Sustainable Finance perseguiti dal Gruppo e coerentemente con quanto previsto dal piano ESG, nel corso del 2025 è stato stipulato un nuovo finanziamento di natura sostenibile: un Green Loan di 75 milioni di euro con un primario istituto di credito italiano, finalizzato al finanziamento e al rifinanziamento di capacità rinnovabile.

Al 31 dicembre 2025, le fonti di finanza sostenibile rappresentano un importo di 2.095 milioni di euro (pari al 97% sul totale), in crescita del 2% rispetto al 2024. Risultano così articolate:

- Green Bond, per 1.600 milioni di euro;
- Sustainability-Linked Loan, per 420 milioni di euro;
- Green Loan, pari a 75 milioni di euro;

Le linee "sustainability-linked" prevedono un meccanismo premiante basato sul raggiungimento di specifici obiettivi ambientali, sociali e di governance, mentre quelle "green" sono destinate al finanziamento di iniziative e/o progetti con impatto ambientale positivo.

DEBITO LORDO AL 31.12.2025



A ogni emissione obbligazionaria, ERG aggiorna il Green Bond Framework. L'ultima versione, pubblicata nel 2024, è stata valutata da Moody's Rating che, in qualità di consulente esterno e indipendente, ha espresso il massimo grado di affidabilità in termini di allineamento ai "Green Bond Principles" pubblicati dall'International Capital Market Association (ICMA), e alla Tassonomia UE.

ERG provvede, con cadenza annuale e fino alla scadenza degli strumenti obbligazionari, alla rendicontazione dell'allocazione delle risorse sui progetti green finanziati e dei relativi impatti ambientali positivi generati, in termini di CO₂ evitata. Tale rendicontazione, sottoposta a verifica da parte di un revisore esterno indipendente, è

disponibile sul sito istituzionale di ERG nella sezione Green Financing⁴⁴. Inoltre, ERG ha a disposizione linee di finanza sostenibile, che al 31 dicembre 2025 risultano interamente disponibili, così strutturate:

- Linea di credito irrevocabile *Revolving Credit Facility (RCF) ESG-linked*, di importo pari a 600 milioni di euro, con scadenza nel 2028 con possibilità di estensione di ulteriori 12 mesi;
- Green Loan stipulato con la Banca Europea d'Investimento (BEI) per un importo pari a 243 milioni di euro;
- Linee di credito per garanzie ESG-linked, per un importo pari a circa 230 milioni di euro.

ICT - Gestione della sicurezza dei sistemi informativi

Negli ultimi anni, gli attacchi ai sistemi informativi sono cambiati drasticamente per tipologia, sofisticazione e numero, e si assiste a un continuo crescendo nella quantità e complessità delle minacce nei confronti dei processi industriali e di supporto al business. Per fronteggiare adeguatamente i rischi cyber a cui il Gruppo è esposto, la gestione della sicurezza informatica si è evoluta in coerenza sia con la business transformation del Gruppo, sia con l'evoluzione del contesto tecnologico ICT interno ed esterno.

Questo ha portato a un cambiamento radicale nell'approccio alla cybersecurity, che è diventato più maturo, con un'attenzione

maggiormente rivolta a:

- l'adattamento e modulazione degli strumenti di prevenzione e protezione;
- la formazione e sensibilizzazione delle persone;
- Il monitoraggio continuo dello stato di maturità dei processi ICT e delle tecnologie a supporto dei processi aziendali.

Con l'evoluzione tecnologica, ci si è spostati verso architetture informatiche virtualizzate e cloud (ibride, tendenzialmente), con un elevato livello di outsourcing per via della ricerca di qualità, sicurezza e sostenibilità (economica e ambientale in primis),

⁴⁴ [Green Financing](#)

e con un perimetro estremamente frammentato e distribuito geograficamente.

La cybersecurity è ormai entrata a far parte dei principali temi di attenzione del mondo economico, come segnalato anche dal World Economic Forum, anche per le implicazioni in termini di rischi di business continuity e per gli enormi impatti economici che si manifestano in occasione di incidenti. È un tema importante per il Gruppo. Peraltro, la direttiva europea NIS2 (recepita in Italia a fine 2024, in Romania e Germania a fine 2025 e ancora in corso di recepimento negli altri Paesi in cui ERG opera) pone la gestione degli incidenti informatici al centro dell'attenzione, con l'obiettivo di rafforzare la sicurezza e la resilienza dei settori strategici che costituiscono ambito di applicazione, a beneficio complessivo del "sistema Europa". Il Gruppo sta portando avanti con regolarità processi strutturati di adeguamento ai requisiti dettati dalle norme di recepimento nei diversi Paesi.

È più che mai importante aver chiaro come gestire gli eventi di sicurezza, più che tentare di evitarli. Per questo, la procedura di "Cyber Security Incident Management", che ha rafforzato la governance ICT del Gruppo, assume una rilevanza fondamentale. In sintesi, la procedura:

- descrive il processo per identificare, classificare e gestire gli incidenti informatici;

- identifica i soggetti da coinvolgere;
- descrive le attività da attuare in caso di Incidente ICT.

L'Information Security Committee (ISC) è supportato dal Security Incident Response Team (SIRT), che mette in atto tutte le azioni ritenute necessarie al contenimento di eventuali attacchi ICT. È responsabile della gestione delle risorse di budget per risolvere problematiche derivanti dagli incidenti accaduti, e dell'attivazione della cybersecurity insurance per eventuali procedure di rimborso.

Poiché i tempi di reazione a fronte di un eventuale attacco cyber costituiscono l'elemento fondamentale per il contenimento del potenziale danno, ERG ha adottato anche strumenti e sistemi di monitoraggio automatico in tempo reale per individuare le anomalie, definendo anche processi e strumenti a disposizione dei singoli utenti per eventuali segnalazioni o dubbi.

Per quanto riguarda la formazione, vengono regolarmente realizzate iniziative finalizzate a mantenere un livello di consapevolezza e comportamenti adeguati rispetto all'obiettivo di prevenire il rischio di cyber attacchi, delineando contenuti specifici sulla base dei ruoli ricoperti dalle persone. Nel corso del 2025, in particolare, nell'ambito del programma di Upskilling & Reskilling sono stati raggiunti i risultati riportati in tabella, superando gli obiettivi fissati nel Piano ESG.

KPI MONITORATI	u.m.	2025		2024	
		Target	Consuntivo	Target	Consuntivo
Numero di corsi forniti	n	9	9	9	9
Dipendenti con programma di formazione	%	100%	100%	100%	100%
Dipendenti che hanno seguito programma formazione	%	85%	100%	75%	96%
Dipendenti che hanno completato programma formazione	%	85%	93%	75%	85%

Il personale dell'area ICT più strettamente coinvolto nella gestione della cybersecurity e alcuni fornitori di servizi in ambito Cyber hanno partecipato a sessioni di formazione tecnica, in particolare sugli strumenti di prevenzione e gestione adottati del Gruppo.

A livello apicale, il Consiglio di Amministrazione (anche tramite l'attività del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità) e il Top Management hanno un ruolo fondamentale:

- nella definizione del livello di propensione al rischio;
- nell'assegnazione delle risorse necessarie all'attuazione delle strategie di gestione;
- nel monitoraggio periodico del livello di esposizione al rischio e di performance rispetto agli obiettivi di protezione.

Nel 2025, inoltre, è stato avviato l'ICT & Digital Committee, che ha l'obiettivo di supportare il CEO:

- nella valutazione e periodica revisione della strategia, delle linee

guida e della governance ICT di Gruppo;

- nel monitoraggio dell'implementazione, dei risultati e dei miglioramenti, anche con riferimento alle tematiche di sicurezza informatica;
- nella valutazione dei principali progetti ad alto valore aggiunto di digitalizzazione del Business, e nel monitoraggio del relativo stato di avanzamento.

Dal 2024, nell'ambito del processo di certificazione ISO (vedi sotto), e in linea con le prescrizioni dello standard, sono stati definiti i ruoli del CISO (Chief Information Security Officer) e dell'ISMS Manager (Information Security Management System Manager). L'assetto organizzativo e tecnologico definito a livello di Gruppo si basa su standard ICT uniformi, applicati indipendentemente dalle geografie o dalle tecnologie di generazione.

La certificazione in ambito ICT

La sicurezza delle informazioni è una componente fondamentale della moderna gestione aziendale, non soltanto per gli aspetti ICT, ma a 360 gradi rispetto al contesto organizzativo, con impatti su Operation, Legal, HR, Procurement, ecc.

In linea con l'impegno per l'eccellenza operativa e la protezione delle informazioni, ERG ha strutturato un Sistema di Gestione della Sicurezza dell'Informazione (ISMS) secondo gli standard ISO 27001 e ISO 27019, ottenendone la certificazione da un ente ufficiale per il triennio 2024

– 2026, la cui validità è stata confermata in occasione dell'audit di sorveglianza tenutosi nel primo trimestre del 2025.

La certificazione ISO 27001/27019 offre un approccio strutturato e internazionalmente riconosciuto per affrontare le minacce cibernetiche e dimostrare l'impegno verso la sicurezza delle informazioni. Il conseguimento di tale certificazione non solo aiuta a proteggere l'organizzazione dalle minacce attuali, ma la prepara anche per

affrontare le sfide future nel sempre più complesso panorama digitale.

Il processo di certificazione ISO 27001/27019 è un impegno continuo per garantire la sicurezza delle informazioni e la conformità agli standard, adattandosi alle minacce mutevoli e alle evoluzioni organizzative. È composto da quattro fasi principali:

- Pianificazione: l'organizzazione identifica i propri rischi e obiettivi di sicurezza, sviluppando un piano per raggiungere questi obiettivi;
- Implementazione: l'organizzazione implementa le misure di sicurezza necessarie per raggiungere gli obiettivi di sicurezza stabiliti;
- Operatività e monitoraggio: l'organizzazione gestisce le operation e monitora il sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni;
- Risoluzione delle non conformità / implementazione delle aree di miglioramento: l'organizzazione risolve eventuali non conformità

identificate durante il monitoraggio del sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni e / o implementa azioni che consentono di migliorare la postura di sicurezza.

L'ISMS (Information Security Management System) del Gruppo ERG è progettato per affrontare le sfide del settore e per agevolare il percorso di adempimento e compliance previsto da normative di recente emanazione (si segnala che la direttiva NIS2, recepita in Italia a fine 2024, non prevede alcuna forma di esimente o garanzia pur in presenza di certificazione ISO). L'ISMS garantisce la confidenzialità, l'integrità e la disponibilità delle informazioni rilevanti. L'obiettivo principale è assicurare che le minacce siano gestite in modo proattivo, proteggendo sia le informazioni aziendali che i sistemi di controllo delle infrastrutture "critiche".

LA CERTIFICAZIONE IN AMBITO ICT (PERIMETRO EU)



L'approccio ERG all'intelligenza artificiale

L'approccio del Gruppo all'Intelligenza Artificiale (o AI, Artificial Intelligence) si differenzia a seconda del tipo di AI che può essere:

- "classica", che include reti neurali, deep learning e machine learning, sistemi di riconoscimento vocale e traduzione automatica, robotica ecc;
- "generativa", sempre più all'attenzione degli stakeholder: più recente e in rapido sviluppo, ha conosciuto un'evoluzione normativa a livello nazionale ed europeo.

Per quanto riguarda l'AI classica, il Gruppo ha adottato da anni, nei propri processi e metodi, degli strumenti finalizzati al miglioramento dei risultati operativi ed economici, in particolare tramite sistemi di previsione delle produzioni e di manutenzione predittiva sugli impianti produttivi, basati su machine learning.

Con riferimento all'AI generativa, ERG ha avviato un percorso strutturato di analisi e presidio del tema. In tale ambito, nel corso del 2025 è stato costituito un Gruppo di Lavoro interno inter-funzionale - Business e Staff - che ha:

- definito una proposta di "Policy per l'adozione e l'utilizzo degli strumenti basati sull'Intelligenza Artificiale";
- predisposto una mappatura di possibili casi d'uso dell'intelligenza artificiale generativa nei processi aziendali;
- definito un ordine di merito dei casi d'uso mappati, e una proposta di sperimentazioni da attuare su quelli ritenuti prioritari.

La Policy è stata predisposta con l'obiettivo di definire principi e regole di comportamento da seguire nell'adozione di sistemi di IA, tutelando l'organizzazione e le persone dai rischi intrinseci a tali tecnologie.

Ha preso a riferimento i principi del Codice Etico di Gruppo, le indicazioni delle normative di riferimento al livello europeo (AI Act e GDPR) e le certificazioni ISO 27001 / ISO 27019, regolamentando i seguenti aspetti:

- antropocentrismo e affidabilità;
- trasparenza e accountability;
- correttezza ed equità;
- rispetto della privacy e protezione dei dati - cybersecurity;

- confidenzialità delle informazioni;
- formazione e educazione;
- criteri di classificazione dei sistemi di AI secondo un approccio basato sul livello di rischio;
- regole di gestione e di comportamento basate sulla classificazione dei sistemi.

Inoltre, nell'ambito del budget 2026, ERG ha approvato uno

La Tax Strategy

La Tax Strategy non ha subito modifiche nel 2025 rispetto a quanto approvato dal Consiglio di Amministrazione di ERG S.p.A. il 10 novembre 2020. Il testo è consultabile sul sito www.erg.eu.

La ERG Group Tax Strategy, coerentemente con il Codice Etico del Gruppo, è ispirata ai principi di legalità, correttezza, trasparenza, onestà, integrità, salvaguardia del patrimonio sociale e creazione di valore sostenibile per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

Governance fiscale, controllo e gestione del rischio

Il Tax Control Framework (TCF) è un obiettivo riportato nel Piano ESG di Gruppo. Rappresenta il Sistema di Controllo Interno del Rischio Fiscale, ovvero l'insieme di regole, procedure, strutture organizzative e presidi volti a consentire l'efficace rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale. In particolare, il TCF è stato adottato e implementato:

- dal 1° gennaio 2021 da parte di ERG S.p.A. e dalle società italiane controllate;
 - dal 1° gennaio 2023 da parte delle società francesi del Gruppo;
 - dal 1° gennaio 2024 da parte delle società tedesche del Gruppo.
- Il TCF è disciplinato in un apposito regolamento che, oltre a definire le regole di governance, è basato sui seguenti principali elementi operativi:
- una Risk & Control Matrix, che descrive i rischi fiscali potenzialmente associabili ai processi aziendali fiscalmente rilevanti, e i relativi presidi di controllo esistenti per mitigare il rischio;
 - un sistema di flussi informativi tra l'unità organizzativa Tax e le altre unità organizzative del Gruppo;
 - un sistema di flussi informativi tra le società controllate estere e l'unità organizzativa Tax;
 - un processo di aggiornamento e monitoraggio periodico dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione del TCF;
 - un processo di reporting periodico verso il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, contenente gli esiti delle attività di aggiornamento e monitoraggio effettuate.

Il CFO è responsabile dell'implementazione e del funzionamento del TCF e ha pertanto la responsabilità di assicurare lo svolgimento delle attività di aggiornamento e monitoraggio del TCF, nonché di predisporre una Relazione annuale.

Vengono quindi predisposti annualmente:

- il piano delle attività di testing, monitoraggio e valutazione del Tax Control Framework;

stanziamento dedicato alle sperimentazioni selezionate dal Gruppo di Lavoro per l'effettiva adozione di sistemi e strumenti di AI generativa. I progetti saranno monitorati nel corso dell'anno da parte dell'ICT & Digital Committee, ed entreranno in pieno esercizio laddove ne venga riscontrata l'effettiva utilità rispetto alle necessità e obiettivi aziendali, adeguando di conseguenza anche i processi e programmi di formazione del personale, attualmente focalizzati sugli aspetti generali del tema.

Nello specifico, la ERG Group Tax Strategy si prefigge di:

- garantire la corretta e tempestiva determinazione e liquidazione delle imposte dovute per legge e l'esecuzione dei connessi adempimenti (c.d. compliance fiscale);
- mitigare il rischio fiscale, inteso come rischio di incorrere nella violazione di norme tributarie o nell'abuso dei principi e delle finalità dell'ordinamento tributario (c.d. abuso del diritto).

- la Relazione annuale, preliminarmente condivisa e analizzata nell'ambito del Tax Control Framework Committee (vedi sotto), successivamente sottoposta all'esame e parere del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità.

Nell'ambito del Tax Control Framework è previsto un meccanismo di management assurance/controllo aggiuntivo, volto a rafforzare il Sistema di Controllo. In particolare, è stato costituito un Tax Control Framework Committee con competenze miste, che:

- analizza preliminarmente, fornendo eventuali specifiche raccomandazioni, il piano dell'attività di testing, monitoraggio e valutazione del TCF;
- analizza preliminarmente, fornendo eventuali specifiche raccomandazioni, la Relazione annuale;
- monitora l'effettiva implementazione del piano di miglioramento e le eventuali carenze emerse a seguito dell'attività di testing, monitoraggio e valutazione del TCF.

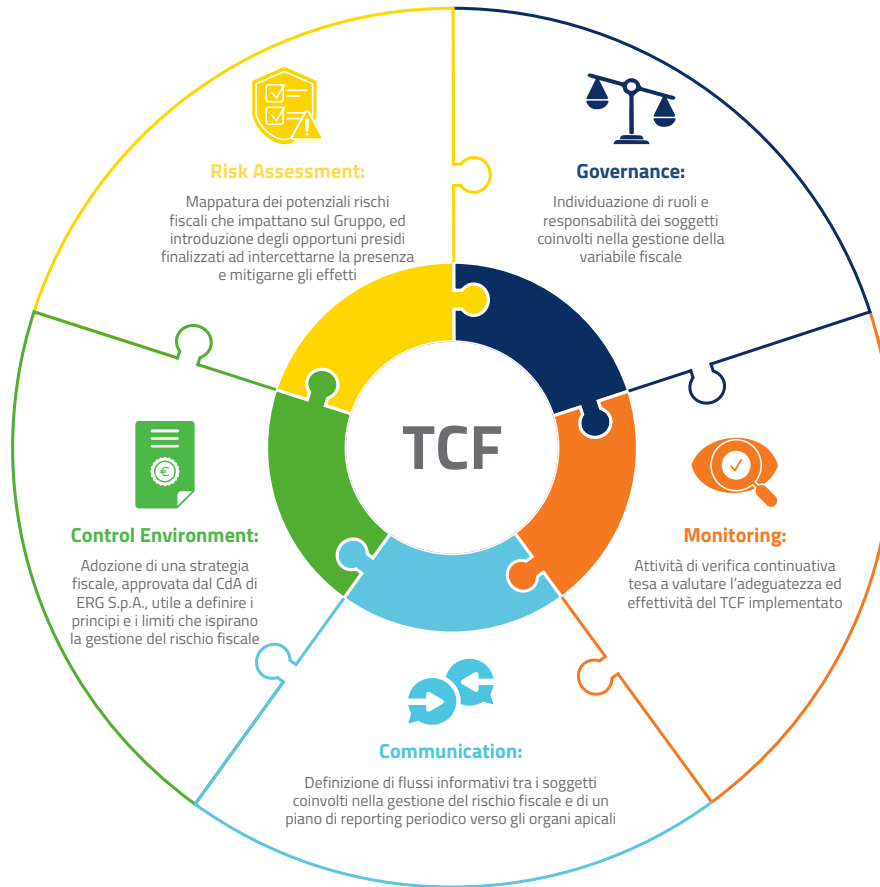
Inoltre, ERG mette a disposizione di chiunque voglia segnalare criticità su comportamenti non etici, o illeciti, o su attività che compromettono l'integrità dell'organizzazione in relazione alle imposte, il canale di Whistleblowing, che garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante e del contenuto della segnalazione⁴⁵.

Coinvolgimento degli stakeholder sulle materie fiscali

Il Gruppo ERG, anche nel corso di audit da parte di autorità competenti relativi a società del Gruppo o a terzi, imposta e mantiene un rapporto trasparente, collaborativo e improntato al dialogo con le autorità fiscali, assicurando che queste ultime possano compiutamente comprendere gli accadimenti aziendali sottostanti l'applicazione delle norme fiscali.

⁴⁵ Si rimanda alla sezione [Whistleblowing](#).

TAX CONTROL FRAMEWORK (TCF)



Imposte Paese per Paese⁴⁶

ITALIA

	u.m.	2025	2024
Nomi delle entità residenti	Testo	Fare riferimento alla Relazione sulla Gestione - Area di consolidamento integrale	
Attività principali dell'organizzazione	Testo	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili - Eolico e Solare	
Numero di dipendenti ⁽¹⁾	n.	504	496
Ricavi da vendite a terze parti	Mln€	725	901
Ricavi da operazioni intragruppo con altre giurisdizioni fiscali	Mln€	75	87
Utile / perdita ante imposte	Mln€	342	349
Attività materiali diverse da disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Mln€	1153	1163
Imposte sul reddito delle società versate sulla base del criterio di cassa ⁽²⁾	Mln€	48	52
Imposte sul reddito delle società maturate sugli utili/perdite (anno corrente)	Mln€	47	42
Motivazioni della differenza tra l'imposta sul reddito delle società maturata sugli utili/perdita e l'imposta dovuta, se l'aliquota fiscale prevista dalla legge è applicata sugli utili/perdite ante imposte	Testo	Le principali differenze sono da rintracciarsi nella deduzione degli interessi passivi indeducibili di anni pregressi	

(1) la voce numero di dipendenti si riferisce all'organico per società di appartenenza

(2) nota su Criterio di cassa:

a) 2025: la voce imposte sul reddito delle società versate in Italia sulla base del criterio di cassa, al lordo delle compensazioni effettuate con altri crediti d'imposta (pari a circa 8,2 milioni), include le ritenute alla fonte subite (pari a circa 7,5 milioni)

b) 2024: la voce imposte sul reddito delle società versate in Italia sulla base del criterio di cassa, al lordo delle compensazioni effettuate con altri crediti d'imposta (pari a circa 35,3 milioni), include le ritenute alla fonte subite (pari a circa 6,4 milioni)

⁴⁶ Secondo quanto indicato dal GRI 207-4

**GERMANIA**

	u.m.	2025	2024
Nomi delle entità residenti	Testo	Fare riferimento alla Relazione sulla Gestione - Area di consolidamento integrale	
Attività principali dell'organizzazione	Testo	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili - Eolico	
Numero di dipendenti ⁽¹⁾	n.	43	38
Ricavi da vendite a terze parti	MIn€	36	60
Ricavi da operazioni intragruppo con altre giurisdizioni fiscali	MIn€	6	0
Utile / perdita ante imposte	MIn€	3	0
Attività materiali diverse da disponibilità liquide e mezzi equivalenti	MIn€	125	105
Imposte sul reddito delle società versate sulla base del criterio di cassa ⁽²⁾	MIn€	11	12
Imposte sul reddito delle società maturate sugli utili/perdite (anno corrente)	MIn€	0	1
Motivazioni della differenza tra l'imposta sul reddito delle società maturata sugli utili/perdita e l'imposta dovuta, se l'aliquota fiscale prevista dalla legge è applicata sugli utili/perdite ante imposte	Testo	Non ci sono differenze significative	

(1) la voce numero di dipendenti si riferisce all'organico per società di appartenenza

FRANCIA

	u.m.	2025	2024
Nomi delle entità residenti	Testo	Fare riferimento alla Relazione sulla Gestione - Area di consolidamento integrale	
Attività principali dell'organizzazione	Testo	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili - Eolico e Solare	
Numero di dipendenti ⁽¹⁾	n.	91	95
Ricavi da vendite a terze parti	MIn€	115	139
Ricavi da operazioni intragruppo con altre giurisdizioni fiscali	MIn€	7	1
Utile / perdita ante imposte	MIn€	6	6
Attività materiali diverse da disponibilità liquide e mezzi equivalenti	MIn€	397	427
Imposte sul reddito delle società versate sulla base del criterio di cassa	MIn€	6	11
Imposte sul reddito delle società maturate sugli utili/perdite (anno corrente)	MIn€	4	1
Motivazioni della differenza tra l'imposta sul reddito delle società maturata sugli utili/perdita e l'imposta dovuta, se l'aliquota fiscale prevista dalla legge è applicata sugli utili/perdite ante imposte	Testo	Non ci sono differenze significative	

(1) la voce numero di dipendenti si riferisce all'organico per società di appartenenza

**REGNO UNITO**

	u.m.	2025	2024
Nomi delle entità residenti	Testo	Fare riferimento alla Relazione sulla Gestione - Area di consolidamento integrale	
Attività principali dell'organizzazione	Testo	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili - Eolico	
Numero di dipendenti ⁽¹⁾	n.	16	15
Ricavi da vendite a terze parti	MIn€	73	92
Ricavi da operazioni intragruppo con altre giurisdizioni fiscali	MIn€	1	3
Utile / perdita ante imposte	MIn€	28	19
Attività materiali diverse da disponibilità liquide e mezzi equivalenti	MIn€	474	394
Imposte sul reddito delle società versate sulla base del criterio di cassa	MIn€	7	0
Imposte sul reddito delle società maturate sugli utili/perdite (anno corrente)	MIn€	5	7
Motivazioni della differenza tra l'imposta sul reddito delle società maturata sugli utili/perdita e l'imposta dovuta, se l'aliquota fiscale prevista dalla legge è applicata sugli utili/perdite ante imposte	Testo	Non ci sono differenze significative	

(1) la voce numero di dipendenti si riferisce all'organico per società di appartenenza

BULGARIA

	u.m.	2025	2024
Nomi delle entità residenti	Testo	Fare riferimento alla Relazione sulla Gestione - Area di consolidamento integrale	
Attività principali dell'organizzazione	Testo	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili - Eolico	
Numero di dipendenti ⁽¹⁾	n.	1	1
Ricavi da vendite a terze parti	MIn€	15	15
Ricavi da operazioni intragruppo con altre giurisdizioni fiscali	MIn€	0	1
Utile / perdita ante imposte	MIn€	5	2
Attività materiali diverse da disponibilità liquide e mezzi equivalenti	MIn€	18	22
Imposte sul reddito delle società versate sulla base del criterio di cassa	MIn€	(1)	2
Imposte sul reddito delle società maturate sugli utili/perdite (anno corrente)	MIn€	1	0
Motivazioni della differenza tra l'imposta sul reddito delle società maturata sugli utili/perdita e l'imposta dovuta, se l'aliquota fiscale prevista dalla legge è applicata sugli utili/perdite ante imposte	Testo	Non ci sono differenze significative	

(1) la voce numero di dipendenti si riferisce all'organico per società di appartenenza

**POLONIA**

	u.m.	2025	2024
Nomi delle entità residenti	Testo	Fare riferimento alla Relazione sulla Gestione - Area di consolidamento integrale	
Attività principali dell'organizzazione	Testo	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili - Eolico	
Numero di dipendenti ⁽¹⁾	n.	5	4
Ricavi da vendite a terze parti	MIn€	51	41
Ricavi da operazioni intragruppo con altre giurisdizioni fiscali	MIn€	0	0
Utile / perdita ante imposte	MIn€	9	9
Attività materiali diverse da disponibilità liquide e mezzi equivalenti	MIn€	152	159
Imposte sul reddito delle società versate sulla base del criterio di cassa	MIn€	2	2
Imposte sul reddito delle società maturate sugli utili/perdite (anno corrente)	MIn€	2	2
Motivazioni della differenza tra l'imposta sul reddito delle società maturata sugli utili/perdita e l'imposta dovuta, se l'aliquota fiscale prevista dalla legge è applicata sugli utili/perdite ante imposte	Testo	Non ci sono differenze significative	

(1) la voce numero di dipendenti si riferisce all'organico per società di appartenenza

ROMANIA

	u.m.	2025	2024
Nomi delle entità residenti	Testo	Fare riferimento alla Relazione sulla Gestione - Area di consolidamento integrale	
Attività principali dell'organizzazione	Testo	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili - Eolico	
Numero di dipendenti ⁽¹⁾	n.	4	4
Ricavi da vendite a terze parti	MIn€	21	22
Ricavi da operazioni intragruppo con altre giurisdizioni fiscali	MIn€	0	0
Utile / perdita ante imposte	MIn€	12	14
Attività materiali diverse da disponibilità liquide e mezzi equivalenti	MIn€	35	40
Imposte sul reddito delle società versate sulla base del criterio di cassa	MIn€	2	2
Imposte sul reddito delle società maturate sugli utili/perdite (anno corrente)	MIn€	2	2
Motivazioni della differenza tra l'imposta sul reddito delle società maturata sugli utili/perdita e l'imposta dovuta, se l'aliquota fiscale prevista dalla legge è applicata sugli utili/perdite ante imposte	Testo	Non ci sono differenze significative	

(1) la voce numero di dipendenti si riferisce all'organico per società di appartenenza

**SPAGNA**

	u.m.	2025	2024
Nomi delle entità residenti	Testo	Fare riferimento alla Relazione sulla Gestione - Area di consolidamento integrale	
Attività principali dell'organizzazione	Testo	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili - Solare	
Numero di dipendenti ⁽¹⁾	n.	8	7
Ricavi da vendite a terze parti	MIn€	18	24
Ricavi da operazioni intragruppo con altre giurisdizioni fiscali	MIn€	8	7
Utile / perdita ante imposte	MIn€	(9)	(4)
Attività materiali diverse da disponibilità liquide e mezzi equivalenti	MIn€	184	194
Imposte sul reddito delle società versate sulla base del criterio di cassa	MIn€	1	0
Imposte sul reddito delle società maturate sugli utili/perdite (anno corrente)	MIn€	(1)	0
Motivazioni della differenza tra l'imposta sul reddito delle società maturata sugli utili/perdita e l'imposta dovuta, se l'aliquota fiscale prevista dalla legge è applicata sugli utili/perdite ante imposte	Testo	Non ci sono differenze significative	

(1) la voce numero di dipendenti si riferisce all'organico per società di appartenenza

SVEZIA

	u.m.	2025	2024
Nomi delle entità residenti	Testo	Fare riferimento alla Relazione sulla Gestione - Area di consolidamento integrale	
Attività principali dell'organizzazione	Testo	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili - Eolico	
Numero di dipendenti (1)	n.	-	-
Ricavi da vendite a terze parti	MIn€	19	19
Ricavi da operazioni intragruppo con altre giurisdizioni fiscali	MIn€	0	0
Utile / perdita ante imposte	MIn€	5	(3)
Attività materiali diverse da disponibilità liquide e mezzi equivalenti	MIn€	68	67
Imposte sul reddito delle società versate sulla base del criterio di cassa	MIn€	-	-
Imposte sul reddito delle società maturate sugli utili/perdite (anno corrente)	MIn€	-	(0)
Motivazioni della differenza tra l'imposta sul reddito delle società maturata sugli utili/perdita e l'imposta dovuta, se l'aliquota fiscale prevista dalla legge è applicata sugli utili/perdite ante imposte	Testo	Non ci sono differenze significative	

(1) la voce numero di dipendenti si riferisce all'organico per società di appartenenza

**USA**

	u.m.	2025	2024
Nomi delle entità residenti	Testo	Fare riferimento alla Relazione sulla Gestione - Area di consolidamento integrale	
Attività principali dell'organizzazione	Testo	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili - Eolico e Solare	
Numero di dipendenti (1)	n.	-	-
Ricavi da vendite a terze parti	Mln€	56	38
Ricavi da operazioni intragruppo con altre giurisdizioni fiscali	Mln€	-	-
Utile / perdita ante imposte	Mln€	36	19
Attività materiali diverse da disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Mln€	395	463
Imposte sul reddito delle società versate sulla base del criterio di cassa	Mln€	-	-
Imposte sul reddito delle società maturate sugli utili/perdite (anno corrente)	Mln€	-	4
Motivazioni della differenza tra l'imposta sul reddito delle società maturata sugli utili/perdita e l'imposta dovuta, se l'aliquota fiscale prevista dalla legge è applicata sugli utili/perdite ante imposte	Testo	Non ci sono differenze significative	

(1) la voce numero di dipendenti si riferisce all'organico per società di appartenenza

FONDAZIONE GARRONE

Nel 2025 Fondazione Edoardo Garrone prosegue la propria mission, dando forma all'impegno filantropico delle famiglie Garrone e Mondini. La formazione resta vocazione e impegno centrale della Fondazione: attraverso progetti formativi di qualità, FEG promuove esperienze autentiche di cittadinanza attiva e responsabile, dalla scuola primaria alla secondaria di secondo grado, fino ai percorsi di incubazione e accelerazione per la nascita e il consolidamento di nuove imprese sostenibili. A questo si affiancano un'attenzione costante alla cultura e un lavoro continuo di connessione con il territorio.

Le iniziative nascono da un ascolto attento e da un dialogo stabile con comunità e partner locali, per rispondere alle sfide sociali e culturali. Un monitoraggio sistematico accompagna ogni azione e sostiene l'evoluzione della progettualità, con l'obiettivo di rafforzare il coinvolgimento dei giovani destinatari e il loro ruolo.

FEG contribuisce inoltre alla crescita di una rete filantropica nazionale sempre più coesa e competente. Fondazione Edoardo Garrone è iscritta al RUNTS ed è socia di Assifero, di cui Francesca Campora, direttrice generale della Fondazione, è stata nominata vicepresidente esecutiva. FEG è inoltre membro di Fondazione Symbola ed è parte del comitato editoriale di VITA, piattaforma al servizio del Terzo Settore, dell'innovazione sociale e dell'attivismo civico.

Seminiamo futuro

Nel 2025 Fondazione Edoardo Garrone celebra 20 anni di attività con "Venti e oltre", una tre-giorni di eventi aperti alla città. Dal 15 al 17 maggio 2025, tra i Giardini Luzzati, il Teatro della Tosse e Palazzo Ambrogio di Negro in Banchi, sede della Fondazione, si è svolto un programma gratuito di incontri, momenti istituzionali, spettacoli e laboratori artistici per bambini e ragazzi. Un'occasione per condividere visioni, risultati e nuove prospettive con il territorio genovese, i partner e i protagonisti dei progetti.



Progetto Appennino®

Integra attività formative e consulenziali, coniugando incubazione, accelerazione e laboratori di rete dedicati alle imprese della montagna. A ogni edizione coinvolge un territorio appenninico differente, contribuendo al rafforzamento del tessuto economico locale e alle strategie di sviluppo e valorizzazione.

Nel 2025 si è svolta la quinta edizione, promossa da Fondazione Edoardo Garrone in collaborazione con il Comune di Castel del Giudice, e un ampio partenariato locale.

Tre le iniziative che compongono il Progetto: il Campus RESTARTAPP®, rivolto a giovani aspiranti imprenditori under 40 con progetti d'impresa o start-up nelle filiere dell'economia montana; VITAMINE IN AZIENDA®, percorso di accelerazione per imprese locali già operative; IMPRESE IN RETE®, laboratorio per la creazione di reti tra imprese.

Restartapp®

L'edizione 2025 di RESTARTAPP® si è svolta a Castel del Giudice (IS) da giugno a ottobre e ha coinvolto 7 giovani under 40 con idee d'impresa e start-up innovative nelle filiere produttive dell'Appennino: agricoltura, allevamento, agroalimentare, gestione forestale, turismo, artigianato, cultura, manifattura e servizi. In 10 settimane di formazione (8 in presenza e 2 a distanza), i partecipanti hanno consolidato competenze per l'avvio di imprese in ambito montano e sviluppato il Business Plan della propria idea imprenditoriale, attraverso attività in aula, laboratori d'impresa, testimonianze e casi di successo.

Fondazione Edoardo Garrone mette a disposizione tre premi di start-up a fondo perduto per un valore complessivo di 60.000 euro, assegnati ai migliori progetti selezionati da una Commissione di valutazione. Il primo premio dell'edizione 2024 è stato conferito a Rocco di Mambro per "Bottega di comunità H24", che prevede vending machine nei piccoli borghi per garantire accesso h24 a beni di prima necessità e prodotti tipici. Il secondo premio è andato a "Molishere" di Arianna De Lisa, dedicato alla produzione di cosmetici dagli scarti delle mele molisane. Il terzo premio è stato assegnato a Mariapia Muccigrosso con "Immersitaly", che propone esperienze culturali turistiche immersive con le comunità protagoniste di una narrazione collettiva.

Vitamine in azienda® e imprese in rete®

Nell'ambito di PROGETTO APPENNINO® 2025 hanno preso avvio anche VITAMINE IN AZIENDA® e IMPRESE IN RETE®, dedicati alle imprese locali già operative.

VITAMINE IN AZIENDA® ha coinvolto 15 imprese selezionate tramite call for ideas per potenziale di crescita e motivazione. Il percorso ha previsto 7 incontri individuali e 3 collettivi, con consulenze su organizzazione e processi, analisi dei dati economici, definizione degli obiettivi e marketing.

IMPRESE IN RETE® ha supportato la nascita di due network: una rete di servizi socio-sanitari nei territori di Agnone, Capracotta e Castel del Giudice, orientata a sviluppare un sistema integrato di prossimità complementare a quello pubblico, e una rete a Castel del Giudice, dedicata al coordinamento e al rafforzamento dell'impatto di quattro realtà locali, verso una infrastruttura sociale e culturale condivisa.

Appenninolab

Nel 2025 il progetto AppenninoLab si è concentrato sul Comune di Campo Ligure e ha coinvolto 6 classi terze e quarte di scuole secondarie di secondo grado della Città Metropolitana di Genova. Nel corso dell'anno scolastico, gli studenti hanno realizzato contenuti per il sito istituzionale del Comune e un'opera in legno che oggi è esposta nel parco del Castello.

Il percorso si è sviluppato in cinque mesi di attività tra sopralluoghi, incontri in loco e in aula, accompagnati da mentor di rilievo nazionale. Si è concluso con la quinta edizione della "Giornata dell'Appennino", organizzata dagli studenti stessi come momento di restituzione e di festa per la comunità.



Tra le righe

Tra le righe nasce in collaborazione con la rivista Andersen e il Sarvego Festival, per offrire agli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado un percorso di lettura e produzione letteraria su temi legati alla sostenibilità e alla cittadinanza attiva e responsabile.

Gli studenti di 12 classi genovesi, guidati da scrittori e illustratori, hanno esplorato i linguaggi della letteratura per l'infanzia dando vita a nuovi contenuti e condividendo in modo creativo emozioni e idee. Il progetto ha previsto anche seminari di formazione dedicati ai docenti, curati dagli esperti della Rivista Andersen. Il percorso si è concluso con la partecipazione delle classi al Sarvego Festival, iniziativa dedicata alla letteratura per l'infanzia tra i borghi della Val Borbera.

Lo spettacolo siamo noi

Nel 2025 si è svolta la terza edizione de "Lo spettacolo siamo noi", progetto che riconosce nel teatro uno strumento efficace per educazione civica e cittadinanza attiva e responsabile. Il percorso affronta i temi dello Sviluppo Sostenibile e i principi di equità, libertà e rispetto alla base della Costituzione italiana, coprendo le 33 ore di Educazione Civica previste secondo le linee guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Articolato in 11 incontri e 33 ore di formazione guidati da tutor esperti, il percorso ha coinvolto 24 classi di istituti scolastici di ogni ordine e grado del territorio genovese. Gli studenti e le studentesse sono così diventati autori: hanno lavorato alla scrittura e alla messa in scena di pièce teatrali, interpretate a fine anno scolastico da attori professionisti.

Arcipelago lettori

Il 2025 ha segnato l'avvio di Arcipelago Lettori, la rassegna ideata da Fondazione Edoardo Garrone che trasforma palazzi, musei e chiese in isole di lettura. Ogni incontro intreccia libri, luoghi e persone ed è guidato da tre voci: il libraio, la lettrice e il luogo stesso, per comporre un racconto collettivo tra parole, architetture e storie. Il tema 2025 è "Il passeggero". Dopo l'evento inaugurale a Palazzo Ambrogio di Negro (21 settembre), la rassegna è proseguita al Museo d'Arte Orientale E. Chiossone (16 ottobre) e alla Chiesa di Santa Maria di Castello (13 novembre), offrendo un'occasione per riscoprire Genova attraverso la lettura e l'esperienza dei luoghi.





INDICATORI DI GRUPPO

AGGREGAZIONE TECNOLOGIE - GRUPPO

Consumi e emissioni	u.m	2025	2024
Totale potenza installata	MW	3.974	3.845
Totale produzione energia elettrica	GWh	7.241	6.959
Di cui da fonti rinnovabili	GWh	7.241	6.959
Ricavi (€M)	€M	752	738
CO ₂ evitata	KtCO ₂	2.513	2.401
Consumi energetici totali	GWh	30	29
di cui energia elettrica da fonti green (da terzi)	GWh	28	28
di cui energia elettrica da fonti green (autoprodotta) ⁽¹⁾	GWh	2	-
% consumi energetici green	%	99%	97%
SF6 rabbocchi ⁽²⁾	Kg	11	3
SF6 Emissioni ⁽²⁾	tCO ₂	266	79
Emissioni Scope 1	tCO ₂	1.338	1.118
Emissioni Scope 2 (MB) ⁽³⁾	tCO ₂	34	242
Emissioni Scope 2 (LB) ⁽⁴⁾	tCO ₂	8.510	8.263
Emissioni Scope 3 ⁽⁵⁾	tCO ₂	107.735	208.313
Totale Emissioni (MB)	tCO ₂	109.107	209.672
Carbon index	grCO ₂ e/kWh	15,1	30,1
Rifiuti			
Flussi di risorse In Uscita ⁽⁶⁾	t	712	2.515
Totale rifiuti sottratti allo smaltimento (a recupero)	t	597	2.330
Totale rifiuti a recupero %	%	84%	93%
Rifiuti PERICOLOSI PRODOTTI	t	78	118
Rifiuti pericolosi sottratti allo smaltimento	t	48	77
Rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento	t	30	42
Rifiuti NON PERICOLOSI PRODOTTI (7)	t	634	2.397
Rifiuti non pericolosi sottratti allo smaltimento (a recupero)	t	549	2.254
Rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento	t	85	143

(1) Passaggio in Delibera 109 – asset rinnovabili Italia.

(2) Incremento dei rabbocchi dovuto a un aumento delle attività manutentive.

(3) Il valore registra una contrazione rispetto all'anno precedente per l'aumento della copertura dei consumi con energia green. Le emissioni market-based sono calcolate sulla base del residual mix nazionale pubblicato da AIB (Association of Issuing Bodies)

(4) Le emissioni location-based sono calcolate sulla base dei fattori di emissione della sola produzione elettrica nazionale pubblicati da IEA (International Energy Agency).

(5) Riduzione rispetto al 2024 riconducibile a minori investimenti e a una minore capacità incrementale (MW) sviluppata nell'esercizio

(6) Riduzione dei rifiuti dovuti, nel solar, a minori attività di conferimento dei pannelli a consorzi (per repowering) e nel Wind a minor incidenza di eventi ambientali come incendi.

(7) I rifiuti non pericolosi avviati a riciclo rappresentano il 77% del totale, mentre il 12% è destinato a smaltimento.

**AGGREGAZIONE TECNOLOGIE - WIND**

Consumi e emissioni ⁽¹⁾	u.m	2025	2024
Totale potenza installata	MW	3.296	3.184
Produzioni	GWh	6.216	5.993
Ricavi (€M)	€M	608	600
CO ₂ evitata	KtCO ₂	2.141	2.050
Consumi energetici totali	GWh	24	23
di cui energia elettrica da fonti green (da terzi)	GWh	22	23
di cui energia elettrica da fonti green (autoprodotta) ⁽²⁾	GWh	2	-
% consumi energetici green	%	99%	99%
SF6 rabbocchi ⁽³⁾	Kg	11	3
SF6 Emissioni ⁽³⁾	tCO ₂	266	79
Emissioni Scopo 1	tCO ₂	1.338	1.118
Emissioni Scopo 2 (MB) ⁽⁴⁾	tCO ₂	32	11
Emissioni Scopo 2 (LB) ⁽⁵⁾	tCO ₂	7.029	6.764
Emissioni Scope 3	tCO ₂	89.950	188.438
Totale Emissioni (MB)	tCO ₂	91.320	189.567
Carbon index	grCO ₂ e/kWh	14,7	31,6
Rifiuti			
Flussi di risorse In Uscita (6)	t	458	842
Totale rifiuti sottratti allo smaltimento (a recupero)	t	343	657
Totale rifiuti a recupero %	%	75%	78%
Rifiuti PERICOLOSI PRODOTTI	t	78	118
Rifiuti pericolosi sottratti allo smaltimento	t	48	77
Rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento	t	30	42
Rifiuti NON PERICOLOSI PRODOTTI	t	380	724
Rifiuti non pericolosi sottratti allo smaltimento (a recupero)	t	295	581
Rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento	t	85	143

(1) Riclassifica nel perimetro Wind della componente "Sedi e Uffici" relativa al 2024.

(2) Passaggio in Delibera 109 – asset rinnovabili Italia.

(3) Incremento dei rabbocchi dovuto a un aumento delle attività manutentive.

(4) Il valore registra una contrazione rispetto all'anno precedente per l'aumento della copertura dei consumi con energia green. Le emissioni market-based sono calcolate sulla base del residual mix nazionale pubblicato da AIB (Association of Issuing Bodies)

(5) Le emissioni location-based sono calcolate sulla base dei fattori di emissione della sola produzione elettrica nazionale pubblicati da IEA (International Energy Agency).

(6) Rifiuti in calo per minori smaltimenti legati alla minor incidenza di eventi ambientali come incendi.

**AGGREGAZIONE TECNOLOGIE - SOLAR**

Consumi e emissioni	u.m	2025	2024
Totale potenza installata	MW	666	661
Produzioni	GWh	1.026	966
Ricavi (€M)	€M	145	138
CO ₂ evitata	KtCO ₂	372	351
Consumi energetici totali	GWh	6	6
di cui energia elettrica da fonti green (da terzi)	GWh	6	5
di cui energia elettrica da fonti green (autoprodotta) ⁽¹⁾	GWh	0	-
% consumi energetici green	%	100%	86%
SF6 rabbocchi	Kg	-	-
SF6 Emissioni	tCO ₂	-	-
Emissioni Scopo 1	tCO ₂	-	-
Emissioni Scopo 2 (MB) ⁽²⁾	tCO ₂	1	230
Emissioni Scopo 2 (LB) ⁽³⁾	tCO ₂	1.443	1.499
Emissioni Scope 3	tCO ₂	9.375	19.875
Totale Emissioni (MB)	tCO ₂	9.376	20.105
Carbon index	grCO ₂ e/kWh	9,1	20,8
Rifiuti			
Flussi di risorse In Uscita (4)	t	254	1.673
Totale rifiuti sottratti allo smaltimento (a recupero)	t	254	1.673
Totale rifiuti a recupero %	%	100%	100%
Rifiuti PERICOLOSI PRODOTTI	t	0	-
Rifiuti pericolosi sottratti allo smaltimento	t	0	-
Rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento	t	-	-
Rifiuti NON PERICOLOSI PRODOTTI	t	254	1.673
Rifiuti non pericolosi sottratti allo smaltimento (a recupero)	t	254	1.673
Rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento	t	0	-

(1) Passaggio in Delibera 109 – asset rinnovabili Italia.

(2) Il valore registra una contrazione rispetto all'anno precedente per l'aumento della copertura dei consumi con energia green. Le emissioni market-based sono calcolate sulla base del residual mix nazionale pubblicato da AIB (Association of Issuing Bodies)

(3) Le emissioni location-based sono calcolate sulla base dei fattori di emissione della sola produzione elettrica nazionale pubblicati da IEA (International Energy Agency).

(4) Rifiuti in calo per minor numero di interventi di attività di repowering solare effettuati sugli impianti nel corso dell'anno

**AGGREGAZIONE TECNOLOGIE - BATTERIE**

Consumi e emissioni	u.m	2025	2024
Totale potenza installata	MW	13	n.a.
Ricavi (€M)	€M	-	n.a
Consumi energetici totali	GWh	0	n.a
di cui energia elettrica da fonti green (da terzi)	GWh	-	n.a
di cui energia elettrica da fonti green (autoprodotta) ⁽¹⁾	GWh	0	n.a
% consumi energetici green	%	100%	n.a
SF6 rabbocchi	Kg	-	n.a
SF6 Emissioni	tCO ₂	-	n.a
Emissioni Scopo 1	tCO ₂	-	n.a
Emissioni Scopo 2 (MB)	tCO ₂	-	n.a
Emissioni Scopo 2 (LB) ⁽²⁾	tCO ₂	38	n.a
Emissioni Scope 3	tCO ₂	8.410	n.a
Totale Emissioni (MB)	tCO ₂	8.410	n.a
Rifiuti			
Flussi di risorse In Uscita	t	-	n.a
Totale rifiuti sottratti allo smaltimento (a recupero)	t	-	n.a
Totale rifiuti a recupero %	%	-	n.a
Rifiuti PERICOLOSI PRODOTTI	t	-	n.a
Rifiuti pericolosi sottratti allo smaltimento	t	-	n.a
Rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento	t	-	n.a
Rifiuti NON PERICOLOSI PRODOTTI	t	-	n.a
Rifiuti non pericolosi sottratti allo smaltimento (a recupero)	t	-	n.a
Rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento	t	-	n.a

(1) Passaggio in Delibera 109 – asset rinnovabili Italia.

(2) Le emissioni location-based sono calcolate sulla base dei fattori di emissione della sola produzione elettrica nazionale pubblicati da IEA (International Energy Agency).

**INFORTUNI SUL LAVORO TOTALI (interni + esterni)**

	u.m	2025	2024
Giornate perse	n	174	283
Numero infortuni	n	7	5
Numero di infortuni severi	n	1	3
Ore lavorate	h	1.876.932	2.006.389
Indice gravità ⁽¹⁾	n	0,09	0,14
Indice di frequenza (IF o LTIFR) ⁽²⁾	n	3,73	2,49
Indice di frequenza severo (IF sev o LTIFR sev) ⁽³⁾	n	0,53	1,50
Fatality	n	0	-
Near miss	n	55	43

(1) Indice di gravità calcolato come (n. di giornate perse x 1.000)/n. ore lavorate

(2) Indice di frequenza calcolato come (n. infortuni X 1.000.000)/n. ore lavorate

(3) Indice di frequenza severo calcolato come (n. infortuni severi X 1.000.000)/n. ore lavorate

CONTROLLI IN CAMPO/AUDIT

	u.m	2025	2024
Controlli in campo su cantieri	n	933	1.462
Controlli in campo su appaltatori	n	228	216
Controlli in campo interni	n	764	512
Audit sistemi di gestione	n	31	24
Totale	n	1.956	2.214

ALTRI INDICATORI

	u.m	2025	2024
Emissioni NOX ⁽¹⁾	t	-	-
Emissioni SOX ⁽¹⁾	t	-	-
PM ⁽¹⁾	µg/m³	-	-
Consumi di acqua ⁽²⁾	m3	0	0
Prelievi di acqua	m3	62	62
Scarichi di acqua	m3	62	62
Aree soggette stress Idrico ⁽³⁾	m2	n.a	n.a

Erg a livello di gruppo:

1) non emette Nox; Sox; PM

2) non consuma acqua, l'unica acqua utilizzata è quella necessaria per il lavaggio dei pannelli che è demineralizzata, acquistata da terzi, che rientra nel ciclo; lo scarico di acque reflue è nullo

3) non consuma acqua nei propri processi produttivi, pertanto, non si ha alcun impatto nelle aree in cui opera il gruppo e non sono necessarie attività di gestione in tale senso.

Non sono quindi richiesti target a livello di riduzione dell'utilizzo di acqua.

**CONFORMITÀ A LEGGI E REGOLAMENTI**

	u.m.	2025	2024
Numero di casi significativi di non conformità con leggi e regolamenti	n	-	-
di cui numero di casi per i quali sono state sostenute multe	n	-	-
di cui numero di casi per i quali sono state sostenute sanzioni non monetarie	n	-	-
Numero di multe per casi di non conformità con leggi e regolamenti pagati durante il periodo di riferimento	n	-	-
di cui multe ricevute nell'attuale periodo di rendicontazione	n	-	-
di cui multe ricevute nei periodi di rendicontazione precedenti	n	-	-
Valore monetario delle multe per casi di non conformità con leggi e regolamenti pagate durante il periodo di riferimento	k€	-	-
di cui valore delle multe ricevute nell'attuale periodo di rendicontazione	k€	-	-
di cui valore delle multe ricevute nei periodi di rendicontazione precedenti	k€	-	-
Numero di data breaches registrati nell'anno	n	-	-
Numero di data breaches registrati ad oggi	n	-	-
Numeri violazioni ambientali nel corso dell'anno	n	-	-
Valore monetario delle multe per casi di non conformità ambientale	k€	-	-

CASI REGISTRATI

	u.m.	2025	2024
Casi di discriminazione e azioni intraprese	n	-	-
Casi di corruzione accertati e azioni intraprese	n	-	-
Casi di riciclaggio	n	-	-
Casi di insider trading	n	-	-
Casi di conflitto interessi	n	-	-
Casi violazione dei dati personali dei clienti	n	-	-

ALLEGATI

Tassonomia UE

Quota di fatturato, spese in conto capitale (CapEx), spese operative (OpEx) derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche ammissibili alla tassonomia o allineate alla tassonomia – Informativa per l’anno 2025 (KPI di sintesi)

Esercizio finanziario 2025

KPI	Totale	Quota di attività ammissibili alla tassonomia	Attività allineate alla tassonomia	Quota di attività allineate alla tassonomia	Scomposizione per obiettivo ambientale delle attività allineate alla tassonomia						Quota di attività abilitanti	Quota di attività di transizione	Attività non valutate considerate non rilevanti	Attività allineate alla tassonomia nell’esercizio finanziario precedente (2024)	Quota di attività allineate alla tassonomia nell’esercizio finanziario precedente (2024)
					Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità					
	€/000	%	€/000	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	€/000	%
Fatturato	733.549	100	733.549	100	100	0	0	0	0	0	0	0	0	730.400	100
CapEx	231.690	100	231.690	100	100	0	0	0	0	0	3	0	0	511.500	100
OpEx	83.092	100	83.092	100	100	0	0	0	0	0	0	0	0	79.200	100

Quota di fatturato, spese in conto capitale (CapEx), spese operative (OpEx) derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche ammissibili alla tassonomia o allineate alla tassonomia – Informativa per l’anno 2025 (scomposizione per attività)

KPI comunicato - Fatturato
Esercizio finanziario 2025

Attività economiche	Codice	KPI ammissibile alla tassonomia (quota di fatturato ammissibile alla tassonomia)	KPI allineato alla tassonomia (valore monetario di fatturato)	KPI allineato alla tassonomia (quota di fatturato allineata alla tassonomia)	Obiettivo ambientale delle attività allineate alla tassonomia						Attività abilitante	Attività di transizione	Quota allineata alla tassonomia sul totale ammissibile alla tassonomia
					Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità			
		%	€/000	%	%	%	%	%	%	%	(A dove applicabile)	(T dove applicabile)	%
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	MCC 4.1	19	140.693	19	19	0	0	0	0	0	-	-	19
Produzione di energia elettrica a partire dall’energia eolica	MCC 4.3	81	592.855	81	81	0	0	0	0	0	-	-	81
Somma allineamento per obiettivo					100	0	0	0	0	0			
Totale KPI (fatturato)		100	733.549	100	100	0	0	0	0	0	0	0	100

KPI comunicato - CapEx
Esercizio finanziario 2025

Attività economiche	Codice	KPI ammissibile alla tassonomia (quota di CapEx ammissibile alla tassonomia) %	KPI allineato alla tassonomia (valore monetario di CapEx) €/000	KPI allineato alla tassonomia (quota di CapEx allineata alla tassonomia) %	Obiettivo ambientale delle attività allineate alla tassonomia						Attività abilitante (A dove applicabile)	Attività di transizione (T dove applicabile)	Quota allineata alla tassonomia sul totale ammissibile alla tassonomia %
					Mitigazione dei cambiamenti climatici %	Adattamento ai cambiamenti climatici %	Acqua %	Economia circolare %	Inquinamento %	Biodiversità %			
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	MCC 4.1	3	5.874	3	3	0	0	0	0	0	-	-	3
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica	MCC 4.3	94	217.840	94	94	0	0	0	0	0	-	-	94
Stoccaggio di Energia	MCC 4.10	3	7.976	3	3	0	0	0	0	0	A	-	3
Somma allineamento per obiettivo					100	0	0	0	0	0			
Totale KPI (CapEx)		100	231.690	100	100	0	0	0	0	0	0	0	100

KPI comunicato - OpEx
Esercizio finanziario 2025

Attività economiche	Codice	KPI ammissibile alla tassonomia (quota di OpEx ammissibile alla tassonomia) %	KPI allineato alla tassonomia (valore monetario di OpEx) €/000	KPI allineato alla tassonomia (quota di OpEx allineata alla tassonomia) %	Obiettivo ambientale delle attività allineate alla tassonomia						Attività abilitante (A dove applicabile)	Attività di transizione (T dove applicabile)	Quota allineata alla tassonomia sul totale ammissibile alla tassonomia %
					Mitigazione dei cambiamenti climatici %	Adattamento ai cambiamenti climatici %	Acqua %	Economia circolare %	Inquinamento %	Biodiversità %			
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	MCC 4.1	11	8.759	11	11	0	0	0	0	0	-	-	11
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica	MCC 4.3	89	74.332	89	89	0	0	0	0	0	-	-	89
Somma allineamento per obiettivo					100	0	0	0	0	0			
Totale KPI (OpEx)		100	83.092	100	100	0	0	0	0	0	0	0	100



ESRS Content index

ESRS	Descrizione	Riferimento	Pag
ESRS 2 INFORMAZIONI GENERALI			
BP-1	Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	BP-1 BP-2 IRO-2 Nota metodologica	78-80
BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	BP-1 BP-2 IRO-2 Nota metodologica	78-80
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	GOV-1 GOV-2 IL sistema di governance	84-93
GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	GOV-1 GOV-2 IL sistema di governance	84-93
GOV-3	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	GOV-3 Prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	94-95
GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza	GOV-4 Il processo di Due Diligence del gruppo ERG Anticorruzione: l'impegno verso l'integrità etica	173; 174-177
GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla Rendicontazione di Sostenibilità	GOV-5 IRO-1 SBM-3 - La Doppia Materialità	96-101
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	GOV-5 IRO-1 SBM-3 - La Doppia Materialità	96-101
IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	BP-1 BP-2 IRO-2 Nota metodologica	78-80
SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	SBM-1 Catena del valore e strategia ESG S1 - 6 Le persone di Erg	81-83; 124
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	SBM-2 L'engagement degli stakeholder	158-159
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	GOV-5 IRO-1 SBM-3 - La Doppia Materialità	96-101
E1 CAMBIAMENTI CLIMATICI			
E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	E1-1 E1-2 E1-3 E1-4 - Piano di transizione Politiche e Azioni Obiettivi	104-107
E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	BP 2 Le policy in ambito sostenibilità E1-1 E1-2 E1-3 E1-4 - Piano di transizione Politiche e Azioni Obiettivi E1 -5 L'efficientamento energetico Aggiornamento e miglioramento degli impianti eolici in esercizio I sistemi di accumulo sono fondamentali per supportare le fonti rinnovabili	102-103; 104-107; 113; 113; 114
E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	E1-1 E1-2 E1-3 E1-4 - Piano di transizione Politiche e Azioni Obiettivi	104-107
E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	E1-1 E1-2 E1-3 E1-4 - Piano di transizione Politiche e Azioni Obiettivi E1-6 Le Emissioni GOV-3 Prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	104-107; 110-111; 94-95
E1-5	Consumo di energia e mix energetico	E1-5 I consumi di energia rinnovabili	112
E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	E1-6 Le Emissioni	110-111
E1-7	Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	n.a	n.a
E1-8	Fissazione del prezzo interno del carbonio	n.a	n.a
E1-9	Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima	La gestione del rischio dei mutamenti climatici (framework TCFD) E1-9 Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima	104-105; 106
ESRS 2 GOV-3 ESRS E1	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	ESRS 2 GOV-3 ESRS E1 Le politiche di remunerazione collegate al clima GOV-3 Prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	108; 94-95
ESRS 2 IRO-1 ESRS E1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	GOV-5 IRO-1 SBM-3 - La Doppia Materialità	96-101



ESRS	Descrizione	Riferimento	Pag
ESRS 2 SBM-3 ESRS E1	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	GOV-5 IRO-1 SBM-3 - La Doppia Materialità	96-101
E2	INQUINAMENTO	N.A	
E3	ACQUE E RISORSE MARINE	N.A	
E1	BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI		
E4-1	Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale	E4-1 E4-2, E4-3, E4-4 Operare nel rispetto dell'ambiente e della biodiversità	115-118
E4-2	Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	BP 2 Le policy in ambito sostenibilità E4-1 E4-2, E4-3, E4-4 Operare nel rispetto dell'ambiente e della biodiversità	102-103; 115-118
E4-3	Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	E4-1 E4-2, E4-3, E4-4 Operare nel rispetto dell'ambiente e della biodiversità	115-118
E4-4	Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	E4-1 E4-2, E4-3, E4-4 Operare nel rispetto dell'ambiente e della biodiversità	115-118
E4-5	Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi	E4-5 Esposizione e valutazione della biodiversità	116
E4-6	Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	phase in	phase in
ESRS 2 IRO-1 ESRS E4	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	GOV-5 IRO-1 SBM-3 - La Doppia Materialità	96-101
ESRS 2 SBM-3 ESRS E4	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	GOV-5 IRO-1 SBM-3 - La Doppia Materialità	96-101
E5	USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE		
E5-1	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	BP 2 Le policy in ambito sostenibilità E5-1 E5-2 E5-3 Politiche, azioni e obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	102-103; 119-120
E5-2	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	E5-1 E5-2 E5-3 Politiche, azioni e obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare E5-5 Verso una gestione circolare dei rifiuti	119-120; 120-122
E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	E5-1 E5-2 E5-3 Politiche, azioni e obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare GOV-3 Prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	119-120; 94-95
E5-4	Flussi di risorse in entrata	n.a	n.a
E5-5	Flussi di risorse in uscita	E5-5 Verso una gestione dei rifiuti circolare	120-122
E5-6	Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	phase in	phase in
ESRS 2 IRO-1 ESRS E5	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	GOV-5 IRO-1 SBM-3 - La Doppia Materialità	96-101
S1	FORZA LAVORO PROPRIA		
ESRS 2 SBM-2 ESRS S1	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	SBM-2 L'engagement degli stakeholder S1-2 S1-3 People engagement	158-159; 128-129
ESRS 2 SBM-3 ESRS S1	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	GOV-5 IRO-1 SBM-3 - La Doppia Materialità	96-101
S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	BP 2 Le policy in ambito sostenibilità S1-1 S1- 5 Strategie, politiche, azioni e obiettivi	102-103; 123-124
S1-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	SBM-2 L'engagement degli stakeholder S1-2 S1-3 People engagement S1-2 Le rappresentanze sindacali e dei lavoratori	158-159; 128-129; 129-130
S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	GOV-5 IRO-1 SBM-3 - La Doppia Materialità S1-2 S1-3 People engagement S1-17 Whistleblowing	96-101; 128-129, 177



ESRS	Descrizione	Riferimento	Pag
S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	GOV-5 IRO-1 SBM-3 - La Doppia Materialità	96-101
S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	S1-1 S1- 5 Strategie, politiche, azioni e obiettivi L'approccio alla diversity equity & inclusion GOV-3 Prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	123-124; 126-127; 94-95
S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	S1-6 S1-7 S1-9 Le persone di ERG	124-126
S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	S1-6 S1-7 S1-9 Le persone di ERG	124-126
S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	S1-8 S1-11 Copertura della contrattazione collettiva e protezione sociale	130-131
S1-9	Metriche della diversità	S1-6 S1-7 S1-9 Le persone di ERG	124-126
S1-10	Salari adeguati	S1-10 L'equità alla base del sistema di remunerazione	134-135
S1-11	Protezione sociale	S1-8 S1-11 Copertura della contrattazione collettiva e protezione sociale	130-131
S1-12	Persone con disabilità	phase in	phase in
S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	S1-13 Gestione e sviluppo del capitale umano	137-143
S1-14	Metriche di salute e sicurezza	S1-14 La tutela della salute e della sicurezza	143-146
S1-15	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	S1-15 Welfare aziendale e well-being al centro della strategia	131-133
S1-16	Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	S1-16 Gender Pay Gap	136-137
S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	S1-17 Whistleblowing	177
ALTRE INFORMAZIONI SPECIFICHE PER L'IMPRESA			147-152
S2 LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE			
ESRS 2 SBM-2 ESRS S2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	SBM-2 L'engagement degli stakeholder	158-159
ESRS 2 SBM-3 ESRS S2	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	GOV-5 IRO-1 SBM-3 - La Doppia Materialità	96-101
S2-1	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	BP 2 Le policy in ambito sostenibilità S2-1 S2-2 S2-3 S2-4 S2-5 – Strategie, politiche, azioni e obiettivi connessi ai lavoratori nella catena del valore	102-103; 153
S2-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	SBM-2 L'engagement degli stakeholder S2-1 S2-2 S2-3 S2-4 S2-5 – Strategie, politiche, azioni e obiettivi connessi ai lavoratori nella catena del valore	158-159; 153
S2-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	GOV-5 IRO-1 SBM-3 - La Doppia Materialità S2-1 S2-2 S2-3 S2-4 S2-5 – Strategie, politiche, azioni e obiettivi connessi ai lavoratori nella catena del valore S1-17 Whistleblowing	96-101; 153; 177
S2-4	Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	GOV-5 IRO-1 SBM-3 - La Doppia Materialità S2-1 S2-2 S2-3 S2-4 S2-5 – Strategie, politiche, azioni e obiettivi connessi ai lavoratori nella catena del valore	96-101; 153
S2-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	S1-14 Metriche di salute e sicurezza S2-1 S2-2 S2-3 S2-4 S2-5 – Strategie, politiche, azioni e obiettivi connessi ai lavoratori nella catena del valore GOV-3 Prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	143-145; 153; 94-95
ALTRE INFORMAZIONI SPECIFICHE PER L'IMPRESA			153



ESRS	Descrizione	Riferimento	Pag
S3 COMUNITÀ INTERESSATE			
ESRS 2 SBM-2 ESRS S3	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	SBM-2 L'engagement degli stakeholder S3-2 Processi di coinvolgimento delle comunità interessate	158-159; 160-161; 169-170
ESRS 2 SBM-3 ESRS S3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	GOV-5 IRO-1 SBM-3 - La Doppia Materialità	96-101
S3-1	Politiche relative alle comunità interessate	BP 2 Le policy in ambito sostenibilità S3-1 S3-3 S3-4 S3-5 Politiche, obiettivi e gestione degli impatti relativi alle comunità interessate	102-103; 154-157
S3-2	Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	S3-2 Processi di coinvolgimento delle comunità interessate	158-161; 169-170
S3-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	S3-1 S3-3 S3-4 S3-5 Politiche, obiettivi e gestione degli impatti relativi alle comunità interessate S1-17 Whistleblowing	154-157; 177
S3-4	Interventi su impatti rilevanti per le comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	GOV-5 IRO-1 SBM-3 - La Doppia Materialità S3-1 S3-3 S3-4 S3-5 Politiche, obiettivi e gestione degli impatti relativi alle comunità interessate	96-101; 154-155
S3-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	GOV-5 IRO-1 SBM-3 - La Doppia Materialità S3-1 S3-3 S3-4 S3-5 Politiche, obiettivi e gestione degli impatti relativi alle comunità interessate GOV-3 Prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	96-101; 154-157; 94-95
S4 CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI			
ESRS 2 SBM-2 ESRS S4	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	SBM-2 L'engagement degli stakeholder	158-159
ESRS 2 SBM-3 ESRS S4	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	GOV-5 IRO-1 SBM-3 - La Doppia Materialità	96-101
S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	BP 2 Le policy in ambito sostenibilità S4-1 S4-2 S4-3 S4-4 S4-5 Strategie, politiche, azioni e obiettivi connessi ai clienti	102-103; 171
S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	SBM-2 L'engagement degli stakeholder S4-1 S4-2 S4-3 S4-4 S4-5 Strategie, politiche, azioni e obiettivi connessi ai clienti	158-159; 171
S4-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	S4-1 S4-2 S4-3 S4-4 S4-5 Strategie, politiche, azioni e obiettivi connessi ai clienti S1-17 Whistleblowing	171; 177
S4-4	Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	GOV-5 IRO-1 SBM-3 - La Doppia Materialità S4-1 S4-2 S4-3 S4-4 S4-5 Strategie, politiche, azioni e obiettivi connessi ai clienti	96-101; 171
S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	GOV-5 IRO-1 SBM-3 - La Doppia Materialità S4-1 S4-2 S4-3 S4-4 S4-5 Strategie, politiche, azioni e obiettivi connessi ai clienti	96-101; 171
ALTRE INFORMAZIONI SPECIFICHE PER L'IMPRESA			171
G1 CONDOTTA DELLE IMPRESE			
ESRS 2 GOV-1 ESRS G1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	ESRS 2 GOV-1 ESRS G1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	85-93
ESRS 2 IRO-1 ESRS G1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	GOV-5 IRO-1 SBM-3 - La Doppia Materialità	96-101
G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	BP 2 Le policy in ambito sostenibilità G1-1 G1-3 G1-4 Politiche e obiettivi in materia di cultura e condotta d'impresa GOV-3 Prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	102-103; 171; 94-95
G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	SBM-2 L'engagement degli stakeholder G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori in ottica ESG G1-2 G1-6 Prassi di pagamento	158-159; 178-180; 180;



ESRS	Descrizione	Riferimento	Pag
G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	GOV-4 Il processo di Due Diligence del gruppo ERG Anticorruzione: l'impegno verso l'integrità etica	173; 174-177
G1-4	Casi accertati di corruzione attiva o passiva	Anticorruzione: l'impegno verso l'integrità etica	174-177
G1-5	Influenza politica e attività di lobbying	Il Consiglio di Amministrazione Organi Sociali e Comitati Consiglieri SBM-2 L'engagement degli stakeholder G1-5 Le relazioni con gli stakeholder istituzionali Anticorruzione: l'impegno verso l'integrità etica	85; 87; 158-159; 162-168; 174-176;
G1-6	Prassi di pagamento	G1-2 G1- 6 Prassi di pagamento	180
ALTRE INFORMAZIONI SPECIFICHE PER L'IMPRESA			181-191
	Sustainable Finance	GOV-5 IRO-1 SBM-3 - La Doppia Materialità Sustainable Finance GOV-3 Prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	96-101; 181-182; 94-95
	ICT	GOV-5 IRO-1 SBM-3 - La Doppia Materialità ICT - Gestione della sicurezza dei sistemi informativi GOV-3 Prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	96-101; 182-185; 94-95
	Tax Strategy	GOV-5 IRO-1 SBM-3 - La Doppia Materialità La Tax Strategy	96-101; 185-191

Per la corrispondenza tra GRI ed ESRS si prega di fare riferimento a [esrs-gri-interoperability-index-november-2024.pdf](#)

Appendice B ESRS 2: Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi UE

La tabella sottostante illustra gli elementi d'informazione dell'ESRS 2 e degli ESRS tematici che derivano da altri atti legislativi dell'UE (come riportato nell'Appendice B nell'ESRS 2)

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ⁽¹⁾	Riferimento terzo pilastro ⁽²⁾	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ⁽³⁾	Riferimento normativa dell'UE sul clima ⁽⁴⁾	Sezione
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione ⁽⁵⁾ , allegato II		GOV-1 GOV-2 Il sistema di governance
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		GOV-1 GOV-2 Il sistema di governance
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10				GOV-4 Il processo di Due Diligence del gruppo ERG Anticorruzione: l'impegno verso l'integrità etica
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/ 2453 della Commissione ⁽⁶⁾ , tabella 1 – Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 – Informazioni qualitative sul rischio sociale	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		n.a
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		n.a
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14		Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 ⁽⁷⁾ e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		n.a
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)			Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		n.a
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	E1-1 E1-2 E1-3 E1-4 Piano di transizione Politiche e Azioni Obiettivi
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione con nesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		E1-1 E1-2 E1-3 E1-4 Piano di transizione Politiche e Azioni Obiettivi



Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ⁽¹⁾	Riferimento terzo pilastro ⁽²⁾	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ⁽³⁾	Riferimento normativa dell'UE sul clima ⁽⁴⁾	Sezione
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3; Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818		E1-1 E1-2 E1-3 E1-4 - Piano di transizione Politiche e Azioni Obiettivi E1-6 Le Emissioni GOV-3 Prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5				n.a
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5				E1-5 I consumi di energia rinnovabili
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6				n.a
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		E1-6 Le Emissioni
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		E1-6 Le Emissioni
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	n.a

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ⁽¹⁾	Riferimento terzo pilastro ⁽²⁾	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ⁽³⁾	Riferimento normativa dell'UE sul clima ⁽⁴⁾	Sezione
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		La gestione del rischio dei mutamenti climatici (framework TCFD) E1-9 Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico			La gestione del rischio dei mutamenti climatici (framework TCFD) E1-9 Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobiliari – Efficienza energetica delle garanzie reali			Phase in
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818		La gestione del rischio dei mutamenti climatici (framework TCFD) E1-9 Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3				n.a
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7				n.a
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8				n.a
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				n.a



Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ⁽¹⁾	Riferimento terzo pilastro ⁽²⁾	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ⁽³⁾	Riferimento normativa dell'UE sul clima ⁽⁴⁾	Sezione
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2				n.a
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1				n.a
C1 ESRS 2 SBM-3 – E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7				n.a
C1 ESRS 2 SBM-3 – E4 paragrafo 16, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10				n.a
C1 ESRS 2 SBM-3 – E4 paragrafo 16, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14				n.a
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11				n.a
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				n.a
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15				BP 2 Le policy in ambito sostenibilità E4-1 E4-2, E4-3, E4-4 Operare nel rispetto dell'ambiente e della biodiversità
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13				E5-5 Verso una gestione dei rifiuti circolare
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9				E5-5 Verso una gestione dei rifiuti circolare
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13				GOV-5 IRO-1 SBM-3 - La Doppia Materialità
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12				GOV-5 IRO-1 SBM-3 - La Doppia Materialità
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				BP 2 Le policy in ambito sostenibilità S1-1 S1- 5 Strategie, politiche, azioni e obiettivi



Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ⁽¹⁾	Riferimento terzo pilastro ⁽²⁾	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ⁽³⁾	Riferimento normativa dell'UE sul clima ⁽⁴⁾	Sezione
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 del l'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		BP 2 Le policy in ambito sostenibilità S1-1 S1- 5 Strategie, politiche, azioni e obiettivi
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11				BP 2 Le policy in ambito sostenibilità S1-1 S1- 5 Strategie, politiche, azioni e obiettivi
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1				BP 2 Le policy in ambito sostenibilità S1-1 S1- 5 Strategie, politiche, azioni e obiettivi S1-14 La tutela della salute e della sicurezza
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/ delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5				S1-2 S1-3 People engagement S1-2 Le rappresentanze sindacali e dei lavoratori S1-17 Whistleblowing
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		S1-14 La tutela della salute e della sicurezza
ESRS S1-14 Numero di giornate perse a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3				S1-14 La tutela della salute e della sicurezza
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		S1-16 Gender Pay Gap
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8				S1-16 Gender Pay Gap
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7				S1-17 Whistleblowing
C1 ESR S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su im prese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 104, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		S1-17 Whistleblowing
ESRS 2 SBM-3 – S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13				GOV-5 IRO-1 SBM-3 - La Doppia Materialità



Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ⁽¹⁾	Riferimento terzo pilastro ⁽²⁾	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ⁽³⁾	Riferimento normativa dell'UE sul clima ⁽⁴⁾	Sezione
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				BP 2 Le policy in ambito sostenibilità S2-1 S2-2 S2-3 S2-4 S2-5 – Strategie, politiche, azioni e obiettivi connessi ai lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4				BP 2 Le policy in ambito sostenibilità S2-1 S2-2 S2-3 S2-4 S2-5 – Strategie, politiche, azioni e obiettivi connessi ai lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		BP 2 Le policy in ambito sostenibilità S2-1 S2-2 S2-3 S2-4 S2-5 – Strategie, politiche, azioni e obiettivi connessi ai lavoratori nella catena del valore S1-17 Whistleblowing
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		BP 2 Le policy in ambito sostenibilità S2-1 S2-2 S2-3 S2-4 S2-5 – Strategie, politiche, azioni e obiettivi connessi ai lavoratori nella catena del valore S1-17 Whistleblowing
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				S2-1 S2-2 S2-3 S2-4 S2-5 – Strategie, politiche, azioni e obiettivi connessi ai lavoratori nella catena del valore S1-17 Whistleblowing
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				BP 2 Le policy in ambito sostenibilità S3-1 S3-3 S3-4 S3-5 Politiche, obiettivi e gestione degli impatti relativi alle comunità interessate
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		BP 2 Le policy in ambito sostenibilità S1-17 Whistleblowing
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				BP 2 Le policy in ambito sostenibilità S1-17 Whistleblowing
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				BP 2 Le policy in ambito sostenibilità S4-1 S4-2 S4-3 S4-4 S4-5 Strategie, politiche, azioni e obiettivi connessi ai clienti
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		BP 2 Le policy in ambito sostenibilità S4-1 S4-2 S4-3 S4-4 S4-5 Strategie, politiche, azioni e obiettivi connessi ai clienti



Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ⁽¹⁾	Riferimento terzo pilastro ⁽²⁾	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ⁽³⁾	Riferimento normativa dell'UE sul clima ⁽⁴⁾	Sezione
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				BP 2 Le policy in ambito sostenibilità S4-1 S4-2 S4-3 S4-4 S4-5 Strategie, politiche, azioni e obiettivi connessi ai clienti S1-17 Whistleblowing
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15				BP 2 Le policy in ambito sostenibilità G1-1 G1-3 G1-4 Politiche e obiettivi in materia di cultura e condotta d'impresa GOV-4 Il processo di Due Diligence del gruppo ERG Anticorruzione: l'impegno verso l'integrità etica
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6				S1-17 Whistleblowing
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		BP 2 Le policy in ambito sostenibilità Anticorruzione: l'impegno verso l'integrità etica
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16				BP 2 Le policy in ambito sostenibilità Anticorruzione: l'impegno verso l'integrità etica

(1) Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) (GU L 317 del 9.12.2019, pag. 1).

(2) Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 (regolamento sui requisiti patrimoniali) (GU L 176 del 27.6.2013, pag. 1).

(3) Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014 (GU L 171 del 29.6.2016, pag. 1).

(4) Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 giugno 2021, che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 («Normativa europea sul clima») (GU L 243 del 9.7.2021, pag. 1).

(5) Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione del 17 luglio 2020 che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la spiegazione nella dichiarazione sull'indice di riferimento del modo in cui i fattori ambientali, sociali e di governance si riflettono in ciascun indice di riferimento fornito e pubblicato (GU L 406 del 3.12.2020, pag. 1).

(6) Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, del 30 novembre 2022, che modifica le norme tecniche di attuazione stabilite dal regolamento di esecuzione (UE) 2021/637 per quanto riguarda l'informativa sui rischi ambientali, sociali e di governance (GU L 324 del 19.12.2022, pag. 1).

(7) Regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione, del 17 luglio 2020, che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme minime per gli indici di riferimento UE di transizione climatica e per gli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi (GU L 406 del 3.12.2020, pag. 17).



ATTESTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Ai sensi dell'art. 81-ter, comma 1, del regolamento consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Paolo Luigi Merli, in qualità di Amministratore Delegato di ERG S.p.A., e Michele Pedemonte, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ERG S.p.A., attestano, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5-ter, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che la Rendicontazione di Sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione è stata redatta:

- conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125;
- con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

Genova, 11 marzo 2026

l'Amministratore Delegato

Paolo Luigi Merli

il Dirigente Preposto
alla redazione dei documenti
contabili societari

Michele Pedemonte

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Raffaele De Ferrari n.4 int. 1
16121 GENOVA GE
Telefono +39 010 564992
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
ERG S.p.A.*

Conclusioni

Ai sensi degli artt. 8 e 18, comma 1, del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito anche il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo ERG (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo ERG relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva 2013/34/UE (*European Sustainability Reporting Standards*, di seguito anche "ESRS");
- le informazioni contenute nel paragrafo "La Tassonomia Europea" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (di seguito anche "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi del Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia) sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità*" della presente relazione.

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.



Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Giovanni Battista Pirelli, 38
20124 Milano MI ITALIA

**Gruppo ERG**

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio Internazionale sulla Gestione della Qualità (ISQM Italia 1) in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della ERG S.p.A. per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (di seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo "GOV-5 IRO-1 SBM-3 - La Doppia Materialità" della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo "La Tassonomia Europea".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli Amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli Amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

L'informativa fornita dal Gruppo in merito alle emissioni di Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle di Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni di Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.

**Gruppo ERG**

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della ERG S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi e opportunità ("IRO") rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità e, sulla base delle informazioni ivi acquisite, svolgimento di considerazioni in merito a eventuali elementi contraddittori emersi che possono evidenziare l'esistenza di questioni di sostenibilità non considerate dal Gruppo nel processo di valutazione della rilevanza. In particolare, prevalentemente attraverso indagini, osservazioni e ispezioni, abbiamo compreso come il Gruppo:
 - ha tenuto conto degli interessi e delle opinioni dei portatori d'interesse coinvolti;
 - ha identificato gli IRO relativi alle questioni di sostenibilità, e ne abbiamo riscontrato la coerenza con la nostra conoscenza del Gruppo e del contesto in cui opera;

**Gruppo ERG**

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

- ha definito e valutato gli IRO rilevanti attraverso l'analisi delle soglie di rilevanza qualitative e quantitative dallo stesso determinate, e ne abbiamo riscontrato la coerenza con i risultati del processo di *Enterprise Risk Management* (ERM).
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, ivi inclusa l'analisi del perimetro di rendicontazione attraverso interviste e colloqui con il personale del Gruppo e svolgimento di limitate verifiche documentali;
- identificazione dell'informativa associata ad un rischio di errore significativo. Ad esito delle procedure di valutazione del rischio, i rischi di errore significativo maggiormente rilevanti sono stati identificati in relazione al seguente tema di sostenibilità: cambiamenti climatici.
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati, tra cui:
 - per le informazioni raccolte a livello di Gruppo:
 - svolgimento di indagini e limitate verifiche con riferimento alle informazioni qualitative e, in particolare, alle politiche, alle azioni e agli obiettivi inerenti alle questioni di sostenibilità;
 - svolgimento di procedure di analisi comparativa, ispezioni, osservazioni e ricalcoli su base campionaria con riferimento alle informazioni quantitative;
 - per le società ERG S.p.A. e ERG Power Generation S.p.A., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività e del loro contributo alle metriche della rendicontazione consolidata di sostenibilità, abbiamo effettuato colloqui con il personale del Gruppo, anche tramite strumenti di comunicazione da remoto, e abbiamo acquisito riscontri documentali in merito alla determinazione delle metriche.
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato del Gruppo ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato stesso o con i dati gestionali di natura contabile;
- verifica della conformità agli ESRS della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- ottenimento della lettera di attestazione.

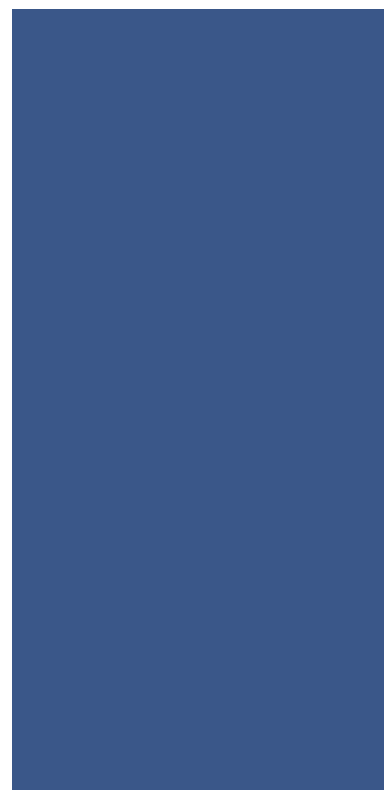
Genova, 25 marzo 2026

KPMG S.p.A.

Andrea Carlucci
Socio



Bilancio Consolidato



PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO^{(1) (2)}

(migliaia di Euro)	Note	2025	2024
Ricavi	1	743.616	732.528
Altri proventi	2	50.958	52.382
Costi per acquisti	3	(8.724)	(9.954)
Costi per servizi e altri costi operativi	4	(199.516)	(192.128)
Costi del lavoro	5	(60.242)	(57.878)
MARGINE OPERATIVO LORDO		526.093	524.951
Ammortamenti Attività Immateriali	21	(79.467)	(76.584)
Ammortamenti Immobili, impianti e macchinari e Attività per diritti d'utilizzo	21	(193.325)	(186.810)
Ripristini (svalutazioni) di valore	21	(81.186)	(10.052)
RISULTATO OPERATIVO NETTO		172.116	251.504
Proventi finanziari	37	68.901	86.774
Oneri finanziari	37	(114.040)	(108.914)
Proventi (oneri) finanziari netti		(45.139)	(22.140)
Proventi (oneri) da partecipazioni valutate al patrimonio netto	24	(38)	(26)
Altri proventi (oneri) da partecipazioni netti	24	3.973	(2.953)
Proventi (oneri) da partecipazioni		3.935	(2.979)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		130.912	226.386
Imposte sul reddito	41	(33.483)	(34.448)
RISULTATO NETTO ATTIVITÀ OPERATIVE IN ESERCIZIO		97.429	191.938
Risultato netto attività destinate a essere cedute	45	(26.981)	(2.222)
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		70.448	189.715
Risultato di azionisti terzi	30	5.491	2.629
RISULTATO NETTO DI COMPETENZA DEL Gruppo		64.957	187.087

(Euro)	2025	2024
Utile per azione base e diluito ⁽³⁾	0,670	1,313
Utile di Gruppo per azione base e diluito ⁽³⁾	0,447	1,280
Utile per azione attività destinate a essere cedute ⁽³⁾	(0,186)	(0,015)

(1) Le note di commento alle singole voci sono parte integrante del presente Bilancio.

(2) I dati 2025 e 2024 sono stati esposti secondo quanto previsto dall'IFRS 5 con riferimento alle attività discontinue in Svezia. Si veda quanto indicato nella sezione **VII. Attività operative destinate a essere cedute**.

(3) Calcolato sulla base del numero medio di azioni in circolazione del periodo pari a 145.386.982 (146.215.446 nel periodo comparativo). Non si segnalano differenze tra gli indicatori di utili per azione base e diluito.

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO ⁽¹⁾

(migliaia di Euro)	Note	2025	2024
Risultato netto dell'esercizio		70.448	189.715
Variazioni che non saranno riclassificate a conto economico			
Variazione attuariale passività per benefici ai dipendenti		(219)	165
Imposte sul reddito riferite alla variazione attuariale delle passività per benefici ai dipendenti		63	(46)
	13	(156)	119
Variazioni che saranno riclassificate a conto economico			
Variazione di fair value della copertura efficace dei flussi finanziari relativa ad attività continue		(39.972)	(4.061)
Variazione di fair value della copertura efficace dei flussi finanziari relativa ad attività destinate a essere cedute		(3.166)	-
Imposte sul reddito riferite alla variazione di fair value della copertura efficace dei flussi finanziari		12.169	1.146
	29	(30.969)	(2.915)
Variazione della riserva di traduzione relativa ad attività continue		(60.144)	17.305
Variazione della riserva di traduzione relativa ad attività destinate a essere cedute		2.870	(2.377)
	29	(57.274)	14.928
Altre componenti del risultato complessivo al netto imposte		(88.399)	12.132
Risultato netto complessivo dell'esercizio		(17.951)	201.847
Quota di interessenza del Gruppo		(19.734)	199.219
Quota di interessenza di terzi		1.783	2.629

(1) Le note di commento alle singole voci sono parte integrante del presente Bilancio.



PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA ⁽¹⁾⁽²⁾

(migliaia di Euro)	Note	31/12/2025	31/12/2024
ATTIVITÀ			
Autorizzazioni e Concessioni	15	948.160	1.107.925
Altre attività immateriali	16	20.447	17.615
Avviamento	17	441.891	453.991
Immobili, impianti e macchinari	18	2.900.666	2.994.419
Attività per diritti di utilizzo	19	205.332	218.017
Partecipazioni:		1.262	1.233
- valutate con il metodo del patrimonio netto	23	390	428
- altre partecipazioni	23	873	805
Attività finanziarie valutate al Fair Value	32	22.141	35.961
Altre attività finanziarie non correnti	25	50.369	48.226
Attività per imposte differite	43	76.004	54.325
Altre attività non correnti	10	62.525	54.175
Attività non correnti		4.728.797	4.985.887
Rimanenze	7	24.985	23.436
Crediti commerciali	6	135.345	134.318
Altri crediti e attività correnti	9	96.794	80.654
Attività per imposte correnti	42	31.979	25.012
Attività finanziarie valutate al Fair Value	32	11.342	15.185
Altre attività finanziarie correnti	33	89.261	452.314
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	31	419.834	600.966
Attività correnti		809.540	1.331.885
Attività destinate a essere cedute	44	79.814	-
TOTALE ATTIVITÀ		5.618.150	6.317.771
PATRIMONIO NETTO			
Capitale Sociale	29	15.032	15.032
Altre Riserve	29	1.641.944	1.686.302
Utili/(Perdite) a nuovo	29	258.198	258.198
Utile dell'esercizio	29	64.957	187.087
Patrimonio Netto attribuibile ai soci della controllante		1.980.131	2.146.618
Partecipazioni di terzi	30	65.349	76.481
TOTALE PATRIMONIO NETTO		2.045.480	2.223.099
PASSIVITÀ			
Benefici ai dipendenti	14	2.521	2.714
Passività per imposte differite	43	215.251	219.000
Fondo Business Dismessi	26	82.315	82.349
Fondo oneri smantellamento	20	91.968	90.630
Altri fondi non correnti	27	29.187	36.472
Passività finanziarie valutate al Fair Value	36	96.272	99.104
Passività finanziarie non correnti	34	2.139.168	2.138.966
Passività finanziarie non correnti per beni in leasing	35	228.271	222.924
Passività Tax Partner USA	12	119.785	162.510
Altre passività non correnti	13	82.621	56.566
Passività non correnti		3.087.360	3.111.234
Altri fondi correnti	27	29.892	29.365
Debiti commerciali	8	77.015	123.551
Passività finanziarie valutate al Fair Value	36	11.245	9.832
Passività finanziarie correnti	34	256.554	725.281
Passività finanziarie correnti per beni in leasing	35	5.196	6.510
Altre passività correnti	11	62.249	53.513
Passività per imposte correnti	42	20.020	35.388
Passività correnti		462.171	983.439
Passività connesse ad attività destinate a essere cedute	44	23.139	-
TOTALE PASSIVITÀ		3.572.670	4.094.673
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		5.618.150	6.317.771

(1) Le note di commento alle singole voci sono parte integrante del presente Bilancio.

(2) I dati al 31 dicembre 2025 sono stati esposti secondo quanto previsto dall'IFRS 5 con riferimento alle attività di cessione degli asset in Svezia. Si veda quanto indicato nella Sezione VII. Attività destinate a essere cedute.

PROSPETTO DEI FLUSSI FINANZIARI ^{(1) (2)}

(migliaia di Euro)	Note	2025	2024
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA:			
Risultato netto del periodo		70.448	189.715
- Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	20	353.977	277.868
- Incremento altri fondi	19-25-26	4.110	3.710
- Decremento altri fondi	19-25-26	(11.190)	(17.787)
- Svalutazione dei crediti ed attività correnti	6	(244)	(185)
- Proventi (oneri) da partecipazioni	23	(3.935)	2.009
- Variazione dei fondi relativi al personale	13	(193)	(829)
Oneri finanziari	36	45.139	27.224
Imposte sul reddito	40-41	33.483	33.700
Altre variazioni di elementi non monetari	28	32.940	3.231
		524.536	518.656
- Variazione delle altre attività e passività di esercizio:			
- Variazione delle rimanenze	7	(1.549)	(3.274)
- Variazione dei crediti commerciali	6	552	27.020
- Variazione dei debiti commerciali	8	(55.681)	(7.324)
- Variazione netta di altri crediti/debiti e di altre attività/passività	9-10-11-12	(29.235)	(10.583)
- Variazione fair value derivati di copertura su commodities con manifestazione monetaria	37-38	-	(907)
Pagamento imposte	40-41	(46.818)	(39.416)
		(132.730)	(34.484)
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA IN ESERCIZIO (A)		391.806	484.172
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA DESTINATA A ESSERE CEDUTA	44	12.340	-
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA		404.145	484.172
FLUSSI FINANZIARI DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO:			
Acquisizione di attività immateriali	14-15	(5.902)	(5.873)
Acquisizioni di immobili, impianti e macchinari	17	(166.381)	(228.056)
Acquisizioni di partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	24	(78)	(248)
Variazione netta altri incrementi/decrementi delle immobilizzazioni	14-15-16-18	2.447	(11.124)
Variazione netta metodo di consolidamento partecipazioni	22	48	1.648
Incaso da cessione partecipazioni per clausole di aggiustamento prezzo	23	4.089	-
Disinvestimenti di partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	24-31	318	(1.522)
Variazione delle altre attività finanziarie correnti	31-32	363.069	(211.089)
Variazione Area di Consolidamento per business combination	46	(28.338)	(250.862)
FLUSSI FINANZIARI DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN ESERCIZIO (B)		169.271	(707.125)
FLUSSI FINANZIARI DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO DESTINATA A ESSERE CEDUTA	44	-	-
FLUSSI FINANZIARI DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		169.271	(707.125)
FLUSSI FINANZIARI DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO:			
Nuovi finanziamenti non correnti	33	75.000	90.000
Emissione Green Bond	33	-	500.000
Rimborsi Green Bond	33	(500.000)	-
Variazione netta delle passività finanziarie verso banche	33	24.836	26.943
Variazione delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	33	(24.488)	(27.671)
Interessi netti pagati	36	(28.758)	(15.898)
Chiusura anticipata finanziamenti	33	(106.641)	-
Dividendi ad azionisti	28-29	(151.342)	(152.087)
Acquisto azioni proprie	28-29	(11.789)	(47.313)
Pagamento delle passività finanziarie per i beni in leasing	34	(19.027)	(17.622)
FLUSSI FINANZIARI DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO IN ESERCIZIO (C):		(742.209)	356.352
FLUSSI FINANZIARI DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO DESTINATA A ESSERE CEDUTA	44	(2.339)	-
FLUSSI FINANZIARI DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		(744.549)	356.352
FLUSSO FINANZIARIO NETTO DEL PERIODO (A+B+C)		(181.132)	133.399
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI AD INIZIO PERIODO		600.966	467.568
FLUSSO FINANZIARIO NETTO DEL PERIODO		(181.132)	133.399
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO		419.834	600.966

(1) Le note di commento alle singole voci sono parte integrante del presente Bilancio Consolidato.

(2) I dati sono presentati al netto dei flussi generati dalle "Attività e passività destinate a essere cedute". I flussi generati dalle "Attività e passività destinate a essere cedute" sono indicati separatamente rispettivamente per i flussi finanziari derivanti dall'attività Operativa, di Investimento e di Finanziamento. I flussi delle "Attività in esercizio" sono ottenuti dalla sommatoria delle voci di cui sopra.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO ⁽¹⁾

(migliaia di Euro)	Note	Capitale sociale	Cash Flow Hedge	Riserva di traduzione	Azioni proprie in portafoglio	Altre Riserve	Utile (perdita) d'esercizio	Patrimonio Netto attribuibile ai soci della controllante	Partecipazioni di terzi	Totale Patrimonio Netto
SALDO AL 31/12/2023		15.032	41.711	(8.136)	(66.740)	1.972.496	178.668	2.133.033	6.664	2.139.697
Destinazione risultato esercizio precedente		-	-	-	-	178.668	(178.668)	-	-	-
Pagamento basato su azioni con strumenti rappresentativi di capitale		-	-	-	-	4.367	-	4.367	-	4.367
Acquisto azioni proprie		-	-	-	(47.313)	-	-	(47.313)	-	(47.313)
Assegnazioni azioni proprie					16.114	(16.114)	-	-	-	-
Distribuzione dividendi		-	-	-	-	(146.489)	-	(146.489)	(5.598)	(152.087)
Acquisizioni di società con terzi		-	-	-	-	-	-	-	72.841	72.841
Altre variazioni		-	-	-	-	3.802	-	3.802	(56)	3.746
Risultato netto di periodo		-	-	-	-	-	187.087	187.087	2.629	189.715
Altre componenti del risultato complessivo		-	(2.915)	14.928	-	119	-	12.132	-	12.132
Risultato netto complessivo		-	(2.915)	14.928	-	119	187.087	199.219	2.629	201.847
SALDO AL 31/12/2024	29	15.032	38.795	6.792	(97.939)	1.996.849	187.087	2.146.618	76.481	2.223.099
Destinazione risultato esercizio precedente		-	-	-	-	187.087	(187.087)	-	-	-
Pagamento basato su azioni con strumenti rappresentativi di capitale	29	-	-	-	-	4.371	-	4.371	-	4.371
Acquisto azioni proprie	29	-	-	-	(11.789)	-	-	(11.789)	-	(11.789)
Distribuzione dividendi	29-30	-	-	-	-	(145.355)	-	(145.355)	(5.987)	(151.342)
Acquisizioni di società con terzi	30	-	-	-	-	6.928	-	6.928	(6.928)	-
Altre variazioni		-	-	-	-	(906)	-	(906)	-	(906)
Risultato netto di periodo	29-30	-	-	-	-	-	64.957	64.957	5.491	70.448
Altre componenti del risultato complessivo	29	-	(27.261)	(57.274)	-	(156)	-	(84.691)	(3.708)	(88.399)
Risultato netto complessivo		-	(27.261)	(57.274)	-	(156)	64.957	(19.734)	1.783	(17.951)
SALDO AL 31/12/2025	29	15.032	11.535	(50.482)	(109.728)	2.048.818	64.957	1.980.131	65.349	2.045.480

(1) Le note di commento alle singole voci sono parte integrante del presente Bilancio Consolidato.

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

I. INTRODUZIONE

ERG S.p.A. è l'entità che redige il Bilancio e ha sede legale a Genova in via De Marini 1 (Torre WTC), Italia.

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025 comprende i bilanci della ERG S.p.A. e delle sue controllate (unitamente "ERG" o "il Gruppo ERG").

L'attività caratteristica del Gruppo ERG consiste nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, eolica e solare in Italia, Francia, Germania, Spagna, Regno Unito, Polonia, Romania, Bulgaria, Svezia¹ e Stati Uniti d'America. La pubblicazione del presente Bilancio Consolidato è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2026.

Criteri di redazione

Il presente Bilancio Consolidato, se non diversamente indicato, è espresso in migliaia di Euro (moneta funzionale della capogruppo ERG S.p.A. e moneta di presentazione), ed è stato redatto:

- in conformità ai Principi Contabili Internazionali emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Decreto Legislativo n.38 del 28 febbraio 2005;
- nella prospettiva della continuità aziendale, e pertanto nel presupposto che il Gruppo sarà in grado di soddisfare le condizioni di rimborso obbligatorie delle linee di credito concesse dalle banche e delle emissioni obbligazionarie come indicato nella **Nota 34 - Passività finanziarie correnti e non correnti**.

Ai fini di una maggiore chiarezza espositiva si è ritenuto preferibile indicare tutti gli importi arrotondati alle migliaia di Euro; di conseguenza, in alcuni prospetti, gli importi totali possono leggermente discostarsi dalla somma degli importi che li compongono.

Il presente Bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della società KPMG S.p.A. in base all'incarico di revisione legale per gli esercizi 2018 – 2026 conferito ai sensi del Decreto Legislativo 39/2010 dall'Assemblea degli azionisti del 23 aprile 2018.

I principi contabili rilevanti e i criteri di valutazione sono presentati all'interno di ciascuna nota alla quale si riferiscono.

Le variazioni intervenute nell'applicazione dei principi contabili, laddove rilevanti, sono descritte nei successivi paragrafi.

Contenuto e forma del Bilancio Consolidato

Il presente Bilancio è costituito:

- dagli **schemi primari** di Bilancio, con le seguenti caratteristiche:
 - il **Prospetto di conto economico** include un'analisi delle poste per natura, struttura ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per destinazione. La forma scelta è, infatti, conforme alle modalità di reporting interno e di gestione;
 - Il **Prospetto di conto economico complessivo** riporta principalmente le componenti di risultato sospese a patrimonio netto;
 - il **Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria** consolidata presenta le attività e passività in base alla loro scadenza, separando le poste correnti e le poste non correnti. Le attività correnti sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei 12 mesi successivi alla chiusura del periodo; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei 12 mesi successivi alla chiusura;
 - il **Prospetto dei flussi finanziari** è strutturato sulla base del metodo indiretto, con indicazione del flusso di cassa da attività operativa, da attività di investimento e da attività di finanziamento;
 - il **Prospetto delle variazioni del patrimonio netto** è predisposto secondo le disposizioni dello IAS 1 ed evidenzia separatamente i flussi inerenti alle componenti della riserva di altre componenti del risultato complessivo;
- dalle **Note illustrative al Bilancio Consolidato**.

Come richiesto da Consob, nella **Nota 47 - Poste non ricorrenti** sono stati indicati separatamente quei proventi ed oneri significativi derivanti da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività e nella **Nota 48 - Parti correlate** sono stati indicati separatamente gli importi relativi alle posizioni e transazioni con parti correlate, i quali non risultano essere peraltro significativi per il presente Bilancio.

Uso di stime – Rischi e incertezze

Informazioni rilevanti sui principi contabili adottati e criteri di rilevazione e misurazione

La redazione delle situazioni contabili in applicazione degli IFRS richiede da parte di ERG l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi di Bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. Le stime contabili sono importi monetari rilevati in bilancio che hanno delle incertezze nella misurazione. L'elaborazione di tali stime ha implicato l'utilizzo di informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo e, pertanto, non è da escludersi che nei periodi successivi gli attuali valori di Bilancio potranno differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

¹ Business in corso di cessione come meglio commentato nella sezione **VII. Attività operative destinate a essere cedute**.

Area di Bilancio	Descrizione della stima contabile e delle assunzioni
Impairment test di avviamento autorizzazioni e concessioni, altre attività immateriali, immobili, impianti e macchinari e attività per diritti di utilizzo	Le principali assunzioni per la determinazione dei valori recuperabili riguardano, nello specifico: • l'individuazione dei prezzi attesi di energia e gas; • la valutazione delle disponibilità delle risorse rinnovabili; • l'evoluzione del quadro regolatorio; • l'individuazione di variabili macroeconomiche quali inflazione e tassi di sconto, anche legate all'attuale clima di incertezza geopolitica; • i tassi di cambio; • la valutazione di possibili impatti dei cambiamenti climatici. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 22 - Impairment test.
Definizione della vita utile delle Autorizzazioni e Concessioni, delle altre attività immateriali, di immobili, impianti e macchinari ed i correlati ammortamenti	Le Autorizzazioni e Concessioni sono ammortizzate in base alla loro durata residua, la quale può arrivare fino a 40 anni. Le altre attività immateriali vengono ammortizzate in un periodo massimo di 5 anni. La vita utile degli immobili, impianti e macchinari è rivista annualmente e rettificata laddove la stima più recente differisca dalle precedenti. Eventuali modifiche nelle stime relative alla vita utile sono rilevate prospetticamente. Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzate separatamente (componenti significative). Si veda la sezione III. Attività di Investimento per maggiori dettagli.
Recuperabilità delle imposte differite attive	La loro iscrizione è supportata dalle prospettive d'imponibilità del Gruppo risultanti dalla redditività attesa prevista dai piani industriali e dalla previsione di composizione e rinnovo degli accordi dei consolidati fiscali (Nota 43 - Fiscalità Differita).
Valutazione dei fondi e delle passività potenziali correlate a procedimenti civili, amministrativi e fiscali	I processi valutativi sono basati su elementi complessi che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli Amministratori, anche tenendo conto degli elementi acquisiti da parte di consulenti esterni, e riguardano sia la determinazione del grado di probabilità di avveramento delle condizioni che possono comportare un esborso finanziario e quindi la classificazione tra le passività ovvero tra le passività potenziali, sia la quantificazione del relativo ammontare. Si veda la sezione IV. Fondi e Passività Potenziali. In particolare, con riferimento al Fondo Business Dismessi gli elementi di maggiore complessità e incertezza sono riconducibili al processo e alla modalità di valutazione correlati ai rischi legati principalmente a eventi risalenti nel tempo e inerenti a tematiche di natura ambientale, legale e fiscale legate ai business "Oil" dismessi della Raffinazione Costiera e del Downstream integrato, nonché dei business termoelettrico e idroelettrico (Nota 26 - Fondo Business Dismessi).
Determinazione degli accantonamenti per rischi su crediti, e svalutazione di altre attività	I crediti commerciali e gli altri crediti e le attività derivanti da contratti con i clienti sono sottoposti a verifica per riduzione di valore in conformità con le disposizioni dell'IFRS 9 sulle perdite attese su crediti. Le perdite attese su crediti (Expected Credit Losses) sono una stima delle perdite ponderata in base alle probabilità di default della controparte. Si veda la Nota 6 - Crediti commerciali.
Valutazioni del fair value	Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono al Gruppo la valutazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. Il Gruppo ha in essere una propria struttura di valutatori responsabili in generale di tutte le valutazioni di fair value significative, comprese quelle di Livello 3. I dati di input non osservabili e le rettifiche di valutazione sono oggetto di regolare reappraisal. Quando, per determinare il fair value, si utilizzano informazioni di terzi, quali le quotazioni dei broker o i servizi di pricing, il team di valutatori valuta e documenta le evidenze ottenute dai soggetti terzi per supportare il fatto che tali valutazioni soddisfino le disposizioni degli IFRS-EU, compreso il livello della gerarchia del fair value in cui classificare la relativa valutazione. Si veda anche la sezione V. Gestione finanziaria.
Business Combination	Valutazione al fair value del corrispettivo trasferito (compreso il corrispettivo potenziale) e fair value delle attività acquisite e delle passività assunte, valutate a titolo provvisorio se alla Reporting Date la contabilizzazione iniziale dell'aggregazione aziendale risulta ancora provvisoria.
Determinazione del tasso di attualizzazione delle passività finanziarie e valutazione delle opzioni di rinnovo delle Attività per diritti di utilizzo	Il tasso di attualizzazione utilizzato è il tasso di finanziamento marginale, determinato come la somma tra credit spread del Gruppo e i tassi swap applicabili al Paese di riferimento. In relazione alle opzioni di rinnovo, il Gruppo ha proceduto ad effettuare una stima della durata dei relativi contratti di leasing tenuto conto della ragionevole certezza dell'esercizio dell'opzione. Si veda anche la Nota 19 - Attività per diritti di utilizzo.

Potenziale impatto delle recenti politiche commerciali degli Stati Uniti

Dopo l'introduzione, nel corso del 2025, di nuove misure tariffarie su una serie di beni, inclusi materie prime e componenti rilevanti per la costruzione di impianti per la produzione di energia rinnovabile, l'attuale amministrazione statunitense sta valutando un'ulteriore estensione di tali misure. Sebbene l'impatto diretto di tali dazi sulle attività in corso resti, allo stato attuale, limitato, il Management evidenzia un potenziale rischio operativo legato alla catena di fornitura (Procurement e Supply Chain), in particolare per quanto riguarda l'approvvigionamento di componenti per la manutenzione e per la costruzione di nuovi parchi eolici e solari. Tuttavia, i progetti attualmente in fase di costruzione in Europa proseguono regolarmente, grazie alle mitigazioni negoziate in ambito dei Framework Agreement già sottoscritti.

Il Management continuerà a monitorare con attenzione l'evoluzione delle politiche commerciali internazionali, in particolare quelle statunitensi, al fine di valutare tempestivamente eventuali impatti futuri sui costi di sviluppo e sulla pianificazione degli investimenti, nell'ambito delle strategie di mitigazione dei rischi.

Per maggiori dettagli sull'approccio del Gruppo in merito ai rischi sopracitati e la strategia di gestione di tali rischi si rimanda a quanto indicato nella [Relazione sulla Gestione](#).

Rischio Climate Change

Il rischio relativo al climate change identifica la possibilità che variazioni climatiche nel breve, medio e lungo periodo possano avere impatti operativi ed economico-finanziari derivanti da fattori come la riduzione della disponibilità di risorse rinnovabili (vento e sole), l'aumento dei costi operativi e assicurativi, e maggiori oneri di compliance. Secondo l'ultimo rapporto IPCC, si conferma l'innalzamento delle temperature globali e una maggiore frequenza di eventi estremi, sebbene la valutazione dei danni resti incerta per la difficoltà di stimare effetti futuri e vulnerabilità settoriali.

In linea con il Public Statement dell'ESMA del 24 ottobre 2024, ERG ha portato avanti dal 2023 un'analisi quantitativa sull'impatto del climate change sulla produzione degli asset eolici e solari. Lo studio ha evidenziato rischi di riduzione delle risorse, analizzando la velocità media del vento a 100 metri e l'irraggiamento solare. Gli impatti, ritenuti non significativi, sono stati riflessi nei Piani Industriali di medio (Piano Mercato) e lungo periodo (impairment test).

Secondo l'approccio del Gruppo, i rischi generati dal climate change si possono ricondurre alle seguenti principali tipologie:

- Variazione delle risorse rinnovabili (vento e sole);
- Eventi catastrofici, sia acuti (es. incendi, uragani, alluvioni) sia cronici (es. aumento temperatura, innalzamento del mare);
- Cambiamenti regolatori e di mercato, inclusi incentivi, domanda e competitività.

La strategia di gestione del rischio di ERG si concentra, in particolare, sulla diversificazione tecnologica e geografica delle fonti energetiche, anche sfruttando sinergie territoriali. Il Gruppo adotta inoltre strumenti di previsione meteorologica e modelli statistici per mitigare gli impatti del climate change.

Il Gruppo è impegnato in prima linea a contribuire alla lotta ai cambiamenti climatici investendo in tecnologie a zero emissioni, come l'eolico e il solare, per allinearsi con gli obiettivi europei e delle Nazioni Unite sulle energie rinnovabili.

Per maggiori dettagli sull'approccio del Gruppo in merito alle tipologie dei rischi generati dal climate change e la strategia di gestione di tali rischi si rimanda a quanto indicato nella [Relazione sulla Gestione](#).

Principi e variazione area di Consolidamento

Informazioni rilevanti sui principi contabili adottati e criteri di rilevazione e misurazione

Criteri e Metodi di consolidamento

Le società controllate vengono consolidate integralmente se e solo se il Gruppo dispone del controllo, ossia:

- potere sulla partecipata;
- esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con la partecipata;
- capacità di esercitare il proprio potere sulla partecipata per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Quando si valuta il controllo, l'IFRS 10 richiede giudizio e valutazione continua. Per i dettagli su quando l'interessenza partecipativa non implica un controllo di fatto si rimanda a quanto fornito nella [Nota 49 - Elenco delle società del Gruppo e operazioni di periodo](#).

I bilanci delle società controllate sono inclusi nel Bilancio Consolidato dal momento in cui la controllante inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa.

Le società collegate sulle quali il gruppo esercita un'influenza notevole e le joint venture (generalmente corrispondenti a una partecipazione compresa tra il 20% e il 50%) sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto. Al fine dell'informativa relativa alla natura, misura ed effetti economico-finanziari delle quote del Gruppo in società controllate si rimanda a quanto

riportato nella [Nota 49 - Elenco delle società del Gruppo e operazioni di periodo](#) e nella [Nota 30 - Partecipazioni di terzi](#).

Conversione di bilanci in moneta diversa dall'Euro (i.e. Gestioni estere) e moneta funzionale

La valuta funzionale del Gruppo è l'Euro. La conversione dei bilanci delle controllate espressi in moneta diversa dall'Euro avviene secondo le seguenti modalità:

- le attività e le passività, compresi l'avviamento e le rettifiche al fair value derivanti dall'acquisizione, sono convertite in euro utilizzando il tasso di cambio rilevato alla data di chiusura del periodo.
- i ricavi e i costi di conto economico e nel prospetto di conto economico complessivo delle gestioni estere, sono convertiti in euro utilizzando il tasso di cambio medio del periodo.

Le differenze cambio sono rilevate nel Prospetto di conto economico complessivo e incluse nella riserva di traduzione ad eccezione delle differenze di cambio che vengono attribuite alle partecipazioni di terzi. Si elencano qui di seguito i tassi di cambio utilizzati per la conversione ed il consolidamento dei bilanci in moneta diversa dall'Euro:

cambio: valuta estera / EUR	Valuta	Situazione Patrimoniale-Finanziaria ⁽¹⁾	Conto Economico ⁽²⁾
USA	USD - Dollaro americano	1,175	1,130
Regno Unito	GBP - Sterlina britannica	0,873	0,857
Polonia	PLN - Zloty	4,221	4,240
Romania	RON - Leu Romeno	5,097	5,043
Bulgaria	BGN - LEV Bulgaro	1,956	1,956
Svezia	SEK - Corona Svedese	10,822	11,066

(1) Cambio al 31 dicembre 2024.

(2) Cambio medio del 2024 ad eccezione di USA.

Variazioni di perimetro di consolidamento intervenute nel periodo: Regno Unito Wind

In data **16 gennaio 2025** **ERG**, attraverso la propria controllata **ERG UK Holding Ltd**, ha perfezionato l'accordo con **BayWa r.e AG**, operatore leader nel settore delle energie rinnovabili, per l'acquisizione del 100% delle azioni di **BayWa r.e. UK (Jubilee) Limited**, società che detiene **Broken Cross Wind Farm Limited**, proprietaria di un parco eolico onshore da 43,2 MW nel South Lanarkshire, in Scozia.

Il parco, entrato in esercizio nel corso del quarto trimestre del 2024, è costituito da nove turbine Nordex N133 da 4,8 MW l'una e beneficia di un Contract for Difference (CfD) aggiudicato nell'asta AR4 della durata di 15 anni in linea con la strategia di securizzazione dei ricavi perseguita dal Gruppo. La produzione annua è stimata in circa 120 GWh, corrispondenti a 46 kt di emissioni di CO₂ evitate ogni anno, pari al fabbisogno di oltre 28.000 famiglie.

Nella seguente tabella sono riepilogati gli impatti legati al consolidamento integrale delle società acquisite nell'esercizio:

(migliaia di Euro)	Broken Cross
Autorizzazioni e Concessioni	17.730
Avviamento	3.098
Immobili, impianti e macchinari	72.364
Attività per diritti di utilizzo	2.391
Attività finanziarie valutate al Fair Value	1.599
Attività per imposte differite	5.201
Attività non correnti	102.383
Crediti commerciali	3.038
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti ⁽¹⁾	(1.010)
Attività correnti	2.028
TOTALE ATTIVITÀ	104.411
Passività per imposte differite	7.271
Fondo oneri smantellamento	768
Altri fondi non correnti	678
Passività finanziarie valutate al Fair Value ⁽¹⁾	20.201
Passività finanziarie non correnti ⁽¹⁾	61.385
Passività finanziarie non correnti per beni in leasing ⁽¹⁾	2.279
Passività non correnti	92.582
Debiti commerciali	10.127
Passività finanziarie correnti ⁽¹⁾	1.591
Passività finanziarie correnti per beni in leasing ⁽¹⁾	112
Passività correnti	11.829
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	104.411

Il prospetto soprariportato espone il dettaglio delle attività acquisite e delle passività assunte comprensivo degli impatti dell'applicazione dell'IFRS 16.

(1) L'impatto sulla Posizione Finanziaria Netta fa riferimento alle seguenti voci: disponibilità liquide e mezzi equivalenti (che includono il corrispettivo pagato per l'acquisizione), attività finanziarie valutate al Fair Value, passività finanziarie non correnti, passività finanziarie non correnti per beni in leasing, passività finanziarie correnti.

Per maggiori dettagli sull'aggregazione aziendale si rinvia alla **Nota 46 - Business Combination** nella sezione **VII. Altre Note**.

II. GESTIONE OPERATIVA

Nella presente sezione sono commentate le voci di Bilancio strettamente legate alla gestione operativa e corrente degli asset del Gruppo oltre che l'informativa per settore operativo. In particolare, sono commentate le voci economiche che compongono il margine operativo lordo e le voci patrimoniali afferenti al capitale circolante operativo oltre che altre attività e passività.

I dati patrimoniali ed economici relativi agli asset operativi in Svezia, in corso di cessione al 31 dicembre 2025, sono stati esposti secondo quanto previsto dall'IFRS 5. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto indicato nella sezione **VII. Attività destinate a essere cedute**.

Informativa per settore operativo

Informazioni rilevanti sui principi contabili adottati e criteri di rilevazione e misurazione

I risultati operativi sono esposti e commentati con riferimento alle diverse aree geografiche in cui il Gruppo opera, in coerenza con le metodologie interne di misurazione dei risultati del Gruppo.

Si precisa che i risultati riflettono anche le attività di vendita dell'energia sui mercati effettuate dall'Energy Management del Gruppo, oltre all'adozione di efficaci coperture del margine di generazione. Queste ultime contemplano, tra l'altro, l'utilizzo di strumenti di copertura del rischio prezzo da parte dell'Energy Management: per una più chiara rappresentazione dei business a livello di area geografica i risultati dell'eolico e del solare includono le relative coperture.

I settori operativi individuati ai sensi dell'IFRS 8 coincidono pertanto con le diverse aree geografiche in cui il Gruppo opera: Italia, Francia, Germania, i paesi dell'Est Europa, Regno Unito ("UK"), Spagna e Stati Uniti d'America.

La rappresentazione per area geografica corrisponde all'approccio utilizzato dall'Amministratore Delegato e dal top Management – identificati come il più alto livello decisionale operativo – per monitorare le performance e assumere le decisioni in merito alle risorse da allocare ai settori e corrisponde alla struttura di reportistica disponibile e periodicamente analizzata a tali fini.

I prospetti di seguito indicati riportano pertanto un'informativa per area geografica dei risultati indicati negli schemi di Bilancio.

*Con riferimento all'area geografica UK & Nordics (ora "UK"), e al processo di cessione degli asset in Svezia, i risultati degli asset svedesi sono stati riclassificati come "Attività operative destinate a essere cedute" e pertanto i dati di sintesi economici e patrimoniali di tali settori operativi, non sono stati illustrati nell'informativa di settore sottostante al presente paragrafo. Per maggiori dettagli si rimanda alla **Nota 45 - Risultato netto attività destinate a essere cedute**.*

*Si precisa che nella **Relazione Sulla Gestione** al fine di facilitare la comprensione dell'andamento gestionale del Gruppo, i risultati economici sono esposti anche con l'esclusione delle componenti reddituali significative aventi natura non usuale (poste non ricorrenti, riclassifiche e altro) indicati con la definizione "adjusted" e con l'inclusione delle attività destinate a essere cedute che hanno dato pieno contributo economico nel 2025.*

*Per maggiori informazioni in merito all'andamento dei settori operativi e alla misurazione e riconciliazione dei risultati adjusted e degli altri Indicatori alternativi di performance si rimanda a quanto indicato nella **Relazione Sulla Gestione** ed alla **Nota 47 - Poste non ricorrenti**.*

Margine operativo lordo e Risultato operativo netto

Il Margine operativo lordo ed il Risultato operativo netto sono determinati dalle attività operative del Gruppo che generano ricavi continuativi e dagli altri proventi e costi correlati alle attività operative. Dal Margine operativo lordo sono esclusi i proventi e gli oneri finanziari netti, i proventi e oneri da partecipazioni, le imposte sul reddito, gli ammortamenti, ripristini (ove applicabile) e svalutazioni di valore di:

- avviamento;
- autorizzazioni e concessioni;
- altre attività immateriali;
- immobili, impianti e macchinari;
- attività per diritti di utilizzo.

Il Risultato operativo netto è pari al valore del Margine operativo lordo al netto degli ammortamenti ripristini e svalutazioni di valore di autorizzazioni e concessioni, altre attività immateriali, immobili, impianti e macchinari e attività per diritti di utilizzo.

*Il Capitale investito netto è la somma algebrica del Capitale Immobilizzato, del Capitale circolante operativo netto, delle passività relative ai Benefici per i dipendenti, delle Altre attività e delle Altre passività, come meglio definiti nella **Relazione sulla Gestione**.*

Informativa per area geografica

2025

(milioni di Euro)	TOTALE	di cui						
		Italia	Francia	Germania	Est Europa	UK	Spagna	USA
Ricavi	744	409	111	45	67	61	18	31
Margine operativo lordo	526	300	65	25	50	35	6	45
Ammortamenti e svalutazioni	(354)	(146)	(48)	(29)	(19)	(17)	(70)	(24)
Risultato operativo netto	172	154	17	(4)	31	17	(64)	22
Capitale investito netto	4.094	1.862	687	258	222	523	252	291
Investimenti in attività immobilizzate	163	79	19	29	0	34	0	1

2024

(milioni di Euro)	TOTALE	di cui						
		Italia	Francia	Germania	Est Europa	UK	Spagna	USA
Ricavi	733	419	100	55	68	48	24	18
Margine operativo lordo	525	314	51	34	54	24	15	32
Ammortamenti e svalutazioni	(273)	(141)	(48)	(22)	(19)	(15)	(12)	(18)
Risultato operativo netto	251	174	3	12	35	10	3	14
Capitale investito netto	4.149	1.860	731	237	239	433	304	345
Investimenti in attività immobilizzate	230	140	58	9	0	22	0	1

Ricavi e marginalità operativa

NOTA 1 - RICAVI

Informazioni rilevanti sui principi contabili adottati e criteri di rilevazione e misurazione

I ricavi provenienti da contratti con clienti sono rilevati ai sensi dell'IFRS 15.

Le principali tipologie di ricavi del Gruppo che generano performance obligation separate, ai sensi dell'IFRS 15, sono:

1. Ricavi di vendita di commodities:
 - Vendita di energia elettrica sulla borsa elettrica o attraverso contratti di breve termine;
 - Vendita di energia elettrica tramite **Power Purchase Agreement (PPA)**;
2. Ricavi per tariffa incentivante (Feed in tariff, feed in premium, aste per contracts for difference, etc.) su energia elettrica;
3. Ricavi per certificati verdi (società estere) e garanzie d'origine.

Il riconoscimento dei ricavi di vendita di energia sulla borsa elettrica o attraverso contratti bilaterali a breve termine (con durata minore di 5 anni) avviene nel momento in cui l'energia viene immessa in rete. La voce include altresì le transazioni relative alla regolazione del bilanciamento della rete elettrica e altri eventuali compensi legati alla disponibilità della capacità degli impianti.

Il Gruppo, inoltre, stipula derivati su commodity per la gestione del rischio di volatilità del prezzo dell'energia elettrica, pertanto i ricavi includono anche l'impatto degli strumenti derivati conclusi con obiettivi di copertura sulle vendite di energia del periodo. Per maggiori dettagli si rimanda alla **Nota 39 - Informativa sui rischi finanziari**.

Per quanto riguarda i ricavi per **tariffa incentivante**, aventi generalmente durata tra i 10 e i 20 anni, può accadere che la stessa sia fatturata al cliente unitamente all'energia elettrica trasferita, o riconosciuta separatamente dai Regulator alla società (in Italia tipicamente dal GSE). Tali accordi sono considerati performance obligation separate dalla fornitura di energia e, nel caso in cui fossero unitamente fatturate assieme al corrispettivo per energia venduta al cliente, il ricavo verso il cliente esclude la porzione di tariffa incentivante. La performance obligation per tariffa incentivante viene adempiuta in un determinato momento (quando le specifiche condizioni indicate dal Regulator sono rispettate/raggiunte: produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile), in quanto non è rispettato nessuno dei criteri per l'adempimento nel corso del tempo. Tuttavia, in considerazione del fatto che l'energia

elettrica è prodotta e venduta sostanzialmente nello stesso momento, la contabilizzazione del ricavo per tariffa incentivante corrisponde a quello del ricavo per vendita di energia elettrica.

Con particolare riferimento ai ricavi per tariffa incentivante regolati con aste e con meccanismo di incentivazione a due vie, tali incentivi in presenza di determinate e specifiche condizioni potrebbero configurarsi come strumenti finanziari derivati. Si segnala che, alla data del presente Bilancio, non si rilevano per il Gruppo tipologie di meccanismi di incentivazione a due vie rientranti nella definizione di strumento finanziario derivato (IFRS 9).

Per quanto riguarda i **Certificati**, aventi durata tra i 10 e i 20 anni, questi derivano dal fatto che il Gruppo possiede principalmente attività di generazione rinnovabile (eolico e solare) per la cui produzione i Regulator assegnano al Gruppo dei certificati da loro emessi.

I Certificati sono quindi strumenti atti a stimolare la domanda (Certificati d'origine) e l'offerta (Certificati verdi) di energia rinnovabile.

I Certificati verdi sono assegnati sostanzialmente per ogni MWh di elettricità prodotta. La Garanzia di Origine (GO) è una certificazione elettronica che attesta l'origine rinnovabile delle fonti utilizzate dagli impianti qualificati "IGO"; e per ogni MWh di energia elettrica rinnovabile immessa in rete da impianti qualificati IGO, l'ente competente rilascia un titolo "GO". In diversi Paesi in cui il Gruppo opera, i titoli "GO" sono inclusi nelle vendite ai soggetti che acquistano energia elettrica, ad esempio attraverso contratti di breve e medio-lungo termine.

Il Gruppo ritiene che il certificato sia stato già sostanzialmente assegnato

nel momento in cui è prodotta l'energia rinnovabile, e i ricavi sono contabilizzati quando l'energia viene prodotta.

Si segnalano inoltre le seguenti informazioni in relazione ai requirement informativi dell'IFRS 15:

- non sono presenti contratti con componenti di finanziamento significative;
- non sono presenti contratti con corrispettivi variabili;
- come espediente pratico, l'entità ha rilevato i costi incrementali per l'ottenimento del contratto come spesa nel momento in cui sono sostenuti, in quanto il periodo di ammortamento dell'attività che l'entità avrebbe altrimenti rilevato non supera un anno.

Il Gruppo stipula regolarmente contratti di fornitura a medio-lungo termine sulla base dei quali la controparte acquista per un periodo predeterminato contrattualmente, la produzione di uno o più parchi identificati. I **Power Purchase Agreements** (PPA) sono caratterizzati da una durata pluriennale e da un prezzo definito e hanno come obiettivo quello di garantire una struttura di ricavo caratterizzata da un livello di rischio medio/basso e di assicurare un ritorno stabile sugli investimenti sostenuti per la realizzazione del suddetto piano di crescita. Il trasferimento dell'energia può essere fisico oppure può essere previsto alla data di consegna lo scambio di un differenziale sulla base del prezzo definito nel contratto verso un prezzo variabile, senza il trasferimento fisico dell'energia elettrica sottostante (PPA di tipo finanziario o virtuale, VPPA). I VPPA sono contabilizzati secondo il principio IFRS 9 senza l'applicazione della own use exemption; per maggiori dettagli si rimanda alla **Nota 38 - Strumenti finanziari**.

Segue una sintesi dei contratti PPA per paese finalizzati entro il 31 dicembre 2025:

PAESE	DATA DI INIZIO/ DURATA	CONTROPARTE	VOLUME/YEAR	TIPOLOGIA	PREZZO	IMPIANTI / CAPACITÀ	CONTABILIZZAZIONE
ITALIA	Gennaio 2022 / 10 anni	TIM	≈340 GWh Baseload / Pay as produced	FISICO	COLLAR	WIND ITALY Portfolio /	IFRS 15
ITALIA	Gennaio 2023 / 9 anni	TIM	≈200 GWh Baseload	FISICO	COLLAR	WIND ITALY Portfolio /	IFRS 15
ITALIA	Gennaio 2023 - aprile 2024 / 12 anni	ESSILOR LUXOTTICA	≈70 GWh Baseload	FISICO (da aprile 2024)	FISSO	Partinico / Monreale	IFRS 15
ITALIA	Gennaio 2024 / 15 anni	ST MICROELECTRONICS	≈250 GWh Baseload	FISICO	FISSO	Camporeale / Mineo-Militello- Vizzini	IFRS 15
ITALIA	Giugno 2024 20 anni	GOOGLE	≈100 GWh Pay as produced	FINANZIARIO	FISSO	Roccapalumba	IFRS 9
ITALIA	Gennaio 2025 / 5 anni	DUFERCO	≈100 GWh Pay as produced	FISICO	COLLAR	Rotello	IFRS 15
ITALIA	Gennaio 2025 / 5 anni	ENI PLENITUDE	≈64 GWh Pay as produced	FISICO	FISSO	San Ciro	IFRS 15
ITALIA	Gennaio 2025 / 5 anni	ENGIE	≈44 GWh Baseload	FISICO	FISSO	WIND ITALY Portfolio	IFRS 15
ITALIA	gennaio 2027 / 15 anni	A2A	≈182 GWh Base- load / Pay as produced	FISICO	FISSO	Salemi Castelvetro	IFRS 15
ITALIA	Agosto 2025 / 5 anni - 10 anni	RFI	≈185 GWh Pay as produced	FISICO	FISSO	WIND ITALY Portfolio	IFRS 15
FRANCIA	Maggio - settembre 2021 / 5 anni	ENGIE	≈45 GWh Pay as produced	FISICO	FISSO	Bois Bigot / Bois de l'Arche	IFRS 15
FRANCIA	Ottobre - dicembre 2021 / 5 anni	ENGIE	≈100 GWh Pay as produced	FISICO	FISSO	Theta Portfolio	IFRS 15
FRANCIA	Gennaio 2025 / 15 anni	LES MOSQUETAIRES	≈35 GWh Pay as produced	FISICO	FISSO	Chaume Solar	IFRS 15
UK	Gennaio 2022 / 6 anni	ELECTROROUTE	≈240 GWh Pay as produced	FISICO	FISSO	Evishagaran / Craggoire	IFRS 15
UK	Gennaio 2023 / gennaio 2024 / 10 anni	ENGIE UK	≈400 GWh Baseload	FISICO	FISSO	Sandy Knowe / Creagh Riabhach	IFRS 15
UK	Luglio 2026 / 15 anni	AMAZON	≈176 GWh Baseload	FINANZIARIO	FISSO	Corlacky	IFRS 9
SPAGNA	1° trimestre 2024 / 12 anni	GOOGLE	≈193 GWh Pay as produced	FINANZIARIO	FLOOR	Garnacha	IFRS 9
USA	Gennaio 2023 / 12 anni	BP	≈133 GWh Fixed Shape	FINANZIARIO	FISSO	Mulligan Solar	IFRS 9
USA	Aprile 2023 / 12 anni	META	≈831 GWh Pay as produced	FINANZIARIO	FISSO	Great Pathfinder	IFRS 9

Si segnala inoltre che nel corso del 2025 è stato sottoscritto dalla società Furukraft AB, controllata dal Gruppo al 100% e oggetto di cessione a gennaio 2026, un PPA della durata di 10 anni con Skellefteå Kraft AB, azienda municipale energetica svedese. L'accordo, con validità dal 1° gennaio 2026, prevede la fornitura di tipo pay as produced di circa 150 GWh annui, per un totale di 1,5 TWh, di energia rinnovabile prodotta dal parco eolico Furuby.

2025

(migliaia di Euro)	Italia	Francia	Germania	Est Europa	UK	Spagna	USA	Totale
Ricavi di vendita								
Energia al mercato	174.016	29.449	38.038	61.947	12.296	11.511	3.751	331.008
Tariffa incentivante e certificati	127.909	69.874	6.781	5.095	670	-	1.335	211.664
Power Purchase Agreements	106.636	11.441	-	-	48.213	6.765	26.165	199.219
Totale Ricavi di vendita	408.561	110.764	44.819	67.041	61.179	18.275	31.251	741.890
Ricavi delle prestazioni								
Servizi e altro	490	521	210	-	503	-	-	1.725
Totale Ricavi per prestazioni	490	521	210	-	503	-	-	1.725
Totale Ricavi	409.051	111.285	45.030	67.041	61.682	18.275	31.251	743.616
di cui Wind	303.379	99.030	45.030	67.041	61.682	-	22.265	598.427
di cui Solar	105.672	12.255	-	-	-	18.275	8.986	145.188

2024

(migliaia di Euro)	Italia	Francia	Germania	Est Europa	UK	Spagna	USA	Totale
Ricavi di vendita								
Energia al mercato	203.297	28.350	39.503	59.629	7.773	17.891	1.455	357.898
Tariffa incentivante e certificati	122.908	62.251	13.251	7.810	788	-	1.129	208.137
Power Purchase Agreements	87.493	9.459	-	-	39.358	6.394	15.271	157.975
Totale Ricavi di vendita	413.698	100.060	52.754	67.439	47.918	24.285	17.855	724.009
Ricavi delle prestazioni								
Servizi e altro	5.576	183	2.396	140	183	41	-	8.518
Totale Ricavi per prestazioni	5.576	183	2.396	140	183	41	-	8.518
Totale Ricavi	419.274	100.243	55.150	67.578	48.101	24.326	17.855	732.528
di cui Wind	321.197	90.012	55.150	67.578	48.101	-	12.201	594.239
di cui Solar	98.077	10.231	-	-	-	24.326	5.654	138.289

I ricavi risultano essere in aumento rispetto al 2024 principalmente grazie al contributo della nuova capacità in esercizio che compensa la minore ventosità.

Per maggiori dettagli sull'andamento dei prezzi e delle quantità vendute si rimanda a quanto commentato nella [Relazione Sulla Gestione](#).

I ricavi di vendita "Energia al mercato" includono l'impatto netto positivo pari a 9 milioni di Euro (8 milioni di Euro positivo nel 2024) degli strumenti derivati di copertura su commodities. Si rimanda alla Nota 39 - Informativa sui rischi finanziari per ulteriori dettagli. Alla voce "Power Purchase Agreement" è incluso anche il reversal della quota corrente pari a 10 milioni di Euro (2 milioni di Euro nel 2024) dei fair value di VPPA e altri contratti a prezzo fisso iscritti nell'ambito di business combination.

La tempistica di incasso dei crediti correlati ai ricavi dipende dalla tipologia di ricavo. I crediti per energia venduta al mercato presentano tempistiche medie di realizzo inferiori ai tre mesi in tutti i paesi in cui il Gruppo opera.

NOTA 2 - ALTRI PROVENTI

Informazioni rilevanti sui principi contabili adottati e criteri di rilevazione e misurazione

I proventi da Production Tax Credit USA (PTC USA) si riferiscono agli accordi di Tax Equity Partnership (TEP) in essere nella società del business eolico del perimetro americano e sono una forma di incentivazione non monetaria dilazionata nel tempo come meglio illustrato alla sezione **Principi e variazione area di Consolidamento**. I PTC sono uno degli elementi non monetari che impattano il fair value della passività in essere con il Partner; in particolare l'assegnazione dei PTC deriva dall'energia generata di volta in volta durante il periodo di riferimento. La voce accoglie i PTC maturati nel periodo.

Gli altri proventi comprendono principalmente, oltre ai già commentati PTC USA, i rimborsi assicurativi, gli indennizzi e i recuperi di spese, i riaddebiti minori verso terzi e i contributi in conto esercizio.

(migliaia di Euro)	2025	2024	Variazione
Proventi da PTC USA	24.569	18.537	6.033
Rilascio stanziamenti costi eccedenti	10.751	13.977	(3.227)
Indennizzi	9.377	8.409	968
Recuperi di spese	1.177	1.272	(95)
Altri proventi	5.085	10.187	(5.102)
TOTALE	50.958	52.382	(1.424)

La voce comprende principalmente i proventi da PTC nell'ambito della partnership americana per 25 milioni di Euro (19 milioni di Euro nel 2024 a partire dal 1° aprile), indennizzi contrattuali e garanzie ricevuti da fornitori per 9 milioni di Euro, rilasci di fondi rischi di natura fiscale e legale iscritti nell'ambito di alcune acquisizioni avvenute in periodi precedenti per 4 milioni di Euro, nonché al rilascio di fondi relativi ad oneri potenziali in Est Europa (4 milioni), per i quali non sussistono più i requisiti che ne avevano comportato originariamente l'iscrizione.

Si segnala che l'esercizio 2024, alla voce "Altri proventi", includeva la plusvalenza realizzata dalla vendita al valore di mercato di opere d'arte iscritte nel patrimonio immobilizzato della società Capogruppo ERG S.p.A. a una sua parte correlata.

NOTA 3 - COSTI PER ACQUISTI

La voce pari a 8.724 migliaia di Euro (9.954 migliaia di Euro nel 2024) comprende principalmente i costi per l'acquisto di componentistica d'impianto (*spare parts*) con vita utile non ultra-annuale e materiali di consumo principalmente in relazione agli impianti eolici. La voce è esposta al netto della variazione delle rimanenze pari a 1.801 migliaia di Euro (3.061 migliaia di Euro nel 2024). La voce inoltre include l'impatto del consumo di componenti di ricambio significative dei parchi eolici che sono state riclassificate alla voce Immobili, impianti e macchinari per 4.933 migliaia di Euro (4.233 migliaia di Euro nel 2024).

NOTA 4 - COSTI PER SERVIZI E ALTRI COSTI OPERATIVI

(migliaia di Euro)	2025	2024	Variazione
Costi per servizi	148.172	147.210	961
Affitti passivi, canoni e noleggi	19.048	18.488	560
Imposte e tasse	15.918	17.593	(1.675)
Altri costi di gestione	7.666	5.563	2.103
Accantonamenti per rischi ed oneri	3.931	3.089	842
Svalutazioni dei crediti commerciali e altri crediti	4.782	185	4.597
Totale	199.516	192.128	7.388

Gli **affitti passivi, canoni e noleggi** si riferiscono principalmente a royalties e canoni relativi all'utilizzo dei software aziendali, non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16.

Le **Imposte e tasse** riguardano principalmente le imposte municipali e di natura patrimoniale sui parchi italiani ed esteri, l'IVA indetraibile per le attività finanziarie di ERG S.p.A. e delle subholding estere e altre imposte e tasse in Italia ed all'estero.

I **Costi per servizi** sono così composti:

(migliaia di Euro)	2025	2024	Variazione
Manutenzioni e riparazioni	62.652	57.093	5.559
Servizi generali e di Information Technology (IT)	24.950	22.627	2.323
Consulenze	14.195	19.028	(4.834)
Utenze e somministrazioni	8.600	10.415	(1.815)
Costi commerciali, di distribuzione e connessioni di rete	9.814	7.433	2.381
Assicurazioni	7.518	8.895	(1.377)
Emolumenti Amministratori (Italia)	7.486	7.173	313
Servizi per il personale	5.988	6.628	(640)
Noleggi con operatore	2.200	2.307	(108)
Salute, Sicurezza, Ambiente e Qualità (HSEQ)	1.287	1.778	(491)
Costi di revisione	1.911	1.756	155
Prestazioni da gestore di rete (Italia)	816	1.151	(335)
Emolumenti Sindaci (Italia)	372	372	-
Pubblicità e promozioni	383	554	(171)
Totale	148.172	147.210	961

- le **Manutenzioni e riparazioni** comprendono principalmente le spese di manutenzione ordinaria degli impianti di produzione di energia elettrica; l'incremento è conseguente alle operazioni di aggregazione aziendale (acquisizioni) effettuate nel periodo oltre che al contributo dei parchi entrati in esercizio nel Regno Unito;
- i **Servizi generali e di Information Technology (IT)** riguardano servizi informatici, spese bancarie, spese generali, servizi di vigilanza e pulizia;
- le **Consulenze** comprendono principalmente le spese per consulenze legali, tecniche e professionali oltre che gli oneri sostenuti per operazioni straordinarie. Il decremento è dovuto agli oneri per operazioni straordinarie significativamente inferiori rispetto al periodo comparativo;
- gli **Emolumenti Amministratori (Italia)** comprendono gli emolumenti, le spese e la quota del costo di competenza del Piano di incentivazione di lungo termine 2024-2026 di ERG S.p.A. e ERG Power Generation S.p.A. in accordo con quanto disposto dall'IFRS 2 - Operazioni con pagamento basato su azioni. Per ulteriori dettagli si rimanda alla **Nota 5 - Costo del lavoro**.

NOTA 5 - COSTI DEL LAVORO

Informazioni rilevanti sui principi contabili adottati e criteri di rilevazione e misurazione

Il costo del lavoro è rilevato in conformità allo IAS 19 – Employee Benefits, che disciplina la contabilizzazione dei benefici a breve termine, dei piani a contribuzione e a benefici definiti e delle indennità di fine rapporto.

In linea con le policy di Gruppo, una parte del costo del personale è stata capitalizzata in conformità ai principi contabili internazionali IAS 38 e IAS 16, in quanto direttamente attribuibile alle attività di sviluppo di progetti interni. La capitalizzazione avviene limitatamente ai costi del personale impiegato nelle attività che soddisfano i criteri di riconoscimento previsti dai principi contabili.

Operazioni con pagamento basato su azioni

Il Gruppo ha in essere operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale nell'ambito della politica in materia di remunerazione ed incentivazione di alcuni dipendenti (c.d. Piano di incentivazione LTI 2024-2026). Ai sensi dell'IFRS 2, il Gruppo rileva i servizi resi dai dipendenti lungo il periodo in cui le condizioni di

permanenza in servizio e di raggiungimento di determinati obiettivi devono essere soddisfatte (periodo di maturazione o "vesting period") rilevando contabilmente il loro valore a conto economico alla voce "Costo del lavoro" ed un corrispondente incremento di una specifica voce del patrimonio netto, sulla base del fair value degli strumenti rappresentativi di capitale (azioni di ERG S.p.A.) rilevato alla data di inception.

Il costo complessivamente rilevato è successivamente soggetto a rettifica ad ogni data di riferimento del bilancio fino alla data di maturazione per riflettere la migliore stima disponibile del numero di strumenti rappresentativi di capitale per i quali ci si attende che le condizioni di permanenza in servizio e quelle di conseguimento di determinati obiettivi diversi dalle c.d. "market condition" saranno soddisfatte al termine del periodo di maturazione.

(migliaia di Euro)	2025	2024	Variazione
Salari e stipendi	43.942	43.577	365
Oneri sociali	12.165	11.262	902
Trattamento di fine rapporto	2.081	1.523	559
Altri costi del personale	2.053	1.516	538
Totale	60.242	57.878	2.364

Al 31 dicembre 2025 l'organico complessivo dei dipendenti risulta pari a 672 unità (660 al 31 dicembre 2024).

Si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati riclassificati alla voce "Immobili, impianti e macchinari" costi del personale per complessivi 3.483 migliaia di Euro (2.002 migliaia di Euro nel 2024), relativi a costi accessori sostenuti per progetti di sviluppo Greenfield e Repowering in Italia, Francia e Germania e relativi alla sostituzione di componenti di ricambio significative di alcuni parchi eolici. Inoltre, alla voce "Altre attività immateriali" è stato riclassificato un importo pari a 970 migliaia di Euro, riferito a costi accessori su progetti *Information and Communication Technology*.

Il costo per il trattamento di fine rapporto è relativo principalmente alla porzione di beneficio relativo ai Piani di contribuzione definita. Il costo include anche i contributi versati a piani a contribuzione definita a favore dei dirigenti con responsabilità strategiche, per il dettaglio dei quali si rimanda alla **Nota 47 - Parti Correlate**.

In generale l'aumento del costo del personale è dovuto a interventi retributivi e in misura minore all'incremento del numero dei dipendenti.

Operazioni con pagamento basato su azioni

Si ricorda che in data 23 aprile 2024 l'Assemblea degli azionisti di ERG S.p.A. aveva approvato il piano di incentivazione di lungo termine 2024-2026, secondo le condizioni previste nel relativo Documento Informativo. Il Piano prevede l'attribuzione di un numero predefinito di Azioni di ERG S.p.A., a titolo gratuito (di seguito "Performance shares"), al termine di un periodo triennale di vesting, subordinata al raggiungimento di una condizione minima predeterminata di performance economica (condizione non di mercato). Il parametro di performance approvato dal Consiglio di Amministrazione ha come riferimento l'EBITDA di Gruppo cumulato 2024-2026 di Piano Industriale. Il Regolamento prevede che tale condizione operativa possa essere modificata alla luce di variazioni di perimetro o altri eventi rilevanti.

Al termine del periodo di vesting, il 30% delle Azioni attribuite sarà soggetto ad un ulteriore periodo di lock up pari a dodici mesi, che si concluderà nel 2028, nel corso del quale tali azioni sono soggette ad un vincolo di non trasferibilità.

Le azioni assegnate rappresentano i diritti condizionati oggetto del Piano, gratuiti e non trasferibili inter vivos, ciascuno dei quali attributivo del diritto ai Beneficiari all'attribuzione a titolo gratuito di n. 1 (una) azione nei termini e alle condizioni previste dal Regolamento.

Il Piano prevede che le Azioni Assegnate matureranno – così divenendo Azioni Attribuite – solo subordinatamente al verificarsi della Condizione Minima di Performance Economica accertata dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del bilancio della Società del 31 dicembre 2026.

Al conseguimento della Condizione Minima di Performance Economica il numero delle Azioni attribuibili sarà in funzione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi: 60% Titolo ERG, 20% Crescita e 20% Sostenibilità.

La strategia di incentivazione di ogni obiettivo è così sintetizzabile:

Obiettivo Titolo ERG: le azioni attribuibili possono variare per interpolazione da un minimo del 60% fino ad un valore massimo pari al 220% delle azioni assegnate in ragione della quotazione finale, ossia la quotazione del titolo ERG calcolato come media del prezzo ufficiale di borsa nel periodo tra il 16 novembre 2026 e il 15 febbraio 2027.

Obiettivo Sostenibilità: le azioni attribuibili possono variare da un minimo dello 0% fino ad un valore massimo pari al 40% delle azioni assegnate secondo il seguente schema: 0% (performance sottosoglia), 10% (performance soglia), 20% (performance target), 40% (performance cap). Per scenari intermedi tra la performance soglia e la performance target, e tra la performance target e la performance cap il numero di Azioni

attribuibili viene determinato sulla base di interpolazione lineare.

Obiettivo di crescita: le azioni attribuibili possono variare da un minimo dello 0% fino ad un valore massimo pari al 40% delle azioni assegnate secondo il seguente schema: 0% (performance sottosoglia), 10% (performance soglia), 20% (performance target), 40% (performance cap). Per scenari intermedi tra la performance soglia e la performance target, e tra la performance target e la performance cap il numero di Azioni attribuibili viene determinato sulla base di interpolazione lineare. Nell'ambito del documento informativo approvato dall'assemblea degli azionisti, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15 maggio 2024 ha definito il regolamento del Piano e determinato gli obiettivi del Piano nei diversi scenari di performance.

La stima del Fair Value, la quale prescinde dalle condizioni di attivazione non di mercato (raggiungimento dell'EBITDA Target, Obiettivo di Crescita e Obiettivo di Sostenibilità) come definito dal principio contabile IFRS 2, è stata condotta mediante l'applicazione del metodo Monte Carlo, individuando quindi un range di valori e prendendone in considerazione il valore medio.

L'esercizio valutativo è stato condotto formulando le seguenti ipotesi:

- **Volatilità (21%):** mediana della volatilità storica a 180 giorni del panel di comparabili del titolo ERG;
- **Dividend Yield:** stimato sulla base dei dividendi previsti da piano per ciascun esercizio nel triennio 2024-2026, pari a 1 Euro per azione, e rapportato al prezzo del sottostante;
- **Distribuzione degli obiettivi di crescita e sostenibilità** sono stati adeguatamente modellizzati da una distribuzione lognormale;
- **Time to maturity:** coerentemente con le previsioni del regolamento dello strumento finanziario, è stato ipotizzato che lo strumento derivato abbia durata di tre anni.

In applicazione di quanto sopra è stato individuato all'inception il fair value complessivo del piano di incentivazione pari a circa 13,1 milioni di Euro, valore ritenuto congruo anche alla luce delle sensitivity effettuate sui principali input del modello di valutazione. Tale importo si riferisce per il 42% ad Amministratori e per la restante parte a dipendenti del Gruppo. Il costo di competenza del periodo è stato contabilizzato alla voce **Salari e stipendi** al 31 dicembre 2025 sulla base del fair value determinato all'inception e del numero di strumenti rappresentativi stimati in base alla misura in cui le condizioni di permanenza in servizio e di conseguimento dei previsti obiettivi sono previste soddisfatte.

Circolante e altre attività e passività

(migliaia di Euro)	Note	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Crediti commerciali	6	135.345	134.318	1.026
Rimanenze	7	24.985	23.436	1.549
Debiti commerciali	8	(77.015)	(123.551)	46.536
Capitale Circolante Operativo		83.314	34.203	49.111
Altri crediti e attività correnti	9	96.794	80.654	16.140
Altre attività non correnti	10	62.525	54.175	8.349
Altre passività correnti	11	(62.249)	(53.513)	(8.737)
Altre passività non correnti	13	(82.621)	(56.566)	(26.055)
Passività Tax Partner USA	12	(119.785)	(162.510)	42.725
Credit per fair value strumenti derivati di copertura su commodities	32	18.923	31.415	(12.491)
Debiti per fair value strumenti derivati di copertura su commodities	36	(107.517)	(106.977)	(541)
Benefici ai dipendenti	14	(2.521)	(2.714)	193
Altre attività (passività)		(196.452)	(216.036)	19.584

NOTA 6 - CREDITI COMMERCIALI

Informazioni rilevanti sui principi contabili adottati e criteri di rilevazione e misurazione

La rilevazione iniziale avviene al fair value, successivamente sono valutati applicando il criterio del costo ammortizzato. I crediti commerciali e gli altri crediti e le attività derivanti da contratti con i clienti sono sottoposti a verifica per riduzione di valore in conformità con le disposizioni dell'IFRS 9 sulle perdite attese su crediti. Le perdite attese su crediti (Expected Credit Loss) sono una

stima delle perdite ponderata in base alle probabilità di default della controparte.

Per i clienti il Gruppo valuta individualmente la tempistica e l'importo della svalutazione sulla base della reale prospettiva di recupero.

(migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Crediti verso clienti	83.674	95.562	(11.888)
Crediti per incentivi	53.638	43.936	9.702
Fondo svalutazione crediti	(1.967)	(5.180)	3.212
Totale	135.345	134.318	1.027

La voce include principalmente i crediti per cessione di energia elettrica nei confronti di terzi (inclusi incentivi, tariffe incentivanti, certificati verdi e Conto Energia).

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

(migliaia di Euro)	31/12/2025	Incrementi	Decrementi	31/12/2024
Fondo svalutazione crediti	1.967	244	(3.457)	5.180
Totale	1.967	244	(3.457)	5.180

Il decremento è dovuto a un utilizzo del Fondo svalutazione crediti a fronte della cancellazione del credito di cui si è verificata la definitiva inesigibilità. Si ricorda che il Gruppo valuta l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello di singola posizione significativa. Le suddette analisi vengono validate a livello di singola società dal Comitato Crediti che si riunisce periodicamente per analizzare la situazione degli scaduti e delle relative criticità di incasso.

Segue l'analisi dei crediti commerciali in essere a fine esercizio. Lo scadenziario dei crediti è presentato già al netto del relativo fondo svalutazione crediti.

(migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Crediti non scaduti	128.647	131.151
Crediti scaduti:		
entro 30 gg.	6.189	1.984
entro 60 gg.	349	82
entro 90 gg.	127	18
oltre 90 gg.	33	1.083
Totale	135.345	134.318

Si segnala che l'ammontare dei crediti scaduti entro 30 giorni è stato incassato nel mese di gennaio 2026.

NOTA 7 - RIMANENZE

Informazioni rilevanti sui principi contabili adottati e criteri di rilevazione e misurazione

Parti di Ricambio

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo determinato con il metodo del costo medio ponderato e il valore di mercato (costo di sostituzione). Il costo comprende i materiali diretti e, dove applicabili, i costi diretti del lavoro e le spese generali che sono state sostenute per portare le rimanenze a loro posizione e condizioni attuali.

Il costo viene calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Per il valore netto di realizzo si prende a riferimento generalmente il costo di sostituzione o dove disponibile il valore netto di realizzazione dei beni.

Le **Rimanenze**, pari a 24.985 migliaia di Euro (23.436 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024), includono principalmente parti di ricambio per parchi eolici e fotovoltaici in Italia, Francia e Germania.

(milioni di euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Italia	19.697	18.903	794
Francia	3.473	3.166	307
Germania	1.700	1.238	462
Altri paesi	115	129	(14)
Totale	24.985	23.436	1.549

NOTA 8 - DEBITI COMMERCIALI

Informazioni rilevanti sui principi contabili adottati e criteri di rilevazione e misurazione

Trattasi di debiti derivanti da rapporti di natura commerciale che hanno scadenza entro l'esercizio successivo.

Si riferiscono principalmente a debiti per investimenti, acquisto componentistica ed energia elettrica.

La rilevazione iniziale avviene al fair value, successivamente sono valutati applicando il criterio del costo ammortizzato.

Il Gruppo procede con l'eliminazione contabile quando l'obbligazione è stata adempiuta, cancellata o scaduta, per maggiori dettagli si veda quanto commentato con riferimento alle attività e passività finanziarie nella **Sezione V. Gestione Finanziaria** al paragrafo **Posizione finanziaria netta**.

I **Debiti commerciali**, pari a 77.015 migliaia di Euro (123.551 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024), includono principalmente i debiti per costi di manutenzione e altri servizi da terzi per i parchi in esercizio (circa 55 milioni di Euro), per investimenti legati ai parchi in costruzione (circa 8 milioni di Euro) e per acquisti di energia elettrica per attività di ottimizzazione delle produzioni (7 milioni di Euro). La variazione riguarda principalmente gli acquisti relativi ai parchi in costruzione dovuta agli investimenti significativamente minori del periodo, oltre che dalla dinamica temporale dei pagamenti.

Si ricorda che ERG S.p.A. nel corso dell'esercizio 2024 ha sottoscritto con primari istituti di credito accordi di finanziamento per le forniture al fine di ottimizzare la gestione del capitale circolante al 31 dicembre 2024. Tali accordi hanno avuto a oggetto debiti commerciali per circa 9 milioni di Euro al 31 dicembre 2024. Non sono stati sottoscritti accordi di questo tipo nel corso dell'esercizio 2025.

NOTA 9 - ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ CORRENTI

(migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Quote di oneri differiti	27.840	25.154	2.686
Crediti tributari	59.815	40.249	19.565
Crediti diversi	9.139	15.250	(6.111)
Totale	96.794	80.654	16.140

Le **Quote di oneri differiti** si riferiscono principalmente a canoni verso comuni, diritti di superficie e premi assicurativi per circa 11 milioni di Euro e ad oneri sospesi riferiti a progetti di sviluppo per circa 16 milioni di Euro.

I **Crediti tributari** sono relativi a posizioni creditorie di natura tributaria quali IVA a credito e ad altri crediti tributari. L'incremento è principalmente riconducibile a maggiori crediti IVA rispetto all'esercizio 2024, che era influenzato da parziali anticipati incassi (per Euro 8 milioni di Euro) per effetto di operazioni di cessione a istituti bancari.

La voce non comprende posizioni creditorie relative alla fiscalità diretta per le quali si rimanda alla **Nota 41 - Attività e passività per imposte correnti**.

NOTA 10 - ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Le **Altre attività non correnti** pari a 62.525 migliaia di Euro (54.175 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024) sono relative principalmente:

- alla quota ancora da incassare (19 milioni di Euro) dei crediti per contributi L.488/92 relativi a parchi eolici acquisiti nell'ambito dell'operazione ERG Wind. Si precisa che a fronte dei suddetti crediti è stanziata una passività di pari importo già rilevata nel Bilancio 2013 nell'ambito della definizione della *purchase price allocation* come potenziale rettifica al corrispettivo di acquisizione del Gruppo ERG Wind (**Nota 13 - Altre passività non correnti**);
- a crediti per 26 milioni di Euro a titolo di indennizzo della passività legata a interessi e rivalutazioni sui contributi Legge 488/1992 relativi a parchi eolici acquisiti nell'ambito dell'operazione ERG Wind ed oggetto di revoca da parte del Ministero dello Sviluppo Economico come meglio commentato alla **Nota 25 - Altre attività finanziarie non correnti**;
- ad altri crediti per un totale di 13 milioni di Euro relativi a versamenti di imposte effettuati a titolo provvisorio in pendenza di giudizio. In particolare, 4,5 milioni di Euro sono riferiti a un versamento effettuato nel 2018 dalla Società ERG S.p.A. nei confronti dell'Erario a titolo di riscossione provvisoria in corso di giudizio in relazione al contenzioso relativo all'avviso di rettifica e liquidazione imposta di registro sulla cessione del ramo d'azienda ISAB Energy S.r.l.. Per maggiori dettagli si veda il paragrafo di seguito.

Avviso di rettifica e liquidazione imposta di registro cessione ramo d'azienda ISAB Energy S.r.l.

Con riferimento all'operazione di cessione del ramo d'azienda composto principalmente dalla centrale termoelettrica "IGCC" effettuata con rogito del 30 giugno 2014 da parte di ISAB Energy S.r.l. a favore di ISAB S.r.l., il 6 luglio 2016 la Direzione provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Siracusa - Ufficio territoriale di Noto (di seguito "Agenzia") ha notificato ad ERG S.p.A., quale incorporante nel dicembre 2015 della società cedente ISAB Energy S.r.l., un avviso di rettifica dei valori dichiarati in atto ai fini della liquidazione dell'imposta di registro. Il medesimo avviso è stato notificato il 28 giugno 2016 ad ISAB S.r.l. in qualità di società cessionaria obbligata in solido. Sostanzialmente, l'Agenzia ha preteso di rettificare l'importo dichiarato dalle parti ai fini dell'imposta di registro in relazione a ciascuna delle componenti del ramo d'azienda ceduto ed ha proceduto a rideterminare il valore della (sola) componente immobiliare rappresentata dall'impianto IGCC, valorizzata in atto in circa 7 milioni di Euro (al netto delle passività afferenti pari a circa 7 milioni di Euro), nel valore contabile della stessa al 30 giugno 2014 pari a circa 432 milioni di Euro, non effettuando quindi alcuna valutazione circa il fatto che i futuri risultati economici del ramo d'azienda ceduto fossero in grado di giustificare il citato valore. L'Agenzia ha quindi accertato il valore venale complessivo del ramo d'azienda ceduto in circa 442 milioni di Euro, in luogo del corrispettivo di circa 25 milioni di Euro dichiarato dalle parti, corrispettivo comunque superiore all'importo del valore venale complessivo del ramo d'azienda pari a circa 13 milioni di Euro, determinato con relazione asseverata di stima da parte di un perito terzo nominato da ISAB Energy. Sulla base di tali presupposti, l'Agenzia ha provveduto ad accertare una maggiore imposta di registro di circa 37 milioni di Euro irrogando una sanzione pari alla maggiore imposta di registro accertata, oltre interessi. Come già accennato, si evidenzia che l'Agenzia si è limitata ad esprimere una diversa stima della "sola" componente immobilizzazioni materiali (impianto IGCC) del ramo d'azienda, e non del ramo d'azienda nel suo complesso, in manifesta violazione delle norme contenute nel Testo Unico Imposta Registro. In particolare, l'Agenzia ha individuato unicamente, quale base della rettifica, il valore contabile dell'impianto IGCC, astraendosi del tutto dall'analisi di alcuna sua redditività (positiva o negativa) nel contesto del ramo aziendale in cui l'impianto è destinato a essere impiegato. L'Agenzia, disconoscendo quindi i presupposti ed i criteri di stima che hanno condotto il perito a determinare il valore venale di circa 13 milioni di Euro, in particolare il venir meno dei flussi di cassa a seguito della risoluzione della Convenzione CIP 6, non ha per nulla considerato l'accertata redditività negativa prospettica del ramo d'azienda oggetto di cessione, ovvero il relativo badwill (come ampiamente descritto nella relazione asseverata di stima peraltro già a mani dell'Agenzia). Ritenendo la Società di essere in grado di formulare validi argomenti di difesa, con il supporto dei propri consulenti fiscali, ha proceduto alla presentazione del ricorso presso la Commissione

Tributaria Provinciale competente e delle istanze di sospensione sia amministrativa sia giudiziale della riscossione provvisoria in corso di giudizio (l'importo oggetto di riscossione provvisoria è pari a circa 13 milioni di Euro). In data 10 agosto 2016 la Commissione Tributaria Provinciale di Siracusa ha disposto la sospensione giudiziale della riscossione. In data 15 novembre 2016 si è tenuta l'udienza del merito presso la Commissione Tributaria Provinciale di Siracusa. Il 16 maggio 2017 la Commissione Tributaria Provinciale di Siracusa ha annullato l'atto impugnato, ma ha rideterminato il valore dell'azienda ceduta ai fini dell'imposta di registro in circa 71 milioni di Euro (contro i circa 25 milioni di Euro dichiarati ai fini dell'imposta di registro). In data 17 luglio 2017 ERG S.p.A. ha presentato appello alla Commissione Tributaria Regionale competente, richiedendo la sospensione degli effetti della sentenza di primo grado. In data 9 settembre 2017 la Commissione Tributaria Regionale ha rigettato l'istanza di sospensione. In data 13 ottobre 2017 la Direzione provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Siracusa, ha notificato specifico avviso di liquidazione liquidando una maggiore imposta di registro per 5,1 milioni di Euro, sanzioni per 5,1 milioni di Euro ed interessi al 10 ottobre 2017 per 0,6 milioni di Euro. Avverso il citato avviso di liquidazione è stato proposto ricorso e contestuale istanza di sospensione giudiziale della riscossione. In data 23 novembre 2017 la Commissione Tributaria Provinciale di Siracusa ha disposto la sospensione giudiziale della riscossione e fissato l'udienza di merito per il 15 gennaio 2018. In tale data si è svolta l'udienza di merito ed in data 24 gennaio 2018 la Commissione Tributaria Regionale, sezione distaccata di Siracusa, ha disposto con ordinanza la nomina a c.t.u. del dott. comm. Sebastiano Truglio da Catania. In data 7 marzo 2018 la Commissione Tributaria Provinciale di Siracusa ha riliquidato in circa 2 milioni di Euro l'imposta dovuta con l'irrogazione di sanzioni ed interessi per complessivi circa 4,5 milioni di Euro. Alla sentenza ha fatto seguito la riemissione di un nuovo avviso di liquidazione dall'Agenzia delle Entrate. In data 11 maggio 2018 la Società ha proposto appello contro la menzionata sentenza, proponendo altresì istanza di sospensione giudiziale della riscossione. Il Presidente della Commissione Tributaria Regionale di Siracusa ha fissato l'udienza per la sospensione giudiziale della riscossione per il 17 luglio 2018; posto che il termine entro cui effettuare il versamento degli importi richiesti con il predetto avviso di liquidazione risultava essere il 15 giugno 2018 (quindi antecedente l'udienza per la sospensione giudiziale della riscossione), ERG S.p.A. si è vista costretta ad effettuare il versamento di circa 4,5 milioni di Euro (riscossione provvisoria in corso di giudizio). Tale importo avrebbe dovuto essere rimborsato dall'Agenzia delle Entrate nel caso di soccombenza della stessa nel giudizio di merito ed è stato iscritto fra i crediti vantati dalla Società nei confronti dell'Erario. In data 6 maggio 2019 il c.t.u. dott. comm. Sebastiano Truglio da Catania ha trasmesso alle parti la bozza di relazione di stima in cui è stato rappresentato un valore negativo

dell'azienda ceduta, quindi un valore inferiore a quello dichiarato dalla Società. In data 12 giugno 2019 il c.t.u. ha depositato la propria relazione di stima presso la Commissione Tributaria Regionale di Siracusa, rispondendo altresì puntualmente alle osservazioni presentate dall'Agenzia delle Entrate. Il giorno 10 febbraio 2020 ha avuto luogo la discussione dell'appello davanti la CTR di Siracusa. In data 29 luglio 2020 è stata depositata la sentenza della CTR di Siracusa che – disattendendo le risultanze della stima effettuata dal c.t.u. – ha accolto gli appelli proposti dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Siracusa contro la sentenza di primo grado della Commissione Tributaria Provinciale di Siracusa e determinato il valore venale dell'azienda in:

- valore patrimoniale di 367 milioni di Euro (valore determinato dal c.t.u.)
- +
- valore dell'avviamento commerciale da determinarsi in base alla percentuale di redditività (rapporto tra reddito d'impresa e ricavi) applicata alla media dei ricavi del triennio precedente alla cessione dell'azienda, moltiplicata per due (ai sensi dell'abrogato art. 2, quarto comma, DPR n. 460/96).

A seguito dell'analisi svolta congiuntamente ai consulenti fiscali incaricati della difesa, sussistendo evidenti profili di illegittimità, in data 7 ottobre 2020 è stato proposto ricorso in Corte di Cassazione avverso la sentenza della CTR di Siracusa. In data 29 settembre 2024 si è tenuta l'udienza e in data 17 gennaio 2025 è stata pubblicata la sentenza della Corte di Cassazione che afferma il seguente principio di diritto *"la valutazione dell'avviamento aziendale, ai fini della determinazione della base imponibile dell'imposta di registro, va eseguita anche accertando, nel caso, il suo valore negativo ed in tale ipotesi non può ricevere applicazione il criterio di cui all'art. 2, comma 4, d.lgs. n. 460/1996, siccome basato su ordinari studi di settore o su di una positiva redditività media dell'attività desunta da esercizi pregressi, come tale incapace, anche nella ridotta moltiplicazione ivi prevista, di restituire un attendibile valore di mercato dell'azienda nell'ipotesi di accertato avviamento negativo al momento del trasferimento"*. La sentenza accoglie il ricorso presentato dalla Società, cassa la sentenza impugnata in relazione alle modalità di determinazione del valore dell'avviamento operata dai giudici di secondo grado, e rinvia alla Corte di Giustizia Tributaria (CGT) di II grado della Sicilia – sezione distaccata di Siracusa – in diversa composizione, per l'accertamento e la determinazione, in base al principio enunciato, del valore dell'accertato avviamento negativo

e, di conseguenza, del valore venale dell'azienda all'epoca del rogito (pari al valore patrimoniale dell'azienda cui sottrarre il valore dell'avviamento negativo).

In data 9 aprile 2025 ERG S.p.A. ha presentato ricorso in riassunzione alla CGT di secondo grado della Sicilia, richiedendo la sospensione giudiziale della riscossione.

In data 12 maggio 2025 la CGT di secondo grado della Sicilia ha accolto l'istanza di sospensione giudiziale della riscossione presentata dalla Società senza la necessità di presentare una garanzia.

In data 24 novembre 2025 si è tenuta l'udienza e in data 27 novembre 2025 è stata depositata la sentenza della CGT di secondo grado della Sicilia, sezione distaccata di Siracusa, con cui: *"Rigetta l'appello incidentale, accoglie l'appello principale e, per l'effetto, in riforma delle sentenze nn. 2028/07/17 e 2053/07/17 emesse dalla Commissione Tributaria Provinciale di Siracusa, annulla l'atto impugnato meglio indicato in epigrafe. Compensa integralmente fra le parti le spese di tutti i gradi di giudizio. Ordina all'Agenzia delle Entrate di rimborsare alle parti private le spese processuali sostenute nei termini indicati in motivazione"*.

Nello specifico, la CGT afferma che *"il metodo misto adottato dal C.t.u. [Consulente Tecnico d'Ufficio già incaricato nel precedente giudizio di secondo grado] sia adeguato al caso di specie, in quanto basato sul valore patrimoniale come sopra determinato (e da ritenersi coperto da giudicato) dal quale va sottratto l'avviamento, che nel caso di specie assume un segno negativo (anche qui coperto da giudicato e comunque) per le considerazioni del C.t.u., logicamente coerenti e condivise dal Collegio"*. Pertanto, *"la differenza tra euro 367.249.890,00 [valore patrimoniale] ed euro 490.543.811,00 [avviamento negativo] porta pacificamente ad un risultato negativo [valore venale dell'azienda ai fini imposta di registro]"*.

In data 26 gennaio 2026 l'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso in Corte di Cassazione avverso la sentenza della CGT di secondo grado della Sicilia.

Considerata la Sentenza della Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado della Sicilia, sezione distaccata di Siracusa, è confermata la qualificazione di **"rischio remoto"**.

Coerentemente con la qualificazione del rischio come remoto, gli Amministratori confermano l'iscrizione (ed il relativo valore) del credito vantato dalla Società nei confronti dell'Erario (circa 4,5 milioni di Euro corrisposti all'Erario a titolo di riscossione provvisoria in corso di giudizio) e non hanno proceduto allo stanziamento di alcun fondo rischi.

NOTA 11 - ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

(migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Debiti verso erario	29.233	15.448	13.786
Altre passività correnti	14.165	21.900	(7.735)
Quote di proventi differiti nei periodi successivi	3.851	3.310	540
Debiti verso il personale	7.017	6.733	284
Debiti verso istituti di previdenza ed assistenza	4.859	4.276	583
Quota corrente fair value iscritti nell'ambito di business combination	3.124	1.844	1.280
Totale	62.249	53.513	8.736

I **Debiti verso erario** comprendono le posizioni debitorie di natura tributaria quali IVA a debito e ad altri debiti tributari. La voce non comprende posizioni debitorie relative alla fiscalità diretta per le quali si rimanda alla **Nota 42 - Attività e passività per imposte correnti**.

Lo scostamento della voce "Altre passività correnti" è riconducibile a minori debiti per IVA stanziati nel 2024 in rivalsa da un fornitore che nel 2024 aveva effettuato una conciliazione con l'Agenzia delle Entrate che sono stati pagati nel corso dell'esercizio 2025 (per 5,4 milioni di Euro).

NOTA 12 - PASSIVITÀ TAX PARTNER USA

Informazioni rilevanti sui principi contabili adottati e criteri di rilevazione e misurazione

La passività verso il Tax Equity Partner USA riguarda gli accordi (Tax Equity Partnership, TEP) in essere nelle società del business eolico e solare del perimetro americano. La passività iscritta riguarda principalmente la società del business eolico in quanto forma di incentivazione dilazionata nel tempo. La TEP, sebbene si basi sull'emissione di una specifica classe di azioni e quindi nella forma apparente di uno strumento di Equity, nella sostanza si configura, ai fini dello IAS 32.15-16, come una passività che rappresenta il diritto d'uso degli elementi fiscali, non avendo strettamente le caratteristiche necessarie per la classificazione come strumento di Equity (uno strumento non può essere classificato come strumento

di Equity se esso include obbligazioni contrattuali, seppur residuali, a effettuare distribuzioni di disponibilità liquide).

La struttura di TEP è principalmente ricondotta diversi elementi iscritti principalmente nel conto economico dell'esercizio, che hanno un impatto sul fair value della relativa Passività TEP.

Al momento della rilevazione iniziale e delle rilevazioni successive, la Passività TEP deve essere quindi pari al valore attuale netto dei benefici fiscali futuri da trasferire, scontati al tasso di rendimento interno garantito al Partner sulla base degli accordi e all'importo totale a esso dovuto.

Elementi impattanti il fair value della Passività TEP	Descrizione
Crediti d'imposta sulla produzione (PTC)	L'assegnazione dei PTC al Partner deriva dall'energia generata di volta in volta durante il periodo di riferimento. I PTC sono riconosciuti alla voce Altri Proventi, con una corrispondente riduzione della Passività Tax Partner USA. La posta non ha riflessi sulla Posizione Finanziaria Netta.
Perdite fiscali, compresi gli attributi fiscali come l'ammortamento fiscale accelerato	Secondo i termini degli accordi di TEP, il veicolo è tenuto ad assegnare percentuali specifiche di perdite imponibili al Partner. Man mano che gli importi vengono assegnati, l'obbligo di consegnarli viene soddisfatto e viene registrata una riduzione della Passività Tax Partner USA con un importo corrispondente registrato alla voce imposte sul reddito nel conto economico consolidato.
Oneri finanziari	In relazione al valore attuale della Passività Tax Partner USA, vengono registrati nel conto economico consolidato oneri finanziari determinati secondo il metodo dell'interesse effettivo. In contropartita alla registrazione, la Passività Tax Partner USA aumenta.
Contributi "pay-go"	I contratti TEP prevedono soglie di produzione periodiche oltre le quali vengono riconosciute dal Partner attribuzioni monetarie "pay-go" a favore solamente del veicolo. Tali importi versati aumentano il valore della Passività Tax Partner USA.
Altre distribuzioni	Il contratto prevede anche distribuzioni di cassa al Partner, in misura non significativa. Al momento del pagamento, la Passività Tax Partner USA si riduce di tale importo.

La **Passività Tax Partner USA** si riferisce ai debiti sorti nell'ambito delle strutture di accordi di Tax Equity Partnership della business combination Pinnacle. In particolare, la voce comprende il debito nei confronti del Tax Equity Partner del progetto eolico Great Pathfinder Wind, LLC e del progetto solare Mulligan Solar, LLC.

Di seguito si evidenzia la movimentazione della Passività verso il Tax Equity Partner rispetto al 31 dicembre 2024.

(migliaia di Euro)	Note	Passività TEP
SALDO AL 31/12/2024		162.510
Decremento per Production Tax Credit trasferiti	2	(24.569)
Decremento per perdite fiscali trasferite	41	(10.763)
Incremento per oneri finanziari	37	8.263
Incremento per attribuzioni "pay-go"		3.263
Decremento per altre distribuzioni di cassa al Partner		(2.329)
Differenze cambio		(16.589)
SALDO AL 31/12/2025		119.785

NOTA 13 - ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

(migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Fair value iscritti nell'ambito di business combination	31.391	16.805	14.586
Quote di proventi differiti nei periodi successivi	21.113	9.351	11.761
Debiti per imposte pregresse da fusione società estere	18.594	18.594	-
Corrispettivo acquisizione Gruppo Wind	9.821	9.821	-
Altre poste minori	1.702	1.995	(292)
Totale	82.621	56.566	26.055

La variazione della voce **Fair value iscritti nell'ambito di business combination** si riferisce alla valutazione dei contratti a prezzo fisso acquisiti nell'ambito della business combination Broken Cross.

Le **Quote di proventi differiti nei periodi successivi** accolgono, tra gli altri, dei risconti passivi per 13,2 milioni di Euro e 10,5 milioni di Euro rispettivamente, pari alla componente di *fair value* positiva stimata in sede di calibrazione iniziale dei modelli di valutazione dei VPPA sottoscritti per il parco di Roccapalumba in Italia e per il parco di Corlacky completato nel corso del 2025 in Irlanda del Nord, dovuta alla necessità di allineare a un valore di partenza nullo il *fair value* al momento della sottoscrizione. Le componenti residue del fair value di tali strumenti sono iscritte alle voci Attività finanziarie valutate al *fair value* e Passività finanziarie valutate al *fair value* per la quale si rimanda alla **Nota 32 – Attività finanziarie valutate al *fair value* e alla Nota 36 - Passività finanziarie valutate al *fair value*.**

NOTA 14 - BENEFICI AI DIPENDENTI

Informazioni rilevanti sui principi contabili adottati e criteri di rilevazione e misurazione

I benefici ai dipendenti accolgono la stima della passività relativa al trattamento di fine rapporto da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

Benefici a breve termine per i dipendenti

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici. Il Gruppo rileva una passività per l'importo che si prevede dovrà essere pagato quando ha un'obbligazione attuale, legale o implicita ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati ed è possibile effettuare una stima attendibile dell'obbligazione.

Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro

Vengono erogati attraverso:

- *piani a contribuzione definita: i contributi, versati a istituzioni indipendenti che si occupano della gestione amministrativa e finanziaria degli stessi, sono rilevati come costo nell'utile/(perdita) lungo il periodo in cui i dipendenti prestano la loro attività lavorativa;*
- *piani a benefici definiti: la somma delle obbligazioni future nell'ambito di tali piani è basata su ipotesi attuariali utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente. Tale calcolo si basa su ipotesi relative alla mortalità, alla rotazione del personale e agli aumenti salariali futuri stimati, nonché alle condizioni economiche specifiche di ogni paese o società del Gruppo. I tassi di sconto sono determinati, alla data*

di valutazione, con riferimento al rendimento delle obbligazioni societarie investment grade nella relativa area geografica (o dei titoli di Stato in paesi in cui non esiste un mercato rappresentativo per tali obbligazioni societarie).

Qui di seguito una schematizzazione delle casistiche inerenti alla classificazione del TFR ai fini dello IAS 19 sulla base delle principali tipologie di TFR alla luce dell'introduzione della Legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Tipologie di Trattamento di fine rapporto	Personale impiegato nel 2006 ⁽¹⁾	Classificazione IAS 19
Trattamento di fine rapporto maturato fino al 31 dicembre 2006 ⁽²⁾	>50 dipendenti	Piano a benefici definiti
	<50 dipendenti	Piano a benefici definiti
Trattamento di fine rapporto maturato dal 1 gennaio 2007 ⁽²⁾	>50 dipendenti	Piano a contribuzione definita
	<50 dipendenti	Piano a benefici definiti

(1) Per le società di nuova costituzione, il numero preso a riferimento è relativo al primo esercizio di attività.

(2) Fatte salve opzioni di destinare il TFR a forme di pensione integrativa.

Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come costo quando il Gruppo si è impegnato senza possibilità di recesso nell'offerta di detti benefici o, se anteriore, quando il Gruppo rileva i costi di ristrutturazione. I benefici interamente esigibili oltre dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio sono attualizzati.

Le passività per benefici ai dipendenti, pari a 2.521 migliaia di Euro (2.714 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024), accolgono la stima della passività relativa al trattamento di fine rapporto da corrispondere ai dipendenti nell'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

(migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Saldo di inizio esercizio	2.714	3.543
Rivalutazione del periodo	(92)	(120)
Variazioni del periodo	(101)	(708)
Saldo di fine esercizio	2.521	2.714

Di seguito sono illustrate le principali ipotesi utilizzate per determinare il valore attuale della passività:

	31/12/2025	31/12/2024
Tasso di sconto ⁽¹⁾	4,0%	3,4%
Tasso di inflazione	2,0%	2,0%
Tasso medio di rotazione	3,0%	3,0%
Tasso medio incremento retribuzioni	1,5%	1,5%
Età anagrafica media	45	44

(1) Quotazione al 31 dicembre 2025 dell'indice di benchmark iBoxx Corporate EUR con durata 10+ e rating AA.

La seguente tabella mostra l'impatto sulla passività a seguito di una variazione del +/-0,5% del tasso di attualizzazione:

(migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Variazione tasso attualizzazione +0,5%: minore passività	(65)	(79)
Variazione tasso attualizzazione -0,5%: maggiore passività	70	85

III. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

NOTA 15 - AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI

Informazioni rilevanti sui principi contabili adottati e criteri di rilevazione e misurazione

Le Autorizzazioni e Concessioni comprendono concessioni, autorizzazioni e diritti di gestione di parchi eolici e solari inclusi gli eventuali diritti a incentivi e tariffe incentivanti, ammortizzate in base alla loro durata residua, la quale può arrivare fino a 40 anni. Tali attività immateriali

sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori ad esse imputabili al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite di valore come indicato in **Nota 22 - Impairment Test**.

(migliaia di Euro)	Autorizzazioni e Concessioni	Classificate ad attività destinate a essere cedute
		Svezia
Costo storico	1.669.800	
Ammortamenti e svalutazioni	(561.875)	
SALDO AL 31/12/2024	1.107.925	
Attività destinate a essere cedute	(29.311)	29.311
Movimenti del periodo:		
Variazione area di consolidamento	17.730	
Ammortamento	(75.146)	(1.020)
Ripristini/(Svalutazioni)	(46.503)	(25.865)
Riclassifiche	(6.078)	
Altre variazioni	(20.456)	
Costo storico	1.622.170	31.607
Ammortamenti e svalutazioni	(674.010)	(29.181)
SALDO AL 31/12/2025	948.160	2.426

Per maggiore chiarezza i movimenti del periodo relativi alle riclassifiche, alle alienazioni e dismissioni e alle altre variazioni sono riportati al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati e svalutazioni.

Gli importi riclassificati ad **Attività destinate a essere cedute** si riferiscono alle autorizzazioni e concessioni iscritti in sede di purchase price allocation nella società ERG Sweden Holding AB come indicato nella **Nota 44 - Attività e Passività destinate a essere cedute**. Si precisa che l'importo riclassificato si riferisce al saldo iniziale. Si precisa inoltre che tra le movimentazioni del periodo è esposta la svalutazione registrata in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 5.

La variazione dell'area di consolidamento si riferisce all'incremento derivante dall'aggregazione aziendale Broken Cross, avvenuta nel corso del primo semestre 2025. Per maggiori dettagli si rimanda alla **Nota 46 - Business Combination**.

Le **Svalutazioni** includono rettifiche al valore netto residuo delle immobilizzazioni immateriali di parchi esistenti per i quali sono stati avviati, in seguito all'ottenimento delle relative autorizzazioni nel presente esercizio, progetti di Repowering e Revamping in Italia e Germania, oltre che le rettifiche registrate a seguito della procedura di Impairment Test in Spagna per la quale si rimanda alla **Nota 22 - Impairment Test per ulteriori dettagli**.

Le **Altre variazioni** accolgono in particolare la variazione dell'effetto dei cambi avvenuta nell'esercizio con riferimento ai valori di iscrizione del perimetro degli Stati Uniti.

NOTA 16 - ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Informazioni rilevanti sui principi contabili adottati e criteri di rilevazione e misurazione

Le altre attività immateriali sono costituite principalmente da licenze software. Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori ad esse imputabili.

Le altre attività immateriali vengono ammortizzate in un periodo massimo di 5 anni.

(migliaia di Euro)	Altre attività immateriali	Attività in corso	Totale
Costo storico	58.305	6.093	64.398
Ammortamenti e svalutazioni	(46.783)	-	(46.783)
SALDO AL 31/12/2024	11.522	6.093	17.615
Movimenti del periodo:			
Investimenti	2.198	3.704	5.902
Riclassifiche	4.951	(1.887)	3.064
Alienazioni e dismissioni	(9)	(70)	(79)
Ammortamento	(4.321)	-	(4.321)
Ripristini/(Svalutazioni)	-	(931)	(931)
Altre variazioni	(437)	(365)	(802)
Costo storico	67.806	6.543	74.350
Ammortamenti e svalutazioni	(53.903)	-	(53.903)
SALDO AL 31/12/2025	13.903	6.543	20.447

Per maggiore chiarezza, i movimenti del periodo relativi alle riclassifiche, alle alienazioni e dismissioni e alle altre variazioni sono riportati al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati e svalutazioni.

Le attività in corso di fine esercizio, come le principali variazioni del periodo, fanno riferimento a software principalmente in ERG S.p.A. ed ERG Power Generation S.p.A..

NOTA 17 - AVVIAMENTO

Informazioni rilevanti sui principi contabili adottati e criteri di rilevazione e misurazione

L'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale non è ammortizzato, ma è sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di avere subito una perdita di valore (c.d. trigger events), a test di impairment secondo le modalità

previste dallo IAS 36 – riduzione di valore delle attività.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto commentato alla **Nota 22 - Impairment Test**.

Si riporta nella tabella di cui sotto la movimentazione della voce "Avviamento" nel periodo:

(migliaia di Euro)	Italia	Francia	Germania	Spagna	USA	UK	Totale
SALDO AL 31/12/2024	279.701	98.108	32.391	8.668	35.122	-	453.991
Movimenti del periodo:							
Incrementi	-	-	-	-	-	3.098	3.098
Svalutazioni	(1.608)	-	-	(8.668)	-	-	(10.276)
Differenze di cambio	-	-	-	-	(4.780)	(142)	(4.922)
SALDO AL 31/12/2025	278.093	98.108	32.391	-	30.342	2.956	441.891
di cui Wind	194.014	82.641	32.391	-	30.342	2.956	342.344
di cui Solar	84.079	15.467	-	-	-	-	99.547

La voce al 31 dicembre 2025 risulta essere pari a 442 milioni di Euro (454 milioni di Euro al 31 dicembre 2024).

Le Svalutazioni includono, per quanto riguarda l'Italia, rettifiche al valore contabile dell'Avviamento relativo agli asset solari in seguito alla formalizzazione di progetti di Revamping e per quanto riguarda la Spagna, rettifiche registrate a seguito della procedura di Impairment Test. Si rimanda alla **Nota 21 - Ammortamenti e svalutazioni** e **Nota 22 - Impairment Test per ulteriori dettagli**.

NOTA 18 - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Informazioni rilevanti sui principi contabili adottati e criteri di rilevazione e misurazione

Immobili, impianti e macchinari

Sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri finanziari capitalizzati, al netto del fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore. Sono ammortizzati in quote costanti lungo la vita utile stimata. Il costo dei beni, in presenza di obbligazioni attuali, include gli oneri per lo smantellamento, la rimozione delle attività ed il ripristino del sito, da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita ad uno specifico fondo. Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione o costruzione di un bene che giustifica la capitalizzazione sono inclusi nel costo del bene stesso, in conformità allo IAS 23.

Vengono capitalizzati inoltre i componenti di ricambio significativi consumati dei parchi eolici e i relativi costi accessori connessi all'attività di sostituzione (principalmente sollevamenti e trasporti, opere civili, prestazioni tecniche) in quanto portatori di benefici economici futuri e incrementativi del valore del parco eolico. Tali ricambi vengono ammortizzati secondo la miglior stima tra la vita utile residua del parco eolico e la vita utile tecnica del componente. Il valore contabile dei componenti sostituiti è eliminato in accordo con le regole generali della "derecognition", indipendentemente dal fatto che il componente sia stato ammortizzato separatamente. Più in particolare, per il costo di sostituzione è stata utilizzata come indicazione il costo della parte sostituita al momento in cui era stata acquistata, in coerenza con quanto disposto dallo IAS 16.70.

Principali assunzioni – vita utile e ammortamenti

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari è rivista annualmente e rettificata laddove la stima più recente differisca dalle precedenti. Eventuali modifiche nelle stime relative alla vita utile degli immobili, impianti e macchinari sono rilevate prospetticamente. Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (componenti significativi).

I beni gratuitamente devolvibili sono ammortizzati nel periodo minore tra la vita stimata del cespite e la durata della concessione.

Le aliquote di ammortamento medie applicate sono le seguenti:

	%
Aerogeneratori	3,33 - 5
Moduli fotovoltaici	3,33 - 5
Fabbricati industriali e commerciali	2,75 - 5,5
Sistemi di automazione e controllo	10
Costruzioni leggere	10
Impianti generici	5 - 10
Automezzi, mobili e arredi	10 - 16
Diritti di superficie e altre opere civili	3,5
Altri beni/attrezzature varie	14 - 16

Classificate ad attività destinate a essere cedute

(migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altre attività	Attività in corso di costruzione	Totale	Svezia
Costo storico	119.923	5.362.289	35.783	137.338	5.655.334	
Ammortamenti e svalutazioni	(53.990)	(2.580.608)	(26.317)	-	(2.660.914)	
SALDO AL 31/12/2024	65.934	2.781.681	9.467	137.338	2.994.419	
Attività destinate a essere cedute	(3.849)	(62.896)	-	-	(66.745)	66.745
Movimenti del periodo:						
Variazione area di consolidamento	-	72.364	-	-	72.364	-
Investimenti	2.897	92.024	3.017	58.845	156.784	48
Riclassifiche	722	82.897	366	(80.971)	3.014	-
Alienazioni e dismissioni	-	(5.768)	-	-	(5.768)	-
Ammortamenti	(3.831)	(174.751)	(2.177)	-	(180.759)	(2.343)
Ripristini/(Svalutazioni)	-	(10.758)	-	-	(10.758)	-
Altre variazioni	1.372	(51.681)	49	(11.625)	(61.886)	3.809
Costo storico	121.797	5.441.507	38.757	103.588	5.705.648	73.307
Ammortamenti e svalutazioni	(58.553)	(2.718.396)	(28.034)	-	(2.804.983)	(5.049)
SALDO AL 31/12/2025	63.244	2.723.112	10.722	103.588	2.900.665	68.258

Per maggiore chiarezza i movimenti del periodo relativi alle riclassifiche, alle alienazioni e dismissioni e alle altre variazioni sono riportati al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati e svalutazioni.

Gli importi riclassificati ad **Attività destinate a essere cedute** si riferiscono alle immobilizzazioni materiali della società Furukraft AB come indicato nella **Nota 44 - Attività e Passività destinate a essere cedute**. Si precisa che l'importo riclassificato si riferisce al saldo iniziale.

La **Variazione dell'area di consolidamento** si riferisce principalmente alla già commentata operazione di aggregazione aziendale avvenuta nel periodo. Per un'analisi più dettagliata si rimanda a quanto commentato nella **Nota 46 - Business Combination**.

Gli **Investimenti** si riferiscono principalmente alle attività di sviluppo organico per circa 157 milioni di Euro, correlati alle attività di costruzione di parchi eolici in particolare in Regno Unito, Francia e Germania, oltre che ad attività di sviluppo di progetti di Repowering eolico, Revamping solare e di Storage in Italia.

La voce **Riclassifiche** si riferiscono principalmente a passaggi in esercizio dei parchi entrati in operatività nel corso del 2025 in Regno Unito, Francia e Italia.

La voce **Altre variazioni** si riferisce per circa 70 milioni di Euro alla variazione netta negativa dell'effetto dei cambi avvenuta nel periodo e per circa 4 milioni di Euro di incremento per la capitalizzazione di interessi finanziari relativi allo sviluppo organico dei parchi in costruzione.

Per quanto riguarda l'esistenza di vincoli sugli assets detenuti dal Gruppo si rimanda a quanto commentato nella **Nota 34 - Passività finanziarie correnti e non correnti**.

NOTA 19 - ATTIVITÀ PER DIRITTI DI UTILIZZO

Informazioni rilevanti sui principi contabili adottati e criteri di rilevazione e misurazione

Leasing

I leasing del Gruppo, nella definizione dell'IFRS 16, sono relativi a terreni, magazzini, immobili, attrezzature, sottostazioni e flotta veicoli. I beni in leasing sono rilevati nel Bilancio con l'iscrizione di un'attività che rappresenta il diritto di utilizzo del bene sottostante e una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione.

Le passività finanziarie sono attualizzate utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Laddove non è possibile determinare tale tasso con facilità, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale (determinato come la somma tra credit spread del Gruppo e la curva forward basata sui tassi swap area Euro).

Principali assunzioni – valutazione leasing

Il gruppo effettua valutazioni soggettive nel determinare se un contratto contiene un lease. Il Gruppo ha analizzato la totalità dei contratti di lease, andando a definire per ciascuno di essi il lease term, dato del periodo "non cancellabile".

I leasing del Gruppo hanno una durata media di 26 anni, con l'inclusione per alcuni leasing di un'opzione di rinnovo esercitabile alla fine del periodo vincolante. Altri ancora prevedono ulteriori pagamenti legati alla variazione degli indici locali dei prezzi.

In relazione alle opzioni di rinnovo, il Gruppo ha proceduto ad effettuare una stima della durata dei relativi contratti di leasing tenuto conto della ragionevole certezza dell'esercizio dell'opzione.

Nello specifico, per i terreni e per gli immobili, tale valutazione ha considerato i fatti e le circostanze specifiche di ciascuna attività. Per quanto riguarda le altre categorie di beni, principalmente auto aziendali e attrezzature, il Gruppo ha generalmente ritenuto non probabile l'esercizio di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata in considerazione della prassi abitualmente seguita dal Gruppo.

						Classificate ad attività destinate a essere cedute
(migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti specifici	Attrezzature	Altri beni	Totale	Svezia
Costo storico	259.243	1.086	198	9.118	269.644	
Ammortamenti e svalutazioni	(44.127)	(244)	(101)	(7.156)	(51.627)	
SALDO AL 31/12/2024	215.116	841	97	1.963	218.017	
Attività destinate a essere cedute	(3.340)	-	-	-	(3.340)	3.340
Incremento dell'attività per il diritto d'utilizzo	15.549	-		1.654	17.203	
Incremento dell'attività per il diritto d'utilizzo per business combination	2.391	-	-	-	2.391	
Eliminazione di attività per il diritto d'utilizzo	-	-	-	(164)	(164)	
Ammortamento dell'esercizio	(10.894)	(35)	(50)	(1.586)	(12.566)	(101)
Ripristini/(Svalutazioni)	(12.270)	-	-	-	(12.270)	
Differenze di cambio	(3.940)	-	-	-	(3.940)	
Costo storico	259.243	1.086	198	9.118	269.644	3.542
Ammortamenti e svalutazioni	(56.370)	(279)	(152)	(7.510)	(64.312)	(303)
SALDO AL 31/12/2025	202.872	807	46	1.608	205.332	3.239

L'incremento del periodo della voce **Terreni e fabbricati** è riconducibile, principalmente, all'iscrizione del diritto di utilizzo sui terreni dei parchi eolici costruiti internamente inclusi quelli oggetto di Repowering, in Italia, Regno Unito, Francia e Germania oltre che sui terreni del parco eolico oggetto di acquisizione nel periodo. Per maggiori dettagli sulle aggregazioni aziendali si rinvia alla **Nota 46 - Business Combination** nella sezione **VIII. Altre Note**.

Gli importi riclassificati ad **Attività destinate a essere cedute** si riferiscono ai diritti d'uso sui terreni della società Furukraft AB come indicato nella **Nota 44 - Attività e Passività destinate a essere cedute**. Si precisa che l'importo riclassificato si riferisce al saldo iniziale.

Le Svalutazioni accolgono le rettifiche registrate a seguito della procedura di Impairment Test in Spagna per la quale si rimanda alla **Nota 22 – Impairment Test per ulteriori dettagli**.

La voce **Altre variazioni** accoglie la variazione del valore dei terreni negli Stati Uniti e in Regno Unito dovuti alle dinamiche dei tassi di cambio nel periodo.

NOTA 20 - FONDO ONERI SMANTELLAMENTO

Informazioni rilevanti sui principi contabili adottati e criteri di rilevazione e misurazione

Il Gruppo è tenuto a smantellare le attrezzature tecniche e ripristinare i siti. Quando sorge l'obbligazione, i costi di smantellamento sono capitalizzati ad incremento del valore contabile dell'attività cui si riferiscono in contropartita al relativo fondo smantellamento. L'imputazione a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento.

I tassi di attualizzazione utilizzati per la rivalutazione finanziaria degli oneri di ripristino dei parchi eolici e solari, a seconda del Paese di riferimento, sono inclusi nel range 2,6%-7,0%.

(migliaia di Euro)	31/12/2025	Incrementi	Decrementi	Var. area di consolidamento	31/12/2024
Fondo oneri smantellamento	91.968	8.672	(6.392)	(943)	90.630

La movimentazione del periodo è principalmente legata alle nuove iscrizioni di fondi nell'ambito delle attività di costruzione, agli utilizzi legati alle attività di Revamping e Repowering e agli adeguamenti applicati per riflettere le migliori informazioni disponibili, in particolare sulle variazioni dei tassi di attualizzazione. La **Variazione area di consolidamento** si riferisce alla già citata acquisizione avvenuta nel periodo.

NOTA 21 - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Informazioni rilevanti sui principi contabili adottati e criteri di rilevazione e misurazione

Le Autorizzazioni e Concessioni sono ammortizzati in base alla loro durata residua. Le altre attività immateriali vengono ammortizzate in un periodo massimo di 5 anni.

Gli Immobili, impianti e macchinari sono ammortizzati in quote costanti lungo la vita utile stimata.

(migliaia di Euro)	2025	2024	Variazione
Ammortamenti Autorizzazioni e Concessioni	75.146	72.348	2.798
Ammortamenti Altre Attività Immateriali	4.321	4.236	85
Totale	79.467	76.584	2.883
Ammortamenti Immobili, Impianti e Macchinari	180.759	174.827	5.932
Ammortamenti di Attività per diritti di utilizzo	12.566	11.983	583
Totale	193.325	186.810	6.515
Svalutazioni (Ripristini) di Autorizzazioni e Concessioni	56.780	2.391	54.389
Svalutazioni (Ripristini) di Immobili, Impianti e Macchinari e Attività per diritti di utilizzo	24.406	7.661	16.745
Totale	81.186	10.052	71.134

Gli ammortamenti si riferiscono principalmente agli impianti eolici e solari.

L'aumento riflette il pieno contributo dei nuovi parchi acquisiti nel periodo e sviluppati internamente (16 milioni di Euro).

Le voci relative alle Svalutazioni includono la svalutazione dei parchi fotovoltaici in Spagna (59 milioni di Euro) a seguito della procedura di impairment test e le rettifiche al valore netto residuo delle immobilizzazioni materiali e immateriali di parchi esistenti nei quali il Gruppo ha deciso di intraprendere i progetti di Repowering e Revamping in Italia, Francia e Germania (21 milioni di Euro).

NOTA 22 - IMPAIRMENT TEST

Informazioni rilevanti sui principi contabili adottati e criteri di rilevazione e misurazione

Nella presente sezione è riportata la descrizione degli impairment test sui principali assets del Gruppo, così come richiesto dallo IAS 36.

In particolare, si precisa che per la verifica:

- dell'Avviamento si è proceduto alla verifica del valore recuperabile determinato a livello di Gruppi di CGU, e identificato nel Valore d'uso elaborato su una stima dei flussi di cassa lungo la vita utile degli asset riconducibili ai suddetti Gruppi o nel Fair Market Value;
- delle Attività materiali, immateriali e attività per diritti di utilizzo, asset a vita utile definita allocati alle singole CGU, sono stati individuati, in accordo con lo IAS 36, indicatori che possano dare evidenza che un'attività possa aver subito una riduzione di valore.

Si specifica che il valore recuperabile viene anche determinato considerando le assunzioni che un market participant utilizzerebbe nella determinazione del valore dell'attività oggetto di valutazione.

Inoltre, si specifica che, essendo l'avviamento stato allocato a Gruppi di CGU, la verifica per riduzione di valore viene eseguita nelle seguenti fasi:

- Il primo test di impairment viene effettuato a livello di singola CGU senza avviamento (bottom-up test) e l'eventuale perdita di valore viene rilevata a conto economico;
- Il secondo test di impairment è effettuato sull'insieme delle CGU a cui l'avviamento si riferisce (top-down test).

Le verifiche di cui sopra sono state condotte in linea con quanto previsto dalla Procedura di Impairment Test approvata dal Consiglio di amministrazione di ERG S.p.A. in data 25 febbraio 2026.

Individuazione Gruppi di unità generatrici di flussi di cassa (CGU)

Ai fini dell'impairment test, i settori operativi individuati attualmente dal Gruppo coincidono con le diverse aree geografiche in cui il Gruppo opera in coerenza con le due tecnologie, eolico e solare, utilizzate per la generazione di energia.

L'analisi dei risultati economici operativi è effettuata secondo la seguente matrice che identifica le diverse aree geografiche nelle quali il Gruppo opera e le due diverse tecnologie.

	Eolico	Solare
Italia	✓	✓
Francia	✓	✓
Germania	✓	–
Polonia	✓	–
Romania	✓	–
Bulgaria	✓	–
UK	✓	–
Spagna	–	✓
Stati Uniti	✓	✓

I Gruppi di CGU sono stati quindi individuati, coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come attività che generano flussi di cassa in entrata indipendenti derivanti dall'utilizzo continuativo delle stesse e seguono una duplice dimensione attinente, da un lato al mercato di riferimento attuale, identificato nel paese in cui sono collocati gli impianti, e dall'altro alla tecnologia di generazione, per un totale di dodici gruppi di CGU.

Avviamento allocato ai Gruppi di CGU:

(milioni di Euro)	Italia	Francia	Germania	Stati Uniti	UK	Totale
Eolico	194	83	32	30	3	342
Solare	84	15	-	-	-	100
Totale	278	98	32	30	3	442

Il valore recuperabile dei Gruppi di CGU a cui risulta allocato l'avviamento è stato verificato attraverso la determinazione del valore in uso determinato mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa operativi (discounted cash flow), cash flow to equity o del Fair Market Value, sulla base delle seguenti assunzioni:

- i Gruppi di CGU coincidono con l'insieme dei parchi eolici situati in Italia, in Francia, in Germania, negli Stati Uniti e nel Regno Unito, e dei parchi solari situati in Italia, Francia, Spagna e Stati Uniti;
- per la determinazione del valore d'uso è stato stimato il valore attuale dei flussi di cassa operativi attesi associati ai Gruppi di CGU, sulla base di un periodo che risulta essere il minore tra la durata attesa dei land lease, comprensivi di rinnovi ove applicabili per condizioni contrattuali o per consuetudini commerciali, e la vita utile economico/tecnica dei parchi², tenendo conto del progetto Life Time Extension (LTE) intrapreso dal Gruppo con riferimento agli impianti già in esercizio. Per le nuove acquisizioni realizzate a partire dal 2021, per i progetti di Repowering e Revamping e per i nuovi progetti Greenfield è stato considerato mediamente un orizzonte temporale di 40 anni dalla Commercial Operation Date (COD) di progetto, in linea con le assunzioni sottostanti la scelta dell'investimento;

2 Si stima mediamente una vita economico-tecnica dei singoli *tangible asset* di 30 anni per gli impianti di recente costruzione e di 25 anni per gli impianti meno recenti.

- il *terminal value* può essere assimilato al valore attualizzato dei flussi finanziari successivi al termine della vita utile del tangible asset. Tale valore prende in considerazione anche la durata residua stimata delle Autorizzazioni/Concessioni. Il terminal value è quindi implicito nella definizione dell'orizzonte temporale sottostante la valutazione;
- ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa è stato utilizzato un tasso di sconto pari al WACC post tax di settore, differenziato per area geografica: 5,8% in Italia, 5,5% Francia, 5,2% Germania, 6,7% Regno Unito e 6,4% Stati Uniti. Il Gruppo utilizza un tasso di sconto netto delle imposte che riflette le attuali condizioni di mercato in termini di costo del capitale e di rischio specifico delle CGU. La determinazione del tasso di attualizzazione (o tasso di sconto) considera i principali parametri finanziari rilevanti: rendimento delle attività prive di rischio, rischio paese, Beta, rapporto Debt / Equity, tassi swap e costo di funding tipico per gli asset afferenti alle diverse CGU. Gli input utilizzati sono dati di mercato oggettivi e, ove opportuno, fanno riferimento a un panel di società comparabili, così da riflettere sia la rischiosità di mercato tipica del settore sia una struttura finanziaria coerente con le best practice di mercato. Con riferimento al costo del capitale proprio (Ke) utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa delle CGU Francia Solare e Spagna Solare, i valori considerati sono pari rispettivamente a 7,7% e 7,5%.
- I tassi di crescita adottati si basano su previsioni di crescita del settore industriale di appartenenza del Gruppo, fermo restando la quota di mercato del Gruppo. Le variazioni nei prezzi di vendita e nei costi diretti sono determinate sulla base di passate esperienze e sulle aspettative future di mercato.

In particolare, per la determinazione dei flussi di cassa sono stati presi in considerazione:

- l'aggiornamento delle principali grandezze economiche e i razionali industriali relativi al perimetro c.d. *"asset based"* sull'orizzonte temporale 2026/2029 esaminato dal Consiglio di Amministrazione di ERG S.p.A. in data 11 marzo 2026;
- per gli anni successivi, i dati elaborati sulla base di modelli di simulazione dello scenario macroeconomico ed energetico ed ipotizzando un andamento costante delle produzioni.

Il Gruppo, tenuto conto dei fattori di incertezza legati all'attuale contesto geopolitico ed energetico, ha condotto le proprie analisi per ogni area geografica, tenendo in particolare considerazione l'aggiornamento dello scenario energetico anche di medio-lungo termine, l'evoluzione del tasso di sconto, i rischi legati al clima oltre che l'evoluzione dello scenario regolatorio.

Nello specifico, in riferimento a quanto richiesto dal Public Statement dell'ESMA del 14 ottobre 2025 il Gruppo ha tenuto in considerazione nell'effettuare il test di impairment di tutte le variabili macroeconomiche sottostanti anche legate all'attuale clima di incertezza geopolitica. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo a quanto riportato nella sezione Rischi e Incertezze della Relazione sulla Gestione.

Scenario energetico

Nel settore energetico europeo, la domanda di elettricità ha subito un calo negli ultimi 10 anni, con deboli segnali di crescita su alcuni paesi, per lo più nel settore digitale. L'elettrificazione dei consumi energetici non elettrici, quali la mobilità, la climatizzazione e i processi industriali si conferma in ritardo rispetto alle precedenti previsioni e si accompagna ad una contrazione della domanda elettrica industriale. Sul fronte della generazione, i tassi di crescita delle energie rinnovabili sono consistenti, benché non commisurati agli obiettivi di decarbonizzazione al 2030. Il fotovoltaico, in particolare, continua a registrare un'espansione significativa, mentre l'eolico cresce ad un ritmo inferiore, mantenendo però una quota di generazione più elevata del solare. Nei principali paesi europei, nel 2025 le fonti rinnovabili hanno costituito il 45% della generazione elettrica totale.

La crescita delle energie rinnovabili in un contesto di ritardata elettrificazione dei consumi energetici comporta un degrado del prezzo catturato da tali tecnologie, particolarmente sensibile per la fonte fotovoltaica. Ciò ha inciso anche sui prezzi elettrici formati sui mercati europei, in particolare nelle stagioni a basso carico ed alta produzione, quali la primavera e parte dell'estate.

Il settore energetico ha subito una certa volatilità dei prezzi del gas naturale e, di conseguenza, dell'elettricità. Le fluttuazioni dei prezzi sono influenzate dai nuovi canali di approvvigionamento via mare del gas (LNG), dopo l'annullamento di fatto degli apporti dai gasdotti russi. Si è invece assistito ad un deciso incremento dei prezzi dei titoli di emissione dell'ETS, sotto la sempre maggiore pressione regolatoria e gli acquisti del mondo finanziario. Ciò, unitamente al prezzo del gas a valori ben maggiori rispetto alle forniture russe, sta comportando un costo energetico per le imprese europee più elevato rispetto ai mercati esteri, con penalizzazioni in termini di competitività a livello globale. Tale situazione sta portando i governi europei a proporre o adottare misure di contenimento del costo delle bollette energetiche per imprese e famiglie, anche attraverso limitazioni dei prezzi catturati dagli impianti di generazione. Per tali motivi, è prevedibile che lo scenario dei prezzi per il periodo 2026-2030 sia caratterizzato da una volatilità ancora elevata, acuita nel caso in cui la prevista elettrificazione dei consumi energetici ritarderà ulteriormente.

Alla data di redazione del presente Bilancio, successivamente alla reporting date, si sono verificati alcuni eventi di natura esogena potenzialmente idonei a influenzare il contesto macroeconomico e il settore energetico di riferimento, in particolare:

- l'emanazione del Decreto-Legge 21 del 20 febbraio 2026 (c.d. DL Energia/Bollette) e
- l'inizio del conflitto armato nel settore medio-orientale.

Il DL Energia/Bollette ha l'obiettivo dichiarato di contenere i prezzi dell'energia elettrica e del gas a favore di famiglie e imprese, mediante interventi sui meccanismi di formazione dei prezzi e tramite misure di carattere fiscale a carico degli operatori del settore energetico. Tali interventi, potrebbero determinare effetti indiretti e potenzialmente negativi sui ricavi e sulle marginalità degli operatori del comparto rinnovabili, in particolare attraverso una possibile riduzione dei prezzi all'ingrosso dell'energia (PUN).

Alla data di redazione del presente Bilancio, gli effetti economici del Decreto non risultano direttamente e attendibilmente quantificabili, in quanto:

- alcune misure richiedono un coordinamento e un recepimento a livello europeo (in particolare in relazione al sistema ETS e ai meccanismi di mercato);
- il Decreto è soggetto al processo di conversione in legge, con possibili modifiche del perimetro e dell'intensità degli interventi;

- l'impatto sui flussi di cassa prospettici dipende da variabili esogene (prezzi delle commodities, dinamiche concorrenziali, comportamenti dei clienti) non isolabili e determinabili in modo puntuale.

Parallelamente, il conflitto in corso in Medio Oriente rappresenta un ulteriore fattore di incertezza macroeconomica. Secondo le analisi di mercato, tale evento ha già prodotto effetti immediati di incremento e volatilità dei prezzi dell'energia, ma l'evoluzione degli impatti nel breve, medio e lungo periodo risulta altamente incerta e dipendente da sviluppi geopolitici non prevedibili alla data attuale. Nel breve-medio termine, tali dinamiche internazionali potrebbero generare effetti anche di segno opposto rispetto a quelli ipotizzabili in relazione al DL Energia/Bollette. Ai fini dell'Impairment Test, il Gruppo determina generalmente il valore recuperabile delle Cash Generating Units sulla base di piani industriali e flussi di cassa prospettici di lungo periodo, coerenti con la vita utile degli asset sottostanti, che in taluni casi si estende su orizzonti temporali significativamente superiori ai venti anni. In tale contesto, gli effetti potenzialmente opposti dei due eventi sopra descritti, unitamente all'elevato grado di incertezza che li caratterizza, non consentono, alla data di redazione del bilancio, una determinazione attendibile di un impatto specifico e strutturale sui flussi di cassa utilizzati per la stima del valore recuperabile.

In coerenza con quanto previsto dallo IAS 36, le assunzioni utilizzate nei test di impairment riflettono le migliori stime del management alla reporting date, basate su informazioni ragionevoli e supportabili, senza incorporare effetti futuri la cui probabilità di accadimento o il cui impatto economico non siano determinabili in modo attendibile.

A tale fine si precisa che nel presente Bilancio viene fornita un'informativa relativa alle analisi di sensitività, con particolare riferimento alle variabili caratterizzate da un più elevato profilo di incertezza, tra cui anche i prezzi attesi dell'energia oltre che ai parametri finanziari utilizzati per la determinazione del tasso di attualizzazione.

In tale ambito, il management ritiene che le analisi di sensitività effettuate sui prezzi dell'energia, e in particolare lo scenario che ipotizza una riduzione dei ricavi complessivi di vendita dell'energia pari al 5% rispetto ai valori di riferimento, possano includere, sebbene in modo indicativo, i potenziali effetti economici, indiretti e non puntualmente quantificabili, riconducibili alle misure introdotte dal DL Energia/Bollette.

Per contro, come già evidenziato, il conflitto geopolitico in corso potrebbe determinare, almeno nel breve periodo, dinamiche sui prezzi dell'energia di segno opposto, caratterizzate da incrementi e da una maggiore volatilità, la cui evoluzione nel medio-lungo termine risulta allo stato attuale non prevedibile in modo attendibile.

Tasso di Sconto

La metodologia di stima dei tassi di attualizzazione utilizzata dal Gruppo prevede che:

- vengano determinati tassi specifici per ogni Gruppo di CGU, in coerenza con la configurazione dei flussi attesi;
- i tassi vengano aggiornati due volte l'anno (in sede di bilancio annuale e di relazione semestrale) a prescindere dall'entità della variazione rispetto all'ultimo tasso approvato;
- la componente rischio paese sia inclusa nel tasso di attualizzazione.

Se i flussi di cassa utilizzati per finalità valutative risultano non rappresentativi dei flussi medi attesi, il WACC deve essere incrementato di un premio volto a considerarne la maggiore rischiosità.

Il Gruppo, in sintesi, ha articolato il processo di stima in due fasi principali (i) Definizione del paniere comparabile per ciascun Gruppo di CGU (ii) Calcolo sulla base dei panieri individuati dei parametri per la determinazione del rendimento del capitale di rischio, del costo del debito e della struttura del capitale per ciascun gruppo di CGU.

In considerazione di quanto sopra si è proceduto ad utilizzare i tassi di sconto così determinati in linea con la metodologia di calcolo utilizzata per l'impairment test svolto per il Bilancio 2024.

Si precisa che dalle verifiche effettuate ai fini del presente Bilancio è risultata, per tutti i Gruppi di CGU oggetto di esame, una differenza positiva (*headroom*) tra il valore recuperabile³ ed il valore contabile⁴:

(milioni di Euro)	
Gruppo di CGU	Headroom ⁽¹⁾
Italia Eolico	770
Italia Solare	1
Francia Eolico	202
Francia Solare	3
Germania Eolico	17
Regno Unito Eolico	88
Stati Uniti Eolico	86

(1) differenza positiva (headroom) tra il valore recuperabile e il valore contabile.

3 Valore recuperabile inclusivo degli interessi non di controllo.

4 Il Valore contabile corrisponde al Capitale Investito Netto ed è determinato dalla somma algebrica del Capitale Immobilizzato (comprensivo degli Avviamenti), del Capitale circolante operativo netto, delle passività relative al Trattamento di Fine Rapporto, delle Altre attività e delle Altre passività non finanziarie, e del Right of Use assets, comprensivo del relativo effetto fiscale, di tutte le società nel perimetro del Gruppo di CGU, incluse le scritture di consolidamento coerenti con il Bilancio consolidato del Gruppo ma considerando il differente perimetro sub-aggregazione dei dati coincidente con il Gruppo di CGU.

Per quanto riguarda Spagna solare, si evidenzia che negli ultimi esercizi il contesto di riferimento è stato caratterizzato da un'ampia volatilità dell'andamento dei prezzi dell'energia ed un'incertezza nella proiezione futura degli scenari economici e di mercato, e nell'evoluzione del settore delle rinnovabili e del grado di penetrazione delle fonti RES nel medio-lungo termine. In considerazione di tale contesto, e in coerenza con l'approccio già adottato in sede di Bilancio 2024, ai fini della determinazione del valore recuperabile si è fatto ricorso al Fair Market Value. A riscontro delle valutazioni effettuate è stato inoltre richiesto un esercizio di valutazione ad un terzo indipendente, che ha confermato le valutazioni effettuate dal Gruppo. Il *fair value* è stato classificato come Livello 3, in considerazione della natura e della significatività dei parametri utilizzati nelle tecniche di valutazione applicate.

L'aggiornamento delle suddette valutazioni, effettuato alla luce delle più recenti evidenze di mercato, ha rilevato una riduzione del valore recuperabile degli asset solari spagnoli, riconducibile da una parte al perdurare di uno scenario economico sfavorevole che, nel corso dell'ultimo esercizio, ha visto in particolare l'amplarsi del fenomeno dei prezzi negativi, e dall'altra ad un ridimensionamento dei livelli produttivi di alcuni asset, in particolare quelli oggetto di acquisizioni meno recenti. In considerazione della già commentata volatilità non è stata inoltre considerata nei piani prospettici alcuna iniziativa di sviluppo tra quelle attualmente all'attenzione del Gruppo. Alla luce di tali elementi, il valore recuperabile della CGU è risultato inferiore al valore contabile di iscrizione per complessivi 46 milioni di Euro (valore al netto degli effetti fiscali). In applicazione dei criteri previsti dallo IAS 36, si è pertanto proceduto a rilevare una svalutazione complessiva pari a 46 milioni di Euro, mediante:

- l'integrale svalutazione dell'avviamento allocato al Gruppo di CGU Spagna Solare 9 milioni di Euro;
- la svalutazione parziale delle attività immateriali a vita utile definita allocate agli asset solari spagnoli, per 50 milioni di Euro (38 milioni di Euro al netto degli effetti fiscali).

Si è proceduto alle valutazioni Fair Market Value anche per gli asset solari in Francia il cui Valore d'Uso risultava inferiore al valore contabile di fine periodo. Il Valore recuperabile così determinato è risultato superiore.

Analisi di sensitività

Il risultato del test di impairment è derivato dalle stime effettuate dalla Direzione del Gruppo sulla base delle informazioni ad oggi disponibili e delle assunzioni illustrate nel paragrafo precedente. Le assunzioni caratterizzate dal maggior profilo di incertezza e per le quali è richiesto un più elevato impiego di valutazioni soggettive riguardano in particolare quelle relative:

- all'individuazione dei prezzi attesi dell'energia;
- alla stima dei parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione;
- alla valutazione delle disponibilità delle risorse rinnovabili;
- all'evoluzione del quadro regolatorio e normativo di riferimento, che, per effetto delle normative sul controllo dei prezzi, potrebbe costituire un fattore di rischio.

Il Gruppo ha tenuto conto delle suddette incertezze nell'elaborazione e definizione degli assunti di base utilizzati per la determinazione del valore recuperabile dei plusvalori allocati ai settori presi in esame e ha altresì elaborato un'analisi di sensitività sul valore recuperabile dei Gruppi di CGU; tale analisi ha ipotizzato due scenari:

- che i ricavi complessivi di vendita dell'energia (ovvero la remunerazione dell'energia e la produzione della stessa) potrebbero subire una variazione in diminuzione, in una misura stimabile pari al 5% rispetto ai valori stimati per il Piano;
- che il tasso di attualizzazione⁵ utilizzato potrebbe subire un incremento di 1 punto percentuale.

(milioni di Euro)		
Gruppo di CGU	-5% Ricavi	+1% Tasso di sconto
Italia Eolico	(140)	(250)
Italia Solare	(22)	(18)
Francia Eolico	(59)	(79)
Francia Solare	(5)	(2)
Spagna Solare	(12)	(13)
Germania Eolico	(27)	(30)
Regno Unito Eolico	(29)	(71)
Stati Uniti Eolico	(20)	(40)

Si precisa che il valore recuperabile risulterebbe pari al valore contabile di riferimento (headroom pari a zero) nelle seguenti ipotesi di abbattimento dei ricavi per i rispettivi Gruppi di CGU:

- Italia Eolico: -31%
- Italia Solare: -3%
- Francia Eolico: -16%
- Francia Solare: -3%
- Germania Eolico: -3%
- Regno Unito Eolico: -16%
- Stati Uniti Eolico: -21%

⁵ Per gli asset valutati al Fair Market Value (asset solari in Spagna e Francia) si è preso in considerazione il Ke.

Si precisa che il valore recuperabile risulterebbe pari al valore contabile di riferimento (headroom pari a zero) nelle seguenti ipotesi di incremento del WACC⁶ per i rispettivi Gruppi di CGU:

- Italia Eolico: 11%
- Italia Solare: 7%
- Francia Eolico: 8%
- Francia Solare: 1%
- Germania Eolico: 6%
- Regno Unito Eolico: 8%
- Stati Uniti Eolico: 8%

Le analisi sopraelencate confermano la sensibilità delle valutazioni di recuperabilità degli attivi non correnti alla variazione delle citate variabili; in tale contesto, gli Amministratori monitoreranno sistematicamente l'andamento delle citate variabili esogene e non controllabili per gli eventuali adeguamenti delle stime di recuperabilità dei valori di iscrizione dell'avviamento nel Bilancio Consolidato.

Verifica delle attività immateriali a vita utile definita e degli Immobili, Impianti e macchinari e Attività per diritti di utilizzo

Ai fini del Bilancio 2025, il Gruppo ha verificato se esistono indicazioni che le attività sia materiali che immateriali a vita utile definita possano aver subito una riduzione di valore. Si precisa a tal fine che per il Gruppo ERG:

- gli Immobili, Impianti e Macchinari sono rappresentati dagli impianti di produzione di energia elettrica di diversa tecnologia (parchi eolici ed impianti solari in Italia e all'estero);
- le attività immateriali sono rappresentate principalmente dal valore residuo dei valori⁷ allocati in sede di *purchase price allocation* ed iscritti a maggior valore delle concessioni, autorizzazioni e diritti di gestione di parchi eolici e solari, inclusi gli eventuali diritti alle tariffe incentivanti per gli impianti in esercizio.

In linea con gli anni precedenti tali valori sono allocati alle singole CGU di riferimento rappresentate dalle singole legal entities e/o aggregazioni aziendali che li hanno generati.

In accordo con lo IAS 36 sono stati individuati, un elenco di indicatori che possano segnalare che un'attività possa aver subito una riduzione di valore (c.d. triggering events).

A tale fine sono state considerate sia fonti interne che esterne di informazione:

- per quanto riguarda le fonti interne si è preso in esame (i) l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, (ii) significativi cambiamenti interni con effetti negativi occorsi nel periodo o attesi nel futuro prossimo e (iii) evidenze da report interni che la performance è o sarà inferiore alle attese di Budget.
- relativamente alle fonti esterne, invece, si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato e valore di libro dei net assets superiore alla capitalizzazione di mercato. Per la verifica di tali informazioni è stato inoltre individuato un indicatore sintetico (c.d. Indicatore di redditività) calcolato attualizzando la somma dei flussi di cassa operativi (EBITDA) per il periodo di osservazione residuo, determinati sulla base delle medesime modalità ed assunzioni già commentate nel paragrafo precedente per la verifica dell'Avviamento. Per cogliere anche i relativi effetti fiscali, l'indicatore è al netto delle imposte figurative sull'EBITDA.

L'indicatore così calcolato è confrontato con quello dell'anno precedente al fine di verificare la potenziale perdita di valore, ai sensi di quanto previsto dal paragrafo 15 dello IAS 36. Il Gruppo verifica, infine, che il valore contabile delle attività nette del Gruppo non risulti superiore alla capitalizzazione di borsa.

Se dall'analisi complessiva degli indicatori si dovesse ravvisare che le attività sia materiali che immateriali a vita utile definita possano aver subito una riduzione di valore si procede alla determinazione del valore recuperabile ed al relativo confronto con il valore di carico.

Il valore recuperabile per le singole CGU è calcolato nell'accezione di valore d'uso con le medesime modalità e assunzioni già commentate nel paragrafo precedente per la verifica dell'Avviamento.

Se tale valore risultasse inferiore, il valore di carico delle attività verrebbe ridotto al relativo valore recuperabile ad eccezione dei casi in cui il fair value al netto dei costi di dismissione risultasse maggiore.

A seguito delle già commentate verifiche di impairment condotte sugli asset solari, il Gruppo ha rilevato una svalutazione complessiva pari a 50 milioni di Euro (37 milioni di Euro al netto degli effetti fiscali), riconducibile alla riduzione dei valori recuperabili delle Cash Generating Units.

In particolare, la svalutazione si riferisce per 12 milioni di Euro alla voce *Right of Use* e per 37 milioni di Euro alla voce *Autorizzazioni e concessioni*. La svalutazione ha determinato un effetto fiscale positivo complessivo pari a 13 milioni di Euro, contabilizzato tra le imposte differite.

Valore recuperabile dei Gruppi di CGU

Si precisa infine che, anche se non espressamente richiesto dallo IAS 36, la Direzione del Gruppo ha proceduto a determinare il valore recuperabile, inteso come valore d'uso, dei Gruppi di CGU ai quali non risulta allocato alcun avviamento, confrontandolo con il relativo valore di carico. Da tale verifica non è emersa alcuna svalutazione.

⁶ Per gli asset valutati al Fair Market Value (asset solari in Francia) si è preso in considerazione il Ke.

⁷ Valori relativi alle *business combination* effettuate dal Gruppo negli anni.

NOTA 23 - PARTECIPAZIONI

Informazioni rilevanti sui principi contabili adottati e criteri di rilevazione e misurazione

Imprese collegate

Trattasi di imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo, o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative, come definita dallo IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint venture. Il Bilancio Consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza

notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere. Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in Bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

(migliaia di Euro)	Valutate al patrimonio netto	Valutate al costo	Totale
Partecipazioni:			
- in imprese controllate non consolidate integralmente	-	404	404
- in imprese collegate	390	-	390
- in altre imprese	-	469	469
Totale	390	873	1.262

(migliaia di Euro)	Partecipazioni			Totale
	Imprese controllate non consolidate integralmente ⁽¹⁾	Imprese collegate	Altre imprese	
31/12/2024	340	428	465	1.233

Movimenti del periodo:				
Acquisizioni/aumenti di capitale/incrementi	74	-	5	78
Svalutazioni/utilizzo fondo copertura perdite	(10)	-	-	(10)
Valutaz. società metodo del patrimonio netto	-	(38)	-	(38)

31/12/2025	404	390	469	1.262

(1) La voce comprende le società non operative.

Per un maggior dettaglio delle movimentazioni intervenute nel periodo, si rimanda a quanto illustrato in **Nota 49 - Elenco Società del Gruppo e operazioni di periodo**.

NOTA 24 - PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZIONI NETTI

(migliaia di Euro)	2025	2024	Variazione
Proventi (oneri) da partecipazioni valutate al patrimonio netto	(38)	(26)	(12)
Dividendi da altre imprese consolidate al costo	-	39	(39)
Conguaglio prezzo cessione partecipazione	4.089	(1.350)	5.439
Svalutazione partecipazioni	-	(1.005)	1.005
Accantonamento rischi su partecipazione	(116)	(637)	521
Totale Altri proventi (oneri) da partecipazione netti	3.973	(2.953)	6.925
Totale	3.935	(2.979)	6.913

Gli **Oneri da partecipazioni valutate al patrimonio netto** si riferiscono a una società che porta a un adeguamento negativo del valore di 38 migliaia di Euro.

La voce **Conguaglio prezzo cessione partecipazioni** accoglie l'iscrizione di un aggiustamento prezzo positivo iscritto nell'esercizio 2025 relativo alla cessione di una partecipazione finalizzata in anni precedenti contestualmente svalutato in considerazione dell'incertezza relativa alle condizioni di esigibilità del credito.

Si ricorda che nel 2024 la voce accoglieva un aggiustamento prezzo negativo relativo alla sopramenzionata cessione.

NOTA 25 - ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

(migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Crediti vincolati – Fondo di Giustizia Contributi Legge 488/92	24.240	24.240	-
Depositi cauzionali e altre attività finanziarie	26.129	23.986	2.143
Totale	50.369	48.226	2.143

I **Crediti vincolati – Fondo di Giustizia Contributi Legge 488/92** sono relativi alle somme versate in deposito dal Gruppo in attesa di giudizio presso la Corte di Appello di Napoli e gli altri tribunali competenti, con riferimento ai contributi Legge 488/92 relativi a parchi eolici acquisiti nell'ambito dell'operazione ERG Wind. Si precisa che a fronte dei suddetti crediti è stanziata una passività di pari importo già rilevata nel Bilancio 2013 nell'ambito della definizione della purchase price allocation come potenziale rettifica al corrispettivo di acquisizione del Gruppo ERG Wind (come illustrato in **Nota 13 - Altre passività non correnti**).

Contributi Legge 488/92 delle società ERG Wind

Nel periodo 2001-2005, precedentemente quindi all'acquisizione da parte di ERG Renew S.p.A. (ora ERG Power Generation S.p.A.) delle relative società dal Gruppo International Power, erano stati assegnati alle medesime società fondi ai sensi della Legge 488/1992 per un totale di 53,6 milioni di Euro in relazione ad alcuni progetti per la realizzazione di parchi eolici.

Nel primo semestre 2007 è stata avviata un'indagine da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino sulle modalità di assegnazione di tali contributi con specifico riferimento alla presunta falsità di alcuni dei documenti forniti in sede di richiesta.

Nel 2007 è stato disposto il sequestro degli incentivi ex Legge 488/1992 ancora da erogare (21,9 milioni di Euro) ed in data 30 settembre 2008 il Pubblico Ministero ha disposto il sequestro preventivo su sette parchi eolici. A seguito del deposito di una somma pari a 31,6 milioni di Euro da parte delle società coinvolte, nel corso del gennaio 2010 è stata disposta la restituzione dei parchi eolici sottoposti a sequestro preventivo, previo sequestro delle predette somme.

Tali importi sono poi successivamente stati trasferiti al Fondo Unico di Garanzia.

Dal 2012 si è aperto il giudizio di primo grado dinnanzi alla Sezione Penale del Tribunale di Avellino nei confronti delle suddette società e di altre persone fisiche imputate.

Tale giudizio si è concluso a dicembre 2020 con sentenza che ha disposto (i) l'assoluzione / il non luogo a procedere nei confronti di tutte le persone fisiche; (ii) l'assoluzione di alcune società con riferimento a 2 progetti con restituzione, immediatamente esecutiva, delle somme oggetto di sequestro preventivo, pari a circa 7,4 milioni di Euro e (iii) la condanna di alcune società con riferimento a 7 progetti, con confisca degli importi relativi ai contributi ex Legge 488/92 erogati alle stesse e già depositati presso il FUG per un importo complessivo pari a circa 24,2 milioni di Euro, con la previsione di sanzioni amministrative pecuniarie, per un ammontare totale pari a circa 0,5 milioni di Euro, e di sanzioni interdittive per la durata di 1 anno. La confisca, così come le sanzioni sopra indicate, non è comunque immediatamente esecutiva fino al passaggio in giudicato della sentenza.

Le società condannate hanno fatto appello avverso la sentenza del Tribunale di Avellino il giudizio è pendente dinnanzi alla Corte d'Appello di Napoli e l'udienza di discussione, fissata il 24 giugno 2025, è stata rinviata all'11 novembre 2025.

La Procura della Repubblica non ha invece appellato la sentenza, che è pertanto divenuta definitiva nella parte in cui assolve ERG Wind Sicilia 3 S.r.l. ed ERG Wind Sicilia 2 S.r.l. (quest'ultima relativamente al solo progetto di Camporeale). Nei mesi di marzo e aprile 2014 le società destinatarie degli incentivi di cui alla Legge 488/1992 hanno ricevuto dal Ministero dello Sviluppo Economico i decreti con i quali veniva comunicato l'avvio delle procedure di revoca dei predetti incentivi. In data 6 febbraio 2015 sono stati notificati i ricorsi straordinari

avverso i decreti ministeriali di revoca, con contestuale istanza di sospensione cautelare dell'efficacia dei provvedimenti impugnati. In data 27 luglio 2015 sono state notificate alle società beneficiarie le cartelle di pagamento relative alla restituzione degli incentivi, che sono state impugnate con la proposizione di giudizi di opposizione dinnanzi al Tribunale di Genova.

Nel contesto di tali procedimenti è stata emessa dal Giudice Civile una pronuncia di sospensiva dell'efficacia delle cartelle esattoriali, a fronte del deposito di fidejussioni bancarie per un valore pari all'intero ammontare di queste ultime (49 milioni di Euro). All'udienza del 23 ottobre 2018 il Giudice Civile, rilevando la pregiudizialità del procedimento instaurato con il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ha disposto la sospensione delle cause civili in attesa della definizione del giudizio amministrativo.

Anche i procedimenti conseguenti alla proposizione dei ricorsi straordinari al Capo dello Stato risultano tuttora pendenti e, nonostante le note di sollecito depositate dalle ricorrenti, la pronuncia sull'istanza cautelare e quella sul merito non hanno avuto luogo neppure nell'anno 2024, con l'eccezione del ricorso straordinario proposto da ERG Wind 6, dichiarato inammissibile per difetto di giurisdizione del giudice amministrativo già nel 2022. Si tratta di un giudizio parzialmente differente dai rimanenti in quanto i contributi ex lege 488/92 non furono mai erogati alla società e quindi il decreto di revoca implicava solo la definitiva perdita dei contributi non erogati, ma non aveva impatti economici sulla società. In data 11 dicembre 2024 si è tenuta l'adunanza per la discussione dei ricorsi straordinari ancora pendenti, in vista della quale le società hanno depositato memorie con la richiesta di rinviare la decisione in attesa della definizione del giudizio penale pendente dinnanzi alla Corte di Appello di Napoli. Allo stato non si ha evidenza della decisione assunta nell'adunanza dell'11 dicembre 2024 perché non è stato ancora trasmesso alcun provvedimento alle società ricorrenti. Alla luce del precedente di ERG Wind 6 non si può escludere che anche in questo caso vi siano declaratorie del difetto di giurisdizione del giudice amministrativo, che darebbero facoltà alle ricorrenti di riassumere i giudizi dinanzi al giudice civile.

In considerazione: (i) delle garanzie rilasciate dal venditore delle società del Gruppo International Power ad ERG nel contratto di trasferimento delle partecipazioni nelle suddette società, (ii) degli accordi transattivi perfezionati tra il medesimo venditore ed ERG, rispettivamente in data 19 dicembre 2016 e 15 marzo 2024, nei quali tali garanzie sono state confermate e ulteriormente dettagliate, nonché (iii) del fatto che nel Bilancio 2013 era già stata stanziata una passività di importo corrispondente al valore nominale degli incentivi di cui il Ministero dello Sviluppo Economico ha chiesto la restituzione (cfr. la definizione della purchase price allocation come potenziale rettifica al corrispettivo di acquisizione del Gruppo ERG Wind (**Nota 13 - Altre passività non correnti**)), non si rendono necessari ulteriori stanziamenti.

IV. FONDI E PASSIVITÀ POTENZIALI

Informazioni rilevanti sui principi contabili adottati e criteri di rilevazione e misurazione

Gli importi iscritti nel Fondo Business dismessi a fronte di obbligazioni esistenti o a rischi correlati alla precedente attività industriale alla data del Bilancio sono valorizzati sulla base della miglior stima dell'esborso finanziario che si renderà necessario per adempiere l'obbligazione. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui la variazione è avvenuta.

NOTA 26 - FONDO BUSINESS DISMESSI

(migliaia di Euro)	31/12/2025	Incrementi	Decrementi	31/12/2024
Fondo business dismessi	82.315	1.720	(1.753)	82.349

Il **Fondo Business Dismessi** accoglie principalmente gli stanziamenti di natura tributaria, ambientale o legale derivanti dalle operazioni del Gruppo ante 2018, anno nel quale il Gruppo ha concluso il proprio percorso di trasformazione industriale, avviato negli esercizi precedenti, che ha determinato l'uscita definitiva dai business **OIL**.

Tale percorso si è sostanziato in due passaggi fondamentali:

- la cessione dell'ultima quota detenuta in ISAB S.r.l., in data 30 dicembre 2013, che ha segnato l'uscita dal business della **Raffinazione costiera**;
- la cessione della propria quota in TotalErg S.p.A., in data 10 gennaio 2018, che ha determinato l'uscita dal business del **Downstream integrato**.

A tale percorso di riassetto strategico del Gruppo si sono aggiunte la cessione del **business idroelettrico**, con la società ERG Hydro S.r.l., avvenuta in data 3 gennaio 2022 e la cessione del **business termoelettrico**, con la società ERG Power S.r.l., avvenuta in data 17 ottobre 2023, relativamente alle quali risultano stanziati complessivi 3 milioni di Euro, destinati a gestire gli ultimi impatti legati alle cessioni citate ed anche eventuali oneri legati alla costante ridefinizione dell'assetto strategico del Gruppo.

Nonostante il Gruppo ERG non risulti quindi più un operatore attivo nei settori sopracitati, rimangono ancora in essere alcune passività legate alla precedente attività industriale e non ancora definite compiutamente.

Di seguito si riepilogano le principali tematiche sottostanti gli stanziamenti più rilevanti, per importo pari a 75 milioni di Euro, e relativi al business della **Raffinazione costiera**:

- con riferimento alla **controversia** a suo tempo instaurata da ERG Raffinerie Mediterranee (ora ERG S.p.A.) con le Autorità Tributarie in merito all'applicazione delle tasse portuali agli imbarchi e sbarchi presso il pontile di Santa Panagia, si ricorda che in data 6 aprile 2011 la Commissione Tributaria Provinciale di Siracusa si è pronunciata nel merito accogliendo parzialmente il ricorso della Società e dichiarando non dovute le tasse portuali fino a tutto il 2006, dichiarandole invece dovute a partire dal 2007. La sentenza di primo grado è stata impugnata nei termini dall'Agenzia delle Dogane e da ERG con appello incidentale relativamente al periodo successivo al 2006. La sentenza di secondo grado, emessa dalla Commissione Tributaria Regionale e depositata in data 27 maggio 2013, ha definito l'appello riformando la sentenza di primo grado in senso negativo per ERG. A seguito di un'approfondita valutazione delle motivazioni della sentenza di secondo grado, la Società ha deciso di ricorrere per Cassazione, ritenendo le proprie ragioni solidamente fondate (in particolare riguardo alla nozione di porto ai sensi della Legge 84/94 e alla presunta valenza novativa o retroattiva dell'art. 1 comma 986 della Legge Finanziaria per il 2007). La Commissione Tributaria Regionale di Siracusa in data 4 novembre 2013 ha accolto la richiesta di sospensiva dell'efficacia della sentenza di secondo grado a fronte del rilascio di una fidejussione assicurativa a prima richiesta in favore dell'Agenzia delle Dogane. Con ordinanza depositata in data 30 settembre 2019 la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso della società ed ha, di conseguenza, riformato – cassandolo con rinvio – l'impugnato provvedimento della Commissione Tributaria Regionale (CTR). Il giudizio è stato pertanto riassunto nei termini di legge dinanzi alla CTR affinché quest'ultima, in diversa composizione rispetto alla precedente fase dibattimentale, tratti nuovamente il merito della questione. Si è ancora in attesa della fissazione dell'udienza. A partire dal 2007, i tributi di riferimento sono stati rilevati a Conto Economico per competenza;
- con riferimento al **rischio ambientale**, per quanto riguarda il Sito Sud la probabilità di esposizione a passività potenziali è giudicata remota in quanto il rischio in commento è già circoscritto dalla transazione sottoscritta con il Ministero dell'Ambiente nell'agosto 2011 e registrata dalla Corte dei Conti in data 20 dicembre 2011 e quantificato dal Settlement Agreement sottoscritto in data 30 dicembre 2013 tra ERG S.p.A. e Lukoil. Per quanto riguarda il Sito Nord, in dipendenza del duplice meccanismo di garanzie derivante sia dal contratto perfezionato con ENI (precedente proprietario del sito), che da quello perfezionato con Lukoil (nuovo proprietario) ne deriva quanto segue:
 - per i potenziali danni ambientali antecedenti il 1° ottobre 2002, risponde ENI illimitatamente;
 - con riferimento ai potenziali danni relativi al periodo successivo al 1° ottobre 2002 ERG risponderà – senza limitazioni temporali – soltanto per i potenziali danni legati a eventi noti al momento di stipula del contratto con Lukoil ed espressamente identificati nello stesso (c.d. *"Known Environmental Matters"*), restando inteso che, fino a un importo di 33,4 milioni di Euro, gli oneri connessi al risarcimento di tali danni saranno ripartiti tra ERG e Lukoil (51% e 49%), mentre oltre tale importo ERG si farà carico integralmente degli eventuali oneri ulteriori. In data 9 settembre 2017 il Ministero dell'Ambiente ha diffidato alcune delle aziende del sito di Priolo, tra cui ERG Power S.r.l. ed ERG Power Generation S.p.A., a provvedere alla bonifica della Rada di Augusta. La richiesta risulta illegittima e, pertanto, è stata impugnata dinanzi al Giudice amministrativo (si è ancora in attesa della fissazione dell'udienza di discussione). In data 30 ottobre 2020 e, successivamente, in data 11 giugno 2021 ed in data 30 maggio 2022 sono stati notificati da ERG Power S.r.l. ed ERG Power Generation S.p.A. tre ulteriori ricorsi per motivi aggiunti per l'annullamento, rispettivamente (i) della nota prot. 00644/19 del

14 agosto 2020 con cui il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha indetto una conferenza di servizi istruttoria per valutare la Relazione predisposta nel gennaio 2020 da Ispra e IAS-CNR, avente ad oggetto il "Sito di interesse nazionale di Priolo Rada di Augusta"; (ii) del decreto del Ministero della Transizione Ecologica, Direzione Generale per il Risanamento Ambientale prot. n. 50 del 15 aprile 2021, con cui il Ministero ha approvato la relazione Ispra e IAS -CNR ritenendola documento idoneo sulla cui base redigere un piano di intervento di bonifica nella Rada di Augusta; e (iii) della nota prot. n. 42114 del 1° aprile 2022 con cui il Ministero della Transizione Ecologica – Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche, ha trasmesso il piano di intervento per la definizione dei valori di intervento dei sedimenti nella Rada di Augusta (SIN Priolo)", redatto dall'ISPRA. Tali atti sono stati impugnati perché la nuova iniziativa del Ministero è stata intrapresa sulla scorta dei medesimi (erronei) presupposti che erano posti a fondamento della diffida del 2017, già oggetto di impugnazione da parte di ERG Power S.r.l. ed ERG Power Generation S.p.A.. Con sentenza pubblicata in data 27 dicembre 2023 il Giudice amministrativo ha respinto i suddetti ricorsi sancendo che gli atti impugnati hanno natura endo-procedimentale e, in quanto tali, non sono idonei a produrre – in via immediata e diretta – effetti sulla sfera giuridica delle parti ricorrenti e non risultano quindi autonomamente impugnabili. Le società potranno, quindi, legittimamente impugnare gli atti conclusivi del procedimento che dovessero imporre loro obblighi di bonifica della Rada di Augusta. A seguito di confronto anche con gli altri operatori di sito, in data 27 marzo 2024 ERG Power Generation S.p.A. e B2G Sicily S.r.l. (già ERG Power S.r.l.) hanno presentato appello cautelativo al Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Sicilia, al fine di ottenere la riforma del capo della sentenza nel caso in cui potesse essere interpretato come riconoscimento della sussistenza di una responsabilità in capo agli operatori per l'inquinamento presente nella Rada di Augusta. Si è in attesa della fissazione dell'udienza. ERG S.p.A. non è parte del procedimento, ma le tematiche ambientali relative alla Rada di Augusta rilevano nell'ambito delle garanzie ambientali presenti nei vari contratti con ENI e Lukoil;

- sono infine inclusi, per una quota minore, stanziamenti per oneri derivanti da claim relativi alle attività dell'ex-business di raffinazione, per importo pari a 0,9 milioni di Euro, mantenuti per fare fonte al pagamento nel 2026 degli importi relativi alla sentenza del mese di novembre 2025 che chiude il contenzioso in oggetto.

Con riferimento all'uscita del business del Downstream integrato, il Fondo Business Dismessi include stanziamenti per 4,3 milioni di Euro relativi alle garanzie concesse all'acquirente su passività potenziali pregresse (*retained matters* ed altre passività potenziali pregresse), in base alla miglior stima dell'onere sulla base delle informazioni disponibili al management e tenuto conto dell'ampiezza del numero degli elementi sottostanti e di tutti i possibili risultati delle relative tematiche.

NOTA 27 - ALTRI FONDI

Informazioni rilevanti sui principi contabili adottati e criteri di rilevazione e misurazione

Gli importi iscritti tra gli Altri fondi a fronte di obbligazioni esistenti alla data del Bilancio sono valorizzati sulla base della miglior stima dell'esborso finanziario che si renderà necessario per adempiere l'obbligazione. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui la variazione è avvenuta.

Le altre categorie di fondi riflettono la valorizzazione di passività probabili correlate ad alcune vertenze in corso per cui è stato possibile effettuare una stima attendibile della corrispondente obbligazione attesa. Per tali fondi non si è proceduto all'attualizzazione in virtù dell'incertezza sulle tempistiche di utilizzo.

(migliaia di Euro)	Porzione non corrente	Porzione corrente	31/12/2025	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Var. area di consolidamento	31/12/2024
Fondo rischi fiscali	23.041	1.725	24.766	156	(5.080)	-	-	29.690
Fondo rischi verso controparti istituzionali	-	20.392	20.392	-	(3.260)	(1.844)	-	25.496
Fondo rischi legali	1.048	2.312	3.359	396	(14)	-	-	2.977
Altri fondi rischi e oneri	5.098	5.462	10.560	3.203	(2.734)	1.844	573	7.674
Totale altri fondi	29.187	29.892	59.078	3.755	(11.088)	-	573	65.837

Il **Fondo rischi fiscali** accoglie, oltre che fondi rischi iscritti nell'ambito di acquisizioni in periodi precedenti e accantonamenti da esercizi precedenti per rischi di natura fiscale su società estere, l'accantonamento relativo al contenzioso esistente e a quello potenziale in materia di imposte locali instaurato a seguito della diversa interpretazione fornita dalle Agenzie delle Entrate circa l'applicazione delle disposizioni normative introdotte dalla Legge 208/2015 (in particolare, le torri eoliche sono state ritenute da parte delle Agenzie rilevanti ai fini della determinazione della rendita catastale).

Il decremento del periodo si riferisce principalmente al rilascio di fondi rischi iscritti nell'ambito di alcune acquisizioni avvenute in periodi precedenti per i quali non sussistono più i requisiti che ne avevano comportato originariamente l'iscrizione.

Il **Fondo rischi verso controparti istituzionali** è riferito principalmente agli oneri legati ad interessi e rivalutazioni sui contributi Legge 488/1992 (20 milioni di Euro), relativi a parchi eolici acquisiti nell'ambito dell'operazione ERG Wind ed oggetto di revoca da parte del Ministero dello Sviluppo Economico come meglio commentato alla **Nota 25 - Altre attività finanziarie non correnti**. Si precisa che i rischi connessi alla revoca dei predetti contributi sono coperti negli accordi di acquisizione di ERG Wind da specifiche obbligazioni di indennizzo rilasciate da parte del venditore e pertanto si è proceduto a stanziare il relativo credito nelle Altre attività non correnti;

La variazione del periodo consiste principalmente in rilasci relativi agli oneri potenziali in Romania e Polonia per i quali non sussistono più i requisiti che ne avevano comportato originariamente l'iscrizione.

Il **Fondo rischi legali** è relativo principalmente a fondi rischi riferiti al business eolico e solare.

La voce **Altri fondi rischi ed oneri** si riferisce principalmente a rischi su potenziali maggiori oneri contrattuali oltre che a rischi riferiti a contenziosi in capo ad alcune società estere. L'incremento si riferisce alla riclassifica di una passività precedentemente iscritta alla voce debiti per investimenti, in considerazione di un contenzioso attualmente in corso. Il decremento si riferisce principalmente all'utilizzo o al rilascio di fondi rischi e oneri diversi in alcune società italiane e francesi per i quali non sussistono più i requisiti che ne avevano comportato originariamente l'iscrizione. L'incremento della variazione area di consolidamento si riferisce all'iscrizione di un fondo a fronte di potenziali oneri futuri individuati nell'ambito dell'acquisizione avvenuta nel periodo.

NOTA 28 - PASSIVITÀ POTENZIALI E CONTENZIOSI

ERG è parte in procedimenti civili, amministrativi e fiscali e in azioni legali inerenti al normale svolgimento delle proprie attività. Laddove non venga fatta espressa menzione della presenza di un fondo, il Gruppo ha valutato il corrispondente rischio come possibile e fornisce la relativa informativa. Nelle note al bilancio devono essere illustrate le passività potenziali significative rappresentate da:

- obbligazioni possibili (ma non probabili), derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri non totalmente sotto il controllo dell'impresa;
- obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento potrebbe non essere oneroso.

Ai fini del presente Bilancio Consolidato non si segnalano obbligazioni rientranti nella sopra descritta definizione.

V. GESTIONE FINANZIARIA

Fondi propri

NOTA 29 - PATRIMONIO NETTO ATTRIBUIBILE AI SOCI DELLA CONTROLLANTE

Si riporta di seguito, la variazione del patrimonio netto intervenuta nel periodo:

(milioni di Euro)

Patrimonio Netto attribuibile ai soci della controllante	31/12/2024	Pagamenti basati su azioni	Dividendi	Acquisto azioni proprie	Movimenti altre riserve	Cash flow hedge	Partecipazioni di terzi	Risultato	31/12/2025
	2.147	4	(145)	(12)	(58)	(27)	7	65	1.980

(migliaia di Euro)

	31/12/2025	31/12/2024
Capitale Sociale	15.032	15.032
Riserva sovrapprezzo azioni	74.543	74.543
Riserve di rivalutazione	66.946	66.946
Riserva legale	3.236	3.236
Riserva di Cash Flow Hedge	11.535	38.795
Riserva di traduzione	(50.482)	6.792
Riserva per azioni proprie in portafoglio	(109.728)	(97.939)
Altre riserve	1.645.895	1.593.929
Totale Riserve	1.641.944	1.686.302
Utili portati a nuovo	258.198	258.198
Risultato d'esercizio	64.957	187.087
Patrimonio Netto attribuibile ai soci della controllante	1.980.131	2.146.618
Partecipazioni di terzi	65.349	76.481
Patrimonio Netto	2.045.480	2.223.099

La **Riserva sovrapprezzo azioni** è costituita dal sovrapprezzo pagato dai soci per la sottoscrizione delle azioni relative agli aumenti del capitale sociale effettuati in data 14 ottobre 1997, 2 luglio e 5 agosto 2002.

Le **Riserve di rivalutazione** si riferiscono alla rivalutazione ex legge di immobili, impianti e macchinari effettuata in esercizi precedenti.

La **Riserva di Cash Flow Hedge** riflette l'effetto dei derivati di copertura dei finanziamenti in corso. Con riferimento all'impatto sul conto economico complessivo degli strumenti derivati di copertura pari a 31 milioni di Euro si rimanda al **Prospetto di Conto Economico Complessivo**.

La **Riserva per azioni proprie in portafoglio** include il costo delle azioni della Società detenute dal Gruppo, il cui movimento nel periodo è dettagliato nelle pagine seguenti.

La voce **Altre riserve** include principalmente:

- l'Avanzo generato dalla fusione per incorporazione 2015 di ISAB Energy S.r.l. in ERG S.p.A. per 66 milioni di Euro;
- la riserva di rivalutazione monetarie che include dal 2015 la ricostituzione della riserva di riallineamento monetario ex lege 266/05 dell'ex ISAB Energy S.r.l. per un ammontare pari a 29 milioni di Euro;
- l'avanzo generato dalla fusione per incorporazione 2010 di ERG Raffinerie Mediterranee S.p.A. ed ERG Power & Gas S.p.A. in ERG S.p.A., pari a 446 milioni di Euro, era stato allocato in parte nella riserva "Avanzo da fusione 2010" (251 milioni di Euro) ed in parte a ricostituzione delle riserve specifiche di patrimonio netto (195 milioni di Euro) in sospensione d'imposta;
- la riserva di consolidamento per 1.314 milioni di Euro.

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2025, interamente versato, è composto da n. 150.320.000 azioni del valore nominale di 0,10 Euro cadauna ed è pari a 15.032.000 Euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2024).

Alla data del 31 dicembre 2025 il Libro Soci della Società, relativamente agli azionisti detentori di partecipazioni rilevanti, evidenzia la società SQ Renewables S.p.A. come titolare del 63% circa del capitale sociale, invariato rispetto al 31 dicembre 2024.

Si riporta di seguito la struttura azionaria di ERG S.p.A.:

	n. azioni	%
Capitale	150.320.000	100%
SQ Renewables S.p.A.	94.000.000	62,533%
ERG S.p.A. (azioni proprie)	4.965.240	3,303%
Altri inferiori al 3%	51.354.760	34,164%
Totale	150.320.000	100%

Azioni proprie

Informazioni rilevanti sui principi contabili adottati e criteri di rilevazione e misurazione

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto.

In caso di riacquisto di azioni rilevate nel patrimonio netto, il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all'operazione sono rilevati a riduzione del patrimonio netto. Le azioni così riacquistate sono classificate come azioni proprie e rilevate nella riserva per azioni proprie.

Il corrispettivo ricevuto dalla successiva vendita o riemissione di azioni proprie viene rilevato ad incremento del patrimonio netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene rilevata nella riserva da sovrapprezzo azioni.

L'Assemblea Ordinaria in data 23 aprile 2024 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile – previa revoca, per il periodo ancora mancante della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea degli Azionisti il 26 aprile 2023 – per un periodo di 18 mesi a decorrere dal 23 aprile 2024, ad acquistare azioni proprie entro un massimale rotativo (per ciò intendendosi il quantitativo massimo di azioni proprie di volta in volta detenute in portafoglio) di 15.032.000 azioni ordinarie ERG, del valore nominale pari ad Euro 0,10 ciascuna, ad un prezzo unitario, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, non inferiore nel minimo del 30% e non superiore nel massimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di borsa del giorno precedente ogni singola operazione. Questo allo scopo di ottimizzare la struttura del capitale in un'ottica di massimizzazione della creazione del valore per gli azionisti, anche in relazione alla liquidità disponibile e comunque per ogni ulteriore finalità consentita dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari applicabili. L'acquisto dovrà essere effettuato mediante l'utilizzo di utili distribuibili e di riserve disponibili risultanti dall'ultimo Bilancio approvato, nel rispetto dell'art. 132 del Testo Unico della Finanza e con le modalità previste dall'art. 144-bis, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti e cioè "sui mercati regolamentati o sui sistemi multilaterali di negoziazione secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita".

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione di ERG S.p.A., in data 14 novembre 2024, ha deliberato l'avvio al programma di acquisto di azioni proprie come forma di investimento finalizzata a massimizzare la creazione di valore per la Società e per gli azionisti, per un periodo massimo di tre mesi, in ottemperanza alla delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti il 23 aprile 2024.

Alla data del 31 gennaio 2025, sono state riacquistate, a partire dall'avvio del programma, n. 1.133.766 azioni ordinarie – numero massimo di azioni acquistabili – al prezzo medio ponderato di Euro 19,9 per azione e si è pertanto concluso il programma di acquisto. Considerando le azioni già in portafoglio prima dell'avvio del programma, ERG S.p.A. detiene alla conclusione del programma n. 4.965.240 azioni proprie pari al 3,3031% del relativo capitale sociale.

L'Assemblea Ordinaria in data 22 aprile 2025 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile – previa revoca, per il periodo ancora mancante, della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea degli Azionisti il 23 aprile 2024 di cui sopra – per un periodo di 18 mesi a decorrere dal 22 aprile 2025, ad acquistare azioni proprie entro un massimale rotativo (per ciò intendendosi il quantitativo massimo di azioni proprie di volta in volta detenute in portafoglio) di 15.032.000 azioni ordinarie ERG, del valore nominale pari ad Euro 0,10 ciascuna, ad un prezzo unitario, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, non inferiore nel minimo del 30% e non superiore nel massimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di borsa del giorno precedente ogni singola operazione. L'acquisto ha le medesime finalità della precedente autorizzazione e dovrà essere effettuato secondo le modalità già richiamate.

La stessa Assemblea ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile – previa revoca, per il periodo ancora mancante, della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea degli Azionisti il 23 aprile 2024 – per un periodo di 18 mesi a decorrere dal 22 aprile 2025, ad alienare, in una o più volte, e con qualunque modalità risulti opportuna in relazione alle finalità che con l'alienazione stessa si intenda in concreto perseguire, azioni proprie ad un prezzo unitario non inferiore nel minimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di borsa del giorno precedente ogni singola alienazione.

Periodo	Numero azioni acquistate	Prezzo medio per azione (Euro)	Numero azioni acquistate cumulato
Programma 2023-2024			
Ottobre 2023	480.000	23,14	480.000
Novembre 2023	947.636	24,85	1.427.636
Dicembre 2023	976.644	27,25	2.404.280
TOTALE AL 31/12/2023	2.404.280	25,48	2.404.280
Gennaio 2024	796.938	27,15	3.201.218
Febbraio 2024	556.782	26,59	3.758.000
TOTALE AL 12/02/2024	3.758.000	26,00	3.758.000
Programma 2024-2025			
Novembre 2024	160.000	20,04	160.000
Dicembre 2024	374.671	20,25	534.671
TOTALE AL 31/12/2024	534.671	20,18	534.671
Gennaio 2025	599.095	19,68	1.133.766
TOTALE AL 31/12/2025	1.133.766	19,90	1.133.766

La tabella seguente mostra la variazione del numero di azioni proprie e delle azioni in circolazione:

Numero di azioni	Azioni proprie	Azioni in circolazione
SALDO AL 31/12/2024	4.366.145	145.953.855
Acquisto azioni ordinarie	599.095	(599.095)
SALDO AL 31/12/2025	4.965.240	145.354.760

La variazione del numero di azioni proprie nel 2025 è stata determinata dall'esecuzione del Programma di acquisto di azioni proprie, iniziato nel 2024.

Dividendi

Nel corso del 2025 ERG S.p.A. ha pagato dividendi per un valore complessivo pari a 145,4 milioni di Euro pari a 1,00 Euro per ciascuna delle azioni aventi diritto alla data di stacco della cedola. Nel corrispondente periodo dell'anno precedente erano stati distribuiti dividendi pari a 146,5 milioni di Euro pari a 1,00 Euro per ciascuna delle azioni aventi diritto alla data di stacco della cedola.

Si segnala inoltre che sono stati corrisposti dividendi ai soci di minoranza delle partecipate per un importo pari a 6,0 milioni di Euro.

Proposta del Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 2026

Signori Azionisti, in relazione ai risultati conseguiti, Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

- approvare il Bilancio d'esercizio della Vostra società al 31 dicembre 2025 che si chiude con un utile di 28.349.747,76 Euro;
- deliberare il pagamento agli Azionisti di un dividendo di 1 Euro per azione. Il dividendo sarà pagato a ciascuna delle azioni aventi diritto agli utili in circolazione alla data di stacco cedola, con esclusione quindi, ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile, delle azioni proprie, mediante utilizzo dell'utile dell'esercizio e delle «Altre riserve» di utili;
- deliberare la messa in pagamento del dividendo a partire dal 20 maggio 2026, previo stacco cedola a partire dal 18 maggio 2026 e record date il 19 maggio 2026.

Informazioni integrative sul capitale

Gli obiettivi identificati dal Gruppo nella gestione del capitale sono la salvaguardia della continuità aziendale, la creazione di valore per gli stakeholder e il supporto allo sviluppo del Gruppo. In particolare, il Gruppo persegue il mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione che permetta di realizzare un soddisfacente ritorno economico per gli azionisti e di garantire l'accesso a fonti esterne di finanziamento, anche attraverso il conseguimento di un rating adeguato. In tale contesto, il Gruppo gestisce la propria struttura di capitale ed effettua aggiustamenti alla stessa, qualora i cambiamenti delle condizioni economiche lo richiedano. Non vi sono state modifiche sostanziali agli obiettivi, alle politiche o ai processi alla data di redazione del presente documento.

NOTA 30 - PARTECIPAZIONI DI TERZI

Le Partecipazioni di terzi si riferiscono al consolidamento con il metodo integrale delle seguenti società con partecipazioni di altri soci:

Società	% azionisti terzi	31/12/2025		31/12/2024	
		quota di terzi	Utile/(Perdita)	quota di terzi	Utile/(Perdita)
Andromeda PV S.r.l.	21,50%	6.424	2.362	6.165	2.017
C.P.E.S. Mas d'en Ramis S.A.S.	40,00%	(313)	(32)	(281)	(281)
C.P.E.S. La Brède S.A.S.	42,58%	(232)	(98)	(134)	(134)
Project Pinnacle I, LLC	25,00%	59.470	3.260	70.731	1.027
Totale		65.349	5.491	76.481	2.629

La variazione si riferisce principalmente all'effetto dei dividendi distribuiti dalle Società Andromeda PV S.r.l. e Project Pinnacle I, LLC.

Si segnala che per quanto concerne la quota di terzi relativa al patrimonio netto delle società C.P.E.S. Mas d'en Ramis S.A.S. e C.P.E.S. La Brède S.A.S. rientranti nella business combination "Falcon", occorsa nell'esercizio 2024, in funzione degli accordi in essere con i soci di minoranza che prevedono l'impegno al riacquisto rispettivamente nel 2027 e 2028, il fair value di tale impegno pari a circa 1,7 milioni di Euro è classificato come passività non corrente.

Posizione finanziaria netta

Informazioni rilevanti sui principi contabili adottati e criteri di rilevazione e misurazione

Ai fini della definizione della posizione finanziaria netta si fa riferimento a quanto indicato sull'argomento nel Richiamo di attenzione CONSOB n. 5/21 del 29 aprile 2021.

Nel dettaglio la posizione finanziaria netta è così composta:

- A. Disponibilità liquide
- B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide
- C. Altre attività finanziarie correnti
- D. Liquidità (A) + (B) + (C)
- E. Debito finanziario corrente - strumenti valutati al fair value
- F. Parte corrente del debito finanziario non corrente
- G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)
- H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)
- I. Debito finanziario non corrente
- J. Strumenti di debito
- K. Debiti commerciali e altri debiti
- L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)
- M. Indebitamento finanziario netto (H) + (L)

Attività finanziarie e Passività finanziarie

Tutte le attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario. Gli strumenti finanziari sono valutati inizialmente al fair value più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dello strumento finanziario. Successivamente, la loro valutazione e classificazione si basa sull'analisi dei flussi di cassa contrattuali e sul modello di business adottato dal Gruppo per la gestione di tali strumenti. Possono quindi essere valutati e classificati al:

- **Costo Ammortizzato.** Comprendono principalmente strumenti quali crediti di natura finanziaria e altri prestiti concessi dal Gruppo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi, determinati secondo il criterio dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile;

- **Fair value rilevato nell'utile/perdita dell'esercizio (FVTPL).** Questi strumenti sono rilevati al fair value anche successivamente alla prima rilevazione e le variazioni di fair value sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Comprendono le partecipazioni e gli strumenti derivati non classificati dal Gruppo come di copertura;
- **Fair value rilevato nel Prospetto di conto economico complessivo (FVOCI).** Questi strumenti sono rilevati al fair value anche successivamente alla prima rilevazione. Includono principalmente titoli di debito, titoli di capitale e strumenti derivati classificati dal Gruppo come di copertura. Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio; gli altri utili e perdite netti sono invece rilevati nel Prospetto di conto economico complessivo. Quando l'attività finanziaria è eliminata, gli utili/(perdite) precedentemente rilevati nelle Prospetto di conto economico complessivo vengono riclassificati a conto economico.

Le attività e passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo o al FVTPL. Eventuali variazioni di attività e passività finanziarie valutate al FVTPL, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Nel caso di passività finanziarie valutate successivamente al costo ammortizzato gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

Le passività finanziarie valute al costo ammortizzato includono finanziamenti, debiti commerciali e altre passività finanziarie; quelle valutate al FVTPL comprendono strumenti finanziari derivati. Quando una passività finanziaria è eliminata, la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Si rimanda alla **Nota 39 - Strumenti finanziari** per ulteriori dettagli.

(migliaia di Euro)	Note	31/12/2025	31/12/2024
A. Disponibilità liquide	31	140.009	270.957
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	31	279.825	330.009
C. Altre attività finanziarie correnti	32-33	89.261	452.290
D. Liquidità (A) + (B) + (C)		509.095	1.053.256
E. Debito finanziario corrente	34	(223.944)	(179.676)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente - mutui, finanziamenti e Project Financing	34	(20.482)	(22.683)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente - passività finanziarie correnti per beni in leasing	34	(5.196)	(6.510)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente - altri debiti	34	(1.698)	(5.886)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente - strumenti di debito	35	(10.430)	(517.035)
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)		(261.750)	(731.791)
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)		247.345	321.465
I. Debito finanziario non corrente	34	(542.509)	(546.258)
I. Debito finanziario non corrente - passività finanziarie non correnti per beni in leasing	35	(228.271)	(222.924)
J. Strumenti di debito	34	(1.594.665)	(1.592.672)
K. Debiti commerciali e altri debiti	13-34	(1.994)	(1.994)
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)		(2.367.439)	(2.363.848)
M. Indebitamento finanziario netto (H) + (L)		(2.120.094)	(2.042.383)

Si riporta nella tabella seguente la riconciliazione tra la posizione finanziaria netta e l'indebitamento finanziario netto riportato in **Relazione sulla Gestione**.

(migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
M. Indebitamento Finanziario Netto (H+L)	(2.120.094)	(2.042.383)
Inclusione Indebitamento finanziario netto Attività destinate a essere cedute	(13.491)	-
Inclusione Fair value positivo strumenti finanziari derivati IRS	14.560	19.730
Indebitamento Finanziario Netto post IFRS 16 Relazione sulla Gestione	(2.119.025)	(2.022.653)
Esclusione impatto IFRS 16 (passività finanziarie per leasing)	233.467	229.434
Esclusione impatto IFRS 16 Attività destinate a essere cedute	3.466	-
Indebitamento Finanziario Netto ante IFRS 16 Relazione sulla Gestione	(1.882.092)	(1.793.219)

Indebitamento indiretto e soggetto a condizioni

Secondo quanto previsto dagli Orientamenti ESMA si riporta di seguito la descrizione e la natura dell'indebitamento indiretto e soggetto a condizioni del Gruppo al 31 dicembre 2025.

L'indebitamento indiretto e soggetto a condizioni del Gruppo al 31 dicembre 2025 si riferisce principalmente a impegni di costruzione di attività immobilizzate nei 12 mesi successivi e ammonta a circa 199 milioni di Euro, principalmente riconducibili allo sviluppo di parchi eolici in Germania (78 milioni di Euro), Francia (24 milioni di Euro), Regno Unito (7 milioni di Euro), ai progetti in Italia, principalmente Repowering, Revamping e Storage per circa 91 milioni di Euro totali.

NOTA 31 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Informazioni rilevanti sui principi contabili adottati e criteri di rilevazione e misurazione

La cassa e le disponibilità liquide equivalenti sono iscritte al fair value che corrisponde al valore nominale. In base a quanto previsto dallo IAS 7 rientrano nella definizione di cash equivalents il denaro in cassa e i depositi bancari/postali rimborsabili a vista, gli investimenti a breve

termine convertibili in un ammontare di liquidità. Sono inoltre inclusi gli investimenti a breve il cui valore di rimborso sia predeterminato alla data di acquisto/iscrizione iniziale.

La voce pari a 419.834 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025 (600.966 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024) è costituita dalle disponibilità liquide generate dalle attività del Gruppo, depositate presso le banche delle quali il Gruppo è cliente per un importo pari a 411 milioni di Euro, oltre che dalla giacenza sui conti delle società eoliche e solari partecipate da ERG Power Generation S.p.A. secondo i vincoli di utilizzo previsti dai relativi

Project Financing per un importo pari a circa 9 milioni di Euro. Si rimanda, per ulteriori dettagli su tali Project Financing, a quanto commentato nella **Nota 34 - Passività finanziarie correnti e non correnti**.

La variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti è riepilogata nel **Prospetto dei flussi finanziari**.

NOTA 32 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

(migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Impatto sulla Posizione Finanziaria Netta
Fair value derivati a copertura dei tassi di interesse	9.117	12.251	
Fair value Virtual Power Purchase Agreements	13.024	23.710	
Totale parte non corrente	22.141	35.961	
Fair value derivati a copertura dei tassi di interesse	5.443	7.480	
Fair value derivati a copertura dei prezzi energia elettrica	5.899	7.705	
Totale parte corrente	11.342	15.185	

La quota non corrente, pari a circa 22.141 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025 (35.961 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024), è costituita principalmente da:

- la quota non corrente del *fair value* positivo degli IRS di ERG S.p.A. pari a circa 9 milioni di Euro (12 milioni di Euro al 31 dicembre 2024);
- i crediti riferiti al *fair value* positivo del VPPA in Italia, pari a circa 13 milioni di Euro (24 milioni di Euro al 31 dicembre 2024).

La quota corrente, pari a circa 11.342 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025 (15.185 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024), è costituita principalmente da:

- la quota corrente del *fair value* positivo degli IRS di ERG S.p.A. per circa 5 milioni di Euro (7 milioni di Euro al 31 dicembre 2024);
- i crediti riferiti al *fair value* positivo degli strumenti di copertura su rischio prezzo commodities, pari a circa 6 milioni di Euro (8 milioni di Euro al 31 dicembre 2024).

NOTA 33 - ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

La voce pari a 89.261 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025, (452.314 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024) è costituita principalmente da impieghi a breve di liquidità per 61 milioni di Euro (435 milioni di Euro al 31 dicembre 2024), da circa 6 milioni di Euro di interessi attivi maturati su tali impieghi (14 milioni di Euro al 31 dicembre 2024), oltre che da 20 milioni di Euro di crediti riferiti alla tesoreria centralizzata tra ERG Power Generation S.p.A. e ERG Sweden Holding AB oggetto di cessione.

NOTA 34 - PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

Informazioni rilevanti sui principi contabili adottati e criteri di rilevazione e misurazione

I debiti finanziari sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente misurati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. I costi direttamente collegati all'ottenimento o all'emissione del debito sono dedotti dal valore contabile della passività. Tali costi vengono quindi ammortizzati lungo la durata del debito, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il debito per prestiti obbligazionari è esposto al netto dei costi di commissioni e altri oneri accessori per l'accensione degli stessi.

Alcune passività finanziarie valutate al costo ammortizzato, principalmente debiti finanziari, sono oggetto di copertura. Ciò si riferisce principalmente a prestiti i cui flussi di cassa futuri sono esposti al rischio di tasso. Per la valutazione di tali strumenti di copertura si rimanda alla **Nota 39 - Strumenti finanziari**.

(migliaia di Euro)	31/12/2025				31/12/2024			
	Valore contabile			Valore nominale	Valore contabile			Valore nominale
	Quota corrente ⁽¹⁾	Quota non corrente	Totale	Totale	Quota corrente ⁽¹⁾	Quota non corrente	Totale	Totale
Obbligazioni emesse	10.430	1.594.665	1.605.095	1.600.000	517.035	1.592.672	2.109.707	2.100.000
Mutui e finanziamenti	3.478	494.320	497.797	495.000	4.298	419.041	423.339	420.000
Project financing	17.004	48.189	65.193	64.686	18.385	125.258	143.643	144.244
Totale Debito medio-lungo termine	30.912	2.137.174	2.168.086	2.159.686	539.718	2.136.972	2.676.690	2.664.244
Debiti verso banche	223.944	-	223.944	223.944	179.676	-	179.676	179.676
Altri debiti	1.698	1.994	3.692	3.692	5.886	1.994	7.880	7.880
Totale Altri debiti finanziari	225.642	1.994	227.636	227.636	185.562	1.994	187.556	187.556
Totale Passività finanziarie	256.554	2.139.168	2.395.722	2.387.322	725.281	2.138.966	2.864.246	2.851.800

(1) Nella quota corrente dei mutui e finanziamenti è ricompreso il reversal del gain IFRS 9, se applicabile.

Nella tabella seguente si riporta la composizione in percentuale dell'outstanding nominale del debito a medio-lungo termine:

Debito medio-lungo termine

(migliaia di Euro)	31/12/2025	%	31/12/2024	%
Obbligazioni emesse	1.600.000	74%	2.100.000	79%
Mutui e finanziamenti	495.000	23%	420.000	16%
Project Financing	64.686	3%	144.244	5%
Totale	2.159.686	100%	2.664.244	100%

Financial Strategy e Sustainable Finance

La strategia di finanziamento del Gruppo ERG è incentrata su strumenti sostenibili di finanza corporate, in coerenza con il proprio modello di sviluppo.

A conferma del forte impegno del Gruppo verso la finanza sostenibile, le emissioni obbligazionarie, effettuate a partire dal 2019, sono state strutturate come Green Bonds sulla base di un Green Bond Framework, di volta in volta aggiornato in accordo alle migliori market practices, come certificato dagli advisor indipendenti che ne hanno certificato l'allineamento alle più recenti novità normative.

Al più recente aggiornamento del Green Bond Framework, effettuato in occasione dell'ultimo collocamento nel mese di luglio 2024, Moody's ha assegnato il più elevato giudizio in termini di contributo alla sostenibilità e allineamento ai principi. La relativa Second Party Opinion ha certificato, in particolare, la conformità del Framework di ERG S.p.A. ai quattro pilastri degli International Capital Market Association (ICMA) Green Bond Principles (GBP) 2021 (inclusa l'Appendix I pubblicata a giugno 2022) e l'allineamento ai criteri della Tassonomia Europea.

La composizione delle fonti di finanziamento conferma l'impegno del Gruppo al mantenimento di fonti finanziarie sostenibili pari ad almeno il 90% delle fonti di finanziamento del Gruppo così come delineato nel piano ESG 2024-2026.

Debito medio-lungo termine⁸

(milioni di Euro)	31/12/2025	%	31/12/2024	%
Fonti di Finanziamento Sostenibili	2.095	97%	2.520	95%
Fonti di Finanziamento Tradizionale	65	3%	144	5%
Totale Debito finanziario non corrente	2.160	100%	2.664	100%

Al 31 dicembre 2025 le fonti di *Sustainable Finance*, pari a 2.095 milioni di Euro su un totale di fonti finanziarie pari a 2.160 milioni di valore nominale (2.520 milioni di Euro al 31 dicembre 2024 su un totale di fonti finanziarie pari a 2.664 milioni di Euro di valore nominale) comprendono:

- **Green Bonds**, per complessivi 1.600 milioni di Euro (2.100 milioni di Euro al 31 dicembre 2024), destinati al finanziamento e rifinanziamento della costruzione e/o acquisizione di progetti eolici e solari, nonché storage, in conformità al recente Green Bond Framework. La variazione in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2024 è relativa al rimborso integrale, ad aprile 2025, del Green Bond emesso nel 2019 per un valore nominale di 500 milioni di Euro. Di seguito il dettaglio delle obbligazioni in essere al 31 dicembre 2025:

Tipo di Finanziamento	ISIN	Cedola	Data emissione	Data scadenza	Prezzo emissione	Rendimento lordo a scadenza	Rating	Valore contabile	Valore nominale
Green Bond	XS2229434852	0,50%	11/09/2020	11/09/2027	99,21%	0,62%	Fitch: BBB-	498.881	500.000
Green Bond	XS2229434852	0,50%	23/12/2020	11/09/2027	101,10%	0,33%	Fitch: BBB-	100.217	100.000
Green Bond	XS2386650274	0,88%	15/09/2021	15/09/2031	99,75%	0,90%	Fitch: BBB-	499.500	500.000
Green Bond	XS2853679053	4,13%	03/07/2024	03/07/2030	99,52%	4,22%	Fitch: BBB-	506.497	500.000
Totale								1.605.095	1.600.000

Il debito per prestiti obbligazionari è esposto al netto dei costi di commissioni e altri oneri accessori per l'accensione degli stessi per un valore di 7,3 milioni di Euro. Tali costi sono stati rilevati a conto economico negli oneri finanziari del 2025 secondo il metodo del costo ammortizzato per un ammontare pari a 2,2 milioni di Euro, corrispondente alla quota di competenze del periodo.

Il valore contabile della passività finanziaria include circa 12 milioni di Euro di interessi maturati nel periodo.

Cedola e rendimento lordo a scadenza del bond 2024 non tengono conto dell'effetto positivo del pre-hedge stipulato nel 2020 a tassi significativamente più competitivi a copertura dell'obbligazione in questione, il cui onere a conto economico è quindi inferiore.

⁸ Inclusivo della parte corrente del debito finanziario non corrente.

- **Mutui e finanziamenti** (*Senior Unsecured*) a medio-lungo termine, per complessivi 495 milioni di Euro in valore nominale (420 milioni di Euro al 31 dicembre 2024). Di questi, 420 milioni di Euro prevedono un meccanismo premiante legato al raggiungimento di obiettivi ESG e 75 milioni sono relativi ad un nuovo "Green Corporate Loan" stipulato nel primo semestre del 2025 a condizioni molto competitive.

Erogazione	Tipo Finanziamento	Scadenza	Tasso	Valore contabile	Valore nominale
2023	Sustainability bilateral linked loans	15/02/2028	IRS:Euribor6M+Spread	100.609	100.000
2023	Sustainability bilateral linked loans	23/03/2028	IRS:Euribor6M+Spread	131.130	130.000
2023	Sustainability bilateral linked loans	02/05/2028	IRS:Euribor6M+Spread	100.330	100.000
2024	Sustainability bilateral linked loans	26/03/2029	IRS:Euribor6M+Spread	90.410	90.000
2025	Green Corporate Term Loan	23/04/2030	IRS:Euribor6M+Spread	75.238	75.000
Totale				497.717	495.000

Sui finanziamenti "Sustainability-linked" sopra indicati insistono coperture del rischio di tasso di interesse per l'intero nozionale, mentre il "Green Corporate Term Loan" è mantenuto a tasso variabile.

I debiti sopra rappresentati sono rilevati al netto degli oneri accessori rilevati contabilmente con il metodo del costo ammortizzato (1 milione di Euro) e comprensivi degli interessi maturati del periodo (3,7 milioni di Euro) calcolati senza tenere conto delle operazioni di copertura dei tassi di interesse.

Le fonti di finanziamento tradizionali, pari a 65 milioni di Euro (144 milioni di Euro al 31 dicembre 2024), sono totalmente relative a **Project Financing** in essere, relative a perimetri oggetto di acquisizione ovvero sottoscritti prima del 2019, connessi a impianti fotovoltaici ed eolici localizzati rispettivamente in Italia e Germania.

In particolare:

- finanziamenti per 49 milioni di Euro con scadenza finale prevista a novembre 2028, relativi alla costruzione di un parco solare tramite una Società di diritto italiano;
- finanziamenti per 16 milioni di Euro con scadenza finale prevista a dicembre 2038, erogati per la costruzione di un parco eolico tramite una Società di diritto tedesco.

Si segnala inoltre che:

- a marzo 2025 è stato rimborsato il finanziamento bancario in capo alla società inglese Broken Cross Wind Farm Limited acquisita nel mese di gennaio 2025 per un importo totale pari a circa 43 milioni di Euro;
- a dicembre 2025 è stato rimborsato il finanziamento bancario in capo alla società francese C.E.P.E. Renouvellement Haut Cabardès, oggetto di acquisizione a gennaio 2024 per un importo totale pari a circa 61 milioni di Euro.

Tali debiti sono rilevati al netto degli oneri accessori rilevati contabilmente con il metodo del costo ammortizzato (0,3 milioni di Euro).

I **Project Financing** sono garantiti dall'asset sottostante. Si rimanda alla sezione seguente per un commento sui relativi eventuali *Covenants e negative pledge*.

Al 31 dicembre 2025 il tasso di interesse medio ponderato dei mutui, finanziamenti e project financing, comprensivo delle operazioni di copertura, è pari a circa l'1,8% (1,6% al 31 dicembre 2024).

In aggiunta alle suddette fonti finanziarie, la società ERG S.p.A. ha in essere delle linee di credito interamente disponibili al 31 dicembre 2025:

- una ESG-linked Revolving Credit Facility, con scadenza nel 2028 con possibilità di estensione di ulteriori 12 mesi.
- Un finanziamento Green Corporate Term Loan per lo sviluppo di energia rinnovabile con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) con durata 15 anni dalla data di erogazione.

I **Debiti verso banche** pari a 224 milioni di Euro raccolgono principalmente le posizioni a breve termine riferite a conti correnti di linee di finanziamento.

Gli **Altri debiti** per la quota non corrente si riferiscono a componenti differite del corrispettivo di acquisizione di società all'estero per circa 2 milioni di Euro.

Covenants e Negative pledge

Alla data di redazione del presente documento, tutti i covenants previsti dai contratti di finanziamento in essere al 31 dicembre 2025 per le società del Gruppo risultano rispettati.

I suddetti debiti finanziari contengono covenants tipici del mercato finanziario, che pongono limiti alla società finanziata in linea con la prassi di mercato prevalente per accordi analoghi.

Tali contratti contengono anche negative pledge, clausole che prevedono in generale il divieto di costituire assets a garanzia di eventuali altri terzi finanziatori e tutelano il diritto del creditore sui beni rilasciati dal debitore come garanzia del rimborso del prestito.

Per quanto concerne gli impegni e le garanzie prestate a favore dei finanziatori, le stesse riguardano principalmente:

- il privilegio speciale sui beni mobili;
- l'ipoteca sui beni immobili;
- il pegno sui conti correnti vincolati;
- il pegno sul 100% del capitale sociale (incluso il pegno del 100% del capitale sociale di eventuali società controllate).

Nella tabella seguente è riportato un dettaglio dei parametri finanziari relativi ai contratti di Project Financing del Gruppo. Non risultano in essere altri contratti di finanziamento (quali, ad esempio, Sustainable bilateral linked loan o Green Loans) che prevedano il rispetto di covenants finanziari.

Bilancio 2025	Bilancio 2024	Project Financing/Finanziamenti	Rispetto covenant(s)	Event of Default	Remedies in case of Event of Default ⁽¹⁾
✓	✓	Project Financing Windpark Linda GmbH	✓	HDSCR inferiore a 1,05X	✓
✓	✓	Project Financing Andromeda PV S.r.l.	✓	Historical Annual DSCR e Projected Annual DSCR superiori a 1,10x	✓
•	✓	Project C.E.P.E. Renouvellement Haut Cabardès	(2)	HDSCR inferiore a 1,05x	✓

(H) DSCR: (Historical) Debt Service Coverage Ratio

(1) Rimedi contrattualmente stabiliti che la Società può porre in essere per evitare il default.

(2) Nel corso del 2025 sono state avviate le comunicazioni con la banca finanziatrice per il rimborso integrale del debito, avvenuto il 31/12/2025, non è stato dunque richiesto il calcolo dei covenant finanziari.

Legenda:

✓ Presente

• Non presente

n/a Non applicabile

NOTA 35 - PASSIVITÀ FINANZIARIE PER BENI IN LEASING

Passività finanziarie contabilizzate in accordo con il principio IFRS 16 pari a 233.467 migliaia di Euro (229.434 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024) di cui 228.271 migliaia di Euro (222.924 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024) a medio lungo termine e 5.196 migliaia di Euro a breve termine (6.510 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024).

La passività si riferisce al valore attuale dei pagamenti dovuti e non versati alla data di decorrenza del leasing incrementata degli interessi impliciti maturati su tale passività e diminuita dei pagamenti effettuati del periodo.

L'incremento si riferisce principalmente alla passività iscritta per le acquisizioni avvenute nel periodo. Per maggiori dettagli si rimanda alla **Nota 46 - Business Combination**.

NOTA 36 - PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

(migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Impatto sulla Posizione Finanziaria Netta
Fair value Virtual Power Purchase Agreements	96.272	97.145	
Fair value derivati a copertura dei tassi di interesse	-	1.959	✓
Totale parte non corrente	96.272	99.104	
Fair value Virtual Power Purchase Agreements	10.382	6.767	
Fair value derivati a copertura dei prezzi energia elettrica	863	3.065	
Totale parte corrente	11.245	9.832	

La quota non corrente, pari a 96.272 migliaia di Euro (99.104 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024) comprende principalmente il *fair value* negativo dei VPPA in Spagna, USA e Regno Unito, parte dei quali iscritti al *fair value* nell'ambito delle relative business combination. Tali strumenti sono inoltre stati designati come hedging instruments e pertanto non sono inclusi nelle passività finanziarie della Posizione Finanziaria Netta redatta secondo Richiamo di attenzione CONSOB n. 5/21 del 29 aprile 2021.

La quota corrente pari a 11.245 migliaia di Euro (9.832 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024) è costituita da:

- la quota da rilasciare a breve termine dei debiti riferiti ai *fair value* negativi iscritti nell'ambito delle relative business combination dei VPPA in Spagna e USA, pari a circa 10 milioni di Euro (7 milioni di Euro al 31 dicembre 2024);
- i debiti riferiti al *fair value* negativo per strumenti di copertura su rischio prezzo commodities pari a circa 1 milione di Euro (3 milioni di Euro al 31 dicembre 2024), i quali non rientrano nella classificazione di passività finanziarie e pertanto non sono inclusi nella posizione finanziaria netta.

NOTA 37 - PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI

(migliaia di Euro)	2025			2024		
	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Netto	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Netto
Interessi attivi (passivi) bancari su conto corrente	19.218	(2.638)	16.580	27.014	(2.575)	24.439
Proventi (oneri) finanziari derivati su tassi - differenziale	11.618	(5.095)	6.523	16.504	(3.032)	13.472
Interessi passivi su mutui/fin.ti verso terzi	-	(46.830)	(46.830)	-	(46.301)	(46.301)
Interessi passivi su project financing	-	(7.282)	(7.282)	-	(7.508)	(7.508)
Operazioni Liability management	4.175	(1.924)	2.251	-	-	-
Gestione liquidità/Costo del debito	35.011	(63.769)	(28.758)	43.518	(59.416)	(15.898)
Proventi (oneri) finanziari derivati - delta fair value	9.431	(3.704)	5.727	15.280	(10.557)	4.723
Proventi (oneri) finanziari diversi	24.114	(23.016)	1.098	20.449	(15.592)	4.857
Oneri finanziari relativi alle passività per beni in leasing	-	(11.050)	(11.050)	2.459	(1.604)	854
Oneri finanziari su passività Tax Partner USA	-	(8.263)	(8.263)	-	(10.623)	(10.623)
Differenze cambio	344	(2.178)	(1.834)	-	(8.099)	(8.099)
Costo ammortizzato su mutui, finanziamenti e project financing	-	(2.059)	(2.059)	-	(2.809)	(2.809)
Altri Proventi / (Oneri)	33.890	(50.271)	(16.381)	38.187	(49.513)	(11.326)
Totale	68.901	(114.040)	(45.139)	81.705	(108.929)	(27.224)

Gli **Interessi passivi su mutui/finanziamenti verso terzi** e gli **Interessi passivi su Project Financing** inclusi nel costo del debito rappresentano la parte degli oneri finanziari relativa agli interessi contrattuali, mentre il loro adeguamento al tasso di interesse effettivo è rappresentata dalla voce **Costo ammortizzato su mutui, finanziamenti e Project Financing**. La variazione degli interessi passivi è riconducibile principalmente al rifinanziamento, a tassi di interessi più elevati, dell'obbligazione rimborsata ad aprile 2025, benché il differenziale di rendimento tra i due bond sia stato notevolmente mitigato da operazioni di Prehedge a tassi particolarmente competitivi rispetto a quelli vigenti alla data di emissione (luglio 2024) e ricomprese alla voce **Proventi (oneri) finanziari derivati su tassi - differenziale**. Inoltre, si ricorda che il periodo comparativo alla voce **Interessi attivi (passivi) bancari su conto corrente** beneficiava di una remunerazione a breve termine sulla liquidità operativa più elevata, anche in considerazione del momento nel ciclo della politica monetaria.

La voce **Operazioni Liability management** include gli oneri straordinari legati alla chiusura dei Project Financing in capo alla società neoacquisita nel Regno Unito e alla società francese C.E.P.E. Renouvellement Haut Cabardès, inclusa l'estinzione dei fair value relativi agli strumenti finanziari derivati a copertura dei tassi di interesse correlati.

I **Proventi (oneri) finanziari derivati - delta fair value** si riferiscono alla variazione di fair value di alcuni strumenti finanziari derivati su commodities. I valori lordi dei proventi e degli oneri rappresentati riflettono l'operatività tecnica di acquisto e vendita. Si evidenzia che il risultato netto delle suddette operazioni non è significativo, in linea con gli obiettivi prefissati in policy e con gli anni precedenti.

La voce **Oneri finanziari su passività Tax Partner USA** rappresenta gli oneri finanziari derivanti dall'attualizzazione al tasso di rendimento interno atteso dell'importo totale dovuto al Partner. Si ricorda che nel periodo comparativo, tali oneri sono computati dal 1° aprile 2024, data di primo consolidamento del perimetro USA.

I **Proventi (oneri) finanziari diversi** includono principalmente gli interessi finanziari oggetto di capitalizzazione per i parchi in costruzione, gli oneri finanziari sul fondo oneri smantellamento e le commissioni bancarie.

NOTA 38 - STRUMENTI FINANZIARI

Informazioni rilevanti sui principi contabili adottati e criteri di rilevazione e misurazione

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, ivi inclusi quelli impliciti (cd. embedded derivative) oggetto di separazione dal contratto principale, sono attività e passività rilevate al fair value.

Gli strumenti derivati, tra cui le operazioni a termine, in essere sono così classificati:

- 1. strumenti derivati definibili di copertura ai sensi dell'IFRS 9:** in tale fattispecie sono incluse (i) le operazioni poste in essere a copertura dell'oscillazione di flussi finanziari (Cash Flow Hedge - CFH) su tassi di interesse, tassi di cambio e commodity e (ii) le operazioni a copertura del fair value dell'elemento coperto (Fair Value Hedge - FVH) su commodity (prezzo e cambio);
- 2. operazioni a termine e strumenti derivati non definibili di copertura ai sensi dell'IFRS 9,** rispondenti ai requisiti di compliance con le politiche aziendali di gestione del rischio su tassi di cambio e su commodity energetiche.

Il Gruppo effettua il basis adjustment, riclassificando il risultato efficace della copertura a rettifica del valore di prima iscrizione dell'oggetto coperto, in caso di coperture di Cash Flow Hedge di elementi non finanziari. Per tutte le coperture di flussi finanziari, comprese quelle delle operazioni che comportano la rilevazione di un'attività o una passività non finanziaria, gli importi accumulati nella riserva di copertura dei flussi finanziari sono stati riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita).

Il Gruppo analizza tutti i contratti di acquisto o vendita di attività non finanziarie, con particolare attenzione agli acquisti o vendite a termine di elettricità e commodity energetiche, al fine di determinare se gli stessi debbano essere classificati e trattati conformemente a quanto previsto dall'IFRS 9 o se sono stati sottoscritti per "own use exemption".

Gerarchia del Fair Value secondo l'IFRS 13

Nella valutazione del fair value di un'attività o una passività, il Gruppo si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili. I fair value sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come illustrato di seguito.

- **Livello 1:** prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- **Livello 2:** dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (prezzi), sia indirettamente (derivati dai prezzi);
- **Livello 3:** dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Il Gruppo rileva i trasferimenti tra i vari livelli della gerarchia del fair value data dell'evento o del cambiamento delle circostanze che ha determinato il trasferimento nel quale il trasferimento ha avuto luogo.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio in cui la variazione è avvenuta.

Nella seguente tabella sono esposti, per ogni attività e passività finanziaria, il valore contabile e il *fair value*. Sono escluse le informazioni delle attività e delle passività finanziarie non valutate al *fair value*, quando il valore contabile rappresenta una ragionevole approssimazione del *fair value*.

31/12/2025	Fair value - Strumenti di copertura	Strumenti FVTPL - altri	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Altre passività finanziarie	Totale Valore Contabile	Fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Partecipazioni	-	872	-	-	872	872	-	872	-
Altri crediti finanziari non correnti	-	-	26.130	-	26.130	26.130	-	26.130	-
Interest rate swap di copertura	14.560	-	-	-	14.560	14.560	-	14.560	-
Derivati su commodities ⁽¹⁾	5.899	-	-	-	5.899	5.899	-	5.899	-
Virtual Power Purchase Agreements	13.024	-	-	-	13.024	13.024	-	-	13.024
Altri crediti finanziari correnti	-	-	37.878	-	37.878	37.878	-	37.878	-
Crediti commerciali	-	-	135.345	-	135.345	135.345	-	-	-
Altri crediti	-	-	235.331	-	235.331	235.331	-	235.331	-
Disponibilità liquide	-	-	419.834	-	419.834	419.834	-	-	-
Totale attività	33.483	872	854.518	-	888.873	888.873			
Mutui e finanziamenti	-	-	-	497.797	497.797	498.271	-	498.271	-
Prestiti Obbligazionari	-	-	-	1.605.095	1.605.095	1.529.861	-	1.529.861	-
Project Financing no recourse	-	-	-	65.193	65.193	66.698	-	66.698	-
Debiti verso banche a breve	-	-	-	223.944	223.944	223.944	-	223.944	-
Debiti finanziari	-	-	-	3.692	3.692	3.692	-	3.692	-
Derivati su commodities ⁽¹⁾	863	-	-	-	863	863	-	863	-
Virtual Power Purchase Agreements/PPA	106.654	-	-	-	106.654	106.654	-	-	106.654
Debiti commerciali	-	-	77.015	-	77.015	77.015	-	-	-
Altri debiti	-	-	-	264.656	264.656	264.656	-	230.141	34.515
Totale passività	107.517	-	77.015	2.660.378	2.844.910	2.771.655			

(1) la voce non include il fair value dei Futures per cui è previsto il cash settlement anche delle open position (per cui il relativo fair value non è rinvenibile nel prospetto della situazione patrimoniale finanziaria in quanto già regolato) per un importo pari a circa 2 milioni di Euro.

Al fine di determinare il valore di mercato di questi strumenti, ERG utilizza vari modelli di misurazione e di valutazione, di cui viene indicato un riepilogo nella tabella sottostante:

Tipologia	Strumento	Modello di pricing	Strumento di calcolo	Dati di mercato utilizzati	Data provider	Gerarchia IFRS 7
Derivati su tasso di interesse	Interest Rate Swap	Discounted Cash Flow	- MS Excel - FINCAD XL	- Tassi di deposito (Euribor) - Tassi swap	Refinitiv Eikon	Level 2
	Interest Rate Option (Cap, Floor)	Black & Scholes	- MS Excel - FINCAD XL	- Tassi di deposito (Euribor) - Tassi swap - Volatilità implicita tassi	Refinitiv Eikon	Level 2
	Commodity Swap	Discounted Cash Flow	- MS Excel - FINCAD XL	- Quotazioni spot ufficiali delle commodity di riferimento	Refinitiv Eikon	Level 2
Derivati su commodity	Commodity Future	Strumento quotato		- Quotazioni ufficiali di chiusura (settlement prices) - Fonte: EEX	EEX via Refinitiv Eikon	Level 1
	Contract for Difference (Cfd)	Discounted Cash Flow	- MS Excel - FINCAD XL	- PUN forward quotato sul mercato OTC - Curva zero coupon sull'Euro	EEX via Refinitiv Eikon Refinitiv Eikon	Level 2
	Virtual Power Purchase Agreement (VPPA) ⁽¹⁾	Discounted Cash Flow Metodo Monte Carlo (valutazione opzioni)	- MS Excel - FINCAD XL	- Quotazioni spot/forward ufficiali delle commodity di riferimento - Volatilità storica delle commodity di riferimento - Curva a zero coupon della valuta di riferimento - Cambi spot BCE	Refinitiv Eikon	Level 3
	Compravendita a termine (Outright, FX Forward)	Discounted Cash Flow	- MS Excel - FINCAD XL	- Tassi di interesse a breve (deposit rates) e a medio/lungo termine swap rates) per entrambe le divise di riferimento. - Cambi spot BCE	Refinitiv Eikon	Level 2

(1) Trattandosi di strumenti con delivery mediamente superiori a 10 anni, qualora per le scadenze a lungo termine fossero assenti quotazioni di prezzi facilmente individuabili nel mercato attivo e quindi si debba replicare il prezzo dell'ultima scadenza disponibile, viene stimato il fair value alla data di rilevazione iniziale, senza alcun impatto contabile in bilancio, e a ogni data di chiusura si rileva la differenza tra il fair value alla data di valutazione e quello stimato alla data di sottoscrizione del contratto. Il fair value iniziale di alcuni VPPA e altri contratti a lungo termine a prezzo fisso assimilabili acquisiti come parte di business combination è registrato riversandolo nella voce ricavi lungo il periodo residuo a cui il valore si riferisce.

Si segnala che per gli strumenti valutati con input di livello 3, l'impatto netto rilevato a conto economico nel periodo è pari a circa 14,5 milioni di Euro alla voce ricavi al netto dell'effetto fiscale. L'impatto sul conto economico complessivo del periodo è pari a circa 17,1 milioni di Euro a decremento della riserva di cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale.

Si specifica inoltre che gli elementi non osservabili si riferiscono ai punti di lungo periodo della curva forward dei prezzi dell'energia elettrica; la sensibilità delle variazioni di questa parte finale della curva è marginale, essendo predominante la parte breve della curva basata su input osservabili.

NOTA 39 - INFORMATIVA SUI RISCHI FINANZIARI

Tra i principali rischi identificati e attivamente gestiti dal Gruppo ERG si riportano i seguenti:

- il **Rischio di credito**, col quale si evidenzia la possibilità di insolvenza (default) di una controparte o l'eventuale deterioramento del merito creditizio assegnato;
- il **Rischio di mercato**, derivante dall'esposizione alle fluttuazioni, dei tassi di interesse, dei tassi di cambio, nonché dalla variazione dei prezzi dei prodotti venduti e degli acquisti di materie prime (rischio volatilità prezzo commodity);
- il **Rischio di liquidità**, che esprime il rischio che le risorse finanziarie disponibili risultino insufficienti a mantenere i propri impegni di pagamento.

Il Gruppo ERG attribuisce grande importanza alla identificazione e misurazione dei rischi e ai connessi sistemi di controllo, in modo da poter garantire una gestione efficiente dei rischi assunti. Coerentemente con tale obiettivo, è stato adottato un sistema di Risk Management avanzato che garantisce, nel rispetto delle politiche esistenti in materia, l'individuazione, la misurazione e il controllo a livello centrale per l'intero Gruppo del grado di esposizione ai singoli rischi.

La funzione *Group Risk Finance & Corporate Finance* assicura la coerenza con i limiti di rischio assegnati e fornisce adeguato supporto con le proprie analisi, sia alle singole società controllate sia al Risk Committee e all'Alta Direzione della Capogruppo, per le decisioni di tipo strategico.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito, insito nella probabilità che una determinata controparte non riesca a far fronte alle proprie obbligazioni contrattuali, viene gestita attraverso opportune analisi e valutazioni anche supportate da primari provider sull'analisi del rischio credito, attribuendo ad ogni controparte un rating interno (Internal Based Rating, indice sintetico di valutazione del merito creditizio). La classe di rating fornisce una stima della probabilità di insolvenza (default) di una determinata controparte da cui dipende il grado di affidamento assegnato, che viene puntualmente monitorato e che non deve mai essere superato. La scelta delle controparti relativamente sia al business industriale sia alle negoziazioni finanziarie sottostà alle decisioni del Credit Committee le cui scelte sono supportate dalle analisi del merito creditizio. Anche il rischio di concentrazione, in particolare per cliente, viene monitorato continuamente senza aver mai presentato situazioni di allerta, anche in considerazione delle caratteristiche della clientela del settore in cui il Gruppo opera.

Al 31 dicembre 2025, l'esposizione massima al rischio di credito su crediti commerciali, suddivisa per regione geografica, è la seguente:

(migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Italia	69.437	70.760
Romania	15.980	19.534
Francia	23.960	15.379
Regno Unito	9.000	7.565
Germania	6.758	5.813
Polonia	5.529	5.299
Bulgaria	1.578	4.993
USA	2.534	3.265
Spagna	570	1.478
Svezia	-	234
Totale	135.345	134.318

La tabella sottostante fornisce informazioni circa l'esposizione del Gruppo ERG al rischio di credito a fine esercizio, mediante classificazione dei crediti (vedi **Nota 6 - Crediti Commerciali**) in funzione del merito creditizio corrispondente ai rating assegnati dall'information provider internamente assegnati.

(migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Valutazione AAA	-	-
Valutazione AA+ / AA-	4.319	5.845
Valutazione A+ / A-	26.720	9.305
Valutazione BBB+ / BBB-	102.738	92.508
Valutazione BB+ / BB-	1.563	11.563
Valutazione B+ / B-	-	11.727
Valutazione CCC	4	3.459
Valutazione CC	0	501
Totale	135.345	134.907

In relazione ai crediti non oggetto di svalutazione il Gruppo assegna a ciascuna esposizione una classe di rating creditizio che fornisce una previsione del rischio di perdita e considera la comprovata esperienza nel valutare i crediti. Le classi di rating creditizio vengono definite utilizzando fattori qualitativi e quantitativi indicanti il rischio di inadempimento.

La tabella seguente mostra l'esposizione al rischio di credito e le perdite attese sui crediti commerciali al 31 dicembre 2025 non scaduti (rispetto alla tabella di cui sopra il valore contabile è iscritto al netto di poste iscritte nel passivo a rettifica dei crediti e dei crediti già incassati alla data del presente documento).

(migliaia di Euro)	Valore contabile	Percentuale di perdita medio ponderata ⁽¹⁾	Fondo svalutazione
Valutazione AA+ / AA-	4.319	0,16%	7
Valutazione A+ / A-	26.720	0,20%	52
Valutazione BBB+ / BBB-	102.738	0,30%	315
Valutazione BB+ / BB-	1.563	0,52%	8
Valutazione CCC	4	2,54%	0
Valutazione CC	0	5,03%	0
Totale	135.345		383

(1) parametro valutato per ogni Paese sulla base della Probabilità di Default (PD) e della perdita statisticamente rilevata a fronte dei crediti in default (LGD).

Si segnala, infine, che l'impatto del rischio credito sulle esposizioni liquide bancarie è valutato a circa 0,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2025 (0,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2024).

Rischio di liquidità

Si identifica con il rischio che le risorse finanziarie possano non essere sufficienti a coprire tutti gli obblighi in scadenza. A oggi il Gruppo ERG garantisce con la generazione di flussi di cassa e con la disponibilità di linee di credito messe a disposizione da controparti diverse, l'adeguata copertura dei propri fabbisogni finanziari.

Le seguenti tabelle riassumono il profilo temporale delle passività finanziarie del Gruppo, comprensive di interessi, al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati e il relativo valore contabile.

31/12/2025

(migliaia di Euro)	Valore Contabile	Maturity dei debiti					
		Totale	Su richiesta	inferiore a 3 mesi	da 3 a 12 mesi	da 1 a 5 anni	superiore a 5 anni
Obbligazioni emesse	1.605.095	1.737.325	-	-	28.389	1.204.500	504.436
Mutui e finanziamenti	497.797	543.653	-	5.042	10.559	528.052	-
Project Financing no recourse	65.193	73.023	-	7.828	11.557	43.294	10.344
Debiti verso banche a breve	223.944	223.944	-	223.944	-	-	-
Altri debiti	123.477	123.477	-	4.606	15.517	75.471	27.883
Debiti commerciali	77.015	77.015	21.815	55.184	13	4	-
Totale passività finanziarie non derivate	2.592.522	2.778.437	21.815	296.604	66.035	1.851.321	542.663
Virtual Power Purchase Agreements	106.654	106.654	-	3.377	10.130	51.953	41.194
Derivati rischio prezzo Commodities	863	863	-	-	813	45	5
Totale Passività finanziarie derivate	107.517	107.517	-	3.377	10.943	51.998	41.199

31/12/2024

(migliaia di Euro)	Valore Contabile	Maturity dei debiti					
		Totale	Su richiesta	inferiore a 3 mesi	da 3 a 12 mesi	da 1 a 5 anni	superiore a 5 anni
Obbligazioni emesse	2.109.707	2.275.219	-	-	537.894	707.542	1.029.783
Mutui e finanziamenti	423.339	472.863	-	6.916	9.817	456.130	-
Project Financing no recourse	143.643	184.639	-	9.218	15.988	78.302	81.132
Debiti verso banche a breve	179.676	179.676	-	179.676	-	-	-
Altri debiti	170.390	177.144	-	7.601	28.688	86.464	54.391
Debiti commerciali	123.551	123.551	39.249	84.302	-	-	-
Totale passività finanziarie non derivate	3.150.307	3.413.091	39.249	287.713	592.387	1.328.437	1.165.305
Interest Rate Swap copertura rischio tasso di interesse	1.959	2.375	-	10	270	1.174	921
Virtual Power Purchase Agreements	103.912	103.912	-	1.692	5.075	49.462	47.683
Derivati rischio prezzo Commodities	3.065	3.065	-	-	3.065	-	-
Totale Passività finanziarie derivate	108.935	109.352	-	1.702	8.410	50.636	48.604

Rischio di mercato

Comprende il rischio di cambio, il rischio di tasso di interesse e il rischio prezzo delle *commodity*. La gestione di tali rischi è disciplinata dalle linee guida indicate nella *Policy* di Gruppo e da procedure interne all'area Finance.

Inoltre, sono state sviluppate specifiche politiche e procedure di *risk management*, basate sulle best practice di settore, per la continua misurazione dei livelli di esposizione al rischio rispetto ad un valore di Risk Capital allocato dalla capogruppo.

Rischio di mercato - tasso di interesse

Identifica la variazione dell'andamento futuro dei tassi di interesse che potrebbero determinare maggiori costi per il Gruppo. Il contenimento del rischio di tasso viene perseguito mediante l'utilizzo di contratti derivati come *Interest Rate Swap* e *Interest Rate Option (plain vanilla)*.

(milioni di Euro)	2025		2024	
	Nominale	%	Nominale	%
a tasso fisso	1.665	77%	2.181	82%
a tasso variabile	75	4%	9	0%
a tasso variabile coperto	420	19%	474	18%
Totale indebitamento lordo	2.160	100%	2.664	100%

La seguente tabella rappresenta l'impatto sull'utile ante imposte (a causa di variazioni del *fair value* delle attività e delle passività finanziarie) e sul patrimonio netto di Gruppo (dovuto a variazioni del valore equo degli strumenti derivati in *cash flow hedge*) del cambiamento del tasso di interesse del +/-1%, mantenendo fisse tutte le altre variabili.

Impatto a Conto economico

(milioni di Euro)	2025	2024
Shock-up (variazione tasso di interesse +1%)	0,6	1,6
Shock-down (variazione tasso di interesse -1%)	(0,0)	(3,6)

Impatto a patrimonio netto

(milioni di Euro)	2025	2024
Shock-up (variazione tasso di interesse +1%)	6,3	12,0
Shock-down (variazione tasso di interesse -1%)	(7,0)	(11,5)

Rischio di mercato - commodity

Il rischio prezzo delle merci è insito nella variazione inattesa dei prezzi delle materie prime, dell'approvvigionamento dei servizi, dei prodotti finiti e dei servizi immessi sul mercato per la vendita.

Il Gruppo pone in essere tutte le strategie di gestione dei rischi necessarie al fine di non incorrere in danni economici derivanti dalla volatilità del prezzo di vendita e acquisto dell'Energia Elettrica e dalle fluttuazioni del Clean Spark Spread.

	2025		
in migliaia di Mwh	Nominale di Copertura	Nominale di Trading	Totale
Future	3.632	-	3.632
CFD	992	-	992
VPPA	16.226	-	16.226
Totale	20.850	-	20.850

Le tabelle sotto riportate forniscono il dettaglio degli strumenti finanziari derivati legati a diverse tipologie di *commodities* e rappresentano, a fronte di ragionevoli cambiamenti dei prezzi, mantenendo fisse tutte le altre variabili, l'impatto sulle variazioni dell'utile ante imposte (a causa di variazioni del *fair value* delle attività e delle passività finanziarie) e del patrimonio netto di Gruppo (dovuto a variazioni del valore equo degli strumenti derivati in *cash flow hedge*) del cambiamento del prezzo delle *commodity* del +/-25%.

Impatto a Conto economico

(milioni di Euro)	2025	2024
Shock-up (variazione prezzo commodities +25%)	(0,0)	(0,1)
Shock-down (variazione prezzo commodities -25%)	0,0	(0,0)

Impatto a patrimonio netto

(milioni di Euro)	2025	2024
Shock-up (variazione prezzo commodities +25%)	(128,0)	(125,4)
Shock-down (variazione prezzo commodities -25%)	130,9	134,3

Rischio di mercato - tasso di cambio

Identifica la variazione inattesa futura dei tassi di cambio che potrebbero determinare maggiori costi per il Gruppo (rischio transattivo), oppure impatti sul bilancio consolidato per effetto della conversione di attività e passività di imprese che redigono il bilancio in altra valuta (rischio traslativo). La gestione del rischio di tasso di cambio consiste principalmente nella sua accettazione, in considerazione della ridotta esposizione che il Gruppo ha alla data di approvazione della presente politica. Sono in essere livelli di warning e l'eventuale utilizzo di strumenti finanziari derivati per la copertura del rischio. Il Gruppo adotta inoltre una strategia basata sul perseguimento di un bilanciamento tra asset e liabilities in valuta, minimizzando quindi l'esposizione netta, e finanziando a M/L termine in valuta locale gli investimenti, la cui redditività e flussi di cassa sono prevalentemente espressi in tale valuta.

In caso di operazioni straordinarie può essere necessario proteggersi dalla variabilità del tasso di cambio tra la data di decisione di stipulare una attività finanziaria (coincidente con la negoziazione di uno strumento derivato) e l'effettiva stipula di tale attività finanziaria, quando ritenuta altamente probabile.

Al 31 dicembre 2025 non vi sono strumenti derivati a copertura del tasso di cambio.

Strumenti derivati utilizzati

Le principali tipologie di strumenti derivati adottati nella gestione dei rischi finanziari, con il solo fine di copertura, sono quelle sotto riportate:

Opzioni: contratto con il quale una delle parti, pagando un corrispettivo (premio) all'altra, acquista il diritto di comprare (call option) o di vendere (put option), a una data futura, un certo quantitativo di strumenti finanziari (sottostante) a un prezzo stabilito (prezzo di esercizio);

Forward o contratti a termine: prevedono l'acquisto o la vendita tra due parti di un determinato bene (sottostante) a una data futura e a un prezzo prefissato al momento della stipula del contratto; rientrano in questa categoria anche i contratti futures, che a differenza dei contratti forward, sono standardizzati, negoziati in lotti e per scadenze predeterminate all'interno di mercati regolamentati;

Swap/CfD (Contract for Difference): contratto che determina tra due parti lo scambio di flussi di pagamenti a date certe. I pagamenti possono essere espressi nella stessa valuta o in valute differenti e il loro ammontare è determinato in relazione a un sottostante.

Gli strumenti derivati perfezionati da ERG e volti a fronteggiare l'esposizione ai rischi finanziari in essere 31 dicembre 2024 sono quelle sotto riportate:

Derivati su tasso di interesse

- strumenti di tipo *Interest Rate Option* che consentono di fissare dei limiti superiori (*cap*) e inferiori (*floor*) alle oscillazioni del tasso di interesse relativamente a finanziamenti indicizzati a un tasso variabile;
- strumenti di tipo *Interest Rate Swap*, inclusi gli strumenti *Prehedge*, per ricondurre al profilo di rischio ritenuto più opportuno i prestiti bancari a tasso fisso e variabile. Gli *IRS* prevedono che le controparti, con riferimento a un valore nozionale definito e a scadenze temporali prefissate, scambino tra loro flussi di interesse calcolati in relazione a tassi fissi o a parametri di tasso variabile in precedenza concordati.

Derivati su commodity

- strumenti di tipo CfD, utilizzati per la gestione del rischio volatilità del prezzo dell'energia elettrica; tale strumento consente di acquistare o di vendere in maniera sintetica quantità di energia elettrica liquidando a scadenza il differenziale tra il prezzo concordato e quello di mercato rilevato nel periodo di riferimento;
- strumenti di tipo Future utilizzati per la gestione del rischio volatilità del prezzo dell'energia elettrica; tale strumento consente di acquistare o vendere un determinato ammontare di energia ad un certo prezzo in un periodo futuro prestabilito. Gli strumenti future utilizzati hanno sia scadenze mensili che a cascata (annuali, semestrali, trimestrali, ecc.);
- contratti sull'energia elettrica con consegna fisica, sono stipulati sul mercato dell'energia all'ingrosso e valutati al fair value in quanto parte di operazioni di compravendita con contropartita strumenti finanziari derivati;
- contratti di Power Purchase Agreement di tipo finanziario o "virtuale" (VPPA), stipulati al fine di stabilizzare la struttura di ricavo con controparti per cui alle date di delivery avviene lo scambio di un pagamento sulla base del prezzo definito nel contratto verso un prezzo variabile, senza il trasferimento fisico dell'energia elettrica sottostante.

Derivati su tassi di cambio

- contratti a termine su valuta (outright forward), utilizzati per immunizzarsi dalla variabilità del cambio tra la data di decisione di stipulare una attività finanziaria in valuta e l'effettiva stipula di tale attività finanziaria.

Hedge accounting

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di tasso d'interesse e rischio prezzo materie prime. Inoltre, qualsiasi derivato incorporato in un contratto ibrido viene separato e valutato al fair value, quando il contratto derivato soddisfa la definizione di derivato e non è strettamente correlato al contratto primario.

All'inizio della relazione di copertura designata, il Gruppo documenta gli obiettivi nella gestione del rischio e la strategia nell'effettuare la copertura, nonché il rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura e se si prevede che le variazioni delle disponibilità liquide dell'elemento coperto e dello strumento di copertura si compenseranno tra loro.

Quando uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari, la parte efficace delle variazioni del fair value dello strumento finanziario derivato viene rilevata nel Prospetto di conto economico complessivo e presentata nella riserva di copertura dei flussi finanziari. La parte efficace delle variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato che viene rilevata nel Prospetto di conto economico complessivo è limitata alla variazione cumulata del fair value dello strumento coperto (al valore attuale) dall'inizio della copertura. La parte inefficace delle variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato viene rilevata immediatamente nell'utile/(perdita) del periodo.

In una relazione di copertura, il Gruppo designa come strumento di copertura solo la variazione del fair value dell'elemento a pronti del contratto a termine come strumento di copertura in una relazione di copertura dei flussi finanziari.

Se la copertura cessa di soddisfare i criteri di ammissibilità o lo strumento di copertura è venduto, giunge a scadenza o è esercitato, la contabilizzazione delle operazioni di copertura cessa prospetticamente.

Quando cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per le coperture di flussi finanziari, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari rimane nel patrimonio netto fino a quando, nel caso di copertura di un'operazione che comporta la rilevazione di un'attività o una passività non finanziaria, è incluso nel costo dell'attività o della passività non finanziaria al momento della rilevazione iniziale o, nel caso delle altre coperture di flussi finanziari, è riclassificato nell'utile/(perdita) del periodo nello stesso periodo o negli stessi periodi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) del periodo.

Se non si prevedono più futuri flussi finanziari coperti, l'importo deve essere riclassificato immediatamente dalla riserva per la copertura di flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) del periodo.

Una relazione di copertura risulta efficace se e solo se rispetta i seguenti requisiti:

- esistenza di una relazione economica tra lo strumento di copertura e l'elemento coperto;
- il rischio di credito non è dominante rispetto alle variazioni di valore; e
- il rapporto di copertura (c.d. "hedge ratio") è il medesimo utilizzato per finalità di risk management ovvero la quantità coperta dell'elemento oggetto di copertura e la quantità dello strumento di copertura utilizzata per coprire l'elemento coperto.

Il Gruppo procede a effettuare il basis adjustment, riclassificando il risultato efficace della copertura a rettifica del valore di prima iscrizione dell'oggetto coperto, in caso di coperture di cash flow hedge di elementi non finanziari.

Tuttavia, per tutte le coperture di flussi finanziari, comprese quelle delle operazioni che comportano la rilevazione di un'attività o una passività non finanziaria, gli importi accumulati nella riserva di copertura dei flussi finanziari sono stati riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo nello stesso periodo o negli stessi periodi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita).

Riepilogo degli strumenti derivati utilizzati

Gli strumenti derivati perfezionati da ERG, volti a fronteggiare l'esposizione al rischio transattivo sul prezzo delle commodities e al rischio di variazione dei tassi di interesse, al 31 dicembre 2025 sono i seguenti:

	valore di nozionale				31 dicembre 2025	
					Fair Value	
	Scadenza 1 anno	Scadenza 1 anno a 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Totale Nominale	Attivo	Passivo
(Milioni di Euro)						
Gestione del rischio sul tasso di interesse						
- Cash flow hedge	0	411	9	420	14,6	0,0
(Migliaia di Mwh)						
Gestione del rischio sul prezzo delle commodity						
- Cash flow hedge	1.484	10.820	8.547	20.850	21,3	123,3
Totale strumenti derivati					35,8	123,3
- di cui in Cash flow Hedge					35,8	123,3
- di cui non in Cash flow Hedge					0,0	0,0

Con riferimento all'impatto sul conto economico complessivo degli strumenti derivati di copertura si rimanda al **Prospetto di conto economico complessivo**.

NOTA 40 - GARANZIE, IMPEGNI E RISCHI

Fideiussioni prestate (833 milioni di Euro)

Si tratta principalmente di garanzie rilasciate a favore di terzi, anche per conto di società del Gruppo, garantite dalla capogruppo ERG S.p.A.

Altre garanzie e impegni prestatati (18 milioni di Euro)

Le altre garanzie ed impegni prestatati si riferiscono principalmente ad impegni correlati ai sistemi informativi di Gruppo.

VI. FISCALITA'

NOTA 41 - IMPOSTE SUL REDDITO

Informazioni rilevanti sui principi contabili adottati e criteri di rilevazione e misurazione

Imposte correnti

Le imposte correnti sono rilevate in base ad una previsione dell'onere di pertinenza del periodo, tenendo anche conto degli effetti relativi all'adesione a uno strumento di consolidato fiscale della maggior parte delle società del Gruppo.

Il Gruppo ha determinato che gli interessi e le penali relativi alle imposte sul reddito, compresi i trattamenti contabili da applicare alle imposte sui redditi di natura incerta, sono contabilizzati in conformità allo IAS 37 Fondi, Passività potenziali e attività potenziali in quanto non soddisfano la definizione di imposte sul reddito.

L'ammontare delle imposte dovute o da ricevere, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura del periodo, include anche la miglior stima dell'eventuale quota da pagare o da ricevere che è soggetta a fattori di incertezza.

Si segnala che l'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte correnti per le società italiane è pari all'aliquota nominale IRES (24%) maggiorata, ove

previsto, dell'aliquota IRAP (3,90% - 4,82% - 5,57%).

Di seguito le aliquote relative alle società estere consolidate integralmente:

Francia 25%;

Germania 26,6% - 32,2%;

Regno Unito 25%;

Romania 16%;

Polonia 19%;

Bulgaria 15% (per i gruppi soggetti al Pillar 2);

Spagna 25%;

Stati Uniti (Federal Tax + State Tax) 26,6% - 28,5%.

Per quanto riguarda il dettaglio delle **Imposte differite**, si rimanda a quanto commentato nelle Note successive.

(migliaia di Euro)	2025	2024	Variazione
Imposte correnti sul reddito	44.705	82.119	(37.414)
Imposte esercizi precedenti	(3.078)	2.116	(5.195)
Imposte differite e anticipate	(8.144)	(49.787)	41.642
TOTALE	33.483	34.448	(966)

Si ricorda che nel periodo comparativo, le voci Imposte correnti sul reddito e Imposte differite e anticipate accoglievano, tra gli altri, gli effetti della contabilizzazione dell'imposta sostitutiva pari al 16% sull'affrancamento di plusvalori afferenti alle business combination Siena e Donatello, avvenute nel corso del 2022. La contabilizzazione ha avuto un impatto positivo sul Bilancio Consolidato dato dall'iscrizione di imposte anticipate e dal rilascio di imposte differite, per 64 milioni di Euro, sui diversi valori di avviamento oggetto di affrancamento in sede di *purchase price allocation*. Infine, si segnala che le imposte anticipate accolgono l'effetto positivo delle perdite fiscali trasferite al Partner USA nell'ambito degli accordi di Tax Equity Partnership per circa 11 milioni di Euro.

(migliaia di Euro)	2025	2024		
Risultato prima delle imposte	130.912	226.386		
Risultato operativo	172.116	251.504		
Onere fiscale teorico⁽¹⁾ (IRES)	31.419	24%	54.333	24%
Onere fiscale teorico (IRAP)	8.606	5%	12.575	5%
Totale onere fiscale teorico	40.025	66.908		
Impatti:				
Effetto fiscale sulle variazioni permanenti	923	5.199		
Effetto Beneficio ROL	(6.680)	(6.324)		
Effetto diversa aliquota su società estere	(792)	555		
Effetto imponibile negativo IRAP	1.348	2.347		
Effetti fiscali relativi a esercizi precedenti	(3.078)	1.632		
Effetto Imposte sostitutive	-	(27.509)		
Effetto imponibile positivo PTC USA	(4.786)	(2.489)		
Global Minimum top-up Tax (Pillar 2)	759	807		
Altre motivazioni	5.765	(6.779)		
Totale impatti	(6.542)	(32.460)		
Totale Imposte sul reddito	33.483	34.448		

(1) L'onere fiscale teorico è determinato in base all'aliquota applicabile in Italia in quanto Paese con la maggior quota di reddito imponibile.

NOTA 42 - ATTIVITÀ E PASSIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI

(migliaia di Euro)	31/12/2025		31/12/2024	
	Attività per imposte correnti	Passività per imposte correnti	Attività per imposte correnti	Passività per imposte correnti
Italia	12.546	(5.938)	6.466	(12.725)
Francia	5.080	(814)	6.570	(295)
Germania	10.920	(7.789)	7.520	(12.066)
Spagna	-	(1.063)	985	(2.393)
Polonia	185	(153)	560	(369)
Romania	400	(1.079)	398	(671)
Regno Unito	1.443	(2.956)	-	(6.745)
Bulgaria	1.405	(228)	2.512	(124)
Totale	31.979	(20.020)	25.012	(35.388)

Le **Attività per imposte correnti**, pari a 32 milioni di Euro (25 milioni di Euro al 31 dicembre 2024) si riferiscono principalmente ad acconti su imposte dirette relative all'esercizio 2025.

Le **Passività per imposte correnti**, pari a 20 milioni di Euro (35 milioni di Euro al 31 dicembre 2024) si riferiscono principalmente ai debiti tributari su imposte dirette relative all'esercizio 2025.

NOTA 43 - FISCALITÀ DIFFERITA

Informazioni rilevanti sui principi contabili adottati e criteri di rilevazione e misurazione

In relazione al principio della competenza, nel Bilancio consolidato sono accantonate le imposte differite, sia attive che passive, relative alle differenze temporanee legate alle rettifiche apportate ai bilanci delle società consolidate per adeguamento ai principi contabili di Gruppo, nonché alle differenze temporanee sorte fra i risultati civilistici ed i relativi imponibili fiscali, e sulle perdite fiscali non utilizzate.

Le attività per imposte differite sono stanziare ove è probabile il loro futuro recupero.

La recuperabilità delle differenze temporanee e delle perdite fiscali

è contestualizzata all'interno delle varie scadenze degli accordi di consolidamento fiscale.

Il limite quantitativo dell'80% non trova applicazione per le perdite fiscali generatesi nei primi tre esercizi dalla costituzione della società, a condizione che si riferiscano ad una nuova attività produttiva.

Le imposte differite vengono calcolate sulla base delle aliquote fiscali attese nei periodi in cui le differenze temporanee tassabili e deducibili saranno recuperate.

Le **Attività per imposte differite**, pari a 74 milioni di Euro (54 milioni di Euro al 31 dicembre 2024) sono determinate dal riporto a nuovo di perdite fiscali, oltre che dalle differenze temporanee relative principalmente ad ammortamenti e svalutazioni e fondi rischi e oneri. Il Gruppo ritiene di avere la ragionevole certezza sulla recuperabilità delle imposte differite attive iscritte al 31 dicembre 2025.

(migliaia di Euro)	31/12/2025		31/12/2024	
	Differenze Temporanee	Effetto Imposta	Differenze Temporanee	Effetto Imposta
Attività per imposte differite				
Ammort. e Sval.ne Immobilizzazioni	361.186	86.711	296.919	71.410
Perdite fiscali	281.123	64.885	287.477	66.384
Fondi rischi ed oneri	78.547	18.679	81.756	19.494
Altre Svalutazioni	13.729	3.126	27.955	6.540
Altro	136.605	37.695	231.456	57.533
Totale	871.190	211.096	925.562	221.360
Imposte differite compensabili		(135.092)		(167.036)
Totale passività per imposte differite post compensazione		76.004		54.325

Le **Passività per imposte differite**, pari a 215 milioni di Euro (219 milioni di Euro al 31 dicembre 2024) si riferiscono in particolare alle differenze temporanee generate dalle Purchase Price Allocation di acquisizioni passate e del periodo.

	31/12/2025		31/12/2024	
(migliaia di Euro)	Differenze Temporanee	Effetto Imposta	Differenze Temporanee	Effetto Imposta
Passività per imposte differite				
Price Purchase Allocation	1.247.999	303.521	1.392.594	349.016
Ammortamenti Immobilizzazioni	145.304	30.714	93.364	19.735
Altro	69.977	16.109	75.081	17.284
Totale passività per imposte differite ante compensazione	1.463.280	350.344	1.561.039	386.036
Imposte differite compensabili		(135.092)		(167.036)
Totale passività per imposte differite post compensazione		215.251		219.000

VII. ATTIVITÀ OPERATIVE DESTINATE A ESSERE CEDUTE

In conformità con le linee guida del Piano Industriale che prevedono un riposizionamento geografico, in data 20 gennaio 2026 ERG ha annunciato il signing e contestuale closing di due importanti operazioni nel Regno Unito ed in Svezia come meglio descritto in [Relazione sulla Gestione](#). In particolare, per quanto riguarda la Svezia, ERG, attraverso la propria controllata ERG Power Generation S.p.A., ha firmato un accordo con Nordetic AB per la cessione dell'intero capitale di ERG Sweden Holding AB, proprietaria di Furukraft AB, società titolare del parco eolico di Furuby da 62 MW, situato in Svezia.

La sopramenzionata cessione è presentata nel presente Bilancio Consolidato come "attività operative destinate a essere cedute" ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 5 in quanto area geografica di attività in dismissione.

Il corrispettivo in termini di Enterprise Value è stato pari a 70 milioni di Euro, comprensivo dei costi correlati alla cessione dell'asset.

In considerazione di quanto sopra, nel presente Bilancio Consolidato la voce Risultato netto attività destinate a essere cedute del conto economico accoglie quindi sia per il 2025, sia per il periodo comparativo 2024, il contributo economico degli asset in Svezia. Per quanto riguarda i dati patrimoniali, sono indicati separatamente quelli relativi alle attività e passività degli asset in Svezia destinati a essere ceduti, in applicazione di quanto richiesto dall'IFRS 5.

Il principio contabile internazionale IFRS 5 richiede che i net assets posseduti per la vendita siano rilevati al minore tra il loro valore contabile e il fair value (enterprise value al 31 dicembre 2025 pari a circa 71 milioni di Euro) al netto dei costi di vendita. Dal confronto tra tale valore e il capitale investito netto (pari a 96 milioni di Euro al 31 dicembre 2025) è emersa una svalutazione contabile pari a circa 26 milioni di Euro già riflessa nel presente Bilancio Consolidato. I costi di vendita sono stati pari a 0,7 milioni di Euro.

NOTA 44 - ATTIVITA' E PASSIVITA' DESTINATE A ESSERE CEDUTE

Informazioni rilevanti sui principi contabili adottati e criteri di rilevazione e misurazione

Classificazione

Un'entità deve classificare un'attività non corrente (o un gruppo in dismissione) come posseduta per la vendita, se il suo valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il suo uso continuativo.

Devono essere soddisfatti due criteri:

- l'attività deve essere disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale soggetta a condizioni, che sono d'uso e consuetudine, per la vendita di tali attività (o gruppi in dismissione);
- la vendita deve essere altamente probabile.

L'IFRS 5 stabilisce che qualora un'attività non corrente (o gruppo in dismissione) sia classificata come posseduta per la vendita essa deve essere valutata, al momento della sua rilevazione iniziale, al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

La presentazione di attività non correnti come "attività operative destinate a essere cedute" è prevista quando tali attività, che sono state dismesse o classificate come possedute per la vendita:

- rappresentano un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- fanno parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività; o
- sono rappresentate da una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

Rapporti Infragruppo

Secondo quanto previsto dall'IFRS 5 il Gruppo ha deciso di eliminare le partite infragruppo all'interno del risultato delle Attività in esercizio in quanto non ci si attende che in futuro la divisione operativa del Gruppo continuerà ad operare con la divisione in corso di dismissione.

Criteri di valutazione

Un'attività non corrente classificata come posseduta per la vendita e le attività di un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita devono essere esposte separatamente dalle altre attività del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria. Le passività di un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita devono essere presentate separatamente dalle altre passività del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria. Tali attività e passività non devono essere compensate ed esposte in bilancio come un importo netto. Un'entità non deve riclassificare o ripresentare gli importi in precedenza classificati come attività non correnti, o come attività e passività appartenenti a gruppi in dismissione, classificati come posseduti per la vendita, nei prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria degli esercizi precedenti presentati a fini comparativi per uniformarsi alla classificazione nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria dell'ultimo esercizio presentato.

La situazione Patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025 è rappresentata secondo quanto stabilito dall'IFRS 5, indicando separatamente alle righe Attività destinate a essere cedute e Passività connesse ad attività destinate a essere cedute le attività e passività riferite alle attività in Svezia:

		31/12/2025	31/12/2025	31/12/2025
(migliaia di Euro)	Note	Svezia	Rapporti infragruppo	Totale
Attività				
Autorizzazioni e Concessioni	a	2.426	-	2.426
Immobili, impianti e macchinari	b	68.258	-	68.258
Attività per diritti di utilizzo	c	3.239	-	3.239
Altre attività finanziarie non correnti		308	-	308
Attività per imposte differite		824	-	824
Altre attività non correnti	d	13.566	-	13.566
Attività non correnti		88.620	-	88.620
Crediti commerciali		1.215	-	1.215
Attività finanziarie correnti Gruppo ERG vs Svezia	e	-	(20.022)	(20.022)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		10.000	-	10.000
Attività correnti		11.215	(20.022)	(8.806)
Attività destinate a essere cedute		(99.836)	20.022	(79.814)
Passività				
Passività per imposte differite		768	-	768
Fondo oneri smantellamento		2.067	-	2.067
Passività finanziarie valutate al Fair Value	f	15.752	-	15.752
Passività finanziarie non correnti	e	20.022	-	20.022
Passività finanziarie non correnti Gruppo ERG vs Svezia	e	-	(20.022)	(20.022)
Passività finanziarie non correnti per beni in leasing	c	3.466	-	3.466
Altre passività non correnti		15	-	15
Passività non correnti		42.089	(20.022)	22.067
Debiti commerciali		982	-	982
Altre passività correnti		74	-	74
Passività per imposte correnti		16	-	16
Passività correnti		1.072	-	1.072
Passività connesse ad attività destinate a essere cedute		(43.161)	20.022	(23.139)

Note

- a) Il valore delle autorizzazioni e concessioni iscritto in sede di *purchase price allocation* al netto della svalutazione registrata in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 5;
- b) gli Immobili, impianti e macchinari sono composti dal parco eolico di Furuby operativo in Svezia per una capacità installata pari a circa 62 MW;
- c) il valore dei diritti d'uso sui terreni e relativa passività finanziaria iscritti in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16;
- d) principalmente risconti passivi per 12,4 milioni di Euro pari alla componente di *fair value* positiva stimata in sede di calibrazione iniziale del modello di valutazione del VPPA sottoscritto per il parco di Furuby, dovuta alla necessità di allineare il *fair value* al momento della sottoscrizione a zero;
- e) i rapporti infragruppo si riferiscono principalmente ai crediti finanziari di ERG Power Generation S.p.A. maturati verso la società ERG Sweden Holding AB oggetto di cessione che a seguito dell'applicazione dell'IFRS 5 non sono più oggetto di elisione;
- f) la componente del *fair value* del VPPA di cui alla nota d) che include la movimentazione tra il momento della sottoscrizione e il 31 dicembre 2025.

Flussi di cassa

Di seguito si riportano i Flussi di cassa generati dalle attività operative destinate a essere cedute:

(migliaia di Euro)	2025
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio periodo	0
Flussi finanziari derivanti dalle attività operative destinate a essere cedute	12.340
Flussi finanziari da attività di investimento destinate a essere cedute	-
Flussi finanziari da attività di finanziamento destinate a essere cedute	(2.339)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine periodo	10.000

NOTA 45 - RISULTATO NETTO ATTIVITÀ DESTINATE A ESSERE CEDUTE

Informazioni rilevanti sui principi contabili adottati e criteri di rilevazione e misurazione

Nel prospetto del conto economico l'entità deve indicare un unico ammontare riferito all'attività operativa cessata oppure all'attività destinata alla vendita.

Tale ammontare sarà relativo all'intero periodo e non il risultato dal momento in cui il componente è diventato un'attività operativa cessata. Un'entità deve presentare i dati del Conto Economico per i periodi precedenti presentati in Bilancio, così che l'informativa si riferisca a tutte le attività operative cessate entro la data di chiusura del più recente esercizio presentato.

Si riporta di seguito il conto economico per il 2025 e 2024 delle attività destinate a essere cedute in Svezia:

(migliaia di Euro)	Note	2025	2024
Ricavi	a	8.811	5.537
Altri proventi		-	2.867
Costi per acquisti		-	-
Costi per servizi e altri costi operativi	b	(3.750)	(2.838)
Costi del lavoro		-	-
Margine operativo lordo		5.061	5.566
Ammortamenti Attività Immateriali		(1.024)	(1.052)
Ammortamenti Immobili, impianti e macchinari e Attività per diritti d'utilizzo		(2.444)	(2.421)
Ripristini (svalutazioni) di valore	c	(25.865)	(979)
Risultato operativo netto		(24.272)	1.114
Proventi finanziari		-	14
Oneri finanziari	d	(2.208)	(5.069)
Proventi (oneri) finanziari netti		(2.208)	(5.055)
Proventi (oneri) da partecipazioni valutate al patrimonio netto		-	-
Altri proventi (oneri) da partecipazioni netti		-	969
Proventi (oneri) da partecipazioni		-	969
Risultato prima delle imposte		(26.480)	(2.971)
Imposte sul reddito		(500)	749
Risultato netto attività destinate a essere cedute		(26.981)	(2.223)

Note

- a) I ricavi consistono nella cessione di energia elettrica a terzi prodotta dal parco eolico di Furuby da 62 MW. L'aumento rispetto al periodo precedente è dovuto alla piena operatività del parco raggiunta nel corso dell'esercizio 2024.
- b) I costi per servizi e altri costi operativi si riferiscono a costi di manutenzione, spese commerciali, costi per utilities e convenzioni per enti locali;
- c) La voce si riferisce alla svalutazione pari a circa 26 milioni di Euro determinata in considerazione della cessione finalizzata nel gennaio 2026 in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 5 (si veda tabella seguente);
- d) Gli oneri finanziari si riferiscono al rapporto intercompany di finanziamento e tesoreria accentrata tra la ERG Sweden Holding AB e la ERG Power Generation S.p.A., non più oggetto di elisione.

Si riporta di seguito il dettaglio della determinazione della svalutazione sopracitata.

(migliaia di Euro)	
a)	Prezzo di cessione asset ERG Sweden Holding AB 70.850
b)	Capitale investito netto asset oggetto di cessione 96.031
c) = a) - b)	Differenza tra prezzo di cessione e Capitale investito netto dell'attività ceduta (25.181)
d)	Costi accessori di vendita (684)
e) = c) + d)	Totale svalutazione netta rilevata a seguito della cessione (25.865)

VIII. ALTRE NOTE

NOTA 46 - BUSINESS COMBINATION

Informazioni rilevanti sui principi contabili adottati e criteri di rilevazione e misurazione

Le aggregazioni di attività aziendali sono contabilizzate utilizzando il cosiddetto "acquisition method". Il corrispettivo trasferito è valutato al fair value e comprende tutti i corrispettivi potenziali alla data di acquisizione.

Le successive variazioni del fair value dei corrispettivi potenziali sono contabilizzate a conto economico, in conformità ai principi applicabili.

L'avviamento, rilevato alla data di acquisizione del controllo, è pari alla differenza fra:

- il corrispettivo trasferito e l'eventuale l'importo di qualsiasi interessenza di minoranza nell'acquisita valutata in conformità alle regole previste dall'IFRS 3 (fair value del pro-quota delle attività nette riconducibili alle interessenze di minoranza);
- il valore netto degli importi delle attività identificabili acquisite e delle passività assunte identificabili valutate al fair value.

I costi correlati alle acquisizioni sono contabilizzati come spese nel periodo in cui tali costi sono sostenuti.

Nel caso di acquisizione di parchi (eolici o fotovoltaici) operativi, al fine di identificare se l'oggetto dell'acquisizione è un business in base alla definizione fornita da IFRS 3, è necessario determinare se sono stati acquistati dei processi sostanziali.

Nell'ambito di questa considerazione, nella view del management del Gruppo le attività di O&M rappresentano un processo critico per il funzionamento dei parchi, in quanto lo stesso non potrebbe produrre output o mantenere il livello di produzione senza una continua attività di O&M.

Nel caso di acquisizione di progetti (es. oggetti che ancora non generano outputs), il Gruppo ritiene che non siano soddisfatte le condizioni per poter considerare tali operazioni come business combinations. Di conseguenza, le acquisizioni di progetti saranno trattate contabilmente come assets acquisitions.

Business combination "Broken Cross"

In data **16 gennaio 2025** ERG, attraverso la propria controllata ERG UK Holding Ltd, ha perfezionato l'accordo con BayWa r.e AG, operatore leader nel settore delle energie rinnovabili, per l'acquisizione del 100% delle azioni di BayWa r.e. UK (Jubilee) Limited, società che detiene Broken Cross Wind Farm Limited, proprietaria di un parco eolico onshore da 43,2 MW nel South Lanarkshire, in Scozia.

Il parco, entrato in esercizio nel corso del quarto trimestre del 2024, è costituito da nove turbine Nordex N133 da 4,8 MW l'una e beneficia di un Contract for Difference (CfD) aggiudicato nell'asta AR4 della durata di 15 anni in linea con la strategia di securizzazione dei ricavi perseguita dal Gruppo. La produzione annua è stimata in circa 120 GWh, corrispondenti a 46 kt di emissioni di CO₂ evitate ogni anno, pari al fabbisogno di oltre 28.000 famiglie.

Come da comunicato stampa del 28 dicembre 2023, il valore dell'operazione in termini di enterprise value è stato pari a circa 60 milioni di sterline, con un equity value pari a circa 2 milioni di Euro.

L'operazione si configura come acquisizione di business (business combination) ai sensi della definizione fornita dall'IFRS 3. A tal fine si precisa che il perimetro di acquisizione include gli impianti, i contratti di Operation & Maintenance, i contratti di PPA e di CfD, i contratti di land lease.

Tali contratti rappresentano processi critici per il funzionamento dei parchi. I contratti di O&M, in particolare, consentono l'accesso a una forza lavoro organizzata che svolge processi critici per la capacità degli impianti di continuare a produrre output.

Il presente documento riflette gli impatti del consolidamento delle società acquisite a partire dal 1° gennaio 2025.

Determinazione del corrispettivo complessivo dell'acquisizione

Il corrispettivo dell'acquisizione è risultato pari a 2 milioni di Euro (2 milioni di sterline) per l'acquisizione del 100% del capitale sociale delle società target, inclusivo di componenti differite del corrispettivo di acquisizione da regolarizzarsi entro 12 mesi. Si segnala inoltre che è stata assunta una posizione finanziaria netta per un totale di 62 milioni di Euro (50 milioni di sterline), inclusiva dello Shareholder loan. Si precisa che i costi correlati all'acquisizione sostenuti dal Gruppo sono pari complessivamente a 0,4 milioni di Euro, inerenti a spese legali e costi per due diligence, sostenuti principalmente nel periodo 2024. Tali costi sono stati inclusi nella voce Costi per servizi ed altri costi operativi nel rispettivo periodo.

Valutazione delle attività e passività della business combination alla data di acquisizione

La contabilizzazione dell'acquisizione è stata determinata in via definitiva; i *fair value* delle attività acquisite sono stati determinati sulla base della miglior stima disponibile alla data di redazione del Bilancio Consolidato e sono esposti nella tabella di seguito esposta:

(migliaia di Euro)	Situazione di acquisizione	Rettifica alla situazione di acquisizione	Attività acquisite e passività assunte
Autorizzazioni e Concessioni	-	17.730	17.730
Immobili, impianti e macchinari	72.364	-	72.364
Attività per diritti di utilizzo	2.391	-	2.391
Strumenti valutati al Fair Value	1.599	-	1.599
Attività per imposte differite	-	5.201	5.201
Attività non correnti	76.354	22.931	99.285
Crediti commerciali	3.038	-	3.038
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*	1.295	-	1.295
Attività correnti	4.333	-	4.333
TOTALE ATTIVITA'	80.687	22.931	103.618
Patrimonio Netto attribuibile ai soci della controllante	1.587	(2.380)	(793)
Patrimonio Netto Totale	1.587	(2.380)	(793)
Passività per imposte differite	2.839	4.433	7.271
Fondo oneri smantellamento	768	-	768
Altri fondi non correnti	-	678	678
Strumenti valutati al Fair Value*	-	20.201	20.201
Passività finanziarie non correnti*	61.385	-	61.385
Passività finanziarie non correnti per beni in leasing*	2.279	-	2.279
Passività non correnti	67.271	25.311	92.582
Debiti commerciali	10.127	-	10.127
Passività finanziarie correnti*	1.591	-	1.591
Passività finanziarie correnti per beni in leasing*	112	-	112
Passività correnti	11.829	-	11.829
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	80.687	22.931	103.618
* Impatto su Posizione Finanziaria Netta	(64.071)	(20.201)	(84.272)

Nella colonna **Situazione di acquisizione** sono indicati i valori dell'opening balance determinati sulla base della situazione contabile alla data di primo consolidamento (1° gennaio 2025) delle società target espressi in base ai principi contabili internazionali:

- immobili, impianti e macchinari:** impianto eolico iscritto al costo di acquisto compresi gli oneri accessori, i costi direttamente imputabili al bene e rettifiche dei corrispondenti fondi ammortamento e la capitalizzazione dei costi di smantellamento;
- attività per diritti di utilizzo:** iscrizione del diritto di utilizzo sui terreni secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 16;
- disponibilità liquide e mezzi equivalenti:** liquidità giacente sui conti correnti;
- fondo oneri smantellamento:** fondi per oneri di smantellamento contabilizzati in contropartita all'incremento del valore contabile dell'attività;
- passività finanziarie non correnti:** quota a medio lungo termine dei debiti verso banche per project financing e iscrizione degli interessi maturati;
- passività finanziarie per beni in leasing:** iscrizione del valore attuale dei pagamenti dovuti per il diritto di utilizzo sui terreni;
- debiti commerciali:** debiti verso fornitori connessi principalmente alla costruzione dell'impianto eolico;
- passività finanziarie correnti:** Shareholder loan verso ERG UK Holding Ltd.

Nella colonna **Rettifica alla situazione di acquisizione** sono stati inclusi i seguenti fair value determinati a titolo provvisorio:

- attività immateriali:** plusvalore attribuito in occasione della contabilizzazione dell'acquisizione; tale plusvalore è stato iscritto alla voce "Autorizzazioni e Concessioni" tenendo in considerazione un orizzonte temporale di benefici economici futuri pari ad un periodo di 40 anni;
- altre passività non correnti:** riferite all'iscrizione del fair value stimato alla data di rilevazione iniziale dei contratti di vendita dell'energia a lungo termine a prezzo fisso (PPA e CfD);
- attività per imposte differite e passività per imposte differite:** riferite alla allocazione di cui sopra;
- altri fondi non correnti:** rilevazione di oneri per passività potenziali determinate in sede di acquisizione.

Determinazione dell'avviamento

La differenza tra il corrispettivo complessivo dell'acquisizione ed il valore netto delle attività e passività acquisite è stata rilevata in via residuale ad avviamento come illustrato nella tabella seguente:

(migliaia di Euro)	
Corrispettivo dell'acquisizione (inclusivo delle componenti differite)	2.305
Fair value dei net asset acquisiti	(793)
Avviamento	3.098

Contributo Broken Cross nel 2025

La data di primo consolidamento (1° gennaio 2025) corrisponde alla data di apertura del presente Bilancio Consolidato; pertanto, la società acquisita ha interamente contribuito nel periodo al Conto Economico del Gruppo con ricavi pari a 11 milioni di Euro, un margine operativo lordo pari a 9 milioni di Euro e un utile netto di competenza del Gruppo pari a 4 milioni di Euro.

NOTA 47 - POSTE NON RICORRENTI

Come richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 sono stati indicati qui di seguito quei proventi ed oneri significativi derivanti da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività. Si precisa che le suddette "Poste non ricorrenti" sono parte degli special items indicati in [Relazione sulla Gestione](#).

(migliaia di Euro)		2025		2024
Ricavi		-		-
Altri Proventi	1)	500	8)	4.144
Costi per acquisti		-		-
Variazione delle rimanenze		-		-
Costi per servizi e altri costi operativi	2)	(9.223)	9)	(8.482)
Costi del lavoro		-		-
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	3)	(80.957)	10)	(14.371)
Proventi (oneri) finanziari netti	4)	2.251		-
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	5)	3.971	11)	(2.009)
Imposte sul reddito	6)	18.863	12)	32.712
Risultato netto poste non ricorrenti attività continue		(64.595)		11.994
Risultato netto poste non ricorrenti attività operative cessate	7)	(26.981)	13)	(2.222)
Risultato netto poste non ricorrenti		(91.575)		9.772
Risultato di azionisti terzi		-		-
Risultato netto poste non ricorrenti		(91.575)		9.772

Nel 2025:

- 1) Accise rimborsate relative ad anni precedenti nell'ambito dei business dismessi;
- 2) le voci comprendono gli oneri legati a operazioni straordinarie concluse, in corso di realizzazione o non andate a buon fine, gli impatti dell'incasso di poste positive di esercizi precedenti e lo storno degli accantonamenti relativi al fondo Business Dismessi;
- 3) la voce comprende le svalutazioni dei parchi fotovoltaici in Spagna a seguito della procedura di impairment test e di alcuni asset oggetto di Repowering o Revamping in Italia, Germania e Francia;
- 4) proventi netti correlati alla chiusura anticipata dei Project Financing della neoacquisita società inglese e della società francese C.E.P.E. Renouvellement Haut Cabardès, inclusi gli incassi dei fair value positivi dei relativi strumenti derivati di copertura, nell'ambito delle attività di Liability Management;
- 5) la voce comprende un aggiustamento prezzo positivo maturato nell'esercizio 2025 relativo alla cessione del business termoelettrico;
- 6) la voce comprende l'impatto fiscale delle poste sopra commentate;
- 7) la voce si riferisce al risultato economico del business Svezia che comprende la svalutazione pari a circa 26 milioni di Euro determinata in considerazione della cessione finalizzata nel gennaio 2026 in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 5.

Nel 2024:

- 8) Plusvalenza realizzata dalla vendita al valore di mercato di opere d'arte iscritte nel patrimonio immobilizzato della società Capogruppo ERG S.p.A. a una sua parte correlata;
- 9) oneri accessori legati alle operazioni straordinarie concluse, in corso di realizzazione o non andate a buon fine e storno accantonamenti sul Fondo Business Dismessi;
- 10) principalmente oneri correlati ad alcuni progetti di Repowering e Revamping in Italia già oggetto di svalutazione nel periodo precedente;
- 11) gli oneri da partecipazioni si riferiscono principalmente a un conguaglio prezzo sulle cessioni di partecipazioni correlate a business dismessi e a svalutazioni di partecipazioni non consolidate integralmente;
- 12) la voce comprende il beneficio derivante dall'affrancamento dei plusvalori afferenti alle Business Combination Siena e Donatello avvenute nel 2022 e oggetto di fusioni per incorporazione nel 2023, oltre che l'effetto fiscale delle poste sopra commentate;
- 13) la voce si riferisce al risultato economico 2024 del business Svezia, riclassificato alla voce Attività operative destinate a essere cedute.

NOTA 48 - PARTI CORRELATE

Come richiesto dalla delibera Consob 17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i. sono stati indicati qui di seguito gli importi relativi alle posizioni e transazioni con parti correlate.

Le operazioni compiute da ERG con le parti correlate riguardano principalmente:

- lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la raccolta e l'impiego di mezzi finanziari;
- i contributi a soggetti non aventi natura societaria, riferibili a ERG, che perseguono iniziative di carattere umanitario, culturale e scientifico. In particolare, la Fondazione Edoardo Garrone, nata come naturale evoluzione dell'impegno delle Famiglie Garrone e Mondini in campo sociale e culturale, dedicata alla memoria di Edoardo Garrone che nel 1938 avviò l'attività industriale del Gruppo ERG.

La maggior parte di tali operazioni sono esenti dall'applicazione della normativa interna ERG **Procedura per le operazioni con parti correlate**, emanata in attuazione della regolamentazione Consob, poiché si tratta di operazioni ordinarie concluse a condizioni di mercato o standard, ovvero poiché al di sotto della soglia di esiguità prevista dalla procedura stessa.

Tutte le operazioni sono state compiute nell'interesse della Società e, ad eccezione delle operazioni con gli enti che perseguono iniziative di carattere umanitario, culturale e scientifico, fanno parte della ordinaria gestione. Le joint venture, le imprese collegate e le imprese controllate escluse dall'area di consolidamento sono indicate nella **Nota 49 - Elenco società del Gruppo e operazioni di periodo** nella sezione dedicata all'elenco delle società rilevate secondo il metodo del costo.

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale

I rapporti più significativi con le joint venture, le imprese collegate e controllate escluse dall'area di consolidamento riguardano:

- un credito finanziario non corrente verso la stessa Toro Renovables 400 KV SL per contribuzioni non di capitale legate all'avvio della sottostazione;
- altri crediti finanziari a medio-lungo termine verso le società controllate ma non consolidate incluse tra le società rilevate secondo il metodo del costo indicate nella **Nota 49 - Elenco società del Gruppo e operazioni di periodo**.

L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di Stato Patrimoniale è indicata nelle seguenti tabelle riepilogative (in migliaia di Euro):

31/12/2025

(migliaia di Euro)	ERG Petroleos	Toro Renovables 400 KV SL	Amministratori e Sindaci	Dirigenti strategici	Altre società non consolidate	Totale	% di incidenza sulla voce totale
Altre attività finanziarie non correnti	-	4.864	-	-	1.164	6.028	12%
Crediti commerciali	-	-	-	-	69	69	0%
Altri crediti e attività correnti	1.103	-	-	-	-	1.103	0%
Debiti commerciali	-	-	-	-	24	208	0%
Altre passività correnti	-	-	916	942	17	1.875	3%

31/12/2024

(migliaia di Euro)	ERG Petroleos	Amministratori e Sindaci	Dirigenti strategici	Altre società non consolidate	Totale	% di incidenza sulla voce totale
Altre attività finanziarie non correnti	-	-	-	1.967	1.967	4%
Crediti commerciali	-	-	-	117	117	0%
Altri crediti e attività correnti	1.059	-	-	-	1.059	1%
Debiti commerciali	-	-	-	70	70	0%
Altre passività correnti	-	857	663	3	1.523	3%
Passività finanziarie correnti	-	-	-	47	47	0%

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sul risultato economico

I rapporti più significativi con le joint venture, le imprese collegate e controllate escluse dall'area di consolidamento riguardano costi verso la Fondazione Edoardo Garrone relativi al contributo per il periodo e costi per servizi relativi all'emolumento per la carica di Presidente ricoperta in una società del Gruppo da una parte correlata di ERG S.p.A.

L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di conto economico è indicata nelle seguenti tabelle riepilogative (in migliaia di Euro):

31/12/2025

(migliaia di Euro)	Amministratori e Sindaci	Dirigenti strategici	Altre	Totale	% di incidenza sulla voce totale
Altri proventi	-	-	135	135	0%
Costi per servizi e altri costi operativi	(7.477)	-	-	(7.477)	4%
Costi del lavoro	-	(3.281)	-	(3.281)	5%

31/12/2024

(migliaia di Euro)	San Quirico S.p.A.	Fondazione Edoardo Garrone	Amministratori e Sindaci	Dirigenti strategici	Altre	Totale	% di incidenza sulla voce totale
Ricavi	-	-	-	-	20	20	0%
Altri proventi	4.114	-	-	-	114	4.228	8%
Costi per servizi e altri costi operativi	(88)	(100)	(7.160)	-	(245)	(7.593)	4%
Costi del lavoro	-	-	-	(2.943)	-	(2.943)	5%
Proventi finanziari	-	-	-	-	(124)	(124)	0%

Si riporta di seguito il dettaglio dei compensi delle figure con responsabilità strategiche⁹ (in migliaia di Euro):

Amministratori

(migliaia di Euro)	2025	2024
Benefici a breve termine	4.919	4.761
Pagamento basato su azioni	1.825	1.825
Totale	6.744	6.586

Dirigenti strategici

(migliaia di Euro)	2025	2024
Benefici a breve termine	1.935	1.967
Benefici successivi al rapporto di lavoro	136	144
Pagamento basato su azioni	976	976
Totale	3.047	3.087

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari

L'incidenza dei flussi finanziari con parti correlate è indicata nelle seguenti tabelle di sintesi:

(migliaia di Euro)	2025		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Flussi finanziari derivante dall'attività operativa	404.145	(119)	0%
Flusso di cassa da attività di investimento	169.271	-	0%
Flusso di cassa da attività di finanziamento	(744.549)	4.061	1%
Flusso di cassa del periodo	(171.132)	3.942	
(migliaia di Euro)	2024		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Flussi finanziari derivante dall'attività operativa	503.711	5.790	1%
Flusso di cassa da attività di investimento	(726.664)	-	0%
Flusso di cassa da attività di finanziamento	356.352	-	0%
Flusso di cassa del periodo	133.399	5.790	

⁹ I valori non comprendono l'emolumento per la carica di Presidente ricoperta in una società del Gruppo da una parte correlata di ERG S.p.A.

NOTA 49 - ELENCO SOCIETÀ DEL GRUPPO E OPERAZIONI DI PERIODO

Di seguito si riportano le operazioni, intervenute nel periodo, riguardanti le partecipazioni:

- in data 29 gennaio 2025 la società di diritto inglese Baywa R.E. UK (Jubilee) Limited, oggetto di recente acquisizione, ha modificato la propria denominazione sociale in Broken Cross Wind Farm Holding Ltd;
- in data 19 maggio 2025 è stata costituita la società di diritto francese PARC AGRIVOLTAÏQUE DES BELUETS SAS, con sede in Parigi, 16 boulevard Montmartre, capitale sociale di euro 7.500, interamente sottoscritto da ERG France Holding SAS;
- in data 31 luglio 2025 è stata costituita la società di diritto francese CENTRALE PHOTOVOLTAÏQUE DU PLA D'ALZAU SAS, con sede in Parigi, 16 boulevard Montmartre, RCS Parigi numero 989 748 587, capitale sociale di euro 7.500, interamente sottoscritto da ERG France Holding SAS;
- in data 2 e 22 settembre 2025 sono state perfezionate le fusioni per incorporazione delle società di diritto tedesco rispettivamente UGE Barkow Zwei GmbH & Co. KG Umweltgerechte Energie e UGE Barkow Drei GmbH & Co. KG Umweltgerechte Energie, in UGE Barkow GmbH & Co. KG Umweltgerechte Energie ("Società Incorporante"). La Società Incorporante, ad esito della fusione, ha aumentato il proprio capitale sociale da 1.000 euro a 3.000 euro. Gli effetti contabili e fiscali della fusione decorrono dal 1° gennaio 2025;
- in data 7 novembre 2025 è stato iscritto, presso il competente Registro delle Imprese, l'accordo di recesso di ERG Wind Neunte GmbH, in qualità di General Partner di voltwerk Energy Park 8 GmbH & Co. KG (la "Società"), dal relativo partnership agreement con ERG Windpark Beteiligungs GmbH (il "Limited Partner"). Conseguentemente, a decorrere dal 31 ottobre 2025, la Società si è estinta e il Limited Partner è subentrato a titolo universale in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi della Società;
- in data 9 febbraio 2026 è stato iscritto, presso il competente Registro delle Imprese di Madrid, l'atto di fusione transfrontaliera per incorporazione di ERG Hamburg Holding GmbH in ERG Spain Holdco S.L.U., stipulato in data 23 dicembre 2025 e depositato in data 24 dicembre 2025. Gli effetti reali delle fusioni decorrono dal 24 dicembre 2025, mentre quelli contabili e fiscali dal 1° gennaio 2025. Conseguentemente, a partire dal 24 dicembre 2025, ERG Hamburg Holding GmbH si è estinta, i suoi organi societari sono decaduti, così come sono cessate tutte le procure rilasciate in nome della stessa ed ERG Spain Holdco S.L.U. è subentrata a titolo universale in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi di ERG Hamburg Holding GmbH.

Le tabelle seguenti riportano gli elenchi delle società consolidate con il metodo integrale, di quelle valutate secondo il metodo del patrimonio netto e di quelle valutate al fair value, comprensive delle operazioni sopra dettagliate.

Elenco delle società controllate consolidate **con il metodo integrale**:

	Sede legale	Quota di partecipazione diretta	Quota di partecipazione di Gruppo	Valuta ('000)	Capitale Sociale ⁽¹⁾	Patrimonio Netto ⁽¹⁾
ERG S.p.A.						
ERG Power Generation S.p.A.	Genova (Italia)	100%	100%	Euro	100.000	3.588.711
ERG Power Generation S.p.A.						
Corni Eolian S.A.	Costanza (Romania)	100%	100%	RON	95.679	313.524
ERG Eolica Adriatica S.r.l.	Genova (Italia)	100%	100%	Euro	10	78.191
ERG Eolica Campania S.r.l.	Genova (Italia)	100%	100%	Euro	120	62.844
ERG Eolica Faeto S.r.l.	Genova (Italia)	100%	100%	Euro	10	10.418
ERG Eolica Fossa del Lupo S.r.l.	Genova (Italia)	100%	100%	Euro	50	114.234
ERG Eolica Ginestra S.r.l.	Genova (Italia)	100%	100%	Euro	10	43.008
ERG Eolica San Vincenzo S.r.l.	Genova (Italia)	100%	100%	Euro	3.500	28.057
ERG Eolica Tirreno S.r.l.	Genova (Italia)	100%	100%	Euro	10	216
ERG France Holding S.a.s. ⁽²⁾	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	209.551	243.186
ERG UK Holding Ltd ⁽²⁾	Edimburgo (UK)	100%	100%	GBP	0	34.500
ERG Wind Bulgaria S.r.l. ⁽²⁾	Genova (Italia)	100%	100%	Euro	50	21.077
ERG Wind Investments S.r.l. ⁽²⁾	Genova (Italia)	100%	100%	Euro	97.046	475.204
ERG Windpark Beteiligungs GmbH ⁽²⁾	Amburgo (Ger.)	100%	100%	Euro	25	(13.842)
ERG Wind Neunte GmbH	Amburgo (Ger.)	100%	100%	Euro	25	118
EW Orneta 2 sp. z o.o. ⁽²⁾	Varsavia (Polonia)	100%	100%	PLN	164.688	215.731
Green Vicari S.r.l.	Genova (Italia)	100%	100%	Euro	119	16.793
ERG Solar Holding S.r.l. ⁽²⁾	Genova (Italia)	100%	100%	Euro	20	122.351
ISAB Energy Solare S.r.l.	Genova (Italia)	100%	100%	Euro	100	150
Andromeda PV S.r.l.	Genova (Italia)	100%	79%	Euro	50	64.385
ERG Poland Holding Sp. z o.o. ⁽²⁾	Varsavia (Polonia)	100%	100%	PLN	10	26.759
ERG Sweden Holding AB ⁽²⁾	Stoccolma (Svezia)	100%	100%	SEK	50	64.321
ERG Spain Holco S.L.U. ⁽²⁾	Madrid (Spagna)	100%	100%	Euro	4	79.752
Ginestra S.r.l.	Genova (Italia)	100%	100%	Euro	20	45.436
Breva Wind S.r.l.	Genova (Italia)	100%	100%	Euro	7.100	449.420
ERG Sviluppo Italia S.r.l.	Genova (Italia)	100%	100%	Euro	20	177
ERG USA Holding, Inc. ⁽²⁾	Wilmington, DE (USA)	100%	100%	USD	0	275.392

(1) dati riferiti agli ultimi bilanci approvati, se non diversamente indicato.

(2) le società si avvalgono della facoltà di non redigere il bilancio consolidato ai sensi della normativa locale vigente.

	Sede legale	Quota di partecipazione diretta	Quota di partecipazione di Gruppo	Valuta ('000)	Capitale Sociale ⁽¹⁾	Patrimonio Netto ⁽¹⁾
ERG France Holding S.a.s.						
Eoliennes du Vent Solaire S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	37	1.245
Parc Eolien de Lihus S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	1.114	2.292
Parc Eolien de Hetomesnil S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	1.114	2.213
Parc Eolien de la Bruyère S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	1.060	2.559
Parc Eolien du Carreau S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	861	2.281
Parc Eolien les Mardeaux S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	1.097	2.422
ERG Energies Renouvelables S.a.S.	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	500	2.766
Parc Eolien de la vallée de Torfou S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	8	2.872
Parc Eolien du Melier S.a.r.l.	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	8	350
Parcs Eoliens des Terres Blanches S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	876	4.140
ERG Wind French Holdings S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	1.410	4.867
ERG Wind France 1 S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	1.097	16.799
WP France 10 S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	6	(1.087)
WP France 6 S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	6	3.670
ERG France S.a.r.l.	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	2.000	(10.951)
Les Moulins de Fruges SAS	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	42.100	24.709
Ferme Eolienne De Saint Pierre De Maillé 1 S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	5.639	3.877
Parc Eolien de St Riquier 3 S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	37	974
Parc Eolien de St Riquier 4 S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	37	535
Holding Quesnoy 2 S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	2.810	1.061
Holding Chery S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	2.410	435
Omniwatt S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	2.201	(7.681)
Ferme Eolienne de Moquepanier S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	2.519	(4.659)
Ferme Eolienne de Clamecy S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	2.000	2.483
Crampon Puchot Energies S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	1.091	252
Solaires Sisteron S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	334	(1.714)
Solaire Sénézergues S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	0	(1.312)
Solaire Arpajon-sur-Cere S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	451	(1.685)
Arsac 1 S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	0	(1.600)
Arsac 3 S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	1	(2.407)
Solaire Greoux S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	0	(2.222)
Solaire Salaunes S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	0	(2.069)
C.E.P.E. Renouvellement Haut Cabardès S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	12.803	12.749
ERG Energies Renouvelables S.a.S.						
ERG Développement France S.a.s	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	100	(7.748)
Caen Renewables Energy S.a.s. (en liquidation)	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	0	-
Parc Eolien de la Charente Limousine S.a.r.l.	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	8	(112)
Parc Eolien de la Boerne S.a.r.l.	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	8	(134)
Parc Eolien du Moulin du Bois S.a.r.l.	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	8	(878)
Parc Eolien des Bouchats S.a.r.l.	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	8	(1.681)
Parc Eolien de Saint Maurice la Clouere S.a.r.l.	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	8	(519)
Parc Eolien du Pays a Part S.a.r.l.	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	8	(523)
Parc Eolien de Saint Sulpice S.a.r.l.	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	8	(154)
Parc Eolien du Plateaux de l'Ajoux S.a.r.l.	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	8	(63)
Parc Eolien des Terres et Vents de Ravieres S.a.r.l.	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	8	(69)
Parc Eolien de Porspoder S.a.r.l.	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	8	(96)
ERG Solar Holding S.r.l.						
Calabria Solar S.r.l.	Genova (Italia)	100%	100%	Euro	10	45.214
ERG Solar Piemonte 3 S.r.l.	Genova (Italia)	100%	100%	Euro	10	22.662
ERG UK Holding Ltd						
Craiggoire Energy Limited	Belfast (UK)	100%	100%	GBP	0	(2.939)
Creag Riabhach Wind Farm Ltd	Edimburgo (UK)	100%	100%	GBP	50	(4)
Evishagaran Windfarm LTD	Belfast (UK)	100%	100%	GBP	0	(4.298)
Sandy Knowe Wind Farm LTD	Londra (UK)	100%	100%	GBP	0	(2.319)
Corlacky Energy LTD	Belfast (UK)	100%	100%	GBP	0	(125)
Broken Cross Wind Farm Holding Ltd	Londra (UK)	100%	100%	GBP	0	13.641

(1) dati riferiti agli ultimi bilanci approvati

	Sede legale	Quota di partecipazione diretta	Quota di partecipazione di Gruppo	Valuta ('000)	Capitale Sociale ⁽¹⁾	Patrimonio Netto ⁽¹⁾
Broken Cross Wind Farm Holding Ltd						
Broken Cross Wind Farm Limited	Edimburg (UK)	100%	100%	Euro	0	(333)
ERG Wind Bulgaria S.r.l.						
Globo Energy EOOD	Sofia (Bulgaria)	100%	100%	BGN	4.379	11.983
K&S Energy EOOD	Sofia (Bulgaria)	100%	100%	BGN	3.179	8.440
K&S Energy 1 EOOD	Sofia (Bulgaria)	100%	100%	BGN	3.023	10.959
K&S Energy 2 EOOD	Sofia (Bulgaria)	100%	100%	BGN	3.051	11.214
Mark 1 EOOD	Sofia (Bulgaria)	100%	100%	BGN	4.113	12.045
Mark 2 EOOD	Sofia (Bulgaria)	100%	100%	BGN	4.113	11.389
VG-1 EOOD	Sofia (Bulgaria)	100%	100%	BGN	1.520	4.767
VG-2 EOOD	Sofia (Bulgaria)	100%	100%	BGN	3.034	9.865
VG-3 EOOD	Sofia (Bulgaria)	100%	100%	BGN	3.057	9.838
VG-4 EOOD	Sofia (Bulgaria)	100%	100%	BGN	2.955	12.058
VG-5 EOOD	Sofia (Bulgaria)	100%	100%	BGN	3.059	10.190
VG-6 EOOD	Sofia (Bulgaria)	100%	100%	BGN	3.023	9.554
Wind Park Kavarna East EOOD	Sofia (Bulgaria)	100%	100%	BGN	505	7.406
Wind Park Kavarna West EOOD	Sofia (Bulgaria)	100%	100%	BGN	175	7.655
WP Bulgaria 4 EOOD	Sofia (Bulgaria)	100%	100%	BGN	2.157	6.025
ERG Wind France 1 S.a.s.						
Cepe de Montbeliard S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	365	2.127
Cepe de Murat S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	444	3.375
Cepe de Saint Florentin S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	251	1.316
Ferme Eolienne de Teterchen S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	100	856
Parc Eolien du Bois de l'Arche S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	100	1.932
Parc Eolien du Bois de Bigot S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	80	1.408
ERG Wind French Holdings S.a.s.						
Parc Eolien de la Chaude Vallee S.a.r.l.	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	8	1.715
Parc Eolien de Morvillers S.a.r.l.	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	8	1.174
Parc Eolien de Garcelles-Sacqueville S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	1.037	1.287
Parc Eolien du Patis S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	1.164	2.702
Parc Eolien Hauts Moulins S.a.r.l.	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	15	1.227
Parc Eolien Moulins des Champs S.a.r.l.	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	15	1.126
Parc Eolien de St Riquier 1 S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	37	692
SAS Société d'Exploitation du Parc Eolien de la Souterraine	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	505	(91)
Parc Eolien de Oyré Saint Sauveur S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	37	26
Société d'Exploitation du Parc Eolien Le Nouvion S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	37	(4.599)
ERG Wind Investments S.r.l.						
ERG Wind Holdings (Italy) S.r.l.	Genova (Italia)	100%	100%	Euro	212	172.187
ERG Wind MEI 2-14-1 Limited	Londra (UK)	100%	100%	Euro	0	(4.305)
ERG Wind MEI 2-14-2 Limited	Londra (UK)	100%	100%	Euro	0	(625)
ERG Wind Holdings (Italy) S.r.l.						
ERG Wind Energy S.r.l. ⁽³⁾	Genova (Italia)	66%	100%	Euro	1.525	386.505
ERG Wind Sardegna S.r.l.	Genova (Italia)	100%	100%	Euro	77	77.649
ERG Wind Sicilia 6 S.r.l.	Genova (Italia)	100%	100%	Euro	77	46.266
ERG Wind Sicilia 6 S.r.l.						
ERG Wind 6 S.r.l.	Genova (Italia)	100%	100%	Euro	77	35.965
ERG Wind Sicilia 3 S.r.l.	Genova (Italia)	100%	100%	Euro	77	19.869
ERG Wind MEI 2-14-1 Limited						
ERG Wind MEG 1 LLP ⁽²⁾	Londra (UK)	80%	100%	Euro	-	13.414
ERG Wind MEG 2 LLP ⁽²⁾	Londra (UK)	80%	100%	Euro	-	9.637
ERG Wind MEG 3 LLP ⁽²⁾	Londra (UK)	80%	100%	Euro	-	9.801
ERG Wind MEG 4 LLP ⁽²⁾	Londra (UK)	80%	100%	Euro	-	7.981

(1) dati riferiti agli ultimi bilanci approvati

(2) il restante 20% è detenuto dalla società ERG Wind MEI 2-14-2

(3) Il restante 34% circa è detenuto per il 24,2880% da ERG Wind Sardegna S.r.l., per il 9,1948% da ERG Wind 6 S.r.l., per lo 0,7217% da ERG Wind Sicilia 3 S.r.l. e per lo 0,2118% da ERG Wind Sicilia 6 S.r.l.

	Sede legale	Quota di participa- zione diretta	Quota di participa- zione di Gruppo	Valuta (⁰⁰⁰)	Capitale Sociale ⁽¹⁾	Patrimonio Netto ⁽¹⁾
ERG Windpark Beteiligungs GmbH						
ERG Wind 117 GmbH & Co. KG	Amburgo (Ger.)	100%	100%	Euro	1	(2.053)
Voltwerk Windpark Worbzig GmbH & Co. KG						
Voltwerk Windpark Beesenstedt GmbH & Co. KG	Amburgo (Ger.)	100%	100%	Euro	1	8.308
Windpark Cottbuser Halde GmbH & Co. KG	Amburgo (Ger.)	100%	100%	Euro	5	(5.210)
Windpark Achmer Vinte GmbH & Co. KG RENDITEFONDS	Amburgo (Ger.)	100%	100%	Euro	7.500	12.180
ERG Wind Weselberg GmbH & Co. KG	Amburgo (Ger.)	100%	100%	Euro	14	17.787
Windpark Linda GmbH & Co. KG	Amburgo (Ger.)	100%	100%	Euro	2	1.586
ERG Development Germany GmbH & Co. KG	Amburgo (Ger.)	100%	100%	Euro	3	(626)
UGE Barkow GmbH & und Co. KG UMWELTGERECHTE ENERGIE	Amburgo (Ger.)	100%	100%	Euro	3	(1.660)
ERG Germany GmbH	Amburgo (Ger.)	100%	100%	Euro	210	571
ERG Wind Ebersgrun GmbH & Co. KG	Amburgo (Ger.)	100%	100%	Euro	10	(6.042)
ERG Wind Hollige GmbH & Co. KG	Amburgo (Ger.)	100%	100%	Euro	10	(8.002)
ERG Wind Norath GmbH & Co. KG	Amburgo (Ger.)	100%	100%	Euro	10	(5.520)
ERG Wind Erbes Büdesheim GmbH & Co. KG						
ERG Windpark Aukrug GmbH & Co. KG	Amburgo (Ger.)	100%	100%	Euro	5	(565)
ERG Windpark Reinsdorf GmbH & Co. KG	Amburgo (Ger.)	100%	100%	Euro	5	(30)
ERG Windpark Heyen GmbH & Co. KG	Amburgo (Ger.)	100%	100%	Euro	5	(115)
ERG Windpark Bokel GmbH & Co. KG	Amburgo (Ger.)	100%	100%	Euro	5	(117)
ERG Windpark Jeggeleben GmbH & Co. KG	Amburgo (Ger.)	100%	100%	Euro	5	(17)
ERG Wind Brunsbüttel GmbH & Co. KG	Amburgo (Ger.)	100%	100%	Euro	5	5
ERG Wind Beckedorf GmbH & Co. KG	Amburgo (Ger.)	100%	100%	Euro	5	5
ERG Wind Erbes Büdesheim GmbH & Co. KG						
Infrastrukturgesellschaft Erbes-Büdesheim GmbH & Co. KG ⁽²⁾	Amburgo (Ger.)	43%	78%	Euro	3	(2)
EW Orneta 2 sp z o.o.						
ERG Wind Stupia sp. z o.o.	Varsavia (PL)	100%	100%	PLN	7.100	100.842
ERG Wind Szydłowo sp. z o.o.	Varsavia (PL)	100%	100%	PLN	42	67.082
Les Moulins de Fruges SAS						
PARCS EOLIENS DE FRUGES SARL	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	1.891	7.571
Holding Chéry S.A.S.						
Ferme Eolienne De Chery S.a.a.	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	37	639
Holding Quesnoy 2 S.a.s.						
Ferme Eolienne De Quesnoy-Sur-Airaines 2 S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	37	780
ERG Poland Holding						
EW Piotrków Kujawski sp z o.o.	Varsavia (PL)	100%	100%	PLN	5	(10.360)
Laszki Wind sp. z o.o.	Varsavia (PL)	100%	100%	PLN	5	3.509
ERG Sweden Holding AB						
Furukraft AB	Stoccolma (Svezia)	100%	100%	SEK	50	44.489
Omnivatt S.a.s.						
Omnigreen S.a.s.						
Les Eoliennes De Saint Fraigne S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	4.759	8.302
Neuilly Saint Front Energies S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	3.700	4.543
Monnes Energies S.a.r.l.	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	37	(963)
Saint Congard Energies S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	1	(1.161)
	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	2	(1.588)
Omnigreen S.a.s.						
Sainte Helene Energies S.a.r.l.	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	1	(4.991)
ERG Solar Colombelles S.a.r.l.	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	1	(2.398)
Reuilly et Diou Energies S.a.r.l.	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	601	2.130
Crampon Puchot Energies S.a.s.						
Wkn Pikardie Verte II S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	1	(5.573)

(1) dati riferiti agli ultimi bilanci approvati

(2) La quota rimanente è detenuta per il 34,52% dalla società controllata ERG Wind Nack GmbH & Co. KG e per il 22,36% da una società terza



	Sede legale	Quota di participa- zione diretta	Quota di participa- zione di Gruppo	Valuta (‘000)	Capitale Sociale ⁽¹⁾	Patrimonio Netto ⁽¹⁾
C.E.P.E. Renouvellement Haut Cabardès S.a.s.						
C.E.P.E DU SOULEILLA S.a.r.l.	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	8	(5.080)
Chaume-Solar S.a.r.l.	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	60	(3.006)
C.P.E.S MAS D'EN RAMIS S.a.s.	Parigi (Francia)	60%	60%	Euro	2.375	1.879
C.P.E.S LA BREDE S.a.s.	Parigi (Francia)	57%	57%	Euro	1.053	720
ERG Spain Holco S.L.U.						
ERG Solar Almansa S.L.U.	Madrid (Spagna)	100%	100%	Euro	3	25.296
ERG Solar Tabernas S.L.U.	Madrid (Spagna)	100%	100%	Euro	3	12.308
ERG Solar Fregenal de la Sierra S.L.U.	Madrid (Spagna)	100%	100%	Euro	3.000	2.348
ERG Solar Montiel S.L.U.	Madrid (Spagna)	100%	100%	Euro	3	277
ERG Solar El Abuelito S.L.U.	Madrid (Spagna)	100%	100%	Euro	3	278
ERG Solar Buenaventura S.L.U.	Madrid (Spagna)	100%	100%	Euro	3	474
Garnacha Solar S.L.U.	Madrid (Spagna)	100%	100%	Euro	31	52.820
ERG USA Holding, Inc.						
Project Pinnacle I, LLC	Wilmington, DE (USA)	75%	75%	USD	0	121.907
Project Pinnacle I, LLC ⁽²⁾						
Apex Mulligan Solar Holdings, LLC	Wilmington, DE (USA)	100%	75%	USD	0	0
Mulligan Solar Development, LLC	Wilmington, DE (USA)	100%	75%	USD	5.474	29.492
Mulligan Solar Blocker, LLC	Wilmington, DE (USA)	100%	75%	USD	0	0
Mulligan Solar Holdings II, LLC ⁽³⁾	Wilmington, DE (USA)	100%	75%	USD	0	0
Mulligan Solar Holdings, LLC	Wilmington, DE (USA)	100%	75%	USD	4.592	31.030
Mulligan Solar, LLC	Wilmington, DE (USA)	100%	75%	USD	102.989	65.886
Great Pathfinder Wind Equity Holdings, LLC	Wilmington, DE (USA)	100%	75%	USD	0	0
Great Pathfinder Intermediate Holdco 3, LLC	Wilmington, DE (USA)	100%	75%	USD	0	0
Great Pathfinder Intermediate Holdco 2, LLC	Wilmington, DE (USA)	100%	75%	USD	0	0
Great Pathfinder Intermediate Holdco 1, LLC	Wilmington, DE (USA)	100%	75%	USD	20.263	121.729
Great Pathfinder Holdings, LLC	Wilmington, DE (USA)	100%	75%	USD	0	0
Great Pathfinder Wind, LLC	Wilmington, DE (USA)	100%	75%	USD	376.613	358.170

(1) dati riferiti agli ultimi bilanci approvati.

(2) la società Project Pinnacle I, LLC è stata costituita nel corso del 2024 e detiene, attraverso le diverse partecipazioni a cascata elencate, il 100% delle società operative Mulligan Solar, LLC e Great Pathfinder Wind, LLC.

(3) la società Mulligan Solar Holdings II, LLC è detenuta per il 99% da Mulligan Solar Development, LLC e per l'1% da Mulligan Solar Blocker, LLC, a sua volta partecipata al 100% da Mulligan Solar Development, LLC.

Elenco delle società rilevate secondo il metodo del patrimonio netto:

	Sede legale	Quota di participa- zione diretta	Quota di participa- zione di Gruppo	Valuta (‘000)	Capitale Sociale ⁽¹⁾	Patrimonio Netto ⁽¹⁾	Valore di bilancio 31.12.2025
Garnacha Solar S.L.U.							
Toro Renovables 400 KV S.L.U. ⁽²⁾	Madrid (Spagna)	23,69%	23,69%	Euro	3	1.647	390
Società collegate							390

(1) dati riferiti agli ultimi bilanci approvati.

(2) la Società è partecipata da altri 10 soci, titolari di altri progetti fotovoltaici, con quote di partecipazione dal 5,0% all'8,3%.

Si segnala che la società riportata nella presente sezione non è consolidata integralmente in quanto il Gruppo detiene esclusivamente una partecipazione di minoranza e non esercita il controllo ai sensi dell'IFRS 10. L'analisi condotta ai sensi del principio non ha evidenziato la presenza né del controllo di diritto, né del controllo di fatto, né di diritti sostanziali tali da attribuire al Gruppo il potere di dirigere le attività rilevanti.

Elenco delle società rilevate secondo il metodo del costo:

	Sede legale	Quota di participa- zione diretta	Quota di participa- zione di Gruppo	Valuta (‘000)	Capitale Sociale ⁽¹⁾	Patrimonio Netto ⁽¹⁾	Valore di bilancio 31.12.2025
ERG S.p.A.							
ERG Petroleos S.A. ⁽²⁾	Madrid (Spagna)	100%	100%	Euro	3.050	(7.805)	-
Società controllate							-
ERG Power Generation S.p.A.							
ERG Germany Verwaltungs GmbH ⁽³⁾	Amburgo (Ger.)	100%	100%	Euro	25	25	25
Eolico Troina S.r.l. in liquidazione ⁽²⁾	Palermo (Italia)	99%	99%	Euro	20	250	25
Società controllate							50

**ERG France Holding SAS**

Parc Eolien de Saint-Loup sur Cher S.a.r.l. ⁽³⁾	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	8	(3)	8
Parc Eolien du Puits Gergil S.a.r.l. ⁽³⁾	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	8	(3)	8
Parc Eolien du Plateau de la Perche S.a.r.l. ⁽³⁾	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	8	(3)	8
Parc Eolien des Boules S.a.r.l. ⁽³⁾	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	8	(3)	8
Ferme Eolienne de la voie Sacrée Sud S.a.s. ⁽³⁾	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	10	(72)	10
Parc Eolien Des Grandes Bornes S.a.s. ⁽³⁾	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	8	8	8
Parc Eolien Des Jonquilles S.a.s. ⁽³⁾	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	8	8	8
Parc Eolien De La Plaine Du Burel S.a.s. ⁽³⁾	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	8	8	8
Parc Eolien de Saint Priest en Murat S.a.s. ⁽³⁾	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	8	8	8
Parc Eolien de Vent Communaux S.a.s. ⁽³⁾	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	8	8	8
Parc Eolien de la Foye S.a.s. ⁽³⁾	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	8	8	8
Parc Photovoltaïque de la Vallée de la Doulaye SAS ⁽³⁾	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	8	8	8
Parc Eolien des Six Chemins S.a.s. ⁽³⁾	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	8	8	8
Parc Photovoltaïque de la Vallée Brousse S.a.s. ⁽³⁾	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	8	8	8
Central Photovoltaïque des Grandes Bruyères S.a.s. ⁽³⁾	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	8	8	8
Solaires ERG 1 S.a.s. ⁽³⁾	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	8	8	8
Parc Agrivoltaïque des Beluets SAS ⁽³⁾	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	8	8	8
Central Photovoltaïque du Pla d'Alzau SAS ⁽³⁾	Parigi (Francia)	100%	100%	Euro	8	8	8
Società controllate							146

ERG Wind Park Beteiligungs GmbH

ERG Windpark Bischhausen GmbH & Co. KG ⁽³⁾	Amburgo (Ger.)	100%	100%	Euro	5	5	5
Società controllate							5

Voltwerk Windpark Wörbzig GmbH & Co. KG

Netzbetrieb Windpark Wörbzig GbR ⁽³⁾	Amburgo (Ger.)	32%	32%	Euro	2	0	-
Società controllate							-

ERG Solar Holding S.r.l.

Fattoria Solare Futurasun S.r.l. ⁽³⁾	Genova (Italia)	100%	100%	Euro	10	104	90
Società controllate							90

ERG UK Holding Ltd

High Cairn Wind Farm Limited ⁽³⁾	Edimburgo (UK)	100%	100%	GBP	0	0	-
Creggan Wind Farm Limited ⁽³⁾	Londra (UK)	100%	100%	GBP	0	0	-
Longburn Wind Farm Limited ⁽³⁾	Londra (UK)	100%	100%	GBP	0	0	-
Società controllate							-

ERG Spain Holco S.L.U.

REN BETA I, S.L.U. ⁽³⁾	Madrid (Spagna)	100%	100%	Euro	3	44	-
Società controllate							-

(1) dati riferiti agli ultimi bilanci approvati

(2) società in liquidazione.

(3) società valutate al costo in quanto non operative

	Sede legale	Quota di partecipazione diretta	Quota di partecipazione di Gruppo	Valuta ('000)	Capitale Sociale ⁽¹⁾	Patrimonio Netto ⁽¹⁾	Valore di bilancio al 31.12.2025
ERG S.p.A.							
CAF Interreg. Dipendenti S.r.l.	Vicenza (Italia)	0,04%	0,06%	Euro	276	1.076	-
Meroil S.A.	Barcellona (Spagna)	0,87%	0,87%	Euro	19.077	104.214	310
R.U.P.E. S.p.A.	Genova (Italia)	4,86%	4,86%	Euro	3.058	2.936	155
Altre società							465

(1) dati riferiti agli ultimi bilanci approvati

NOTA 50 - PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2025

Dal 1° gennaio 2025 sono divenuti applicabili, i seguenti principi, interpretazioni e modifiche ai principi esistenti in relazione ai quali non si segnalano effetti significativi sul Bilancio Consolidato.

- Modifiche allo IAS 21: Impossibilità di cambio.

NOTA 51 - PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC, PUBBLICATI MA NON ANCORA ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2025

Di seguito sono indicati i nuovi principi o modifiche ai principi, applicabili, se omologati dall'Unione Europea, per gli esercizi che hanno inizio dopo il 1° gennaio 2026 e la cui applicazione anticipata è consentita. Tuttavia, il Gruppo ha deciso di non adottarli anticipatamente per la preparazione del presente Bilancio Consolidato.

Entrata in vigore	Descrizione	Data di emissione	Omologato
1° gennaio 2026	Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 "Classification and Measurement of Financial Instruments"	30 maggio 2024	Sì
	Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 "Contracts Referencing Nature-dependent Electricity"	18 dicembre 2024	Sì
	Volume 11 del Progetto "Annual improvements to IFRS Accounting Standards" sul miglioramento della chiarezza e coerenza interna dei principi contabili adottati	18 luglio 2024	Sì
1° gennaio 2027	IFRS 18 "Presentation and Disclosure in Financial Statements"	9 aprile 2024	Sì
	IFRS 19 "Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures"	9 maggio 2024	No

La valutazione degli eventuali impatti dei sopracitati Principi è in corso.

NOTA 52 - ALTRE INFORMAZIONI

Durante l'esercizio non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali. Per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in Bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza. Non sono state date anticipazioni e non vi sono crediti verso amministratori e sindaci dell'impresa controllante per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento.

Adempimenti informativi relativi alla legge 124/2017 del 4 agosto 2017

L'art. 1, commi 125-129, della Legge 4 agosto 2017 n. 124 ha introdotto l'obbligo in capo alle imprese che ricevono contributi economici da parte delle pubbliche amministrazioni di pubblicare gli importi ricevuti nella nota integrativa del Bilancio di esercizio e nell'eventuale Bilancio consolidato. A fronte delle difficoltà interpretative riscontrate nell'applicazione di tali disposizioni (Assonime – circolare n. 5 del 22 febbraio 2019) il legislatore è intervenuto modificando a più riprese il dettato normativo. In particolare, l'ultima riformulazione delle previsioni normative della Legge 124/17 è stata operata dal D.L. 30 aprile 2019, n. 34, recante misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi, convertito con la Legge 28 giugno 2019, n. 58, che ha fornito risposte a importanti questioni al fine di semplificare e razionalizzare la disciplina in oggetto. Di conseguenza, il Gruppo ERG ha deciso di indicare nei bilanci di esercizio delle società facenti parte del Gruppo medesimo anche i contributi economici ricevuti dalle pubbliche amministrazioni fruibili da tutte le imprese e che rientrano nella struttura generale del sistema di riferimento definito dallo Stato (quali, conto energia, titoli di efficienza energetica, etc.) salvo quelli appartenenti alle seguenti categorie:

- le agevolazioni fiscali;
- i contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali (ad esempio, Fondimpresa), in quanto fondi aventi forma associativa e natura giuridica di enti di diritto privato, che sono finanziati con i contributi versati dalle stesse imprese.

(milioni di Euro)	Ricavi 2025	di cui tariffa incentivante	di cui garanzie di origine	di cui FER
Eolico Italia	57	50	6	1
Solare Italia	95	94	1	-
Totale	152	144	7	1

(milioni di Euro)	Incassi 2025	di cui tariffa incentivante	di cui garanzie di origine	di cui FER
Eolico Italia	50	39	10	1
Solare Italia	69	68	1	-
Totale	119	107	11	1

Gli importi di riferimento indicati nelle tabelle di cui sopra sono riportati anche nei Bilanci delle società del Gruppo interessate.

Ai sensi delle disposizioni dell'art. 3-quater della Legge n.12 dell'11 febbraio 2019, per le erogazioni eventualmente ricevute si rinvia alle indicazioni

contenute nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234. Si segnala infine che con riferimento all'esercizio 2025 le Società ERG S.p.A. ed ERG Power Generation S.p.A. hanno usufruito di esoneri contributivi, previsti dalla legge n. 162/2021 e dal Decreto-Legge n. 60/2024 per un importo pari a 0,1 milioni di Euro.

Raccomandazioni in materia di informazioni da riportare nelle relazioni finanziarie e nei comunicati stampa delle società quotate operanti nel settore delle energie rinnovabili

Ai sensi della Raccomandazione CONSOB n. DIE/0061493 del 18 luglio 2013 in materia di informazioni da riportare nelle relazioni finanziarie e nei comunicati stampa delle società quotate operanti nel settore delle energie rinnovabili, vengono qui di seguito presentati i relativi prospetti tabellari.

Riconciliazione con valore Immobili, Impianti e Macchinari della Situazione Patrimoniale-Finanziaria

(migliaia di Euro)	Valore netto contabile al 31.12.2025 (migliaia di Euro)
Impianti in funzione	3.136.356
Impianti non ancora operativi	37.525
Altre Immobilizzazioni materiali	16.090
	3.189.971
di cui Attività destinate a essere cedute	71.497
Totale Attività continue	3.118.474

Informazioni relative agli impianti di produzione di energia in funzione al 31 dicembre 2025

Società	Impianto	Ubicazione Geografica	% di possesso	Capacità installata (MW)	Valore netto contabile al 31.12.2025 (migliaia di Euro)
ERG Eolica San Vincenzo S.r.l.	Parco Eolico	Italia	100%	72	6.494
ERG Eolica Faeto S.r.l.	Parco Eolico	Italia	100%	24	4.834
ERG Eolica Ginestra S.r.l.	Parco Eolico	Italia	100%	40	32.532
ERG Eolica Tirreno S.r.l.	Parco Eolico	Italia	100%	47	69.283
Green Vicari S.r.l.	Parco Eolico	Italia	100%	38	21.522
ERG Eolica Fossa del Lupo S.r.l.	Parco Eolico	Italia	100%	154	95.311
ERG Eolica Adriatica S.r.l.	Parco Eolico	Italia	100%	104	61.077
ERG Eolica Campania S.r.l.	Parco Eolico	Italia	100%	112	30.541
ERG Wind Energy S.r.l.	Parco Eolico	Italia	100%	706	444.260
Breva Wind S.r.l.	Parco Eolico	Italia	100%	172	181.353
Eolico Italia			100%	1.468	947.207
Parc Eolien du Carreau S.a.s.	Parco Eolico	Francia	100%	9	7.322
Parc Eolien de la Bruyère S.a.s.	Parco Eolico	Francia	100%	12	
Parc Eolien les Mardeaux S.a.s.	Parco Eolico	Francia	100%	12	
Parc Eolien de Lihus S.a.s.	Parco Eolico	Francia	100%	12	
Parc Eolien de Hetomesnil S.a.s.	Parco Eolico	Francia	100%	12	
Eoliennes du Vent Solaire S.a.s.	Parco Eolico	Francia	100%	9	
Ferme Eolienne de Teterchen S.a.s.	Parco Eolico	Francia	100%	9	21.287
Parc Eolien du Bois de l'Arche S.a.s.	Parco Eolico	Francia	100%	12	
Parc Eolien du Bois de Bigot S.a.s.	Parco Eolico	Francia	100%	9	
Cepe de Montbeliard S.a.s.	Parco Eolico	Francia	100%	10	
Cepe de Saint Florentin S.a.s.	Parco Eolico	Francia	100%	12	
Cepe de Murat S.a.s.	Parco Eolico	Francia	100%	12	
Parc Eolien de St Riquier 3 S.a.s.	Parco Eolico	Francia	100%	16	70.156
Parc Eolien de St Riquier 4 S.a.s.	Parco Eolico	Francia	100%	14	
Parc Eolien de la Chaude Vallee S.a.r.l.	Parco Eolico	Francia	100%	12	
Parc Eolien de Morvillers S.a.r.l.	Parco Eolico	Francia	100%	12	
Parc Eolien de Garcelles-Sacqueville S.a.s.	Parco Eolico	Francia	100%	12	
Parc Eolien du Patis S.a.s.	Parco Eolico	Francia	100%	8	
Parc Eolien Hauts Moulins S.a.r.l.	Parco Eolico	Francia	100%	12	
Parc Eolien Moulins des Champs S.a.r.l.	Parco Eolico	Francia	100%	12	
Parc Eolien de St Riquier 1 S.a.s.	Parco Eolico	Francia	100%	12	
SAS Société d'Exploitation du Parc Eolien de la Souterraine	Parco Eolico	Francia	100%	8	
Parc Eolien de Oyré Saint Sauveur S.a.s.	Parco Eolico	Francia	100%	11	
Parcs Eoliens des Terres Blanches S.a.s.	Parco Eolico	Francia	100%	16	3.925
WP France 6 S.a.s.	Parco Eolico	Francia	100%	13	9.963
Parc Eolien du Melier S.a.r.l.	Parco Eolico	Francia	100%	8	5.048
Parc Eolien de la vallée de Torfou S.a.s.	Parco Eolico	Francia	100%	18	15.615

Parc Eolien des Bouchats S.a.r.l.	Parco Eolico	Francia	100%	20	22.445
Parc Eolien du Moulin du Bois S.a.r.l.	Parco Eolico	Francia	100%	32	42.877
Parc Eolien de Saint Maurice la Clouere S.a.r.l.	Parco Eolico	Francia	100%	9	15.513
Parc Eolien du Pays a Part S.a.r.l.	Parco Eolico	Francia	100%	18	27.379
WP France 10 S.a.s.	Parco Eolico	Francia	100%	7	6.780
PARCS EOLIENS DE FRUGES SARL	Parco Eolico	Francia	100%	52	20.762
Ferme Eolienne De Saint Pierre De Maillé 1 S.a.s.	Parco Eolico	Francia	100%	13	23.328
Ferme Eolienne De Chery S.a.a.	Parco Eolico	Francia	100%	14	
Ferme Eolienne De Quesnoy-Sur-Airaines 2 S.a.s.	Parco Eolico	Francia	100%	12	
Les Eoliennes De Saint Fraigne S.a.s.	Parco Eolico	Francia	100%	12	
Saint Congard Energies S.a.s.	Parco Eolico	Francia	100%	8	62.190
Neuilly Saint Front Energies S.a.s.	Parco Eolico	Francia	100%	10	
Monnes Energies S.a.r.l.	Parco Eolico	Francia	100%	6	
Reuilly et Diou Energies S.a.r.l.	Parco Eolico	Francia	100%	22	
Ferme Eolienne de Moquepanier S.a.s.	Parco Eolico	Francia	100%	16	27.349
Ferme Eolienne de Clamecy S.a.s.	Parco Eolico	Francia	100%	12	
Wkn Pikardie Verte II S.a.s.	Parco Eolico	Francia	100%	12	
C.E.P.E DU SOULEILLA S.a.r.l.	Parco Eolico	Francia	100%	24	45.654
Eolico Francia			100%	609	427.595
Globo Energy EOOD	Parco Eolico	Bulgaria	100%	4	17.357
K&S Energy EOOD	Parco Eolico	Bulgaria	100%	2	
K&S Energy 1 EOOD	Parco Eolico	Bulgaria	100%	4	
K&S Energy 2 EOOD	Parco Eolico	Bulgaria	100%	4	
Mark 1 EOOD	Parco Eolico	Bulgaria	100%	4	
Mark 2 EOOD	Parco Eolico	Bulgaria	100%	4	
VG-1 EOOD	Parco Eolico	Bulgaria	100%	2	
VG-2 EOOD	Parco Eolico	Bulgaria	100%	4	
VG-3 EOOD	Parco Eolico	Bulgaria	100%	4	
VG-4 EOOD	Parco Eolico	Bulgaria	100%	4	
VG-5 EOOD	Parco Eolico	Bulgaria	100%	4	
VG-6 EOOD	Parco Eolico	Bulgaria	100%	4	
Wind Park Kavarna East EOOD	Parco Eolico	Bulgaria	100%	4	
Wind Park Kavarna West EOOD	Parco Eolico	Bulgaria	100%	4	
WP Bulgaria 4 EOOD	Parco Eolico	Bulgaria	100%	2	
Eolico Bulgaria			100%	54	17.357
Corni Eolian SA	Parco Eolico	Romania	100%	70	40.903
Eolico Romania			100%	70	35.084
EW Orneta 2 sp z o.o.	Parco Eolico	Polonia	100%	42	31.563
ERG Wind Szydłowo sp. z o.o.	Parco Eolico	Polonia	100%	14	9.979
ERG Wind Słupia sp. z o.o.	Parco Eolico	Polonia	100%	26	17.892
Laszki Wind sp. z o.o.	Parco Eolico	Polonia	100%	36	55.860
EW Piotrków Kujawski sp z o.o.	Parco Eolico	Polonia	100%	24	38.176
Eolico Polonia			100%	142	153.471
Furukraft AB	Parco Eolico	Svezia	100%	62	71.497
Eolico Svezia			100%	62	71.497
Voltwerk Windpark Worbzig Gmbh & Co. KG	Parco Eolico	Germania	100%	10	30.656
Voltwerk Windpark Beesenstedt Gmbh & Co. KG	Parco Eolico	Germania	100%	10	
Windpark Cottbuser Halde Gmbh & Co. KG	Parco Eolico	Germania	100%	28	
Windpark Achmer Vinte GmbH & Co. KG RENDITEFONDS	Parco Eolico	Germania	100%	21	
ERG Wind 117 GmbH & Co. KG	Parco Eolico	Germania	100%	10	16.282
ERG Wind Weselberg GmbH & Co. KG	Parco Eolico	Germania	100%	48	
Windpark Linda GmbH & Co. KG	Parco Eolico	Germania	100%	22	
UGE Barkow GmbH & und Co. KG UMWELTGE-RECHTE ENERGIE	Parco Eolico	Germania	100%	33	
ERG Wind Hollige GmbH & Co. KG	Parco Eolico	Germania	100%	10	45.703
ERG Wind Ebersgrun GmbH & Co. KG	Parco Eolico	Germania	100%	8	
ERG Wind Erbes Büdesheim GmbH & Co. KG	Parco Eolico	Germania	100%	28	
ERG Wind Norath GmbH & Co. KG	Parco Eolico	Germania	100%	9	
ERG Windpark Reinsdorf GmbH & Co. KG	Parco Eolico	Germania	100%	6	10.341
ERG Wind MEG 1 LLP	Parco Eolico	Germania	100%	23	6.241
ERG Wind MEG 2 LLP	Parco Eolico	Germania	100%	20	5.455
ERG Wind MEG 3 LLP	Parco Eolico	Germania	100%	24	4.685
ERG Wind MEG 4 LLP	Parco Eolico	Germania	100%	20	1.879

Eolico Germania			100%	329	183.184
Creag Riabhach Wind Farm Ltd	Parco Eolico	UK	100%	92	104.747
Craigmore Energy Limited	Parco Eolico	UK	100%	24	35.222
Sandy Knowe Wind Farm LTD	Parco Eolico	UK	100%	86	122.205
Evishagaran Windfarm LTD	Parco Eolico	UK	100%	47	57.640
Corlacky Energy LTD	Parco Eolico	UK	100%	47	89.504
Broken Cross Wind Farm	Parco Eolico	UK	100%	43	68.531
Eolico UK			100%	340	477.848
Great Pathfinder Wind, LLC	Parco Eolico	USA	75%	224	310.134
Eolico USA			75%	224	310.134
Eolico				3.298	2.623.378
Calabria Solar S.r.l.	Impianto fotovoltaico	Italia	100%	68	68.188
ERG Solar Piemonte 3 S.r.l.	Impianto fotovoltaico	Italia	100%	21	31.624
ISAB Energy Solare S.r.l.	Impianto fotovoltaico	Italia	100%	1	1.045
Andromeda PV S.r.l.	Impianto fotovoltaico	Italia	100%	52	15.744
Ginestra S.r.l.	Impianto fotovoltaico	Italia	100%	39	27.322
Solare Italia			100%	180	143.923
Sainte Helene Energies S.a.r.l.	Impianto fotovoltaico	Francia	100%	12	16.210
ERG Solar Colombelles S.a.r.l.	Impianto fotovoltaico	Francia	100%	10	
Solaires Sisteron S.a.s.	Impianto fotovoltaico	Francia	100%	5	
Solaire Sénezergues S.a.s.	Impianto fotovoltaico	Francia	100%	5	
Solaire Arpajon-sur-Cere S.a.s.	Impianto fotovoltaico	Francia	100%	8	
Arsac 1 S.a.s.	Impianto fotovoltaico	Francia	100%	8	31.191
Arsac 3 S.a.s.	Impianto fotovoltaico	Francia	100%	12	
Solaire Greoux S.a.s.	Impianto fotovoltaico	Francia	100%	11	
Solaire Salaunes S.a.s.	Impianto fotovoltaico	Francia	100%	7	
Chaume-Solar S.a.r.l.	Impianto fotovoltaico	Francia	100%	29	
C.P.E.S MAS D'EN RAMIS S.a.s.	Impianto fotovoltaico	Francia	60%	11	29.328
C.P.E.S LA BREDE S.a.s.	Impianto fotovoltaico	Francia	57%	10	
Solare Francia			93%	128	76.729
ERG Solar Almansa S.L.U.	Impianto fotovoltaico	Spagna	100%	50	39.789
ERG Solar Tabernas S.L.U.	Impianto fotovoltaico	Spagna	100%	42	29.004
ERG Solar Fregenal de la Sierra S.L.U.	Impianto fotovoltaico	Spagna	100%	25	19.927
Garnacha Solar S.L.U.	Impianto fotovoltaico	Spagna	100%	149	120.001
Solare Spagna			100%	266	208.721
Mulligan Solar, LLC	Impianto fotovoltaico	USA	75%	92	83.605
Solare USA			75%	92	83.605
Solare				666	512.978
TOTALE				3.964	3.136.356

Società	Impianto	Debito finanziario associato			
		Valore contabile passività finanziaria	Forma tecnica	Erogazione / Scadenza	Copertura
Windpark Linda GmbH & Co. KG	Parco Eolico	15.355	Project financing	2018 2038	Finanziamento a tasso fisso
Eolico Germania (senza MEG)		15.355			
Windpark Linda GmbH & Co. KG	Parco Eolico	16.714	Project financing	2018 2038	Finanziamento a tasso fisso
Eolico Germania (senza MEG)		16.714			
Eolico		15.355			
Andromeda PV S.r.l.	Impianto fotovoltaico	49.076	Project Financing	2010 2028	Finanziamento a tasso fisso
Solare Italia		49.076			
Solare		49.076			
TOTALE		64.431			

Informazioni relative agli impianti di produzione di energia non ancora operativi al 31 dicembre 2025

Denominazione Impianto / Gruppi di Impianti	Ubicazione Geografica	Società proprietaria	% di possesso	Capacità massima installata (MW)	Stato avanzamento del progetto	Valore netto contabile al 31.12.2025 (migliaia di Euro)
Aukrug	Germania	ERG Windpark Aukrug GmbH & Co. KG	100%	22	Autorizzato e in fase di costruzione	12.314
Heyen	Germania	ERG WINDPARK HEYEN GMBH & Co. KG	100%	6	Autorizzato e in fase di costruzione	1.695
Jeggeleben	Germania	ERG WINDPARK JEGGELEBEN GMBH & Co. KG	100%	24	Autorizzato e in fase di costruzione	9.702
Brunsbüttel	Germania	ERG Wind Brunsbüttel GmbH & Co. KG	100%	10	Autorizzato e in fase di costruzione	2.115
Montbéliard	Francia	Cepe de Montbéliard S.a.s.	100%	23	Autorizzato e in fase di costruzione	11.699
Eolico				85		37.525
Impianti non ancora operativi				85		37.525

Per quanto riguarda gli impegni e garanzie rilasciate ai finanziatori degli impianti di cui alle tabelle sopra esposte, si rimanda a quanto dettagliato nella nota **Nota 39 - Informativa sui rischi finanziari**.

NOTA 53 - CORRISPETTIVI DI REVISIONE

In base all'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti, si riportano gli oneri di competenza 2025 relativi alle prestazioni effettuate dalla società di revisione KPMG S.p.A., revisore principale del Gruppo ERG, e dalle società appartenenti al network ad essa correlato.

La predisposizione del prospetto è in linea con la "Procedura per il conferimento degli incarichi di revisione nelle società del Gruppo ERG e il monitoraggio sui servizi aggiuntivi".

I servizi di revisione comprendono la revisione completa dei bilanci annuali di esercizio e Consolidato e la revisione del reporting package della società ai fini della predisposizione del Bilancio consolidato della controllante e la revisione contabile limitata del Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

I servizi diversi dalla revisione legale si riferiscono principalmente a:

- Società capogruppo:
 - verifica di conformità dei conti annuali separati ("Unbundling") per 18 migliaia di Euro;
 - procedure di verifica concordate volontariamente richieste sui dati trimestrali delle società controllate per 106 migliaia di Euro;
 - verifica e attestazione dichiarazioni fiscali per 4 migliaia di Euro;
 - attestazione della conformità della rendicontazione consolidata di sostenibilità per 90 migliaia di Euro;
 - procedure attestazione sul Green Bond Report per 11 migliaia di Euro.
- Società controllate:
 - verifica di conformità dei conti annuali separati ("Unbundling") per 31 migliaia di Euro;
 - verifica e attestazione dichiarazioni fiscali per 17 migliaia di Euro;
 - verifica e attestazione dei covenants bancari per 6 migliaia di Euro.

Tipologia del servizio	"Soggetto che ha erogato il servizio"	Destinatario	Compensi 2025
(Euro migliaia)			
Revisione legale dei conti	Revisore della capogruppo	società capogruppo	347
	Revisore della capogruppo	società controllate	849
	Rete del revisore della capogruppo	società controllate	282
Totale Servizi di Revisione			1.478
Servizi Diversi dalla Revisione	Revisore della capogruppo	società capogruppo	228
	Revisore della capogruppo	società controllate	54
Totale Servizi Diversi dalla Revisione			282
Totale			1.760

Sono inoltre stati corrisposti compensi per servizi di revisione legale dei conti da parte di revisori diversi dalla rete del revisore della capogruppo per 151 migliaia di Euro.

NOTA 54 - FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Re-focus geografico per il Gruppo ERG

In data 20 gennaio 2026, in conformità con le linee guida del Piano Industriale che prevedono un riposizionamento geografico, ERG annuncia il signing e contestuale closing di due importanti operazioni in Svezia e nel Regno Unito.

La prima parte della rifocalizzazione geografica riguarda la cessione degli asset in Svezia, come già rappresentato nel documento in applicazione del principio IFRS 5 per cui si rimanda alla sezione **VII. Attività operative destinate a essere cedute**.

In parallelo, senza impatti sul Bilancio Consolidato Integrato 2025, ERG, attraverso la propria controllata ERG UK Holding Ltd, ha acquisito da OnPath Energy Midco Limited, controllata da OnPath Energy, storico sviluppatore di impianti rinnovabili attivo nel Regno Unito, il 100% di un gruppo di società di diritto inglese proprietarie di sette impianti eolici onshore operativi nel Nord dell'Inghilterra, per una capacità installata totale di 73 MW.

I parchi acquisiti, tutti supportati da Renewable Obligation Certificates (ROC) con una durata media residua di nove anni, sono entrati in esercizio tra il 2011 e il 2017 e contribuiranno ai risultati di Gruppo già a partire dal 2026. Nel 2024 il portafoglio ha registrato una produzione di 174 GWh ed un Ebitda di circa 18 milioni di sterline (pari a circa 21 milioni di euro). Gli impianti si trovano in diverse contee del Nord dell'Inghilterra ed hanno una produzione annua stimata in circa 173,3 GWh, con una producibilità di 2.387 ore equivalenti, corrispondenti a 65 kt di emissioni di CO₂ evitate ogni anno, pari al fabbisogno energetico di circa 40.000 famiglie. L'enterprise value dell'operazione ammonta a circa 97 milioni di sterline. Gli effetti dell'acquisizione saranno contabilizzati nell'esercizio 2026.

Erogazione di finanziamenti green senior unsecured per complessivi 418 milioni di Euro

In data 30 gennaio 2026 la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) ha erogato a ERG S.p.A. 243 milioni di Euro a valere sul contratto di finanziamento green senior unsecured sottoscritto nel dicembre 2024 a supporto dello sviluppo di impianti da fonti rinnovabili in Italia, Francia e Germania.

Alla medesima data, ERG S.p.A. ha sottoscritto e utilizzato un nuovo finanziamento green senior unsecured per un importo pari a 75 milioni di Euro, con scadenza nel 2030 e possibilità di estensione al 2032.

In data 6 febbraio 2026 ERG S.p.A. ha sottoscritto e utilizzato un nuovo finanziamento green senior unsecured per un importo pari a 100 milioni di Euro, con scadenza nel 2031.

La sottoscrizione e l'erogazione dei suddetti finanziamenti hanno comportato un allungamento delle scadenze e un miglioramento dei margini contrattuali rispetto a quelli esistenti sui finanziamenti senior unsecured in essere al 31 dicembre 2025 previsti in scadenza tra il 2028 e il 2029, i quali sono stati interamente rimborsati.

Tali eventi si configurano come non-adjusting ai sensi dello IAS 10 in merito alla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025 e sono sostanzialmente neutri sull'indebitamento finanziario lordo del Gruppo. Ai fini della classificazione ai sensi dello IAS 1.76(d), non si rendono necessarie modifiche ai valori esposti.

Decreto-legge 21 del 20 febbraio 2026 (c.d. DI energia/bollette)

In data 20 febbraio 2026 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto-legge n. 21 "Misure urgenti per la riduzione del costo dell'energia elettrica e del gas in favore delle famiglie e delle imprese, per la competitività delle imprese e per la decarbonizzazione delle industrie, nonché disposizioni urgenti in materia di risoluzione della saturazione virtuale delle reti elettriche e di integrazione dei centri di elaborazione dati nel sistema elettrico". Il Decreto-legge, presentandosi come un intervento volto a sostenere famiglie e imprese nella riduzione dei costi energetici, introduce misure che avranno effetti significativi sul comparto energetico e sugli operatori del settore.

In particolare, il decreto prevede un incremento dell'IRAP per il comparto energetico: dal periodo d'imposta successivo al 31 dicembre 2025, per i periodi di imposta 2026 e 2027, l'aliquota è incrementata di due punti percentuali, includendo le attività di produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica.

Sulla base delle analisi svolte, l'impatto sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025 che la Società avrebbe dovuto contabilizzare se il provvedimento fosse stato già noto entro la Reporting date è stato quantificato ed è di importo modesto.

Non si segnalano altri fatti di rilievo che possano avere un impatto sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025.

NOTA 55 - DATA PUBBLICAZIONE DEL BILANCIO

In data 11 marzo 2026 il Consiglio di Amministrazione di ERG S.p.A. ha autorizzato la pubblicazione del Bilancio unitamente alle relazioni degli Organi di controllo in base alle tempistiche previste dalla normativa vigente.

Genova, 11 marzo 2026

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente



Edoardo Garrone

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Paolo Luigi Merli, in qualità di Amministratore Delegato di ERG S.p.A., e Michele Pedemonte, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ERG S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche del Gruppo ERG e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato nel corso del periodo compreso tra il 1° gennaio 2025 e il 31 dicembre 2025.
2. Al riguardo si segnala che:
 - l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato del Gruppo ERG al 31 dicembre 2025 è stata verificata mediante la valutazione del sistema di controllo interno sull'Informativa Finanziaria. Tale valutazione è stata effettuata prendendo a riferimento i criteri stabiliti nel modello "Internal Control – Integrated Framework" emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO);
 - dalla valutazione del Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - il Bilancio Consolidato del Gruppo ERG:
 - è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
 - la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Genova, 11 marzo 2026

l'Amministratore Delegato

Paolo Luigi Merli



il Dirigente Preposto
alla redazione dei documenti
contabili societari

Michele Pedemonte



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Raffaele De Ferrari n.4 int. 1
16121 GENOVA GE
Telefono +39 010 564992
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
ERG S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo ERG (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, di conto economico, di conto economico complessivo, dei flussi finanziari e delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo ERG al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla ERG S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.



Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Cagliari Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Giovanni Battista Pirelli, 38
20124 Milano MI ITALIA



Gruppo ERG
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2025

Recuperabilità avviamento, autorizzazioni e concessioni, immobili, impianti e macchinari e attività per diritti di utilizzo

Note illustrative al bilancio consolidato – Uso di stime – Rischi e incertezze, Nota 22 – Impairment test

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 del Gruppo ERG include avviamento per €442 milioni, autorizzazioni e concessioni per €948 milioni, immobili, impianti e macchinari pari ad €2.901 milioni e attività per diritti di utilizzo per €205 milioni. L'avviamento risulta allocato ai gruppi di unità generatrici di flussi finanziari (di seguito "CGU") coerenti con la struttura organizzativa e di business del Gruppo, ovvero secondo la matrice paese/tecnologia. La procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 25 febbraio 2026 prevede, per le autorizzazioni e concessioni, per gli immobili, impianti e macchinari e per le attività per diritti di utilizzo, la determinazione del valore recuperabile nei casi di esistenza di indicatori di potenziali perdite di valore (<i>triggering events</i>). La menzionata procedura prevede, inoltre, la verifica della recuperabilità dell'avviamento attraverso un <i>impairment test</i> svolto annualmente e comunque ogni volta che si manifestano <i>triggering events</i>, mediante confronto tra il valore contabile dei gruppi di CGU, inclusivo dell'avviamento, e la stima del relativo valore recuperabile determinato facendo riferimento al valore d'uso o, nei casi in cui tale valore sia risultato inferiore al valore contabile, al <i>fair value</i>. Il valore d'uso è stato calcolato mediante la metodologia della attualizzazione dei flussi di cassa operativi (<i>Discounted Cash Flow</i>) che si prevede saranno generati dai gruppi di CGU. Il <i>fair value</i> è stato calcolato per due gruppi di CGU (Spagna e Francia Solare) mediante il modello di attualizzazione dei dividendi (<i>Dividend Discount Model - DDM</i>). La stima dei flussi di cassa attesi è basata: - sui dati previsionali inclusi nell'aggiornamento del Piano Industriale esaminato dal Consiglio di Amministrazione di ERG S.p.A. in data 11 marzo 2026 (di seguito anche il "Piano Industriale"); - per gli anni successivi a quelli di Piano Industriale, sui dati elaborati sulla base di modelli di simulazione dello scenario macroeconomico ed energetico e considerando un andamento costante delle produzioni. All'esito dello svolgimento dei test di impairment, il valore recuperabile del gruppo di CGU in Spagna è	Le procedure di revisione svolte, anche con il coinvolgimento di esperti del network KPMG, hanno incluso: - l'aggiornamento della comprensione del processo adottato nella predisposizione del test di impairment e dei dati previsionali contenuti nel Piano Industriale e l'esame della configurazione e messa in atto dei controlli ritenuti rilevanti; - l'esame degli scostamenti tra i dati previsionali degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dalla Direzione del Gruppo; - l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate dalla Direzione del Gruppo nella determinazione dei flussi di cassa operativi e dei tassi di attualizzazione; - la valutazione dell'appropriatezza dei metodi utilizzati dalla Direzione del Gruppo per la stima del <i>fair value</i> dei gruppi di CGU Spagna e Francia Solare; - l'ottenimento dell'analisi effettuata dalla Direzione del Gruppo nell'ambito della stima del <i>fair value</i> di livello 3 dei suddetti gruppi di CGU e verifica di accuratezza delle risultanze dell'applicazione della stima; - la verifica dell'analisi di sensitività predisposta dalla Direzione del Gruppo con riferimento alle principali assunzioni utilizzate per lo svolgimento del test di impairment; - l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio consolidato in relazione all'<i>impairment test</i>.



Gruppo ERG
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2025

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
risultato inferiore al valore contabile del relativo capitale investito netto al 31 dicembre 2025. La Direzione ha pertanto proceduto a rilevare una svalutazione integrale dell'avviamento allocato al sopramenzionato gruppo di CGU per €9 milioni e una svalutazione parziale delle attività immateriali a vita utile definita e delle attività per diritti di utilizzo per complessivi €50 milioni. Lo svolgimento dell'<i>impairment test</i> è caratterizzato da elementi di complessità e da un elevato grado di giudizio, con particolare riferimento alla stima: - dei flussi di cassa operativi attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati in passato e dei tassi di crescita previsionali. In tale contesto, assumono particolare rilevanza assunzioni quali i prezzi attesi dell'energia, la disponibilità delle risorse rinnovabili, l'evoluzione del quadro regolatorio e normativo di riferimento; - dei parametri finanziari utilizzati al fine della determinazione del tasso di attualizzazione. Per tali ragioni e per la significatività delle voci di bilancio in oggetto, la recuperabilità del valore iscritto dell'avviamento, delle autorizzazioni e concessioni, degli immobili, impianti e macchinari e delle attività per diritti di utilizzo è considerata un aspetto chiave dell'attività di revisione.	

Valutazione del fondo business dismessi e degli altri fondi correnti e non correnti

Note illustrative al bilancio consolidato – Uso di stime – Rischi e incertezze, Nota 26 – Fondo business dismessi e Nota 27 – Altri fondi

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 include il fondo business dismessi per €82,3 milioni e gli altri fondi correnti e non correnti rispettivamente per €29,9 milioni e €29,2 milioni. Il fondo business dismessi è prevalentemente riferibile alla stima effettuata dagli Amministratori, con il supporto delle funzioni aziendali preposte e dei propri consulenti legali e fiscali, delle passività di natura ambientale, legale e fiscale correlate ai business "Oil" della raffinazione costiera e del <i>downstream</i> integrato, la cui dismissione si è completata il 10 gennaio 2018 con la cessione della quota partecipativa detenuta in TotalErg S.p.A.. Gli altri fondi correnti e non correnti si riferiscono prevalentemente alla stima effettuata dagli	Le procedure di revisione svolte, anche con il coinvolgimento di esperti fiscali del network KPMG, hanno incluso: - l'aggiornamento della comprensione del processo di valutazione degli effetti derivanti da contenziosi e l'esame della configurazione e messa in atto dei controlli ritenuti rilevanti; - l'analisi degli scostamenti tra la stima contabile degli effetti derivanti da contenziosi negli esercizi precedenti e i valori consuntivati a seguito della successiva definizione degli stessi, al fine di comprendere l'accuratezza del processo di valutazione adottato;



Gruppo ERG
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2025

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Amministratori, con il supporto delle funzioni aziendali preposte e dei propri consulenti legali e fiscali, delle passività derivanti da contenziosi esistenti e potenziali in materia di imposte locali e delle passività di natura legale nei confronti di controparti istituzionali. La valutazione di tali fondi è un'attività di stima complessa, caratterizzata da un elevato livello di soggettività, nella quale gli Amministratori elaborano aspettative sull'esito di procedimenti civili, amministrativi e fiscali, in taluni casi risalenti nel tempo, sul rischio di soccombenza, sui relativi tempi di chiusura e conseguentemente sugli effetti sul bilancio consolidato. Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione del fondo business dismessi e degli altri fondi correnti e non correnti un aspetto chiave dell'attività di revisione.	- l'ottenimento di informazioni dai consulenti che assistono il Gruppo e dall'ufficio legale interno, in merito alla valutazione del rischio di soccombenza nei contenziosi in essere ed alla quantificazione della relativa passività; - per i principali contenziosi oggetto di stima, l'aggiornamento dell'analisi delle assunzioni adottate nella determinazione degli effetti dagli stessi derivanti, attraverso colloqui con le funzioni aziendali coinvolte ed analisi della documentazione di supporto; - per i principali contenziosi oggetto di stima, la discussione con le funzioni aziendali coinvolte circa assunzioni o scenari alternativi rispetto a quelli adottati per la determinazione degli effetti derivanti da tali contenziosi e circa le ragioni per le quali siano stati scartati; - l'analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio che forniscano elementi informativi utili alla valutazione dei fondi; - l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio consolidato relativamente al fondo business dismessi e agli altri fondi correnti e non correnti.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della ERG S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo ERG S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.



Gruppo ERG
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2025

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

**Gruppo ERG**

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della ERG S.p.A. ci ha conferito in data 23 aprile 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio separato e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della ERG S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Alcune informazioni contenute nelle note al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.



Gruppo ERG
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2025

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della ERG S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo ERG al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo ERG al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

Genova, 25 marzo 2026

KPMG S.p.A.



Andrea Carlucci
Socio



Bilancio Separato

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA⁽¹⁾

(Euro)	Note	31/12/2025	di cui con parti correlate	31/12/2024	di cui con parti correlate
Attività immateriali	1	2.848.593		2.523.477	
Immobili, impianti e macchinari	2	6.691.717		6.639.842	
Attività per diritti di utilizzo	3	1.370.040		1.771.418	
Partecipazioni	4	2.634.545.632		2.634.132.283	
Attività finanziarie non correnti valutate al Fair Value	16	9.116.723		12.251.162	
Attività per imposte differite	5	8.440.544		8.367.277	
Altre attività non correnti	6	14.045.771		6.428.475	
Attività non correnti		2.677.059.019		2.672.113.934	
Crediti commerciali	7	47.366.185	47.366.185	6.899.843	6.826.245
Altri crediti e attività correnti	8	14.218.320	56.350	22.250.754	70.523
Attività per imposte correnti	9	21.348.341	21.348.341	24.226.096	23.388.346
Attività finanziarie correnti valutate al Fair Value	16	5.066.575	-	7.380.836	-
Altre attività finanziarie correnti	16	66.780.781	1.119.832	449.794.839	1.138.597
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	369.964.476		515.252.395	
Attività correnti		524.744.678		1.025.804.763	
TOTALE ATTIVITÀ		3.201.803.697		3.697.918.697	
Capitale sociale	10	15.032.000		15.032.000	
Altre riserve	10	586.063.776		718.404.084	
Utili (Perdite) a nuovo	10	-		-	
Utile del periodo	10	28.349.748		27.469.297	
Patrimonio Netto		629.445.524		760.905.381	
Fondi per benefici ai dipendenti	11	805.481		1.112.561	
Passività per imposte differite	5	5.851.022		8.073.016	
Fondo Business Dismessi	12	80.565.777		79.861.307	
Altri fondi non correnti	13	374.418		511.758	
Altre passività finanziarie non correnti	16	2.088.984.886		2.011.713.207	
Passività finanziarie non correnti per beni in leasing	16	741.915		1.105.442	
Passività non correnti		2.177.323.498		2.102.377.291	
Altri fondi correnti	13	310.241		358.754	
Debiti commerciali	15	8.469.055	25.620	9.839.378	275.836
Altre passività finanziarie correnti	16	364.826.934	125.953.112	800.368.968	98.316.150
Passività finanziarie correnti per beni in leasing	16	656.782		690.653	
Altre passività correnti	17	11.675.591	1.489.164	11.085.976	1.489.164
Passività per imposte correnti	18	9.096.072	6.517.474	12.292.297	12.292.297
Passività correnti		395.034.675		834.636.025	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		3.201.803.697		3.697.918.697	

(1) Le note di commento alle singole voci sono parte integrante del presente Bilancio

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO⁽¹⁾

(Euro)	Note	2025	di cui con parti correlate	2024	di cui con parti correlate
Ricavi	20	39.568.873	39.568.873	38.652.271	37.220.929
Altri proventi	21	3.754.087	595.560	6.218.809	4.827.838
Costi per acquisti	22	(185.885)		(240.213)	
Costi per servizi ed altri costi	23	(33.270.727)	(6.837.000)	(35.403.627)	(7.024.379)
Costi del lavoro	24	(27.774.750)	(2.943.474)	(26.670.554)	(2.943.474)
MARGINE OPERATIVO LORDO		(17.908.402)		(17.443.314)	
Ammortamenti Attività Immateriali	25	(1.673.474)		(1.847.633)	
Ammortamenti Immobili, impianti e macchinari e Attività per diritti d'utilizzo	25	(1.493.123)		(1.459.840)	
RISULTATO OPERATIVO NETTO		(21.075.000)		(20.750.787)	
Proventi finanziari		33.557.270	74.310	45.449.435	63.202
Oneri finanziari		(60.935.790)	(934.307)	(61.770.710)	(3.284.340)
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI	26	(27.378.520)		(16.321.275)	
Proventi (oneri) da partecipazioni netti		69.882.140		59.403.145	
PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZIONI NETTI	27	69.882.140		59.403.145	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		21.428.620		22.331.083	
Imposte sul reddito	28	6.921.128		5.138.214	
RISULTATO NETTO DEL PERIODO		28.349.748		27.469.297	

(1) Le note di commento alle singole voci sono parte integrante del presente Bilancio

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO⁽¹⁾

(Euro)	Note	2025	2024
RISULTATO NETTO DEL PERIODO		28.349.748	27.469.297
Variazioni che non saranno riclassificate a conto economico			
Variazione attuariale delle passività per benefici ai dipendenti	11	17.756	33.232
Imposte sul reddito riferite alla variazione attuariale delle passività per benefici ai dipendenti	11	(4.262)	(7.976)
Totale		13.495	25.256
Variazioni che saranno riclassificate a conto economico			
Copertura dei flussi finanziari - quota efficace della variazione di fair value	10	(9.276.068)	(5.274.084)
Imposte sul reddito riferite alla copertura dei flussi finanziari - quota efficace della variazione di fair value	10	2.226.256	1.265.780
Totale		(7.049.812)	(4.008.304)
Altre componenti del risultato complessivo al netto delle imposte		(7.036.317)	(3.983.048)
Risultato netto complessivo del periodo		21.313.431	23.486.249

(1) Le note di commento alle singole voci sono parte integrante del presente bilancio.

PROSPETTO DEI FLUSSI FINANZIARI ⁽¹⁾

(Euro)	Note	31/12/2025	di cui con parti correlate	31/12/2024	di cui con parti correlate
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A):					
Risultato netto del periodo		28.349.748		27.469.297	
Rettifiche per:					
- Imposte sul reddito		(6.921.128)		(5.138.214)	
- Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	25	3.166.597		3.307.473	
- accantonamento e (rilascio) fondi	12 13	1.842.460		4.604.808	
- Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti		(1.214)	(1.214)	(4.056.225)	(4.056.225)
- proventi per dividendi		(70.000.000)	(70.000.000)	(60.039.953)	(60.039.953)
- Interessi attivi		(27.082.581)	(50.154)	(40.151.391)	(63.195)
- Interessi passivi		56.404.295	934.307	56.459.491	3.284.340
- variazione per piano di stock option e assegnazione azioni proprie a dipendenti		4.371.378	4.366.668	4.366.668	4.366.668
- variazione fair value dei derivati di copertura (porzione non efficace)		(6.800.602)		(8.962.464)	
- variazione dei fondi relativi al personale	11	(293.585)		(455.368)	
Altre variazioni non monetarie		4.687.383		2.657.416	
		(12.277.249)		(19.938.463)	
Variazione delle altre attività e passività di esercizio:					
- Variazione dei crediti commerciali	7	(40.466.342)	(40.539.940)	(3.438.798)	(4.694.931)
- Variazione dei debiti commerciali	15	(1.370.323)	(250.216)	(2.687.459)	251.436
- Variazione netta di altri crediti/debiti e di altre attività/passività	6,8,14,17	1.004.754	20.442	4.582.604	127.175
Dividendi incassati		70.000.000	70.000.000	60.039.953	60.039.953
Utilizzo fondi		(1.205.500)		(1.064.791)	
Imposte (pagate)/incasso da consolidamento fiscale		6.529.391		4.869.811	
		34.491.980		62.301.320	
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)		22.214.731		42.362.857	
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B):					
Acquisizioni di attività immateriali	1	(1.998.590)		(1.865.410)	
Acquisizioni di immobili, impianti e macchinari	2	(737.860)		(464.968)	
Acquisizioni partecipazioni	4				
Disinvestimenti di immobili, impianti e macchinari	2	34.098		5.325.287	5.325.287
Rettifica prezzo da cessione partecipazione		-		-	-
Versamento in conto capitale ERG Power Generation	4	-	-	-	-
Investimento in titoli	16	(60.000.000)		(435.000.000)	
Incasso titoli		435.000.000		261.534.600	
Variazione finanziamenti a società controllate			-	-	-
Rimborso finanziamenti da società controllate		-	-	-	-
Interessi incassati		35.265.579		30.337.891	
Altre variazioni di attività finanziarie a breve termine		-		-	-
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B):		407.563.227		(140.132.599)	
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C):					
Nuovi finanziamenti	16	75.000.000		90.000.000	
Emissione Green Bond	16			500.000.000	
Rimborsi di finanziamenti	16	(500.000.000)			
Variazione di altre passività finanziarie correnti	16	74.986.935	27.636.962	(151.862.655)	(196.513.744)
Interessi passivi pagati		(66.160.427)	(2.357.850)	(45.185.481)	(1.341.089)
Fees su revolving		(909.250)		(1.254.167)	
Pagamento delle passività finanziarie per i beni in leasing	16	(838.469)		(771.665)	
Dividendi pagati		(145.354.761)	(94.000.000)	(146.488.526)	(94.000.000)
Acquisto Azioni proprie	10	(11.789.905)		(47.312.675)	
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C):		(575.065.877)		197.124.832	
FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO (A+B+C)		(145.287.919)		99.355.090	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI AD INIZIO PERIODO	16	515.252.395		415.897.305	
FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO		(145.287.919)		99.355.090	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO	16	369.964.476		515.252.395	
RICLASSIFICA ATTIVITÀ/PASSIVITÀ DESTINATE AD ESSERE TRASFERITE					
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO	16	369.964.476		515.252.395	

(1) Le note di commento alle singole voci sono parte integrante del presente bilancio.



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO⁽¹⁾

(Euro)	Note	Capitale sociale	Cash Flow Hedge	Riserva piani a benefici definiti	Azioni proprie in portafoglio	Riserve	Utile (perdita) del periodo	Totale Patrimonio netto
SALDO AL 31.12.2023		15.032.000	29.481.181	(226.977)	(66.739.761)	921.542.506	27.764.716	926.853.665
Destinazione del risultato 2023		-				27.764.716	(27.764.716)	-
Pagamento basato su azioni con strumenti rappresentativi di capitale	10					4.366.668		4.366.668
Acquisto azioni proprie	10				(47.312.675)			(47.312.675)
Assegnazione azioni proprie	10				16.113.850	(16.113.850)		-
Distribuzione dividendi	10	-				(146.488.526)	-	(146.488.526)
Altre variazioni								-
Risultato esercizio 2024	10	-				-	27.469.297	27.469.297
Variazione del risultato complessivo	10	-	(4.008.304)	25.256		-	-	(3.983.048)
Risultato netto complessivo		-	(4.008.304)	25.256		-	27.469.297	23.486.249
SALDO AL 31.12.2024		15.032.000	25.472.877	(201.721)	(97.938.585)	791.071.514	27.469.297	760.905.381

(1) Le note di commento alle singole voci sono parte integrante del presente bilancio.

(Euro)	Note	Capitale sociale	Riserva di altre componenti del risultato complessivo		Azioni proprie in portafoglio	Riserve	Utile (perdita) del periodo	Totale Patrimonio netto
			Cash Flow Hedge	Riserva piani a benefici definiti				
SALDO AL 31.12.2024		15.032.000	25.472.877	(201.721)	(97.938.585)	791.071.514	27.469.297	760.905.381
Destinazione del risultato 2024		-				27.469.297	(27.469.297)	-
Pagamento basato su azioni con strumenti rappresentativi di capitale	10					4.371.378		-
Acquisto azioni proprie	10				(11.789.905)			(11.789.905)
Assegnazione azioni proprie	10							-
Distribuzione dividendi	10	-				(145.354.761)	-	(145.354.761)
Altre variazioni								-
Risultato esercizio 2025	10	-				-	28.349.748	28.349.748
Variazione del risultato complessivo	10	-	(7.049.812)	13.495		-	-	(2.664.939)
Risultato netto complessivo		-	(7.049.812)	13.495		-	28.349.748	25.684.809
SALDO AL 31.12.2025		15.032.000	18.423.065	(188.226)	(109.728.490)	677.557.427	28.349.748	629.445.524

(1) Le note di commento alle singole voci sono parte integrante del presente bilancio.

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO SEPARATO

INTRODUZIONE

ERG S.p.A. è l'entità che redige il Bilancio ed ha sede legale Genova in via De Marini 1 (Torre WTC), Italia.

ERG S.p.A., società quotata in Borsa dal 1997, opera, anche attraverso le proprie partecipate, come primario operatore indipendente nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, eolica e solare in Italia, Francia, Germania, Spagna, Regno Unito, Polonia, Romania, Bulgaria, Svezia¹ e Stati Uniti d'America.

In data 11 marzo 2026 il Consiglio di Amministrazione di ERG S.p.A. ha autorizzato la pubblicazione del bilancio unitamente alle relazioni degli Organi di Controllo in base alle tempistiche previste dalla normativa vigente.

ERG S.p.A. garantisce l'indirizzo strategico del Gruppo, ha la responsabilità diretta dei processi di business development ed assicura la gestione di tutti i processi di supporto al business.

L'Assemblea degli Azionisti, convocata per l'approvazione del Bilancio Separato, può formulare osservazioni e richiedere agli amministratori di apportare modifiche al progetto di bilancio.

CRITERI DI REDAZIONE

Il presente Bilancio, espresso in Euro (moneta funzionale della capogruppo ERG S.p.A. e moneta di presentazione), è stato redatto:

- in conformità ai Principi Contabili Internazionali emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea ("IFRS-EU") nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Decreto Legislativo n.38 del 28 febbraio 2005;
- nella prospettiva della continuità aziendale, e pertanto nel presupposto che la Società sarà in grado di soddisfare le condizioni di rimborso obbligatorie delle linee di credito concesse dalle banche e delle emissioni obbligazionarie come indicato nella **Nota 31 – Strumenti finanziari**.

Il Bilancio al 31 dicembre 2025 è sottoposto a revisione contabile da parte della società KPMG S.p.A. in base all'incarico di revisione legale per gli esercizi 2018 – 2026 conferito ai sensi del Decreto Legislativo 39/2010 dall'Assemblea degli azionisti del 23 aprile 2018.

I valori esposti nelle note illustrative al bilancio separato, ove non diversamente specificato, sono espressi in migliaia di Euro.

I principi contabili e i criteri di valutazione sono presentati all'interno di ciascuna nota alla quale si riferiscono.

Le variazioni intervenute nell'applicazione dei principi contabili, laddove rilevanti, sono descritte nei successivi paragrafi.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO SEPARATO

Il presente Bilancio è costituito:

- dagli **schemi primari** di Bilancio, con le seguenti caratteristiche:
 - il **Prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria** presenta le attività e passività in base alla loro scadenza, separando le poste correnti e le poste non correnti. Le attività correnti sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della Società o nei 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della Società o nei 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio. Le attività classificate come possedute per la vendita e delle passività incluse in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita sono chiaramente distinte;
 - il **Prospetto di Conto economico** include un'analisi delle poste per natura, struttura ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per destinazione, con separata evidenza del risultato netto delle attività operative cessate. La forma scelta è, infatti, conforme alle modalità di reporting interno e di gestione;
 - Il **Prospetto di Conto economico complessivo** riporta le componenti di ricavo e di costo (incluse le rettifiche da riclassificazione) che non sono rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio in applicazione dei principi "IFRS-EU";
 - il **Prospetto dei Flussi Finanziari** è strutturato sulla base del metodo indiretto, con indicazione del flusso di cassa da attività operativa, da attività di investimento e da attività di finanziamento;
 - il **Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto** con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni ricavo, provento, onere e spesa non transitati a conto economico, ma imputati direttamente a patrimonio netto consolidato sulla base dei principi "IFRS-EU";
- dalle **Note illustrative**.

¹ Business in corso di cessione.

USO DI STIME – RISCHI E INCERTEZZE

La redazione delle situazioni contabili in applicazione degli IFRS-EU richiede da parte degli amministratori di ERG S.p.A. l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. L'elaborazione di tali stime ha implicato l'utilizzo di informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori di bilancio potranno differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali stime per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive, oltre a quelle relative alle valutazioni al fair value, descritte nello specifico paragrafo, sono state utilizzate, tra l'altro, per:

- l'impairment test della partecipazione in ERG Power Generation S.p.A. con particolare riferimento al processo di individuazione e monitoraggio dei *trigger event* ed alle principali ipotesi per la determinazione del valore recuperabile, ivi comprese, l'individuazione di variabili macroeconomiche quali inflazione e tassi di sconto, anche in considerazione all'attuale clima di incertezza geopolitica nonché dello scenario energetico;
- la valutazione dei fondi e delle passività potenziali correlate a procedimenti civili, amministrativi e fiscali; in particolare, i processi valutativi sono basati su elementi complessi che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli Amministratori, anche tenendo conto degli elementi acquisiti da parte di consulenti esterni, e riguardano sia la determinazione del grado di probabilità di avveramento delle condizioni che possono comportare un esborso finanziario e quindi la classificazione tra le passività ovvero tra le passività potenziali, sia la quantificazione del relativo ammontare (**Nota 12 – Fondo business dismessi, Nota 13 – Altri fondi**). In particolare, con riferimento al Fondo per Business dismessi gli elementi di maggiore complessità sono riconducibili al processo e alla modalità di valutazione correlati ai rischi legati principalmente a eventi risalevoli nel tempo e inerenti a tematiche di natura ambientale, legale e fiscale legate ai business "Oil" dismessi della Raffinazione Costiera e del Downstream integrato;
- gli accantonamenti per rischi su crediti e svalutazione di attivo (**Nota 7 – Crediti commerciali**);
- le imposte differite attive, la cui iscrizione è supportata dalle prospettive d'imponibilità del Gruppo risultanti dalla redditività attesa prevista dai piani industriali e dalla previsione di composizione e rinnovo dei consolidati fiscali (**Nota 5 - Fiscalità differita**).

Valutazioni del fair value

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono alla Società la valutazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie.

In relazione alla valutazione dei fair value, la Società ha in essere una propria struttura di valutatori, responsabile in generale di tutte le valutazioni di fair value significative, comprese quelle di Livello 3 (se presenti).

I dati di input non osservabili e le rettifiche di valutazione sono oggetto regolare di rivalutazione.

Quando per determinare il fair value si utilizzano informazioni di terzi, quali le quotazioni dei broker o i servizi di pricing, il team di valutatori valuta e documenta le evidenze ottenute dai soggetti terzi per supportare il fatto che tali valutazioni soddisfino le disposizioni degli IFRS-EU, compreso il livello della gerarchia del fair value in cui classificare la relativa valutazione.

Gli aspetti significativi relativi alla valutazione sono comunicati al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità del Gruppo.

Nella valutazione del fair value di un'attività o una passività, la Società si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili. I fair value sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come illustrato di seguito.

– Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche.

– Livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (prezzi), sia indirettamente (derivati dai prezzi).

– Livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Se i dati di input utilizzati per valutare il fair value di un'attività o di una passività rientrano nei diversi livelli della gerarchia del fair value, l'intera valutazione è inserita nello stesso livello di gerarchia dell'input di livello più basso che è significativo per l'intera valutazione.

La Società rileva i trasferimenti tra i vari livelli della gerarchia del fair value data dall'evento o dal cambiamento delle circostanze che ha determinato il trasferimento nel quale il trasferimento ha avuto luogo.

Ulteriori informazioni sulle ipotesi per determinare il fair value vengono fornite nelle seguenti note:

- **Nota 23 – Costi per servizi e altri costi** e **Nota 24 – Costi del lavoro**;
- **Nota 31 – Strumenti finanziari**.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.

IMPAIRMENT TEST SU PARTECIPAZIONI

Informazioni rilevanti sui principi contabili adottati e criteri di rilevazione e misurazione

Perdita di valore delle attività non finanziarie (impairment test)

La Società verifica, almeno una volta l'anno, la recuperabilità del valore contabile delle attività non finanziarie, incluse le partecipazioni, al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore (esame dei triggering events). Se esiste tale indicazione, occorre stimare il valore recuperabile dell'attività per determinare l'eventuale perdita di valore.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente al

netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso

determinato come valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati.

Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile senza eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita.

ERG Power Generation S.p.A.

Nel presente Bilancio il valore di iscrizione della partecipazione in ERG Power Generation S.p.A. è pari a 2.634 milioni di Euro (2.634 milioni di Euro al 31 dicembre 2024). Si rimanda alla **Nota 4 – Partecipazioni** per ulteriori dettagli.

Si precisa che ai fini del Bilancio 2017 la Società aveva verificato il valore della partecipazione che evidenziava una differenza significativamente positiva del valore recuperabile rispetto al valore d'iscrizione.

Ai fini del Bilancio dal 2018 al 2024 il Gruppo aveva proceduto a verificare la presenza di indicatori di perdita durevole di valore e non era emersa la necessità di procedere alla determinazione del valore recuperabile.

Ai fini del Bilancio 2025 il Gruppo ha verificato la presenza di indicatori di perdita durevole di valore.

In particolare, sono stati presi in esame:

- l'evoluzione dell'enterprise value dei Gruppi di CGU appartenenti, in modo diretto ed indiretto, ad ERG Power Generation S.p.A.;

- la distribuzione di dividendi nell'esercizio 2025, pari a 70 milioni di Euro, da ERG Power Generation S.p.A. ad ERG S.p.A.;
- la capitalizzazione di borsa di ERG S.p.A. al 31 dicembre 2025 pari a 3,2 miliardi di Euro (3,0 miliardi di Euro al 31 dicembre 2024). A tal fine si precisa che il fair market value di ERG Power Generation S.p.A. è desumibile da quello di ERG S.p.A. al netto dei costi della struttura corporate e delle disponibilità liquide nette di ERG S.p.A.

La Direzione della Società ha ritenuto che le assunzioni adottate per l'identificazione e la verifica degli indicatori siano ragionevoli e sulla base delle assunzioni soprammenzionate non è emersa la necessità di procedere alla determinazione del valore recuperabile.

ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

NOTA 1 - ATTIVITÀ IMMATERIALI

Informazioni rilevanti sui principi contabili adottati e criteri di rilevazione e misurazione

Le altre attività immateriali sono costituite principalmente da licenze software.

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori ad esse imputabili.

Le altre attività immateriali vengono ammortizzate in un periodo massimo di 5 anni.

(migliaia di Euro)	Altre attività immateriali	Attività in corso	Totale
Costo storico	36.869	537	37.405
Ammortamenti e svalutazioni	(34.877)	-	(34.877)
SALDO AL 31.12.2023	1.992	537	2.529
Movimenti del periodo:			
Acquisizioni	1.231	634	1.865
Capitalizzazioni/riclassifiche	484	(507)	(23)
Alienazioni e dismissioni (costo)	(4.219)	-	(4.219)
Alienazioni e dismissioni (fondo)	4.219	-	4.219
Ammortamenti	(1.848)	-	(1.848)
Altre variazioni	-	-	-
Costo storico	34.365	664	35.029
Ammortamenti e svalutazioni	(32.505)	-	(32.505)
SALDO AL 31.12.2024	1.860	664	2.523
Movimenti del periodo:			
Acquisizioni	1.011	987	1.999
Capitalizzazioni/riclassifiche	147	(147)	-
Alienazioni e dismissioni (costo)	-	-	-
Alienazioni e dismissioni (fondo)	-	-	-
Ammortamenti	(1.673)	-	(1.673)
Altre variazioni	-	-	-
Costo storico	35.523	1.504	37.027
Ammortamenti e svalutazioni	(34.179)	-	(34.179)
SALDO AL 31.12.2025	1.344	1.504	2.849

La voce "Altre attività immateriali" è costituita principalmente da software applicativi e dalla consulenza effettuata nella fase di implementazione degli stessi.

L'incremento è dovuto principalmente agli investimenti del periodo relativi a nuovi software e miglioramenti su quelli esistenti.

NOTA 2 - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Informazioni rilevanti sui principi contabili adottati e criteri di rilevazione e misurazione

Gli Immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri finanziari capitalizzati o di produzione al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati.

Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (componenti significativi).

L'utile o la perdita generati dalla cessione di un elemento di immobili, impianti e macchinari viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. I costi di ampliamento, ammodernamento e trasformazione ed i costi di manutenzione sono capitalizzati solo se vanno ad incrementare i benefici economici futuri del bene cui si riferiscono.

L'imputazione a conto economico dell'onere capitalizzato avviene attraverso il processo di ammortamento.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla vita utile stimata.

Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna

componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore residuo, se significativo e ragionevolmente determinabile.

I terreni non sono oggetto di ammortamento, anche se acquistati congiuntamente ad un fabbricato. I beni gratuitamente devolvibili sono ammortizzati nel periodo minore tra la vita stimata del cespite e la durata della concessione.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- Fabbricati industriali – 2,75%-5,5%
- Fabbricati strumentali – 2,5%
- Impianti generici – 10%
- Mobili e arredi – 12%
- Macchine elettroniche – 20%
- Attrezzatura – 25%
- Autovetture – 25%
- Spese incrementative – 8-25%

(migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altre attività	Attività in corso di costruzione	Totale
Costo storico	17.315	879	11.056	76	29.326
Ammortamenti e svalutazioni	(11.809)	(644)	(8.776)	-	(21.230)
Saldo al 31.12.2023	5.506	235	2.280	76	8.097
Movimenti dell'esercizio					
Acquisizioni	-	3	360	102	465
Capitalizzazioni	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	45	(23)	23
Alienazioni e dismissioni (costo)	-	(1)	(1.894)	-	(1.895)
Alienazioni e dismissioni (fondo)	-	1	625	-	626
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(296)	(54)	(325)	-	(676)
					-
Costo storico	17.315	881	9.567	156	27.919
Ammortamenti e svalutazioni	(12.106)	(698)	(8.476)	-	(21.905)
SALDO AL 31.12.2024	5.210	183	1.091	156	6.640
Movimenti dell'esercizio					
Acquisizioni	-	60	269	409	738
Capitalizzazioni	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	23	-	(23)	-
Alienazioni e dismissioni (costo)	-	-	(50)	-	(50)
Alienazioni e dismissioni (fondo)	-	-	50	-	50
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(296)	(57)	(333)	-	(686)
					-
Costo storico	17.315	964	9.786	542	28.607
Ammortamenti e svalutazioni	(12.402)	(755)	(8.759)	-	(22.591)
SALDO AL 31.12.2025	4.913	209	1.027	542	6.692

La voce "Terreni e fabbricati" include i terreni sul sito di Priolo Gargallo. La voce "Altre attività" è costituita principalmente da attrezzature, mobili e arredi ed opere d'arte.

NOTA 3 – ATTIVITÀ PER DIRITTI DI UTILIZZO

Informazioni rilevanti sui principi contabili adottati e criteri di rilevazione e misurazione Leasing

I leasing della Società, nella definizione dell'IFRS 16, sono relativi a immobili, attrezzature, e flotta veicoli. I beni in leasing sono rilevati nel Bilancio con l'iscrizione di un'attività che rappresenta il diritto di utilizzo del bene sottostante e una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione.

Le passività finanziarie sono attualizzate utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Laddove non è possibile determinare tale tasso con facilità, la Società utilizza il tasso di finanziamento marginale (determinato come la somma tra credit spread del Gruppo e la curva forward basata sui tassi swap area Euro).

Principali assunzioni – valutazione leasing

Il Gruppo effettua valutazioni soggettive nel determinare se un contratto contiene un lease. La Società ha analizzato la totalità dei contratti di lease, andando a definire per ciascuno di essi il lease term, dato del

periodo "non cancellabile".

I leasing della Società hanno una durata media di 4 anni, con l'inclusione per alcuni leasing di un'opzione di rinnovo esercitabile alla fine del periodo vincolante.

In relazione alle opzioni di rinnovo, la Società ha proceduto ad effettuare una stima della durata dei relativi contratti di leasing tenuto conto della ragionevole certezza dell'esercizio dell'opzione.

Nello specifico, per i terreni e per gli immobili, tale valutazione ha considerato i fatti e le circostanze specifiche di ciascuna attività. Per quanto riguarda le altre categorie di beni, principalmente auto aziendali e attrezzature, la Società ha generalmente ritenuto non probabile l'esercizio di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata in considerazione della prassi abitualmente seguita dal Gruppo.

(migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Altre attività	Totale
Costo storico	3.161	2.732	5.892
Ammortamenti e svalutazioni	(2.301)	(1.574)	(3.875)
SALDO AL 31.12.2023	860	1.157	2.017
Movimenti dell'esercizio			
Acquisizioni attività per diritti di utilizzo	34	505	539
Capitalizzazioni	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-
Alienazioni e dismissioni attività per diritti di utilizzo (costo)	-	-	-
Alienazioni e dismissioni attività per diritti di utilizzo (fondo)	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-
Ammortamenti attività per diritti di utilizzo	(194)	(590)	(784)
Costo storico	3.195	3.236	6.431
Ammortamenti e svalutazioni	(2.495)	(2.165)	(4.660)
SALDO AL 31.12.2024	700	1.071	1.771
Movimenti dell'esercizio			
Acquisizioni attività per diritti di utilizzo	8	433	441
Capitalizzazioni	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-
Alienazioni e dismissioni attività per diritti di utilizzo (costo)	-	(108)	(108)
Alienazioni e dismissioni attività per diritti di utilizzo (fondo)	-	73	73
Altre variazioni	-	-	-
Ammortamenti attività per diritti di utilizzo	(195)	(612)	(807)
Costo storico	3.202	3.634	6.837
Ammortamenti e svalutazioni	(2.690)	(2.777)	(5.467)
SALDO AL 31.12.2025	512	858	1.370

NOTA 4 – PARTECIPAZIONI

Informazioni rilevanti sui principi contabili adottati e criteri di rilevazione e misurazione

Per società controllate si intendono tutte le società di cui ERG S.p.A. ha il controllo. Il controllo è ottenuto quando la società è esposta o ha diritto ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con la partecipata e ha la capacità, attraverso l'esercizio del proprio potere sulla partecipata, di influenzarne i rendimenti. Il potere è definito come la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti della partecipata in virtù di diritti sostanziali esistenti.

Le partecipazioni in società sono valutate inizialmente al costo di acquisto. Il costo è successivamente rettificato per eventuali perdite di valore; queste ultime sono successivamente ripristinate qualora vengano meno i presupposti che le hanno determinate; il ripristino di valore non può eccedere

il costo originario. Maggiori informazioni sul test per perdite di valore sono fornite nel paragrafo Impairment test su partecipazioni.

Nel caso in cui la perdita di pertinenza di ERG S.p.A. ecceda il valore contabile della partecipazione e la partecipante sia obbligata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite, l'eventuale eccedenza rispetto al valore contabile è rilevata in un apposito fondo del passivo nell'ambito dei fondi rischi e oneri. In caso di cessione, senza sostanza economica, di una partecipazione a una società sotto controllo comune, l'eventuale differenza tra il corrispettivo ricevuto e il valore di carico della partecipazione è rilevata nell'ambito del patrimonio netto.

(migliaia di Euro)	Partecipazioni		
	Imprese controllate	Altre imprese	Totale
SALDO AL 31.12.2023	2.633.270	465	2.633.736
Movimenti dell'esercizio:			
Acquisizioni / aumenti di capitale / rivalutazioni	-	-	-
Alienazioni e dismissioni	-	-	-
Altre variazioni	409	(12)	397
SALDO AL 31.12.2024	2.633.679	453	2.634.132
Movimenti dell'esercizio:			
Acquisizioni / aumenti di capitale / rivalutazioni	-	-	-
Alienazioni e dismissioni	-	-	-
Altre variazioni	413	-	413
SALDO AL 31.12.2025	2.634.092	453	2.634.546

Si ricorda che al fine di rafforzare ulteriormente la struttura patrimoniale/finanziaria della società controllata ERG Power Generation S.p.A., la società nel 2023 aveva deciso di rinunciare ad una parte del credito derivante dalla linea di credito in essere, pari a 30 milioni di Euro e convertire lo stesso in un versamento in conto capitale a favore di ERG Power Generation S.p.A..

Le "Altre variazioni" si riferiscono principalmente all'effetto, sulle società controllate, derivante dall'introduzione del Piano di incentivazione di lungo termine 2024-2026 in accordo con quanto disposto dall'**IFRS 2 – Operazioni con pagamento basato su azioni** come meglio dettagliato al paragrafo "Azioni proprie".

Si presenta di seguito l'elenco delle partecipazioni con i dati previsti in osservanza di quanto disposto dall'art. 126 della Deliberazione CONSOB n. 11971 e successive modifiche.

(migliaia di Euro)	Sede legale	Capitale sociale	%	Patrimonio netto ⁽¹⁾	Nostra quota di Patrimonio netto ⁽¹⁾	Valore a Bilancio
Imprese controllate						
ERG Power Generation S.p.A.	Genova	100.000	100%	3.555.982	3.555.982	2.634.093
ERG Petroleos S.A.	Madrid (Spagna)	3.050	100%	(7.922)	(7.922)	-
Totale Imprese controllate						2.634.093
Altre imprese						
CAF Interregionale Dipendenti S.r.l. ⁽²⁾	Vicenza	276	0%	1.076	0	0
Meroil S.A. ⁽²⁾	Barcellona (Spagna)	19.077	1%	104.214	907	310
R.U.P.E. S.p.A. ⁽²⁾	Genova	3.058	5%	2.936	143	143
Totale Altre imprese						453
TOTALE PARTECIPAZIONI						2.634.546

(1) dati riferiti agli ultimi bilanci approvati alla data del Consiglio di Amministrazione per le altre imprese e imprese collegate.

(2) dati riferiti al bilancio al 31.12.2024

Si ricorda inoltre che a fronte del patrimonio netto negativo di ERG Petroleos S.A. in liquidazione risulta iscritto un fondo rischi su partecipazioni per circa 7,9 milioni di Euro, di cui 118 migliaia di Euro accantonati nel 2025. Tale fondo è utilizzato a copertura del credito finanziario verso la controllata al fine di esporre il valore netto del credito recuperabile alla chiusura della liquidazione e pertanto il fondo al 31 dicembre 2025 risulta pari a zero.

Per la valutazione della partecipazione in ERG Power Generation S.p.A. si rimanda al paragrafo **Impairment test su partecipazioni**.

NOTA 5 – FISCALITÀ DIFFERITA

Attività per imposte differite

Informazioni rilevanti sui principi contabili adottati e criteri di rilevazione e misurazione

In relazione al principio di competenza, nel Bilancio separato sono accantonate le imposte differite, sia attive che passive sulle differenze temporanee sorte fra i risultati civilistici ed i relativi imponibili fiscali, e sulle perdite fiscali non utilizzate.

Le attività per imposte differite sono stanziare, ove è probabile il loro futuro recupero.

La recuperabilità delle differenze temporanee e delle perdite fiscali è contestualizzata all'interno delle varie scadenze degli accordi di consolidamento fiscale. Il limite quantitativo dell'80% non trova

applicazione per le perdite fiscali generatesi nei primi tre esercizi dalla costituzione della società, a condizione che si riferiscano ad una nuova attività produttiva.

Le imposte differite vengono calcolate sulla base delle aliquote fiscali attese nei periodi in cui le differenze temporanee tassabili saranno recuperate.

La Società ritiene di avere ragionevole certezza sulla recuperabilità delle imposte differite attive iscritte al 31 dicembre 2025.

(migliaia di Euro)	31/12/2025		31/12/2024	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale
Fondi per rischi e oneri	31.754	7.621	32.060	7.694
Fondo svalutazione crediti	1.610	386	1.610	386
Altre differenze temporanee	1.804	433	1.193	286
Totale Attività per imposte differite		8.440		8.367

Le attività per imposte differite attive esprimono l'IRES relativa a componenti reddituali che diventeranno deducibili nei prossimi esercizi. Il mantenimento della fiscalità differita attiva nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 è supportato da ragionevoli elementi di certezza in ordine alla sua recuperabilità negli esercizi di atteso riversamento. Tale presupposto trova il suo principale fondamento nei redditi imponibili attesi di Gruppo, in virtù dell'adozione da parte di ERG dell'istituto del Consolidato fiscale.

L'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte differite attive è pari all'aliquota nominale IRES del 24%.

Le attività per imposte differite attive al 31 dicembre 2025, pari a 8,4 milioni di Euro (8,4 milioni al 31 dicembre 2024), sono stanziare principalmente sugli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri. L'importo risulta in linea con l'importo al 31 dicembre 2024.

Passività per imposte differite

(migliaia di Euro)	31/12/2025		31/12/2024	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale
Derivati	24.242	5.818	33.517	8.044
Altre Imposte differite	138	33	121	29
Utili su cambi non realizzati	-	-	-	-
Totale passività per imposte differite		5.851		8.073

La voce "Passività per imposte differite passive" è iscritta sulla base delle differenze temporanee, soggette a tassazione differita, fra il valore delle attività e delle passività ai fini civilistici ed il valore delle stesse ai fini fiscali.

L'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte differite è pari all'aliquota nominale IRES (24%).

Le imposte differite passive al 31 dicembre 2025 sono pari a 5,9 milioni di Euro (8,1 milioni al 31 dicembre 2024). Il decremento rispetto all'esercizio precedente è determinato essenzialmente dalla movimentazione dei derivati a copertura dei tassi di interesse (-2,2 milioni di Euro). Le restanti imposte differite passive sono attribuibili all'impatto fiscale dell'adeguamento TFR per effetto dello IAS 19.

NOTA 6 - ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Le altre attività non correnti ammontano a 14.046 migliaia di Euro e includono 8.159 migliaia di Euro riferiti a versamenti di imposte effettuati a titolo provvisorio in pendenza di giudizio ed a crediti correlati a contenziosi tributari, 1.014 migliaia di Euro riferiti a commissioni bancarie pagate anticipatamente nel periodo 2022-2025 sulla linea di credito revolving, 406 migliaia di Euro che si riferiscono principalmente a crediti per IVA, i quali rimangono invariati rispetto al 31 dicembre 2024. La voce accoglie inoltre i crediti verso altri a medio/lungo termine pari a 16 migliaia di Euro che includono principalmente depositi cauzionali su contratti di locazione passivi e infine 4.450 migliaia di Euro relativo a quanto versato nel 2018 dalla Società ERG S.p.A. nei confronti dell'Erario a titolo di riscossione provvisoria in corso di giudizio in relazione al contenzioso relativo all'avviso di rettifica e liquidazione imposta di registro sulla cessione del ramo d'azienda ISAB Energy S.r.l. Per maggiori dettagli si veda il paragrafo seguente:

Avviso di rettifica e liquidazione imposta di registro cessione ramo d'azienda ISAB Energy S.r.l.

Con riferimento all'operazione di cessione del ramo d'azienda composto principalmente dalla centrale termoelettrica "IGCC" effettuata con rogito del 30 giugno 2014 da parte di ISAB Energy S.r.l. a favore di ISAB S.r.l., il 6 luglio 2016 la Direzione provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Siracusa - Ufficio territoriale di Noto (di seguito "Agenzia") ha notificato ad ERG S.p.A., quale incorporante nel dicembre 2015 della società cedente ISAB Energy S.r.l., un avviso di rettifica dei valori dichiarati in atto ai fini della liquidazione dell'imposta di registro. Il medesimo avviso è stato notificato il 28 giugno 2016 ad ISAB S.r.l. in qualità di società cessionaria obbligata in solido. Sostanzialmente, l'Agenzia ha preteso di rettificare l'importo dichiarato dalle parti ai fini dell'imposta di registro in relazione a ciascuna delle componenti del ramo d'azienda ceduto ed ha proceduto a rideterminare il valore della (sola) componente immobiliare rappresentata dall'impianto IGCC, valorizzata in atto in circa 7 milioni di Euro (al netto delle passività afferenti pari a circa 7 milioni di Euro), nel valore contabile della stessa al 30 giugno 2014 pari a circa 432 milioni di Euro, non effettuando quindi alcuna valutazione circa il fatto che i futuri risultati economici del ramo d'azienda ceduto fossero in grado di giustificare il citato valore. L'Agenzia ha quindi accertato il valore venale complessivo del ramo d'azienda ceduto in circa 442 milioni di Euro, in luogo del corrispettivo di circa 25 milioni di Euro dichiarato dalle parti, corrispettivo comunque superiore all'importo del valore venale complessivo del ramo d'azienda pari a circa 13 milioni di Euro, determinato con relazione asseverata di stima da parte di un perito terzo nominato da ISAB Energy. Sulla base di tali presupposti, l'Agenzia ha provveduto ad accertare una maggiore imposta di registro di circa 37 milioni di Euro irrogando una sanzione pari alla maggiore imposta di registro accertata, oltre interessi. Come già accennato, si evidenzia che l'Agenzia si è limitata ad esprimere una diversa stima della "sola" componente immobilizzazioni materiali (impianto IGCC) del ramo d'azienda, e non del ramo d'azienda nel suo complesso, in manifesta violazione delle norme contenute nel Testo Unico Imposta Registro. In particolare, l'Agenzia ha individuato unicamente, quale base della rettifica, il valore contabile dell'impianto IGCC, astraendosi del tutto dall'analisi di alcuna sua redditività (positiva o negativa) nel contesto del ramo aziendale in cui l'impianto è destinato ad essere impiegato. L'Agenzia, disconoscendo quindi i presupposti ed i criteri di stima che hanno condotto il perito a determinare il valore venale di circa 13 milioni di Euro, in particolare il venir meno dei flussi di cassa a seguito della risoluzione della Convenzione CIP 6, non ha per nulla considerato l'accertata redditività negativa prospettica del ramo d'azienda oggetto di cessione, ovvero il relativo badwill (come ampiamente descritto relazione asseverata di stima peraltro già a mani dell'Agenzia). Ritenendo la Società di essere in grado di formulare validi argomenti di difesa, con il supporto dei propri consulenti fiscali, ha proceduto alla presentazione del ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale competente e delle istanze di sospensione sia amministrativa sia giudiziale della riscossione provvisoria in corso di

giudizio (l'importo oggetto di riscossione provvisoria è pari a circa 13 milioni di Euro). In data 10 agosto 2016 la Commissione Tributaria Provinciale di Siracusa ha disposto la sospensione giudiziale della riscossione. In data 15 novembre 2016 si è tenuta l'udienza del merito presso la Commissione Tributaria Provinciale di Siracusa. Il 16 maggio 2017 la Commissione Tributaria Provinciale di Siracusa ha annullato l'atto impugnato, ma ha ri-determinato il valore dell'azienda ceduta ai fini dell'imposta di registro in circa 71 milioni di Euro (contro i circa 25 milioni di Euro dichiarati ai fini dell'imposta di registro). In data 17 luglio 2017 ERG S.p.A. ha presentato appello alla Commissione Tributaria Regionale competente, richiedendo la sospensione degli effetti della sentenza di primo grado. In data 9 settembre 2017 la Commissione Tributaria Regionale ha rigettato l'istanza di sospensione. In data 13 ottobre 2017 la Direzione provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Siracusa, ha notificato specifico avviso di liquidazione liquidando una maggiore imposta di registro per 5,1 milioni di Euro, sanzioni per 5,1 milioni di Euro ed interessi al 10 ottobre 2017 per 0,6 milioni di Euro. Avverso il citato avviso di liquidazione è stato proposto ricorso e contestuale istanza di sospensione giudiziale della riscossione. In data 23 novembre 2017 la Commissione Tributaria Provinciale di Siracusa ha disposto la sospensione giudiziale della riscossione e fissato l'udienza di merito per il 15 gennaio 2018. In tale data si è svolta l'udienza di merito ed in data 24 gennaio 2018 la Commissione Tributaria Regionale (sezione distaccata) di Siracusa ha disposto con ordinanza la nomina a c.t.u. del dott. comm. Sebastiano Truglio da Catania. In data 7 marzo 2018 la Commissione Tributaria Provinciale di Siracusa ha riliquidato in circa 2 milioni di Euro l'imposta dovuta con l'irrogazione di sanzioni ed interessi per complessivi circa 4,5 milioni di Euro. Alla sentenza ha fatto seguito la riemissione di un nuovo avviso di liquidazione dall'Agenzia delle Entrate. In data 11 maggio 2018 la Società ha proposto appello contro la menzionata sentenza, proponendo altresì istanza di sospensione giudiziale della riscossione. Il Presidente della Commissione Tributaria Regionale di Siracusa ha fissato l'udienza per la sospensione giudiziale della riscossione per il 17 luglio 2018; posto che il termine entro cui effettuare il versamento degli importi richiesti con il predetto avviso di liquidazione risultava essere il 15 giugno 2018 (quindi antecedente l'udienza per la sospensione giudiziale della riscossione), ERG S.p.A. si è vista costretta ad effettuare il versamento di circa 4,5 milioni di Euro (riscossione provvisoria in corso di giudizio). Tale importo avrebbe dovuto essere rimborsato dall'Agenzia delle Entrate nel caso di soccombenza della stessa nel giudizio di merito ed è stato iscritto fra i crediti vantati dalla Società nei confronti dell'Erario. In data 6 maggio 2019 il c.t.u. dott. comm. Sebastiano Truglio da Catania ha trasmesso alle parti la bozza di relazione di stima in cui è stato rappresentato un valore negativo dell'azienda ceduta, quindi un valore inferiore a quello dichiarato dalla Società. In data 12 giugno 2019 il c.t.u. ha depositato la propria relazione di stima presso la Commissione Tributaria Regionale di Siracusa, rispondendo altresì puntualmente alle osservazioni

presentate dall'Agenzia delle Entrate. Il giorno 10 febbraio 2020 ha avuto luogo la discussione dell'appello davanti la CTR di Siracusa. In data 29 luglio 2020 è stata depositata la sentenza della CTR di Siracusa che – disattendendo le risultanze della stima effettuata dal c.t.u. – ha accolto gli appelli proposti dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Siracusa contro la sentenza di primo grado della Commissione Tributaria Provinciale di Siracusa e determinato il valore venale dell'azienda in:

- valore patrimoniale di 367 milioni di Euro (valore determinato dal c.t.u.)
- +
- valore dell'avviamento commerciale da determinarsi in base alla percentuale di redditività (rapporto tra reddito d'impresa e ricavi) applicata alla media dei ricavi del triennio precedente alla cessione dell'azienda, moltiplicata per due (ai sensi dell'abrogato art. 2, quarto comma, DPR n. 460/96).

A seguito dell'analisi svolta congiuntamente ai consulenti fiscali incaricati della difesa, sussistendo evidenti profili di illegittimità, in data 7 ottobre 2020 è stato proposto ricorso in Corte di Cassazione avverso la sentenza della CTR di Siracusa.

In data 29 settembre 2024 si è tenuta l'udienza e in data **17 gennaio 2025** è stata pubblicata la sentenza della Corte di Cassazione che afferma il seguente principio di diritto *“la valutazione dell'avviamento aziendale, ai fini della determinazione della base imponibile dell'imposta di registro, va eseguita anche accertando, nel caso, il suo valore negativo ed in tale ipotesi non può ricevere applicazione il criterio di cui all'art. 2, comma 4, d.lgs. n. 460/1996, siccome basato su ordinari studi di settore o su di una positiva redditività media dell'attività desunta da esercizi pregressi, come tale incapace, anche nella ridotta moltiplicazione ivi prevista, di restituire un attendibile valore di mercato dell'azienda nell'ipotesi di accertato avviamento negativo al momento del trasferimento”*. La sentenza accoglie il ricorso presentato dalla Società, cassa la sentenza impugnata in relazione alle modalità di determinazione del valore dell'avviamento operata dai giudici di secondo grado, e rinvia alla Corte di Giustizia Tributaria (CGT) di II grado della Sicilia – sezione distaccata di Siracusa – in diversa composizione, per l'accertamento e la determinazione, in base al principio enunciato, del valore dell'accertato avviamento negativo e, di conseguenza, del valore venale dell'azienda all'epoca del rogito (pari al valore patrimoniale dell'azienda cui sottrarre il valore dell'avviamento negativo).

In data 9 aprile 2025 ERG S.p.A. ha presentato ricorso in riassunzione alla CGT di secondo grado della Sicilia, richiedendo la sospensione giudiziale della riscossione. In data 12 maggio 2025 la CGT di secondo grado della Sicilia ha accolto l'istanza di sospensione giudiziale della riscossione presentata dalla Società senza la necessità di presentare una garanzia.

In data 24 novembre 2025 si è tenuta l'udienza e in data 27 novembre 2025 è stata depositata la sentenza della CGT di secondo grado della Sicilia, sezione distaccata di Siracusa, con cui: “Rigetta l'appello incidentale, accoglie l'appello principale e, per l'effetto, in riforma delle sentenze nn. 2028/07/17 e 2053/07/17 emesse dalla Commissione Tributaria Provinciale di Siracusa, annulla l'atto impugnato meglio indicato in epigrafe. Compensa integralmente fra le parti le spese di tutti i gradi di giudizio. Ordina all'Agenzia delle Entrate di rimborsare alle parti private le spese processuali sostenute nei termini indicati in motivazione”.

Nello specifico, la CGT afferma che “il metodo misto adottato dal C.t.u. [Consulente Tecnico d'Ufficio già incaricato nel precedente giudizio di secondo grado] sia adeguato al caso di specie, in quanto basato sul valore patrimoniale come sopra determinato (e da ritenersi coperto da giudicato) dal quale va sottratto l'avviamento, che nel caso di specie assume un segno negativo (anche qui coperto da giudicato e comunque) per le considerazioni del C.t.u., logicamente coerenti e condivise dal Collegio”. Pertanto, “la differenza tra euro 367.249.890,00 [valore patrimoniale] ed euro 490.543.811,00 [avviamento negativo] porta pacificamente ad un risultato negativo [valore venale dell'azienda ai fini imposta di registro]”. In data 26 gennaio 2026 l'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso in Corte di Cassazione avverso la sentenza della CGT di secondo grado della Sicilia.

Considerata la Sentenza della Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado della Sicilia, sezione distaccata di Siracusa, è confermata la qualificazione di **“rischio remoto”**.

Coerentemente con la qualificazione del rischio come remoto, gli Amministratori confermano l'iscrizione (ed il relativo valore) del credito vantato dalla Società nei confronti dell'Erario (circa 4,5 milioni di Euro corrisposti all'Erario a titolo di riscossione provvisoria in corso di giudizio) e non hanno proceduto allo stanziamento di alcun fondo rischi.

NOTA 7 - CREDITI COMMERCIALI

La rilevazione iniziale avviene al fair value, successivamente sono valutati applicando il criterio del costo ammortizzato.

I crediti commerciali e gli altri crediti e le attività derivanti da contratti con i clienti sono sottoposti a verifica per riduzione di valore in conformità con le disposizioni dell'IFRS 9 sulle perdite attese su crediti. Le perdite

attese su crediti (ECL) sono una stima delle perdite ponderata in base alle probabilità di default della controparte.

Per i clienti, la Società valuta individualmente la tempistica e l'importo della svalutazione sulla base della reale prospettiva di recupero.

Il riepilogo dei crediti è il seguente:

(migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Crediti verso società del Gruppo	47.366	6.826
Crediti verso clienti	1.305	1.523
Fondo svalutazione crediti	(1.305)	(1.450)
Totale	47.366	6.900

La voce “Crediti verso società del Gruppo” include il credito nei confronti della ERG Power Generation S.p.A. per il contratto di service staff per l'anno 2025, incassato nel mese di gennaio 2026.

La voce “Crediti verso clienti” include crediti commerciali relativi ad anni pregressi totalmente coperti dal fondo svalutazione crediti.

Si ricorda infine che la Società valuta l’esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello di singola posizione significativa. Le suddette analisi vengono validate dal Comitato Crediti che si riunisce periodicamente per analizzare la situazione degli scaduti e delle relative criticità di incasso.

Si ritiene che il fondo svalutazione crediti sia congruo a far fronte al rischio di potenziali inesigibilità sui crediti scaduti.

L’utilizzo del fondo svalutazione crediti (98 migliaia di euro) è relativo allo stralcio di crediti a seguito di accordi transattivi.

(migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Crediti verso terzi non scaduti e crediti intercompany	48.671	8.276
Crediti verso terzi scaduti :		
entro 30 gg.	-	-
entro 60 gg.	-	-
entro 90 gg.	-	-
oltre 90 gg.		74
Totale	48.671	8.350

NOTA 8 - ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ CORRENTI

(migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Crediti diversi	3.932	12.082
Crediti tributari	10.230	10.099
Altri crediti verso società del Gruppo	56	71
Totale	14.218	22.251

I crediti tributari sono relativi principalmente ad altri crediti verso erario (10.230 migliaia di Euro), riferiti a crediti IRES e IRAP ed a crediti per accise per energia elettrica. I crediti diversi includono principalmente risconti attivi.

La voce “Crediti diversi”, include principalmente ratei, risconti attivi ed altri crediti ed è diminuita rispetto allo scorso esercizio poiché la parte dei crediti relativa a versamenti di imposte effettuati a titolo provvisorio in pendenza di giudizio è stata classificata nella voce “Altre attività non correnti”.

NOTA 9 - ATTIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI

(migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Attività per imposte correnti	21.348	24.226
Totale	21.348	24.226

La voce “Attività per imposte correnti” include sostanzialmente i crediti IRES vantati nei confronti delle società controllate per effetto dell’adesione all’istituto del consolidato fiscale.

Per maggiori dettagli si rimanda alla [nota 28 - Imposte sul reddito](#).

NOTA 10 - PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2025, interamente versato, è composto da n. 150.320.000 azioni del valore nominale di 0,10 Euro cadauna ed è pari a 15.032.000 Euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2024).

Alla data del 31 dicembre 2025 SQ Renewables S.p.A. è titolare di n. 94.000.000 azioni pari al 62,533%, così come al 31 dicembre 2024. Si riporta di seguito la struttura azionaria di ERG S.p.A.:

	n. azioni	%
Capitale	150.320.000	100%
SQ Renewables S.p.A.	94.000.000	63%
ERG S.p.A. (azioni proprie)	4.965.240	3%
Altri inferiori al 3%	51.354.760	34%
Totale	150.320.000	100%

Azioni proprie

Informazioni rilevanti sui principi contabili adottati e criteri di rilevazione e misurazione

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto.

In caso di riacquisto di azioni rilevate nel patrimonio netto, il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all'operazione sono rilevati a riduzione del patrimonio netto. Le azioni così riacquistate sono classificate come azioni proprie e rilevate nella riserva per azioni proprie. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva vendita o remissione di azioni proprie viene rilevato ad incremento del patrimonio netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene rilevata nella riserva da sovrapprezzo azioni. In applicazione dello IAS 32 le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto, mediante utilizzo della Riserva sovrapprezzo azioni.

Il costo originario, le svalutazioni per riduzione di valore, i proventi e le perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

L'Assemblea Ordinaria in data 23 aprile 2024 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile – previa revoca, per il periodo ancora mancante della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea degli Azionisti il 26 aprile 2023 – per un periodo di 18 mesi a decorrere dal 23 aprile 2024, ad acquistare azioni proprie entro un massimale rotativo (per ciò intendendosi il quantitativo massimo di azioni proprie di volta in volta detenute in portafoglio) di 15.032.000 azioni ordinarie ERG, del valore nominale pari ad Euro 0,10 ciascuna, ad un prezzo unitario, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, non inferiore nel minimo del 30% e non superiore nel massimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di borsa del giorno precedente ogni singola operazione. Questo allo scopo di ottimizzare la struttura del capitale in un'ottica di massimizzazione della creazione del valore per gli azionisti, anche in relazione alla liquidità disponibile e comunque per ogni ulteriore finalità consentita dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari applicabili. L'acquisto dovrà essere effettuato mediante l'utilizzo di utili distribuibili e di riserve disponibili risultanti dall'ultimo Bilancio approvato, nel rispetto dell'art. 132 del Testo Unico della Finanza e con le modalità previste dall'art. 144-bis, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti e cioè “sui mercati regolamentati o sui sistemi multilaterali di negoziazione secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita”.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione di ERG S.p.A., in data 14 novembre 2024, ha deliberato l'avvio al programma di acquisto di azioni proprie come forma di investimento finalizzata a massimizzare la creazione di valore per la Società e per gli azionisti, per un periodo massimo di tre mesi, in ottemperanza alla delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti il 23 aprile 2024.

Alla data del 31 gennaio 2025, sono state riacquistate, a partire dall'avvio del programma, n. 1.133.766 azioni ordinarie – numero massimo di azioni acquistabili – al prezzo medio ponderato di Euro 19,9 per azione e si è pertanto concluso il programma di acquisto. Considerando le azioni già in portafoglio prima dell'avvio del programma, ERG S.p.A. detiene alla conclusione del programma n. 4.965.240 azioni proprie pari al 3,3031% del relativo capitale sociale.

L'Assemblea Ordinaria in data 22 aprile 2025 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile – previa revoca, per il periodo ancora mancante, della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea degli Azionisti il 23 aprile 2024 di cui sopra – per un periodo di 18 mesi a decorrere dal 22 aprile 2025, ad acquistare azioni proprie entro un massimale rotativo (per ciò intendendosi il quantitativo massimo di azioni proprie di volta in volta detenute in portafoglio) di 15.032.000 azioni ordinarie ERG, del valore nominale pari ad Euro 0,10 ciascuna, ad un prezzo unitario, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, non inferiore nel minimo del 30% e non superiore nel massimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di borsa del giorno precedente ogni singola operazione. L'acquisto ha le medesime finalità della precedente autorizzazione e dovrà essere effettuato secondo le modalità già richiamate. La stessa Assemblea ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile – previa revoca, per il periodo ancora mancante, della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea degli Azionisti il 23 aprile 2024 – per un periodo di 18 mesi a decorrere dal 22 aprile 2025, ad alienare, in una o più volte, e con qualunque modalità risulti opportuna in relazione alle finalità che con l'alienazione stessa si intenda in concreto perseguire, azioni proprie ad un prezzo unitario non inferiore nel minimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di borsa del giorno precedente ogni singola alienazione.

Le informative sull'acquisto di azioni proprie sono oggetto di aggiornamenti settimanali pubblicati sul sito internet della Società (www.erg.eu) nella sezione “Media/Comunicati Stampa”.

Periodo	Numero azioni acquistate	Prezzo medio per azione (Euro)	Numero azioni acquistate cumulado
Programma 2023-2024			
Ottobre 2023	480.000	23,14	480.000
Novembre 2023	947.636	24,85	1.427.636
Dicembre 2023	976.644	27,25	2.404.280
TOTALE AL 31/12/2023	2.404.280	25,48	2.404.280
Gennaio 2024	796.938	27,15	3.201.218
Febbraio 2024	556.782	26,59	3.758.000
TOTALE AL 12/02/2024	3.758.000	26,00	3.758.000
Programma 2024-2025			
Novembre 2024	160.000	20,04	160.000
Dicembre 2024	374.671	20,25	534.671
TOTALE AL 31/12/2024	534.671	20,18	534.671
Gennaio 2025	599.095	19,68	1.133.766
TOTALE AL 31/12/2025	1.133.766	19,90	1.133.766

La tabella seguente mostra la variazione del numero di azioni proprie e delle azioni in circolazione:

Numero di azioni	Azioni proprie	Azioni in circolazione
SALDO AL 31/12/2024	4.366.145	145.953.855
Acquisto azioni ordinarie	599.095	(599.095)
SALDO AL 31/12/2025	4.965.240	145.354.760

La variazione del numero di azioni proprie nel 2025 è stata determinata dall'esecuzione del Programma di acquisto di azioni proprie, iniziato nel 2024.

Riserve

(migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Riserva sovrapprezzo azioni	74.543	74.543
Riserva legale	3.236	3.236
Riserva transizione IAS e utili a nuovo	-	-
Riserva cash flow hedge	18.423	25.473
Azioni proprie in portafoglio	(109.728)	(97.939)
Altre riserve	599.591	713.091
Totale	586.064	718.404

- La **"Riserva sovrapprezzo azioni"** è costituita dal sovrapprezzo pagato dai soci per la sottoscrizione delle azioni relative agli aumenti del capitale sociale effettuati in data 14 ottobre 1997, 2 luglio e 5 agosto 2002;
- La **"Riserva transizione IAS e utili a nuovo"** era costituita dalle rettifiche apportate al Bilancio di ERG S.p.A. in sede di conversione (principalmente per lo storno di dividendi accertati per maturazione a fine periodo) e dagli utili riportati a nuovo. Si evidenzia che nel corso del 2018 sono stati iscritti gli effetti derivanti dalla transizione all'IFRS 9 per un importo complessivo pari a 3.317 migliaia di Euro, al netto dell'effetto fiscale. Si evidenzia che nel corso del 2024 la riserva è stata distribuita;
- La **"Riserva cash flow hedge"** al 31 dicembre 2025 è positiva per un importo pari a 18.423 migliaia di Euro e riflette l'effetto dei derivati di copertura dei finanziamenti in corso;
- La voce **"Altre riserve"** include principalmente:
 - L'**avanzo generato dalla fusione per incorporazione 2015 di ISAB Energy in ERG S.p.A.** pari a 184.319 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024. Nel corso del 2025 è stata utilizzata una parte di questa riserva per la distribuzione dei dividendi. Al 31 dicembre 2025 l'importo residuo è pari a 66.433 migliaia di Euro;
 - La **riserva di rivalutazione monetarie che include** dal 2015 la ricostituzione della riserva di riallineamento monetario ex lege 266/05 dell'ex ISAB Energy S.r.l. per un ammontare pari a 28.709 migliaia di Euro. Tale riserva potrà essere oggetto di distribuzione ai Soci, nel qual caso concorrerà alla formazione del reddito imponibile della Società, o potrà essere utilizzata per la copertura di perdite, nel qual caso la Società non potrà procedere alla distribuzione di dividendi, senza prima averne ricostituito l'ammontare. La Società non ha iscritto imposte differite passive su tali riserve in quanto non ne prevede utilizzi che possano generare tassazione;
 - L'**avanzo generato dalla fusione per incorporazione 2010 di ERG Raffinerie Mediterranee S.p.A. ed ERG Power & Gas S.p.A.** in ERG S.p.A., pari a 446 milioni di Euro, era stato allocato in parte nella riserva "Avanzo da fusione 2010" (251 milioni) ed in parte a ricostituzione delle riserve specifiche di patrimonio netto (195 milioni) in sospensione d'imposta.

Di seguito si elencano le principali variazioni di periodo delle "Altre riserve":

- incremento della riserva relativa al Piano di incentivazione di lungo termine 2024-2026 in accordo con quanto disposto dall'**IFRS 2 – Operazioni con pagamento basato su azioni** come meglio dettagliato nella **nota 23 - Costi per servizi ed altri costi** per un importo complessivo pari a 4.371 migliaia di Euro;
- variazione della riserva di valutazione del Trattamento di fine rapporto per un importo pari a 13,5 migliaia di Euro.

La seguente tabella elenca le voci di patrimonio e indica per ognuna la possibile destinazione nonché gli eventuali vincoli di natura fiscale.

(migliaia di Euro)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile e distribuibile	Quota in sospensione d'imposta
Capitale sociale	15.032	-	-	15.032
Riserva sovrapprezzo azioni	74.543	A B C	74.543	
Riserva legale	3.236	B	-	
Riserva cash flow hedge	18.423	-	-	
Azioni proprie in portafoglio	(109.728)	-	-	
Altre riserve	599.591	A B C	599.591	254.851
Utile (perdita) d'esercizio	28.350			
Totale	629.446		674.135	269.883
Quota non distribuibile per riserva annullamento azioni proprie			(109.728)	
TOTALE	629.446		564.406	269.883

Legenda

A – per aumento capitale sociale.

B – per copertura perdite.

C – per distribuzione soci.

Si segnala che a seguito delle deduzioni extracontabili già effettuate ai sensi del previgente art. 109, 4° comma, lettera b) del TUIR, di cui è fatta salva l'applicazione in via transitoria (comprese quelle operate dalle società incorporate) in caso di distribuzione di utili dell'esercizio e/o riserve, l'ammontare delle riserve di patrimonio netto e degli utili dell'esercizio portati a nuovo non deve scendere al di sotto dell'importo complessivo residuo dei componenti negativi dedotti extracontabilmente che, al netto del fondo imposte differite, è stimabile in 10,4 milioni. Qualora si verifici tale evenienza, l'importo delle riserve e/o utili dell'esercizio distribuiti che intacca il livello minimo concorrerà a formare il reddito imponibile della società.

Dividendi

I dividendi pagati da ERG S.p.A. nel 2025 (145,4 milioni di Euro) e nel 2024 (146,5 milioni di Euro) deliberati in occasione dell'approvazione dei Bilanci degli anni precedenti corrispondono per entrambi gli anni a 1 Euro per azione.

Proposta del Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 2026

Signori Azionisti, in relazione ai risultati conseguiti, Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

- approvare il Bilancio d'esercizio della Vostra società al 31 dicembre 2025 che si chiude con un utile di 28.349.747,76 Euro;
- deliberare il pagamento agli Azionisti di un dividendo di 1 Euro per azione. Il dividendo sarà pagato a ciascuna delle azioni aventi diritto agli utili in circolazione alla data di stacco cedola, con esclusione quindi, ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile, delle azioni proprie, mediante utilizzo dell'utile dell'esercizio e delle «Altre riserve» di utili;
- deliberare la messa in pagamento del dividendo a partire dal 20 maggio 2026, previo stacco cedola a partire dal 18 maggio 2026 e record date il 19 maggio 2026.

Informazioni integrative sul capitale

Gli obiettivi identificati dalla Società nella gestione del capitale sono la salvaguardia della continuità aziendale, la creazione di valore per gli stakeholder e il supporto allo sviluppo della Società. In particolare, la Società persegue il mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione che permetta di realizzare un soddisfacente ritorno economico per gli azionisti e di garantire l'accesso a fonti esterne di finanziamento, anche attraverso il conseguimento di un rating adeguato. In tale contesto, la Società gestisce la propria struttura di capitale ed effettua aggiustamenti alla stessa, qualora i cambiamenti delle condizioni economiche lo richiedano. Non vi sono state modifiche sostanziali agli obiettivi, alle politiche o ai processi nel corso del 2025.

NOTA 11 - BENEFICI AI DIPENDENTI

Informazioni rilevanti sui principi contabili adottati e criteri di rilevazione e misurazione

I benefici ai dipendenti accolgono la stima della passività relativa al trattamento di fine rapporto da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

Benefici a breve termine per i dipendenti

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici. Il Gruppo rileva una passività per l'importo che si prevede dovrà essere pagato quando ha un'obbligazione attuale, legale o implicita ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati ed è possibile effettuare una stima attendibile dell'obbligazione.

Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro

Vengono erogati attraverso:

- piani a contribuzione definita: i contributi, versati a istituzioni indipendenti che si occupano della gestione amministrativa e finanziaria degli stessi, sono rilevati come costo nell'utile/(perdita) lungo il periodo in cui i dipendenti prestano la loro attività lavorativa;
- piani a benefici definiti: la somma delle obbligazioni future nell'ambito di tali piani è basata su ipotesi attuariali utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente. Tale calcolo si basa su ipotesi relative alla mortalità, alla rotazione del personale e agli aumenti salariali futuri stimati, nonché alle condizioni economiche specifiche. I tassi di sconto sono determinati, alla data di valutazione, con riferimento al rendimento delle obbligazioni societarie investment grade nella relativa area geografica (o dei titoli di Stato in paesi in cui non esiste un mercato rappresentativo per tali obbligazioni societarie).

Qui di seguito una schematizzazione delle casistiche inerenti la classificazione del TFR ai fini dello IAS 19 sulla base delle principali tipologie di TFR alla luce dell'introduzione della Legge 27 dicembre 2006, n. 296

Tipologie di Trattamento di fine rapporto	Personale impiegato nel 2006*	Classificazione IAS 19
Trattamento di fine rapporto maturato fino al 31 dicembre 2006**	>50 dipendenti	Piano a benefici definiti
	<50 dipendenti	Piano a benefici definiti
Trattamento di fine rapporto maturato dal 1 gennaio 2007**	>50 dipendenti	Piano a contribuzione definita
	<50 dipendenti	Piano a benefici definiti

* Per le società di nuova costituzione, il numero preso a riferimento è relativo al primo esercizio di attività.

** Fatte salve opzioni di destinare il TFR a forme di pensione integrativa.

Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come costo quando il Gruppo si è impegnato senza possibilità di recesso nell'offerta di detti benefici o, se anteriore, quando il Gruppo rileva i costi di ristrutturazione. I benefici interamente esigibili oltre dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio sono attualizzati. Si rimanda alla nota 24 per ulteriori informazioni in merito ai benefici ad i dipendenti.

(migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Saldo d'inizio periodo	1.113	1.593
Incrementi	71	71
Rivalutazione attuariale	(18)	(33)
Altre variazioni	(360)	(519)
Saldo di fine periodo	806	1.113

La posta accoglie la stima della passività, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa al trattamento di fine rapporto da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

Si precisa che la movimentazione esposta in tabella non include la quota di TFR maturato e trasferito al fondo di Tesoreria INPS.

Di seguito sono le principali ipotesi usate nel determinare il valore attuariale della passività relativa al trattamento di fine rapporto. Si precisa che il tasso di attualizzazione è stato determinato sulla base di un panel di titoli corporate con scadenza 10 anni o più con rating AA.

	2025	2024
Tasso di sconto	4,0%	3,4%
Tasso di inflazione	2,0%	2,0%
Tasso medio di rotazione	3,0%	3,0%
Tasso medio incremento retribuzioni	1,5%	1,5%
Età anagrafica media	47	47

La seguente tabella evidenzia l'impatto sulla passività a seguito di una variazione del +/-0,6% del tasso di attualizzazione.

(migliaia di Euro)	2025	2024
Variazione tasso attualizzazione +0,5%: minore passività	(19)	(23)
Variazione tasso attualizzazione -0,5%: maggiore passività	20	25

Non vi sono dei particolari rischi a cui il piano espone l'entità, né qualsiasi altra concentrazione di rischio significativo.

Non sono previsti contributi rilevanti al Piano in quanto quasi esclusivamente relativi alla rivalutazione del valore residuo del trattamento di fine rapporto accantonato fino al 31 dicembre 2006 (i piani a benefici definiti sono quasi esclusivamente relativi al trattamento di fine rapporto previsto dall'articolo 2120 del codice civile italiano).

NOTA 12 – FONDO BUSINESS DISMESSI

Informazioni rilevanti sui principi contabili adottati e criteri di rilevazione e misurazione

Gli importi iscritti nel Fondo Business Dismessi a fronte di obbligazioni esistenti o a rischi correlati alla precedente attività industriale alla data del Bilancio sono valorizzati sulla base della miglior stima dell'esborso finanziario che si renderà necessario per adempiere l'obbligazione. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

(migliaia di Euro)	31/12/2025	Incrementi	Decrementi	31/12/2024
Fondo business dismessi	80.566	1.720	(1.015)	79.861

Il "Fondo Business dismessi" accoglie principalmente gli stanziamenti di natura tributaria, ambientale o legale derivanti principalmente dalle operazioni del Gruppo ante 2018, anno nel quale il Gruppo ha concluso il proprio percorso di trasformazione industriale, avviato negli esercizi precedenti, che ha determinato l'uscita definitiva dai business OIL.

Tale percorso si è sostanziato in due passaggi fondamentali:

- la cessione dell'ultima quota detenuta in ISAB S.r.l., in data 30 dicembre 2013, che ha segnato l'uscita dal business della **Raffinazione costiera**;
- la cessione della propria quota in TotalErg S.p.A., in data 10 gennaio 2018, che ha determinato l'uscita dal business del **Downstream integrato**.

Al 31 dicembre 2025, risultano stanziati 1,3 milioni di Euro, relativi alla gestione di eventuali oneri legati alla costante ridefinizione dell'assetto strategico del Gruppo.

Nonostante il Gruppo ERG non risulti quindi più un operatore attivo nel settore petrolifero, rimangono ancora in essere alcune passività legate alla precedente attività industriale e non ancora definite compiutamente, di seguito si riepilogano le principali tematiche sottostanti gli stanziamenti principali più rilevanti, per importo pari a 76,1 milioni di Euro, e relativi al business della raffinazione costiera:

- con riferimento alla controversia a suo tempo instaurata da ERG Raffinerie Mediterranee (ora ERG S.p.A.) con le Autorità Tributarie in merito all'applicazione delle **tasse portuali** agli imbarchi e sbarchi presso il pontile di Santa Panagia, si ricorda che in data 6 aprile 2011 la Commissione Tributaria Provinciale di Siracusa si è pronunciata nel merito accogliendo parzialmente il ricorso della Società e dichiarando non dovute le tasse portuali fino a tutto il 2006, dichiarandole invece dovute a partire dal 2007. La sentenza di primo grado è stata impugnata nei termini dall'Agenzia delle Dogane e da ERG con appello incidentale relativamente al periodo successivo al 2006.

La sentenza di secondo grado, emessa dalla Commissione Tributaria Regionale e depositata in data 27 maggio 2013, ha definito l'appello riformando la sentenza di primo grado in senso negativo per ERG.

A seguito di un'approfondita valutazione delle motivazioni della sentenza di secondo grado, la Società ha deciso di ricorrere per Cassazione, ritenendo le proprie ragioni solidamente fondate (in particolare riguardo alla nozione di porto ai sensi della Legge 84/94 e alla presunta valenza novativa o retroattiva dell'art. 1 comma 986 della Legge Finanziaria per il 2007). La Commissione Tributaria Regionale di Siracusa in data 4 novembre 2013 ha accolto la richiesta di sospensiva dell'efficacia della sentenza di secondo grado a fronte del rilascio di una fideiussione assicurativa a prima richiesta in favore dell'Agenzia delle Dogane. Con ordinanza depositata in data 30 settembre 2019 la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso della società ed ha, di conseguenza, riformato – cassandolo con rinvio – l'impugnato provvedimento della Commissione Tributaria Regionale (CTR). Il giudizio è stato pertanto riassunto nei termini di legge dinanzi alla CTR affinché quest'ultima, in diversa composizione rispetto alla precedente fase dibattimentale, tratti nuovamente il merito della questione. Si è ancora in attesa della fissazione dell'udienza. A partire dal 2007, i tributi di riferimento sono stati rilevati a Conto Economico per competenza;

- con riferimento al **rischio ambientale**, per quanto riguarda il Sito Sud la probabilità di esposizione a passività potenziali è giudicata remota in quanto il rischio in commento è già circoscritto dalla transazione sottoscritta con il Ministero dell'Ambiente nell'agosto 2011 e registrata dalla Corte dei Conti in data 20 dicembre 2011 e quantificato dal Settlement Agreement sottoscritto in data 30 dicembre 2013 tra ERG S.p.A. e Lukoil. Per quanto riguarda il Sito Nord, in dipendenza del duplice meccanismo di garanzie derivante sia dal contratto perfezionato con ENI (precedente proprietario del sito), che da quello perfezionato con Lukoil (nuovo proprietario) ne deriva quanto segue:
 - per i potenziali danni ambientali antecedenti il 1° ottobre 2002, risponde ENI illimitatamente;
 - con riferimento ai potenziali danni relativi al periodo successivo al 1° ottobre 2002, ERG risponderà – senza limitazioni temporali – soltanto per i potenziali danni legati a eventi noti al momento di stipula del contratto con Lukoil ed espressamente identificati nello stesso (c.d. "Known Environmental Matters"), restando inteso che, fino a un importo di 33,4 milioni di Euro, gli oneri connessi al risarcimento di tali danni saranno ripartiti tra ERG e Lukoil (51% e 49%), mentre oltre tale importo ERG si farà carico integralmente degli eventuali oneri ulteriori.

In data 9 settembre 2017 il Ministero dell'Ambiente ha diffidato alcune delle aziende del sito di Priolo, tra cui ERG Power S.r.l. ed ERG Power Generation S.p.A., a provvedere alla bonifica della Rada di Augusta. La richiesta risulta illegittima e, pertanto, è stata impugnata dinanzi al Giudice amministrativo (si è ancora in attesa della fissazione dell'udienza di discussione).

In data 30 ottobre 2020 e, successivamente, in data 11 giugno 2021 ed in data 30 maggio 2022 sono stati notificati da ERG Power S.r.l. ed ERG Power Generation S.p.A. tre ulteriori ricorsi per motivi aggiunti per l'annullamento, rispettivamente: (i) della nota prot. 0064419 del 14 agosto 2020 con cui il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha indetto una conferenza di servizi istruttoria per valutare la Relazione predisposta nel gennaio 2020 da Ispra e IAS-CNR, avente ad oggetto il "Sito di interesse nazionale di Priolo Rada di Augusta", (ii) del decreto del Ministero della Transizione Ecologica, Direzione Generale per il Risanamento Ambientale prot. N. 50 del 15 aprile 2021, con cui il Ministero ha approvato la relazione Ispra e IAS -CNR ritenendola documento idoneo sulla cui base redigere un piano di intervento di bonifica nella Rada di Augusta; e (iii) della nota prot. N. 42114 del 1° aprile 2022 con cui il Ministero della Transizione Ecologica – Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche, ha trasmesso il piano di intervento per la definizione dei valori di intervento dei sedimenti nella Rada di Augusta (SIN Priolo), redatto dall'ISPRA. Tali atti sono stati impugnati perché la nuova iniziativa del Ministero è stata intrapresa sulla scorta dei medesimi (erronei) presupposti che erano posti a fondamento della diffida del 2017, già oggetto di impugnazione da parte di ERG

Power S.r.l. ed ERG Power Generation S.p.A. Con sentenza pubblicata in data 27 dicembre 2023 il Giudice amministrativo ha respinto i suddetti ricorsi sancendo che gli atti impugnati hanno natura endo-procedimentale e, in quanto tali, non sono idonei a produrre – in via immediata e diretta – effetti sulla sfera giuridica delle parti ricorrenti e non risultano quindi autonomamente impugnabili. Le società potranno, quindi, legittimamente impugnare gli atti conclusivi del procedimento che dovessero imporre loro obblighi di bonifica della Rada di Augusta. E' in corso di valutazione da parte della società ricorrenti l'eventuale impugnazione della suddetta sentenza.

ERG S.p.A. non è parte del procedimento, ma le tematiche ambientali relative alla Rada di Augusta rilevano nell'ambito delle garanzie ambientali presenti nei vari contratti con ENI e Lukoil.

ERG S.p.A. non è parte del procedimento, ma le tematiche ambientali relative alla Rada di Augusta rilevano nell'ambito delle garanzie ambientali presenti nei vari contratti con ENI e Lukoil.

Sono infine inclusi, per una quota minore, stanziamenti per oneri derivanti da claim relativi alle attività commerciali dell'ex business raffinazione, per importo pari a 0,9 milioni di Euro, mantenuti per fare fonte al pagamento nel 2026 degli importi relativi alla sentenza del mese di novembre 2025 che chiude il contenzioso in oggetto.

Con riferimento all'uscita del business del downstream integrato, il Fondo Business Dismessi include stanziamenti per 4,3 milioni di Euro:

- relativi alle garanzie concesse all'acquirente su passività potenziali pregresse (*retained matters* ed altre passività potenziali pregresse), in base alla miglior stima dell'onere sulla base delle informazioni disponibili al management e tenuto conto dell'ampiezza del numero degli elementi sottostanti e di tutti i possibili risultati delle relative tematiche.

L'accantonamento dell'esercizio 2025 include **principalmente** 0,9 milioni di Euro per adeguamenti di natura monetaria dei rischi sottostanti e **0,6 milioni per maggiori probabili oneri legali legati alla tematica** della cessione di **TotalErg**.

Gli utilizzi dell'esercizio 2025 sono stati contabilizzati principalmente a fronte di spese legali ed altri oneri accessori sostenuti per la gestione dei contenziosi.

NOTA 13 – ALTRI FONDI

Informazioni rilevanti sui principi contabili adottati e criteri di rilevazione e misurazione

Gli importi iscritti tra gli Altri fondi a fronte di obbligazioni esistenti alla data del Bilancio sono valorizzati sulla base della miglior stima dell'esborso finanziario che si renderà necessario per adempiere l'obbligazione. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Le altre categorie di fondi riflettono la valorizzazione di passività probabili correlate ad alcune vertenze in corso per cui è stato possibile effettuare una stima attendibile della corrispondente obbligazione attesa. Per tali fondi non si è proceduto all'attualizzazione in virtù dell'incertezza sulle tempistiche di utilizzo.

Altri fondi non correnti

(migliaia di Euro)	31/12/2025	Incrementi	Decrementi	31/12/2024
Altri fondi non correnti	374	5	(142)	512

Il valore degli altri fondi per rischi ed oneri non correnti è pari a 374 migliaia di Euro (512 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024). La voce si riferisce interamente al Fondo riorganizzazione.

Altri fondi correnti

(migliaia di Euro)	31/12/2025	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
Fondo rischi legali	44			44
Altri fondi correnti	266	-	(49)	315
Totale	310	-	(49)	359

Il valore al 31 dicembre 2025 dei fondi rischi ed oneri correnti è ritenuto capiente per fronteggiare eventuali rischi ed oneri futuri.

Gli "Altri fondi" si riferiscono principalmente a:

- Impegni per liberalità.
Sono stati utilizzati 49 migliaia di Euro a sostegno di interventi a favore della comunità locali.
- fondo garanzie in applicazione dell'IFRS 9 relativo agli impegni assunti nei confronti delle società controllate del Gruppo.

Si segnala infine il "fondo per coperture perdite società partecipate" riferito alla partecipazione in ERG Petroleos S.A. ed è stato incrementato a fine anno 2025 per 118 migliaia di Euro a copertura delle perdite per patrimonio netto negativo della stessa società. Il fondo è stato quindi classificato a copertura del credito finanziario verso la controllata al fine di esporre il valore netto del credito recuperabile alla chiusura della liquidazione.

NOTA 14 – PASSIVITÀ POTENZIALE E CONTENZIOSI

ERG è parte in procedimenti civili, amministrativi e fiscali e in azioni legali inerenti il normale svolgimento delle proprie attività.

Nelle note al Bilancio vengono illustrate le passività potenziali significative rappresentate da:

- obbligazioni possibili (ma non probabili), derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri non totalmente sotto il controllo dell'impresa;
- obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento potrebbe non essere oneroso.

Ai fini del presente Bilancio non si segnalano obbligazioni rientranti nella sopra descritta definizione.

NOTA 15 - DEBITI COMMERCIALI

Informazioni rilevanti sui principi contabili adottati e criteri di rilevazione e misurazione

Trattasi di debiti derivanti da rapporti di natura commerciale che hanno scadenza entro l'esercizio successivo.

Si riferiscono principalmente a debiti per prestazioni di servizi e per investimenti.

La rilevazione iniziale avviene al fair value, successivamente sono valutati applicando il criterio del costo ammortizzato.

La Società procede con l'eliminazione contabile quando l'obbligazione è stata adempiuta, cancellata o scaduta, per maggiori dettagli si veda quanto commentato con riferimento alle attività e passività finanziarie nella **Nota 16 - Posizione Finanziaria Netta**.

(migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Debiti verso fornitori	8.443	9.564
Debiti verso società del Gruppo	26	276
Totale	8.469	9.839

I debiti verso fornitori derivano da rapporti di natura commerciale verso fornitori nazionali ed esteri pagabili entro l'esercizio successivo.

I debiti commerciali includono principalmente debiti derivanti da prestazioni di servizi da parte di terzi e da attività di consulenza.

I debiti verso società del Gruppo includono principalmente debiti per prestazioni di servizi e consulenze.

NOTA 16 – POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Informazioni rilevanti sui principi contabili adottati e criteri di rilevazione e misurazione

Ai fini della definizione della posizione finanziaria netta si fa riferimento a quanto indicato sull'argomento nel Richiamo di attenzione CONSOB n. 5/21 del 29 aprile 2021..

Nel dettaglio la Posizione finanziaria netta è così composta:

A. Disponibilità liquide

B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide

C. Altre attività finanziarie correnti

D. Liquidità (A) + (B) + (C)

E. Debito finanziario corrente

F. Parte corrente del debito finanziario non corrente

G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)

H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) – (D)

I. Debito finanziario non corrente

J. Strumenti di debito

K. Debiti commerciali e altri debiti correnti

L. Indebitamento finanziario non correnti (I) + (J) + (K)

M. Indebitamenti finanziari netti (H) + (L)

Attività finanziarie e Passività finanziarie

Tutte le attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario. Gli strumenti finanziari sono valutati inizialmente al fair value più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dello strumento finanziario. Successivamente, la loro valutazione e classificazione si basa sull'analisi dei flussi di cassa contrattuali e sul modello di business adottato dal Gruppo per la gestione di tali strumenti. Possono quindi essere valutati e classificati al:

- **Costo Ammortizzato.** Comprendono principalmente strumenti quali crediti di natura finanziaria e altri prestiti concessi dal Gruppo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi, determinati secondo il criterio dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile;
- **Fair value rilevato nell'utile/perdita dell'esercizio (FVTPL)** Questi strumenti sono rilevati al fair value anche successivamente alla prima rilevazione e le variazioni di fair value sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Comprendono le partecipazioni e gli strumenti derivati non classificati dal Gruppo come di copertura;
- **Fair value rilevato nel Prospetto di conto economico complessivo (FVOCI).** Questi strumenti sono rilevati al fair value anche successivamente alla prima rilevazione. Includono principalmente titoli di debito, titoli di capitale e strumenti derivati classificati dal Gruppo come di copertura. Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio; gli altri utili e perdite netti sono invece rilevati nel Prospetto di conto economico complessivo. Quando l'attività finanziaria è eliminata, gli utili/(perdite) precedentemente rilevati nelle Prospetto di conto economico complessivo vengono riclassificati a conto economico.

Le attività e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo o al FVTPL. Eventuali variazioni di passività finanziarie valutate al FVTPL, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Nel caso di passività finanziarie valutate successivamente al costo ammortizzato

gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

Le attività e passività finanziarie valute al costo ammortizzato includono finanziamenti, debiti commerciali e altre passività finanziarie; quelle valutate al FVTPL comprendono strumenti finanziari derivati. Quando una passività finanziaria è eliminata, la differenza tra il valore contabile

della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Si rimanda alla **Nota 31 – Strumenti finanziari** per ulteriori dettagli.

(migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Δ
A. Disponibilità liquide	103.522	185.243	(81.721)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	266.442	330.009	(63.567)
C. Altre attività finanziarie correnti	66.781	449.795	(383.014)
D. Liquidità (A+B+C)	436.745	965.047	(528.302)
E. Debito finanziario corrente	(224.000)	(179.000)	(45.000)
E. Debito finanziario corrente - Strumenti valutati al Fair Value	-	-	-
E. Debito finanziario corrente - con società appartenenti al gruppo	(125.953)	(98.316)	(27.637)
F. Parte corrente degli Strumenti di debito	(10.430)	(517.035)	517.035
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente - mutui, finanziamenti	(4.444)	(6.018)	(8.856)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente - passività finanziarie correnti per beni in leasing	(657)	(691)	34
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	(365.484)	(801.060)	435.576
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	71.262	163.988	(92.726)
I. Debito finanziario non corrente	(494.320)	(419.041)	(75.279)
I. Debito finanziario non corrente - Passività finanziarie non correnti per beni in leasing	(742)	(1.105)	364
J. Strumenti di debito	(1.594.665)	(1.592.672)	(1.993)
K. Debiti commerciali e altri debiti (strumenti valutati al Fair Value)	-	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti	-	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	(2.089.727)	(2.012.819)	(76.908)
M. Indebitamento finanziario netto (H+L)	(2.018.465)	(1.848.831)	(169.634)

La posizione finanziaria netta, in linea con quanto indicato sull'argomento nel Richiamo di attenzione CONSOB n. 5/21 del 29 aprile 2021 e nei recenti orientamenti ESMA, risulta pari a 2.018 milioni di Euro, in aumento di 170 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2024.

Financial Strategy e Sustainable Finance

La strategia di finanziamento del Gruppo ERG è incentrata su strumenti di finanza corporate green e sostenibili, in coerenza con il proprio modello di sviluppo.

A conferma del forte impegno del Gruppo verso la finanza sostenibile, nel mese di giugno 2024, ERG S.p.A. ha aggiornato il proprio Green Bond Framework, valutato dalla Second Party Opinion emessa da Moody's Ratings, consulente indipendente esterno, che gli ha riconosciuto il più elevato giudizio in termini di contributo alla sostenibilità e allineamento ai principi. La Second Party Opinion ha certificato, in particolare, la conformità del Framework di ERG S.p.A. ai quattro pilastri degli International Capital Market Association Green Bond Principles 2021 (inclusa l'appendix I di giugno 2022) e il rispetto dei criteri della Tassonomia Europea. Il Framework, infine, è coerente con il Piano Industriale 2024-2026.

Al 31 Dicembre 2025 le fonti di Sustainable Finance, pari a 2.095 milioni di Euro su un totale di fonti finanziarie pari a 2.095 milioni di Euro di valore nominale (2.520 milioni di Euro al 31 dicembre 2024 su un totale di fonti finanziarie pari a 2.664 milioni di Euro di valore nominale) comprendono:

- **Green Bonds**, per complessivi 1.600 milioni di Euro (2.100 milioni di Euro al 31 dicembre 2024)), destinati al finanziamento e rifinanziamento della costruzione e/o acquisizione di progetti eolici e solari, nonché storage, in conformità al recente Green Bond Framework. La variazione in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2024 è relativa al rimborso integrale, ad aprile 2025, del Green Bond emesso nel 2019 per un valore nominale di 500 milioni di Euro. Di seguito il dettaglio delle obbligazioni in essere al 31 dicembre 2025:

(Euro)

Tipo di Finanziamento	ISIN	Cedola	Data emissione	Data scadenza	Prezzo emissione	Rendimento lordo a scadenza	Rating	Valore nominale	Valore contabile
Green Bond	XS2229434852	0,500%	11-set-20	11-set-27	99,21%	0,62%	Fitch: BBB-	500.000.000	498.881.109
Green Bond	XS2229434852	0,500%	23-dic-20	11-set-27	101,10%	0,33%	Fitch: BBB-	100.000.000	100.216.727
Green Bond	XS2386650274	0,875%	15-set-21	15-set-31	99,75%	0,90%	Fitch: BBB-	500.000.000	499.499.666
Green Bond	XS2853679053	4,130%	03-lug-24	03-lug-30	99,52%	4,22%	Fitch: BBB-	500.000.000	506.497.448
Green Bond	XS2853679053	4,130%	03-lug-24	03-lug-30	99,52%	4,22%	Fitch: BBB-	500.000.000	505.762.345
								1.600.000.000	1.605.094.949

Il debito per prestiti obbligazionari è esposto al netto dei costi di commissioni e altri oneri accessori per l'accensione degli stessi per un valore di 7,3 milioni di Euro. Tali costi sono stati rilevati negli oneri finanziari del 2025 secondo il metodo del costo ammortizzato per un ammontare pari a 2,2 milioni di Euro, corrispondente alla quota di competenze del periodo.

Il valore contabile della passività finanziaria include circa 12 milioni di Euro di interessi maturati nel periodo. Cedola e rendimento lordo a scadenza del bond 2024 non tengono conto dell'effetto positivo del pre-hedge stipulato nel 2020 a tassi significativamente più competitivi a copertura dell'obbligazione in questione, il cui onere a conto economico è quindi inferiore.

- **Mutui e finanziamenti** (*Senior Unsecured*) a medio lungo termine, per complessivi 495 milioni di Euro (420 milioni di Euro, in valore nominale, al 31 dicembre 2024). Di questi, 420 milioni di Euro prevedono un meccanismo premiante legato al raggiungimento di obiettivi ESG e 75 milioni sono relativi ad un nuovo "Green Corporate Loan" stipulato nel primo semestre del 2025 a condizioni molto competitive.

(Euro)

Erogazione	Tipo Finanziamento	Scadenza	Tasso	Valore contabile	Valore nominale
2023	Sustainability bilateral linked loans	23/03/2028	IRS : Euribor 6M + Spread	130.000.000	131.130.478
2023	Sustainability bilateral linked loans	15/02/2028	IRS : Euribor 6M + Spread	100.000.000	100.609.166
2023	Sustainability bilateral linked loans	02/05/2028	IRS : Euribor 6M + Spread	100.000.000	100.329.553
2024	Sustainability bilateral linked loans	31/03/2029	IRS : Euribor 6M + Spread	90.000.000	90.410.305
2025	Green Corporate Term loan	23/04/2030	IRS : Euribor6M+Spread	75.000.000	75.237.734
				495.000.000	497.717.236

Sui finanziamenti "Sustainability-linked" sopra indicati insistono coperture del rischio di tasso di interesse per l'intero nozionale, mentre il "Green Corporate Term Loan" è mantenuto a tasso variabile.

I debiti sopra rappresentati sono rilevati al netto degli oneri accessori rilevati contabilmente con il metodo del costo ammortizzato (1 milione di Euro), comprensivi degli interessi maturati del periodo (3,7 milioni di Euro) calcolati senza tenere conto delle operazioni di copertura dei tassi di interesse. Sui finanziamenti sopra indicati insistono coperture del tasso di interesse per il 100% del nozionale.

In aggiunta alle suddette fonti finanziarie drawn, la società ERG S.p.A. ha in essere delle linee di credito internamente disponibili al 31 dicembre 2025:

- una ESG-linked Revolving Credit Facility, di durata triennale e con possibilità di estensione fino a ulteriori 12 mesi. Il margine applicato alla facility è soggetto a un meccanismo di aggiustamento sulla base del raggiungimento di obiettivi ESG. Al 31 dicembre 2025, questi target sono stati raggiunti. Tale facility, il cui ammontare è pari a 600 milioni di Euro, risulta interamente disponibile al 31 dicembre 2025. Si segnala che la suddetta Facility è stata oggetto di emendamento inerente, tra le altre cose, al ripristino della durata triennale originaria insieme a due opzioni di estensione annuali, e al miglioramento di terms&conditions commerciali.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Informazioni rilevanti sui principi contabili adottati e criteri di rilevazione e misurazione

La cassa e le disponibilità liquide equivalenti sono iscritte al valore nominale. In base a quanto previsto dallo IAS 7 rientrano nella definizione di cash equivalents il denaro in cassa e i depositi bancari/postali rimborsabili a vista, gli investimenti a breve termine convertibili in un ammontare di liquidità. Sono inoltre inclusi gli investimenti a breve il cui valore di rimborso sia predeterminato alla data di acquisto/iscrizione iniziale.

La voce pari a 369.964 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025 (515.252 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024) è costituita dalle disponibilità liquide generate dalle attività della Società, depositate a breve presso le banche delle quali il Gruppo è cliente.

Tale voce, nello schema della Posizione Finanziaria Netta in linea con le disposizioni CONSOB, confluisce nella voce "A Disponibilità liquide" e "B mezzi equivalenti a disponibilità liquide".

Per un'analisi dell'incremento delle disponibilità liquide si rimanda al [Prospetto dei Flussi Finanziari](#).

Attività finanziarie correnti e non correnti valutate al Fair Value

Attività finanziarie correnti valutate al Fair Value

La voce pari a 5.067 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025 (7.381 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024) include i crediti per derivati a copertura del rischio di tasso d'interesse. Il decremento è imputabile principalmente all'incasso avvenuto nel 2025 per la chiusura dei derivati Pre-hedge collegati all'emissione del prestito obbligazionario.

Tale voce non è inclusa nello schema della Posizione Finanziaria Netta in linea con le disposizioni CONSOB.

Attività finanziarie non correnti valutate al Fair Value

La voce pari a 9.117 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025 (12.251 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024) include i crediti per derivati a copertura del rischio di tasso d'interesse.

Di seguito si fornisce il dettaglio complessivo delle attività finanziarie correnti e non correnti valutate al Fair Value al 31 dicembre 2025.

BANCA EMITTENTE	CONTRATTO	SCADENZA	"CREDITO PER FAIR VALUE"
(migliaia di Euro)			
Unicredit	IRS	31/12/2038	1.620
Unicredit	IRS	23/03/2028	2.451
Barclays	IRS	23/03/2028	115
Barclays	IRS	15/02/2028	3.366
Credit Agricole	IRS	30/04/2028	829
Credit Agricole	IRS	15/02/2028	4.174
Credit Agricole	IRS	15/02/2028	255
Credit Agricole	IRS	30/04/2028	1.373
Totale			14.183

Tale voce non è inclusa nello schema della Posizione Finanziaria Netta in linea con le disposizioni CONSOB.

Altre attività finanziarie correnti

Altre attività finanziarie correnti

La voce pari a 66.781 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025 (449.795 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024) è costituita principalmente dalla quota corrente relativa all'impiego di liquidità (60 milioni di Euro).

Tale voce, nello schema della Posizione Finanziaria Netta in linea con le disposizioni CONSOB, confluisce nella voce "C Altre attività finanziarie correnti".

Altre passività finanziarie correnti e non correnti

Informazioni rilevanti sui principi contabili adottati e criteri di rilevazione e misurazione

I debiti finanziari sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente misurati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. I costi direttamente collegati all'ottenimento o all'emissione del debito sono dedotti dal valore contabile della passività. Tali costi vengono quindi ammortizzati lungo la durata del debito, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il debito per prestiti obbligazionari è esposto al netto dei costi di commissioni e altri oneri accessori per l'accensione degli stessi.

Alcune passività finanziarie valutate al costo ammortizzato, principalmente debiti finanziari, sono oggetto di copertura. Ciò si riferisce principalmente a prestiti i cui flussi di cassa futuri sono esposti al rischio di tasso. Per la valutazione di tali strumenti di copertura si rimanda alla [Nota 31 Strumenti finanziari](#).

Altre passività finanziarie correnti

La voce è pari a 364.827 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025 (800.369 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024).

La voce include principalmente:

- le posizioni a breve termine riferite a conti correnti di linee di finanziamento per un importo pari a 224.000 migliaia di Euro;
- i ratei interesse sui prestiti obbligazionari in essere e la quota a breve del relativo costo ammortizzato per un importo pari a 10.430 migliaia di Euro;
- debiti verso la società controllata ERG Power Generation S.p.A. per il rapporto di cash pooling per 119.105 migliaia di Euro e 905.610 migliaia di Euro per debito per interessi maturati nel periodo;
- debiti verso la Società ERG France Holding S.a.S. per il rapporto di cash pooling per 4.724 migliaia di Euro e
- debiti verso la Società ERG Spain Holdco per il rapporto di cash pooling per 1.190 migliaia di Euro e 7,9 migliaia di Euro per debito per interessi maturati nel periodo.

Tale voce, nello schema della Posizione Finanziaria Netta in linea con le disposizioni CONSOB, confluisce nella voce "E Debito finanziario corrente" per le linee di finanziamento a breve termine (224.000 migliaia di Euro), nella voce "F. Parte corrente degli Strumenti di debito" per l'importo pari a 10.430 migliaia di Euro, nella voce "E. Debito finanziario corrente - con società appartenenti al gruppo" per l'importo pari a 125.953 nella voce "F Parte corrente del debito finanziario non corrente - mutui, finanziamenti) per l'importo residuo pari a 4.444 migliaia di Euro.

Altre passività finanziarie non correnti

La voce è pari a 2.088.985 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025 (2.011.713 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024).

Tale voce, nello schema della Posizione Finanziaria Netta in linea con le disposizioni CONSOB, confluisce nella voce "J. Strumenti di debito" per la parte relativa alle obbligazioni (1.594.665 migliaia di Euro) e nella voce "I. Debito finanziario non corrente" per la parte relativa ai corporate loans (494.320 migliaia di Euro).

Passività finanziarie correnti e non correnti per beni in leasing

Passività finanziarie sorte a seguito dell'applicazione del principio IFRS 16 pari a 1.399 migliaia di Euro di cui 742 migliaia di Euro a medio lungo termine e 657 migliaia di Euro a breve termine.

Le passività si riferiscono al valore attuale dei pagamenti dovuti e non versati alla data di decorrenza dei leasing incrementate degli interessi impliciti maturati su tali passività e diminuite dei pagamenti effettuati nel periodo.

Tali voci, nello schema della Posizione Finanziaria Netta in linea con le disposizioni CONSOB, confluisce nella voce "F. Parte corrente del debito finanziario non corrente – passività finanziarie correnti per beni in leasing" e nella voce "I. Debito finanziario non corrente – Passività finanziarie non correnti per beni in leasing".

NOTA 17 – ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

(migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Debiti tributari	4.572	4.112
Debiti verso il personale	3.892	3.726
Debiti verso istituti di previdenza e assistenza	2.277	2.156
Altre passività correnti	935	1.092
TOTALE	11.676	11.086

I "Debiti tributari" sono relativi principalmente alle ritenute IRPEF verso i dipendenti per circa 721 migliaia di Euro e al Debito IVA verso l'erario per circa 3.749 migliaia di Euro.

I "Debiti verso il personale" sono relativi alle competenze del periodo non ancora liquidate ed includono ferie, riposi compensativi non goduti, premio di produttività e premialità legati al Piano di Compensation per il Management. I "Debiti verso istituti di previdenza ed assistenza" sono relativi ai contributi di competenza su salari e stipendi del mese di dicembre 2025.

NOTA 18 - PASSIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI

(migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Passività per imposte correnti	9.096	12.292

Le "Passività per imposte correnti" includono:

- gli altri debiti a breve per IRES verso le imprese controllate che hanno apportato valori deducibili nell'ambito del "Consolidato Fiscale" (6.517 migliaia di Euro);
- gli altri debiti a breve per IRES del gruppo verso l'erario nell'ambito del "Consolidato Fiscale" (2.579 migliaia di Euro).

NOTA 19 - GARANZIE, IMPEGNI E RISCHI

(migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Fidejussioni prestate da ERG per società del gruppo a favore di terzi	471.271	471.071
Fidejussioni prestate da istituti bancari/assicurativi per società del gruppo a favore di terzi	279.133	326.166
Fidejussioni prestate da ERG a favore di terzi	43.911	43.911
Nostri impegni verso terzi	14.162	12.192
Totale	808.477	853.340

Si segnala che ERG S.p.A. ha rilasciato Parent Company Guarantees per Società del Gruppo a favore di terzi relative principalmente a contratti di compravendita di energia, all'IVA di Gruppo ed a garanzia dei rimborsi IVA richiesti da alcune controllate per circa 471 milioni di Euro. Le Fidejussioni prestate da istituti bancari/assicurativi per conto di società del Gruppo sono pari a circa 279 milioni di Euro.

Le Fidejussioni prestate a favore di terzi sono relative a B2G Sicily S.r.l. (precedentemente Erg Power S.r.l.) ceduta dal Gruppo ERG nel corso del 2023, per la quale sono ancora in essere principalmente fidejussioni per l'IVA di Gruppo.

Gli impegni verso terzi costituiscono principalmente impegni per la direzione dei sistemi informativi in particolare afferenti a software, hardware e assistenza.

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

NOTA 20 - RICAVI

Informazioni rilevanti sui principi contabili adottati e criteri di rilevazione e misurazione

La Società rileva la vendita di un bene o la prestazione di un servizio in base al valore che rifletta esattamente la parte del prezzo attribuibile ad ogni componente di ricavo, facendo riferimento al corrispettivo pagato dal cliente che si aspetta di ricevere quel bene prodotto o quel servizio reso. L'aspetto più innovativo dell'IFRS 15 riguarda il fatto che una società deve rilevare la vendita di un bene o la prestazione di un servizio in base ad un valore che rifletta esattamente la parte di un prezzo attribuibile ad ogni componente di ricavo, facendo riferimento al corrispettivo pagato dal cliente che si aspetta di ricevere quel bene prodotto o quel servizio reso. L'approccio metodologico che dovrebbe comportare questo tipo di rilevazione contabile si suddivide in cinque passaggi fondamentali:

1. Identificare il contratto con il cliente: in generale un contratto esiste quando gli accordi presi con un cliente sono tali da generare delle obbligazioni che devono essere adempiute obbligatoriamente dalle parti in causa;
2. Identificare la obbligazione contrattuale a cui far riferimento: un'entità deve rilevare i ricavi singolarmente per ciascun bene o servizio come un'obbligazione separata se questi beni o servizi sono distinti tra loro. I criteri per definire se un bene o servizio possa considerarsi distinto sono i) il cliente può beneficiare del bene o servizio sia singolarmente sia in combinazione con altre risorse e i beni sono disponibili e ii) il bene o servizio è separabile da altre obbligazioni o promesse che non sono dipendenti o collegate ad altri elementi contrattuali;

3. Stimare il prezzo della transazione: inteso come l'ammontare che l'entità si aspetta di ricevere a seguito della vendita dei beni o dei servizi resi alla clientela;
4. Allocare il prezzo della transazione alla o alle obbligazioni contrattuali: è necessario allocare il prezzo ad ogni singola componente di bene o servizi. Questa allocazione si deve basare sul prezzo che l'entità applicherebbe ad ogni singolo bene e servizio qualora venisse venduto separatamente;
5. Riconoscere il ricavo solo nel momento in cui l'obbligazione contrattuale viene adempiuta.

Margine operativo lordo e Risultato operativo netto

Il Margine operativo lordo ed il Risultato operativo netto sono determinati dalle attività operative della Società che generano ricavi continuativi e dagli altri proventi e costi correlati alle attività operative. Dal Margine operativo lordo sono esclusi gli oneri finanziari netti, la quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, le imposte sul reddito e gli ammortamenti e le svalutazioni delle attività immateriali, immobili, impianti e macchinari e attività per diritti di utilizzo). Il Risultato operativo netto è pari al valore del Margine operativo lordo al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni attività immateriali e immobili, impianti e macchinari e attività per diritti di utilizzo).

I ricavi delle prestazioni pari a 39,6 milioni di Euro (38,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2024) si riferiscono principalmente ad addebiti per prestazioni di servizi a controllate.

La struttura dei contratti di servizio è basata sull'allocazione di parte dei costi sostenuti dalla Società e sull'applicazione di un unico driver ponderato per l'allocazione della totalità dei costi individuati. Il margine della società è garantito dall'applicazione di un mark-up ritenuto idoneo a garantire un'adeguata redditività.

NOTA 21 - ALTRI PROVENTI

(migliaia di Euro)	2025	2024
Altri ricavi	2.874	5.394
Altri ricavi verso società del Gruppo	596	683
Recuperi spese	284	141
Totale	3.754	6.219

Gli "Altri ricavi verso società del Gruppo" riguardano essenzialmente altri recuperi ed addebiti verso società del Gruppo, legati a consulenze varie e progetti speciali. Nel 2024 la voce includeva principalmente la plusvalenza derivante dalla cessione, effettuata a prezzi di mercato, delle Opere d'arte possedute dalla Società ad una parte correlata.

NOTA 22 - COSTI PER ACQUISTI

(migliaia di Euro)	2025	2024
Costi per acquisti	186	240

NOTA 23 - COSTI PER SERVIZI ED ALTRI COSTI

(migliaia di Euro)	2025	2024
Costi per servizi	24.683	25.136
Accantonamenti per rischi ed oneri	1.697	3.968
Affitti passivi, canoni e noleggi	3.946	3.568
Altri costi di gestione	2.140	1.655
Imposte e tasse	805	1.077
TOTALE	33.271	35.404

I costi per servizi sono così composti:

(migliaia di Euro)	2025	2024
Servizi informatici	4.714	7.248
Compensi Amministratori e Sindaci	6.847	6.756
Consulenze	5.604	3.511
Altri servizi	3.078	2.436
Servizi per il personale	2.073	2.375
Utenze e somministrazioni	1.495	1.585
Assicurazioni	624	944
Pubblicità e promozioni	248	282
TOTALE	24.683	25.136

La voce include principalmente costi per consulenze, compensi ad Amministratori e Sindaci.

La voce "Altri servizi" include le prestazioni da altre società del Gruppo, servizi EDP da terzi, servizi per il personale, altre prestazioni.

La voce "Compensi Amministratori e Sindaci" comprende anche la quota del costo di competenza del Piano di incentivazione di lungo termine 2024 – 2026. Si segnala che, in accordo con quanto disposto dall'IFRS 2 - Operazioni con pagamento basato su azioni, a seguito dell'attuazione del suddetto Piano di incentivazione con riferimento agli Amministratori, si è provveduto al rilevamento, nei costi per servizi, della quota del costo di competenza. Per ulteriori dettagli si rimanda alla [Nota 24 – Costo del lavoro](#).

NOTA 24 - COSTI DEL LAVORO

Informazioni rilevanti sui principi contabili adottati e criteri di rilevazione e misurazione

La società ha in essere operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale nell'ambito della politica in materia di remunerazione ed incentivazione di alcuni dipendenti (c.d. Piano di incentivazione LTI 2024-2026). Ai sensi dell'IFRS 2, la società rileva i servizi resi dai dipendenti lungo il periodo in cui le condizioni di permanenza in servizio e di raggiungimento di determinati obiettivi devono essere soddisfatte (periodo di maturazione o "vesting period") rilevando contabilmente il loro valore a conto economico alla voce "Costo del lavoro" ed un corrispondente incremento di una specifica voce del patrimonio netto, sulla base del

fair value degli strumenti rappresentativi di capitale (azioni di ERG S.p.A.) rilevato alla data di inception.

Il costo complessivamente rilevato è successivamente soggetto a rettifica ad ogni data di riferimento del bilancio fino alla data di maturazione per riflettere la migliore stima disponibile del numero di strumenti rappresentativi di capitale per i quali ci si attende che le condizioni di permanenza in servizio e quelle di conseguimento di determinati obiettivi diversi dalle c.d. "market condition" saranno soddisfatte al termine del periodo di maturazione.

(migliaia di Euro)	2025	2024
Salari e stipendi	20.761	20.288
Oneri sociali	5.201	4.976
Trattamento di fine rapporto	1.106	708
Altri costi	707	700
Totale	27.775	26.671

Il costo per il trattamento di fine rapporto è relativo principalmente alla porzione di beneficio relativo ai Piani di contribuzione definita. Il costo include anche i contributi versati a piani a contribuzione definita a favore dei dirigenti con responsabilità strategiche, per il dettaglio dei quali si rimanda alla sezione delle Parti Correlate.

Gli altri costi includono le indennità supplementari di fine rapporto.

Si evidenzia di seguito la composizione dell'organico di ERG S.p.A. (unità medie del periodo).

	2025	2024
Dirigenti	27	26
Quadri	115	113
Impiegati	83	87
Totale	225	226

Al 31 dicembre 2025 l'organico complessivo dei dipendenti della società risulta pari a 225 unità.

Si segnala che, in accordo con quanto disposto dall'**IFRS 2 – Operazioni con pagamento basato su azioni**, a seguito dell'attuazione del Piano di incentivazione di lungo termine 2024 – 2026, con riferimento al personale dipendente, si è provveduto al rilevamento nella voce "Costi del lavoro" del costo di competenza del 2025 di tali strumenti.

Operazioni con pagamento basato su azioni

Si precisa che in data 23 aprile 2024 l'Assemblea degli azionisti di ERG S.p.A. ha approvato il piano di incentivazione di lungo termine 2024-2026, secondo le condizioni previste nel relativo Documento Informativo. Il Piano prevede l'attribuzione di un numero predefinito di Azioni di ERG S.p.A. a titolo gratuito (di seguito "Performance shares"), al termine di un periodo triennale di vesting, subordinata al raggiungimento di una condizione minima predeterminata di performance economica (condizione non di mercato). Il parametro di performance approvato dal Consiglio di Amministrazione ha come riferimento l'EBITDA di Gruppo cumulato 2024-2026 di Piano Industriale. Il Regolamento prevede che tale condizione operativa possa essere modificata alla luce di variazioni di perimetro o altri eventi rilevanti.

Al termine del periodo di vesting, il 30% delle Azioni attribuite sarà soggetto ad un ulteriore periodo di lock up pari a dodici mesi, che si concluderà nel 2028, nel corso del quale tali azioni sono soggette ad un vincolo di non trasferibilità. Le azioni assegnate rappresentano i diritti condizionati oggetto del Piano, gratuiti e non trasferibili inter vivos, ciascuno dei quali attributivo del diritto ai Beneficiari all'attribuzione a titolo gratuito di n° 1 (una) azione nei termini e alle condizioni previste dal Regolamento.

Il Piano prevede che le Azioni Assegnate matureranno – così divenendo Azioni Attribuite – solo subordinatamente al verificarsi della Condizione Minima di Performance Economica accertata dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del bilancio della Società del 31 dicembre 2026.

Al conseguimento della Condizione Minima di Performance Economica il numero delle Azioni attribuibili sarà in funzione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi: 60% Titolo ERG, 20% Crescita e 20% Sostenibilità. La strategia di incentivazione di ogni obiettivo è così sintetizzabile: Obiettivo titolo ERG: le azioni attribuibili possono variare per interpolazione da un minimo del 60% fino ad un valore massimo pari al 220% delle azioni assegnate in ragione della quotazione finale, ossia la quotazione del titolo ERG calcolato come media del prezzo ufficiale di borsa nel periodo tra il 16 novembre 2026 e il 15 febbraio 2027.

Obiettivo Sostenibilità: le azioni attribuibili possono variare da un minimo dello 0% fino ad un valore massimo pari al 40% delle azioni assegnate secondo il seguente schema: 0% (performance sottosoglia), 10%

(performance soglia), 20% (performance target), 40% (performance cap). Per scenari intermedi tra la performance soglia e la performance target, e tra la performance target e la performance cap il numero di Azioni attribuibili viene determinato sulla base di interpolazione lineare.

Obiettivo di crescita: le azioni attribuibili possono variare da un minimo dello 0% fino ad un valore massimo pari al 40% delle azioni assegnate secondo il seguente schema: 0% (performance sottosoglia), 10% (performance soglia), 20% (performance target), 40% (performance cap). Per scenari intermedi tra la performance soglia e la performance target, e tra la performance target e la performance cap il numero di Azioni attribuibili viene determinato sulla base di interpolazione lineare. Nell'ambito del documento informativo approvato dall'assemblea degli azionisti, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15 maggio 2024 ha definito il regolamento del Piano e determinato gli obiettivi del Piano nei diversi scenari di performance. La stima del Fair Value, la quale prescinde dalle condizioni di attivazione non di mercato (raggiungimento dell'EBITDA Target, Obiettivo di Crescita e Obiettivo di Sostenibilità) come definito dal principio contabile IFRS 2, è stata condotta mediante l'applicazione del metodo Monte Carlo, individuando quindi un range di valori e prendendone in considerazione il valore medio.

L'esercizio valutativo è stato condotto formulando le seguenti ipotesi:

- Volatilità (21%): mediana della volatilità storica a 180 giorni del panel di comparabili del titolo ERG;
- Dividend Yield: stimato sulla base dei dividendi previsti da piano per ciascun esercizio nel triennio 2024-2026, pari a 1 Euro per azione, e rapportato al prezzo del sottostante;
- Distribuzione degli obiettivi di crescita e sostenibilità sono stati adeguatamente modellizzati da una distribuzione lognormale;
- Time to maturity: coerentemente con le previsioni del regolamento dello strumento finanziario, è stato ipotizzato che lo strumento derivato abbia durata di tre anni.

In applicazione di quanto sopra è stato individuato il fair value complessivo del piano di incentivazione pari a circa 13,1 milioni di Euro, valore ritenuto congruo anche alla luce delle sensitivities effettuate sui principali input del modello di valutazione. Tale importo si riferisce per il 42% ad Amministratori e per la restante parte a dipendenti del Gruppo. Il fair value di Piano è rilevato per competenza nel 2024.

NOTA 25 - AMMORTAMENTI ATTIVITÀ IMMATERIALI, IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI E ATTIVITÀ PER DIRITTI D'UTILIZZO

Informazioni rilevanti sui principi contabili adottati e criteri di rilevazione e misurazione

Le altre attività immateriali vengono ammortizzate in un periodo massimo di 5 anni.

Gli Immobili, impianti e macchinari sono ammortizzati in quote costanti lungo la vita utile stimata.

(migliaia di Euro)	2025	2024
Ammortamenti attività immateriali	1.673	1.848
Ammortamenti attività per diritti di utilizzo	807	784
Ammortamenti attività immobili impianti e macchinari	686	676
TOTALE	3.167	3.307

Si evidenzia che l'effetto derivante dall'applicazione del principio IFRS 16 sugli ammortamenti del periodo su beni in leasing è pari a circa 0,8 milioni di Euro.

NOTA 26 - PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI

(migliaia di Euro)	2025			2024		
	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Netto	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Netto
Interessi attivi (passivi) bancari su conto corrente	15.134	(2)	15.132	24.786	(35)	24.752
Proventi (oneri) finanziari derivati su tassi - differenziale	11.729	(5.095)	6.634	15.079	(3.032)	12.047
Interessi passivi su finanziamenti/emissioni obbligazionarie verso terzi		(49.450)	(49.450)		(48.841)	(48.841)
RCF - commissioni	-	(1.726)	(1.726)	-	(1.910)	(1.910)
Gestione liquidità/Costo del debito	26.863	(56.272)	(29.409)	39.865	(53.818)	(13.953)
Altri interessi attivi (passivi)	219	(948)	(729)	286	(3.297)	(3.011)
Variazione fair value	6.014	(1.024)	4.990	5.203	(1.578)	3.625
Costo ammortizzato su finanziamenti ed emissioni obbligazionarie	92	(2.642)	(2.550)	92	(2.740)	(2.648)
Proventi(Oneri) IFRS 9	270	-	270	-	(229)	(229)
Proventi (Oneri) finanziari relativi alle passività per beni in leasing	1	(38)	(37)	-	(39)	(39)
Differenze cambio	97	(11)	86	3	(69)	(66)
Altri Proventi/(Oneri)	6.694	(4.663)	2.031	5.584	(7.952)	(2.368)
Totale	33.557	(60.936)	(27.379)	45.449	(61.771)	(16.321)

L'ammontare degli **interessi attivi bancari** riguarda l'impiego della liquidità disponibile in conti deposito e conti correnti.

Con riferimento agli **interessi passivi bancari e su emissioni obbligazionarie** la variazione degli interessi passivi è riconducibile principalmente all'incremento dei tassi di interesse rispetto al periodo comparativo. Tale variazione trova un'efficace copertura alla voce Proventi (oneri) finanziari derivati su tassi - differenziale.

Con riferimento alle **commissioni Revolving Credit Facilities** si riferiscono al costo per il mantenimento della linea nel corso del 2025.

Gli **altri interessi attivi** includono principalmente gli interessi verso le società controllate e i proventi finanziari sull'acquisto, a sconto, di crediti fiscali compensati durante l'anno con debiti previdenziali (145 migliaia di Euro). Il decremento degli altri interessi passivi è riconducibile alla diminuzione nella posizione debitoria relativa al rapporto di cash pooling verso le società controllate.

La **variazione del fair value** include gli effetti degli strumenti derivati di copertura dal rischio di fluttuazione dei tassi in corso.

La voce **Costo ammortizzato su finanziamenti ed emissioni obbligazionarie** include l'adeguamento al tasso di interesse effettivo dei finanziamenti e delle emissioni obbligazionarie.

La voce **Proventi (Oneri) IFRS 9** include l'adeguamento delle "expected losses" sulla liquidità e sulle garanzie.

NOTA 27 - PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZIONI NETTI

(migliaia di Euro)	2025	2024
Dividendi e altri proventi da controllate	70.000	60.000
Dividendi e altri proventi da altre imprese	-	40
Svalutazioni e minusvalenze da partecipazioni	(118)	(637)
TOTALE	69.882	59.403

La voce "Dividendi e altri proventi da controllate" si riferisce ai dividendi distribuiti dalla società ERG Power Generation S.p.A.

La voce "Svalutazioni e minusvalenze da partecipazioni" accoglie principalmente l'adeguamento del fondo oneri su partecipazione per 118 migliaia di Euro relativo alla società ERG Petroleos S.A., a fronte del patrimonio netto negativo, come meglio commentato nel capitolo delle Partecipazioni.

NOTA 28 – IMPOSTE SUL REDDITO

Informazioni rilevanti sui principi contabili adottati e criteri di rilevazione e misurazione

L'onere fiscale dell'esercizio comprende le imposte correnti e differite rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio, fatta eccezione per le voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o nel Prospetto di conto economico complessivo.

La Società ha determinato che gli interessi e le penali relativi alle imposte sul reddito, compresi i trattamenti contabili da applicare alle imposte sui redditi di natura incerta, sono contabilizzati in conformità allo IAS 37 Fondi, Passività potenziali e attività potenziali in quanto non soddisfano la definizione di imposte sul reddito.

Imposte correnti

Le imposte correnti sono accantonate in base ad una previsione dell'onere di pertinenza dell'esercizio, tenendo anche conto degli effetti relativi all'adesione al Consolidato fiscale della maggior parte delle società del Gruppo.

Il 22 dicembre 2022 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il testo della Direttiva 2022/2523/UE, che prevede il recepimento nella legislazione comunitaria della disciplina sulla tassazione minima globale ("Global Minimum Tax") prevista dal Pillar 2 elaborato dall'OCSE nell'ambito dell'Action 1 del progetto BEPS ("Base Erosion and Profit Shifting"). Tale Direttiva è stata recepita nell'ordinamento italiano dal Decreto Legislativo 27 dicembre 2023, n. 209, entrato in vigore il 29 dicembre 2023. L'obiettivo è quello di limitare la concorrenza fiscale dannosa tra gli Stati, fissando al 15% il livello minimo di tassazione effettiva a livello aggregato per singolo Stato a partire dal 2024. Il Gruppo ERG rientra nell'ambito applicativo della norma. La disciplina sulla tassazione minima globale ("Global Minimum Tax"), per il 2025, non ha avuto impatto sull'aliquota fiscale media effettiva della società ERG S.p.A..

(migliaia di Euro)	2025	2024
Beneficio da consolidato fiscale	(6.885)	(5.124)
IRES differita	(0)	(9)
Imposte esercizio precedente	37	(43)
Variazione imposte anticipate	(73)	37
TOTALE	(6.921)	(5.138)

Le imposte sul reddito, positive per 6.921 migliaia di Euro, esprimono l'effetto netto tra la remunerazione della perdita fiscale e degli interessi passivi indeducibili trasferiti al consolidato fiscale per l'anno d'imposta 2025 (6.885 migliaia di Euro) e la variazione della fiscalità anticipata e differita stanziata ai fini IRES.

La variazione della fiscalità anticipata è determinata in massima parte dagli utilizzi del periodo ed è relativa alla sola IRES. Non risulta stanziata fiscalità anticipata IRAP non essendo previsto il realizzo di basi imponibili IRAP positive nei prossimi esercizi.

Si riepilogano di seguito i rapporti patrimoniali derivanti dal consolidato fiscale:

(migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Crediti verso società del Gruppo (a debiti verso Erario)	21.348	23.388
Debiti verso società del Gruppo (a crediti verso Erario)	(6.517)	(12.292)
Posizione a credito (debito) di ERG SPA	(12.252)	(11.934)
TOTALE	2.579	(838)

Riconciliazione tra onere fiscale da Bilancio e onere fiscale teorico

Si riporta di seguito la riconciliazione dell'onere fiscale da Bilancio ed onere fiscale teorico

(migliaia di Euro)

IRES	Imponibile	Imposta
Risultato ante imposte	21.429	
Onere fiscale teorico (24%)		5.143
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi		
Totale	-	
Differenza temporanee deducibili in esercizi successivi		
Accantonamento a fondi	1.192	
Compensi amministratori non corrisposti nell'esercizio	709	
Altre variazioni in aumento	5	
Totale differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	1.906	457
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Rilascio fondi tassati in esercizi precedenti	(178)	
Rientro differenze cambio tassate esercizi precedenti		
Compensi amministratori esercizi precedenti pagati nell'esercizio	(650)	
Altre variazioni in diminuzione	(773)	
Totale rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(1.601)	(384)
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Dividendi incassati nell'esercizio	(66.499)	
Costi per automezzi	320	
Interessi passivi indeducibili	26.513	
Sopravvenienze passive	772	
Svalutazione partecipazioni	118	
Altre variazioni in aumento	1.681	
Altre variazioni in diminuzione	(64)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(37.159)	(8.918)
Rettifiche da consolidamento		
Utilizzo perdite fiscali esercizi precedenti		
Provento da consolidamento per cessione interessi passivi al consolidato	(13.257)	
Totale rettifiche da consolidamento	(13.257)	(3.182)
Imponibile IRES/IRES corrente	(28.682)	(6.884)

La differenza tra il valore delle variazioni fiscali permanenti registrate nel 2025 (-37.159 migliaia di Euro) e quelle del 2024 (-37.142 migliaia di Euro) include gli effetti dell'incremento della variazione in diminuzione per dividendi incassati dalle società controllate (con una variazione in termini di imponibile pari a -9.461 migliaia di Euro), della riduzione dell'importo delle variazioni fiscali permanenti (con una variazione in termini di imponibile pari a 4.456 migliaia di Euro) e dell'incremento degli interessi passivi indeducibili (con una variazione in termini di imponibile pari a 13.818 migliaia di Euro).

NOTA 29 - POSTE NON RICORRENTI

Come richiesto dalla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 sono stati indicati qui di seguito quei proventi ed oneri significativi derivanti da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività. Sempre in applicazione della suddetta delibera Consob, nella **Nota 30 – Parti correlate** sono stati indicati separatamente gli importi relativi alle posizioni e transazioni con parti correlate.

(migliaia di Euro)	2025	di cui parti correlate	2024	di cui parti correlate
Ricavi della gestione caratteristica	-		-	
Altri ricavi	1) 517		4.144	4.144
Ricavi totali special items	517		4.144	
Costi per acquisti	-		-	
Variazioni delle rimanenze	-		-	
Costi per servizi ed altri costi	2) (5.134)	- 1)	(8.328)	-
Costi del lavoro	-	-	-	-
Margine operativo lordo special items	(4.617)		(4.184)	
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni				
Risultato operativo special items	(4.617)		(4.184)	
Proventi (oneri) finanziari netti	-	2)	-	
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	3) (118)	3)	(625)	(625)
Risultato della gestione ordinaria	(4.735)		(4.809)	
Imposte sul reddito	4) 1.112	4)	1.033	
Risultato netto special items attività continue	(3.623)		(3.776)	
Risultato netto special items attività operative cessate	-		-	
Risultato netto special items	(3.623)		(3.776)	
Risultato di azionisti terzi	-		-	
Risultato netto special items competenza del Gruppo	(3.623)		(3.776)	

Nel 2025

- 1) gli altri ricavi si riferiscono ad un rimborso da parte di terzi riveniente da un claim relativo a business ceduti (downstream integrato);
- 2) i costi per servizi ed altri costi si riferiscono a costi correlati al fondo business dismessi, ad oneri relativi a progetti non andati a buon fine e a costi relativi a M&A;
- 3) i proventi (oneri) da partecipazione netti si riferiscono all'incremento del fondo svalutazione relativo alla società Petroleos, in liquidazione;
- 4) le imposte sul reddito si riferiscono all'effetto fiscale delle poste sopra commentate.

Nel 2024

- 1) gli altri ricavi si riferiscono alla plusvalenza dalla cessione delle Opere d'arte ad una parte correlata, effettuata a prezzi di mercato, conclusasi nel corso del 2024;
- 2) i costi per servizi ed altri costi si riferiscono a costi correlati al fondo business dismessi, ad oneri relativi a progetti non andati a buon fine e a costi relativi a M&A;
- 3) i proventi (oneri) da partecipazione netti si riferiscono all'incremento del fondo svalutazione relativo alla società Petroleos, in liquidazione;
- 4) le imposte sul reddito si riferiscono all'effetto fiscale delle poste sopra commentate.

NOTA 30 - PARTI CORRELATE

Informazioni rilevanti sui principi contabili adottati e criteri di rilevazione e misurazione

Per parti correlate si intendono principalmente quelle che condividono con ERG S.p.A. il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto da parte di ERG S.p.A. e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione di collegamento.

Nella definizione di parti correlate rientrano, inoltre, i dirigenti con responsabilità strategiche e i loro stretti familiari, di ERG S.p.A. e di società da questa controllate. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività della Società e comprendono i relativi Amministratori.

Come richiesto dalla delibera Consob 17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i. sono stati indicati qui di seguito gli importi relativi alle posizioni e transazioni con parti correlate.

Le operazioni compiute da ERG S.p.A. con parti correlate riguardano principalmente:

- la prestazione di servizi, la raccolta e l'impiego di mezzi finanziari;
- i contributi a soggetti non aventi natura societaria, riferibili a ERG, che perseguono iniziative di carattere umanitario, culturale e scientifico. In particolare, la Fondazione Edoardo Garrone, nata come naturale evoluzione dell'impegno delle Famiglie Garrone e Mondini in campo sociale e culturale, dedicata alla memoria di Edoardo Garrone che, nel 1938, avviò l'attività industriale del Gruppo ERG.

La maggior parte di tali operazioni sono esenti dall'applicazione della normativa interna ERG **Procedura per le operazioni con parti correlate**, emanata in attuazione della regolamentazione Consob, poiché si tratta di operazioni ordinarie concluse a condizioni di mercato o standard, ovvero poiché al di sotto della soglia di esiguità prevista dalla procedura stessa.

Tutte le operazioni sono state compiute nell'interesse della Società e, ad eccezione delle operazioni con gli enti che perseguono iniziative di carattere umanitario, culturale e scientifico, fanno parte della ordinaria gestione. L'importo corrisposto alla **Fondazione Edoardo Garrone** quale contributo per l'anno 2025 è stato pari a 100 migliaia di Euro.

Si evidenzia che nel corso del 2025 non vi sono modifiche nel perimetro delle società aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale di ERG S.p.A. La compagine delle società già aderenti a tale istituto è pertanto rimasta invariata per l'anno d'imposta 2025.

Per quanto riguarda i termini degli accordi contrattuali che potrebbero prevedere che la controllante o le sue controllate forniscano sostegno finanziario a un'entità strutturata consolidata si rimanda alla **Nota 19 - Garanzie, impegni e rischi**.

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale

I rapporti più significativi con le joint venture, le imprese collegate e controllate riguardano:

- crediti finanziari verso ERG Petroleos S.A. nell'ambito del relativo contratto di finanziamento.

L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale è indicata nella seguente tabella riepilogativa (importi in migliaia di Euro):

Anno 2025 - Situazione Patrimoniale Finanziaria - Attivo

	Crediti commerciali	Altri crediti e attività correnti	Attività per imposte correnti	Attività finanziarie correnti/ Attività finanziarie correnti valutate al Fair Value
ERG Power Generation S.p.A.	46.730		9.832	
ERG Eolica San Vincenzo S.r.l.			1.421	
ERG Eolica Faeto S.r.l.			656	
ERG Eolica Ginestra S.r.l.			284	
ERG Eolica Tirreno S.r.l.				
Parc Eolien de la Bruyère S.a.s.	0			
Parc Eolien les Mardeaux S.a.s.	0			
Parc Eolien de Lihus S.a.s.	0			
Green Vicari S.r.l.			453	
ERG Eolica Fossa del Lupo S.r.l.			3.519	
ERG Eolica Adriatica S.r.l.			2.881	
ERG Eolica Campania S.r.l.			2.113	
ERG Germany GmbH				
ERG France S.a.r.l.		30		
Corni Eolian S.A.	10			
ERG Petroleos S.A.				1.095
ERG France Holding S.a.s.				
Epuron S.a.s.	2			
ERG UK Holding Ltd	8			
ERG Spain HoldCo S.L.U.	47	26		24
Ginestra S.r.l.			187	
Breva Wind S.r.l.				
ERG Sviluppo Italia S.r.l.				
ERG USA Holding, Inc.	359			
Mulligan Solar, LLC	8			0
Great Pathfinder Wind, LLC	202			0
Totale	47.366	56	21.348	1.120
% di incidenza sulla voce totale	100,10%	0,25%	100,00%	1,56%

Anno 2025 - Situazione Patrimoniale Finanziaria - Passivo

	Debiti commerciali	Passività finanziarie correnti	Passività per imposte correnti	Altre passività correnti
ERG Power Generation S.p.A.	26	120.011		
ERG France Holding S.a.s.		4.745		-
ANDROMEDA PV S.r.l.			581	
ERG Sviluppo Italia S.r.l.			133	
Fattoria Solare Futurasun S.r.l.			7	
ERG Eolica Tirreno S.r.l.			128	
ERG Wind Bulgaria S.r.l.			8	
Ginestra S.r.l.				
ISAB Energy Solare S.r.l.			22	
ERG Spain HoldCo S.L.U.		1.197		
Breva Wind S.r.l.			5.640	
Amministratori e sindaci				773
Dirigenti strategici				942
Dirigenti strategici	26	125.953	6.517	1.715
% di incidenza sulla voce totale	0,30%	34,52%	71,65%	14,69%

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sul risultato economico

L'incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci del conto economico è indicata nella seguente tabella di sintesi (importi in migliaia di Euro):

Anno 2025 - Conto Economico - Proventi

	Ricavi della gestione caratteristica	Altri ricavi e proventi	Proventi finanziari
ERG Power Generation S.p.A.	39.101	18	
ERG Germany GmbH		-	
ERG France S.a.r.l.		254	
ERG France Holding S.a.s.			
ISAB Energy Solare S.r.l.		36	
ERG Petroleos S.A.			50
Andromeda PV S.r.l.	8		
ERG Spain HoldCo S.L.U.		43	24
ERG Sviluppo Italia S.r.l.	10		
ERG USA Holding, Inc.		244	
Mulligan Solar, LLC	32		
Great Pathfinder Wind, LLC	414		
San Quirico S.p.A.	5	-	
Totale	39.569	595	74
% di incidenza sulla voce totale	100,00%	15,85%	0,22%

Anno 2025 - Conto Economico - Oneri

	Costi per acquisti	Costi per servizi ed altri costi	Costo del lavoro	Oneri finanziari
ERG Power Generation S.p.A.		81		906
ERG France Holding S.a.s.				21
ERG Spain HoldCo S.L.U.				8
Fondazione Edoardo Garrone		100		
San Quirico S.p.A.				
Amministratori e sindaci		6.744		
Dirigenti strategici			2.911	
Totale	-	6.925	2.911	934
% di incidenza sulla voce totale	0,00%	20,81%	10,48%	1,53%

Di seguito si riporta il dettaglio dei compensi delle figure con responsabilità strategiche (importi in migliaia di Euro):

Amministratori

(migliaia di Euro)	2025	2024
Beneficia breve termine	4.762	4.761
Benefici successivi al rapporto di lavoro	-	-
Altri benefici a lungo termine	-	-
Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro	-	-
Pagamento basato su azioni	1.825	1.825
Totale	6.587	6.586

Dirigenti strategici

(migliaia di Euro)	2025	2024
Beneficia breve termine	1.969	1.967
Benefici successivi al rapporto di lavoro	136	144
Altri benefici a lungo termine	-	-
Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro	-	-
Pagamento basato su azioni	976	976
Totale	3.081	3.087

NOTA 31 - STRUMENTI FINANZIARI

Informazioni rilevanti sui principi contabili adottati e criteri di rilevazione e misurazione

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, ivi inclusi quelli impliciti (cd. embedded derivative) oggetto di separazione dal contratto principale, sono attività e passività rilevate al fair value.

Le operazioni a termine e gli strumenti derivati in essere sono così classificati:

- 1. strumenti derivati definibili di copertura ai sensi dell'IFRS 9:** in tale fattispecie sono incluse (i) le operazioni poste in essere a copertura dell'oscillazione di flussi finanziari (Cash Flow Hedge - CFH) su tassi di interesse, tassi di cambio e commodity e (ii) le operazioni a copertura del fair value dell'elemento coperto (Fair Value Hedge - FVH) su commodity (prezzo e cambio);
- 2. operazioni a termine e strumenti derivati non definibili di copertura ai sensi dell'IFRS 9,** rispondenti ai requisiti di compliance con le politiche aziendali di gestione del rischio su tassi di cambio e su commodity energetiche.

Il Gruppo effettua il basis adjustment, riclassificando il risultato efficace della copertura a rettifica del valore di prima iscrizione dell'oggetto coperto, in caso di coperture di cash flow hedge di elementi non finanziari. Per tutte le coperture di flussi finanziari, comprese quelle delle operazioni che comportano la rilevazione di un'attività o una passività non finanziaria, gli importi accumulati nella riserva di copertura dei flussi finanziari sono stati riclassificati nell'utile/(perdita)

dell'esercizio nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita).

Gerarchia del Fair Value secondo l'IFRS 13

Nella valutazione del fair value di un'attività o una passività, il Gruppo si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili. I fair value sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come illustrato di seguito.

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (prezzi), sia indirettamente (derivati dai prezzi);
- Livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La Società rileva i trasferimenti tra i vari livelli della gerarchia del fair value data dell'evento o del cambiamento delle circostanze che ha determinato il trasferimento nel quale il trasferimento ha avuto luogo.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.

Nella seguente tabella sono esposti, per ogni attività e passività finanziaria, il valore contabile ed il fair value. Sono escluse le informazioni sul fair value delle attività e delle passività finanziarie

non valutate al fair value, quando il valore contabile rappresenta una ragionevole approssimazione del fair value.

31/12/2025

(migliaia di Euro)	Fair value - Strumenti di copertura	Strumenti FVTPL	Strumenti FVOCI	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Passività finanziarie	Totale Valore Contabile	Fair value
Partecipazioni	-	453	-	-	-	453	453
Strumenti derivati	14.183	-	-	-	-	14.183	14.183
Crediti finanziari correnti	-	-	-	66.781	-	66.781	66.781
Crediti commerciali	-	-	-	47.319	-	47.319	47.319
Titoli finanziari nelle attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	-	-	-	28.264	-	28.264	28.264
Disponibilità liquide	-	-	-	369.964	-	369.964	369.964
Totale attività	14.183	453	-	512.328	-	526.965	
Mutui e finanziamenti	-	-	-	-	497.717	497.717	498.271
Prestito obbligazionario	-	-	-	-	1.605.095	1.605.095	1.529.861
Debiti tesoreria centralizzata	-	-	-	-	125.953	125.953	125.953
Debiti verso banche a breve	-	-	-	-	225.047	225.047	225.047
Passività finanziarie per beni in leasing	-	-	-	-	1.399	1.399	1.399
Debiti commerciali	-	-	-	-	8.469	8.469	8.469
Altri debiti	-	-	-	-	11.676	11.676	11.676
Totale passività	-	-	-	-	2.475.355	2.475.355	

31/12/2024

(migliaia di Euro)	Fair value - Strumenti di copertura	Strumenti FVTPL	Strumenti FVOCI	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Passività finanziarie	Totale Valore Contabile	Fair value
Partecipazioni	-	453	-	-	-	453	453
Strumenti derivati	19.632	-	-	-	-	19.632	19.632
Crediti finanziari correnti	-	-	-	449.795	-	449.795	449.795
Crediti commerciali	-	-	-	6.900	-	6.900	6.900
Titoli finanziari nelle attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	-	-	-	28.679	-	28.679	28.679
Disponibilità liquide	-	-	-	515.252	-	515.252	515.252
Totale attività	19.632	453	-	1.000.626	-	1.020.712	
Mutui e finanziamenti	-	-	-	-	423.339	423.339	472.863
Prestito obbligazionario	-	-	-	-	2.109.707	2.109.707	2.275.219
Debiti tesoreria centralizzata	-	-	-	-	98.316	98.316	98.316
Debiti verso banche a breve	-	-	-	-	180.719	180.719	180.719
Passività finanziarie per beni in leasing	-	-	-	-	1.796	1.796	1.796
Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	-	-	-	-	9.839	9.839	9.839
Altri debiti	-	-	-	-	11.086	11.086	11.086
Totale passività	-	-	-	-	2.834.804	2.834.804	

La tabella seguente mostra un'analisi degli strumenti finanziari derivati valutati al fair value, raggruppati in Livelli da 1 a 3 basati sul grado di osservabilità del fair value:

- livello 1, il fair value è determinato da prezzi quotati in mercati attivi;
- livello 2, il fair value è determinato tramite tecniche di valutazione che si basano su variabili che sono direttamente (o indirettamente) osservabili sul mercato;
- livello 3, il fair value è determinato tramite tecniche di valutazione che si basano su significative variabili non osservabili sul mercato.

(migliaia di Euro)	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie			
- Strumenti FVTPL	-	-	-
- Strumenti FVOCI	-	-	-
- Fair value - strumenti di copertura	-	14.183	-
- Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-
Totale	-	14.183	-
Passività finanziarie			
- Fair value - strumenti FVTPL	-	-	-
- Fair value - strumenti di copertura	-	-	-
- Altre passività finanziarie	1.529.861	498.271	-
Totale	1.529.861	498.271	-

L'importo delle altre passività finanziarie classificate come "Livello 1" (1.530 milioni di euro) è relativo al debito a maturity dei prestiti obbligazionari.

L'importo delle altre passività finanziarie classificate come "Livello 2" (498 milioni di euro) è relativo al debito a maturity dei corporate loan.

NOTA 32 - INFORMATIVA SUI RISCHI

I principali rischi identificati e attivamente gestiti da ERG S.p.A. sono i seguenti:

- il rischio di credito, col quale si evidenzia la possibilità di insolvenza (default) di una controparte o l'eventuale deterioramento del merito creditizio assegnato;
 - il rischio di liquidità, che esprime il rischio che le risorse finanziarie disponibili risultino insufficienti a mantenere i propri impegni di pagamento.
- ERG S.p.A. attribuisce grande importanza alla identificazione e misurazione dei rischi e ai connessi sistemi di controllo, in modo da poter garantire una gestione efficiente dei rischi assunti. Coerentemente con tale obiettivo, è stato adottato un sistema di Risk Management avanzato che garantisce, nel rispetto delle politiche esistenti in materia, l'individuazione, la misurazione e il controllo a livello centrale per l'intero Gruppo del grado di esposizione ai singoli rischi.

La funzione Group Risk Management & Corporate Finance assicura la coerenza con i limiti assegnati e fornisce adeguato supporto con le proprie analisi, sia alle singole società controllate sia al Risk Committee e all'Alta Direzione della Capogruppo, per le decisioni di tipo strategico.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito, insito nella probabilità che una determinata controparte non riesca a far fronte alle proprie obbligazioni contrattuali, viene gestita attraverso opportune analisi e valutazioni attribuendo ad ogni controparte un rating interno (Internal Rating Based, indice sintetico di valutazione del merito creditizio). La classe di rating fornisce una stima della probabilità di insolvenza (default) di una determinata controparte da cui dipende il grado di affidamento assegnato, che viene puntualmente monitorato e che non deve mai essere superato. La scelta delle controparti relativamente sia al business industriale sia alle negoziazioni finanziarie sottostà alle decisioni del Credit Committee le cui scelte sono supportate dalle analisi del merito creditizio.

Anche il rischio di concentrazione, sia per cliente sia per settore viene monitorato in continuo senza però aver mai presentato situazioni di allerta.

La tabella sottostante fornisce informazioni circa l'esposizione di ERG S.p.A. al rischio di credito a fine esercizio mediante la classificazione nei crediti (vedi [Nota 7 – Crediti commerciali](#)) in funzione del merito creditizio corrispondente ai rating interni assegnati.

(migliaia di Euro)	2025
Valutazione AAA	-
Valutazione AA+ / AA-	-
Valutazione A+ / A-	-
Valutazione BBB+ / BBB-	-
Valutazione BB+ / BB-	-
Valutazione B+ / B-	-
Valutazione CCC-	-
Crediti verso imprese del Gruppo e altri non assegnati	48.671
Totale	48.671

La posizione di rischio al 31 dicembre 2025 risulta altamente contenuta in quanto rappresentata da posizioni principalmente intercompany.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si identifica con il rischio che le risorse finanziarie possano non essere sufficienti a coprire tutti gli obblighi in scadenza. Ad oggi ERG S.p.A. garantisce con la generazione di flussi e con la disponibilità di linee di credito, rese da controparti diverse, l'adeguata copertura dei propri fabbisogni finanziari.

Le seguenti tabelle riassumono il profilo temporale delle passività finanziarie di ERG S.p.A. comprensive degli interessi al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati ed il relativo valore contabile.

31/12/2025

(migliaia di Euro)	Valore Contabile	Maturity Debito	Maturity dei debiti				
			Su richiesta	inferiore a 3 mesi	da 3 a 12 mesi	da 1 a 5 anni	superiore a 5 anni
Obbligazioni emesse	1.605.095	1.737.325	-	-	28.389	1.204.500	504.436
Mutui e finanziamenti	497.717	543.653	-	5.042	10.559	528.052	-
Debiti verso banche a breve	225.047	180.718	-	180.718	-	-	-
Altri debiti finanziari	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	8.469	8.469	2.208	6.261	-	-	-
Totale passività finanziarie non derivate	2.336.328	2.470.165	2.208	192.020	38.948	1.732.552	504.436

31/12/2024

(migliaia di Euro)	Valore Contabile	Maturity Debito	Maturity dei debiti				
			Su richiesta	inferiore a 3 mesi	da 3 a 12 mesi	da 1 a 5 anni	superiore a 5 anni
Obbligazioni emesse	2.109.707	2.275.219	-	-	537.894	707.542	1.029.783
Mutui e finanziamenti	423.339	472.863	-	6.916	9.817	456.130	-
Debiti verso banche a breve	180.719	180.718	-	180.718	-	-	-
Altri debiti finanziari	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	9.839	9.839	4.366	5.473	-	-	-
Totale passività finanziarie non derivate	2.723.605	2.938.639	4.366	193.107	547.711	1.163.672	1.029.783

Rischio di Liquidità e Perdite Attese sulla Liquidità

ERG S.p.A. attua una strategia di mitigazione del rischio volta a prevenire l'insorgere di situazioni di crisi di liquidità che prevede il perseguimento di una struttura finanziaria equilibrata per durata e composizione, il monitoraggio continuo degli equilibri finanziari e la sistematica generazione di cassa da parte delle proprie attività di business, garantendo un'adeguata distribuzione delle linee di credito, dei depositi di liquidità e della relativa attività finanziaria fra i principali istituti bancari italiani ed internazionali.

Al fine di garantire una efficiente gestione della liquidità, nella Società è accentrata l'attività di Tesoreria. La Società provvede al fabbisogno di liquidità del Gruppo primariamente con i flussi di cassa generati dalla gestione ordinaria e con le linee di credito, ove necessario, assicurando un'opportuna gestione della liquidità.

Per perseguire i propri obiettivi di mitigazione del rischio, lo stock di attivi finanziari della Società è impiegato in strumenti finanziari a breve termine e alta liquidabilità, privilegiando un profilo di rischio molto contenuto. In nessun caso è permesso il ricorso alla vendita allo scoperto. Anche nell'attuale contesto di riferimento il rischio di liquidità rimane limitato.

Rischio di tasso di interesse

Identifica la variazione dell'andamento futuro dei tassi di interesse che potrebbero determinare maggiori costi per ERG S.p.A.. Il contenimento del rischio di tasso di interesse viene perseguito mediante l'utilizzo di contratti derivati come Interest Rate Swap e Interest Rate Option (plain vanilla). La seguente tabella rappresenta l'impatto sull'utile (a causa di variazioni del fair value delle attività e delle passività finanziarie) e sul patrimonio netto di ERG S.p.A. (dovuto a variazioni del valore equo degli strumenti derivati in cash flow hedge) del cambiamento del tasso di interesse del +/- 1%, mantenendo fisse tutte le altre variabili.

Impatto a Conto economico

(milioni di Euro)	2025
Shock-up (variazione tasso di interesse +1%)	1
Shock-down (variazione tasso di interesse -1%)	(0)

Impatto a patrimonio netto

(milioni di Euro)	2025
Shock-up (variazione tasso di interesse +1%)	6
Shock-down (variazione tasso di interesse -1%)	(7)

Strumenti derivati utilizzati

Le principali tipologie di strumenti derivati adottate nella gestione dei rischi finanziari, con il solo fine di copertura, sono le seguenti:

Opzioni: contratto con il quale una delle parti, pagando un corrispettivo (premio) all'altra, acquista il diritto di comprare (call option) o di vendere (put option), a una data futura, un certo quantitativo di strumenti finanziari (sottostante) a un prezzo stabilito (prezzo di esercizio);

Forward o contratti a termine: prevedono l'acquisto o la vendita tra due parti di un determinato bene (sottostante) a una data futura e a un prezzo prefissato al momento della stipula del contratto; rientrano in questa categoria anche i contratti futures, che a differenza dei contratti forward, sono standardizzati, negoziati in lotti e per scadenze predeterminate all'interno di mercati regolamentati;

Swap: contratto che determina tra due parti lo scambio di flussi di pagamenti a date certe. I pagamenti possono essere espressi nella stessa valuta o in valute differenti e il loro ammontare è determinato in relazione a un sottostante.

Il sottostante può essere di vario tipo e influenza notevolmente le caratteristiche del contratto che può assumere, nella prassi, svariate forme.

Gli strumenti derivati perfezionati da ERG S.p.A. e volti a fronteggiare l'esposizione ai rischi finanziari in essere al 31 dicembre 2025 sono:

Derivati su tasso di interesse

- strumenti di tipo Interest Rate Option che consentono di fissare dei limiti superiori (cap) e inferiori (floor) alle oscillazioni del tasso di interesse relativamente a finanziamenti indicizzati a un tasso variabile;
- strumenti di tipo Interest Rate Swap per ricondurre al profilo di rischio ritenuto più opportuno i prestiti bancari a tasso fisso e variabile. Gli IRS prevedono che le controparti, con riferimento a un valore nozionale definito e a scadenze temporali prefissate, scambino tra loro flussi di interesse calcolati in relazione a tassi fissi o a parametri di tasso variabile in precedenza concordati.

Hedge accounting

La Società utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di tasso d'interesse e rischio prezzo. I derivati incorporati sono separati dal contratto primario e contabilizzati separatamente quando il contratto primario non costituisce un'attività finanziaria e quando vengono soddisfatti determinati criteri. All'inizio della relazione di copertura designata, la Società documenta gli obiettivi nella gestione del rischio e la strategia nell'effettuare la copertura, nonché il rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura e se si prevede che le variazioni delle disponibilità liquide dell'elemento coperto e dello strumento di copertura si compenseranno tra loro. Quando uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari, la parte efficace delle variazioni del fair value dello strumento finanziario derivato viene rilevata nel Prospetto di conto economico complessivo e presentata nella riserva di copertura dei flussi finanziari. La parte efficace delle variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato che viene rilevata nel Prospetto di conto economico complessivo è limitata alla variazione cumulata del fair value dello strumento coperto (al valore attuale) dall'inizio della copertura. La parte inefficace delle variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato viene rilevata immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio. In una relazione di copertura, la Società designa come strumento di copertura solo la variazione del fair value dell'elemento a pronti del contratto a termine come strumento di copertura in una relazione di copertura dei flussi finanziari.

Se la copertura cessa di soddisfare i criteri di ammissibilità o lo strumento di copertura è venduto, giunge a scadenza o è esercitato, la contabilizzazione delle operazioni di copertura cessa prospetticamente. Quando cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per le coperture di flussi finanziari, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari rimane nel patrimonio netto fino a quando,

nel caso di copertura di un'operazione che comporta la rilevazione di un'attività o una passività non finanziaria, è incluso nel costo dell'attività o della passività non finanziaria al momento della rilevazione iniziale o, nel caso delle altre coperture di flussi finanziari, è riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio. Se non si prevedono più futuri flussi finanziari coperti, l'importo deve essere riclassificato immediatamente dalla riserva per la copertura di flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Una relazione di copertura risulta efficace se e solo se rispetta i seguenti requisiti:

- esistenza di una relazione economica tra lo strumento di copertura e l'elemento coperto;
- il rischio di credito non è dominante rispetto alle variazioni di valore; e
- il rapporto di copertura (c.d. "hedge ratio") è il medesimo utilizzato per finalità di risk management ovvero la quantità coperta dell'elemento oggetto di copertura e la quantità dello strumento di copertura utilizzata per coprire l'elemento coperto.

La Società procede a effettuare il basis adjustment, riclassificando il risultato efficace della copertura a rettifica del valore di prima iscrizione dell'oggetto coperto, in caso di coperture di cash flow hedge di elementi non finanziari.

Tuttavia, per tutte le coperture di flussi finanziari, comprese quelle delle operazioni che comportano la rilevazione di un'attività o una passività non finanziaria, gli importi accumulati nella riserva di copertura dei flussi finanziari sono stati riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita).

Riepilogo degli strumenti derivati utilizzati

Gli strumenti derivati perfezionati da ERG, volti a fronteggiare l'esposizione al rischio su tasso di interesse al 31 dicembre 2025 sono i seguenti:

Tipologia	Rischio coperto	Nozionale di riferimento (migliaia di Euro)	Fair Value al 31/12/2025 (migliaia di Euro)
Strumenti in Cash Flow Hedge			
Interest Rate Swap e Interest Rate Cap	Rischio economico tasso di interesse	431.329	14.183
Totale strumenti in Cash Flow Hedge			14.183

Strumenti in Cash Flow Hedge

Interest Rate Swap e Interest Rate Cap e Collar.

Operazioni a copertura del rischio economico "tasso d'interesse" rischio legato alle variazioni dei tassi di interesse sui finanziamenti.

Al 31 dicembre 2025 si rileva un fair value complessivo positivo pari a 14.183 migliaia di Euro.

NOTA 33 – FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Erogazione di finanziamenti green senior unsecured per complessivi 418 milioni di Euro

In data 30 gennaio 2026 la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) ha erogato a ERG S.p.A. 243 milioni di Euro a valere sul contratto di finanziamento green senior unsecured sottoscritto nel dicembre 2024 a supporto dello sviluppo di impianti da fonti rinnovabili in Italia, Francia e Germania.

Alla medesima data, ERG S.p.A. ha sottoscritto e utilizzato un nuovo finanziamento green senior unsecured per un importo pari a 75 milioni di Euro, con scadenza nel 2030 e possibilità di estensione al 2032.

In data 6 febbraio 2026 ERG S.p.A. ha sottoscritto e utilizzato un nuovo finanziamento green senior unsecured per un importo pari a 100 milioni di Euro, con scadenza nel 2031.

La sottoscrizione e l'erogazione dei suddetti finanziamenti hanno comportato un allungamento delle scadenze e un miglioramento dei margini contrattuali rispetto a quelli esistenti sui finanziamenti senior unsecured in essere al 31 dicembre 2025 previsti in scadenza tra il 2028 e il 2029, i quali sono stati interamente rimborsati.

Tali eventi si configurano come non-adjusting ai sensi dello IAS 10 in merito alla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025 e sono sostanzialmente neutri sull'indebitamento finanziario lordo della società. Ai fini della classificazione ai sensi dello IAS 1.76(d), non si rendono necessarie modifiche ai valori esposti.

Decreto-legge 21 del 20 febbraio 2026 (c.d. DL energia/bollette) e Conflitto armato nel settore medio-orientale

Alla data di redazione del presente bilancio, successivamente al 31 dicembre 2025, si sono verificati alcuni eventi di natura esogena potenzialmente idonei a influenzare il contesto macroeconomico e il settore energetico di riferimento, in particolare:

- l'emanazione del Decreto-Legge 21 del 20 febbraio 2026 (c.d. DL Energia/Bollette) e
- l'inizio del conflitto armato nel settore medio-orientale.

Il DL Energia/Bollette ha l'obiettivo dichiarato di contenere i prezzi dell'energia elettrica e del gas a favore di famiglie e imprese, mediante interventi sui meccanismi di formazione dei prezzi e tramite misure di carattere fiscale a carico degli operatori del settore energetico. Tra queste misure, il decreto prevede un incremento dell'IRAP per il comparto energetico: dal periodo d'imposta successivo al 31 dicembre 2025, per i periodi di imposta 2026 e 2027, l'aliquota è aumentata di due punti percentuali, includendo le attività di produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica. Si precisa che ERG S.p.A., non è soggetta al contributo in oggetto, in quanto Holding di partecipazioni. Parallelamente, il conflitto in corso in Medio Oriente rappresenta un ulteriore fattore di incertezza macroeconomica. Secondo le analisi di mercato, tale evento ha già prodotto effetti immediati di incremento e volatilità dei prezzi dell'energia, ma l'evoluzione degli impatti nel breve, medio e lungo periodo risulta altamente incerta e dipendente da sviluppi geopolitici non prevedibili alla data attuale.

NOTA 34 - CORRISPETTIVI DI REVISIONE

In base all'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti, si riportano gli oneri di competenza 2024 relativi alle prestazioni effettuate dalla società di revisione KPMG S.p.A., revisore del Gruppo ERG, e dalle società appartenenti al network ad essa correlato.

La predisposizione del prospetto è in linea con la "Procedura per il conferimento degli incarichi di revisione nelle società del Gruppo ERG e il monitoraggio sui servizi aggiuntivi".

I servizi di revisione comprendono la revisione completa del bilancio annuale di esercizio e Consolidato, la revisione del reporting package della società ai fini della predisposizione del Bilancio consolidato e la revisione contabile limitata del Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

(migliaia di Euro)	2025	2024
Servizi di revisione	347	329
Servizi diversi dalla revisione	229	267
Totale	576	597

I servizi diversi dalla revisione si riferiscono a:

- verifica di conformità dei conti annuali separati ("Unbundling") per 18 migliaia di Euro;
- procedure di verifica concordate volontariamente richieste sui dati trimestrali delle società controllate per 106 migliaia di Euro;
- verifica e attestazione dichiarazioni fiscali per 4 migliaia di Euro;
- attestazione della conformità della rendicontazione consolidata di sostenibilità per 90 migliaia di Euro;
- procedure attestazione sul Green Bond Report per 11 migliaia di Euro.

NOTA 35 - ALTRE INFORMAZIONI

- L'art. 1, commi 125-129, della Legge 4 agosto 2017 n. 124 ha introdotto l'obbligo in capo alle imprese che ricevono contributi economici da parte delle pubbliche amministrazioni di pubblicare gli importi ricevuti nella nota integrativa del Bilancio di esercizio e nell'eventuale Bilancio consolidato. A fronte delle difficoltà interpretative riscontrate nell'applicazione di tali disposizioni (Assonime – circolare n. 5 del 22 febbraio 2019) il legislatore è intervenuto modificando a più riprese il dettato normativo. In particolare, l'ultima riformulazione delle previsioni normative della Legge 124/17 è stata operata dal D.L. 30 aprile 2019, n. 34, recante misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi, convertito con la Legge 28 giugno 2019, n. 58, che ha fornito risposte a importanti questioni al fine di semplificare e razionalizzare la disciplina in oggetto. Di conseguenza, la Società ha deciso di indicare nei propri bilanci anche gli eventuali contributi economici ricevuti dalle pubbliche amministrazioni fruibili da tutte le imprese e che rientrano nella struttura generale del sistema di riferimento definito dallo Stato (quali, conto energia, titoli di efficienza energetica, etc.) salvo quelli appartenenti alle seguenti categorie:
 - le agevolazioni fiscali;
 - i contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali (ad esempio, Fondimpresa), in quanto fondi aventi forma associativa e natura giuridica di enti di diritto privato, che sono finanziati con i contributi versati dalle stesse imprese.

Si segnala che con riferimento all'esercizio 2025 la Società ERG S.p.A. ha usufruito all'esonero contributivo previsto dall'articolo 5 della legge n. 162/2021 (datori di lavoro privati che siano in possesso della certificazione di parità di genere) per un ammontare pari a 28 migliaia di Euro. Ai sensi delle disposizioni dell'art. 3-quater del D.L. 135/2018, per le erogazioni ricevute si rinvia alle indicazioni contenute nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234.

- Durante l'esercizio non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali. Per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.
- Non sono state date anticipazioni e non vi sono crediti verso amministratori e sindaci di ERG S.p.A. per lo svolgimento di tali funzioni.

NOTA 36 - PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2025

Dal 1° gennaio 2025 sono divenuti applicabili, i seguenti principi, interpretazioni e modifiche ai principi esistenti in relazione ai quali non si segnalano effetti significativi sul Bilancio Separato:

- Modifiche allo IAS 21: Impossibilità di cambio.

NOTA 37 - PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC, PUBBLICATI MA NON ANCORA ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2025

Di seguito sono indicati i nuovi principi o modifiche ai principi, applicabili per gli esercizi che hanno inizio dopo il 1° gennaio 2026 e la cui applicazione anticipata è consentita. Tuttavia, il Gruppo ha deciso di non adottarli anticipatamente per la preparazione del presente Bilancio Separato.

Entrata in vigore	Descrizione	Data di emissione	Omologato
1° gennaio 2026	Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 "Classification and measurement of financial investments"	30 maggio 2024	Sì
	Volume 11 del Progetto "Annual improvements to IFRS Accounting Standards" sul miglioramento della chiarezza e coerenza interna dei principi contabili adottati	18 luglio 2024	Sì
1° gennaio 2027	IFRS 18 "Presentation and disclosure on financial statements"	9 aprile 2024	Sì
	IFRS 19 "Subsidiaries without public accountability: disclosures"	9 maggio 2024	No

La valutazione degli eventuali impatti dei sopracitati Principi è in corso.

NOTA 38 – DIREZIONE E COORDINAMENTO

A seguito del closing dell'operazione volta alla creazione della partnership di lungo periodo tra San Quirico S.p.A. e il fondo di investimento IFM Net Zero Infrastructure Fund SCSp, avvenuto in data 15 settembre 2022, ERG S.p.A. è direttamente controllata da SQ Renewables S.p.A. (interamente partecipata da San Quirico S.p.A. e da NZF Bidco Luxembourg 2 S.à r.l., con una quota rispettivamente pari al 65% e al 35%, fino al 9 aprile 2024).

A seguito dell'esercizio, da parte di San Quirico S.p.A., del diritto di opzione di vendita delle azioni in SQ Renewables S.p.A., dal 9 aprile 2024 San Quirico S.p.A. e NZF Bidco Luxembourg 2 S.à r.l. detengono in SQ Renewables S.p.A. un numero di azioni corrispondete, rispettivamente, al 51% e al 49% del relativo capitale sociale.

SQ Renewables S.p.A. esercita nei confronti di ERG S.p.A. una limitata attività di direzione e coordinamento conformemente a quanto previsto nel relativo Regolamento, approvato il 15 settembre 2022 dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità (di seguito anche il "Regolamento di Limitata Direzione e Coordinamento").

La delibera di approvazione del Regolamento di Limitata Direzione e Coordinamento da parte del Consiglio di Amministrazione di ERG S.p.A. è stata assunta nell'ambito della predetta attività di direzione e coordinamento svolta da SQ Renewables S.p.A.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 del Regolamento mercati adottato dalla Consob con delibera n. 20249 del 28 dicembre 2017 e s.m.i. si precisa quanto segue:

- ERG S.p.A. ha adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'articolo 2497-bis del codice civile;
- ERG S.p.A. dispone di un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori;
- ERG S.p.A. non ha in essere con SQ Renewables S.p.A. alcun rapporto di tesoreria accentrata.

I comitati raccomandati dal Codice di Corporate Governance (ovvero il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e il Comitato Nomine e Compensi) sono integralmente composti da amministratori indipendenti sia con riferimento a quanto previsto dall'art. 148, comma terzo, del Testo Unico della Finanza che con riferimento a quanto contenuto nel Codice di Corporate Governance.

Con riferimento agli adempimenti pubblicitari ai sensi del comma 4 del 2497 bis del codice civile si riepilogano i dati essenziali dell'ultimo bilancio di SQ Renewables S.p.A. la quale esercita su ERG S.p.A. attività di direzione e coordinamento.



(migliaia di Euro)	2024
Valore della produzione	-
Costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	(1)
Costi per servizi	(100)
Costi per godimento beni di terzi	(20)
Ammortamenti e svalutazioni	(1)
Oneri diversi di gestione	(17)
Costi della produzione	(138)
Differenza tra valore e costi di produzione	(138)
Proventi e oneri finanziari	94.014
Risultato prima delle imposte	93.876
Imposte	(1.102)
Utile(perdita) dell'esercizio	92.773
(migliaia di Euro)	2024
Immobilizzazioni immateriali	1
Immobilizzazioni finanziarie	1.347.713
Totale attivo immobilizzato	1.347.714
Crediti	5
Disponibilità liquide	622
Totale attivo circolante	626
Ratei e risconti	5
Totale Attivo	1.348.345
Patrimonio Netto	1.348.267
Debiti	79
Totale Passivo	1.348.345

NOTA 39 - DATA PUBBLICAZIONE DEL BILANCIO

In data 11 marzo 2026 il Consiglio di Amministrazione di ERG S.p.A. ha autorizzato la pubblicazione del bilancio unitamente alle relazioni degli Organi di Controllo in base alle tempistiche previste dalla normativa vigente.

Genova, 11 marzo 2026

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente



Edoardo Garrone

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Paolo Luigi Merli, in qualità di Amministratore Delegato di ERG S.p.A., e Michele Pedemonte, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ERG S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di Esercizio nel corso del periodo compreso tra il 1° gennaio 2025 e il 31 dicembre 2025.
2. Al riguardo si segnala che:
 - l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di Esercizio di ERG S.p.A. al 31 dicembre 2025 è stata verificata mediante la valutazione del sistema di controllo interno sull'Informativa Finanziaria. Tale valutazione è stata effettuata prendendo a riferimento i criteri stabiliti nel modello "Internal Control – Integrated Framework" emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO);
 - dalla valutazione del Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - il Bilancio di Esercizio di ERG S.p.A.:
 - è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta..

Genova, 11 marzo 2026

l'Amministratore Delegato

Paolo Luigi Merli



il Dirigente Preposto
alla redazione dei documenti
contabili societari

Michele Pedemonte



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SULL'ESERCIZIO 2025

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/1998

Egregi Azionisti,

la presente Relazione è redatta ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF"), nonché del D.Lgs. 39/2010 e delle ulteriori disposizioni normative e regolamentari applicabili, e illustra all'Assemblea degli Azionisti di ERG S.p.A. (di seguito anche la "Società" o "ERG") l'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

La Relazione è altresì predisposta in conformità ai principi di comportamento del Collegio Sindacale emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, alle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e alle raccomandazioni contenute nel Codice di Corporate Governance, cui la Società aderisce.

La presente Relazione è stata redatta dal Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea degli Azionisti di ERG con delibera del 22 aprile 2025 per il triennio 2025-2027.

La nomina è avvenuta sulla base di liste presentate dagli azionisti, nel rispetto delle disposizioni del TUF, del Regolamento Emittenti e dello Statuto sociale, garantendo l'adeguata rappresentanza delle minoranze e l'equilibrio tra i generi.

Ai sensi dell'art. 153 TUF, il Collegio Sindacale riferisce all'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio di Esercizio sull'attività di vigilanza svolta, dando conto dell'adempimento dei propri doveri, delle eventuali omissioni o fatti censurabili riscontrati, nonché formulando le proprie osservazioni in ordine al Bilancio e alle ulteriori materie di competenza.

Il Collegio Sindacale è composto alla data odierna da: Monica Mannino (Presidente), Giulia De Martino (Sindaco Effettivo) e Fabrizio Cavalli (Sindaco Effettivo).

L'incarico di revisione legale dei conti della Società è svolto dalla società di revisione KPMG S.p.A. (in seguito: la "Società di Revisione" o "KPMG") per la durata di 9 esercizi (2018-2026) come deliberato dall'Assemblea del 23 aprile 2018.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, il Collegio Sindacale di ERG ha svolto le attività di vigilanza previste dall'art. 149 TUF, in conformità alla normativa applicabile e alle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale (in particolare, comunicazione 20 febbraio 1997, n. DAC/RM 97001574; comunicazione n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive integrazioni n. DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006), nonché tenendo conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, cui la Società aderisce.

Inoltre, avendo la Società adottato il modello di governance tradizionale, il Collegio Sindacale si identifica con il "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile" (di seguito anche "CCIRC"), cui competono ulteriori specifiche funzioni di controllo e monitoraggio in tema di informativa finanziaria, revisione legale e rendicontazione di sostenibilità, previste dall'art. 19 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, così come modificato dal D.Lgs. 17 luglio 2016 n. 135 e dal D.Lgs. 6 settembre 2024 n. 125, decreto di recepimento della Direttiva UE 2022/2464.

Il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni strumentali e necessarie allo svolgimento dei compiti di vigilanza ad esso attribuiti mediante, tra l'altro, la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari raccomandati dal Codice di Corporate Governance, l'analisi dei flussi informativi acquisiti dalle competenti strutture aziendali, le audizioni del management della Società e del Gruppo, gli incontri con il revisore legale, l'Organismo di Vigilanza e i corrispondenti organi di controllo delle società del Gruppo, nonché ulteriori specifiche verifiche.

Nel corso dell'esercizio 2025, il Collegio Sindacale, nella propria funzione di CCIRC, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, come modificato dal D.Lgs. n. 135/2016, ha avviato – sulla base della Nota Metodologica ai fini della procedura del conferimento degli incarichi di revisione nelle società del Gruppo ERG approvata dal Collegio Sindacale in data 16 settembre 2025 – le attività preliminari finalizzate all'espletamento della procedura di selezione per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il novennio 2027-2035, in vista della scadenza dell'incarico attualmente in essere con la società di revisione KPMG, prevista alla data dell'Assemblea degli Azionisti che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

L'avvio anticipato di tale processo, in linea con la normativa vigente e con le best practice applicabili agli enti di interesse pubblico, è finalizzato a garantire un ordinato passaggio di consegne tra il revisore uscente e il nuovo revisore, nonché il pieno rispetto delle disposizioni in materia di indipendenza e incompatibilità, inclusi i requisiti previsti dal Regolamento (UE) n. 537/2014, anche con riferimento al cosiddetto *cooling-in period*. All'esito della procedura di selezione, il Collegio Sindacale, nella sua qualità di CCIRC, ha quindi formulato la propria proposta motivata ai sensi della normativa vigente, da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2026 chiamata a deliberare sul conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2010 per gli esercizi 2027-2035 e di attestazione della conformità della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'art. 13, comma 2-ter, del D.Lgs. n. 39/2010 per gli esercizi 2027-2029.

Collegio Sindacale - Nomina, durata in carica e funzionamento

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti di ERG con delibera del 22 aprile 2025 e resterà in carica per tre esercizi e scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2027.

Al fine di acquisire le informazioni strumentali allo svolgimento dei propri compiti di vigilanza, il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2025, si è riunito complessivamente n. 23 volte.

Si dà atto che la composizione del Collegio Sindacale in carica risulta conforme alle disposizioni in materia di diversità di genere di cui all'articolo 148, comma 1bis del TUF e all'art. 144-undecies.1 del Regolamento Emittenti.

Il Collegio Sindacale ha proceduto alla periodica verifica della permanenza, in capo ai propri componenti, dei requisiti di indipendenza, professionalità e onorabilità, in conformità a quanto previsto dall'art. 148, commi 3 e 4, del TUF, dalle Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dalle Raccomandazioni 7 e 9 del Codice di Corporate Governance (edizione gennaio 2020).

I principali incarichi ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale sono indicati nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari al 31 dicembre 2025. Con riferimento al proprio funzionamento, il Collegio:

- a) ha verificato la costante partecipazione dei propri componenti alle riunioni del Collegio stesso, nonché a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari previsti dal Codice di Corporate Governance;
- b) ha definito la propria attività secondo un approccio risk based, volto a individuare i principali profili di rischio e ad assicurare adeguati flussi informativi da parte dei responsabili delle funzioni aziendali, nonché mediante una programmazione strutturata di incontri periodici con il management della Società e con l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Le specifiche funzioni di controllo e di monitoraggio attribuite al Collegio nella sua veste di CCIRC in tema di informativa finanziaria, rendicontazione consolidata di sostenibilità e revisione legale, previste dall'art. 19 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, così come integrato dal D.Lgs. n. 125/2025, hanno determinato, tra l'altro, un costante e reciproco scambio di informazioni periodicamente intrattenuto con la Società di Revisione e con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Autovalutazione del Collegio Sindacale

In conformità alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, il Collegio Sindacale ha svolto, anche per l'esercizio in esame, un processo di autovalutazione riguardante la propria composizione e il proprio funzionamento.

Nel corso dell'esercizio, caratterizzato dal rinnovo dell'Organo di Controllo per il nuovo ciclo di mandato – con la conferma del Presidente e di due Sindaci effettivi, l'attività di autovalutazione ha evidenziato l'efficacia e l'efficienza dell'operato del Collegio.

Il processo ha altresì confermato l'adeguatezza complessiva della composizione del Collegio Sindacale in termini di professionalità, competenze ed esperienze diversificate, anche alla luce dell'esperienza maturata da alcuni componenti nei precedenti mandati. È stato inoltre rilevato il costante impegno del Collegio nel mantenere un'interazione continua e costruttiva con il Consiglio di Amministrazione e con i Comitati endoconsiliari, nonché con i Collegi Sindacali delle società controllate.

Nel corso dell'autovalutazione è altresì emersa l'opportunità di proseguire le attività di induction e di rafforzare ulteriormente le competenze del Collegio con particolare riferimento ai profili di evoluzione tecnologica e cyber security, nonché alle tematiche di reporting di sostenibilità, anche in considerazione dell'evoluzione del contesto di riferimento e del quadro normativo e regolamentare applicabile.

Organo Amministrativo - Nomina, durata in carica e funzionamento

Il Consiglio di Amministrazione di ERG in carica alla data della presente Relazione è composto da n. 12 Consiglieri ed è stato nominato dall'Assemblea del 23 aprile 2024. Il mandato scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2026.

Per la nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione sono state presentate due liste di candidati, una da parte dell'azionista SQ Renewables S.p.A. e l'altra da parte di alcuni investitori secondo le disposizioni del TUF, del regolamento di attuazione del TUF e lo Statuto della Società. Dalla lista di maggioranza sono stati eletti n.11 Consiglieri e n.1 dalla lista di minoranza.

Sono risultati indipendenti (ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF, del Codice di Corporate Governance, nonché del Regolamento per l'operatività del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e del Comitato Nomine e Compensi) i Consiglieri, Marina Natale, Elisabetta Caldera, Federica Lolli, Elisabetta Oliveri e Daniela Toscani, e quindi n.5 Consiglieri su n.12.

Si segnala che in data 12 dicembre 2025 il Consiglio di Amministrazione, ad esito delle dimissioni rassegnate dal Consigliere Luca Bettonte dalla carica di Consigliere di Amministrazione e membro del Comitato Strategico, ha provveduto a nominare Paolo Arlandini quale Consigliere di Amministrazione non esecutivo della Società e membro del Comitato Strategico. Il Consigliere resterà in carica fino alla prossima assemblea degli azionisti di ERG prevista in data 22 aprile 2026.

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione il ruolo del Presidente è rivestito da Edoardo Garrone, quello di Vice Presidente Esecutivo, nonché di Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, da Alessandro Garrone, quello di Vice Presidente da Giovanni Mondini, quello di Amministratore Delegato da Paolo Luigi Merli, quello di *Lead Independent Director* da Elisabetta Oliveri.

In data 15 luglio 2025 il Consiglio di Amministrazione, ha confermato la sussistenza in capo agli Amministratori qualificati come indipendenti dei requisiti previsti dalla normativa vigente, dal Codice di Corporate Governance e dal Regolamento per l'operatività del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e del Comitato Nomine e Compensi.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito delle proprie competenze, ha esaminato il processo valutativo seguito dal Consiglio, verificando la corretta applicazione dei criteri e delle procedure adottati per l'accertamento dei requisiti di indipendenza, in conformità alla legge, al Codice di Corporate Governance e ai Regolamenti interni sopra richiamati, nonché il rispetto dei requisiti di composizione dell'Organo Amministrativo nel suo complesso.

Si dà altresì atto che la composizione del Consiglio di Amministrazione in carica risulta conforme alla disciplina in materia di equilibrio tra i generi di cui all'art. 147-ter, comma 1-ter, del TUF e all'art. 144-undecies.1 del Regolamento Emittenti.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha condiviso la valutazione positiva espressa dal Comitato Nomine e Compensi, e fatta propria dal Consiglio di Amministrazione, come previsto dalle raccomandazioni 21, 22 e 23 del Codice di Corporate Governance, in ordine alla dimensione e alla composizione dell'Organo Consiliare e al suo funzionamento, nonché alla dimensione, alla composizione ed al funzionamento dei Comitati endoconsiliari.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al suo interno i seguenti comitati:

- **Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità:** composto da tre amministratori non esecutivi e indipendenti, si è riunito 11 volte nel corso del 2025..
- **Comitato Nomine e Compensi:** composto da tre amministratori non esecutivi e indipendenti ai sensi del TUF e del Codice di Corporate Governance, si è riunito 7 volte nel corso del 2025.
- **Comitato Strategico:** composto da sette amministratori, di cui uno indipendente ai sensi del TUF e del Codice di Corporate Governance, si è riunito 12 volte nel corso del 2025. Il Collegio Sindacale non partecipa alle riunioni del Comitato Strategico. Le informazioni sulle attività svolte dai Comitati sono riportate nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari al 31 dicembre 2025. Nell'ambito della propria attività di vigilanza, il Collegio ha inoltre esaminato le informazioni e le relazioni predisposte dai comitati endo-consiliari istituiti dalla Società, ed in particolare dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, incaricato di supportare il Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché dal Comitato Nomine e Compensi, con funzioni consultive e propositive in materia di politiche di remunerazione e processi di nomina degli amministratori. Il Collegio Sindacale ha mantenuto un costante scambio informativo con tali comitati, acquisendo elementi utili ai fini della valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e del sistema di controllo interno. Il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e ha acquisito informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società.

Adesione della Società al Codice di Corporate Governance

La Società ha aderito al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. fin dalla prima edizione del 1999.

Il Consiglio di Amministrazione ha aderito al Codice di Corporate Governance pubblicato il 31 gennaio 2020 con delibera del 15 ottobre 2020 e ha progressivamente recepito le raccomandazioni formulate dal Comitato Italiano per la Corporate Governance.

Da ultimo, il Consiglio di Amministrazione ha esaminato le indicazioni contenute nella Relazione 2025 sull'evoluzione della corporate governance delle società quotate – 12° rapporto sull'applicazione del Codice di Autodisciplina, nel corso della riunione del 25 febbraio 2026, valutandone l'adeguata integrazione nel sistema di governance della Società.

A seguito dell'adesione al rinnovato Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione ha adottato il Regolamento per l'operatività del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e del Comitato Nomine e Compensi ed ha approvato la Politica per la gestione del dialogo con gli azionisti e la generalità degli investitori, anche tenendo conto delle politiche di engagement adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori attivi, aggiornata in data 23 febbraio 2024 al fine di estenderne l'applicazione a tutti gli stakeholder della Società; ad esito di tale aggiornamento ne è stata conseguentemente variata la denominazione in Politica per la gestione del dialogo con gli Stakeholder. Il Collegio ha vigilato, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lettera c-bis del TUF, sulle modalità di concreta attuazione del Codice di Corporate Governance. Il Collegio rende altresì noto che la lettera del Presidente del Comitato italiano per la Corporate Governance del 18 dicembre 2025 e le relative Raccomandazioni del Comitato per l'esercizio 2026 sono state discusse anche dal Collegio Sindacale.

Infine, il Collegio dà atto che il Consiglio di Amministrazione di ERG ha approvato la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari al 31 dicembre 2025, previa valutazione di coerenza della Relazione rispetto ai principi e alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, e sentito il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità con particolare riferimento agli elementi essenziali del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e delle modalità di coordinamento tra i Soggetti in esso coinvolti.

Con riferimento al Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR), si segnala che il Consiglio di Amministrazione ha attribuito il ruolo di supervisione al Vice Presidente Esecutivo, anziché all'Amministratore Delegato come suggerito dal Codice di Corporate Governance, ritenendo tale scelta più efficace e coerente con il principio di separazione dei compiti. In particolare, l'Amministratore Delegato è responsabile dell'identificazione dei principali rischi aziendali, mentre il Vice Presidente Esecutivo assicura, tramite poteri di supervisione, indirizzo e controllo, la funzionalità e l'adeguatezza complessiva del sistema.

Attività di direzione e coordinamento

Si rammenta che nel corso del 2022 il controllo diretto di ERG è passato da San Quirico S.p.A. a SQ Renewables S.p.A., società di nuova costituzione partecipata in maggioranza (51%) da San Quirico S.p.A. e, indirettamente, con una quota di minoranza (49%), dal fondo di investimento IFM Net Zero Infrastructure Fund, gestito da IFM Investors Pty Ltd.

La SQ Renewables S.p.A. esercita, dalla data del 15 settembre 2022, una limitata attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile nei confronti di ERG.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione di ERG, tenutosi in data 15 settembre 2022, in considerazione della modifica dell'assetto di controllo, ha deliberato di adottare il Regolamento di limitata direzione e coordinamento di ERG da parte di SQ Renewables S.p.A..

Si segnala che in data 1° luglio 2025 si è perfezionata la scissione parziale proporzionale mediante scorporo della controllante indiretta San Quirico S.p.A. (che ha assunto la denominazione di GARMON S.p.A.) con l'assegnazione di una parte del proprio patrimonio in favore di una società beneficiaria di nuova costituzione, dalla stessa interamente controllata (che ha assunto la denominazione di San Quirico S.p.A.). Tali variazioni non hanno avuto per la Società alcun impatto diretto, sia con riferimento alla limitata attività di direzione e coordinamento che SQ Renewables S.p.A. continua a svolgere nei confronti della Società che con riferimento al soggetto (ovvero GARMON S.p.A., già San Quirico S.p.A.) che in ultima istanza continua a controllare ERG.

ERG, a sua volta, esercita attività di direzione e coordinamento sulle società controllate, nel rispetto della loro autonomia gestionale e operativa. Il perimetro e i contenuti di tale attività sono valutati periodicamente dal Consiglio di Amministrazione, previo esame del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità. Nel 2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato una modifica dello statuto di ERG Power Generation S.p.A., soggetta all'attività di direzione e coordinamento di SQ Renewables S.p.A., per chiarire le modalità operative della predetta società sui mercati derivati dell'energia elettrica.

Attività di vigilanza svolta ai sensi dell'art. 149 TUF

L'attività di vigilanza del Collegio Sindacale è stata svolta ai sensi degli artt. 149 e 150 TUF, del D.Lgs. 39/2010 e delle ulteriori disposizioni applicabili alle società emittenti strumenti finanziari quotati.

Il Collegio ha operato tenendo conto delle evoluzioni normative intervenute, incluse le modifiche al D.Lgs. 39/2010 e l'attuazione della Direttiva (UE) 2022/2464 in materia di rendicontazione di sostenibilità.

Con riferimento all'esercizio 2025 e tenuto conto delle indicazioni fornite dalla Consob con le comunicazioni n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001, n. DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006, il Collegio Sindacale riferisce di aver svolto l'attività di vigilanza prevista dalla normativa vigente.

In particolare, il Collegio ha partecipato all'Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2025 e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, vigilando sul rispetto delle disposizioni di legge, statutarie e regolamentari, nonché dei principi di corretta amministrazione, ricevendo con periodicità almeno trimestrale informazioni sull'andamento della gestione e sulle operazioni di maggiore rilievo poste in essere dalla Società e dalle controllate. Ha intrattenuto costanti rapporti con l'Organismo di Vigilanza, anche nell'ambito delle riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e del Consiglio di Amministrazione, e ha partecipato ai lavori del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e del Comitato Nomine e Compensi.

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR), anche mediante l'esame delle valutazioni del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2381 c.c. e del D.Lgs. 14/2019, l'analisi delle relazioni dell'Internal Audit, delle funzioni Compliance 231 e Privacy, della Compliance 262, CSRD e TCF, dei report di Risk Management e Finance, nonché attraverso il monitoraggio dei contenziosi e gli scambi informativi con gli organi di controllo delle società controllate ai sensi dell'art. 151 TUF.

Lo SCIGR risulta orientato a garantire:

- efficacia ed efficienza delle attività operative;
- affidabilità dell'informativa finanziaria e non finanziaria;
- conformità alle leggi e ai regolamenti;
- salvaguardia del patrimonio sociale.

La Funzione Internal Audit opera sulla base di un piano annuale definito secondo un approccio *risk based*, approvato dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio non sono state rilevate carenze significative nel sistema di controllo interno tali da richiedere l'adozione di interventi correttivi di natura straordinaria.

Il Collegio ha mantenuto un costante scambio informativo con la Società di Revisione KPMG S.p.A. ai sensi degli artt. 150 TUF, 14 D.Lgs. 39/2010 e 11 del Regolamento UE 537/2014, esaminandone le relazioni, inclusa la Relazione aggiuntiva rilasciata il 25 marzo 2025.

Il Collegio ha inoltre monitorato la funzionalità del sistema di controllo delle società del Gruppo e l'adeguatezza delle direttive impartite, ha vigilato sull'attuazione delle regole di governo societario e sulla corretta applicazione dei criteri di indipendenza degli Amministratori ai sensi del Codice di Corporate Governance, ha verificato la conformità e l'osservanza della procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate, nonché ha vigilato sugli adempimenti in materia di Market Abuse Regulation (MAR) e gestione delle informazioni rilevanti e delle informazioni privilegiate.

Il Collegio ha infine dato il proprio parere favorevole alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter TUF.

Rapporti con le Autorità di Vigilanza

Il Collegio Sindacale dà atto che, in data 19 dicembre 2025, la Società ha ricevuto una richiesta di informazioni da parte della Consob, ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs. 58/1998, avente ad oggetto taluni profili del bilancio consolidato e d'esercizio al 31 dicembre 2024 e del bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2025 (*impairment test* dell'avviamento, verifiche di recuperabilità di attività, covenants finanziari, valutazione della partecipazione in ERG Power Generation S.p.A. e analisi budget/consuntivo ai fini della recuperabilità dell'avviamento).

Il Collegio rileva che la richiesta formulata dall'Autorità di Vigilanza è stata condivisa dalla Società, anche con i vertici societari e che le funzioni competenti hanno tempestivamente avviato le necessarie attività per fornire risposta nei tempi richiesti dall'Autorità.

Per quanto di competenza, il Collegio ha vigilato sull'iter di predisposizione della risposta confrontandosi con le funzioni competenti in merito alle tematiche sollevate e alle risposte fornite e dà atto di aver ricevuto quale flusso informativo la comunicazione di risposta inviata dalla Società in data 20 gennaio 2026.

Processo di informativa finanziaria e non finanziaria

Il Collegio Sindacale, considerato che la revisione legale dei conti è affidata alla Società di Revisione, ha svolto le funzioni di vigilanza previste dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, monitorando il processo di formazione del Bilancio d'Esercizio, del Bilancio Consolidato e della Rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché l'adeguatezza dei relativi sistemi di controllo.

In particolare, il Collegio ha vigilato sull'esistenza e sull'adeguatezza delle procedure che disciplinano la formazione e la diffusione delle informazioni finanziarie e non finanziarie, verificando che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR) sia idoneo a presidiare i rischi connessi al processo di reporting. In merito, il Collegio ha preso atto che la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2026, descrive in modo articolato l'assetto del sistema di controllo interno riferito all'informativa finanziaria e di sostenibilità a livello consolidato.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha:

- vigilato sull'osservanza delle disposizioni normative e regolamentari in materia di redazione, approvazione e pubblicazione dei documenti finanziari periodici;
- analizzato l'impianto metodologico della procedura di *impairment test*, approvata dal Consiglio di Amministrazione anticipatamente all'esecuzione del test in conformità a quanto previsto dallo IAS 36 e al Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4/2010. Gli esiti del test di *impairment* sono illustrati nelle Note al Bilancio;

- esaminato, con il supporto del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, le procedure amministrativo-contabili relative alla predisposizione del Bilancio, del Bilancio Consolidato, della Relazione finanziaria semestrale e della Rendicontazione CSRD, tenuto conto delle attività di testing svolte dalla funzione Compliance 262, CSRD e TCF;
- acquisito evidenza del processo che consente all'Amministratore Delegato e al Dirigente Preposto di rilasciare le attestazioni previste dall'art. 154-bis TUF, anche con riferimento all'informativa di sostenibilità, senza pregiudizio della rispettiva indipendenza;
- ricevuto periodiche informative sul monitoraggio dei processi amministrativo-contabili e sui principali contenziosi civili, amministrativi e fiscali;
- verificato la coerenza della Relazione sulla Gestione con i dati di Bilancio, con il Bilancio Consolidato e con la Rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- preso atto della corretta predisposizione e pubblicazione della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2025 e delle informazioni periodiche aggiuntive diffuse su base volontaria;
- svolto, quale Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, le funzioni di monitoraggio del processo di informativa finanziaria e dell'efficacia dei sistemi di controllo interno e gestione dei rischi.

Rendicontazione consolidata di sostenibilità (CSRD)

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 125/2025, di recepimento della Direttiva (UE) 2022/2464 (*Corporate Sustainability Reporting Directive* – CSRD), il Collegio ha monitorato su base continuativa le modalità di adeguamento della Società ai nuovi obblighi di rendicontazione.

ERG, in qualità di Ente di Interesse Pubblico e capogruppo di un gruppo quotato, è soggetta per l'esercizio 2025 alla CSRD e ha predisposto pertanto, la Rendicontazione consolidata di sostenibilità inclusa nella Relazione sulla Gestione del Bilancio consolidato, redatta in conformità agli *European Sustainability Reporting Standards* (ESRS) e fondata sull'analisi di doppia materialità.

In conformità alla CSRD, la Società ha applicato il principio della "doppia rilevanza" (*double materiality*), valutando:

- gli impatti delle attività aziendali su ambiente, società e *governance* (prospettiva *inside-out*);
- i rischi e le opportunità derivanti da fattori ESG sulle *performance* economico-finanziarie (prospettiva *outside-in*).

Il Collegio ha acquisito informazioni in merito al processo di identificazione delle tematiche materiali, verificandone la coerenza metodologica con le Linee Guida EFRAG.

Ha monitorato l'intero processo di predisposizione della Rendicontazione consolidata di sostenibilità, con particolare riferimento a:

- ruoli e responsabilità attribuiti alle funzioni aziendali;
- disegno del processo di raccolta e validazione dei dati;
- sistema dei controlli interni a presidio del *reporting* ESG;
- coerenza tra rendicontazione di sostenibilità e informativa finanziaria.

La funzione Compliance 262, CSRD & TCF ha predisposto una specifica *Risk & Control Matrix ESRS*, individuando processi e sottoprocessi rilevanti ai fini della rendicontazione.

Le attività di testing condotte non hanno evidenziato aree di miglioramento significative né controlli falliti.

Il Collegio ha verificato che la Rendicontazione fosse coerente con il Piano Industriale, con le politiche aziendali e con gli obiettivi ESG dichiarati, assicurando l'allineamento tra strategia, rischi e performance di sostenibilità.

È stata altresì verificata la coerenza tra informazioni climatiche e valutazioni effettuate ai fini dell'*impairment test*, in linea con le raccomandazioni ESMA. Con riferimento all'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 ("Regolamento Tassonomia"), la Società ha fornito le informazioni richieste in merito alla quota di attività economiche allineate alla tassonomia europea.

La Società di Revisione ha dichiarato che non sono emersi elementi tali da ritenere non conforme l'informativa fornita.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione dell'11 marzo 2026, ha approvato la Relazione sulla Gestione comprensiva della Rendicontazione consolidata di sostenibilità, previo esame del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità.

L'attività di attestazione sulla conformità della Rendicontazione consolidata di sostenibilità è stata affidata a KPMG, che ha rilasciato la relazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/2010, attestando la conformità alle disposizioni del D.Lgs. 125/2025 e agli standard adottati.

Alla luce delle attività svolte, il Collegio non ha rilevato irregolarità o carenze nel processo di rendicontazione di sostenibilità tali da richiedere osservazioni all'Assemblea.

L'Organo Amministrativo nei paragrafi "Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio" e "Evoluzione prevedibile della gestione" nel Bilancio consolidato integrato ha riportato analiticamente tutte le maggiori informazioni che di seguito si riportano sinteticamente.

Il Collegio segnala infatti che successivamente al 31 dicembre 2025, la Società ha:

- annunciato, il 20 gennaio 2026, in coerenza con le linee guida del Piano Industriale, che prevedono un riposizionamento geografico delle attività, il signing e il closing di due operazioni nel Regno Unito e in Svezia. In particolare, con riferimento alla Svezia, ERG Power Generation S.p.A. ha sottoscritto con Nordic AB un accordo per la cessione dell'intero capitale di ERG Sweden Holding AB, società proprietaria del parco eolico Furuby (62 MW) attraverso la controllata Furukraft AB. La cessione è stata classificata nel bilancio consolidato come "attività operative destinate alla dismissione" ai sensi dell'IFRS 5;
 - perfezionato l'erogazione e la sottoscrizione di finanziamenti *green senior unsecured* per complessivi 418 milioni di euro, destinati a supportare lo sviluppo di impianti da fonti rinnovabili. In particolare, il 30 gennaio 2026 la Banca Europea per gli Investimenti ha erogato 243 milioni di euro nell'ambito del finanziamento sottoscritto nel 2024; nella stessa data è stato inoltre sottoscritto un finanziamento di 75 milioni di euro (scadenza 2030, estendibile al 2032) e il 6 febbraio 2026 un ulteriore finanziamento di 100 milioni di euro con scadenza 2031. Tali operazioni hanno consentito di allungare la durata media del debito e migliorare i margini contrattuali, con contestuale rimborso dei finanziamenti in scadenza tra il 2028 e il 2029. Gli eventi sono qualificati come non-adjusting ai sensi dello IAS 10 e risultano sostanzialmente neutri sull'indebitamento finanziario lordo al 31 dicembre 2025.
- Successivamente alla chiusura dell'esercizio si sono inoltre verificati alcuni eventi esogeni potenzialmente rilevanti per il contesto macroeconomico ed energetico, tra cui l'emanazione del D.L. 21/2026 (c.d. DL Energia/Bollette) e l'avvio del conflitto armato in Medio Oriente.

Il Decreto Bollette 2026 introduce una serie di norme finalizzate a ridurre il costo dell'energia elettrica per famiglie ed imprese. Tra queste il decreto prevede meccanismi di rimborso a partire dal 2027, da attuarsi attraverso l'adozione di provvedimenti che dovranno essere definiti dall'ARERA nei prossimi mesi, di alcune componenti di approvvigionamento e delle quote ETS, determinando un vantaggio competitivo per la generazione termoelettrica a gas e attenuando il segnale economico a favore della transizione verso le fonti rinnovabili. Tuttavia, l'efficacia di tali disposizioni, in particolare la disciplina di rimborso ai produttori termoelettrici degli oneri connessi alle emissioni ETS, è subordinata alla preventiva autorizzazione della Commissione europea. Una migliore stima degli effetti di tale decreto potrà pertanto essere fatta solo a valle di tale autorizzazione e del periodo di conversione parlamentare in legge, ovvero entro 60 giorni dalla pubblicazione del decreto in Gazzetta Ufficiale (20 febbraio 2026);

- Il conflitto in Medio Oriente rappresenta invece un ulteriore fattore di incertezza, con possibili effetti sui prezzi dell'energia.

Di seguito vengono fornite le ulteriori indicazioni richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive modificazioni.

- I. Sono state acquisite adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società da questa controllate. Le principali iniziative intraprese nel corso dell'esercizio sono esaurientemente trattate nel Bilancio al quale si rimanda. In questa sede il Collegio segnala l'avvio del primo impianto BESS (Battery Energy Storage Systems) a Vicari (Palermo), con una potenza di 12,5 MW, una capacità nominale di accumulo pari a 50 MWh e un ciclo di carica e scarica di circa 4 ore. Inoltre, si segnala che ERG si è aggiudicata tariffe di tipo *"pay as produced"* della durata di 20 anni nell'ambito della prima procedura d'asta del DM FER X transitorio, con due progetti di rifacimento integrale (cosiddetto *"repowering"*) per complessivi 141 MW. ERG ha inoltre completato la costruzione e l'avvio dell'energizzazione del parco eolico di Corlacky, in Irlanda del Nord, composto da 11 turbine Vestas V117 da 4,3 MW ciascuna, per una capacità installata complessiva di 47,3 MW e ha sottoscritto un *Power Purchase Agreement* (PPA) della durata di 15 anni, con il Gruppo A2A, per la fornitura complessiva nel periodo di circa 2,7 TWh di energia rinnovabile da fonte eolica, a partire dal 1° gennaio 2027. La Società ha inoltre illustrato i principali aggiornamenti normativi e istituzionali rilevanti per il Gruppo intervenuti nel corso dell'esercizio 2025.
- II. Sulla base delle informazioni fornite dalla Società e dei dati acquisiti relativamente alle predette operazioni, il Collegio Sindacale ne ha accertato la conformità alla legge, allo Statuto e ai principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le medesime non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.
- III. Il Collegio non ha individuato nel corso delle proprie verifiche operazioni atipiche e/o inusuali, né con terzi né con Società del Gruppo né con parti correlate. Si dà atto che l'informazione resa nella Relazione Finanziaria Annuale, in ordine ad eventi e operazioni significative e ad eventuali operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate, risulta adeguata e conforme alle disposizioni normative.
- IV. Le caratteristiche delle operazioni infragruppo e con parti correlate attuate dalla Società e dalle sue controllate nel corso del 2025, i soggetti coinvolti ed i relativi effetti economici sono indicati nella nota 48 del Bilancio consolidato e nella nota 30 del Bilancio, alle quali si rinvia. Si segnala che la Società ha intrattenuto con regolarità rapporti di natura commerciale e finanziaria con le società controllate, che consistono in operazioni ordinarie concluse a condizioni di mercato o standard, ovvero poiché al di sotto della soglia di esiguità prevista dalla procedura stessa. Tutte le operazioni sono state compiute nell'interesse della Società e, ad eccezione delle operazioni con gli enti che perseguono iniziative di carattere umanitario, culturale e scientifico, fanno parte della ordinaria gestione. Nel corso dell'esercizio 2025, il Collegio Sindacale ha analizzato i pareri favorevoli emessi dal Comitato Nomine e Compensi in merito ad alcune operazioni con Parti Correlate di "minore rilevanza", avendo detto Comitato valutato l'interesse della Società al compimento delle operazioni, nonché la congruità e la convenienza delle relative condizioni. Il Collegio Sindacale valuta complessivamente adeguata l'informativa fornita in merito alle già menzionate operazioni e valuta che queste ultime, sulla base dei dati acquisiti, appaiono congrue e rispondenti all'interesse sociale. Il Collegio Sindacale non ha avuto motivo di sollevare obiezioni in merito alla rispondenza all'interesse sociale per tutte le operazioni da esso esaminate nel periodo di riferimento. Il Collegio ha attentamente e costantemente vigilato sulle operazioni portate all'attenzione dei predetti comitati, richiedendo ulteriori analisi ed approfondimenti, ove ritenuto necessario.

Le Operazioni con Parti Correlate, individuate sulla base dei principi contabili internazionali e delle disposizioni emanate da Consob, sono regolate da una procedura interna, il Collegio Sindacale dà atto che non sono intervenute modifiche nel corso del 2025.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la Procedura accertandone la conformità al Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, così come aggiornato con delibera Consob n. 21624/2020, entrata in vigore dal 1° luglio 2021.

Per le anzidette operazioni il Collegio ha verificato la corretta applicazione della Procedura.

- V. La Società di Revisione ha emesso in data 25 marzo 2026 le relazioni ai sensi degli artt. 14, 14-bis e 16 del D.Lgs. 39/2010, dell'art. 10 del Reg. UE n. 537/2014 e dell'art. 8 del Reg. UE 2020 n.852 con le quali ha attestato che:
 - il Bilancio e il Bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2025 forniscono una rappresentazione veritiera e corretta dello stato patrimoniale, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. 38/05;
 - la Relazione sulla Gestione e le informazioni di cui all'art. 123-bis del TUF contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il Bilancio e con il Bilancio consolidato di Gruppo e redatte in conformità alle norme di legge;
 - il giudizio sul Bilancio e sul Bilancio consolidato espresso nelle predette Relazioni è in linea con quanto indicato nella Relazione aggiuntiva predisposta ai sensi dell'art. 11 del Reg. UE n. 537/2014;
 - il Bilancio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815;
 - il Bilancio consolidato del Gruppo è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, unitamente alle note illustrative, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Alla luce di quanto illustrato, il Collegio dà atto di aver acquisito da parte della Società di Revisione e di avere approfondito in apposite riunioni gli esiti dell'attività di attestazione della conformità della Rendicontazione di Sostenibilità e di aver predisposto le proprie considerazioni da inviare all'Organo Amministrativo.

La Società di Revisione ha inoltre dichiarato di aver verificato, per quanto di propria competenza e ai sensi degli artt. 8 e 18, comma 1, del D.Lgs. 6 settembre 2025, n. 125, la Rendicontazione di Sostenibilità relativa all'esercizio 2025, predisposta ai sensi dell'art. 4 del medesimo decreto e inclusa nella specifica sezione della relazione sulla gestione.

La Società di Revisione ha altresì rilasciato una Relazione di attestazione con livello di sicurezza limitato (Limited Assurance), nella quale attesta che la rendicontazione è stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 125/2025 e ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva 2013/34/UE (European Sustainability Reporting Standards – ESRS).

Nella medesima relazione, la Società di Revisione ha inoltre dichiarato che non sono emersi elementi tali da far ritenere che le informazioni contenute nel paragrafo “La Tassonomia Europea” della Rendicontazione Consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento Tassonomia). Nelle citate Relazioni della società di revisione non risultano rilievi né richiami d'informativa ai sensi dell'art. 14, 2° comma, lett. d), né dichiarazioni rilasciate ai sensi dell'art. 14, 2° comma, lett. e) ed f), e del nuovo art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

In data 25 marzo 2026, la stessa società di revisione ha trasmesso al Collegio Sindacale, nella qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, la Relazione aggiuntiva per illustrare i risultati della revisione legale dei conti, gli elementi connaturati al processo di pianificazione e svolgimento della revisione alle relative scelte metodologiche e il rispetto di principi etici, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014: come riportato nel giudizio sui Bilanci, questa relazione non contraddice gli stessi giudizi, ma riferisce su specifiche materie. Rileva qui menzionare che, oltre alle cosiddette questioni significative segnalate quali “aspetti chiave della revisione”, nelle relazioni sul Bilancio, di esercizio e consolidato, non emergono carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili delle attività di “governance”.

In data 25 marzo 2026 la Società di Revisione ha rilasciato la conferma annuale della propria indipendenza ai sensi dell'art. 6, par. 2, lett. a del Regolamento UE n. 537/2014 e ai sensi del paragrafo 17 del principio di revisione internazionale ISA Italia 260 che è stata trasmessa in pari data al Collegio Sindacale. Il Collegio, anche nel corso degli incontri con la Società di Revisione, non ha ricevuto dalla stessa informativa su fatti ritenuti censurabili rilevanti nello svolgimento dell'attività di revisione legale sul bilancio di esercizio e consolidato.

Nel corso dell'esercizio, sulla base di quanto riferito dalla Società di Revisione, la Società e alcune sue controllate hanno conferito alla Società di Revisione incarichi a favore della Società e di alcune società del Gruppo per servizi diversi dalla revisione legale dei conti.

Il dettaglio dei compensi di competenza dell'esercizio 2025 relativo agli incarichi svolti dalla Società di Revisione KPMG, revisore principale del Gruppo ERG, nonché dalle società appartenenti alla relativa Rete a favore della Società e delle sue controllate, è indicato nel Bilancio consolidato della Società, come richiesto dall'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti, nella nota 53 della Relazione al Bilancio consolidato e nella nota 34 della Relazione al Bilancio.

I servizi di revisione hanno riguardato principalmente la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, nonché la revisione limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Sono stati inoltre svolti servizi diversi dalla revisione, tra cui verifiche di conformità su dati contabili separati (“unbundling”), procedure di verifica su dati trimestrali delle società controllate, verifiche su dichiarazioni fiscali, attestazioni relative alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, alla Green Bond Report e ai covenants bancari.

Nel complesso, i compensi per servizi di revisione legale ammontano a 1.478 migliaia di euro, mentre i compensi per servizi diversi dalla revisione ammontano a 282 migliaia di euro, per un totale complessivo di 1.760 migliaia di euro.

Nel corso del 2025 non sono stati dati incarichi per servizi diversi dalla revisione a società del Network KPMG.

Gli incarichi dati a società del Network, come per gli esercizi precedenti, riguardano la revisione legale dei reporting package di alcune società estere.

Sono inoltre stati corrisposti 151 migliaia di euro per servizi di revisione legale prestati da revisori non appartenenti alla rete del revisore della capogruppo e più precisamente da PWC USA per le società statunitensi.

Ai fini dell'indipendenza della Società di Revisione è previsto un cap per la prestazione di servizi non di revisione consentiti, vale a dire dei servizi diversi da quelli vietati dall'art. 5 Regolamento UE 537/2014, pari al 70% della media dei corrispettivi versati negli ultimi tre esercizi consecutivi per la revisione legale dei conti.

Il Collegio Sindacale, in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ha monitorato nel corso dell'esercizio i servizi non di revisione ed evidenzia che la soglia non è stata superata, attestandosi a circa l'11%. Ai fini del calcolo del cap non si è tenuto conto delle attività che, seppur soggette ad approvazione preventiva, devono essere svolte per legge e obbligatoriamente assegnate ad un revisore.

La Società di Revisione effettua solo le attività fiscali correlate all'incarico di revisione legale e quindi relative alla sottoscrizione dei modelli, dichiarazione IVA e visto per utilizzo dei crediti in compensazione, ma non effettua nessuna attività di consulenza fiscale come previsto dall'art. 5 del Regolamento 537/2014.

Il Collegio Sindacale, nel ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ha adempiuto ai doveri richiesti dall'art. 19, 1° comma, lett. e) del D.Lgs. 39/2010 (come modificato dal D.Lgs. 135/2016 e dal D.Lgs. n. 125/2025) e dall'art. 5, par. 4 del Reg. UE 537/2014 in materia di preventiva approvazione dei predetti incarichi, verificando la loro compatibilità con la normativa vigente e, specificatamente, con le disposizioni di cui all'art. 17 del D.Lgs. 39/2010 e successive modificazioni – nonché con i divieti di cui all'art. 5 del Regolamento ivi richiamato.

Il Collegio Sindacale ha, quindi, esaminato le proposte e ha rilasciato, quando dovuto, il proprio parere favorevole in merito ai suddetti incarichi – avendo avuto preventivo conforto da parte delle competenti strutture della Società in ordine alla verifica della congruità dei tempi proposti per l'esecuzione delle attività e alla conformità dei corrispettivi – valutando positivamente la congruità e la coerenza delle stesse, anche considerando la maggiore efficacia ed efficienza dell'attività svolta a tal fine dallo stesso soggetto incaricato alla revisione contabile.

Il Collegio Sindacale segnala che il processo di valutazione, in occasione del conferimento alla società di revisione ed alla sua rete, di alcune tipologie di servizi da parte della Società e delle sue controllate è regolato da una “Procedura per il conferimento degli incarichi di revisione nelle società del Gruppo ERG e il monitoraggio dei servizi aggiuntivi” che ha anche l'obiettivo di garantire il soddisfacimento del requisito di indipendenza della Società di Revisione e di regolare l'anzidetto processo di valutazione.

Con riferimento al tema di indipendenza, il Collegio ha:

- verificato e monitorato l'indipendenza della società di revisione, a norma degli artt. 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del d.lgs. 39/2010 e dell'art. 6 del Reg. UE n. 537/2014, accertando il rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia e che gli incarichi per servizi diversi dalla revisione conferiti a tale società non apparissero tali da generare rischi potenziali per l'indipendenza del revisore e per le salvaguardie di cui all'art. 22-ter della Dir. 2006/43/CE;
- esaminato la relazione di trasparenza e la relazione aggiuntiva redatte dalla società di revisione in osservanza dei criteri di cui al Reg. UE 537/2014, rilevando che, sulla base delle informazioni acquisite, non sono emersi aspetti critici in relazione all'indipendenza della Società di Revisione;
- ricevuto la conferma per iscritto, ai sensi dell'art. 6, par.2, lett. a), del Reg. UE 537/2014, che la Società di Revisione, nel periodo dal 1° gennaio 2025 al momento del rilascio della dichiarazione, non ha riscontrato situazioni che possano compromettere la sua indipendenza ai sensi degli artt. 10 e 17 del D.lgs. 39/2010, nonché 4 e 5 del Reg. UE 537/2014 e dello IESBA Code of Ethics;
- discusso con la Società di Revisione dei rischi per la sua indipendenza e delle eventuali misure adottate per mitigarli, ai sensi dell'art. 6, par.2, lett. b) del Reg. UE n.537/2014.

VI. Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle operazioni di acquisto e disposizione di azioni proprie, verificandone la conformità alle disposizioni di legge e alle autorizzazioni assembleari, nonché l'adeguata informativa nella Relazione sulla Gestione.

VII. Dalla data della precedente relazione (25 marzo 2025) e sino alla data della presente Relazione (25 marzo 2026) non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile.

VIII. Dalla data della precedente relazione (25 marzo 2025) e sino alla data della presente Relazione (25 marzo 2026) non sono pervenuti esposti.

IX. Nel corso dell'esercizio 2025, il Collegio Sindacale si è espresso in tutti quei casi in cui è stato richiesto dal Consiglio di Amministrazione, anche in adempimento alle disposizioni normative che richiedono la preventiva consultazione del Collegio Sindacale.

X. Il Collegio Sindacale, nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, ha esaminato nel corso dell'esercizio le proposte formulate in materia di politica di remunerazione e di attuazione della stessa, previamente valutate dal Comitato Nomine e Compensi. In particolare, ha preso atto delle determinazioni relative ai compensi degli Amministratori esecutivi, verificando il grado di conseguimento degli obiettivi correlati alla componente variabile della remunerazione, inclusi quelli connessi a parametri di sostenibilità.

Il Collegio ha altresì vigilato sull'impianto del Piano di incentivazione di lungo termine (LTI) 2024-2026 e sul sistema di incentivazione di breve termine (MBO), con riferimento alla definizione dei relativi obiettivi, target e condizioni di accesso. È stata inoltre esaminata la congruità dei compensi riconosciuti, anche alla luce di analisi comparative rispetto alle prassi di mercato. Il sistema di remunerazione, attuato su proposta del Comitato Nomine e Compensi, prevede l'attribuzione di compensi articolati in una componente fissa e una componente variabile di breve legata ai risultati economici e di sostenibilità conseguiti a livello di Gruppo e correlata a prefissati obiettivi specifici (anche di natura individuale), insieme alla partecipazione ai Piani di incentivazione di medio e lungo termine basati su strumenti finanziari (Performance share) della Società, in favore dei dirigenti del Gruppo ERG, tra i quali i Dirigenti Strategici, come illustrato nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, che sarà pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter TUF sul sito internet della Società. Il Comitato ha inoltre verificato che l'infrastruttura di remunerazione del Gruppo ERG fosse allineata con il piano strategico e con gli obiettivi di sostenibilità, innovazione e motivazione del perimetro aziendale.

In conformità a quanto previsto dal Regolamento Parti Correlate, così come recepito nella Procedura per le Operazioni con Parti Correlate di ERG, l'approvazione della Politica di remunerazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti, definita su proposta del Comitato Nomine e Compensi, esonera la Società dall'applicare la suddetta procedura nelle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione degli Amministratori e degli Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche purché le relative remunerazioni siano conformi alla predetta Politica e le stesse vengano quantificate sulla base di criteri che non comportino valutazioni discrezionali.

XI. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endoconsiliari, incontri con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con l'Head of Group Administration, con il Chief Audit Officer, con l'Head of Corporate Affairs, Compliance 231 & Privacy, le audizioni del management della Società e l'acquisizione di informazioni, assicurandosi che le operazioni deliberate e poste in essere dagli amministratori fossero conformi alle predette regole e principi, oltre che ispirate a principi di razionalità economica e non manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto d'interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, ovvero tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. Il Collegio ritiene che gli strumenti e gli istituti di governance adottati dalla Società rappresentino un valido presidio al rispetto dei principi di corretta amministrazione.

XII. La vigilanza sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e del Gruppo è stata svolta attraverso l'acquisizione di informazioni sulla struttura amministrativa e operativa, nonché mediante lo scambio di dati e informazioni con i responsabili delle diverse funzioni aziendali, con la funzione di Internal Audit e con la Società di Revisione.

La struttura organizzativa della Società e del Gruppo è definita e attuata dall'Amministratore Delegato anche attraverso un sistema di deleghe e procure, con l'individuazione dei dirigenti responsabili delle diverse direzioni e Business Units e l'attribuzione di poteri coerenti con le responsabilità loro assegnate.

XIII. Con riferimento alla vigilanza sull'adeguatezza e sull'efficacia del sistema di controllo interno, anche ai sensi del vigente art. 19 del D.lgs. 39/2010 il Collegio ha avuto incontri periodici con il responsabile della funzione di Internal Audit e di altre funzioni aziendali e alle relative riunioni con il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità e con l'Organismo di Vigilanza, ai sensi del modello organizzativo previsto dal D. Lgs. 231/2001 adottato dalla Società (il "Modello 231").

Il Collegio ha rilevato che il sistema di controllo interno e gestione dei rischi della Società si basa su un insieme strutturato e organico di regole, procedure e strutture organizzative volte a prevenire o limitare le conseguenze di risultati inattesi e a consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi (ossia di coerenza delle attività con gli obiettivi, di efficacia ed efficienza delle attività e di salvaguardia del patrimonio aziendale), di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (compliance) e di corretta e trasparente informativa interna e verso il mercato (reporting).

Nel merito delle attività di controllo condotte dalla funzione Audit abbiamo preso atto degli esiti delle attività di Risk Assessment dal quale è emersa l'adeguatezza del sistema dei controlli interni a presidio dei rischi. Abbiamo tempo per tempo approfondito gli esiti degli interventi di audit condotti nell'esercizio e dei follow up

degli interventi derivanti dagli esercizi precedenti e relativo avanzamento delle azioni di risoluzione.

Abbiamo preso atto e condiviso che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo nel suo complesso è adeguato.

In relazione all'esercizio 2025, in conformità a quanto previsto dall'art. 6, Raccomandazione 33, lettera a), del Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato, sulla base delle informazioni ed evidenze raccolte, con il supporto dell'attività istruttoria del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, una valutazione complessiva dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ivi incluse le modalità di coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel sistema medesimo, ritenendo che esso sia complessivamente idoneo a consentire, con ragionevole certezza, un'adeguata gestione dei principali rischi identificati.

La Società, anche a livello di Gruppo, si avvale di un articolato sistema di strumenti a presidio degli obiettivi operativi e di compliance. In particolare, sono in essere sistemi strutturati di pianificazione, controllo di gestione e reporting, nonché un sistema di gestione dei rischi aziendali secondo i principi dell'Enterprise Risk Management (ERM). Nel corso dell'esercizio 2025, il Gruppo ha proseguito le attività di identificazione, valutazione e monitoraggio dei principali rischi nell'ambito del sistema di Enterprise Risk Management (ERM). Tale processo include la definizione delle relative politiche di gestione, la verifica continua dell'efficacia del sistema di controllo dei rischi e la condivisione periodica con il management dei risultati delle attività di Risk Assessment. Il modello ERM è oggetto di aggiornamenti periodici, in coerenza con l'evoluzione del contesto operativo e delle attività del Gruppo.

Il sistema di gestione dei rischi è finalizzato a contribuire alla salvaguardia del patrimonio sociale e al supporto delle decisioni strategiche, tenendo in considerazione rischi attuali e prospettici anche nel medio-lungo periodo.

Nell'attuale contesto macroeconomico il Gruppo continua a monitorare gli effetti del conflitto in Ucraina e di altri scenari geopolitici rilevanti. Alla data della relazione non risultano esposizioni creditizie dirette verso controparti russe o ucraine, né particolari criticità operative, pur in presenza di alcuni impianti localizzati nell'Europa orientale.

In considerazione della propria operatività, il Gruppo adotta una classificazione dei rischi articolata in quattro categorie principali: strategici, finanziari, operativi e di compliance.

A tali presidi si affianca il Modello di controllo contabile ai sensi della L. 262/2005, volto a garantire un adeguato livello di efficacia nella prevenzione dei principali rischi connessi all'informativa finanziaria e non finanziaria, in coerenza con quanto previsto dal Manuale Operativo Internal Control over Financial Reporting e con i criteri stabiliti dal framework COSO – Internal Controls Integrated Framework, aggiornato anche alla luce delle più recenti linee guida in materia di controlli sulla rendicontazione di sostenibilità.

La Società è inoltre dotata del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, della Policy Anticorruzione e del Codice Etico di Gruppo, strumenti finalizzati alla prevenzione dei reati rilevanti ai fini della responsabilità amministrativa degli enti. L'Organismo di Vigilanza ha svolto attività di vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello 231, verificandone l'adeguatezza rispetto al quadro normativo vigente, monitorando l'evoluzione della normativa di riferimento, l'attuazione delle iniziative di formazione del personale e l'osservanza dei protocolli da parte dei soggetti destinatari, anche con il supporto della funzione di Internal Audit.

Nel corso del 2025 la Società ha inoltre proseguito il programma di formazione del personale in materia di protezione dei dati personali e GDPR, con particolare attenzione ai principi generali della normativa europea, ai diritti degli interessati, al trasferimento dei dati, alla gestione delle violazioni e alla responsabilità individuale dei dipendenti.

In materia di *market abuse* e *internal dealing*, la Società si è dotata di specifiche procedure e regolamenti, aggiornati in coerenza con la normativa CONSOB, volti a disciplinare l'obbligo di astensione dal compimento di operazioni su strumenti finanziari emessi dalla Società nei periodi previsti dalla normativa e a garantire una corretta gestione delle informazioni sensibili. È inoltre vigente la Procedura per la gestione interna delle informazioni rilevanti e privilegiate e per la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate, aggiornata dal Consiglio di Amministrazione al fine di recepire le raccomandazioni CONSOB e di istituire la *Relevant Information List*, finalizzata all'individuazione e al monitoraggio delle informazioni che possono assumere natura privilegiata.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza degli obblighi informativi relativi alle informazioni regolamentate, rilevanti e privilegiate, nonché sugli adempimenti previsti dalla normativa in materia di *market abuse* e tutela del risparmio, con particolare riguardo alle procedure di gestione e diffusione delle informazioni al pubblico. Il Collegio ha inoltre monitorato il rispetto delle politiche, linee guida e procedure vigenti nel Gruppo e dei processi aziendali il cui esito è sottoposto all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

Alla luce delle attività di vigilanza svolte, il Collegio ritiene che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi risulti complessivamente adeguato e idoneo a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informativa finanziaria e della rendicontazione di sostenibilità, nonché il rispetto delle leggi, dello Statuto e delle procedure interne. Il Collegio ha inoltre riscontrato che il processo di pianificazione è supportato da adeguati sistemi informativi e procedure che consentono la riconciliazione affidabile delle principali informazioni economico-finanziarie e non finanziarie con le risultanze dei sistemi informativi delle società controllate.

Il processo assicura la correttezza e l'integrità delle informazioni stesse.

XIV. Il Collegio ha inoltre vigilato sull'adeguatezza e affidabilità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione, ottenendo informazioni da parte dei responsabili delle rispettive funzioni, esaminando documenti aziendali e analizzando i risultati del lavoro svolto dalla società di revisione. Al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono state attribuite in modo congiunto le funzioni stabilite dalla legge e forniti adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei relativi compiti. Inoltre, all'Amministratore Delegato, per il tramite del Dirigente Preposto, spetta l'attuazione del "Modello di controllo contabile ex L. 262/2005" avente l'obiettivo di definire le linee che devono essere applicate nell'ambito del Gruppo ERG con riferimento agli obblighi derivanti dall'art. 154-bis del TUF in tema di redazione di documenti contabili societari, così come l'attuazione delle linee da applicare per la rendicontazione di sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione conformemente agli standard ESRS e dei relativi obblighi di attestazione. La predisposizione dell'informativa contabile e di bilancio, civilistica e consolidata, è disciplinata dal manuale dei principi contabili di Gruppo e dalle altre procedure amministrativo-contabili che fanno parte del Modello ex L. 262/2005.

Il Collegio Sindacale ha preso atto in materia delle risultanze delle attività di verifica condotte da parte della funzione Audit con riferimento ai controlli sui processi rilevanti ai fini del perimetro del governo amministrativo e finanziaria ovvero dell'assenza di criticità sostanziali.

Nell'ambito del Modello di cui alla L. 262/2005 sono formalizzate anche le procedure inerenti al processo di *impairment* in conformità al principio contabile IAS 36.

Il Consiglio di Amministrazione di ERG ha approvato l'impostazione della procedura d'*impairment test* rispondente alle prescrizioni del principio

contabile internazionale IAS 36, in via autonoma e anticipata rispetto al momento dell'approvazione delle relazioni finanziarie.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il processo di *impairment test* sull'avviamento e sulle attività immateriali effettuato dalla Società ai fini della redazione del bilancio, verificandone la conformità al principio contabile internazionale IAS 36, anche alla luce delle raccomandazioni formulate dall'Autorità Europea degli Strumenti Finanziari e dei Mercati (ESMA) e delle indicazioni contenute nel documento congiunto Banca d'Italia – Consob – Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, nonché delle successive comunicazioni della Consob.

Il Collegio ha preso atto che la relativa procedura è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 25 febbraio 2026, previo parere favorevole del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità.

Ai fini della verifica della recuperabilità delle attività, il Gruppo ha individuato i settori operativi sulla base delle aree geografiche di operatività e delle tecnologie di generazione dell'energia (eolico e solare), identificando dodici gruppi di Cash Generating Units (CGU) coerenti con la struttura organizzativa e di business del Gruppo.

Il valore recuperabile delle CGU cui è allocato l'avviamento è stato determinato prevalentemente mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa operativi (*discounted cash flow*) e, ove ritenuto più appropriato, tramite *cash flow to equity* o *Fair Market Value*. Le stime sono state elaborate sulla base dell'aggiornamento delle principali grandezze economiche e dei razionali industriali relativi al perimetro "asset based" sull'orizzonte temporale 2026-2029, esaminato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2026, nonché di scenari macroeconomici ed energetici prospettici per gli esercizi successivi.

Nelle valutazioni sono stati considerati i principali fattori di incertezza connessi al contesto geopolitico, energetico e regolatorio, inclusi l'evoluzione dello scenario energetico nel medio-lungo periodo, l'andamento dei tassi di attualizzazione, i rischi climatici e le possibili evoluzioni normative. In linea con il Public Statement ESMA del 14 ottobre 2025 sopra richiamato, sono state inoltre considerate le principali variabili macroeconomiche sottostanti e l'esigenza di assicurare un'informativa finanziaria chiara e coerente, anche con riferimento agli effetti delle attuali incertezze economiche e geopolitiche sulle valutazioni di bilancio e all'informativa sui settori operativi ai sensi dell'IFRS 8.

Il Collegio ha preso atto che le assunzioni utilizzate riflettono, in conformità allo IAS 36, le migliori stime del management alla data di riferimento del bilancio, basate su informazioni ragionevoli e supportabili. Il valore recuperabile delle CGU è stato determinato sulla base di piani industriali e flussi di cassa prospettici di lungo periodo, coerenti con la vita utile degli asset sottostanti, in alcuni casi superiore ai venti anni.

Il Collegio ha inoltre preso atto che, successivamente alla reporting date, si sono verificati eventi potenzialmente idonei a influenzare il contesto macroeconomico e il settore energetico, tra cui l'emanazione del Decreto-Legge n. 21 del 20 febbraio 2026 (c.d. DL Energia/Bollette) e l'avvio del conflitto armato nell'area medio-orientale. Considerato il grado di incertezza connesso a tali eventi e i possibili effetti anche contrapposti degli stessi, alla data di redazione del bilancio non è stato ritenuto possibile determinarne con attendibilità un impatto strutturale sui flussi di cassa utilizzati nelle valutazioni.

Sono state inoltre effettuate analisi di sensitività con riferimento alle variabili caratterizzate da maggiore incertezza, tra cui i prezzi attesi dell'energia e i parametri finanziari utilizzati per la determinazione dei tassi di attualizzazione, definiti su base specifica per ciascun gruppo di CGU, aggiornati con periodicità almeno semestrale e comprensivi della componente di rischio Paese.

Dalle verifiche effettuate è emersa, per la generalità delle CGU analizzate, una differenza positiva (*headroom*) tra valore recuperabile e valore contabile.

Con riferimento alla CGU Spagna solare, il management ha ritenuto che l'elevata volatilità dei prezzi dell'energia e l'incertezza degli scenari di mercato rendessero opportuno determinare il valore recuperabile mediante il ricorso alla stima del *Fair Market Value*, in continuità con l'approccio adottato nel precedente esercizio e con il supporto di una valutazione effettuata da un esperto indipendente, classificata come Livello 3 nella gerarchia del fair value.

L'aggiornamento delle analisi ha evidenziato una riduzione del valore recuperabile degli asset solari in Spagna, principalmente riconducibile al perdurare di condizioni di mercato sfavorevoli e alla revisione dei livelli produttivi di alcuni impianti, con conseguente rilevazione di una svalutazione complessiva pari a 46 milioni di euro, mediante l'integrale svalutazione dell'avviamento allocato alla CGU e la parziale svalutazione di attività immateriali a vita utile definita e dei diritti di utilizzo.

Per gli asset solari in Francia, per i quali il valore d'uso risultava inferiore al valore contabile di fine periodo, il valore recuperabile è stato anch'esso determinato mediante il ricorso alla stima del *Fair Market Value*, risultando però superiore al valore contabile.

In merito al test di *impairment* il Collegio Sindacale ha vigilato sull'istruttoria svolta, anche dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità della Società, sull'impianto metodologico da utilizzarsi per lo svolgimento del test di *impairment* al 31 dicembre 2025 ed ha analizzato e discusso con la Direzione del Gruppo le stime effettuate sulla base delle informazioni disponibili e delle assunzioni come sopra richiamate, tenuto conto della documentazione di supporto, verificando la coerenza con le impostazioni in precedenza adottate dalla Società.

Il Collegio Sindacale ha inoltre vigilato più in generale sul processo di informativa finanziaria, anche mediante assunzione di informazioni dal management della Società e ha ottenuto dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate ai sensi dell'art. 150 co. 1 del TUF.

Il Collegio Sindacale valuta complessivamente adeguato il sistema amministrativo-contabile della Società ed affidabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

XV. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle controllate ai sensi dell'art. 114, 2° comma, del TUF, accertandone, sulla base delle informazioni rese dalla Società, l'idoneità a fornire le informazioni necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge, senza eccezioni.

XVI. Per quanto concerne la verifica sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, previste dal Codice di Corporate Governance nell'edizione in vigore, il Collegio ha svolto tale attività di verifica con l'assistenza della Direzione Affari Legali e Societari della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso della seduta tenutasi in data 11 marzo 2026 che ha approvato la Relazione sul Governo societario e gli Assetti proprietari, ha verificato che la Società risulta essere generalmente in linea con le raccomandazioni emanate dal Comitato per la Corporate Governance con la lettera del 18 dicembre 2025. Le suddette raccomandazioni immediatamente portate a conoscenza dal Presidente del Consiglio di Amministrazione al Presidente del Collegio Sindacale della Società sono state condivise in occasione della riunione del Consiglio tenutasi il 25 febbraio 2026.

La Relazione sul Governo societario e gli Assetti proprietari riporta che l'assetto di governance di ERG risulta allineato alle disposizioni del Codice di Corporate Governance applicabile alla Società, salvo l'unico caso di disapplicazione con riferimento all'attribuzione del ruolo di Amministratore Incaricato del Sistema di

Controllo Interno e di Gestione dei Rischi al Vice Presidente Esecutivo, come dettagliatamente motivato nella Relazione stessa.

Il Collegio a sua volta ha esaminato la lettera del 18 dicembre 2025 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance, nonché le valutazioni effettuate e le decisioni assunte dalla Società in merito alle raccomandazioni ivi contenute senza particolari osservazioni a riguardo. Il Consiglio di Amministrazione, nell'interesse della Società e dei suoi Azionisti, ha promosso il dialogo con gli Investitori e, in conformità con le previsioni del Codice del Codice di Corporate Governance, ha approvato la "Politica avente ad oggetto la gestione del dialogo con gli investitori istituzionali e con la generalità degli azionisti", come da ultimo aggiornata in data 23 febbraio 2024 al fine di estenderne l'applicazione a tutti gli stakeholder della Società; ad esito di tale aggiornamento ne è stata variata la denominazione in Politica per la gestione del dialogo con gli Stakeholder (di seguito, "Engagement Policy").

L'Engagement Policy è stata redatta con la finalità di assicurare che il dialogo con gli Stakeholder avvenga nel rispetto della normativa vigente, ivi inclusa quella riguardante il trattamento delle informazioni privilegiate, e delle buone pratiche societarie e sia improntato a principi di correttezza, trasparenza, tempestività e simmetria informativa.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, coadiuvato dall'Amministratore Delegato, assicura che l'organo di amministrazione sia tempestivamente informato sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intercorso con gli Stakeholder, in base alle previsioni dell'Engagement Policy.

Come evidenziato, a seguito dell'adesione al rinnovato Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione, in data 13 maggio 2021, ha adottato il Regolamento per l'operatività del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e del Comitato Nomine e Compensi, aggiornato da ultimo in data 15 maggio 2024.

Si rinvia alla Relazione sul Governo societario e gli Assetti proprietari per ulteriori approfondimenti sulla corporate governance della Società in merito alla quale il Collegio non ha rilievi da formulare.

XVII. Il Collegio Sindacale ha esaminato la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti approvata dal Consiglio di Amministrazione l'11 marzo 2026 su proposta del Comitato Nomine e Compensi e ne ha verificato la conformità alle prescrizioni di legge e regolamentari, la chiarezza e completezza informativa con riguardo alla politica di remunerazione adottata dalla Società.

XVIII. Il Collegio Sindacale ha altresì esaminato le proposte che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione dell'11 marzo 2026 ha deliberato di sottoporre all'Assemblea, e dichiara di non avere osservazioni al riguardo, ivi inclusa la proposta di distribuzione di un dividendo.

XIX. Infine, il Collegio Sindacale ha svolto le proprie verifiche sull'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione del progetto di Bilancio e di Bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2025, delle rispettive note illustrative e della Relazione sulla Gestione a corredo degli stessi, in via diretta e con l'assistenza dei responsabili di funzione ed attraverso le informazioni ottenute dalla Società di Revisione. In particolare, il Collegio Sindacale, in base ai controlli esercitati e alle informazioni fornite dalla Società, nei limiti della propria competenza secondo l'art. 149 del TUF, dà atto che i prospetti del Bilancio e del Bilancio consolidato di ERG al 31 dicembre 2025 sono stati redatti in conformità alle disposizioni di legge che regolano la loro formazione e impostazione e agli International Financial Reporting Standards, emessi dall'International Accounting Standards Board, in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee.

Il Bilancio e quello consolidato sono accompagnati dalle prescritte attestazioni, sottoscritte dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Collegio Sindacale è tenuto altresì a vigilare sul rispetto degli adempimenti previsti in termini di pubblicità della Rendicontazione di sostenibilità, verificando che la rendicontazione consolidata di sostenibilità inclusa nella Relazione sulla gestione, nonché la relazione di attestazione della conformità di cui all'art. 14-bis del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, siano pubblicate con le modalità e i termini previsti dagli artt. 2429 e 2435 c.c. e sul sito internet della Società.

Sulla base di quanto sopra riportato, a compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio 2025, e tenuto conto anche delle risultanze dell'attività effettuata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio, il Collegio Sindacale non ha rilevato specifiche criticità, omissioni, fatti censurabili o irregolarità e non ha osservazioni, né raccomandazioni da formulare all'Assemblea ai sensi dell'art. 153 del TUF, per quanto di propria competenza, in merito alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea.

Genova, 25 marzo 2026

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Monica Mannino

Presidente

Dott.ssa Giulia De Martino

Sindaco effettivo

Dott. Fabrizio Cavalli

Sindaco effettivo

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Raffaele De Ferrari n.4 int. 1
16121 GENOVA GE
Telefono +39 010 564992
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
ERG S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio separato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato della ERG S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, di conto economico, di conto economico complessivo, dei flussi finanziari e delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio separato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ERG S.p.A. al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla ERG S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio separato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.



Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Giovanni Battista Pirelli, 38
20124 Milano MI ITALIA



ERG S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2025

Valutazione del fondo business dismessi

Note illustrative al bilancio separato: Uso di stime - Rischi e incertezze, Nota 12 - Fondo business dismessi

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio separato al 31 dicembre 2025 include il fondo business dismessi per €80,6 milioni. Tale fondo è prevalentemente riferibile alla stima effettuata dagli Amministratori, con il supporto delle funzioni aziendali preposte e dei propri consulenti legali e fiscali, delle passività di natura ambientale, legale e fiscale correlate ai business "Oil" della raffinazione costiera e del downstream integrato, la cui dismissione si è completata il 10 gennaio 2018 con la cessione della quota partecipativa detenuta in TotalErg S.p.A.. La valutazione di tale fondo è un'attività di stima complessa, caratterizzata da un elevato livello di soggettività, nella quale gli Amministratori elaborano aspettative sull'esito di procedimenti civili, amministrativi e fiscali, in taluni casi risalenti nel tempo, sul rischio di soccombenza, sui relativi tempi di chiusura e conseguentemente sugli effetti sul bilancio separato. Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione del fondo business dismessi un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le procedure di revisione svolte hanno incluso: - l'aggiornamento della comprensione del processo di valutazione degli effetti derivanti da contenziosi e l'esame della configurazione e messa in atto dei controlli ritenuti rilevanti; - l'analisi degli scostamenti tra la stima contabile degli effetti derivanti da contenziosi negli esercizi precedenti e i valori consuntivati a seguito della successiva definizione degli stessi, al fine di comprendere l'accuratezza del processo di valutazione adottato; - l'ottenimento di informazioni dai consulenti che assistono la Società e dall'ufficio legale interno, in merito alla valutazione del rischio di soccombenza nei contenziosi in essere ed alla quantificazione della relativa passività; - per i principali contenziosi oggetto di stima, l'aggiornamento dell'analisi delle assunzioni adottate nella determinazione degli effetti dagli stessi derivanti, attraverso colloqui con le funzioni aziendali coinvolte ed analisi della documentazione di supporto; - per i principali contenziosi oggetto di stima, la discussione con le funzioni aziendali coinvolte circa assunzioni o scenari alternativi rispetto a quelli adottati per la determinazione degli effetti derivanti da tali contenziosi e circa le ragioni per le quali siano stati scartati; - l'analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio che forniscano elementi informativi utili alla valutazione del fondo business dismessi; - l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio separato relativamente a tale fondo.

Altri aspetti – Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note illustrative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della ERG S.p.A. non si estende a tali dati.



ERG S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2025

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della ERG S.p.A. per il bilancio separato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio separato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio separato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio separato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio separato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio separato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio separato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi



ERG S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2025

significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio separato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio separato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della ERG S.p.A. ci ha conferito in data 23 aprile 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio separato e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio separato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della ERG S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio separato al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio separato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.



ERG S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2025

A nostro giudizio, il bilancio separato al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della ERG S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della ERG S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio separato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio separato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio separato della ERG S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

Genova, 25 marzo 2026

KPMG S.p.A.



Andrea Carlucci
Socio



ERG S.P.A.

Torre WTC

via De Marini, 1 - 16149 Genova

Tel 0102401 - Fax 0102401585

www.erg.eu

SEDE LEGALE

via De Marini, 1 - 16149 Genova

Capitale Sociale Euro 15.032.000,00 i.v.

R.E.A. Genova n. 354265

Registro delle Imprese Genova

e Codice Fiscale 94040720107

Partita IVA 10122410151

Società soggetta alla limitata attività di direzione

e coordinamento di SQ Renewables S.p.A.

ERG S.p.A. - Marzo 2026

Questa pubblicazione è presente in formato pdf sul sito

www.erg.eu

Redazione: Group Administration - Environmental Social Governance

erg@legalmail.it

A cura di Corporate Image

communication@erg.eu